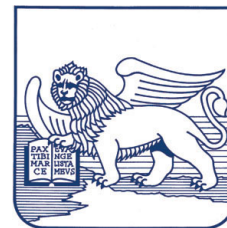




REGIONE DEL VENETO



Consiglio regionale del Veneto

LA DIMENSIONE PUBBLICA DELLA CURA

*Modelli di amministrazione condivisa tra diritto interno e
prospettiva europea*

VALENTINA GALVAN

Dottoranda DIN in Risorse per la Nuova P.A.: Persone e Dati

Curriculum: Diritto Amministrativo

Università di Trento – Università degli Studi di Milano-Bicocca



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU



Il presente compendio raccoglie 51 progetti di amministrazione condivisa. Nasce da una convenzione di ospitalità stipulata tra il Consiglio regionale del Veneto e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, che ha fornito all'autrice l'opportunità di condurre presso la sede della Regione del Veneto a Bruxelles, contesto privilegiato di osservazione delle dinamiche istituzionali europee e delle reti di cooperazione transnazionale in ambito socio-sanitario, uno studio di best practices, nell'ambito delle quali la “cura” assume una valenza pubblica, oltre che privata.

Le esperienze censite da Valentina Galvan (dottoranda in diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Trento e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, nell'ambito del dottorato PNRR in "Risorse per la Nuova Pubblica Amministrazione: Persone e Dati") si articolano attorno al paradigma dell'amministrazione condivisa — fondato costituzionalmente sul principio di sussidiarietà orizzontale ex art. 118, ultimo comma, Cost., sistematizzato negli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore e riconosciuto dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 131 del 2020 — e coprono un ampio spettro di ambiti: dalla lotta alla tratta e all'esclusione sociale alle politiche di salute mentale e disabilità; dai servizi per minori e giovani adulti al contrasto alla violenza di genere; dalle politiche dell'invecchiamento attivo ai modelli innovativi di welfare culturale che coniugano arti performative e benessere psico-sociale.

Il fatto che le pratiche documentate siano suscettibili di essere replicate in contesti istituzionali e territoriali differenti fa sì che il presente compendio possa costituire non solo una raccolta di casi, ma anche uno strumento operativo per amministrazioni pubbliche e soggetti del Terzo settore intenzionati ad attivare o rafforzare percorsi di amministrazione condivisa.

Il Dirigente capo
Servizio attività e rapporti istituzionali
Dott. Alessandro Rota

PREMESSA

Il termine “cura” si connota, sul piano semantico e funzionale, quale sintesi di diligenza, perizia, sollecitudine e zelo, integrando non soltanto un *facere* improntato a un impegno qualificato, ma anche una disposizione etico-comportamentale stabile.

A differenza di altri termini ad essa affini, la “cura” implica un coinvolgimento integrale della persona, estendendosi alla sfera emotiva e affettiva, sì da ricomprendere anche stati di apprensione, vigilanza e sollecitudine interiore. Ne deriva una nozione intrinsecamente polisemica e dinamica, la cui portata non si esaurisce nella mera varietà delle sue sfumature linguistiche, ma si proietta anche sugli ambiti applicativi, assumendo la valenza di parametro qualitativo dell’agire umano.

In questa prospettiva, la “cura” si configura quale criterio ordinante di attività caratterizzate da un elevato tasso di responsabilità e competenza, quali, a titolo esemplificativo, l’attività sanitaria volta alla tutela dell’integrità psico-fisica del paziente, l’assistenza legale prestata nell’ambito della difesa tecnica, nonché l’accompagnamento spirituale. Più in generale, ogni forma di protezione, assistenza o sostegno riferita a situazioni di vulnerabilità, fragilità ovvero a processi *in fieri* può essere ricondotta alla categoria della “cura”, intesa quale modalità qualificata e responsabile dell’azione umana.

È, tuttavia, significativo rilevare come, con riferimento alla nozione di “cura”, difetti un lessico pubblico adeguatamente strutturato e condiviso. Tale carenza rinviene la propria radice nella tradizionale relegazione delle attività di cura alla sfera privata e affettiva, entro la quale essa è stata a lungo confinata anche sul piano culturale, rimanendo estranea alle dinamiche proprie del lavoro retribuito.

In tale prospettiva, la “cura” è stata sistematicamente ricondotta all’ambito del lavoro domestico e definita in termini oppositivi rispetto al lavoro produttivo, con conseguente sua qualificazione quale attività meramente volontaria, ovvero addirittura “naturale”, funzionale alla riproduzione sociale e interna al nucleo familiare. Siffatta impostazione ha altresì contribuito a radicare una lettura marcatamente genderizzata del fenomeno, attribuendo le attività di cura a una presunta vocazione propria del soggetto femminile, in contrapposizione al paradigma della produzione, connotato da remuneratività, visibilità sociale e riconducibilità al modello del *male breadwinner*.

È muovendo dall’esigenza di attribuire alla “cura” una compiuta rilevanza pubblicistica, nonché dall’obiettivo di ricomporre la tradizionale dicotomia tra dimensione personale e sfera politico-istituzionale, ossia tra *cura* e *polis*, che si è ritenuto opportuno intraprendere un’indagine sistematica, articolata attraverso l’analisi di cinquantuno *best practices* in materia di coprogrammazione e coprogettazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari, esaminate a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale.

Tale percorso ermeneutico è stato orientato a verificare in quale misura l’attivazione delle energie individuali e collettive – provenienti da singoli, formazioni sociali, cittadini, attori istituzionali e soggetti di diversa provenienza – possa assurgere a risorsa effettiva e riconoscibile per la cura del bene comune, inteso quale espressione dell’interesse generale e, in quanto tale, quale ambito di diretto rilievo per l’azione amministrativa.

È proprio, come vedremo *infra* nell'analisi di queste progettualità, nel riferimento ai beni comuni che la nozione di “cura” acquisisce una dimensione pubblica concretamente apprezzabile e suscettibile di valutazione, in quanto riferita a destinatari determinati e a interessi collettivi individuabili, emancipandosi così dal tradizionale e ambivalente rapporto con il lavoro.

Nell'ambito della cura dei beni comuni, infatti, non si configura l'adempimento di un'obbligazione giuridica in senso stretto, bensì l'emersione di una forma di doverosità spontaneamente avvertita, radicata nel vincolo di appartenenza alla comunità di riferimento. In tale prospettiva, la “cura” si qualifica primariamente come assunzione responsabile di un *munus* civico, espressione di partecipazione attiva e consapevole alla realizzazione dell'interesse generale.

Strumenti particolarmente significativi, come già anticipato, ai fini dell'attribuzione alla “cura” di una dimensione pubblicistica, sono rappresentati dalla coprogrammazione e dalla coprogettazione, istituti che si inscrivono nel più ampio paradigma dell'amministrazione condivisa. Con tale espressione si intende un modello relazionale fondato su un rapporto collaborativo tra pubblica amministrazione e cittadini, nel quale questi ultimi escono *“dal ruolo passivo di amministrati per diventare co-amministratori, soggetti attivi che, integrando le risorse di cui sono portatori con quelle di cui è dotata l'amministrazione, si assumono una parte di responsabilità nel risolvere problemi di interesse generale”*¹.

In questo particolare modo di amministrare è la libertà attiva del cittadino, al posto dell'autorità dell'amministrazione, l'energia giuridica determinante per la cura degli interessi della collettività.

La legittimazione normativa di questo nuovo modo di amministrare è stata introdotta dalla Legge Costituzionale n. 3 del 2001 che, mediante la riforma del Titolo V della Costituzione, ha inserito nell'art. 118, ultimo comma, il principio di sussidiarietà orizzontale. In forza di tale principio, Stato, Regioni ed enti locali sono chiamati a favorire l'iniziativa autonoma dei cittadini, singoli e associati, nello svolgimento di attività di interesse generale, sancendo il superamento del tradizionale modello bipolare e l'affermazione di un paradigma sussidiario, pluralista e paritario.

Come evidenziato dalla dottrina amministrativistica sul punto, tale previsione costituzionale ha posto le basi per una relazione di interdipendenza tra pubblico e privato sociale, favorendo processi di cooperazione orientati alla creazione di “valore sociale aggiunto”, attraverso la condivisione di responsabilità e risorse nel perseguimento dell'interesse generale.

È stata la Corte costituzionale, con la nota sentenza n. 131 del 26 giugno 2020 – cui era stata sottoposta la questione di legittimità costituzionale di una disposizione del Codice del Terzo Settore (di seguito, CTS), l'art. 55, che disciplina i rapporti tra Enti del Terzo Settore (di seguito, ETS) e pubbliche amministrazioni – a dare riconoscimento e applicazione all'“amministrazione condivisa”, riconoscendo il fondamento costituzionale del Terzo Settore, nonché *“la specifica attitudine di tali enti a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale”*. Gli ETS, per dirla con le parole dei Giudici della Consulta, *“in quanto rappresentanti della «società solidale» spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi*

¹ G. ARENA, *Introduzione all'amministrazione condivisa*, in *Studi parlamentari e di politica costituzionale*, 1997, n. 117-118, 29.

in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della «società del bisogno»».

L'art. 55 CTS istituisce, pertanto, tra pubbliche amministrazioni ed ETS un canale di amministrazione condivisa alternativo alle logiche del mercato e del profitto. La coprogrammazione, la coprogettazione e il partenariato – fino a forme di accreditamento – si configurano come fasi di un procedimento complesso, espressive di un rapporto cooperativo non riconducibile allo schema sinallagmatico, tipico dei contratti a prestazioni corrispettive.

Il modello configurato dall'art. 55 CTS, continua la Consulta, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e di interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

Nello specifico, l'art. 55 CTS riconosce a coprogrammazione e coprogettazione il ruolo di strumenti primari per il coinvolgimento degli ETS nella definizione delle politiche e degli interventi volti al soddisfacimento dei diritti sociali degli individui, confermandoli quali meccanismi rivolti al perseguimento della massima estensione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Passando ai singoli strumenti, il co. 2 dell'art. 55 qualifica la coprogrammazione come un istituto finalizzato *“all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”*, inquadrando il dialogo con il *non profit* come fonte di arricchimento per l'azione amministrativa, grazie a un coinvolgimento della società civile capace di apportare risorse ulteriori in termini di *know-how*, capacità creative, apporti umani e finanziamenti aggiuntivi idonei ad accrescere quantità e qualità degli interventi assistenziali.

Con specifico riferimento allo strumento della coprogettazione, va invece osservato che, sebbene l'istituto fosse già presente nella legge n. 328 del 2000, esso ha assunto piena configurazione come strumento di amministrazione condivisa solo con l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore. Non a caso, l'art. 55 CTS richiama in via prioritaria i principi di sussidiarietà e cooperazione, imponendo alle pubbliche amministrazioni di assicurare il coinvolgimento degli ETS nella programmazione e organizzazione degli interventi e dei servizi afferenti ai settori di attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS.

Il co. 3 dell'art. 55 CTS precisa altresì che la coprogettazione *“è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce della coprogrammazione di cui al comma 2”*. Nella coprogettazione, dunque, l'amministrazione non acquista una prestazione e neppure affida un servizio, ma è alla ricerca di un *partner* con cui condividere le scelte organizzative migliori per soddisfare i bisogni della comunità di riferimento.

Nel richiamare l'estraneità del rapporto tra pubbliche amministrazioni ed ETS alle relazioni di natura sinallagmatica, la Consulta ha, inoltre, stabilito la piena alternatività fra l'istituto *de quo* e la disciplina del Codice dei contratti pubblici.

Pregnante importanza, ai fini della descrizione di tale strumento di amministrazione condivisa, hanno avuto anche le *Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. 117/2017 (CTS)*, le quali hanno chiarito che la coprogettazione può avvenire sia su iniziativa delle pubbliche amministrazioni, sia su iniziativa degli ETS: se nel primo caso le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare avvisi pubblici in cui devono determinare finalità, requisiti di partecipazione, durata del partenariato, criteri di valutazione delle proposte e le risorse da mettere a disposizione, allo scopo della selezione finalizzata alla costituzione del rapporto di collaborazione; nel secondo, invece, l'ente in questione presenta un progetto sul quale le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente pronunciarsi, sicché, se verrà accolta l'istanza, saranno le medesime a pubblicare un avviso pubblico per consentire ad altri Enti del privato sociale di presentare progetti alternativi che saranno poi oggetto di valutazione comparativa, al termine della quale potranno scegliere se attivare il tavolo di coprogettazione solo con gli ETS valutati in sede di selezione o coinvolgere tutti gli enti che presentino i requisiti minimi di partecipazione. L'obbligo di procedere con avvisi pubblici alla predeterminazione dei criteri di partecipazione e valutazione, come l'obbligo di motivazione sulle istanze di parte, garantiscono il pieno rispetto del principio di trasparenza.

A livello europeo, la procedura di *co-design* non si configura come un istituto tipizzato in senso stretto – come avviene nell'esperienza nazionale – bensì come una prassi e un approccio metodologico riconducibile ai principi di *multi-level governance* e partenariato, che informano l'azione dell'Unione e degli Stati membri, in particolare nell'ambito delle politiche sociali e sanitarie.

In tale prospettiva, la coprogettazione europea si sostanzia in modelli procedurali cooperativi, nei quali autorità pubbliche, ETS, organizzazioni della società civile e altri *stakeholder* concorrono, sin dalla fase di definizione degli interventi, alla programmazione e implementazione di politiche e servizi finanziati, in larga parte, attraverso fondi europei.

Emblematico è il principio di partenariato, sancito dalla disciplina dei fondi strutturali e di investimento europei, che impone il coinvolgimento attivo dei soggetti rilevanti nelle diverse fasi del ciclo di *policy*, dalla programmazione alla valutazione.

A differenza del modello nazionale, dunque, la coprogettazione in ambito europeo presenta una connotazione maggiormente flessibile e meno burocratizzata sotto il profilo giuridico, assumendo i tratti di una proceduralizzazione aperta della funzione amministrativa, orientata pur comunque alla co-produzione di valore pubblico. Essa si realizza prevalentemente attraverso strumenti quali i partenariati di progetto, le consultazioni pubbliche, i *co-creation processes* e i meccanismi di *stakeholder engagement*, spesso richiesti come condizioni di ammissibilità o criteri premiali nei programmi di finanziamento.

Ne deriva che la coprogettazione europea, pur non essendo codificata in termini unitari, rappresenta un modulo operativo essenziale per l'attuazione del principio di buona amministrazione e per la promozione di interventi maggiormente efficaci, inclusivi e rispondenti ai bisogni dei territori, contribuendo a rafforzare la dimensione partecipativa e collaborativa dell'azione pubblica sovranazionale.

Venendo al compendio, le cinquantauno *best practices* oggetto della presente indagine, riportate in considerazione del loro crescente livello di impatto (dalla dimensione locale a

quella internazionale), presentano un elevato grado di replicabilità al di là dei confini nazionali, essendo facilmente importabili in contesti istituzionali e territoriali differenti. Esse sono state raccolte attraverso il coinvolgimento di una pluralità di enti appartenenti a qualificate reti europee, quali ENSA, ELISAN ed EUREGHA, che svolgono un ruolo fondamentale nella promozione della cooperazione transnazionale in ambito socio-sanitario.

In particolare, ENSA – fondata dalla Regione Veneto nel 1999 – ha sviluppato nel tempo solide collaborazioni tra numerose regioni europee, promuovendo seminari, conferenze, visite di studio e programmi di scambio tra operatori, nonché favorendo la realizzazione di progetti finanziati dalla Commissione europea e offrendo alle autorità locali e regionali un’importante piattaforma di partecipazione ai processi decisionali europei. Analogamente, ELISAN, quale rete europea delle politiche sociali che riunisce città e istituzioni di diversi Stati membri, contribuisce a rafforzare il dialogo tra dimensione locale e livello sovranazionale, promuovendo l’inclusione sociale e la diffusione di pratiche innovative, mentre EUREGHA, anch’essa domiciliata presso la sede di Bruxelles della Regione del Veneto, facilita la cooperazione tra autorità sanitarie regionali, sostenendo lo scambio di conoscenze e l’elaborazione di strategie condivise.

Tali reti, nel loro complesso, favoriscono la circolazione di esperienze, metodologie e modelli operativi, stimolando il coinvolgimento degli *stakeholder* e contribuendo alla costruzione di una *governance* multilivello orientata alla co-produzione di valore pubblico.

Ecco che la coprogettazione, sia nazionale sia europea, si sta sempre più affermando come strumento giuridico-amministrativo particolarmente idoneo alla realizzazione di politiche sociali, e in parallelo sanitarie, complesse. A fronte della crescente domanda di servizi orientati al *welfare* di comunità e della progressiva contrazione delle risorse pubbliche, la collaborazione tra pubblico e privato sociale si delinea come modello capace di integrare flessibilità, innovazione ed efficacia degli interventi.

Presupposto di una società più equa e sostenibile è la condivisione di una duplice chiave di lettura della realtà, nella quale cura e politica si esprimano attraverso un linguaggio comune, condiviso tra donne e uomini. La cura si configura così come responsabilità sociale e, in quanto tale, deve trovare collocazione sia nell’ambito delle responsabilità individuali di ciascuno sia nelle politiche sociali e sanitarie, economiche e territoriali, perché solo una civiltà della cura potrà essere in grado di dare forma a una città della cura.

Di Valentina Galvan

Dottoranda DIN in Risorse per la Nuova P.A.: Persone e Dati
Università di Trento – Università degli Studi di Milano-Bicocca

INDICE delle BEST PRACTICES:

1. N.A.V.I.G.A.Re. – Network antitratta Veneto Integrazioni Azioni Governance Regionale	8
2. Numero Verde Nazionale Antitratta	11
3. Linea 3 “Misure per l'inclusione abitativa”	14
4. Implementazione del Budget di Salute nell’ambito del Dipartimento di Salute Mentale	18
5. Spazio 14-24	30
6. PORSI Partecipazione Orientata alla Relazione Sociale nel centroveneto	40
7. LIP Lavoro e Inclusione nell’area Pedemontana	46
8. Un Polo in Rete per sconfiggere la Povertà	51
9. InLav Lombardia	61
10. Casa delle abilità	71
11. Salario invece del denaro per spese personali per le persone con disabilità	75
12. Cut the Queues to Hearing Rehabilitation	79
13. Co-programmazione dei Piani di Zona dei Servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025 AULSS n. 8	83
14. Co-progettazione di un sistema integrato di interventi e azioni sul territorio rivolto a bambini, adolescenti e giovani di età compresa tra i 6 e i 18 anni	87
15. Co-progettazione con il comune di Dueville per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e azioni sul territorio rivolti a bambini, adolescenti e giovani di età compresa tra i 6 e i 29 anni	92
16. Mai più soli	97
17. Orchestra educativa	103
18. FutureSpace85	108
19. ¿Sorolla en un hospital?	119
20. Rete territoriale per un nuovo modello di welfare locale nel comune di Cesena	129
21. L-Abe, Laboratorio di Arte, Bienestar y Educación	140
22. LIBIAS	148
23. #Protagoniza: ciencia y divulgación inclusiva	154
24. Experiential art space for well-being in school	163
25. Protocollo territoriale per la promozione dell’empowerment socioeconomico delle donne che hanno subito violenza	174
26. Chain + Join our Chain	182
27. Proyecto Arte, Salud y Cuidados	192
28. Brundibár: El proceso creador como vía de bienestar ante el trauma infantil	202
29. Overcoming burnout through Arts	211
30. CALM	223
31. CARE – Culture for Mental Health	232
32. Cântece pentru mame și bebeluși	241
33. Age-It	250
34. TAAFE – Towards an Alpine Age-Friendly Environment	262
35. CARE-INT	270
36. Galerie ART CRU Berlin	281
37. HOPE	290

38. Young-D	298
39. Rareducando Educazione Digitale	301
40. FORWARD TOGETHER	304
41. Culture on Prescription in Europe: Health promotion through cultural learning experiences	312
42. Re-Connecta't: Theatre as a Tool for the Prevention of and Personal and Social Transformation	319
43. #DanceAndWellBeing	326
44. Dance On, Pass On, Dream On	336
45. Clowning Connects Us ClowNexus	345
46. YoungCare - Relief for Younger People in Need of Care and their Informal Carers	354
47. OneAquaHealth: Protecting urban aquatic ecosystems to promote One Health	361
48. LACE	369
49. SACRED	374
50. PERforming arts to promote social welfARE access in Europe	381
51. MuseIT	390

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	N.A.V.I.G.A.Re. – Network antitratta Veneto Integrazioni Azioni Governance Regionale
Theme:	Tratta e Grave sfruttamento
Project objectives:	background: La Regione del Veneto, a partire dal 1 luglio 2021, è titolare di uno dei 21 progetti nazionali finanziati dal Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), finalizzati alla realizzazione del Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri di cui al DPCM 16 maggio 2016. general project objectives: 1. Emersione: contatto con le persone a rischio e valutazione delle potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento; 2. Assistenza: Pronta e prima assistenza delle vittime sul versante della fuoriuscita dalle condizioni di povertà e vulnerabilità sociale; 3. Inclusione: percorsi educativi individualizzati volti alla fuoriuscita da condizioni di sfruttamento e all'integrazione socio lavorativa delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento. specific objectives: 1. attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento; 2. azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale; 3. azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza; 4. accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale; 5. attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno o di altro <i>status</i> giuridico; 6. attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento in un percorso personalizzato; 7. attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).
Target group:	Il target di riferimento degli interventi sono le vittime di tratta e grave sfruttamento in tutti gli ambiti, ed in particolare gli stranieri, inclusi anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Social or health value of the project:	Il Progetto è finalizzato ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale, così come previsto dal Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il progetto è stato affidato alla Regione del Veneto tramite un atto di concessione ex art. 12 della L. 241/1990 con il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Il progetto è realizzato in co-progettazione con una cordata di ETS operanti sul territorio regionale che si sono costituiti sotto forma di Associazione Temporanea di Scopo per la gestione delle azioni progettuali affidate. Tra i partner coinvolti inoltre figurano anche Anci Veneto, Veneto Lavoro le Procure, il Tribunale di Venezia, le Prefetture, le Forze dell'Ordine quali Guardia di Finanza, Carabinieri, le Questure, gli Ispettorati del Lavoro, le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, le Università; UIEPE, CGM, IPM, USSM, l'Ordine degli Assistenti Sociali, le sigle sindacali, INAIL, INPS, gli Ambiti Territoriali Sociali, le Aziende ULSS, le Associazioni di categoria, i Centri Servizio per il Volontariato, altri ETS e ONG.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il progetto è finanziato attraverso un accordo della durata di 17 mesi tra la Regione del Veneto e il Dipartimento per le Pari Opportunità per un ammontare complessivo di euro 2.176.000,00, a cui si aggiunge la quota di co-finanziamento regionale a valere sui fondi di cui alla L.R. 41/1997 che per il 2025 è stata pari a euro 70.000,00.
number of co-design meetings	La progettazione iniziale del servizio è stata redatta grazie a quattro incontri di co-progettazione.
Minutes of co-design meetings	Gli incontri del tavolo di co-progettazione hanno avuto una durata media di due ore.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Innovative aspects:	L'utilizzo dello strumento della co-progettazione permette nel tempo di riarticolare le azioni programmate nella fase iniziale adattandole al meglio alle esigenze emerse durante l'implementazione del progetto, sia in termini di ridefinizione delle attività sia in termini di riassegnazione delle risorse destinate. Questa modalità è risultata particolarmente efficace nelle scorse edizioni del bando.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	A livello regionale, l'iniziativa consolida una rete multi-agenzia integrata che garantisce l'emersione e l'assistenza continuativa delle vittime di sfruttamento, favorendone l'autonomia socio-economica attraverso percorsi di inclusione attiva. La progettualità assicura l'attuazione del Programma Unico di emersione, garantendo sia la protezione transitoria mediante soluzioni alloggiative e assistenza sanitaria, sia la successiva integrazione sociale e lavorativa dei soggetti vulnerabili previsti dal bando e assume pertanto particolare rilevanza a livello nazionale.
Is the project currently ongoing or completed?	Il Progetto è in fase di attuazione e terminerà il 30 novembre 2026.
Have its results already been evaluated?	Per la progettualità in corso non ci sono state ancora valutazioni, previste per marzo 2026.
Potential for replicability:	Alto.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Direzione Servizi Sociali Regione del Veneto, Dott.ssa Mariacarla Midena https://www.progettonavigare.it/

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Numero Verde Nazionale Antitratta
Theme:	Gestione del servizio di call center nazionale in favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento 800 290 290
Project objectives:	background: La Regione del Veneto, a partire dal 15 giugno 2021, gestisce, in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), l'operatività del Numero Verde Nazionale in Aiuto alle Vittime di Tratta e Grave Sfruttamento. Da oltre 20 anni il Numero Verde svolge un ruolo cruciale come call center sociale, supportando il DPO e i progetti antitratta italiani nell'assistenza alle popolazioni maggiormente esposte al rischio della tratta e del grave sfruttamento. Inoltre, facilita il dialogo e il confronto continuo tra soggetti pubblici e privati che, per loro specifica missione, si occupano di queste tematiche complesse. general project objectives: 1. attività di front office 2. attività di back office 3. azioni di sistema per lo sviluppo di una rete nazionale 4. azioni sperimentali specific objectives: 1. ascolto attivo delle chiamate provenienti dall'intero territorio nazionale e rilevazione degli indicatori, concernenti situazione di tratta e/o grave sfruttamento, necessari per l'attivazione degli interventi di assistenza e protezione. 2. fornitura di informazioni in lingua sulle possibilità di fuoriuscita dalle condizioni di sfruttamento di adulti e minori; 3. orientamento della domanda di aiuto, o della segnalazione da parte di un soggetto terzo, e accompagnamento ai referenti operativi dei progetti antitratta territorialmente competenti, per un'adeguata presa in carico della stessa; 4. raccolta e registrazione dei dati delle potenziali vittime, degli elementi di tratta e di grave sfruttamento, e dei riferimenti di eventuali soggetti segnalanti, su scheda informatizzata online; 5. gestione e manutenzione di una banca dati sulle attività di segnalazione e casistica; 6. sviluppo e supporto della rete nazionale; 7. azioni di informazione e sensibilizzazione delle istituzioni e della popolazione sul tema della tratta e grave sfruttamento; 8. potenziamento rete nazionale antitratta da estendere con incontri webinar, presentazione progetti; 9. osservatorio sui fenomeni connessi alla tratta e al grave sfruttamento; 10. attività di ricerca azione e formazione con i mediatori linguistici e culturali italiani;

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	11. attività di monitoraggio e prevenzione dei rischi connessi ai fenomeni di sfruttamento nella popolazione ucraina.
Target group:	Il target di riferimento degli interventi sono le vittime di tratta e grave sfruttamento in tutti gli ambiti
Social or health value of the project:	Numero Verde dedicato al supporto delle vittime di tratta e grave sfruttamento. Da oltre vent'anni, questo servizio svolge un ruolo cruciale come call center sociale, supportando il Dipartimento per le Pari Opportunità e i progetti antitratta italiani nell'assistenza alle popolazioni maggiormente esposte a tali rischi. Inoltre, facilita il dialogo continuo tra enti pubblici e privati che, per la loro specifica missione, si occupano di queste tematiche complesse.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il servizio è stato affidato alla Regione del Veneto tramite un accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990 con il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Il servizio è gestito in co-progettazione con la Cooperativa Sociale Impresa Sociale di Padova. Tra i partner inoltre figurano anche l'Università di Padova, che si occupa delle attività dell'Osservatorio e l'Università Ca' Foscari, per quanto concerne la formazione dei mediatori linguistico-culturali impiegati nelle attività della tratta.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il servizio è finanziato attraverso un accordo biennale tra la Regione del Veneto e il Dipartimento per le Pari Opportunità per un import di euro 1.400.000,00, a cui si aggiunge la quota di co-finanziamento regionale Intesa come valorizzazione delle spese di gestione della sede, delle infrastrutture gestionali nonché di parte del personale impiegato per le attività pari a euro 110.000,00
number of co-design meetings	La progettazione iniziale del servizio è stata redatta grazie a due incontri di co-progettazione. Nel Corso dell'implementazione delle attività si è reso necessario effettuare altri 4 incontri di co-progettazione per rimodulare le attività e il relativo budget.
Minutes of co-design meetings	Gli incontri del tavolo di co-progettazione hanno avuto una durata variabile da una a due ore.
Innovative aspects:	L'utilizzo dello strumento della co-progettazione ha permesso nel tempo di riarticolare le azioni programmate nella fase iniziale adattandole al meglio alle esigenze emerse durante l'implementazione del Progetto, sia in termini di ridefinizione delle attività sia in termini di riassegnazione delle risorse destinate.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Il Progetto ha un importante impatto a livello nazionale ed europeo in quanto fornisce in maniera dettagliata e aggiornata dell'andamento del fenomeno in Italia, permettendo altresì di analizzare e anticipare le situazioni future di sfruttamento.
Is the project currently ongoing or completed?	Il Progetto è in fase di attuazione e terminerà il 14 giugno 2026.
Have its results already been evaluated?	https://osservatoriointerventitratta.it/relazione-finale-numero-verde-2024/ A questo link si può trovare il report annuale delle attività.
Potential replicability:	Il Progetto è strutturato in maniera tale da essere replicato per quanto riguarda il servizio di call center e di monitoraggio del fenomeno sul territorio nazionale. Più difficile il lavoro di raccordo in quanto si tratta di una specificità del Sistema antitratta Italiano.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Direzione Servizi Sociali Regione del Veneto, Dott.ssa Mariacarla Midenà. https://osservatoriointerventitratta.it/

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Interventi di inclusione abitativa a favore delle persone in esecuzione penale previsti dalla Linea 3 “Misure per l'inclusione abitativa”, DGR n. 934 del 31 luglio 2023, di cui al "Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende", DGR n. 1405 del 11 novembre 2022
Theme:	Misure per l'inclusione abitativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi della libertà personale.
Project objectives:	La Linea 3 “Misure per l'inclusione abitativa” intende favorire l’inserimento abitativo di persone in esecuzione penale maggiormente esposte a vulnerabilità sociali consentendo, contestualmente, una risposta a bisogni non esclusivamente assistenziali, ma anche sociali, educativi e socio-sanitari. Impatti attesi del progetto sui beneficiari - Fornire ospitalità residenziale fuori dal carcere a persone sottoposti a provvedimenti dell’A.G. privativi o limitativi della libertà personale al fine di permettere l'accesso alle misure alternative; - Favorire l'inclusione sociale attraverso l’accompagnamento educativo e psicologico; - Favorire percorsi di autonomia abitativa, reddituale, culturale e linguistica; - Ridurre la possibilità di recidiva. Azioni previste 1. Inserimento in unità abitative singole o in condivisione (a seguito di sottoscrizione PEI per l’abitare); 2. Inserimento in strutture di accoglienza comunitarie (a seguito di sottoscrizione PEI per l’abitare); 3. Sostegno per il soddisfacimento dei bisogni primari (in particolare, fornitura generi alimentari e beni di prima necessità); 4. Monitoraggio dei PEI con particolare riferimento ai percorsi di autonomia socio-economica, in sinergia con i servizi sociali territoriali, nonché alle condizioni socio-sanitarie dei beneficiari; 5. Supporto per la presentazione delle istanze di accesso a misure di sostegno al reddito e, in vista della conclusione della pena, informazione e orientamento in merito ai requisiti e alle modalità di accesso ad ulteriori misure di inclusione sociale e lavorativa nazionali e/o regionali (tra cui il Reddito di Inclusione Attiva, il Sostegno all’Abitare, ecc.).
Target group:	Persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi della libertà personale n. 100 beneficiari per ciascuna annualità, per un totale di n. 300 beneficiari complessivi.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Social or health value of the project:	La Linea 3 “Misure per l'inclusione abitativa” intende favorire l'inserimento abitativo di persone in esecuzione penale maggiormente esposte a vulnerabilità sociali consentendo, contestualmente, una risposta a bisogni non esclusivamente assistenziali, ma anche sociali, educativi e socio-sanitari.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Cassa delle Ammende Regione del Veneto (Responsabile del progetto) Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna Centro per la Giustizia Minorile Tribunale di Sorveglianza Ufficio del Garante regionale dei Diritti della persona ANCI Veneto
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Il progetto è realizzato in co-progettazione con una cordata di ETS operanti sul territorio regionale che si sono costituiti sotto forma di Associazione Temporanea di Scopo per la gestione delle azioni progettuali affidate. Tra i partner coinvolti inoltre figurano Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna Centro per la Giustizia Minorile Fondazione Esodo ONLUS, mandataria di ATS, avente quali mandanti: Sine Modo APS, Arcisolidarietà ODV, Alternativa Ambiente Cooperativa Sociale, Soc. Coop. Soc. Città So.La.Re., Cooperativa Sociale Servizi e Accoglienza il Samaritano Onlus, Milonga Società Cooperativa Sociale, Comunità Dei Giovani Società Cooperativa Sociale, Centro Italiano di Solidarietà di Belluno Onlus, Dumia Società Cooperativa Sociale Onlus, Associazione Diakonia Onlus, Associazione Nova Terra APS, Nova Società Cooperativa Sociale.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il progetto è finanziato attraverso un accordo della durata di 36 mesi (attualmente prorogati di ulteriori 12 mesi) tra la Regione del Veneto e Cassa delle Ammende per un ammontare complessivo di euro 2.550.000,00.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

number of co-design meetings	La progettazione iniziale del servizio è stata redatta grazie a sei incontri di co-progettazione.
Minutes of co-design meetings	Gli incontri del tavolo di co-progettazione hanno avuto una durata media di due ore.
Innovative aspects:	A seguito del bando sono stati ammessi 5 ETS (di cui 1 già ATS) alla coprogettazione. La Regione del Veneto, durante la co-progettazione, ha avanzato l'idea di unire tutti i soggetti sotto un'unica ATS. La proposta, discussa e condivisa tra gli Enti è stata avanzata per facilitare le attività di coordinamento operativo nonché le attività amministrative e contabili in fase esecutiva del progetto con ovvie ricadute positive sulla speditezza procedimentale (minor numero di provvedimenti, uniformità di documenti da parte degli ETS, semplicità nelle verifiche e nei confronti amministrativi, ecc.). La presenza di un unico ATS non ha comunque determinato un isolamento degli altri Enti e a tal proposito è stato previsto, nello spirito dell'amministrazione partecipata, delle riunioni di coordinamento (inizialmente mensili poi bimestrali) con tutti i soggetti coinvolti (ETS e PP.AA.) per condividere lo stato di avanzamento dei lavori nonché le criticità individuate.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	- Supportare la persona accolta per consentire alla stessa di ambientarsi in uno spazio diverso da quello detentivo; - Affiancare la persona nel reinserimento all'interno del contesto sociale, aiutandola a gestire i diversi aspetti della quotidianità quali, a titolo esemplificativo, la richiesta o il rinnovo di documenti personali e sanitari, conto bancario/postale e simili, telefono, ecc. - Supportare ed indirizzare la persona nell'accesso alle diverse misure di sostegno al reddito ad oggi presenti, anche coinvolgendo i servizi sociali territoriali competenti per l'avvio delle pratiche o gli sportelli dedicati. - Coinvolgere la rete già esistente sul territorio, per avviare un percorso di reinserimento nel mondo del lavoro (aggancio con i servizi di ricerca lavorativa), ovvero attivare direttamente percorsi di orientamento e ricerca attiva del lavoro. - Accompagnare la persona ad accedere ai servizi del sistema sanitario (qualora necessario). - Promuovere e incentivare attività di socializzazione (ad es. ricreative, sportive, culturali) in contesti relazionali sani; - Aiutare la persona a gestire le difficoltà emotive legate al periodo detentivo; - Supporto emotivo alla persona in vista del fine pena; - Sostegno a livello personale, socio-lavorativo, familiare nel percorso di reinserimento sociale.
Is the project currently ongoing or completed?	Il Progetto è in fase di attuazione e terminerà nel gennaio 2027.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Have its results already been evaluated?	NO
Potential replicability: for	Alto.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Direzione Servizi Sociali Regione del Veneto, Dott.ssa Mariacarla Midenà

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Il titolo generale dell'iniziativa è "implementazione del Budget di Salute nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale". All'interno di questo procedimento di co-progettazione, sono stati definiti titoli specifici per i progetti definitivi relativi alle diverse linee di intervento: • Ambito 1 – Casa: il titolo del progetto definitivo è "Casa in rete". • Ambito 2 – Inserimento al lavoro e orientamento alla formazione: il titolo del progetto definitivo è "Percorsi attivi". • Ambito 3 – Integrazione ed inclusione sociale: per quest'area le fonti indicano la definizione di un progetto unitario o di un "catalogo" di attività coordinate, volte a migliorare le capacità relazionali e l'inclusione degli utenti.
Theme:	Il tema centrale è l'implementazione del "Budget di Salute" (BdS) nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale. Il Budget di Salute è definito come un modello organizzativo-gestionale di presa in carico comunitaria integrata (formale e informale) che mira a realizzare soluzioni personalizzate in cui la persona sia sostenuta e capacitata nelle sue aspettative di vita quotidiana. Si tratta di uno strumento che integra le risorse del sistema sanitario con quelle sociosanitarie e sociali per favorire l'inclusione di soggetti con disturbi psichici gravi.
Project objectives:	Background: Le fonti delineano un percorso normativo e concettuale ben definito: • Evoluzione dei bisogni: La crescita e la diversificazione dei bisogni di salute mentale hanno reso necessarie risposte integrative rispetto ai modelli tradizionali (ambulatoriali o residenziali), che spesso rischiano di essere discriminanti o isolanti. • Quadro Normativo: L'iniziativa nasce da una serie di azioni programmatiche, tra cui la Deliberazione della Giunta Regionale (DGRV) n. 371 del 2022 e l'Intesa della Conferenza Unificata del 6 luglio 2022. La sperimentazione triennale è stata formalmente attivata con la DGRV n. 1364 del 25 novembre 2024, che ha approvato le linee di indirizzo regionali con decorrenza dall'esercizio 2025. • Sperimentazione: Il progetto si configura come una sperimentazione triennale promossa dalla Regione Veneto e attuata localmente dall'Azienda ULSS 4 attraverso l'istituto della co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore. General project objectives: Il progetto persegue finalità ampie volte alla trasformazione del sistema di cura: • Welfare Generativo: Favorire un modello di politica socio-sanitaria che garantisca maggiore soggettività e protagonismo alla comunità civile e al paziente. • Inclusione e Domiciliarità: Potenziare gli interventi domiciliari per favorire il mantenimento dei pazienti nel loro ambiente di vita (familiare e sociale), contrastando i fenomeni di istituzionalizzazione e segregazione. • Recovery e Autonomia: Promuovere il diritto all'autodeterminazione e la "recovery" (guarigione possibile), supportando progetti di vita individualizzati che garantiscano dignità e qualità della vita. Specific objectives: Il progetto si articola in tre linee d'azione con obiettivi mirati:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	1. Ambito 1 – Casa: Favorire l'autonomia nella vita quotidiana e il mantenimento della persona nel proprio ambiente, promuovendo esperienze di abitazione supportata e non istituzionalizzata (co-housing, gruppi di convivenza). 2. Ambito 2 – Lavoro: Promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze lavorative e professionali, in un'ottica di emancipazione personale, relazionale ed economica. 3. Ambito 3 – Integrazione ed Inclusione Sociale: Migliorare le capacità relazionali e le opportunità di partecipazione sociale, favorendo la costruzione di una identità positiva e il senso di appartenenza alla comunità.
Target group:	Il target group (o gruppo dei destinatari) del progetto è costituito da persone residenti nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale" che siano già in carico al Dipartimento di Salute Mentale (DSM) aziendale. Nello specifico, i destinatari devono presentare problematiche psichiche complesse per le quali sia necessario un intervento di sostegno volto alla ripresa delle funzionalità bio-psico-sociali. Le fonti definiscono criteri di inclusione ed esclusione molto precisi per l'accesso alla sperimentazione del Budget di Salute: Criteri di Inclusione e Priorità • Diagnosi clinica: Soggetti con disturbi mentali gravi e persistenti, come schizofrenia, disturbi bipolari o gravi disturbi di personalità. • Priorità generazionale: Il progetto si rivolge prioritariamente a persone di giovane età (preferibilmente inferiore ai 35 anni) e a casi di esordio psicopatologico recente (preferibilmente in carico al DSM da meno di 3 anni). • Condizione di disabilità: Presenza di una disabilità psicosociale che comporti limitazioni nell'autonomia e nell'inclusione sociale o lavorativa. • Stabilità e motivazione: Il quadro clinico deve essere sufficientemente stabile da permettere l'avvio di un progetto riabilitativo (inclusa la compliance farmacologica) e l'utente deve mostrare disponibilità e motivazione a partecipare attivamente al percorso. Livelli di Bisogno Gli utenti vengono classificati in base all'intensità del loro bisogno assistenziale, che determina la quota di budget sanitario assegnata: 1. Intensità elevata: Per chi presenta una grave compromissione delle funzioni e necessità di alti livelli di integrazione socio-sanitaria. 2. Intensità media: Per chi dispone di maggiori risorse personali e può intraprendere percorsi di inserimento lavorativo o sociale. 3. Intensità lieve: Per chi ha già raggiunto un discreto livello di autonomia e necessita di interventi riabilitativi o di supporto meno intensi. Criteri di Esclusione Non possono essere ammessi al progetto soggetti che presentino: • Assenza di una diagnosi psichiatrica. • Fase acuta del disturbo (che richiede setting più contenitivi o intensivi). • Diagnosi di disabilità intellettiva o disturbi da uso di sostanze attive non in trattamento. • Evidente opposizione al progetto che comprometta l'esito dell'intervento.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Social or health value of the project:	Il valore del progetto per l'implementazione del Budget di Salute (BdS) si articola su due dimensioni strettamente integrate, quella sanitaria e quella sociale, introducendo un cambio di paradigma verso il cosiddetto "welfare generativo". Di seguito sono dettagliati i principali elementi di valore estratti dalle fonti: 1. Valore Sanitario: dalla Cura alla Recovery Il progetto supera il modello sanitario tradizionale (spesso centrato su prestazioni ambulatoriali o residenziali isolate) per adottare una visione di presa in carico comunitaria integrata. • Appropriatezza e Recovery: Lo strumento del BdS mira alla "recovery" (guarigione possibile), garantendo interventi personalizzati che non si limitano alla gestione dei sintomi, ma puntano al ripristino delle funzionalità bio-psico-sociali. • Miglioramento degli Esiti Clinici: Le evidenze riportate nelle fonti indicano che questo modello favorisce miglioramenti significativi nei problemi cognitivi, fisici, dell'umore (come depressione o allucinazioni) e nella gestione delle dipendenze. • Personalizzazione (PTRI): Ogni utente ha un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI) che integra il percorso di cura con il "Progetto di Vita", assicurando che le risorse siano modellate sui bisogni specifici e sulle preferenze della persona. • Riduzione dell'Istituzionalizzazione: Un valore sanitario fondamentale è il contrasto ai trattamenti segreganti o puramente contenitivi, riducendo il ricorso a ricoveri prolungati a favore della domiciliarità delle cure. 2. Valore Sociale: Protagonismo e Cittadinanza Il progetto trasforma l'utente da "oggetto di cure" a soggetto attivo della propria vita e della comunità. • Diritto all'Autodeterminazione: Il valore sociale risiede nel restituire centralità alla persona, che partecipa attivamente alla definizione del proprio budget e all'investimento delle proprie risorse. • Inclusione Multidimensionale: Il progetto agisce sui "determinanti sociali della salute" attraverso tre assi fondamentali: ◦ Casa: Promozione dell'autonomia abitativa in contesti non istituzionalizzati (co-housing, gruppi di convivenza). ◦ Lavoro: Percorsi di emancipazione economica e acquisizione di competenze professionali. ◦ Socialità: Miglioramento delle capacità relazionali e del senso di appartenenza alla comunità. • Contrasto allo Stigma: Sperimentando percorsi di inclusione in contesti reali (e non protetti), il progetto combatte le discriminazioni che i pazienti psichiatrici gravi subiscono solitamente nel mercato del lavoro e immobiliare. • Valorizzazione delle Risorse Informali: Il BdS mette in rete non solo i servizi pubblici, ma anche il Terzo Settore, le famiglie, i volontari e la comunità civile, creando un sistema di supporto diffuso. 3. Valore di Sistema ed Economico Oltre ai benefici diretti per l'utente, il progetto genera un valore per l'intera società in termini di efficienza:
--	---

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Sostenibilità Economica: Una corretta gestione territoriale dei disturbi mentali gravi riduce l'onere economico complessivo, grazie alla diminuzione di ospedalizzazioni inappropriate e a una maggiore efficacia degli interventi. • Integrazione Socio-Sanitaria: Il BdS funge da "collante" tra le politiche sanitarie e quelle sociali, ottimizzando l'uso delle risorse pubbliche ed evitando ridondanze o omissioni nelle risposte ai bisogni complessi.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Lead Partner (Ente Pubblico) Il Lead Partner e promotore istituzionale dell'intero progetto è l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale". • Sede e Rappresentanza: L'ente ha sede legale a San Donà di Piave (VE), in Piazza De Gasperi n. 5, ed è rappresentato dal Direttore Generale, Dott. Mauro Filippi. • Ruolo e Responsabilità: In qualità di capofila pubblico, l'Azienda ULSS 4 ha la responsabilità di attivare e finanziare la sperimentazione del Budget di Salute. Nello specifico: ◦ Mette a disposizione le risorse finanziarie (pari a 84.420,00 euro per l'anno 2025). ◦ Coordina i tavoli di co-progettazione attraverso l'U.O.C. Servizi alla Persona. ◦ Assicura, tramite il Dipartimento di Salute Mentale (DSM), la supervisione clinica e il monitoraggio trimestrale sull'andamento dei progetti e sul raggiungimento degli obiettivi di salute degli utenti
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Altri Partner (Enti del Terzo Settore - ETS) Gli altri partner sono i soggetti attuatori appartenenti al Terzo Settore che collaborano con l'ente pubblico per la realizzazione pratica degli interventi. Essi si sono organizzati prevalentemente in una forma associata (ATS) per gestire le diverse linee di intervento: 1. ATS "Rete, Salute e Inclusione" Formata dai principali partner operativi per gli Ambiti 1 (Casa) e 2 (Lavoro), questa rete è composta da: • Insieme si può soc. coop. soc.: Con sede a Treviso, agisce come mandataria dell'ATS. Fornisce il personale qualificato (psicologi, educatori, operatori socio-sanitari), la capacità finanziaria e l'assetto organizzativo necessario per la gestione dei progetti. • A.I.T.Sa.M. Veneto Orientale ODV: Con sede a San Donà di Piave, mette a disposizione sedi operative (come quella di Portogruaro attrezzata con cucina per corsi di autonomia), volontari e una rete di supporto sociale per facilitare l'integrazione territoriale degli utenti. 2. Partner per l'Ambito 3 (Integrazione ed inclusione sociale) Per la linea dedicata alla socialità e alla lotta allo stigma, partecipano anche: • Cooperativa Itaca soc. coop. soc. onlus: Con sede a Pordenone, apporta la sua esperienza decennale nel modello del Budget di Salute, proponendo strumenti come i "tavoli di comunità" per connettere gli utenti con le associazioni e le realtà economiche locali.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• APS Artivarti: Con sede a Portogruaro, partner specializzato in percorsi laboratoriali artistici, musicali ed espressivi, volti a favorire l'autonomia e il benessere dei pazienti, in particolare i più giovani. Sinergia tra i Partner Il rapporto tra il Lead Partner (ente pubblico) e gli altri partner (ETS) è regolato da una Convenzione basata sui principi di leale collaborazione e sussidiarietà. Mentre l'ente pubblico garantisce la cornice clinica e il finanziamento, gli ETS mettono a disposizione le risorse umane, strumentali e relazionali per trasformare il percorso di cura in un vero e proprio "Progetto di Vita" per l'utente.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il finanziamento complessivo destinato all'Azienda ULSS 4 per l'anno 2025 ammonta a 84.420,00 euro. Questa somma è parte di uno stanziamento regionale più ampio di 2 milioni di euro annui per l'intera Regione Veneto. Le risorse per l'ULSS 4 sono state ripartite tra le tre linee di intervento (Ambiti) come segue: • Ambito 1 – Casa: 16.420,00 euro. • Ambito 2 – Lavoro: 34.000,00 euro. • Ambito 3 – Inclusione sociale: 34.000,00 euro. A livello individuale, la quota di budget sanitario per ogni utente è determinata in base all'intensità del bisogno: • Intensità elevata: da 800,00 a 1.000,00 euro mensili. • Intensità media: da 400,00 a 600,00 euro mensili. • Intensità lieve: da 200,00 a 400,00 euro mensili. Meccanismo di Finanziamento Il flusso finanziario segue un percorso istituzionale e operativo preciso: 1. Erogazione Regionale: I fondi sono erogati dalla Regione Veneto all'Azienda ULSS 4 tramite Azienda Zero come contributo vincolato. 2. Rapporto con gli Enti del Terzo Settore (ETS): L'ULSS eroga i contributi ai soggetti attuatori in tranches trimestrali. 3. Rendicontazione: Il pagamento avviene entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e della documentazione economico-contabile (fatture quietanzate, cedolini, ecc.), che deve essere convalidata dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale. 4. Tracciabilità: È obbligatorio il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (indicazione di CUP e CIG su tutti i documenti). Cofinanziamento e Compartecipazione Il progetto si basa su un modello di "compartecipazione collaborativa" tra l'ente pubblico e i partner privati. • Soglia minima: Le fonti indicano che il cofinanziamento da parte del soggetto proponente (ETS) non può essere inferiore al 10% del finanziamento pubblico previsto per ogni linea di intervento. • Tipologia di apporti: Il cofinanziamento non è necessariamente monetario, ma può includere l'apporto di risorse professionali, umane o strumentali aggiuntive, tra cui: ◦ Valorizzazione del volontariato: stimata forfettariamente a 10,00 euro/ora (o 20,00 euro/ora per prestazioni specialistiche come maestri d'arte).

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	◦ Risorse strutturali: messa a disposizione di sedi operative, alloggi o locali attrezzati (es. cucine per corsi di autonomia). ◦ Risorse della rete: Il Budget di Salute può essere integrato anche da eventuali compartecipazioni dell'utente, della sua famiglia o del Comune di residenza (per le quote di natura sociale).
number of co-design meetings	In base ai verbali e alle comunicazioni ufficiali contenute nelle fonti, il percorso di co-progettazione si è articolato in due incontri principali per ciascuna linea di intervento, finalizzati alla definizione dei progetti definitivi. Di seguito sono riportati i dettagli sul numero e la durata degli incontri per ogni ambito: Linee 1 (Casa) e 2 (Lavoro) Per queste due linee, gli incontri si sono svolti nelle seguenti date e con le relative durate: • Primo incontro (25 novembre 2025): per la Linea 1 si è tenuto dalle ore 09:45 alle ore 12:00 (durata: 2 ore e 15 minuti). La Linea 2 era stata originariamente convocata per lo stesso giorno alle ore 14:30. • Secondo incontro congiunto (17 dicembre 2025): le due linee si sono riunite per definire i progetti definitivi "Casa in rete" e "Percorsi attivi", con una sessione che è durata dalle 09:30 alle 12:15 (durata: 2 ore e 45 minuti). Linea 3 (Integrazione ed inclusione sociale) Per l'ambito relativo all'inclusione sociale, i tavoli hanno seguito questo calendario: • Primo incontro (28 novembre 2025): la sessione si è svolta dalle ore 09:30 alle ore 11:30 (durata: 2 ore). • Secondo incontro (15 dicembre 2025): l'incontro finale per l'approvazione del "catalogo" delle attività si è tenuto dalle 09:40 alle 11:15 (durata: 1 ora e 35 minuti). Informazioni aggiuntive sulla partecipazione • La partecipazione alle riunioni del tavolo di co-progettazione era obbligatoria per gli Enti del Terzo Settore selezionati. • Tutti gli incontri si sono tenuti presso la sede direzionale dell'Azienda ULSS 4 a San Donà di Piave, tra la sala riunioni dell'U.O.C. Servizi alla Persona e la sala del Collegio Sindacale. • La partecipazione ai lavori è stata svolta a titolo gratuito.
Minutes of co-design meetings	Vd. sopra.
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo del progetto risiede principalmente nel superamento del modello di assistenza tradizionale verso un paradigma di "welfare generativo", che trasforma radicalmente il modo in cui i servizi vengono erogati e percepiti. In base a quanto emerge dalle fonti, gli elementi di maggiore innovazione sono: • Protagonismo dell'utente e "progetto su misura": A differenza dell'offerta unilaterale di servizi standardizzati, il Budget di Salute coinvolge attivamente la persona nella definizione del proprio percorso. Il progetto

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	è creato "su misura" partendo dalle aspettative di vita quotidiana del paziente, che partecipa alla co-costruzione del proprio Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP). • Integrazione tra formale e informale: Il modello non si limita a utilizzare risorse sanitarie, ma agisce come una sintesi di risorse economiche, professionali, umane e relazionali. Esso mette a sistema le competenze dei servizi pubblici con le risorse della comunità civile, delle famiglie, del volontariato e del Terzo Settore, creando una presa in carico comunitaria integrata. • Focus sui determinanti sociali della salute: L'intervento non si concentra solo sulla gestione clinica della patologia, ma agisce sui fattori che determinano la qualità della vita: casa, lavoro e socialità. L'obiettivo è garantire il diritto all'autodeterminazione e alla recovery (guarigione possibile) in contesti di vita reali e non segreganti. • Vettore di trasformazione della rete dei servizi: Le fonti descrivono il Budget di Salute come uno strumento capace di orientare processi di riallocazione delle risorse, contrastando l'istituzionalizzazione e la segregazione a favore della domiciliarità delle cure. • Dalla delega alla co-progettazione: Il progetto segna il passaggio da un sistema in cui il pubblico delega semplicemente la gestione di una parte delle proprie competenze a soggetti privati, a un modello di co-progettazione e co-gestione paritaria tra Azienda ULSS e Enti del Terzo Settore. In sintesi, l'innovazione consiste nel considerare la persona con disturbi psichici gravi non come un "oggetto di cure", ma come un soggetto attivo e un cittadino che investe le proprie risorse (anche economiche) per riappropriarsi del proprio progetto di vita all'interno della comunità.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Sulla base dei documenti forniti, l'impatto del progetto per l'implementazione del Budget di Salute (BdS) è multidimensionale e si estende dal micro-contesto locale fino alla cornice internazionale dei diritti umani e della salute pubblica. Di seguito si dettaglia l'impatto atteso e rilevato ai diversi livelli: Livello Locale (Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale") A livello locale, il progetto agisce come un vettore di trasformazione della rete dei servizi territoriale. • Trasformazione del modello di cura: L'impatto principale consiste nel superamento della risposta puramente ambulatoriale o residenziale per favorire la domiciliarità delle cure e l'integrazione socio-sanitaria. • Target specifico: Il progetto mira a impattare una popolazione di circa 227.000 residenti, tra cui si stimano 2.000 persone con disturbi psichiatrici gravi (di cui 600-800 necessitanti di trattamenti continuativi). • Inclusione Sociale e Lavorativa: Attraverso progetti come "Casa in rete" e "Percorsi attivi", si combatte la discriminazione che questi soggetti subiscono nel mercato immobiliare e del lavoro locale. • Sostenibilità economica: La gestione corretta dei disturbi gravi si traduce in una riduzione dell'onere sociale ed economico locale, diminuendo le ospedalizzazioni inappropriate e le ridondanze nei servizi. Livello Regionale (Veneto) Il progetto si inserisce in una sperimentazione triennale promossa dalla Regione del Veneto con decorrenza dall'esercizio 2025.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Standardizzazione delle procedure: L'impatto regionale è garantito dall'approvazione di Linee di indirizzo uniformi (DGRV n. 1364/2024) che tutte le Aziende ULSS devono recepire entro sei mesi per garantire equità nell'accesso alle prestazioni. • Finanziamento dedicato: La Regione ha stanziato 2 milioni di euro annui per questa sperimentazione, ripartiti tra le varie ULSS (all'ULSS 4 sono destinati 84.420,00 euro per il 2025). • Monitoraggio degli esiti: È previsto un monitoraggio annuale centralizzato per valutare l'efficacia dello strumento e le sue ricadute sul tasso di istituzionalizzazione a livello regionale. Livello Nazionale (Italia) Il progetto risponde a indirizzi programmatici nazionali volti all'armonizzazione dei sistemi di salute mentale. • Quadro Normativo: Si allinea con le "Linee programmatiche" approvate in sede di Conferenza Unificata il 6 luglio 2022. • Integrazione dei Codici: L'impatto nazionale riguarda anche la sperimentazione di prassi amministrative che integrino il Codice degli Appalti con il Codice del Terzo Settore, promuovendo la co-progettazione come modello di eccellenza. • Trasferibilità dei modelli: Il progetto valorizza modelli già dimostratisi efficaci (come quello della Regione Emilia Romagna) per renderli trasferibili e uniformi su tutto il territorio nazionale. Livello Sovranazionale e Internazionale Il progetto ha un impatto che riflette standard internazionali di salute e diritti civili. • Diritti Umani: Il modello del Budget di Salute è direttamente collegato alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con Disabilità (ratificata dall'Italia con L. 18/2009), in particolare per quanto riguarda il diritto alla vita indipendente e all'autodeterminazione. • Standard OMS: Il progetto segue le strategie dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come il "WHO's Comprehensive Mental Health Action Plan 2013-2030" e l'"European Mental Health Action Plan". • Evidenze Scientifiche: La metodologia BdS è supportata da una revisione della letteratura internazionale (31 studi selezionati) che conferma benefici globali nella responsabilizzazione del paziente, nel miglioramento degli esiti clinici e nella qualità della vita. In sintesi, l'impatto sovranazionale consiste nell'allineamento dell'Italia alle politiche globali di recovery e salute mentale di comunità, promuovendo il passaggio da un sistema di "welfare di protezione" a un "welfare generativo" basato sulla cittadinanza attiva.
Is the project currently ongoing or completed?	Sulla base delle fonti analizzate, il progetto è attualmente in corso e si configura come una sperimentazione triennale. Ecco i dettagli relativi alla tempistica e allo stato di avanzamento: • Durata Complessiva: La Regione Veneto, con la deliberazione n. 1364 del 25 novembre 2024, ha stabilito l'attivazione di una sperimentazione di tre anni per lo strumento del Budget di Salute, con decorrenza ufficiale dall'esercizio 2025.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Stato Attuale: Il progetto si trova in una fase operativa avanzata. I documenti più recenti (verbali di dicembre 2025) indicano che i tavoli di co-progettazione hanno appena terminato la definizione dei progetti definitivi. Con deliberazione del Direttore Generale n. 1225 del 23.12.2025 è stata approvata la convenzione, sottoscritta da tutte le parti in data 30.12.2025, con conseguente avvio delle attività progettuali. • Scadenze della Fase Attuale: La convenzione tra l'Azienda ULSS 4 e i partner privati ha validità di un anno decorrente dalla data di sottoscrizione (30.12.2025 – 30.12.2026). • Monitoraggio: È previsto un sistema di monitoraggio a cadenza annuale per valutare l'implementazione dello strumento e i risultati raggiunti durante tutto il periodo sperimentale. In sintesi, il progetto non si è concluso; è nel pieno della sua fase attuativa all'interno della cornice temporale triennale (2025-2027) prevista dalla programmazione regionale.
Have its results already been evaluated?	In merito alla valutazione dei risultati, è necessario distinguere tra l'efficacia generale del modello "Budget di Salute", ampiamente documentata a livello scientifico, e i risultati della specifica sperimentazione dell'Azienda ULSS 4, che è ancora nelle sue fasi iniziali. 1. Valutazioni pregresse sul modello (Evidenze Scientifiche) Le fonti indicano che lo strumento del Budget di Salute non è nuovo, ma si basa su evidenze già valutate positivamente in contesti internazionali e nazionali: • Revisione della letteratura: È stata effettuata una revisione sistematica di 31 pubblicazioni internazionali (6 delle quali italiane condotte tra il 2013 e il 2021) che hanno coinvolto oltre 11.000 utenti. • Esiti positivi confermati: Tali studi hanno già dimostrato che il Budget di Salute migliora gli esiti clinici (problemi cognitivi, dell'umore, allucinazioni), la qualità della vita e favorisce l'inserimento lavorativo e la vita indipendente. • Efficienza economica: Valutazioni precedenti hanno mostrato risparmi significativi per il Sistema Sanitario Nazionale, associati principalmente alla riduzione delle istituzionalizzazioni e a una maggiore appropriatezza dei servizi. • Modelli regionali di riferimento: Il progetto dell'ULSS 4 si ispira al modello della Regione Emilia Romagna, che ha già implementato e valutato con successo questo strumento. 2. Valutazione della sperimentazione locale (ULSS 4) Per quanto riguarda lo specifico progetto dell'Azienda ULSS 4, i risultati non sono ancora stati valutati in quanto la sperimentazione è attualmente in corso. • Cronoprogramma: La sperimentazione ha una durata triennale con decorrenza dall'esercizio 2025. • Stato attuale: Al termine del 2025 si è conclusa la fase di co-progettazione per la definizione dei progetti definitivi ("Casa in rete", "Percorsi attivi", ecc.) ed è stata sottoscritta la convenzione fra l'Azienda ULSS 4 e gli Enti del Terzo Settore. 3. Il Piano di Monitoraggio futuro

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

		Sebbene non vi siano ancora risultati definitivi per il territorio del Veneto Orientale, le fonti descrivono un rigoroso sistema di valutazione che verrà applicato durante la sperimentazione: • Monitoraggio annuale: La Regione ha previsto un sistema di controllo annuale per valutare la concreta implementazione e l'impatto sulla riduzione dei trattamenti istituzionalizzati. • Verifiche trimestrali: L'Azienda ULSS 4 effettuerà monitoraggi trimestrali per verificare l'andamento dei singoli progetti e il raggiungimento degli obiettivi clinici e sociali concordati. • Indicatori specifici: La valutazione si baserà su indicatori di risultato misurabili, tra cui l'incremento delle autonomie personali e abitative, il miglioramento della situazione lavorativa, la soddisfazione dell'utente e la riduzione dei "drop out" (abbandoni del percorso). In sintesi, i risultati "teorici" e quelli derivanti da altre regioni sono già stati valutati e confermati come validi, mentre la valutazione dei risultati prodotti da questa specifica sperimentazione locale avverrà progressivamente a partire dalla fine del primo anno di esercizio (2025).
Potential replicability:	for	Il potenziale di replicabilità del modello basato sul Budget di Salute (BdS) è un elemento cardine del progetto, che nasce proprio con l'obiettivo di trasformare un'esperienza territoriale in uno standard nazionale e regionale. Sulla base delle fonti, gli elementi che garantiscono questa trasferibilità sono i seguenti: • Strategia di Trasferibilità Nazionale: Il Ministero della Salute ha il compito esplicito di valorizzare i modelli di intervento che si sono dimostrati efficaci in determinati contesti (come quello della Regione Emilia-Romagna) al fine di renderli trasferibili ad altri ambiti regionali. • Standardizzazione tramite Linee di Indirizzo: La replicabilità è assicurata dall'approvazione di "Linee programmatiche" nazionali approvate in sede di Conferenza Unificata, che definiscono gli elementi qualificanti comuni a tutte le Regioni per garantire condizioni di salute uniformi sul territorio nazionale. • Flessibilità e Adattabilità: Le fonti precisano che tali linee programmatiche sono applicabili, con le specifiche declinazioni e gli opportuni adeguamenti locali, a tutte le progettualità rivolte a persone con bisogni socio-sanitari complessi, non limitandosi quindi solo alla salute mentale. • Omogeneità dei Modelli Regionali: Le Regioni sono chiamate ad adottare indirizzi, strumenti e schemi di atti (come gli accordi quadro tra Aziende Sanitarie e Comuni) per permettere una costruzione omogenea e integrata del modello sul territorio regionale, coerentemente con la programmazione sanitaria e sociale. • Monitoraggio e Indicatori Comuni: Per facilitare la diffusione e il consolidamento delle pratiche, è previsto un sistema di monitoraggio nazionale periodico basato su indicatori di qualità e di esito condivisi, che permettono di verificare l'efficacia del modello ovunque venga implementato. • Coordinamento Normativo: Il progetto sottolinea la necessità di coordinare le norme del Codice degli Appalti e del Codice del Terzo Settore

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	con prassi amministrative uniformi, facilitando così l'adozione del modello da parte di diverse Pubbliche Amministrazioni. In sintesi, il progetto non è concepito come un caso isolato, ma come un vettore di trasformazione volto a facilitare i cambiamenti organizzativi dei servizi di welfare in modo trasversale e replicabile su larga scala.
Contact details:	In base ai documenti forniti, si riportano i dettagli di contatto relativi al Lead Partner (ente pubblico) e agli altri partner del Terzo Settore coinvolti nel progetto. Lead Partner (Ente Pubblico): Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale" L'ente promotore e responsabile del procedimento ha sede legale in Piazza De Gasperi n. 5, 30027 San Donà di Piave (VE). • U.O.C. Servizi alla Persona (Unità competente per l'esecuzione): ◦ Responsabile del Progetto (R.U.P.): Dott.ssa Simona Sforzin (Direttrice ad interim). Ora nuovo Direttore sostituto dell'U.O.C. Servizi alla Persona dott. Andrea Del Negro. ◦ Telefono: 0421/8160. ◦ E-mail: segreteria.serviziallapersona@aulss4.veneto.it. ◦ PEC: protocollo.aulss4@pecveneto.it. ◦ Referente per l'istruttoria: Dott.ssa Stefania Scomparin (Tel: 0421/228226 - E-mail: stefania.scomparin@aulss4.veneto.it). • Dipartimento di Salute Mentale (Supervisione clinica): ◦ Direttrice: Dott.ssa Anna Urbani. ◦ Sedi dei Centri di Salute Mentale (CSM): San Donà di Piave e Portogruaro. ----- Altri Partner (Enti del Terzo Settore) I soggetti attuatori selezionati per la co-progettazione sono i seguenti: 1. ATS "Rete, Salute e Inclusione" (Linee 1, 2 e 3) • Insieme si può soc. coop. soc. (Capofila/Mandataria): ◦ Sede Legale: Via Marchesan n. 4/D, 31100 Treviso (TV). ◦ Referenti tecnici: Dott. Carlo Donadel (Vicepresidente e Direttore Servizi), Dott.ssa Mariella Durante, Dott.ssa Francesca Spadotto. • A.I.T.Sa.M. Veneto Orientale ODV: ◦ Sede Legale: Via Vizzotto n. 59, 30027 San Donà di Piave (VE). ◦ Sedi Operative: Via Isonzo n. 88 a Portogruaro (sede dotata di cucina) e Via Vizzotto n. 59 a San Donà di Piave. ◦ Referenti tecnici: Dott.ssa Anita Brollo (Presidente), Dott. Franco Moni. 2. Partner per l'Inclusione Sociale (Linea 3) • Cooperativa Itaca soc. coop. soc. onlus: ◦ Sede Legale: Vicolo Selvatico n. 16, 33170 Pordenone (PN). ◦ Referenti tecnici: Dott. Bisan Nicola, Dott.ssa Fabiana Del Fabbro, Dott. Massimo Tuzzato. • APS Artivarti: ◦ Sede Legale: Via Vivaldi n. 6/B, 30026 Portogruaro (VE) ◦ Referenti tecnici: Dott. Massimiliano Bazzana, Dott.ssa Martina Boldarin. Commissione di Valutazione (Riferimenti Aziendali)

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Per chiarimenti tecnici sulla valutazione delle proposte, la commissione è composta da: • Presidente: Dott.ssa Anna Urbani. • Commissari: Dott.ssa Federica Biciato (Assistente sociale CSM) e Dott.ssa Alessia Tondo (Educatrice professionale CSM).
---	--

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Spazio 14-24
Theme:	Il progetto, denominato "Spazio 14-24", è un'azione territoriale specifica che si concentra sul disagio giovanile e sulle dipendenze. Il tema centrale riguarda l'informazione, l'intercettazione precoce, l'educazione e l'accompagnamento di giovani di età compresa tra i 14 e i 24 anni. L'intervento è rivolto a ragazzi che presentano problematiche legate all'abuso di sostanze, a comportamenti a rischio e a vulnerabilità psichiche correlate, estendendo il supporto anche alle loro famiglie.
Project objectives:	Background: Il progetto risponde a un contesto di profonda mutazione nel mondo delle dipendenze, caratterizzato da un costante emergere di nuove sostanze, un abbassamento dell'età di primo utilizzo e una progressiva "normalizzazione" del consumo. Le fonti evidenziano la necessità di superare la stigmatizzazione creando luoghi "neutri" in cui i giovani possano accedere senza sentirsi giudicati. L'iniziativa si inserisce nel Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026 della Regione del Veneto. General project objectives: Il progetto opera trasversalmente nelle aree della prevenzione, della cura e della riabilitazione. Gli obiettivi di alto livello includono: • Promuovere il benessere psicofisico dei giovani e prevenire l'aggravarsi di patologie legate alle dipendenze. • Creare un sistema di intercettazione precoce per agire tempestivamente sui primi segnali di abuso o vulnerabilità. • Rafforzare il lavoro integrato tra i servizi sanitari (come il Ser.D.) e gli altri enti e servizi del territorio. Specific objectives: Le attività dettagliate emerse dal tavolo di co-progettazione definiscono traguardi operativi precisi: • Apertura di uno spazio di valutazione clinica e trattamento: Un punto di accesso dedicato ai giovani dai 14 ai 24 anni, accessibile sia spontaneamente sia su invio di scuole o altri servizi. • Interventi di counseling e psico-educazione: Focus specifico sui rischi delle sostanze e sui disturbi del comportamento (come il Disturbo della Condotta). • Supporto alla regolazione emotiva: Istituzione di gruppi multifamiliari di skills training DBT (Dialectical Behaviour Therapy) per migliorare l'autoregolazione e l'efficacia interpersonale dei ragazzi. • Sostegno alla genitorialità: Gruppi psico-educazionali volti a fornire strategie pratiche per la gestione dei conflitti e il miglioramento della comunicazione familiare. • Laboratori esperienziali: Creazione di spazi interattivi dove gli adolescenti possono esplorare emozioni e sviluppare abilità sociali. • Monitoraggio e Qualità: Supervisione costante dei casi clinici da parte di esperti per affinare le strategie di intervento e garantire standard etici e professionali elevati.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	Il target di riferimento (o destinatari) del progetto "Spazio 14-24" è costituito da giovani di età compresa tra i 14 e i 24 anni. Nello specifico, le fonti identificano le seguenti categorie di destinatari e modalità di accesso: • Tipologia di utenza: Giovani che presentano problematiche legate all'abuso di sostanze, comportamenti a rischio e vulnerabilità psichiche correlate. Tra i disturbi specifici menzionati figurano i Disturbi Correlati all'uso di Sostanze (DCS) e i Disturbi della Condotta (DC). • Nucleo familiare: Il progetto estende il proprio intervento alle famiglie dei giovani coinvolti, prevedendo per loro percorsi di supporto alla genitorialità e gruppi psico-educazionali per la gestione dei conflitti e della comunicazione. • Modalità di accesso: L'utenza può rivolgersi al servizio spontaneamente oppure può essere indirizzata tramite invio da parte di altri servizi territoriali o dai Centri di Informazione e Consulenza (CIC) delle scuole.
Social or health value of the project:	Il valore del progetto "Spazio 14-24" si articola su due dimensioni fondamentali, strettamente interconnesse tra loro: quella sanitaria e quella sociale. Le fonti definiscono esplicitamente l'iniziativa come un'attività a "spiccata valenza sociale", pur mantenendo un nucleo operativo di natura clinica e riabilitativa. Valore Sanitario Dal punto di vista sanitario, il progetto rappresenta un intervento di salute pubblica mirato a giovani tra i 14 e i 24 anni, focalizzandosi sui seguenti aspetti: • Aree di intervento: Il progetto opera nelle aree della prevenzione, della cura e della riabilitazione. • Target clinico: Si rivolge a soggetti con abuso di sostanze, comportamenti a rischio e vulnerabilità psichiche correlate, trattando specificamente i Disturbi Correlati all'uso di Sostanze (DCS) e i Disturbi della Condotta (DC). • Innovazione metodologica: Prevede l'applicazione della Dialectical Behaviour Therapy (DBT) attraverso gruppi di <i>skills training</i> per favorire l'autoregolazione emotiva e la consapevolezza dei ragazzi. • Approccio multidisciplinare: La presa in carico è gestita da un'équipe multidisciplinare che garantisce valutazioni cliniche, orientamento e monitoraggio costante della qualità etica e professionale degli interventi. Valore Sociale Il valore sociale del progetto risiede nella sua natura di "amministrazione condivisa" e nel suo impatto sulla comunità territoriale: • Sussidiarietà orizzontale: Il progetto attua il principio costituzionale della sussidiarietà, vedendo la convergenza di obiettivi tra l'ente pubblico (ULSS 4) e il Terzo Settore. • Coesione e protezione sociale: Come evidenziato dalle fonti, questo modello non è un semplice scambio economico ma un'aggregazione di risorse per elevare i livelli di cittadinanza attiva e protezione sociale. • Supporto al nucleo familiare: Il progetto riconosce il valore sociale della famiglia, offrendo gruppi psico-educazionali ai genitori per migliorare la comunicazione familiare e la gestione dell'autorità genitoriale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Integrazione territoriale: "Spazio 14-24" rafforza il legame con la comunità locale collaborando attivamente con le scuole (tramite i Centri di Informazione e Consulenza - CIC) e altri enti significativi del territorio per un lavoro di rete integrato. • Sviluppo di abilità relazionali: Attraverso laboratori esperienziali, il progetto offre ai giovani uno spazio per esplorare emozioni e relazioni, promuovendo lo sviluppo di abilità sociali fondamentali per la convivenza civile.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	L'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" è il soggetto promotore e l'amministrazione procedente (lead partner) di tutte le progettualità descritte nelle fonti. Di seguito una descrizione dettagliata del partner basata sulle fonti: Identità e Sede • Denominazione: Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale" della Regione del Veneto. • Sede Legale: Piazza De Gasperi n. 5 – 30027 San Donà di Piave (VE). • Codice Fiscale e Partita IVA: 02799490277. • Rappresentante Legale: Il Direttore Generale è il Dott. Mauro Filippi. Ruolo nel Progetto L'Azienda ULSS 4 agisce come titolare dei procedimenti di co-progettazione volti alla realizzazione di servizi innovativi in ambito socio-sanitario. Nello specifico: • Definizione degli obiettivi: Predetermina gli obiettivi generali e specifici, il "progetto di massima" e le risorse economiche assegnate dalla Regione del Veneto. • Governance e Coordinamento: Mantiene il governo pubblico degli interventi per garantire una reale integrazione sociosanitaria e l'efficacia delle risposte fornite. • Gestione Risorse: Recepisce i finanziamenti regionali (es. per il Piano Triennale Dipendenze o il Budget di Salute) e li destina ai partner del Terzo Settore tramite rimborsi spese rendicontati. • Monitoraggio: Si impegna a verificare il corretto svolgimento delle attività, il raggiungimento dei risultati attesi e il rispetto della dignità degli utenti attraverso i propri operatori e il referente aziendale (Direttore dell'U.O.C. Ser.D.). Responsabile del Progetto (R.U.P.) → In base ai documenti forniti, l'individuazione del responsabile del procedimento (spesso indicato anche come RUP - Responsabile Unico del Progetto) varia a seconda della fase del progetto e della deliberazione di riferimento: • Dott. Giovanni Sallemi: Viene indicato esplicitamente come responsabile del procedimento nelle prime fasi, in qualità di Direttore dell'Unità Operativa Complessa (U.O.C.) Servizi alla Persona. Egli firma anche gli atti relativi all'esito della valutazione delle domande di partecipazione in qualità di RUP. • Dott.ssa Simona Sforzin: Nella deliberazione più recente (la n. 559 del 4 giugno 2025), la dott.ssa Simona Sforzin viene indicata come responsabile

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	del procedimento in qualità di Direttrice ad interim dell'U.O.C. Servizi alla Persona. In sintesi, la figura del responsabile è legata alla direzione dell'U.O.C. Servizi alla Persona dell'Azienda ULSS 4: il ruolo è stato ricoperto dal dott. Giovanni Sallemi e successivamente dalla dott.ssa Simona Sforzin in regime <i>ad interim</i>.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Il partner del Terzo Settore (ETS) che collabora alla realizzazione del progetto "Spazio 14-24" è l'associazione Solidarietà Dicembre '79 ETS. Ecco i dettagli principali relativi a questo partner estratti dalle fonti: • Identità e Sede: L'ente ha sede legale a San Donà di Piave (VE), in via San Giorgio n. 12. Il suo Codice Fiscale è 93003400277. • Selezione e Valutazione: È stato individuato tramite un avviso pubblico finalizzato alla co-progettazione di interventi per il Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026. La sua proposta progettuale ha ottenuto un punteggio complessivo di 83/100 da parte della commissione tecnica, che lo ha ammesso come partner unico ai tavoli di co-progettazione. • Esperienza e Competenze: Sebbene le fonti non forniscano un profilo storico completo dell'ente, viene citata la sua gestione del Centro Diurno di Grassaga (VE), specializzato nel trattamento di pazienti con disturbi da uso di sostanze. Questo indica un radicamento territoriale e una competenza specifica nell'area delle dipendenze patologiche e della riabilitazione. • Ruolo nel Progetto: In qualità di partner, l'ETS partecipa attivamente alla definizione delle azioni da implementare e alla gestione operativa dei servizi (counseling, gruppi DBT, laboratori esperienziali), operando in convergenza di obiettivi con l'Azienda Sanitaria per elevare i livelli di coesione e protezione sociale. Il progetto prevede altresì il coinvolgimento di diversi attori istituzionali e territoriali che operano in rete: • Regione del Veneto: Rappresenta il partner istituzionale di riferimento, avendo approvato il "Piano Triennale per le Dipendenze 2024 - 2026" e assegnato le risorse finanziarie vincolate per la realizzazione dell'intervento. • Centri di Informazione e Consulenza (CIC) delle scuole: Sono partner operativi strategici per il lavoro di rete, agendo come canali principali per l'invio dei giovani al servizio e collaborando in modo integrato con l'équipe di progetto. • Altri servizi territoriali: Il progetto prevede una stretta sinergia con altre unità operative dell'ULSS 4, come il Ser.D. (Servizio per le Dipendenze), e con ulteriori servizi del territorio che possono intercettare e inviare i destinatari. • Enti significativi del territorio: Le fonti citano genericamente la collaborazione con altri enti locali per rafforzare il lavoro integrato, sebbene non ne vengano specificati i nomi singoli oltre ai CIC scolastici. • Le Famiglie: Pur essendo destinatarie degli interventi, le famiglie sono considerate partner attivi nel processo educativo e riabilitativo attraverso la partecipazione a gruppi psico-educazionali e di supporto alla genitorialità.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	In merito al budget e alle modalità di finanziamento del progetto "Spazio 14-24", le fonti forniscono i seguenti dettagli: Budget e Ripartizione Economica Il costo complessivo programmato per la realizzazione delle attività affidate all'Ente del Terzo Settore (ETS) è di € 177.720,00. Questa cifra fa parte di un finanziamento più ampio previsto dal Piano Operativo Aziendale (POA) dell'Azienda ULSS 4, pari a un totale di € 219.634,00. La quota di € 177.720,00 (destinata originariamente all'acquisto di servizi presso terzi, poi alla realizzazione delle attività co-progettate) è così ripartita temporalmente: • Anno 2025: € 69.470,00. • Anno 2026: € 108.250,00. Le restanti risorse del POA sono allocate per le spese del personale aziendale (€ 12.000,00) e per l'acquisto di materiali (€ 6.022,00). Fonti di Finanziamento e Cofinanziamento Il progetto è interamente finanziato da risorse pubbliche provenienti dalla Regione del Veneto. Nello specifico, si tratta di un contributo regionale vincolato assegnato per la realizzazione del Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026. Tuttavia, il modello di amministrazione condivisa adottato prevede una forma di partecipazione economica o di risorse da parte del partner privato (ETS): • Cofinanziamento obbligatorio: Secondo la griglia di valutazione dei progetti, l'Ente del Terzo Settore deve garantire un cofinanziamento che non può essere inferiore al 10% del finanziamento pubblico previsto. • Valore aggiunto: Tale cofinanziamento è inteso come l'aggregazione di risorse pubbliche e private per elevare i livelli di protezione sociale, andando oltre il mero scambio utilitaristico. Quantità Per quanto riguarda la "quantità" intesa come volume di utenza, le fonti non indicano un numero esatto di prestazioni o di beneficiari da raggiungere (es. numero fisso di ragazzi), ma definiscono rigorosamente il target group (giovani dai 14 ai 24 anni e le loro famiglie) e la durata temporale dell'intervento, che copre il periodo da giugno 2025 a dicembre 2026. Le attività quantificabili includono l'apertura di uno spazio di valutazione, interventi di counseling, gruppi di skills training DBT e laboratori esperienziali.
number of co-design meetings	In base ai documenti forniti, i dettagli relativi agli incontri del tavolo di co-progettazione sono i seguenti: • Numero di incontri: Le fonti documentano formalmente lo svolgimento di un incontro del Tavolo di co-progettazione, tenutosi in data 15 aprile 2025. Sebbene la deliberazione n. 559 parli di un "percorso di co-progettazione", il verbale specifico allegato si riferisce a questa singola seduta, durante la quale è stata definita la proposta progettuale esecutiva. • Durata dell'incontro: La sessione ha avuto una durata di due ore, svolgendosi precisamente dalle 14:30 alle 16:30. L'incontro si è svolto presso la sede direzionale dell'Azienda ULSS 4, in Piazza De Gasperi n. 5 a San Donà di Piave, e ha visto la partecipazione dei rappresentanti dell'Azienda sanitaria e dell'ente del Terzo Settore

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	"Solidarietà Dicembre '79 ETS". Durante questa seduta sono state analizzate le proposte e definite le azioni da implementare per il progetto "Spazio 14-24" .
Minutes of co-design meetings	Vd. Sopra
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo del progetto "Spazio 14-24" emerge chiaramente dalle fonti sia sotto il profilo metodologico-clinico che sotto quello amministrativo e gestionale. Di seguito vengono analizzati i principali elementi di innovazione: Innovazione Metodologica e Clinica Il progetto introduce strumenti d'intervento avanzati e specifici per la fascia giovanile: • Skills Training DBT (Dialectical Behaviour Therapy): Una delle innovazioni principali è l'istituzione di gruppi multifamiliari basati sulla terapia dialettico-comportamentale. Questo approccio è mirato all'apprendimento di abilità di autoregolazione emotiva e consapevolezza, offrendo una risposta strutturata ai disturbi della condotta e dell'uso di sostanze. • Laboratori Esperienziali: Il progetto prevede la creazione di uno spazio creativo e interattivo dove gli adolescenti possono esplorare le proprie emozioni e relazioni in modo non convenzionale. • Nuovi spunti diagnostici e terapeutici: Attraverso la supervisione costante di esperti, l'équipe mira ad affinare le strategie di intervento, garantendo un aggiornamento continuo delle pratiche cliniche e una qualità etica e professionale elevata. Innovazione nei Modelli di Gestione Il progetto non segue i modelli tradizionali di appalto, ma si fonda sull'amministrazione condivisa: • Co-progettazione sperimentale: Le fonti indicano la co-progettazione come un metodo volto proprio a individuare progetti sperimentali ed innovativi per affrontare problematiche sociali complesse. • Alternativa al mercato: Questo modello è definito come un "canale originale" di collaborazione, alternativo alla logica del profitto e del mercato, basato sulla convergenza di obiettivi tra l'Azienda ULSS 4 e il Terzo Settore. • Aggregazione di risorse: L'innovazione risiede anche nella capacità di aggregare risorse pubbliche e private per elevare i livelli di cittadinanza attiva e protezione sociale. Valore Aggiunto Territoriale Il progetto è stato valutato in base alla sua "innovatività della proposta progettuale", con un focus specifico sulla novità rispetto ai servizi già attivi sul territorio. "Spazio 14-24" agisce come un'azione territoriale specifica per l'intercettazione precoce, cercando di colmare lacune nei servizi esistenti per la specifica fascia d'età 14-24 anni, coinvolgendo attivamente anche le scuole tramite i CIC.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto "Spazio 14-24" può essere analizzato attraverso diversi livelli di influenza, dalla dimensione strettamente territoriale a quella dei modelli normativi nazionali, fino ai riferimenti scientifici internazionali. Livello Locale (Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale") A livello locale, il progetto agisce come un'azione territoriale specifica volta a colmare il bisogno di intercettazione precoce del disagio giovanile. • Integrazione dei Servizi: Rafforza il lavoro di rete tra i servizi sanitari (Ser.D.) e le istituzioni scolastiche attraverso i Centri di Informazione e Consulenza (CIC). • Innovazione del Servizio: Introduce risposte nuove rispetto a quanto già attivo sul territorio, offrendo uno spazio dedicato alla valutazione clinica e al trattamento per la fascia 14-24 anni. • Coesione Sociale: L'impatto si estende alle famiglie, promuovendo la gestione dei conflitti e il miglioramento della comunicazione familiare, elevando così i livelli di protezione sociale della comunità locale. Livello Regionale (Regione del Veneto) Il progetto rappresenta una delle attuazioni pratiche della programmazione regionale in materia di salute pubblica. • Programmazione: Contribuisce direttamente alla realizzazione del Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026 (D.G.R.V. n. 1396/2023) della Regione del Veneto. • Finanziamento: L'impatto regionale è testimoniato dall'utilizzo di risorse regionali vincolate, che permettono di sperimentare modelli di intervento replicabili in altre ULSS venete. Livello Nazionale (Italia) A livello nazionale, "Spazio 14-24" ha un impatto come modello di eccellenza amministrativa. • Amministrazione Condivisa: Il progetto attua concretamente l'Art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e l'Art. 118 della Costituzione, fungendo da esempio di sussidiarietà orizzontale. Livello Sovranazionale e Internazionale Sebbene il progetto sia territoriale, esso si poggia su basi e protocolli di rilevanza internazionale. • Standard Scientifici: L'utilizzo della Dialectical Behaviour Therapy (DBT) per il trattamento dei disturbi della condotta è un riferimento a un modello terapeutico validato a livello internazionale.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto "Spazio 14-24" è attualmente in corso. In base alle fonti fornite, la situazione attuale è la seguente: • Orizzonte Temporale: Il progetto è inserito nel "Piano Operativo dell'Azienda ULSS 4 per le Dipendenze" per il triennio 2024 – 2026. • Data di Conclusione: La convenzione per la realizzazione delle attività ha una durata prevista fino al 31 dicembre 2026, termine indicato per la conclusione delle attività progettuali, fatte salve eventuali proroghe regionali. • Stato di Avanzamento: I documenti mostrano che nel corso del 2025 sono state attivate le procedure di selezione degli Enti del Terzo Settore e i relativi tavoli di co-progettazione. Con la sottoscrizione della convenzione nel giugno 2025 si è dato avvio alle attività progettuali che si realizzeranno nell'arco temporale sopra delineato.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Have its results already been evaluated?	Il progetto "Spazio 14-24" è attualmente in corso per quanto riguarda la sua fase operativa. In base ai documenti analizzati, è possibile delineare lo stato di avanzamento del progetto distinguendo tra la fase amministrativa e quella di attuazione: • Fase di Progettazione e Selezione (Completata): Il percorso per individuare il partner del Terzo Settore è iniziato a febbraio 2025. La fase di co-progettazione vera e propria si è conclusa con l'approvazione della convenzione definitiva tramite la deliberazione n. 559 del 4 giugno 2025. • Fase Operativa e di Realizzazione (In corso): Le fonti indicano esplicitamente che le attività progettuali vengono realizzate nel periodo compreso tra giugno 2025 e dicembre 2026. La continuità dell'intervento è confermata anche dalla pianificazione economica, che prevede una ripartizione dei fondi su due annualità: circa 69.470 euro per le attività dell'anno 2025 e 108.250 euro per quelle dell'anno 2026. Pertanto, il progetto è nel pieno del suo svolgimento e la sua conclusione è prevista per la fine del 2026.
Potential replicability: for	Il potenziale di replicabilità del progetto "Spazio 14-24" è elevato e si fonda su basi normative, metodologiche e programmatiche che ne facilitano l'esportazione in altri contesti territoriali. Di seguito i principali fattori che determinano la replicabilità del modello: 1. Cornice Normativa Nazionale e Regionale Il progetto non è un'iniziativa isolata, ma si inserisce in un quadro legislativo nazionale e regionale consolidato: • Modello di Amministrazione Condivisa: L'utilizzo dell'Art. 55 del Codice del Terzo Settore e dell'Art. 118 della Costituzione fornisce un modello giuridico-amministrativo replicabile da qualsiasi pubblica amministrazione in Italia per collaborare con il privato sociale. • Piano Triennale Regionale: Essendo un'azione prevista dal Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026 della Regione del Veneto, la struttura del progetto è già stata validata e finanziata a livello regionale, rendendola un potenziale standard per tutte le altre Aziende ULSS del territorio veneto. 2. Protocolli Clinici Standardizzati L'adozione di metodologie scientificamente riconosciute garantisce che l'intervento possa essere riprodotto mantenendo la qualità dei risultati: • Dialectical Behaviour Therapy (DBT): L'istituzione di gruppi di <i>skills training</i> basati sulla DBT offre un protocollo d'intervento strutturato che può essere applicato in diversi contesti clinici per trattare l'abuso di sostanze e i disturbi della condotta nei giovani. • Équipe Multidisciplinare: Il modello organizzativo che prevede la collaborazione tra psicologi, educatori e medici fornisce una struttura operativa chiara per la gestione della presa in carico. 3. Sistema di Monitoraggio e Indicatori Un elemento chiave per la replicabilità è la capacità di misurare l'efficacia dell'intervento: • Il progetto prevede un sistema di indicatori misurabili per valutare l'impatto delle azioni progettuali. Questo approccio basato sui dati permette di verificare quali aspetti del modello funzionano meglio, facilitando la sua "esportazione" in altri territori con le dovute calibrature.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• La previsione di rendicontazioni trimestrali e monitoraggi costanti assicura che il modello sia trasparente e valutabile esternamente. 4. Integrazione con la Rete Territoriale Il modello di "lavoro integrato" con le scuole (CIC) e gli altri servizi locali dimostra come il progetto possa fungere da "hub" di una rete più vasta. Questa capacità di integrazione è una caratteristica che può essere replicata in ogni distretto sociosanitario che disponga di istituti scolastici e servizi per le dipendenze. 5. Carattere Sperimentale e Innovativo Le fonti definiscono esplicitamente la co-progettazione come un mezzo per individuare "progetti sperimentali ed innovativi". Questa natura sperimentale implica che il progetto nasca per essere testato e, in caso di successo, stabilizzato o replicato su scala più ampia come buona pratica di salute pubblica.
Contact details:	I contatti dettagliati relativi ai soggetti istituzionali e operativi coinvolti nel progetto "Spazio 14-24", estratti direttamente dalle fonti, sono i seguenti: Sede Istituzionale e Amministrativa L'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale", ente promotore del progetto, ha la sua sede legale e direzionale al seguente indirizzo: • Indirizzo: Piazza De Gasperi, 5 – 30027 San Donà di Piave (VE). • Sito Web Istituzionale: www.aulss4.veneto.it. Unità Operativa Complessa (U.O.C.) Servizi alla Persona Questa è l'unità competente per l'esecuzione del progetto e la gestione del procedimento. I suoi riferimenti sono: • Direttore: Direttore sostituto dott. Andrea Del Negro • Telefono Segreteria: 0421/8160. • E-mail: segreteria.serviziapersona@aulss4.veneto.it. • Pec: protocollo.aulss4@pecveneto.it. • Referente Istruttoria: Dott.ssa Stefania Scomparin (Telefono: 0421/228226; E-mail: stefania.scomparin@aulss4.veneto.it). Contatti dei Referenti Clinici e Operativi Dalle dichiarazioni e dai <i>curricula</i> dei membri dell'équipe e della commissione emergono i seguenti recapiti diretti: • Dott.ssa Anna Pellicciotta (Dirigente Psicologo): ◦ Telefono di servizio: 0421/764651. ◦ E-mail: anna.pellicciotta@aulss4.veneto.it. • Dott.ssa Elena Boatto (Dirigente Psicologo): ◦ E-mail: elena.boatto@aulss4.veneto.it. • Dott. Tiziano Sileno Sartor (Educatore professionale): ◦ E-mail: tiziano.sartor@aulss4.veneto.it • E-mail Servizio Ser.D.: serd@aulss4.veneto.it. Partner del Terzo Settore L'ente selezionato per la co-progettazione e realizzazione delle attività operative è: • Solidarietà Dicembre '79 ETS ◦ Sede Legale: Via San Giorgio n. 12, San Donà di Piave (VE). ◦ Codice Fiscale: 93003400277.

**PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE
CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES**

Compendium of best practices

Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	
--	--

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	PORSI Partecipazione Orientata alla Relazione Sociale nel centroveneto [Participation Oriented to Social Relations in Central Veneto area]
Theme:	Promuovere l'inclusione attiva, le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva. Migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).
Project objectives:	Background: Il partenariato di progetto riunisce in modo strategico organizzazioni private che operano con persone migranti, incluse mense comunitarie e strutture di supporto a ex detenuti, insieme a enti che forniscono servizi di supporto psicologico. Inoltre, sono coinvolte le Scuole Federate di Formazione Professionale della Regione Veneto, con l'obiettivo specifico di rispondere ai bisogni di integrazione dei giovani più vulnerabili. Questo approccio integrato mira a rafforzare il coordinamento tra i servizi, ampliare l'accesso al supporto psicologico e fornire assistenza mirata durante la fase critica di transizione dall'istruzione al lavoro. Nell'area del Veneto centrale — dove si concentra in modo significativo la presenza di PMI manifatturiere — le competenze linguistiche, le competenze culturali e le conoscenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro rappresentano prerequisiti essenziali per l'occupabilità, la collaborazione efficace e la prevenzione degli infortuni. Tali competenze costituiscono quindi condizioni indispensabili per l'inserimento nel mercato del lavoro. Le province di Padova (quasi 95.000) e Venezia (oltre 86.000) si collocano tra quelle del Veneto con il più alto numero di residenti stranieri, dopo Verona. Molte di queste persone incontrano barriere culturali ed economiche che limitano l'accesso ai servizi di supporto psicologico, mediazione e integrazione, nonostante tali servizi siano fondamentali per l'autonomia e l'inclusione sociale. Tali bisogni sono particolarmente evidenti tra i giovani migranti di seconda generazione, ampiamente presenti nelle scuole di formazione professionale ENGIM, IRPEA e Pavoniani. Questi giovani necessitano di continuità nel supporto psicologico anche dopo il termine del percorso formativo — supporto che altrimenti non risulterebbe economicamente accessibile — nonché di collegamenti strutturati con le istituzioni. Per questo specifico gruppo target, il ciclo di vita del progetto è pienamente coerente con il periodo critico in cui un sostegno continuativo è essenziale per garantire una transizione efficace verso il mercato del lavoro e la società. General project objectives: Per promuovere un mercato del lavoro più inclusivo nella regione Veneto, è fondamentale individuare, coinvolgere e attivare le persone vulnerabili, rafforzandone l'occupabilità e fornendo loro gli strumenti necessari per accedere a opportunità di reinserimento sostenibile nel mercato del lavoro e nei più ampi contesti sociali. Il progetto è sviluppato nell'area centrale della regione Veneto, che comprende i territori delle province di Vicenza, Padova e Venezia. Specific objectives:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Prendere in carico 72 beneficiari residenti nelle province di Vicenza, Padova e Venezia, attraverso invii da parte dei servizi sociali e dei centri per l'impiego. Rafforzare le competenze linguistiche in lingua italiana di almeno 48 beneficiari, facilitandone l'accesso al mercato del lavoro locale. Istituire tavoli di coordinamento nelle tre province della Regione Veneto, coinvolgendo soggetti pubblici e privati attivi nei settori della migrazione e del disagio sociale. Realizzare almeno sei laboratori artigianali finalizzati all'introduzione dei partecipanti alle professioni artigiane richieste a livello locale (ciascun laboratorio della durata di 40 ore e con 8 partecipanti). Promuovere 48 inserimenti lavorativi o tirocini per i beneficiari del progetto. Organizzare almeno un evento di informazione e disseminazione in ciascuna delle province coinvolte.
Target group:	Persone disoccupate/inattive in condizioni di svantaggio: • Persone disoccupate da almeno 6 mesi e beneficiarie di un reddito di base. • Disoccupati di lunga durata (almeno 12 mesi). • Persone inattive (che non hanno svolto attività lavorativa nei precedenti 12 mesi). • Persone disoccupate che hanno già partecipato a interventi nell'ambito della DGR 425/2024 – "PASSI". Persone disoccupate in condizioni di svantaggio, indipendentemente dalla durata della disoccupazione: • Persone con disabilità iscritte agli elenchi del collocamento mirato. • Donne vittime di violenza, prese in carico o seguite da Centri Antiviolenza o Case Rifugio. • Detenuti, ex detenuti o persone sottoposte a misure alternative alla detenzione. • Persone appartenenti a categorie svantaggiate. • Persone in carico ai servizi sociali comunali. • Persone profilate nel percorso 4 del Programma Nazionale PNRR G.O.L. e non ancora prese in carico. • Persone con background migratorio. • Cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti nella regione Veneto.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Social or health value of the project:	Il progetto riveste un significativo valore e impatto sociale, in quanto si rivolge principalmente a persone migranti con scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana. Tali individui incontrano frequentemente barriere culturali ed economiche che limitano l'accesso ai servizi di supporto psicologico, ai servizi di mediazione e ai percorsi di autonomia e integrazione sociale. Il limitato accesso ai servizi pubblici di supporto e le difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro — dovute in larga parte a una insufficiente conoscenza della lingua italiana — possono ostacolare la piena inclusione sociale. Nella regione Veneto, la popolazione straniera rappresenta una quota significativa della popolazione detenuta, arrivando in alcuni casi a superare il 50% in determinati istituti, anche a causa di un accesso più limitato rispetto ai cittadini italiani alle misure alternative alla detenzione.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	ENGIM VENETO ETS è una fondazione del Terzo Settore senza scopo di lucro. Opera nei settori dell'orientamento professionale, dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP/VET) e dei servizi di inserimento lavorativo per giovani e adulti. La Fondazione analizza i bisogni della comunità locale e promuove interventi finalizzati all'educazione morale, culturale e tecnica delle persone, favorendo l'acquisizione di competenze chiave, trasversali e professionali. La sede centrale si trova a Vicenza e l'organizzazione opera su tutto il territorio regionale del Veneto attraverso nove sedi formative (Verona, Villafranca di Verona, Vicenza, Thiene, Tonezza, Venezia, Mirano, Treviso e Oderzo). All'interno delle proprie strutture, ENGIM VENETO eroga principalmente percorsi di istruzione secondaria di secondo grado triennali e quadriennali. La missione della Fondazione è accompagnare i giovani nei loro percorsi formativi verso l'autonomia attraverso un'offerta di IeFP innovativa e adeguata ai bisogni emergenti. L'obiettivo è garantire l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills) ritenute essenziali per l'ingresso nel mercato del lavoro e il conseguimento di qualifiche che ne migliorino l'occupabilità. Dal 2015, ENGIM VENETO collabora con istituzioni pubbliche e private a livello locale e regionale per promuovere l'inclusione sociale dei giovani attraverso il lavoro. La Fondazione è particolarmente impegnata nel supporto a giovani in condizione di svantaggio sociale o con disabilità, mediante il coordinamento di progetti territoriali che coinvolgono servizi pubblici per l'impiego, agenzie per il lavoro, enti di formazione e servizi privati di inserimento lavorativo.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations;	Partner con budget: • PROGETTAMOS O.D.V. – Organizzazione di volontariato • GENERAZIONE VINCENTE S.P.A. – Servizio privato per l'impiego • FONDAZIONE NERVO PASINI IREA – Ente privato di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	• SAMSIC HR ITALIA S.P.A. – Servizio privato per l'impiego • COOP. SERVICES SOCIETÀ COOPERATIVA – Cooperativa • I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA ETS – Ente privato di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) • ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA – Associazione Sostenitori: • CNA VENEZIA SERVIZI S.R.L. – Associazione dell'artigianato • COMUNE DI PADOVA – Ente pubblico locale • COMUNE DI VICENZA – Ente pubblico locale • COMUNE DI MIRA – Ente pubblico locale • COMUNE DI BOVOLENTA – Ente pubblico locale
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	€ 279.072,00 (100% pubblico)
number of co-design meetings	3 Durante la fase di sviluppo della proposta progettuale sono stati realizzati incontri di co-progettazione. Due incontri si sono svolti in presenza e uno in modalità online. Gli incontri sono stati richiesti alle diverse amministrazioni pubbliche locali dei territori in cui il progetto sarà implementato. L'obiettivo di tali incontri era presentare i diversi interventi previsti dal finanziamento, chiarire i gruppi target previsti e verificare con ciascun servizio pubblico locale i bisogni emergenti e il numero potenziale di beneficiari in relazione al periodo di attuazione del progetto. Attraverso questo processo sono stati definiti i livelli di apprendimento della lingua italiana necessari per i percorsi formativi previsti, nonché la portata degli inserimenti nei laboratori artigianali e il numero di beneficiari da prendere in carico in ciascun territorio. I tre incontri sono stati realizzati in tre fasi distinte: 1. Presentazione delle attività che potevano essere incluse nel progetto e dei beneficiari target previsti; 2. Discussione di una proposta operativa articolata in tre diversi percorsi, definiti in base ai livelli di bisogno di supporto (basso, medio, alto); 3. Revisione del programma progettuale previsto e definizione degli adeguamenti finali prima della presentazione della proposta.
Minutes of co-design meetings	Non indicato.
Innovative aspects:	Sulla base della documentazione fornita, gli aspetti innovativi del progetto PORSI (Partecipazione Orientata alla Relazione Sociale nel centroveneto) si possono rintracciare nel suo approccio strategico e metodologico, nonostante la sezione specifica dedicata alle innovazioni non sia compilata nel testo.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	In particolare, emergono i seguenti elementi di innovazione: • Partenariato Strategico Integrato: Il progetto non si limita alla formazione, ma riunisce in modo coordinato organizzazioni private per migranti, mense comunitarie, strutture per ex detenuti, enti di supporto psicologico e Scuole di Formazione Professionale. Questo approccio mira a superare la frammentazione dei servizi, garantendo una presa in carico multidimensionale. • Continuità del Supporto Psicologico: Una caratteristica distintiva è il sostegno mirato ai giovani migranti di seconda generazione, garantendo loro continuità nel supporto psicologico anche dopo il termine del percorso formativo. Questo interviene nella fase critica di transizione verso il mercato del lavoro, rendendo accessibili servizi che altrimenti sarebbero economicamente proibitivi per il target. • Modello di Co-progettazione Territoriale: Il progetto è stato definito attraverso incontri di co-progettazione con le amministrazioni pubbliche locali per calibrare gli interventi sui bisogni reali dei territori (Vicenza, Padova e Venezia). Questo ha permesso di creare proposte operative articolate su tre diversi livelli di bisogno (basso, medio, alto). • Approccio di "Pre-politica Attiva del Lavoro": Il progetto è stato riconosciuto dai Centri per l'Impiego come un'iniziativa di "pre-politica attiva", fungendo da ponte essenziale per preparare i soggetti più vulnerabili — che spesso affrontano barriere linguistiche e culturali insormontabili — all'ingresso vero e proprio nei sistemi regionali di impiego. • Flessibilità e Riassegnazione delle Risorse: Durante l'attuazione, il progetto ha dimostrato capacità di adattamento: a fronte di un fabbisogno di tirocini inferiore alle attese, le risorse sono state riallocate per potenziare i corsi di lingua italiana (sia base che intermedi), rispondendo a una necessità prioritaria espressa direttamente dai partecipanti e dal territorio.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Si prevede che il progetto abbia un impatto a livello regionale. Esso sta già contribuendo in modo positivo all'aumento della partecipazione dei cittadini stranieri alle iniziative regionali di politiche attive del lavoro. Tali iniziative sono state definite dai Centri Pubblici per l'Impiego locali come "progetti di pre-politica attiva del lavoro". Ad oggi, almeno 30 beneficiari hanno già partecipato ai percorsi di potenziamento della lingua italiana previsti dal progetto. Ulteriori attività di rafforzamento linguistico sono programmate nei restanti quattro mesi di durata del progetto.
Is the project currently ongoing or completed?	È attualmente in corso.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Have its results already been evaluated?	È stata effettuata una valutazione intermedia del progetto, dalla quale è emerso che circa l'80% dei beneficiari target è stato raggiunto. Il progetto ha una durata complessiva prevista di 12 mesi, con quattro mesi ancora disponibili fino alla conclusione. Rispetto al piano progettuale iniziale, il numero di tirocini attivati risulta significativamente inferiore alle aspettative. Tuttavia, sia il territorio sia i partecipanti hanno manifestato un maggiore fabbisogno di percorsi di rafforzamento della lingua italiana, a livello sia base sia intermedio. Di conseguenza, le risorse non utilizzate per l'attivazione dei tirocini verranno riallocate per l'implementazione di ulteriori corsi di lingua.
Potential replicability: for	Il progetto presenta un elevato potenziale di replicabilità. Il modello di co-progettazione e l'attuazione delle attività progettuali potrebbero essere replicati in altri territori della Regione Veneto in cui siano presenti stakeholder analoghi, tra cui servizi sociali pubblici, scuole di formazione professionale, servizi pubblici per l'impiego, associazioni, cooperative e organizzazioni di volontariato che operano con persone migranti, nonché servizi privati a supporto di ex detenuti. Il progetto potrebbe essere ulteriormente rafforzato e sviluppato fino a diventare un servizio sistemico attraverso il coinvolgimento di fondazioni bancarie locali e altre organizzazioni filantropiche private operanti nella regione.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Manuel Fochesato employment services design manager ENGIM Veneto ETS Contra' Vittorio Veneto, 40 36100 VICENZA (VI) ITALY Tel. +39 0444 322903 Mail: manuel.fochesato@engimvi.it Web: www.engimveneto.org

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	LIP Lavoro e Inclusione nell'area Pedemontana – project code 325-0001-921-2022
Theme:	Potenziare la governance complessiva degli interventi rafforzando la rete degli attori sociali coinvolti nei processi di case management degli utenti e favorendo la sinergia tra i servizi al lavoro regionali con gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali delle AULSS (SIL in particolare) e altri operatori pubblici e privati competenti che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici (PNRR GOL).
Project objectives:	Background: L'attività progettuale è stata rivolta ai cittadini del territorio dell'ULSS n. 7 Pedemontana. Questo territorio aveva una popolazione di circa 362.000 abitanti che, secondo i dati ISTAT, dal 2016 in lieve ma costante calo. Il sistema territoriale in cui il progetto si inserisce garantisce il necessario supporto della potenziale utenza straniera. I settori economici trainanti del territorio sono l'industria e l'artigianato, basi per la programmazione dei contenuti formativi previsti nel progetto, in particolare l'industria metalmeccanica, laniera, alimentare, dolciaria e delle confezioni oltre ad alcune prestigiose presenze legate all'industria farmaceutica, dei marmi, calzature e altro. General project objectives: L'attività formativa tipo “reskilling” è destinata nel programma GOL ai lavoratori che, oltre ad essere esclusi dal Mercato del Lavoro, si ritrovano anche con competenze inadeguate ai fabbisogni richiesti. Le azioni formative sono quindi più lunghe ed articolate rispetto ai percorsi 1 e 2 del PAR GOL Veneto, caratterizzate da un innalzamento dei livelli di qualificazione e accompagnate da interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali. Gli interventi di orientamento e affiancamento previsti nel progetto sono volti a potenziare le relazioni e gli scambi informativi con i servizi pubblici competenti per ciascun utente preso in carico. L'attività di tirocinio è volta a favorire un inserimento protetto nei contesti lavorativi, con un orario parziale (30 ore settimanali). Specific objectives: Il progetto prevede di affiancare complessivamente 198 persone, rispetto ai 158 destinatari previsti nella direttiva di riferimento come obiettivo target per l'area Pedemontana. Era previsto infatti che potessero esserci 40 beneficiari che per diversi, giustificati motivi, terminino la propria partecipazione al progetto subito dopo le 6 ore di orientamento specialistico ricevendo comunque informazioni utili per il loro ri-orientamento verso altri servizi.
Target group:	I beneficiari del progetto sono, in generale, gli utenti dei servizi per l'impiego presenti sul territorio dell'area Pedemontana Vicentina che rientrano nelle seguenti categorie: - i percettori di ammortizzatori sociali in costanza e in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL); - i percettori di reddito di cittadinanza; - i lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET con meno di 30 anni) donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi di 55 anni e oltre; - altri lavoratori con minori chances occupazionali e con redditi molto bassi. Il progetto è dedicato ai beneficiari distanti dal mercato del lavoro con bisogni complessi e multidimensionali di ordine personale e familiare e con competenze da riqualificare attraverso

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	l'accesso alla formazione, per i quali risulta necessaria una presa in carico integrata e una gestione condivisa con tutti i servizi del territorio: educativi, sociali, socio sanitari oltre che di conciliazione e terzo settore.
Social or health value of the project:	Il Progetto si inseriva nel periodo post-covid come misura di riattivazione sul territorio dell'Alto Vicentino dei cittadini e lavoratori più fragili e distanti dal Mercato del Lavoro. La regia dell'invio al progetto era dei Centri Per l'impiego locali di Schio e Bassano del Grappa. Era poi ENGIM VENETO, in qualità di capofila della rete territoriale costituita da soggetti pubblici e privati (Cooperative Sociali, Agenzie per il Lavoro, enti emanazione delle Associazioni Datoriali e dei Sindacati, Studi di consulenza) a provvedere all'assegnazione degli utenti a uno o più partner della rete in base ai principi di prossimità territoriale e di affinità con gli interessi emersi nel colloquio di presa in carico. Tutti i colloqui di presa in carico, infatti, erano gestiti direttamente da operatori del capofila. L'azione progettuale ha premesso di avere un quadro aggiornato delle persone con diverse fragilità residenti o domiciliate nel territorio che necessitavano di supporto per l'inserimento lavorativo, mapparne i loro fabbisogni e avviare la rete di interlocuzione informativa tra Ambiti Territoriali Sociali, ULSS, CPI e enti privati.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	ENGIM VENETO ETS è una fondazione del Terzo Settore senza scopo di lucro. Opera nei servizi di orientamento, nell'Istruzione e Formazione Professionale (VET) e nell'inserimento lavorativo di giovani e adulti. La fondazione analizza i bisogni del territorio e promuove azioni finalizzate alla formazione morale, culturale e tecnica della persona, contribuendo allo sviluppo di competenze chiave, trasversali e professionali. La sede dell'organizzazione si trova a Vicenza e l'attività si estende sull'intero territorio del Veneto attraverso nove sedi scolastiche (Verona, Villafranca di Verona, Vicenza, Thiene, Tonezza, Venezia, Mirano, Treviso e Oderzo). All'interno dei propri istituti, ENGIM VENETO offre prevalentemente percorsi di istruzione secondaria di durata triennale e quadriennale. La missione della fondazione è accompagnare i giovani nei loro percorsi formativi verso l'autonomia, attraverso un'offerta di Istruzione e Formazione Professionale innovativa e adeguata. Essa mira a garantire l'acquisizione delle competenze trasversali ritenute fondamentali per l'ingresso nel mercato del lavoro, nonché il conseguimento di qualifiche in grado di favorirne l'occupabilità. Dal 2015, ENGIM VENETO collabora con istituzioni pubbliche e private a livello locale e regionale per promuovere l'inclusione sociale dei giovani attraverso il lavoro. La fondazione dedica particolare attenzione al supporto dei giovani in condizioni di svantaggio sociale o con disabilità, coordinando progetti territoriali che coinvolgono servizi pubblici per l'integrazione

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	lavorativa, agenzie per il lavoro, enti di formazione e servizi privati di inserimento lavorativo.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Partners con budget PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE, FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO, ANAPIA REGIONALE DEL VENETO S.R.L., CISL VICENZA SERVIZI S.R.L., SYNERGIE ITALIA SPA, NOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, RANDSTAD ITALIA SPA, ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE, UMANA SPA, UMANA FORMA SRL, MANPOWER SRL, RETE CCS, ADECCO, NIUKO, STUDIO EIDOS FORMAZIONE Sostenitori: COMUNE DI THIENE (ente pubblico locale) PROVINCIA DI VICENZA (ente pubblico locale) CONFCOOPERATIVE (associazione di categoria) UST CISL (Associazione sindacale) CGIL VICENZA (Associazione sindacale) FONDAZIONE COMUNITA' VICENTINA (public-private local foundation)
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	€ 868.156,00 (100% public)
number of co-design meetings	3
Minutes of co-design meetings	Nella fase di definizione della proposta progettuale sono stati realizzati incontri di co-progettazione. Due incontri si sono svolti in presenza e uno in modalità online. Gli incontri sono stati richiesti alle diverse autorità pubbliche locali dei territori in cui il progetto sarebbe stato implementato. L'obiettivo di tali incontri era presentare i diversi interventi previsti dal finanziamento, chiarire i gruppi target destinatari e verificare con ciascun servizio pubblico locale i bisogni emergenti e il numero di potenziali beneficiari in relazione al periodo di attuazione del progetto. Attraverso questo processo sono stati definiti i laboratori formativi e i corsi professionalizzanti previsti nei percorsi di progetto, nonché l'ambito di inserimento dei tirocini e il numero di beneficiari da prendere in carico.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Innovative aspects:	I tre incontri si sono svolti in tre fasi distinte: Presentazione del quadro di intervento, delle attività potenzialmente attivabili e dei beneficiari target previsti, in coerenza con gli obiettivi generali e specifici del progetto; Condivisione e validazione di una proposta operativa articolata in percorsi differenziati, finalizzati da un lato all'orientamento e ri-orientamento per beneficiari con bisogni di supporto limitati, e dall'altro al rafforzamento delle competenze e alla riqualificazione professionale per persone con maggiori necessità formative; Revisione del programma progettuale, con verifica di coerenza tra attività, risultati attesi e target di riferimento, e definizione degli ultimi adeguamenti funzionali alla presentazione della proposta.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Il progetto ha generato un impatto significativo a livello dell'area territoriale dell'Alto Vicentino. Esso ha contribuito ad incrementare il numero di utenti, anche non ancora profilati dal CPI alle politiche attive territoriali. Ha inoltre testato un nuovo modello di relazione e regia da parte dei CPI del territorio, supportati dagli attori locali privati
Is the project currently ongoing or completed?	Terminato
Have its results already been evaluated?	Il progetto, della durata complessiva di 12 mesi, si è concluso avendo raggiunto circa l'80% dei beneficiari target previsti. Nel corso dell'attuazione, rispetto alla pianificazione iniziale, il numero di tirocini attivati è risultato inferiore alle aspettative. Le risorse non impiegate sono state impiegate per realizzare ulteriori laboratori formativi. Questa rimodulazione ha consentito di rafforzare l'efficacia complessiva dell'intervento, garantendo una maggiore coerenza con le esigenze del contesto territoriale e dei beneficiari, nonché una migliore rispondenza agli obiettivi di inclusione sociale e di accesso ai servizi e alle opportunità formative e lavorative.
Potential replicability:	Il Progetto è già stato replicato nel periodo 2023-2025 su mandato dell'ente finanziatore (Regione Veneto Direzione Lavoro) procedendo con le medesime procedure di invio e di presa in carico. Come il precedente, i livelli di presa in carico e di impiego delle risorse hanno superato 80%.
Contact details:	Manuel Fochesato employment services design manager ENGIM Veneto ETS Contra' Vittorio Veneto, 40 36100 VICENZA (VI) ITALY Tel. +39 0444 322903 Mail: manuel.fochesato@engimvi.it

**PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE
CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES**

Compendium of best practices

Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Web: www.engimveneto.org
---	---

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	“Un Polo in Rete per sconfiggere la Povertà”			
Theme:	Un Polo in Rete per sconfiggere la Povertà - Centro Servizi nasce in risposta a una crescente presenza sul territorio del polo di Romano d’Ezzelino di persone e famiglie vulnerabili, senza fissa dimora e in condizioni di marginalità sociale, per le quali occorrono servizi potenziati e aggiornati, capaci di adattarsi a un contesto estremamente eterogeneo e fluido, nel quale le disparità e le polarizzazioni economiche si sommano a problematiche derivanti dalla scarsa disponibilità del mercato immobiliare agli immigrati. Il nuovo Centro Servizi rappresenterà, in questo contesto, un punto di riferimento fondamentale nel panorama dei servizi alla persona e sociosanitari.			
Project objectives:	Background Il Centro Servizi stazione di Posta polo Romano d’Ezzelino coinvolgerà i seguenti Comuni:			
	Comune	Popolazione residente nel 2023	Popolazione straniera	Indice di ricambio della popolazione attiva
	Cassola	n. 15157	7,77%	125%
	Mussolente	n. 7581	6,09 %	124%
	Pove del Grappa	n. 3177	2,08 %	121%
	Romano d’Ezzelino	n. 14206	8,19 %	129%
	Rosà	n. 14639	8,50 %	124%
	Rossano Veneto	n. 8198	9,84 %	113%
	Solagna	n. 1797	5,45 %	151%
	Valbrenta	n. 4857	6,22 %	167%
La popolazione straniera rappresenta il 7% del totale dei residenti ed è presente in percentuali differenti tra i comuni, passando da un minimo a Pove del Grappa (2,08% stranieri sulla popolazione totale) fino a raggiungere il 9,84% nel Comune di Rossano Veneto. L’ambito di intervento trova dunque collocazione in un territorio caratterizzato da forti similitudini e omogeneità territoriale, che rispecchia le peculiarità della “città diffusa”, come: area di più recente industrializzazione e urbanizzazione; maggiore presenza di minori; maggiore immigrazione; presenza di realtà abitative popolari con maggior presenza di problematiche nei ragazzi. Al contempo, va evidenziata una forte attivazione degli enti del terzo settore nel contribuire alle iniziative solidaristiche del territorio del polo di Romano d’Ezzelino. Infatti, negli anni, il mondo del volontariato attivo, <i>in questa comunità</i> , e non si limita solo al settore della povertà estrema e dell’assistenza materiale, ma abbracciano anche ambiti quali l’educazione finanziaria, prevenzione della violenza di genere, e la promozione della cittadinanza attiva. Rispondendo ad una logica di welfare generativo e ai principi di co-amministrazione, è riuscito a sperimentarsi in spazi di collaborazione concreta tramite esperienze di progettualità sovra				

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	comunali condivise come la prassi consolidata e dell'Emporio Area Bassanese, oltre alla condivisione di obiettivi in accordo con le Amministrazioni aderenti, in una logica del <i>fare INSIEME</i> che permetterà di utilizzare meglio le risorse, condividendo le scelte da fare in via prioritaria e la possibilità di mettere a sistema <i>buone pratiche</i> che nel territorio già esistono. General project objectives L'attuazione del Centro Servizi garantisce la presenza di un presidio fisico e concreto, di orientamento e supporto alle persone e alle famiglie che vivono una situazione di marginalità. Implementa una ancor più proficua integrazione tra i diversi servizi sociali, sanitari, del lavoro e della formazione presenti sul territorio, con particolare riferimento alle azioni di conoscenza, valutazione dei bisogni e presa in carico delle persone e delle famiglie. L'inclusione sociale è uno dei quattro principi su cui si fonda l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Specific objectives Attività di front office, Assessment ed orientamento (Sportello), Presa in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici Consulenza amministrativa; Accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza; Avvio del servizio fermo posta/casella di posta elettronica Promozione di alleanze con ordine avvocati per sportello di consulenza legale Organizzazione di corsi di formazione per operatori e amministratori sul tema della povertà estrema Collaborazione con le mense solidali territoriali ed Emporio Solidale Orientamento lavorativo e ricerca attiva del lavoro Percorsi di educazione finanziaria individuale e di gruppo
Target group:	Persone in condizione di povertà e/o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizione di marginalità estrema e senza dimora.
Social or health value of the project:	Il Centro Servizi "Stazione di Posta" agisce quale punto di riferimento per gli Enti del Terzo Settore impegnati nella costruzione dei percorsi di inclusione. Garantisce alla cittadinanza una pluralità di servizi, permettendo al tempo stesso di potenziare e migliorare le prestazioni che i Servizi Sociali dei Comuni partner e le realtà associative già erogano per prevenire e ridurre le condizioni di vulnerabilità.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO è l'ente capofila del progetto Centro Servizi Stazione di Posta e la referente tecnica del progetto è l'Assistente Sociale del Comune Dott.ssa Rossella Ciminelli, referente - Area povertà e marginalità dell'età adulta. Il percorso si radica nell'esperienza del Comune di Romano d'Ezzelino che ha dimostrato una chiara visione di Responsabilità Sociale di Territorio. L'ente ha già promosso con successo un welfare partecipato e sartoriale attraverso progetti di elevata qualità, tra cui il progetto Casa Ester Casa Rifugio per donne vittime di violenza, "Sportello Locale per il Lavoro". Il progetto si configura come un consolidamento e potenziamento di servizi già esistenti e testati.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	GRUPPO DI LAVORO: Referente Tecnico Associazione Temporanea di Scopo; Manager di Rete Assistente Sociale; Collaboratore del CSV di Vicenza; Direttore CSV di Vicenza; Vice Presidente CSV di Vicenza; Personale Amministrativo; Coordinatore; Educatore; Educatore Finanziario; Esperti di Comunicazione; Consulenti Regalati un sorriso; Volontari ed altri partner. Le azioni progettuali relative al Centro Servizi Stazione di Posta di Romano d'Ezzelino vengono attuate da una rete di Enti del Terzo Settore (ETS), che assumono la forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), formata da: ➤ Volontariato in Rete – Federazione Provinciale di Vicenza OdV (capofila progettuale): iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con Decreto n. 616 del 21 ottobre 2022 ed è l'Ente gestore del CSV di Vicenza. È un'associazione di secondo livello che opera in diversi ambiti a favore del territorio e delle persone della provincia di Vicenza. È impegnata a rappresentare un reale collegamento tra gli enti del terzo settore e in particolare tra le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale della provincia. È espressione concreta delle scelte di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendo, sostenendo e realizzando direttamente iniziative di volontariato di carattere sociale, civile, culturale, di protezione civile, di tutela della persona e dell'ambiente. L'Associazione si è costituita il 7 settembre del 2005, attualmente conta n. 215 Enti del Terzo Settore (n. 198 ODV e n. 19 APS). Il CSV di Vicenza all'interno dell'ATS cura e gestisce la progettualità dell'Emporio Solidale dell'Area Bassanese avviato nel 2021 volto a rispondere in maniera efficace al crescente numero di famiglie in situazione di vulnerabilità. L'Emporio Solidale si concretizza in un Solidarity Store all'interno del quale le persone, attraverso l'assegnazione di punti sulla Tessera

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Sanitaria, possono ricevere gratuitamente alimenti, prodotti per l'igiene personale e cura della casa. Oltre a ciò, ha provveduto all'assunzione di un'Assistente Sociale che si occupa della presa in carico e dell'orientamento delle persone che si rivolgono al Centro Servizi Stazione di Posta. ➤ Regalati un sorriso APS: iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con Decreto n. 508 del 17/01/2024, regolata da uno statuto che ne disciplina gli scopi, i diritti, i doveri degli associati e degli organi direttivi. È attiva sul territorio dell'ATS VEN_03 dal 2022, ha sede a Bassano del Grappa ed è parte di un'associazione nazionale senza scopo di lucro che, con interventi molteplici, promuove attività ed iniziative a favore della cittadinanza. Gestisce all'interno del Centro Servizi Stazione di Posta uno sportello dedicato alle consulenze amministrative e legali rivolte alle persone beneficiarie del servizio. ➤ La Esse scs: iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, agisce nell'ambito dei servizi sociali da più di trent'anni. Nel novembre 2023 ha incorporato la cooperativa Yumè – Sogni controvento Società Cooperativa Sociale. La Esse opera trasversalmente nell'ambito dei sistemi di welfare locale secondo un approccio di promozione dell'empowerment e dello sviluppo di comunità. La Esse scs, ente accreditato ai Servizi al Lavoro è operante nel territorio di Romano d'Ezzelino dal 2021 con lo Sportello Locale per il lavoro. ➤ Associazione Mai soli ODV: l'Associazione si occupa del sostegno psicologico e dell'auto mutuo aiuto sia per i malati oncologici che dei loro familiari ed amici, assicurando la propria presenza in day hospital oncologico presso l'ospedale e l'Hospice "Casa Gerosa" di Bassano del Grappa. È attiva nello sviluppo di azioni per far fronte all'emergente povertà sanitaria. Oltre a ciò, un punto di forza fondamentale del progetto è l'adozione di un modello organizzativo strutturato con personale multidisciplinare affiancato dalla presenza dei volontari che con dedizione e competenza accompagnano le numerose situazioni incontrate. Il loro contributo è fondamentale per dare corpo alle iniziative intraprese, ma sono anche una risorsa importante nella costruzione e consolidamento delle relazioni e delle interazioni con le persone che si rivolgono al Centro Servizi Stazione di Posta. Poiché una delle prerogative del Centro Servizi Stazione di Posta è l'attenzione alla persona, l'accompagnamento è la forma in cui questo tratto emerge in modo più manifesto. Come dice la parola stessa, quello che gli operatori o i volontari compiono è un'attività di affiancamento e supporto della persona per tutti quegli aspetti che quotidianamente ci si trova ad affrontare. Inoltre, un aiuto fondamentale è dato dalle realtà Caritas del territorio, che si rivelano preziosi alleati nella conoscenza dei bisogni delle persone, ma anche nella presenza di risorse da introdurre nei Progetti rivolti alle persone in carico al Centro Servizi.
--	---

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Per garantire l'efficacia degli interventi e il benessere professionale degli operatori, l'équipe sarà supportata da un percorso di Supervisione dedicata all'équipe finalizzato a ottimizzare l'operatività e la coesione del gruppo. Nello specifico, l'attività si focalizzerà su: • Elaborazione delle procedure specifiche: Adattamento dei protocolli d'intervento in base alle risorse del territorio e alle peculiarità dei casi complessi affrontati quotidianamente. • Riflessione sulle prassi operative: Analisi critica degli strumenti utilizzati e delle modalità di presa in carico, per un costante miglioramento della qualità del servizio. • Integrazione professionale: Rafforzamento del funzionamento interno del team e promozione di una reale sinergia tra le diverse professionalità coinvolte. Questo approccio garantisce che la gestione dei casi non sia solo una risposta emergenziale, ma un processo strutturato e condiviso tra tutti i membri del gruppo.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing): Budget	FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU PNRR M5 C2 INV. 1.3.2 "STAZIONI DI POSTA – CENTRO SERVIZI" Finanziamento complessivo € 180.000,00 destinato al progetto POLO B € 90.000,00
number of co-design meetings:	3 incontri di co progettazione 3 incontri di co programmazione 1 Facilitatore esperto 24 partecipanti 11 referenti della Pubblica Amministrazione 13 referenti del Terzo Settore
Minutes of co-design meetings:	PIANO OPERATIVO DI SINTESI DEL TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE DEL CENTRO SERVIZI Obiettivo generale: garantire l'avvio di un Centro Servizi come luogo facilmente accessibile e integrato con i servizi di accoglienza e le mense sociali del territorio per persone in condizioni di deprivazione materiale, marginalità anche estrema e senza dimora, garantire assistenza, orientamento ai servizi e fermo posta. Centro Servizi di Romando d'Ezzelino OBIETTIVO STRATEGICO ATTIVITA'/SERVIZI

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Garantire un punto di unitaria accoglienza, accesso e fornitura di servizi - garantire inclusione sociale, rispetto della dignità della persona coordinare la rete territoriale e collaborare le altre progettualità in essere e/o in avvio nel territorio dell'ATS VEN_03 curare la formazione degli attori della rete (volontari, tecnici, politici, cittadinanza) garantire la condivisione di informazioni sulle attività, le procedure di accesso e di analisi dei dati	assesment/orientamento presa in carico / case management consulenza amministrativa consulenza legale accompagnamento alla residenza fermo posta/ casella elettronica front office / segretariato sociale orientamento al lavoro emporio generi alimentari corsi di lingua italiana management di rete corsi di formazione per volontari- tecnici e politici supervisione prevenzione burn out partecipazione al progetto PNRR M.5 C.1.1.4 corsi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza procedure condivise di comunicazione attività di raccolta dati su accessi e interventi
Innovative aspects:	Il progetto adotta un approccio basato sul welfare generativo e partecipato, seguendo una logica di co-amministrazione e co-progettazione con il Terzo Settore. La metodologia è olistica e multidimensionale, poiché affronta la povertà non solo in termini economici, ma anche abitativi, sanitari, educativi e relazionali. Il cuore dell'innovazione risiede nei seguenti pilastri: • Modello "One Stop Shop": il Centro offre un'ampia gamma di servizi integrati che includono consulenza legale e amministrativa, housing, orientamento al lavoro, educazione finanziaria e presidio sanitario in un unico punto di riferimento. • Sostegno Immateriale: vengono adottate pratiche innovative attraverso il blog civico "Villa Ferrari", finalizzate a sviluppare percorsi di narrazione autobiografica per promuovere la crescita personale e superare lo stigma sociale. • Integrazione Materiale e Immateriale: l'originalità dell'approccio risiede nell'unire interventi di sussistenza a nuove pratiche volte all'autonarrazione e alla valorizzazione della dignità individuale. • Transizione Metodologica: l'intervento segna il passaggio da una risposta puramente emergenziale a politiche strutturali di lungo respiro. • Spazio a "Pareti Permeabili": il Centro Servizi è consolidato come un luogo aperto che garantisce la tutela e lo sviluppo delle persone vulnerabili, favorendo costantemente il dialogo con la comunità.	

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto si sviluppa su tre livelli principali: l'aiuto diretto ai cittadini, l'innovazione del sistema di welfare locale e il coinvolgimento della comunità. 1. Impatto Sociale e Assistenziale (Risultati tangibili) Il Centro Servizi ha generato un beneficio immediato per la popolazione vulnerabile degli 8 Comuni partner (Cassola, Mussolente, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Solagna e Valbrenta): • Sostegno alla marginalità: In meno di due anni, 79 persone sono state ufficialmente prese in carico, ricevendo percorsi di assistenza personalizzati. • Contrasto alla povertà alimentare: Ben 106 persone hanno beneficiato dell'Emporio Solidale, accedendo gratuitamente a beni di prima necessità e prodotti per l'igiene. • Inclusione lavorativa: 33 persone sono state supportate nella ricerca attiva di un'occupazione attraverso lo sportello dedicato, un passo fondamentale verso l'autonomia economica. • Tutela dei diritti: Sono stati realizzati 366 incontri di consulenza legale e amministrativa per 49 beneficiari, facilitando pratiche complesse come la richiesta di residenza per chi è senza dimora. 2. Impatto Metodologico (Innovazione dei servizi) Il progetto segna il passaggio da una risposta "emergenziale" a una strategia strutturale di lungo periodo: • Modello "One Stop Shop": Il Centro funge da punto unico di accesso. In un solo luogo, l'utente trova risposte a bisogni diversi (casa, lavoro, salute, burocrazia), riducendo la frammentazione dei servizi. • Welfare Generativo e Partecipato: Non si limita all'assistenza materiale, ma punta sulla crescita della persona. L'uso di strumenti come il blog civico e la narrazione autobiografica aiuta a superare lo stigma sociale legato alla povertà. • Co-progettazione: Il coinvolgimento di 11 referenti pubblici e 13 enti del Terzo Settore ha creato una rete solida che ottimizza le risorse e condivide le scelte prioritarie per il territorio. 3. Impatto sulla Comunità • Umanizzazione dei servizi: L'integrazione tra personale professionale (assistenti sociali, educatori) e volontari garantisce un approccio empatico e relazionale, dove l'accompagnamento conta quanto il contributo materiale. • Consapevolezza territoriale: Attraverso corsi di formazione e sensibilizzazione, il progetto educa la cittadinanza e le istituzioni sul tema della povertà estrema, rendendo la comunità più accogliente e informata.
Is the project currently ongoing or completed?	Il Progetto è attualmente in corso, si concluderà il 31 marzo 2026. La prospettiva futura è quella di continuare con la progettualità.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Have its results already been evaluated?	Quotidianamente vengono compilato dei registri di persone in carico e i Servizi che vengono effettuati. A dicembre 2025, 79 persone sono state prese in carico al Centro Servizi Stazione di Posta. Così sono divise le attività: - Consulenza amministrativa e pratiche: 49 persone con 366 incontri; - Accesso all'emporio solidale: 106 persone; - Sportello per il lavoro: 33 persone; - Tutti e tre i servizi citati: 18 persone.
Potential for replicability:	Il modello è replicabile in contesti di povertà e marginalità per creare spazi di ascolto e supportare l'autonomia individuale. Sebbene la conclusione sia prevista per il 31 marzo 2026, la prospettiva futura è di dare continuità alla progettualità, utilizzando altre fonti di finanziamento e accedendo a bandi e a progetti. La sua forza risiede nelle "pareti permeabili": un centro che non è un'isola, ma un luogo di dialogo costante tra persone vulnerabili, istituzioni e società civile.
Contact details:	E-mail: centroservizistazionepost@csv-vicenza.org. Telefono Assistente Sociale <i>dott.ssa Aurora Berno</i>: +39 378 3058095. Sito Web: www.civicovillaferrari.it.
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project: Documenti, foto, video, link ed eventuali commenti personali relativi al progetto	

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	CHI SIAMO Il nuovo Centro Servizi "Stazione di Posta" Polo di Romano d'Ezzelino, rappresenta un punto di riferimento fondamentale nel panorama dei Servizi alla Persona. Nasce in risposta ad una crescente richiesta e presenza di persone e famiglie in difficoltà e/o in condizioni di marginalità sociale. DESTINATARI Persone in condizione di povertà e/o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizione di marginalità estrema e senza dimora. OBIETTIVI Il Centro Servizi "Stazione di Posta" intende garantire al target di riferimento supporto e orientamento multiprofessionale. Inoltre, per prevenire la marginalità, tra le finalità, il servizio prevede di informare e sensibilizzare l'intera comunità sulle diverse attività promosse dal Centro Servizi stesso.	I NOSTRI SERVIZI • Sportello di Front Office e Orientamento al Servizio Sociale professionale o ai Servizi Specialistici; • Sportello Ascolto; • Consulenza Amministrativa e Legale; • Accompagnamento delle Persone senza dimora nell'Istruttoria per la Richiesta di Residenza; • Avvio del Servizio Fermo Posta/Casella di Posta Elettronica; • Formazione; • Emporio Solidale Area Bassanese; • Servizio di Orientamento e Ricerca Attiva del Lavoro; • Educazione Finanziaria • Presidio Sanitario • Mediazione Linguistica e Culturale MODALITÀ DI ACCESSO L'accesso può essere diretto e volontario, negli orari di apertura della sede operativa. Le restanti attività saranno garantite su programmazione, previa compilazione della scheda di segnalazione da parte dei Servizi Sociali dei Comuni coinvolti nel progetto.	Il Centro Servizi "Stazione di Posta" agisce quale punto di riferimento per gli Enti del Terzo Settore impegnati nella costruzione dei percorsi di inclusione. <i>Garantisce alla cittadinanza una pluralità di servizi, permettendo al tempo stesso di potenziare e migliorare le prestazioni che i Servizi Sociali dei Comuni partner e le realtà associative già erogano per prevenire e ridurre le condizioni di vulnerabilità.</i> VUOI COLLABORARE CON NOI? Sei un Ente del Terzo Settore? Sei un'istituzione? Sei una Società Benefit? Sei un Cittadino? CONTATTA IL CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI VICENZA EMANUELA ZORZI ☎ 0444 235308 emporisolidali@csv-vicenza.org
--	---	--	--

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

Italia Domani
INNOVAZIONE E SVILUPPO

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Città di Rossano del Grappa
Partecipazione e Sviluppo
Polo di Qualità del Territorio

PNRR M5C2 Inv. 1.2.2 Stazioni di posta - Centro Servizi. Intervento finanziato dall'Unione Europea. Next Generation EU. CUP I64H22000200006 CIG 8498C3CF92

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza
Innovazione Rete Territorio
La nostra idea per il tuo territorio
Innovation Network Territory
Our idea for the territory

REGALATI UN SORRISO
ENTE DEL TERZO SETTORE

LA ESSE
INNOVAZIONE
PARTICIPAZIONE
CAMBIAMENTO

C S V
L A E S S E
R E G A L A T I
U N
S O R R I S O

**ATS | CENTRO SERVIZI
STAZIONE DI POSTA**
Romano d'Ezzelino
UN POLO IN RETE
PER SCONFIGGERE LA VULNERABILITÀ

**UN SERVIZIO RIVOLTO A PERSONE E FAMIGLIE
IN DIFFICOLTÀ E/O IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ SOCIALE**

RESIDENTI NEI COMUNI DI:
CASSOLA, MUSSOLENTE, POVE DEL GRAPPA, ROMANO D'EZZELINO, ROSÀ, ROSSANO VENETO, SOLAGNA, VALBRENTA

HAI BISOGNO DI...

 **CONSULENZA AMMINISTRATIVA O LEGALE?**

 **ACCEDERE ALL'EMPORIO SOLIDALE?**

 **CERCARE LAVORO?**

PER UN APPUNTAMENTO CONTATTA
dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 12:00, giovedì dalle 15:00 alle 17:00
378 3058095 | 0444 235308
centroservizistazionepostacsv@csv-vicenza.org

IL SERVIZIO È GRATUITO

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	Il titolo ufficiale del progetto è InLav Lombardia – Integrazione Lavoro Lombardia .
Theme:	Il tema centrale del progetto InLav Lombardia è il contrasto allo sfruttamento lavorativo e la lotta alle diverse forme di lavoro irregolare (nero, grigio e sommerso) che minano la dignità della persona e la trasparenza del mercato. L'iniziativa si focalizza specificamente sulla protezione e l' inclusione socio-lavorativa di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità.
Project objectives:	Background: Il progetto nasce da una collaborazione strategica tra la Regione Lombardia (capofila), l'ANCI Lombardia e l'Università degli Studi di Milano Bicocca. Il contesto di riferimento è caratterizzato da un mercato del lavoro in profonda trasformazione, dove lo sfruttamento è diventato una costante in settori come l'agricoltura, l'edilizia, la logistica e i servizi. In Lombardia, i dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro relativi al 2022 indicano che circa il 14% dei lavoratori era impiegato in forme irregolari, con un'incidenza particolarmente alta nell'agricoltura (45%) e nell'edilizia (35%). Secondo l'Osservatorio Regionale (ORIM), il lavoro irregolare interessa l'8,2% degli occupati stranieri residenti nella regione. InLav si pone come contributo all'attuazione regionale del Piano triennale nazionale di contrasto allo sfruttamento e al caporalato, estendendone però l'applicazione a tutti i comparti produttivi. Il finanziamento è assicurato dal Programma Operativo Complementare (POC) "Inclusione 2014-2020". General project objectives: L'obiettivo primario è attuare un intervento strutturato su tutto il territorio regionale per rispondere al problema dello sfruttamento attraverso il cosiddetto Modello InLav. Tale modello mira a: • Favorire l'emersione del lavoro sommerso. • Promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle vittime attraverso percorsi di assistenza, protezione e accompagnamento al lavoro regolare. • Creare un sistema a governance pubblica che accresca la fiducia dei lavoratori nelle istituzioni. Specific objectives: Il progetto articola la sua azione su quattro pilastri fondamentali: 1. Capacity building e sostenibilità: Definire e attuare 12 Patti territoriali (uno per Provincia/Città Metropolitana) per coordinare il sistema pubblico-privato e garantire la continuità degli interventi oltre la durata del progetto. 2. Sviluppo delle competenze: Attivare un'azione regionale di sistema per formare almeno 500 operatori pubblici e privati (dei Centri per l'Impiego, dei servizi sociali e del terzo settore) sull'identificazione preliminare e il reinserimento delle vittime. 3. Sperimentazione territoriale: Attivare o potenziare 12 Punti Unici di Accesso (PUA InLav) distribuiti in 12 Ambiti Territoriali Sociali selezionati, che fungano da sportelli di prossimità e "One-Stop-Shop" per i beneficiari. 4. Valutazione e validazione: Monitorare gli effetti delle azioni realizzate per standardizzare il modello di intervento, validandolo sulla base di

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	evidenze empiriche per una sua possibile futura applicazione strutturale in tutta la regione.
Target group:	Il target group primario del progetto InLav è costituito dai cittadini di Paesi terzi (extra-UE) regolarmente soggiornanti in Italia che siano vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Questi soggetti sono identificati come particolarmente fragili e vulnerabili a causa di fattori quali la precarietà della posizione giuridica e sociale, l'isolamento, la paura e la diffidenza verso le istituzioni. Il profilo dei destinatari riflette una prevalenza di giovani fino ai 34 anni, persone con bassi livelli di scolarizzazione e immigrati con una ridotta anzianità di residenza in Lombardia. Si prevede una partecipazione di genere bilanciata, stimata specificamente nel 45% di uomini e nel 55% di donne per quanto riguarda l'accesso ai servizi di protezione e assistenza. In termini numerici, il progetto punta a intercettare circa 1.000 persone attraverso le attività di primo contatto, con l'obiettivo di attivare percorsi formali di presa in carico per almeno 400 di esse. I settori economici di riferimento in cui si concentrano questi lavoratori, e che presentano i maggiori rischi di irregolarità, includono l'agricoltura, l'edilizia, il trasporto e magazzinaggio (logistica), l'alloggio, la ristorazione e i servizi alla persona. Oltre ai beneficiari diretti, il progetto coinvolge come target indiretto anche operatori pubblici e privati dei servizi sociali e del lavoro, prevedendo la formazione di almeno 500 figure professionali per l'identificazione preliminare e il reinserimento socio-lavorativo delle vittime.
Social or health value of the project:	Il progetto InLav Lombardia possiede un elevato valore sociale e sanitario, configurandosi come un intervento multidimensionale che mira a tutelare la dignità umana, la salute e i diritti fondamentali delle persone più vulnerabili. Valore Sociale e Integrazione Comunitaria Il valore sociale del progetto risiede principalmente nel contrasto all'emarginazione e alla marginalizzazione generate dallo sfruttamento lavorativo, che destabilizzano il sistema economico e sociale. • Recupero della Dignità e dei Diritti: L'iniziativa mira a ricostruire il legame tra lavoro e cittadinanza, offrendo alle vittime percorsi di autonomia e protezione che permettano di uscire da condizioni di "schiavitù moderna". • Welfare di Comunità: InLav promuove un modello di welfare comunitario basato su reti territoriali sinergiche tra istituzioni pubbliche e terzo settore, potenziando la coesione sociale e la fiducia nelle istituzioni. • Supporto Multidimensionale: Gli sportelli PUA InLav non si limitano all'ambito lavorativo, ma offrono assistenza per bisogni complessi, inclusi l'orientamento legale, il sostegno abitativo (housing) e la mediazione linguistico-culturale per facilitare l'integrazione reale dei cittadini stranieri.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Contrasto alla Povertà: Attraverso l'emersione del lavoro nero, il progetto combatte il fenomeno dei working poor, garantendo retribuzioni eque che permettano la sussistenza economica dignitosa del singolo e del nucleo familiare. Valore Sanitario e Tutela della Salute L'impatto sanitario del progetto è strettamente legato alla prevenzione dei rischi occupazionali e all'accesso universale alle cure per le vittime di sfruttamento. • Sicurezza e Igiene sul Lavoro: Uno degli obiettivi cardine è garantire l'osservanza delle norme di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, la cui violazione è un indice primario di sfruttamento e una minaccia diretta all'integrità psicofisica del lavoratore. • Accesso ai Servizi Sanitari: Il modello di presa in carico prevede l'accompagnamento e l'invio ai servizi sanitari e sociosanitari del territorio, oltre all'attivazione di ambulatori mobili per la prima assistenza. • Supporto Psicologico e Salute Mentale: Il progetto riconosce i danni immateriali e i traumi derivanti dallo sfruttamento, prevedendo interventi di supporto psicologico, assistenza psichiatrica nei casi di fragilità estrema e percorsi educativi per il superamento della condizione di vittima. • Assistenza di Prima Necessità: Per mitigare i danni immediati dello sfruttamento, vengono garantiti servizi di distribuzione pasti (mense) e generi alimentari, essenziali per la tutela della salute di base dei beneficiari. In sintesi, InLav agisce sulla multidimensionalità della vulnerabilità, intendendo la salute non solo come assenza di malattia, ma come uno stato di benessere garantito dalla sicurezza lavorativa, dalla stabilità abitativa e dal supporto sociale integrato.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Il capofila (o lead partner) del progetto InLav Lombardia è la Regione Lombardia. Il suo ruolo all'interno dell'iniziativa è articolato in diverse funzioni chiave: • Coordinamento Strategico: La Regione svolge la funzione di coordinamento generale e di supervisione costante di tutte le attività progettuali per garantirne l'efficacia e la coerenza rispetto agli obiettivi prefissati. • Sviluppo del Modello: Attraverso questo progetto, l'ente mira a promuovere l'elaborazione di un modello di intervento replicabile sul territorio per contrastare lo sfruttamento lavorativo. • Responsabilità Amministrativa e Gestionale: Regione Lombardia è responsabile del Work Package dedicato al management, alla disseminazione e al monitoraggio. In questo ambito, definisce gli indirizzi generali, co-gestisce la comunicazione e supervisiona le attività delegate agli altri partner. • Controllo e Revisione: Svolge l'attività di controllo e revisione delle spese sostenute dai 12 Ambiti Territoriali Sociali coinvolti, avvalendosi di revisori esterni per garantire la correttezza dei flussi finanziari. • Impegno di Risorse Interne: In qualità di capofila, la Regione ha scelto di sostenere integralmente i costi del proprio personale interno dedicato al

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	progetto (dirigenti e almeno tre funzionari per la gestione e l'interlocuzione con i territori) con risorse regionali, senza gravare sul budget di progetto. • Supporto alla Sperimentazione: Coordina la fase di definizione e sperimentazione dei servizi territoriali (PUA InLav) e supporta le azioni necessarie per il futuro trasferimento del modello a livello strutturale su tutto il territorio lombardo.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Il progetto InLav Lombardia è il risultato di una collaborazione strategica tra tre partner principali, a cui si affiancano 12 Ambiti Territoriali Sociali in qualità di soggetti attuatori. Partner Principali I promotori e partner diretti del progetto sono: • Regione Lombardia (Capofila): Svolge il ruolo di coordinamento strategico e supervisione costante delle attività per garantire l'efficacia e la coerenza degli interventi. • ANCI Lombardia: In qualità di partner, promuove l'iniziativa sul territorio, garantendo l'adesione e il coinvolgimento dei Comuni lombardi e facilitando la collaborazione tra le amministrazioni locali. • Università degli Studi di Milano Bicocca (UNIMIB): Fornisce il supporto scientifico e metodologico per la valutazione e il monitoraggio delle attività, contribuendo alla definizione di un modello d'intervento basato su evidenze empiriche. Soggetti Attuatori (Ambiti Territoriali Sociali) Oltre ai partner istituzionali, partecipano al progetto 12 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) selezionati tramite avviso pubblico come soggetti attuatori delegati per la sperimentazione territoriale del Modello InLav,,: 1. ATS Alto e Basso Pavese, 2. ATS Bergamo, 3. ATS Carate Brianza, 4. ATS Desio, 5. ATS Sebino, 6. ATS Lecco, 7. ATS Mariano Comense, 8. ATS Milano,

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	9. ATS Somma Lombardo, 10. ATS Suzzara, 11. ATS Tradate, 12. ATS Treviglio, Altri attori coinvolti L'erogazione dei servizi presso i PUA InLav (Punti Unici di Accesso) è garantita anche dalla collaborazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS) e altri soggetti territoriali competenti in materia di inclusione socio-lavorativa, operanti nei rispettivi territori.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il costo totale del progetto InLav Lombardia ammonta a € 3.999.931,57. L'iniziativa è interamente finanziata a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) di azione e coesione «Inclusione 2014-2020», specificamente nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Sistemi e modelli d'intervento sociale". Per quanto riguarda i cofinanziamenti e l'apporto dei partner: • Regione Lombardia, in qualità di capofila, ha scelto di non inserire nel budget di progetto i costi del proprio personale interno. • Tali costi, che includono l'impegno dei dirigenti competenti per il coordinamento e di almeno tre funzionari per la gestione e l'interlocazione con i territori, sono integralmente sostenuti con risorse regionali al fine di valorizzare la partecipazione dei territori. • Il progetto è inoltre identificato dal Codice Unico Progetto (CUP) E81D23000100001. Le risorse sono destinate al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9.2, ovvero l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili attraverso percorsi integrati e multidimensionali.
number of co-design meetings	Numero incontri di coprogettazione: 24, ovvero, due incontri per ogni Ambito – cui hanno partecipato, sistematicamente: 1. gruppo di lavoro preposto alla fase coprogettazione, composto da elementi di UniMiB e AL; 2. referenti del PUA InLav. Le fonti forniscono i seguenti dettagli riguardo al processo e all'organizzazione di tali attività: • Processo di Coprogettazione: La coprogettazione è un elemento centrale e obbligatorio per l'attivazione dei 12 Punti Unici di Accesso (PUA InLav) e dei relativi servizi territoriali. Tale attività coinvolge i 12 Ambiti Territoriali Sociali selezionati e i soggetti del Terzo Settore per definire i servizi da integrare nella programmazione locale. • Finalità degli incontri: Gli incontri sono finalizzati alla redazione dei Piani Esecutivi Locali e allo sviluppo di modelli organizzativi agili e personalizzati, rispondenti ai bisogni specifici di ogni territorio.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Networking e Patti Territoriali: All'interno del Work Package 1 (Capacity Building), è prevista la gestione di un'agenda di incontri territoriali che porterà alla sottoscrizione di 12 Patti territoriali per l'emersione del sommerso e l'inclusione. • Formazione collegata: Sebbene distinta dalla coprogettazione pura, il progetto prevede percorsi di formazione per 500 operatori, organizzati anche tramite "Laboratori formativi INLAV" in presenza, basati su metodologie interattive e di <i>problem solving</i>. In sintesi, mentre il quadro metodologico sottolinea l'importanza di questi momenti di confronto per "personalizzare gli interventi per ogni ambito e provincia", il cronoprogramma quantitativo dettagliato degli incontri non è riportato nei documenti citati.
Minutes of co-design meetings	Si stimano circa 2.880 minuti (in considerazione del fatto che ogni incontro è durato circa 2 ore).
Innovative aspects:	Il progetto InLav Lombardia presenta diversi aspetti innovativi che mirano a trasformare l'approccio tradizionale al contrasto dello sfruttamento lavorativo, passando da interventi frammentari a un sistema integrato e strutturale. I principali elementi di innovazione emersi dalle fonti sono: • Estensione multisettoriale: A differenza di molti interventi precedenti focalizzati quasi esclusivamente sul settore agricolo e sul caporalato, InLav estende il modello di intervento a tutti i comparti produttivi (edilizia, logistica, servizi alla persona, turismo, ecc.) dove il fenomeno dello sfruttamento è radicato. • Modello di Governance Pubblica (One-Stop-Shop): Il progetto sperimenta un sistema a guida pubblica basato sui Punti Unici di Accesso (PUA InLav), concepiti come "One-Stop-Shop". Questo modello mira a superare la frammentazione dei servizi, offrendo un unico punto di riferimento per l'identificazione, la protezione e l'inclusione socio-lavorativa. • Approccio di Prossimità e Outreach: Uno degli aspetti più innovativi è il superamento degli schemi rigidi degli uffici tradizionali per andare "là dove lo sfruttamento si manifesta". Attraverso l'outreach e le unità mobili (unità di strada), gli operatori intercettano le vittime nei luoghi di aggregazione informale e di lavoro, dove spesso l'invisibilità e la paura impediscono l'accesso ai servizi. • Logica "Adhocratica" e Agile: Il modello organizzativo dei PUA non è rigido o calato dall'alto, ma segue una logica adhocratica, ovvero è agile, leggero e personalizzato in base alle caratteristiche, ai bisogni e alle risorse specifiche di ogni singolo Ambito territoriale. • Cruscotto Informativo Integrato: Il progetto prevede la creazione di un Cruscotto informativo per la rappresentazione degli

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	indicatori relativi al lavoro sommerso. L'innovazione risiede nell'interoperabilità tra fonti diverse (sanitarie, lavorative, amministrative) e nell'integrazione con i sistemi informativi regionali (SIUL e SIUF) in ottica Open Data. • Validazione Scientifica per il Trasferimento: La collaborazione con l'Università Bicocca non è solo di supporto, ma mira a validare scientificamente il modello sulla base di evidenze empiriche. L'obiettivo è standardizzare le innovazioni per renderle strutturali e trasferibili all'intero territorio regionale. • Sostenibilità tramite Patti Territoriali: L'uso dei 12 Patti territoriali introduce uno strumento di governance che coinvolge reti sinergiche tra pubblico e privato (comuni, sindacati, associazioni datoriali, terzo settore) per garantire che le attività proseguano anche dopo la fine del finanziamento del progetto.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Il progetto InLav Lombardia opera su diversi livelli di scala, integrando azioni capillari sul territorio con strategie di respiro internazionale per contrastare lo sfruttamento lavorativo. Impatto Locale A livello locale, il progetto si concretizza attraverso la sperimentazione operativa in 12 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) selezionati, dove vengono attivati i Punti Unici di Accesso (PUA InLav). L'impatto si misura nella capacità di intercettare circa 1.000 persone in condizioni di vulnerabilità e attivare percorsi di presa in carico per almeno 400 beneficiari. La sottoscrizione di 12 Patti territoriali (uno per Provincia/Città Metropolitana) garantisce che le reti tra comuni, terzo settore e centri per l'impiego diventino strutturali e sostenibili nel tempo, integrandosi nei Piani di Zona locali. Impatto Regionale Il cuore del progetto è di natura regionale, con la Regione Lombardia che funge da capofila per attuare un intervento strutturato su tutto il territorio. L'obiettivo è validare il "Modello InLav" come standard regionale per l'emersione del lavoro sommerso, rendendolo replicabile anche in ambiti non inizialmente coinvolti nella sperimentazione. A questo si aggiunge la creazione di un Cruscotto informativo integrato per il monitoraggio dei dati sul fenomeno a livello regionale e la formazione di 500 operatori pubblici e privati attivi in tutta la Lombardia. Impatto Nazionale InLav si pone come contributo diretto all'attuazione del Piano triennale nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, estendendone però l'applicazione a tutti i comparti produttivi (edilizia, logistica, servizi). Il progetto segue le Linee Guida nazionali e si raccorda con le politiche del Ministero del Lavoro, proponendosi come

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	un'esperienza pilota che può influenzare le strategie di emersione del lavoro irregolare a livello italiano. Impatto Sovranazionale (Europeo e Globale) L'iniziativa ha una forte dimensione sovranazionale poiché è interamente finanziata da fondi dell'Unione Europea tramite il Programma Operativo Complementare (POC) "Inclusione 2014-2020". Il modello adottato si ispira ai principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, in particolare all'Obiettivo 8 sul lavoro dignitoso. Inoltre, il progetto recepisce le indicazioni della Piattaforma europea per la lotta al lavoro non dichiarato e dell'Autorità Europea del Lavoro (ELA), allineandosi alle direttive UE sulla protezione delle vittime di tratta e sullo sfruttamento dei cittadini di Paesi terzi.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto InLav Lombardia è attualmente in corso. In base alle informazioni contenute nelle fonti, ecco i dettagli sullo stato di avanzamento e sulla durata del processo: • Durata complessiva: Il progetto ha una durata prevista di 33 mesi. • Termine delle attività: Secondo il cronoprogramma dei diversi pacchetti di lavoro (Work Packages), la conclusione formale di molte attività chiave è fissata per il 31 marzo 2026. Altre fasi, come lo sviluppo del cruscotto informativo e la validazione del modello, prevedono una fine operativa verso il 28 febbraio 2026. • Stato attuale (fase operativa): Documenti recenti (datati tra ottobre e novembre 2025) confermano che il progetto è nel pieno della sua operatività. I 12 Punti Unici di Accesso (PUA) sono stati attivati sul territorio e l'attività di "aggancio" (outreach) e presa in carico delle vittime di sfruttamento è già iniziata. • Formazione e sperimentazione: I percorsi formativi per gli operatori sono partiti tra maggio e giugno 2025 e sono proseguiti parallelamente all'avvio dei servizi territoriali. In sintesi, il processo non è concluso; si trova in una fase avanzata di sperimentazione dei servizi e monitoraggio dei risultati, con l'obiettivo finale di validare il modello InLav e sottoscrivere i Patti territoriali per garantirne la sostenibilità futura entro la primavera del 2026.
Have its results already been evaluated?	I risultati del progetto InLav Lombardia non sono ancora stati valutati in via definitiva, poiché l'attività di valutazione e validazione finale è tuttora in corso. In base alle fonti, ecco il quadro aggiornato sullo stato della valutazione: • Monitoraggio costante: È attiva un'attività di monitoraggio periodico che accompagna l'intera durata del progetto. Documenti recenti (ottobre-novembre 2025) riportano già alcuni risultati preliminari positivi: tra marzo e settembre 2025 sono stati intercettati oltre 600 cittadini di Paesi terzi, di cui circa il 50% è già stato preso in carico dai Punti Unici di Accesso (PUA). • Work Package 6 (WP6): La valutazione formale e la validazione del "Modello InLav" sono affidate a un pacchetto di lavoro specifico

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	(WP6) iniziato a settembre 2023, la cui conclusione operativa è prevista per il 28 febbraio 2026. • Obiettivo della valutazione: Questa fase finale servirà a misurare l'efficacia delle azioni intraprese nei 12 Ambiti territoriali per standardizzare e validare il modello di intervento, con l'obiettivo di renderlo strutturale e replicabile in tutta la Regione Lombardia dopo la fine della sperimentazione. • Soggetti coinvolti: L'Università degli Studi di Milano Bicocca è il partner responsabile del supporto scientifico e metodologico per la valutazione degli esiti, basandosi su prove empiriche e analisi statistiche dei dati raccolti. In sintesi, mentre i primi dati operativi sono già considerati "oltre le previsioni", il Rapporto di valutazione finale e il conseguente Piano di trasferimento del modello saranno pronti solo nella primavera del 2026.
Potential replicability: for	Il potenziale di replicabilità è uno degli obiettivi centrali del progetto InLav Lombardia, concepito fin dalla sua genesi non solo come un esperimento isolato, ma come il primo passo per la definizione di un sistema strutturale e permanente su tutto il territorio regionale. Il progetto affronta la replicabilità attraverso diverse strategie e strumenti specifici: 1. Validazione e Standardizzazione del Modello L'intero impianto del progetto mira a elaborare un Modello di intervento replicabile in tema di contrasto allo sfruttamento lavorativo. Attraverso il Work Package 6 (WP6), affidato scientificamente all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, le innovazioni apportate nei processi e nei servizi sperimentati vengono standardizzate e validate sulla base di evidenze empiriche. L'obiettivo finale è produrre un Rapporto di validazione che contenga le indicazioni operative per implementare il modello in via strutturale sull'intero territorio lombardo. 2. Strumenti Operativi per il Trasferimento Per garantire che il modello possa essere esportato in altri contesti, il progetto prevede la creazione di specifici supporti tecnici: • Piano di trasferimento: Un documento strategico dedicato proprio al trasferimento del Modello InLav agli altri Ambiti Territoriali Sociali (ATS) della Lombardia non inizialmente coinvolti nella sperimentazione. • Toolkit Formativo: È stato sviluppato un toolkit per la replicabilità del percorso formativo, volto a formare operatori pubblici, privati e del no-profit con un "effetto moltiplicatore" su tutto il contesto regionale. • Vademecum Tecnico: Uno strumento operativo che fornisce definizioni chiare e un quadro normativo solido per supportare gli

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	operatori di qualsiasi territorio nell'identificazione delle diverse forme di lavoro irregolare. 3. Sostenibilità e Governance Territoriale La replicabilità è strettamente legata alla capacità del modello di sopravvivere al finanziamento iniziale. A tal fine, il progetto prevede: • 12 Patti Territoriali: Sottoscritti alla fine del progetto, questi accordi tra comuni, sindacati, associazioni datoriali e terzo settore servono a garantire la sostenibilità futura delle sinergie costruite, rendendo le reti stabili e strutturali. • Logica Adhocratica: Il modello organizzativo dei PUA (Punti Unici di Accesso) non è rigido, ma adotta una logica "adhocratica", ovvero agile e personalizzabile in base alle caratteristiche e alle risorse specifiche di ogni singolo ambito, facilitandone l'adattamento in contesti diversi (dalle aree metropolitane a quelle rurali). 4. Scala dell'intervento Sebbene la sperimentazione operativa riguardi attualmente 12 Ambiti Territoriali Sociali, le azioni di sensibilizzazione e la diffusione dei risultati sono rivolte a tutti i 91 Ambiti della Lombardia, preparando il terreno per una futura estensione capillare del servizio. In sintesi, InLav si propone come un modello innovativo per l'intero territorio regionale, capace di integrare la gestione dello sfruttamento lavorativo nel complesso dei servizi sociali ordinari.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Federico Ugga – ANCI Lombardia – Referente per la Segreteria tecnica di Progetto <i>Stefano Toselli</i> - ANCI Lombardia - Responsabile del Progetto per ANCI Lombardia. <i>Giovanni Bursi</i> - ANCI Lombardia - Project Manager. <i>Davide Lopresti</i> - ANCI Lombardia - Project Manager Assistant e Responsabile della comunicazione per il Progetto.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Casa delle abilità - Belluno
Theme:	“Casa delle Abilità” nasce dall’idea per cui ogni persona è abile in qualcosa e disabile in qualcos’altro. Vogliamo sviluppare le abilità residuali dei ragazzi più fragili per dare loro la possibilità di rendersi il più possibile indipendenti.
Project objectives:	Background: Sulla base dei dati demografici e socio-sanitari disponibili, è possibile stimare una domanda potenziale elevata per i servizi proposti dalla Casa delle Abilità. Attualmente, nella Provincia di Belluno si contano 993 studenti certificate con disabilità (Legge 104/92), a cui si aggiunge una stima di circa 4.000,00 minori e giovani con disturbi neuropsichiatrici e disturbi dell’apprendimento. I dati provenienti da indagini realizzate sul territorio provinciale confermano ulteriormente la necessità urgente di interventi Mirati nel campo socio-educativo e psicologico. Attualmente, sul territorio bellunese, i servizi socio-sanitari ed educative per persone con disabilità e minori con disturbi neuropsichiatrici risultano disperse tra diverse strutture. A fronte di questo fabbisogno crescent, l’offerta attuale si presenta frammentata e largamente insufficiente. Non esistono centri convenzionati nel Bellunese che offrano un approccio completo e integrato per minori con disturbi del neurosviluppo o giovani adulti con fragilità. Nel settore sanitario, l’accesso a percorsi diagnostici e terapeutici risulta particolarmente critico, con tempi di attesa lunghi e carenze di figure specialistiche. Si assiste, per questo, a un flusso consistente di utenti verso territori extra-provinciali, evidenziando non solo una domanda locale insoddisfacente, ma anche una reale opportunità di intercettare pazienti e famiglie da altre aree del Veneto e da fuori Regione. General project objectives: Il Progetto mira alla realizzazione della casa delle abilità, uno spazio da vivere dedicato a bambini e ragazzi con fragilità e alle loro famiglie. L’obiettivo è promuovere il benessere psicologico ed emotivo, favorire l’autonomia personale nella gestione degli spazi e sviluppare competenze utili per la vita quotidiana. Il Progetto si ispira ai principi di qualità della vita nella disabilità, con focus su indipendenza, soddisfazione personale, produttività e inclusione comunitaria. Specific objectives: - Realizzare un’infrastruttura multifunzionale per accogliere residenze temporanee, spazi sanitari, educativi e culturali, con laboratory esperienziali per lo sviluppo di abilità pratiche e relazionali. - Un’infrastruttura modulare capace di rispondere in modo adeguato ai bisogni emergenti, nel tempo e sulla base dei principi dell’ESG (Environmental, Social, Governance) così da tener conto anche delle risorse a disposizione. - Costruire un modello organizzativo integrato con governance partecipativa tra pubblico, privato e Terzo Settore.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	- Offrire Servizi sociali, clinici e terapeutici per disturbi del neurosviluppo, con particolare attenzione alla fascia 0-25 anni. - Attivare percorsi di autonomia abitativa per persone fragili sia giovani sia anziani in appartamenti supportati da equipe multidisciplinari. - Proporre attività educative extrascolastiche inclusive per bambini, adolescenti e giovani adulti con disabilità o BES (Bisogni Educativi Speciali). - Favorire l'inserimento lavorativo personalizzato tramite collaborazioni con imprese locali e progetti di responsabilità sociale. - Promuovere formazione continua e sensibilizzazione per gli operatori, famiglie e cittadini, rafforzando e diffondendo la cultura dell'inclusione.
Target group:	Ci rivolgiamo essenzialmente ai giovani fino ai 25 anni e alle loro famiglie.
Social or health value of the project:	Valore sociale: miglioramento della qualità della vita per bambini, adolescenti e giovani adulti con disabilità, con effetti positivi su benessere, autonomia e inclusione. Il doposcuola e le attività pomeridiane offrono continuità educative e sollievo alle famiglie, contrastando l'isolamento.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	L'Ente capofila è il Comune di Belluno
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs;	Già si sono fatti importanti passi avanti nello stringere concrete collaborazioni con soggetti privati interessati, con il mondo dell'imprenditoria locale e le loro Associazioni di categoria, con l'Azienda ULSS Dolomiti, con l'Azienda Ospedale di Padova, la Regione Veneto ed in particolare con la Direzione Relazioni Internazionali U.O. Rapporti con l'Unione Europea.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Si stanno stringendo relazioni e rapporti con tutte le associazioni del Terzo Settore che già intervengono a livello locale sulle fragilità dei giovani e degli adulti nella convinzione che, se si vuole diventare un punto di riferimento di un territorio ampio, è necessario coprogettare e cooperare a tutti i livelli e con tutti.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Al momento non si è arrivati alla stesura di un vero e proprio progetto esecutivo, ma ad uno studio di prefattibilità ad oggi sviluppato prevede una somma utile alla realizzazione degli immobili di circa 10 milioni di euro. Nei mesi conclusive del 2025 è stato richiesto un contributo di euro 10 milioni a valere su un bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alcuni privati hanno già dimostrato interesse e disponibilità a sostenere il Progetto.
number of co-design meetings	L'intenzione è di procedere con una coprogettazione, ma si è ancora in una fase embrionale del Progetto.
Minutes of co-design meetings	Vd. sopra
Innovative aspects:	Punti di forza sono l'alto valore innovativo, la diretta rispondenza ai bisogni socio-sanitari ed educativi locali e il forte supporto istituzionale e normativo, il ruolo istituzionale del Comune di Belluno e la collazione strategica.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	A livello locale l'impatto è sicuramente molto elevato nche in considerazione della totale mancanza su tutto il territorio provinciale di una realtà di questo tipo. Inoltre lo spazio particolarmente adatto, e già individuato dall'Amministrazione comunale di Belluno, permette di poter immaginare questi ambienti come attrattivi per l'intera realtà regionale anche sotto l'aspetto legato al cd. "turismo sociale".
Is the project currently ongoing or completed?	Al momento stiamo parlando di un'idea progettuale che grazie all'intervento della Fondazione De Rigo Onlus è diventato uno "studio di prefattibilità".
Have its results already been evaluated?	No
Potential for replicability:	Il modello è sicuramente replicabile sia nella sua interezza sia per il fatto che è stato pensato per moduli che possono trovare applicazione parziale o i tempi successivi.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Contact details:	Attualmente il riferimento è presso il Comune di Belluno nella persona del Capo Gabinetto del Sindaco Oscar De Pellegrin
Recapiti	Mail: sperale@comune.belluno.it Cell. + 39 348 8740913 Piazza Duomo, 2 – 32100 BELLUNO (ITALIA)
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Attualmente lo studio è in fase di acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Salario invece del denaro per spese personali per le persone con disabilità
Theme:	Lohn statt Taschengeld / Salario invece del denaro per spese personali per le persone con disabilità
Project objectives:	Background: L'attuale programma del governo del Land Carinzia prevede l'obiettivo di favorire il più possibile l'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro. General project objectives Favorire l'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro. Specific objectives: Poiché tale obiettivo riguarda diversi ambiti delle politiche sulla disabilità e sociali, nonché aspetti finanziari e giuridici differenti, si è deciso di testare l'attuazione di questo progetto di inclusione all'interno di un "regulatory sandbox" (Reallaboratorio). Lo strumento del regulatory sandbox è riconosciuto dalla Commissione europea come un approccio utile per lo sviluppo di soluzioni innovative e di nuovi quadri normativi.
Target group:	Il progetto è particolarmente orientato all'inclusione di persone con disabilità che attualmente lavorano in laboratori protetti e che in passato ricevevano esclusivamente un compenso sotto forma di denaro per piccole spese per le loro attività.
Social or health value of the project:	• L'attuale "sandbox regolatorio Work-Inclusive" è finalizzato principalmente alla sperimentazione di quali strategie, misure e condizioni quadro siano necessarie per conseguire l'inclusione. • Ciò significa che l'attenzione è rivolta principalmente alla modifica, all'adattamento o alla riprogettazione delle condizioni quadro giuridiche, finanziarie e sociali necessarie all'attuazione. • L'inclusione professionale è stata realizzata, tra gli altri contesti, in negozi di arredamento, panifici e supermercati, con un elevato livello di soddisfazione da parte dei datori di lavoro e dei colleghi. • Il progetto, nella forma presentata, è unico in tutta l'Austria.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	I partner principali sono: ESF+, il governo del Land Carinzia e Lebenshilfe Carinzia. Lebenshilfe Carinzia è un'organizzazione sociale senza scopo di lucro operante in Carinzia che promuove la partecipazione e l'inclusione delle persone con disabilità. Essa accompagna e sostiene tali persone in diversi ambiti della vita, ad esempio attraverso laboratori inclusivi e strutture residenziali, servizi di assistenza mobile (ad es. supporto per il tempo libero e per le famiglie), servizi di consulenza e di cura, inclusa una struttura specializzata come centro di competenza per la demenza. L'organizzazione offre opportunità di impiego, soluzioni abitative e forme di assistenza individualizzata per consentire alle persone di vivere in modo autonomo all'interno della comunità, svolgendo al contempo un ruolo di advocacy a favore delle persone che necessitano di supporto.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	AmmA – Gruppo di lavoro per il sostegno alle persone bisognose di assistenza: si tratta di un'organizzazione ombrello o gruppo di interesse che riunisce i fornitori di servizi per la disabilità senza scopo di lucro nella Carinzia. Agisce come rete di cooperazione e di rappresentanza degli interessi per le organizzazioni di servizi sociali che accompagnano, assistono e sostengono persone con disabilità e con disturbi psicosociali.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il bilancio è composto dai seguenti parametri: • Cofinanziamento da parte del Land Carinzia: €520.000 • Fondo sociale europeo (ESF): €340.000 Totale: €760.000 all'anno
number of co-design meetings	Informazione non disponibile.
Minutes of co-design meetings	Informazione non disponibile.
Innovative aspects:	Nel progetto pilota della Carinzia, 20 partecipanti sono stati impiegati presso "Lebenshilfe Kärnten" per 19 ore settimanali ciascuno, retribuiti secondo il contratto collettivo del settore sociale e seguiti individualmente – con risultati notevoli:

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	- 6 partecipanti sono già stati assunti a tempo indeterminato da aziende. - Altri 2 sono prossimi all'inserimento lavorativo.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Il “Inclusive Work Carinthia” regulatory sandbox ha un impatto diretto a livello locale e regionale, creando opportunità di lavoro inclusive, rafforzando la partecipazione sociale e instaurando nuove forme di cooperazione tra istituzioni, imprese e amministrazione. A livello nazionale, fornisce impulsi concreti basati su evidenze per l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e funge da modello di trasferimento per altri Länder federali. A livello europeo, la Carinzia si posiziona come pioniera nell'innovazione sociale e nelle politiche del mercato del lavoro inclusive, favorendo una maggiore partecipazione ai programmi dell'Unione europea. A livello internazionale, il progetto sostiene gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), in particolare promuovendo il lavoro dignitoso e la partecipazione paritaria delle persone con disabilità.
Is the project currently ongoing or completed?	In corso, durata dal 2023 al 2026.
Have its results already been evaluated?	Nel progetto pilota della Carinzia, 20 partecipanti sono stati impiegati presso “Lebenshilfe Kärnten” per 19 ore settimanali ciascuno, retribuiti secondo il contratto collettivo del settore sociale e seguiti individualmente – con risultati notevoli: - 6 partecipanti sono già stati assunti a tempo indeterminato da aziende; - altri 2 sono prossimi all'inserimento lavorativo.
Potential replicability: for	Il progetto è unico per quanto riguarda l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Il suo potenziale di trasferibilità è fondamentalmente elevato, poiché il laboratorio reale (real-world laboratory) è esplicitamente concepito per consentire progetti pilota regionali mantenendo al contempo caratteristiche di “scalabilità” e “trasferibilità”. Elemento centrale è la logica di apprendimento e di scalabilità (progetto pilota → estensione → valutazione) e un assetto di governance che chiarisce le responsabilità e organizza i feedback. In termini pratici, la trasferibilità è sostenuta dalla preparazione sistematica e dalla condivisione aperta delle conoscenze (knowledge exchange), oltre che da moduli pianificati di “train-the-trainer” e trasferimento delle competenze, nonché da un'estensione progressiva (rolling scaling) verso ulteriori regioni e organizzazioni.
Contact details:	Mag.a Sigrid SAMM Unterabteilungsleiterin Chancengleichheit für Menschen mit Behinderung AMT DER KÄRNTNER LANDESREGIERUNG

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Abteilung 11 – Soziales, Wohnen & Arbeitsmarkt 9020 Klagenfurt am Wörthersee, Mießtaler Strasse 1 Tel.: +43 (0) 50536 - 31231 Mobile: 0664-80536-31231 E-Mail: sigrid.samm@ktn.gv.at Web: www.ktn.gv.at Mag.a (FH) Anna Eder-Tazreiter Leitung Projekt 27 Lebenshilfe Kärnten Gemeinnützige BetriebsGmbH Morogasse 20/1, A-9020 Klagenfurt am Wörthersee Tel: + 43 (0)463 33281-1022, Fax: DW 1032 Mobile: + 43 (0)676 848380-203 a.eder-tazreiter@lh-k.at www.lebenshilfe-kaernten.at
--	--

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	Cut the Queues to Hearing Rehabilitation = “Ridurre i tempi di attesa per la riabilitazione uditiva.”
Theme:	Un processo di service design per comprendere i bisogni delle persone che sono in coda per, oppure già coinvolte in, un percorso di riabilitazione uditiva, in relazione alla ricerca di cure.
Project objectives:	Background: Il Centro Audiologico presentava da tempo lunghe liste d’attesa per le visite audiologiche e non rispettava la garanzia di accesso alle cure entro 90 giorni. I tempi di attesa erano aumentati progressivamente dal 2021, in parte a causa di una domanda di assistenza accumulata dopo la pandemia e in parte per un incremento dell’afflusso di pazienti. I responsabili politici regionali hanno incaricato il Dalarnas Hjälpmedelscenter (DHC) di lavorare specificamente sulla lista d’attesa del Centro Audiologico, al fine di garantire il rispetto della garanzia di accesso alle cure. La direzione del DHC ha deciso, tra le altre misure, di realizzare uno “sprint” secondo il processo di service design per sviluppare ulteriori interventi. General project objectives: I residenti della Dalarna devono, quando se ne presenta la necessità, avere accesso a una valutazione dei bisogni uditivi e alla riabilitazione dell’udito. Specific objectives: Sono state condotte 27 interviste con persone in lista d’attesa per una valutazione dei bisogni uditivi, con persone che avevano già completato il percorso di valutazione e riabilitazione e con persone che non avevano ancora manifestato la necessità di una valutazione (potenziali pazienti). Dalle interviste sono emersi quattro obiettivi specifici: • Come potremmo offrire controlli dell’udito rapidi e semplici? • Come potremmo rendere le visite più flessibili? • Come potremmo fornire una consulenza migliore su autocura e misure preventive? • Come potremmo (DHC) offrire un supporto più flessibile per la pulizia e la manutenzione, per la tecnologia connessa agli ausili e per l’assistenza nell’utilizzo?
Target group:	Gruppo target: Residenti della Dalecarlia che avvertono la necessità di una valutazione dell’udito. Professioni individuate: Audiologi, educatori, assistenti sanitari, infermieri, consulenti, medici, infermieri scolastici.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Social or health value of the project:	• Collegamento a un test di screening uditivo sulla nostra pagina web 1177 (il sito nazionale per l'assistenza sanitaria) dedicata all'udito, per consentire un modo semplice di verificare la propria capacità uditiva. • Formazione online per il personale infermieristico su udito e vista tramite il sito di DHC. L'obiettivo è fornire supporto all'uso dell'udito e dei dispositivi acustici a domicilio o nelle vicinanze. Il programma formativo è stato inoltre diffuso e utilizzato da diverse altre regioni e comuni del Paese. • Partecipazione e materiale informativo per la fiera delle tecnologie assistive di DHC del 2023 e del 2025. La fiera è rivolta ai prescrittori di ausili, i quali spesso, nel loro lavoro quotidiano, incontrano persone con disabilità uditive e visive. • Supporto ai residenti della Dalecarlia nell'uso delle tecnologie digitali tramite DigiGuiden. DigiGuiden fornisce opuscoli cartacei con istruzioni semplici e chiare sull'uso delle tecnologie e dei servizi digitali. Su nostra richiesta, DigiGuiden ha realizzato un opuscolo dedicato al collegamento degli apparecchi acustici ai telefoni tramite Bluetooth, riducendo così la necessità di rivolgersi all'audiologo per problemi legati all'uso del telefono.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il Dalarnas Hjälpmedelscenter è stato il partner capofila di questo processo. Il gruppo di lavoro era composto da otto persone: i responsabili del centro uditivo, audiologi, assistenti e altri collaboratori afferenti all'unità. Inoltre, sono state incluse due persone indipendenti con una conoscenza di base dell'unità.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations;	Dialogo con alcune biblioteche pubbliche e con i servizi sociali dei comuni della regione in merito all'introduzione di DigiGuiden. Co-creazione del programma di formazione insieme a un terapeuta occupazionale di un Comune della regione.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Third Sector Entities...):	
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Finanziamento principale all'interno del bilancio esistente.
number of co-design meetings	3
Minutes of co-design meetings	Ogni incontro durava 3 ore.
Innovative aspects:	Un programma di formazione online accessibile per il personale infermieristico ha certamente risposto ai bisogni, non solo nella regione della Dalecarlia ma anche a livello nazionale, indipendentemente dal suo carattere innovativo.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Programma di formazione gratuito su udito e vista diffuso nella Dalecarlia e a livello nazionale. Accesso a DigiGuiden per i residenti della Dalecarlia sia tramite la regione che tramite i comuni della Dalecarlia.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto è concluso, ma le misure sono ancora in corso.
Have its results already been evaluated?	Le misure apportano valore ai residenti della Dalecarlia, ma non è stato osservato alcun impatto sulla lista d'attesa del centro uditivo. La valutazione risulta complessa a causa delle sfide demografiche presenti nella Dalecarlia, nonché dei cambiamenti nei comportamenti legati alla ricerca di assistenza sanitaria.
Potential for replicability:	L'esecuzione e l'attuazione delle misure non sono risultate particolarmente difficili, sebbene abbiano richiesto un certo dispendio di tempo; nel complesso, tuttavia, la replicabilità è considerata fattibile.
Contact details:	moa.nordlund@regiondalarna.se

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	I programmi di formazione sono disponibili qui: https://www.regiondalarna.se/plus/hjalpmedel/kalender-hjalpmedel/grundkurs-horsel/ https://www.regiondalarna.se/plus/hjalpmedel/kalender-hjalpmedel/grundkurs-syn/ DigiGuiden: Utskrivna foldrar för digital delaktighet
--	---

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	Co-programmazione dei Piani di Zona dei Servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025 AULSS n. 8 “Berica” in attuazione di quanto stabilito dalle Linee Guida regionali approvate dalla Giunta della Regione del Veneto con DGR n. 1312 del 25.10.2022.
Theme:	La co-programmazione come nuova forma di co-design delle politiche pubbliche, che coinvolge gli enti del terzo settore attraverso l'applicazione dell'articolo 55, comma 2, del Decreto Legislativo 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31.3.2021 (Linee Guida sul Rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore). La prima esperienza locale di amministrazione condivisa codicistica per la co-costruzione del Piano di Zona, mettendo in campo l'impegno di amministratori pubblici, di tecnici della Pubblica Amministrazione e di Enti del Terzo Settore. Un impegno corale che ha messo in circolo un patrimonio di saperi e di saper fare.
Background, obiettivi generali e obiettivi specifici	Background: la Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 8 Berica, tramite il proprio Esecutivo e d'intesa con l'AULSS, ha definito le Linee strategiche di indirizzo e di coordinamento per la programmazione locale per gli interventi sociali e sociosanitari, promuovendo, in coerenza con le Linee Guida regionali, l'attivazione dei processi partecipativi attraverso un'istruttoria pubblica per la partecipazione condivisa al processo di programmazione zonale. General project objectives: Le Aziende ULSS partecipano al processo di pianificazione territoriale, garantendo supporto tecnico ed organizzativo tramite gli Uffici di Piano, contribuendo alla ricognizione dei bisogni, perseguendo lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale territoriale nell'obiettivo di garantire l'integrazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie territoriali ed ospedaliere per favorire la continuità delle cure in un quadro di ricomposizione e ottimizzazione delle risorse provenienti dalle reti formali e informali e più in generale dalla comunità locale. Specific objectives: Partecipazione ai Tavoli tematici per ogni area di intervento del Piano di Zona: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani; Persone anziane Persone con disabilità Dipendenze Salute Mentale Inclusione sociale

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	Destinatari intermedi: tutti gli attori del territorio che vengono coinvolti per la realizzazione degli interventi e dei servizi destinatari finali: i beneficiari finali degli interventi e dei servizi
Social or health value of the project:	Il valore del Piano di Zona risiede nella sua capacità di creare un sistema integrato di servizi socio-sanitari locali, unendo i diversi attori della rete territoriale per rispondere in modo unitario e coordinato ai bisogni di salute e benessere della comunità attraverso una programmazione condivisa e partecipazione del territorio. A questo valore sociosanitario, si aggiunge il valore relazionale che viene considerato un risultato fondamentale e duraturo.
Lead description partner (Local, Regional, European, International Authority¹):	AULSS 8 Berica quale Pubblica Amministrazione procedente. L'Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria n. 8 "Berica" è un ente strumentale della Regione del Veneto, costituita con Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ai sensi del D.lgs. n. 502 del 1992. La sua organizzazione e il suo funzionamento sono disciplinati dall'Atto Aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi stabiliti con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1306 del 16.08.2017. Il territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 8 Berica, pari a 1.240 km ² , comprende 58 Comuni ed è suddiviso in 2 Distretti, per una popolazione complessiva di 492.835 abitanti.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	A seguito dell'Avviso Pubblico per l'istruttoria partecipata e condivisa di co-programmazione sono pervenute 78 richieste di invito da parte degli Enti. Considerata la possibilità di richiedere la partecipazione a più Tavoli tematici di area, ne risulta che: n. 6 richieste per l'area dipendenze n. 29 richieste per l'area famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani n. 26 richieste per l'area inclusione sociale n. 21 richieste per l'area persone anziane n. 32 richieste per l'area persone con disabilità n. 14 richieste per l'area salute mentale Si tratta di Enti del Terzo Settore così come definiti dall'art. 4 del D.Lgs 117/2017 iscritti al RUNTS e in attesa di consolidamento all'iscrizione al Registro. ONLUS iscritte all'Anagrafe delle Onlus come da elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 28.3.2022.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.
(Lo strumento di co-progettazione prevede la partecipazione e la collaborazione della Pubblica Amministrazione con il Privato Sociale nella definizione di progetti volti a soddisfare specifici bisogni della comunità.)

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Altri Enti soggetti giuridici, diversi dagli ETS, interessati a partecipare e a mettere a disposizione le proprie competenze. Tutti i partecipanti alla procedura devono essere in possesso di un'esperienza qualificata e di un interesse specifico rispetto all'oggetto della procedura, in modo da apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Nella fase iniziale della co-programmazione del piano di zona non sono state prese in esame le risorse economiche, in quanto si dovevano costituire i Tavoli Tematici per ogni area di intervento. Ogni tavolo tematico ha successivamente preso atto delle rispettive risorse economiche impegnate annualmente. Si tratta di finanziamenti europei, ministeriali, regionali, comunali sia indistinti e sia finalizzati.
number of co-design meetings	Mediamente 20 incontri annuali. Sono regolari tre incontri annuali per ogni Tavolo: 1 riservato alla presentazione del percorso 1 riservato al monitoraggio 1 riservato alla programmazione operativa Durante l'anno il tavolo e/o i sottogruppi si riuniscono per la realizzazione di singole azioni.
Minutes of co-design meetings	90 minuti ca
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo più rilevante riguarda l'introduzione del processo partecipativo.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	A livello locale sono sorte diverse esperienze di processi partecipativi. A livello regionale si è riscontrato l'interesse e la promozione dei percorsi di co-programmazione, nonché di co-progettazioni, avendo come riferimento il percorso codicistico dell'AULSS 8.
Is the project currently ongoing or completed?	Il percorso è ancora aperto perchè il Piano di Zona riguarda la temporalità 2023-2025 con proroga 2026. Attualmente sono in corso i lavori per il monitoraggio delle azioni realizzate nel corso del 2025.
Have its results already been evaluated?	La Regione del Veneto ha rilasciato il visto di congruità per gli anni 2023, 2024 e 2025. Si tratta di un visto che non ha valenza autorizzativa, ma di coerenza con la programmazione regionale.
Potential replicability: for	L'avviso pubblico di co-programmazione ha generato nei tre anni la replicabilità, quindi l'attivazione del cambiamento culturale favorendo l'innovazione e la rigenerazione del welfare locale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Contact details:	La documentazione è reperibile nel sito aziendale, alla pagina web riservata al Piano di Zona. https://www.aulss8.veneto.it/azienda/piano-di-zona/ Sono identificati 2 bottoni web, di cui 1 è riservato al Piano di Zona 2023 - 2025 Quest'ultimo ha quattro sezioni, compresa quella dedicata all'Avviso di co-programmazione, dove rinvenire la documentazione (documenti, slides, foto, video ecc.) https://www.aulss8.veneto.it/azienda/piano-di-zona/piano-di-zona-2023-2025/avviso-di-co-programmazione-dei-piani-di-zona/ Inoltre è presente il link che collega alla playlist del Piano di Zona 2023 - 2025
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	La prima co-programmazione del piano di zona dell'AULSS 8 ha assunto per scelta direzionale, la dimensione di un laboratorio esperienziale. La consapevolezza che la partecipazione ha la necessità di ossigenarsi con la semplificazione, questo è stato il driver che ha consentito di mettere in atto il processo del cambiamento, tuttora in corso. Semplificazione equivalente a molteplici fatiche. Quindi, si è reso necessario procedere per logica incrementale per animare i percorsi di coinvolgimento concreti. Pertanto, sono stati promossi processi partecipativi orientati all'esplorazione, alla costruzione graduale, curando la circolarità delle informazioni, gli incontri facilitati, l'esplicitazione delle difficoltà. Fattori che sottendono la pazienza, l'essere accoglienti e l'accompagnamento.

Compendium of best practices

Project practice title /good	Co-progettazione di un sistema integrato di interventi e azioni sul territorio rivolto a bambini, adolescenti e giovani di età compresa tra i 6 e i 18 anni.
Theme:	Il progetto coinvolge diversi Enti del Terzo Settore nella realizzazione di tre servizi rivolti a preadolescenti e adolescenti: • Centro diurno “Volo”, che accoglie minori segnalati dal servizio sociale comunale, offrendo supporto nello svolgimento dei compiti e nello studio, nonché attività di socializzazione e occasioni di conoscenza ed esplorazione del territorio, con l’obiettivo di promuovere una maggiore partecipazione culturale e sociale. • Servizi educativi domiciliari. • Progetti estivi finalizzati allo sviluppo di esperienze significative.
Project objectives:	Background: Camisano Vicentino è un Comune in crescita, caratterizzato da mobilità demografica, dalla presenza di nuclei familiari eterogenei e da un accesso limitato a opportunità educative e ricreative strutturate, in particolare per gli adolescenti. Sebbene sul territorio sia attiva una ricca rete di enti del Terzo Settore, i servizi e le iniziative risultano spesso frammentati, poco coordinati o non sufficientemente visibili per le famiglie e i giovani. Al contempo, bambini e adolescenti affrontano crescenti sfide educative, relazionali e sociali che richiedono risposte preventive e integrate. Il progetto è stato sviluppato per rafforzare la comunità educante locale attraverso la creazione di un sistema coordinato e di comunità di interventi socio-educativi rivolti ai minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni, in grado di garantire continuità di presa in carico, inclusione e accesso a opportunità educative significative. General objective: Il progetto intende rispondere alla necessità di costruire una comunità educante condivisa per bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 e i 18 anni. Si propone pertanto di sviluppare politiche orientate alla prevenzione e alla promozione, affinché i minori possano trovare nella comunità locale risposte significative ai propri bisogni educativi e di crescita. Specific objectives: - Rafforzare i servizi educativi semiresidenziali già presenti sul territorio, migliorandone la capacità, la qualità e la continuità. - Potenziare la collaborazione tra l’Ente pubblico e gli Enti del Terzo Settore nella gestione ed erogazione dei servizi educativi già attivi nella comunità. - Ampliare le opportunità educative e formative per gli adolescenti, in particolare nel periodo estivo, incrementando l’offerta di attività strutturate e supervisionate.

Compendium of best practices

Target group:	Preadolescenti e adolescenti in condizioni di fragilità e con bisogni di supporto dal punto di vista educativo.
Social or health value of the project:	Il progetto si propone di sostenere i giovani nei loro percorsi scolastici, nello sviluppo delle competenze sociali e nella conoscenza e nel rispetto del territorio e della comunità di appartenenza. Esso genera un significativo valore sociale e sanitario promuovendo il benessere complessivo di preadolescenti e adolescenti in situazioni di vulnerabilità. Attraverso il supporto educativo, la strutturazione della quotidianità, il sostegno alla genitorialità e la promozione di relazioni sociali significative, il progetto contribuisce a ridurre lo stress, l'isolamento sociale e il rischio di difficoltà comportamentali o emotive. Le diverse attività realizzate favoriscono lo sviluppo dell'autostima, del senso di appartenenza e di relazioni positive con i pari e con gli adulti della comunità. Tali elementi rivestono un ruolo fondamentale nel sostenere la salute mentale e la resilienza emotiva in una fase cruciale dello sviluppo. A livello comunitario, il progetto rafforza la coesione sociale promuovendo inclusione, partecipazione attiva e relazioni più solide tra giovani, famiglie, servizi sociali e territorio. Ciò avviene anche attraverso il coinvolgimento di imprese locali e associazioni nelle attività realizzate (ad esempio visite di studio, esperienze di volontariato, ecc.).
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Ente pubblico titolare del processo: Comune di Camisano Vicentino
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Cooperative sociali: Margherita Soc. Coop. Soc., Cooperativa Giallo Gioia; PopCorner ETS (associazione)

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

Compendium of best practices

Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il progetto prevede un budget complessivo suddiviso tra due fonti di finanziamento: una quota è a carico del Comune di Camisano Vicentino, mentre la restante deriva dal cofinanziamento dei partner di progetto. Ciascun partner è responsabile della rendicontazione delle spese sostenute, che devono essere documentate e trasmesse con cadenza bimestrale. Budget totale: 113.578,00 € Finanziamento: 108.000,00 € Cofinanziamento: 5.578,00 €
Number of co-design meetings	4
Minutes of co-design meetings	Ogni incontro durava due ore.
Innovative aspects:	Il valore innovativo del progetto risiede nel suo approccio integrato e preventivo, che combina supporto educativo, attività di socializzazione e apprendimento basato sulla comunità, mettendo in connessione tre diverse tipologie di servizi/attività: un centro diurno, servizi educativi domiciliari e progetti estivi. Ciò consente interventi tempestivi e garantisce continuità tra servizi formali e contesti educativi informali. Un ulteriore elemento innovativo è rappresentato dalla stretta collaborazione con i servizi sociali comunali e con diverse cooperative/enti del territorio. Tutti i servizi sono realizzati da équipe miste composte da operatori appartenenti a differenti realtà, che integrano competenze ed esperienze per ottenere risultati più efficaci. Infine, il progetto promuove un apprendimento che va oltre il contesto scolastico, coinvolgendo attivamente i giovani nella scoperta del territorio attraverso attività esperienziali. Questo approccio favorisce la cittadinanza attiva, rafforza il senso di appartenenza alla comunità e aumenta la motivazione e il coinvolgimento sia nei percorsi di apprendimento sia nella vita sociale. Ad esempio, durante il periodo estivo sono stati realizzati laboratori fotografici per la scoperta del territorio e visite presso imprese locali.

Compendium of best practices

Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Livello locale: A livello locale, il progetto ha un impatto positivo diretto su preadolescenti e adolescenti in situazioni di vulnerabilità, migliorandone i risultati educativi, le competenze sociali e il benessere complessivo. Rafforza inoltre la coesione della comunità, favorendo relazioni più solide tra giovani, famiglie, scuole, servizi sociali e attori del territorio, contribuendo a creare un contesto locale più inclusivo e di supporto. Livello regionale: A livello regionale, il progetto contribuisce allo sviluppo e alla diffusione di buone pratiche nel lavoro con i giovani, nel supporto educativo e nell'inclusione sociale. Può fungere da modello e fonte di ispirazione per iniziative analoghe nel territorio regionale, promuovendo risposte coordinate ai fenomeni di abbandono scolastico precoce, fragilità sociale e marginalizzazione giovanile. Ciò può inoltre favorire una successiva capitalizzazione anche a livello nazionale. Livello europeo: A livello europeo, il progetto è in linea con le priorità dell'Unione Europea in materia di inclusione sociale, pari opportunità e benessere di bambini e giovani. Attraverso lo scambio di esperienze e la creazione di potenziali partenariati, contribuisce alla condivisione di conoscenze e alla promozione di approcci inclusivi, preventivi e basati sulla comunità nei Paesi dell'UE. È inoltre prevista l'integrazione, nell'ambito delle attività estive, di uno scambio giovanile, sia per offrire un'ulteriore opportunità formativa ai minori coinvolti, sia per favorire la diffusione e la valorizzazione del progetto stesso.
Is the project currently ongoing or completed?	È attualmente in corso.
Have its results already been evaluated?	No, finora sono state svolte esclusivamente attività di monitoraggio. La valutazione è prevista per marzo 2026.
Potential replicability: for	Il progetto presenta un elevato potenziale di replicabilità, in quanto il suo approccio si è già dimostrato trasferibile a diversi contesti locali. La cooperativa Margherita realizza infatti progetti analoghi in altri territori, opportunamente adattati ai bisogni specifici di ciascuna comunità. Ciò dimostra che la struttura del progetto, basata su una stretta collaborazione con i servizi sociali, sul supporto educativo e su attività radicate nella comunità, può essere efficacemente implementata in contesti sociali e geografici differenti. La flessibilità del modello consente agli attori locali di modulare le attività in funzione delle esigenze del territorio, mantenendo al contempo i principi e gli obiettivi fondamentali del

PHD

DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	progetto.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Valeria Ferraro – Coordinatrice dei servizi minori e giovani per Margherita Soc. Coop. Soc. valeria.ferraro@cooperativamargherita.org

Compendium of best practices

Project practice title /good	CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI DUEVILLE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E AZIONI SUL TERRITORIO RIVOLTI A BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 6 E I 29 ANNI
Theme:	Il progetto promuove un sistema integrato di interventi territoriali rivolti a bambini, adolescenti e giovani di età compresa tra i 6 e i 29 anni, basato sulla collaborazione tra famiglie, giovani, istituzioni, associazioni e cooperative sociali. L'obiettivo della co-progettazione è migliorare il benessere educativo e sociale dei minori e garantire la continuità degli interventi. I servizi coinvolti sono il Centro Apollo, il Dado Giallo e il servizio SEDT.
Project objectives:	Background: Il progetto nasce da un lavoro condiviso e collaborativo tra le cooperative Casetta, Margherita e Studio Progetto, attive da diversi anni nel territorio comunale. La co-progettazione si fonda sulla volontà comune di mettere in rete competenze ed esperienze consolidate, superando la frammentazione degli interventi. Il progetto mira a sviluppare una programmazione congiunta attraverso il coordinamento dei servizi e delle attività, la definizione di un calendario condiviso, il coordinamento degli interventi nelle scuole e lo scambio di utenza, al fine di garantire continuità nella presa in carico e una forte sinergia con il territorio. General project objectives: - Sviluppare un sistema integrato di interventi socio-educativi rivolti a bambini, adolescenti e giovani di età compresa tra i 6 e i 29 anni, finalizzati alla promozione del benessere, dell'inclusione sociale e di percorsi di crescita positivi. - Prevenire situazioni di svantaggio educativo, sociale e relazionale, riducendo il rischio di marginalizzazione, devianza e istituzionalizzazione dei minori. - Rafforzare un modello di welfare di comunità, basato sulla cooperazione tra enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, famiglie e agenzie educative del territorio. - Promuovere la crescita personale, l'autonomia e la partecipazione sociale dei minori e dei giovani nel proprio contesto di vita (famiglia, scuola, gruppo dei pari, comunità). Specific project objectives: - Centro Apollo - o Sostenere lo sviluppo educativo, emotivo e sociale di bambini con fragilità personali, familiari o scolastiche, promuovendo autonomia, autostima ed esperienze di apprendimento positive. - o Favorire la socializzazione e le relazioni positive tra pari attraverso attività di gruppo che promuovano cooperazione, rispetto reciproco e inclusione in un contesto educativo protetto.

Compendium of best practices

	- SEDT – Servizio Socio-Educativo Domiciliare e Territoriale ○ Rafforzare la crescita personale e l'integrazione sociale di minori che vivono difficoltà relazionali o familiari attraverso interventi educativi individualizzati nei loro contesti di vita quotidiana. ○ Promuovere l'empowerment e la responsabilizzazione delle famiglie, migliorando le competenze genitoriali e facilitando relazioni familiari costruttive, prevenendo l'istituzionalizzazione. - Urban Youth Activities (Progetto Giovani / Attività Urbane) ○ Favorire la partecipazione attiva e il protagonismo di adolescenti e giovani, sostenendo lo sviluppo della consapevolezza civica, dell'autonomia e della cittadinanza responsabile. ○ Prevenire la marginalizzazione sociale, la devianza e il disimpegno attraverso opportunità educative, culturali e ricreative accessibili e connesse alla comunità locale e alle reti tra pari.
Target group:	Bambini, adolescenti e giovani di età compresa tra i 6 e i 29 anni.
Social or health value of the project:	● Il progetto rafforza la coesione sociale attraverso un sistema integrato di interventi territoriali, promuovendo la collaborazione tra famiglie, giovani, istituzioni, associazioni e cooperative sociali. Favorisce l'inclusione, la partecipazione attiva e la costruzione di reti di supporto a favore di bambini, adolescenti e giovani. ● Il progetto contribuisce al benessere psicologico ed emotivo dei beneficiari attraverso un supporto educativo continuo e coordinato. La presa in carico integrata riduce il rischio di situazioni di disagio, isolamento e marginalizzazione, sostenendo uno sviluppo sano ed equilibrato. ● Attraverso la co-progettazione e la continuità degli interventi, il progetto migliora il benessere educativo di bambini e giovani, prevenendo situazioni di fragilità e promuovendo crescita, autonomia e inclusione sociale.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority²):	Ente pubblico titolare del processo: Comune di Dueville.

² The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

Compendium of best practices

Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Margherita Società Cooperativa Sociale (lead partner) La Casetta Società Cooperativa Sociale Studio progetto Cooperativa Sociale
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il progetto è finanziato attraverso un budget complessivo condiviso tra il finanziamento pubblico erogato dal Comune e il cofinanziamento garantito dai partner di progetto. Il budget complessivo è ripartito in parti uguali su un periodo triennale. Budget complessivo: 310.883,79 € Finanziamento: 300.000,00 € Cofinanziamento: 10.883,79 € Il Comune si fa carico del finanziamento pubblico, mentre il cofinanziamento è assicurato dalle cooperative partner coinvolte nel progetto. Margherita è responsabile della raccolta dei rendiconti finanziari delle due cooperative partner, della loro integrazione con la propria documentazione contabile e della presentazione di un'unica richiesta consolidata di rimborso all'Amministrazione comunale. La rendicontazione finanziaria e le richieste di rimborso sono presentate con cadenza bimestrale. I fondi vengono erogati dal Comune a Margherita, che successivamente trasferisce i relativi importi alle organizzazioni partner in conformità al budget approvato e alle spese rendicontate.
number of co-design meetings	1
Minutes of co-design meetings	2 ore.

Compendium of best practices

Innovative aspects:	● Valutazione periodica del progetto attraverso riunioni inter-équipe finalizzate al monitoraggio dell'andamento delle attività e alla promozione dello scambio di buone pratiche tra i diversi servizi. ● Équipe multidisciplinari composte da educatori, psicologi, psicoterapeuti e specialisti in DSL, DSA, ADHD e altre aree di intervento, al fine di sviluppare strategie personalizzate per ciascun bambino e famiglia. ● Una rete consolidata di tre cooperative, fortemente radicata nel territorio vicentino e caratterizzata da numerose collaborazioni con enti e organizzazioni locali, per garantire una risposta efficace e integrata ai bisogni del territorio. ● Un approccio coordinato e sistemico all'erogazione dei servizi rivolti ai giovani.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Impatto locale: Il progetto migliorerà il benessere sociale ed educativo nel Comune di Dueville, rafforzando la coesione comunitaria attraverso un sistema integrato di servizi rivolti a bambini e giovani. Favorirà la partecipazione attiva delle famiglie e dei giovani, creando una rete di supporto e solidarietà. Impatto regionale: A livello regionale, il progetto promuoverà un modello di cooperazione tra enti locali e Terzo Settore replicabile in altri comuni della provincia di Vicenza, migliorando l'efficacia dei servizi rivolti a minori e famiglie. Tale approccio potrà inoltre favorire ulteriori processi di capitalizzazione a livello nazionale. Impatto europeo: A livello europeo, il progetto è coerente con le priorità dell'Unione Europea in materia di inclusione sociale, pari opportunità e benessere di bambini e giovani. Attraverso lo scambio di esperienze e potenziali partenariati, il progetto contribuisce all'apprendimento condiviso e alla promozione di approcci inclusivi, preventivi e di comunità tra i Paesi UE. È inoltre prevista l'inclusione, all'interno delle attività estive, di uno scambio giovanile, con l'obiettivo sia di offrire un'ulteriore opportunità formativa ai minori coinvolti, sia di favorire la diffusione e la condivisione del progetto stesso.
Is the project currently ongoing or completed?	Attualmente in corso.
Have its results already been evaluated?	I risultati vengono monitorati annualmente dall'Amministrazione comunale e con maggiore regolarità attraverso incontri della rete dei partner (ogni 4–6 mesi). Non sono previsti studi di valutazione formale del progetto.

PHD

DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Potential replicability:	for	Il progetto presenta un elevato potenziale di replicabilità grazie a un modello basato sulla co-progettazione e sull'integrazione tra servizi educativi, sociali e territoriali. La collaborazione strutturata tra famiglie, istituzioni, associazioni e cooperative sociali rende il modello adattabile a diversi contesti locali.
Contact details:		Valeria Ferraro – Coordinatore dei servizi per minori e giovani presso Margherita Cooperativa Sociale. valeria.ferraro@cooperativamargherita.org
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:		

Compendium of best practices

Project practice title	/good MAI PIU' SOLI
Theme:	Il progetto e la rete Mai Più Soli sono stati avviati nel 2022 a seguito di un dialogo collaborativo tra organizzazioni sociali del territorio e amministrazioni comunali. L'iniziativa è stata sviluppata in risposta al crescente bisogno di servizi più strutturati, coordinati e di comunità rivolti alle persone anziane e ai loro caregiver informali all'interno del contesto locale. Il progetto interpreta l'invecchiamento come un processo multidimensionale e dinamico. Attraverso un modello di rete integrata, Mai Più Soli mira a ridurre l'isolamento sociale, migliorare la qualità della vita e sostenere l'autonomia delle persone anziane, fornendo al contempo supporto pratico e sollievo emotivo ai caregiver informali. Favorendo la cooperazione tra istituzioni pubbliche e organizzazioni del Terzo Settore, il progetto contribuisce allo sviluppo di servizi di comunità inclusivi, accessibili e sostenibili, che affrontano sia la dimensione sociale sia quella sanitaria dell'invecchiamento. Il progetto prevede i seguenti servizi: - In Gaja, servizio di supporto diurno e di sollievo destinato ai familiari che assistono una persona anziana. Offre periodi di pausa rispetto al carico fisico ed emotivo del caregiving. I beneficiari diretti sono persone anziane fragili che necessitano di assistenza di supporto, per le quali l'accesso a servizi per non autosufficienti (come strutture residenziali o centri diurni a tempo pieno) risulterebbe prematuro. - In Gaja Cafés, incontri di auto-mutuo aiuto tra caregiver di persone anziane, che rappresentano un importante punto di riferimento per le famiglie. Questi incontri offrono opportunità di sostegno reciproco, condivisione di informazioni e socializzazione, promuovendo benessere, consapevolezza e connessione comunitaria. - Attività di promozione dell'invecchiamento attivo e in salute, tra cui corsi, laboratori, incontri ed eventi comunitari, spesso sviluppati in connessione con altri progetti e iniziative locali, con l'obiettivo di favorire partecipazione, prevenzione e inclusione sociale delle persone anziane.

Compendium of best practices

Project objectives:	Background: Negli ultimi anni, l'invecchiamento demografico e i cambiamenti nelle strutture familiari hanno aumentato il rischio di isolamento sociale tra le persone anziane, determinando al contempo un crescente carico per i caregiver informali. I servizi assistenziali tradizionali si concentrano spesso sui bisogni sanitari o di emergenza, dedicando minore attenzione alla prevenzione, alla partecipazione sociale e al benessere dei caregiver. Parallelamente, la frammentazione dei servizi e la scarsa coordinazione tra attori pubblici e del Terzo Settore riducono l'efficacia delle risposte territoriali. <i>Mai Più Soli</i> è stato sviluppato per rispondere a queste criticità attraverso una rete integrata e di comunità che combina supporto sociale, prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo. Rafforzando la cooperazione a livello locale, il progetto promuove l'autonomia, il benessere e l'inclusione delle persone anziane, sostenendo al contempo i caregiver e rafforzando la solidarietà comunitaria. General project objectives: ● Migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone anziane che vivono nella comunità. ● Prevenire e ridurre l'isolamento sociale e la solitudine tra le persone anziane. ● Sostenere i caregiver attraverso servizi coordinati e supporto pratico. ● Rafforzare la collaborazione tra amministrazioni comunali, organizzazioni sociali e servizi di comunità. Specific objectives: ● Fornire servizi di supporto personalizzati per persone anziane che presentano fragilità o patologie legate all'età. ● Offrire servizi di informazione, orientamento e sollievo ai caregiver informali. ● Migliorare l'accesso e il coordinamento dei servizi sociali e sociosanitari a livello territoriale. ● Aumentare la consapevolezza della comunità rispetto ai bisogni sociali e sanitari legati all'invecchiamento. ● Promuovere l'invecchiamento attivo attraverso attività sociali, culturali e ricreative.
Target group:	● Persone anziane, con particolare attenzione agli over 65, inclusi sia coloro che vivono in autonomia sia quelli che presentano fragilità o patologie legate all'età. ● Caregiver informali, quali familiari o parenti stretti che forniscono assistenza e supporto quotidiano alle persone anziane. ● Comunità locali, che beneficiano indirettamente di una maggiore coesione sociale e di servizi più inclusivi e orientati all'invecchiamento attivo.

Compendium of best practices

Social or health value of the project:	Il progetto genera un forte valore sociale e sanitario affrontando l'invecchiamento attraverso un approccio preventivo, inclusivo e intergenerazionale. Promuovendo l'invecchiamento attivo, il progetto sostiene le persone anziane nel mantenimento dell'autonomia, della partecipazione sociale e del benessere fisico e mentale, riducendo così il rischio di isolamento, decadimento cognitivo e peggioramento delle condizioni di salute. Un elemento di valore aggiunto del progetto risiede nella sua dimensione preventiva, che include attività di sensibilizzazione e il coinvolgimento delle giovani generazioni. Al contempo, il progetto fornisce un supporto essenziale ai caregiver, contribuendo alla riduzione dello stress e al miglioramento del loro benessere.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority³):	Enti pubblici titolari del processo: Bolzano Vicentino, Bressanvido, Camisano Vicentino, Dueville, Grumolo delle Abbadesse, Montecchio Precalcino, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino, Sandrigo, Torri di Quartesolo.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	ODV Il Girasole (capofila) Cooperativa sociale Margherita Soc. Coop. Soc. Associazione La Sisila Enti pubblici: Bolzano Vicentino, Bressanvido, Camisano Vicentino, Dueville, Grumolo delle Abbadesse, Montecchio Precalcino, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino, Sandrigo, Torri di Quartesolo.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Per il periodo 2025–2027 è previsto un budget complessivo pari a 1.064.849,01 €, suddiviso come segue: Contributi delle famiglie: 822.245,26 € Contributi dei Comuni: 156.048,90 € Altri finanziamenti pubblici e privati: 86.554,85 € Nota: il budget indicato è una stima; i finanziamenti effettivi sono correlati

³ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

Compendium of best practices

	alle attività realmente realizzate.
number of co-design meetings	3
Minutes of co-design meetings	Ogni incontro era di due ore.
Innovative aspects:	Il progetto è innovativo in quanto nasce da un'iniziativa condivisa che coinvolge molteplici stakeholder e amministrazioni comunali. Mai Più Soli rappresenta un esempio concreto di processo di co-progettazione multi-attore e multi-comune, nel quale enti locali e organizzazioni del Terzo Settore hanno analizzato congiuntamente i bisogni, definito le priorità e sviluppato risposte coordinate alle sfide legate all'invecchiamento. Un elemento chiave di innovazione è la collaborazione tra diversi Comuni, che supera la logica di interventi isolati per condividere prospettive, mettere in comune risorse e adottare un modello di governance condivisa. Tale modello si basa su un'Assemblea Generale dei partner e su un Comitato Esecutivo responsabile del coordinamento strategico, inclusa la pianificazione annuale, la gestione del budget e la rendicontazione, garantendo continuità e sostenibilità nel lungo periodo. La rete non è concepita come un progetto a durata limitata, ma come una piattaforma stabile e generativa, in grado di favorire lo sviluppo continuo di nuove iniziative, quali progetti dedicati all'invecchiamento attivo e in salute, mantenendo al contempo una visione strategica condivisa. Dal punto di vista metodologico e dei beneficiari finali, il progetto adotta un approccio community-based e orientato all'empowerment, spostando il focus dalla dipendenza all'autonomia, dalle fragilità alle capacità e alla partecipazione attiva. Ciò contribuisce a modificare le rappresentazioni culturali dell'invecchiamento e a costruire comunità più inclusive e a misura di anziano. Oltre un modello tradizionalmente centrato sulla cura, Mai Più Soli promuove una visione positiva e inclusiva dell'invecchiamento, riconoscendo le persone anziane non solo come destinatari di servizi, ma anche come attori attivi della vita comunitaria. La partecipazione ad attività sociali, culturali e intergenerazionali rafforza il loro senso di utilità e il ruolo sociale.

Compendium of best practices

	Infine, il progetto integra prevenzione e invecchiamento attivo con interventi mirati a favore delle persone anziane fragili, rispondendo ai bisogni di cura immediati e investendo al contempo sul benessere di lungo periodo. Attraverso la costruzione di forti reti locali e intergenerazionali, Mai Più Soli genera un valore sociale duraturo che si estende oltre i singoli beneficiari.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Livello locale: A livello locale, il progetto migliora la qualità della vita e il benessere delle persone anziane e dei loro caregiver, riducendo l'isolamento sociale, rafforzando l'autonomia e promuovendo la partecipazione attiva alla vita comunitaria. Livello regionale: A livello regionale, il progetto contribuisce allo sviluppo e alla diffusione di buone pratiche sull'invecchiamento attivo, sulla presa in carico di comunità e sui servizi sociali e sociosanitari integrati. Il progetto rafforza le reti territoriali e può ispirare strategie regionali volte a promuovere un invecchiamento positivo e comunità "age-friendly". Tale approccio può inoltre favorire ulteriori processi di capitalizzazione a livello nazionale. Livello europeo: A livello europeo, il progetto è coerente con le priorità dell'Unione Europea in materia di invecchiamento attivo e in salute, inclusione sociale e solidarietà intergenerazionale. Attraverso lo scambio di esperienze e potenziali partenariati, il progetto contribuisce all'apprendimento condiviso e alla promozione di modelli di invecchiamento inclusivi, sostenibili e basati sulla comunità in tutta Europa. Il progetto è già stato presentato a diversi partner europei grazie alla partecipazione della Cooperativa Margherita alla rete ENSA.
Is the project currently ongoing or completed?	In corso.
Have its results already been evaluated?	I risultati vengono monitorati regolarmente dalla rete dei partner. Non sono previsti studi di valutazione formale del progetto.
Potential replicability:	Il progetto presenta un elevato potenziale di replicabilità grazie a un modello flessibile, basato sulla comunità e orientato alla rete. L'attenzione all'invecchiamento positivo e attivo, combinata con azioni preventive e con interventi mirati a favore dell'invecchiamento fragile, lo rende rilevante per un'ampia gamma di contesti che affrontano sfide analoghe legate all'invecchiamento della popolazione. L'enfasi posta sulla partecipazione, sull'empowerment e sulla solidarietà intergenerazionale consente al modello di generare valore sociale che va oltre la semplice erogazione di

PHD

DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	servizi.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	ODV il Girasole as.ilgirasole@gmail.com

Compendium of best practices

Project practice title /good	ORCHESTRA EDUCATIVA
Theme:	Orchestra Educativa è un progetto socio-educativo di comunità attuato nei Comuni di Sandrigo e Bressanvido, finalizzato al supporto di bambini e ragazzi lungo il loro percorso scolastico. Il progetto offre un servizio strutturato di doposcuola educativo, integrato con attività di socializzazione e attività di gruppo che favoriscono l'apprendimento, lo sviluppo personale e la costruzione di relazioni positive tra pari. Attraverso un approccio educativo integrato, Orchestra Educativa mira a prevenire situazioni di svantaggio scolastico, promuovere il benessere e rafforzare l'autonomia individuale e l'autostima. Un elemento caratterizzante del progetto è la forte rete territoriale che coinvolge amministrazioni comunali, istituti scolastici, organizzazioni del Terzo Settore, volontari e famiglie, i quali operano in un quadro educativo condiviso. Questo modello collaborativo rafforza la comunità educante locale e garantisce risposte coerenti, inclusive e sostenibili ai bisogni dei minori e delle loro famiglie.
Project objectives:	Background: In molti contesti locali, i servizi tradizionali di doposcuola non sono adeguatamente attrezzati per sostenere bambini e ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento, fragilità sociali o bisogni educativi complessi. Di conseguenza, tali studenti spesso rimangono esclusi dalle attività extrascolastiche ordinarie oppure vengono inseriti in percorsi di supporto separati, con il rischio di rafforzare stigma e isolamento sociale. Orchestra Educativa è stato sviluppato in risposta a questa criticità, con l'obiettivo di creare un servizio doposcuola maggiormente strutturato dal punto di vista educativo e pienamente inclusivo. Il progetto combina supporto didattico organizzato e attività di gruppo, mettendo insieme bambini con diversi livelli di difficoltà e abilità. In questo modo promuove il sostegno tra pari, l'apprendimento reciproco e relazioni positive, garantendo al contempo un'attenzione mirata a chi necessita di supporto aggiuntivo. Attraverso un approccio comunitario e integrato, Orchestra Educativa rafforza l'ecosistema educativo locale, offrendo un ambiente flessibile e di sostegno che risponde a bisogni diversi senza separare o etichettare i bambini, favorendo inclusione, partecipazione e responsabilità condivisa all'interno della comunità educante. General project objectives: L'obiettivo generale di Orchestra Educativa è promuovere il successo formativo, il benessere e l'inclusione sociale di bambini e giovani, rafforzando la comunità educante locale e offrendo un supporto socio-educativo integrato al di fuori dell'orario scolastico. Il progetto mira a prevenire situazioni di svantaggio educativo e a promuovere percorsi di crescita positivi attraverso azioni coordinate che coinvolgono scuole, famiglie, istituzioni pubbliche e organizzazioni del Terzo Settore. Specific objectives:

PHD

DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	- Sostenere bambini e giovani nel percorso di apprendimento e nel coinvolgimento scolastico attraverso attività educative strutturate di doposcuola. - Prevenire il disimpegno scolastico e ridurre il rischio di marginalizzazione educativa e sociale. - Promuovere lo sviluppo personale, l'autostima e l'autonomia attraverso attività di gruppo ed esperienziali. - Favorire relazioni positive tra pari e competenze sociali, incoraggiando cooperazione, rispetto e sostegno reciproco. - Coinvolgere attivamente le famiglie nei percorsi educativi condivisi, rafforzandone il ruolo nel processo formativo. - Rafforzare la collaborazione tra attori locali, contribuendo a una rete educativa territoriale coesa e sostenibile.
Target group:	Bambini e giovani dei Comuni di Sandrigo e Bressanvido, frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione ai minori che necessitano di un supporto aggiuntivo di tipo educativo, relazionale o di socializzazione.
Social or health value of the project:	Valore sociale: Il progetto promuove l'inclusione sociale di bambini e giovani attraverso il rafforzamento delle relazioni tra pari e la promozione del senso di appartenenza alla comunità. Contribuisce a garantire pari opportunità educative e a ridurre il rischio di isolamento sociale e vulnerabilità.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority⁴):	Enti titolari del processo: Comune di Sandrigo e Comune di Bressanvido, con due differenti schemi di accordo.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or	Associazione Centro don Milani Sandrigo (lead partner) Margherita Società Cooperativa Sociale Unità Pastorale Sandrigo Associazione NOI dell'Unità Pastorale Sandrigo, Caritas dell'Unità Pastorale Sandrigo,

⁴ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD

DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	ICG Zanella Sandrigo
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Comune di Sandrigo (base quinquennale): Budget totale: € 163.217,00 Contributo del Comune: € 129.296,00 Cofinanziamento dei partner: € 11.103,00 Contributo privato delle famiglie: € 22.818,00 (in base all'indicatore ISEE) Comune di Bressanvido (base quinquennale): Budget totale: € 58.275,00 Contributo del Comune: € 46.158,00 Cofinanziamento dei partner: € 12.117,00 Nessun contributo da parte delle famiglie Nota: il budget indicato è una stima; i finanziamenti effettivi sono correlati alle attività realmente realizzate.
number of co-design meetings	3
Minutes of co-design meetings	Ogni incontro durava due ore.
Innovative aspects:	Modello doposcuola inclusivo e strutturato: Orchestra Educativa combina l'accessibilità di un servizio di doposcuola ordinario con un potenziamento del supporto educativo, garantendo l'inclusione dei bambini con difficoltà di apprendimento o sociali, senza separarli, pur assicurando loro un'attenzione mirata. Supporto tra pari e gruppi misti: Il progetto favorisce intenzionalmente la presenza di bambini con abilità e livelli di difficoltà differenti, promuovendo l'apprendimento tra pari, il sostegno reciproco e modelli positivi di riferimento, rafforzando così le competenze sociali e relazionali. Approccio educativo di comunità: Il progetto si fonda su una forte rete educativa territoriale che coinvolge amministrazioni comunali, scuole, organizzazioni del Terzo Settore, volontari e famiglie, rafforzando il principio di corresponsabilità educativa all'interno della comunità. Intervento orientato alla prevenzione: Agendo precocemente nel percorso

Compendium of best practices

	educativo, il progetto previene il disimpegno scolastico, l'isolamento sociale e l'aggravarsi delle difficoltà educative, anziché intervenire in fasi successive più critiche. Integrazione tra educazione e socializzazione: Il supporto educativo è integrato con attività creative, espressive e ricreative, promuovendo uno sviluppo globale e il benessere complessivo oltre le sole prestazioni scolastiche. Coinvolgimento attivo delle famiglie: Le famiglie non sono solo beneficiarie, ma partner attivi del processo educativo, contribuendo al raggiungimento di obiettivi condivisi e rafforzando la continuità tra casa, scuola e comunità.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Livello locale: Il progetto rafforza la rete educativa e sociale dei Comuni di Sandrigo e Bressanvido, migliorando il benessere dei minori, sostenendo le famiglie e promuovendo l'inclusione e la partecipazione attiva di bambini e giovani. Livello regionale: A livello regionale, il progetto rappresenta una buona pratica di collaborazione tra enti pubblici, scuole e Terzo Settore, contribuendo allo sviluppo di modelli educativi integrati. Tale esperienza può inoltre favorire ulteriori processi di capitalizzazione a livello nazionale. Livello europeo: A livello europeo, il progetto è coerente con i valori di inclusione sociale, pari opportunità e sostegno a bambini e adolescenti promossi dalle politiche educative e sociali dell'Unione Europea.
Is the project currently ongoing or completed?	Attualmente in corso.
Have its results already been evaluated?	I risultati vengono monitorati regolarmente dalla rete dei partner. Non sono previsti studi di valutazione formale del progetto.
Potential replicability: for	Il progetto presenta un elevato potenziale di replicabilità grazie a un modello organizzativo basato sulla rete tra enti locali, scuole e organizzazioni del Terzo Settore. Le attività possono essere adattate a diversi contesti territoriali mantenendo invariati gli obiettivi educativi e sociali.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment	Francesca Pezzin francesca.pezzin@cooperativamargherita.org

PHD
DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE
CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

related to the project:	
-------------------------	--

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Il titolo principale del progetto è FutureSpace85 , descritto come un laboratorio di progettazione partecipata promosso da ActionAid Italia e Cooperativa Coop Zero5. Nelle fonti il percorso viene spesso indicato anche con la denominazione Future Space Lab .
Theme:	Il progetto FutureSpace85 (noto anche come Future Space Lab) si configura come un percorso partecipato di emersione dei bisogni e di co-progettazione di soluzioni da implementare all'interno dello spazio Baroni85 , situato nel quartiere Gratosoglio di Milano. Il tema centrale è il protagonismo giovanile , inteso come la capacità delle e dei giovani di essere attori principali nella gestione e nella trasformazione di uno spazio pubblico.
Project objectives:	Background: Il laboratorio nasce dalla sinergia tra ActionAid Italia e la Cooperativa Coop Zero5 all'interno dell'iniziativa più ampia SBAM! - Baroni85. L'intervento si inserisce in un contesto territoriale, quello di Gratosoglio, caratterizzato da: • Mancanza di spazi di aggregazione e di una narrazione coesa del luogo che ne custodisca la memoria storica. • Povertà educativa e rischio di esclusione sociale per le fasce giovanili. • Necessità di riscatto sociale e di creazione di alternative solide al degrado diffuso. Il percorso è stato strutturato in quattro moduli (ascolto, definizione, avvio e valutazione) per trasformare i desideri del gruppo in progetti concreti e sostenibili. General project objectives: L'obiettivo primario è promuovere il protagonismo giovanile nella co-progettazione di attività per lo spazio Baroni85, al fine di costruire un luogo inclusivo, attrattivo e capace di valorizzare le competenze delle e dei giovani. Specific objectives: Per raggiungere tale traguardo, il progetto si pone i seguenti obiettivi mirati: • Aumentare la partecipazione civica attraverso lo sviluppo di competenze tecniche, relazionali e sociali che contrastino l'esclusione e la povertà educativa. • Rendere le e i giovani interlocutori attivi nella comunità, incrementando la loro conoscenza delle reti territoriali e delle risorse disponibili. • Coinvolgere i giovani nei processi decisionali dello Spazio Baroni85, favorendo un modello di gestione orizzontale e inclusivo. • Sperimentare l'autorganizzazione, realizzando iniziative e pratiche basate direttamente sulla volontà e sui desideri dei partecipanti. • Co-definire un piano di sostenibilità a lungo termine per lo Spazio Baroni85, affinché diventi un punto di riferimento duraturo per la città.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	Il gruppo target principale del progetto è composto da ragazze e ragazzi di età compresa tra i 17 e i 25 anni. In alcuni documenti relativi ai criteri di valutazione delle proposte, la fascia di riferimento viene indicata in senso più ampio come giovani dai 14 ai 25 anni. Nello specifico, le fonti descrivono i destinatari secondo queste caratteristiche: • Composizione sociale: Il gruppo è formato da studentesse e studenti universitari, giovani lavoratrici e lavoratori. • Provenienza geografica: Si rivolge a giovani provenienti sia dal quartiere Gratosoglio (territorio di riferimento dello spazio Baroni85) sia da altre zone di Milano e comuni limitrofi come Rozzano o Abbiategrasso. • Profilo attitudinale: I destinatari sono giovani che hanno voglia di partecipare a iniziative nuove, imparare, essere curiosi e organizzare attivamente feste, laboratori, attività e spettacoli. • Obiettivo sociale: Il progetto mira a coinvolgere ragazzi e ragazze per contrastare fenomeni di esclusione sociale e povertà educativa, offrendo loro strumenti per diventare interlocutori attivi nella comunità. Le biografie dei partecipanti evidenziano profili molto diversificati: giovani artigiani, artisti visuali, neolaureati in beni culturali, studenti di ingegneria informatica e scienze sociali, tutti accomunati dal desiderio di trasformare lo spazio Baroni85 in un centro di aggregazione e riscatto per il territorio. Infine, sebbene i giovani siano i beneficiari diretti, il progetto coinvolge come partecipanti attivi anche docenti, dirigenti scolastici, genitori, la rete territoriale delle associazioni, aziende e rappresentanti delle istituzioni locali.
Social or health value of the project:	Il valore del progetto FutureSpace85 si articola principalmente su una dimensione sociale, focalizzata sull'empowerment e la partecipazione civica, ma include anche rilevanti aspetti legati al benessere e alla salute dei giovani. Valore Sociale Il progetto genera valore sociale attraverso diversi pilastri fondamentali: • Contrasto alla povertà educativa e all'esclusione: L'iniziativa mira ad aumentare la partecipazione civica dei giovani (17-25 anni) sviluppando competenze tecniche, relazionali e sociali che incidano direttamente sui fenomeni di isolamento e carenza educativa. • Protagonismo e Leadership Giovanile: Il cuore del progetto è trasformare i giovani da utenti passivi a gestori attivi di uno spazio pubblico (Baroni85), promuovendo un modello decisionale orizzontale e inclusivo. • Rigenerazione del legame comunitario: In un quartiere come Gratosoglio, caratterizzato da frammentazione e mancanza di spazi aggregativi, il progetto lavora per ricostruire una memoria collettiva e un'identità territoriale di cui i residenti possano essere orgogliosi. • Approccio Intersezionale e Femminista: Il laboratorio adotta una lente femminista per smantellare pregiudizi e barriere sistemiche (basate su genere, classe, razza, abilità), creando un ambiente dove ogni voce sia ascoltata e rispettata allo stesso modo. • Community Organizing: Attraverso l'ascolto e la mappatura degli stakeholder, si costruisce un "potere relazionale" che rende i cittadini capaci

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	di interloquire con le istituzioni e influenzare le decisioni che riguardano la loro vita. Valore Sanitario e Benessere Sebbene non sia un progetto prettamente sanitario, FutureSpace85 integra il benessere delle persone nelle sue finalità: • Accesso ai servizi di salute: Dalle analisi territoriali è emersa una scarsa conoscenza tra i giovani dei servizi sanitari locali, come il Consultorio. Il progetto si propone di fungere da "vetrina" o info-point per orientare i ragazzi verso queste risorse. • Salute mentale ed emotiva: Il benessere psicofisico è considerato una priorità della leadership femminista adottata, promuovendo pratiche di self-care (cura di sé) e la creazione di uno "spazio sicuro" (<i>safe space</i>) per gestire stress e vulnerabilità. • Educazione ai diritti sessuali e riproduttivi: Tra le priorità emerse dai tavoli di lavoro con la comunità e i giovani vi è l'esigenza specifica di approfondire e sensibilizzare sul tema dei diritti sessuali e della salute riproduttiva. • Visione Olistica della persona: Il percorso educativo punta alla "interezza" (<i>wholeness</i>) del partecipante, coinvolgendo mente, cuore e corpo, e riconoscendo che la passione e l'entusiasmo sono motori fondamentali per il benessere individuale e sociale. Come si è integrata la prospettiva femminista nel progetto? Quali sono i dettagli delle due idee progettuali principali? Quali metodologie di partecipazione sono state usate nei laboratori?
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Il lead partner del progetto FutureSpace85 è ActionAid Italia, che promuove l'iniziativa in collaborazione con la Cooperativa Coop Zero5. ActionAid interviene portando una specifica visione del mondo e metodologie consolidate per il cambiamento sociale. Ecco una descrizione dettagliata del lead partner basata sulle fonti: <i>Visione e Approccio Ideologico</i> ActionAid adotta un approccio basato sul femminismo intersezionale, inteso come un'ideologia e una strategia di cambiamento sociale volta a smantellare il patriarcato e a combattere ogni forma di oppressione (genere, razza, classe, età, abilità fisica, ecc.). Nel contesto di FutureSpace85, questo si traduce in un laboratorio che mira a smantellare barriere sistemiche e pregiudizi. <i>Leadership Femminista Trasformativa</i> ActionAid pratica la Leadership Femminista, definita come l'uso positivo e inclusivo del potere. Questo modello si basa su alcuni principi chiave: • "Potere con" invece di "Potere su": La leadership non è intesa come dominio, ma come capacità di rendere le persone intorno a sé più competenti, rispettate e responsabilizzate. • Interezza (Wholeness): L'organizzazione valorizza la persona nella sua interezza, accogliendo vulnerabilità, emozioni e passioni come motori del cambiamento.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Valori Fondanti: L'azione di ActionAid è guidata da umiltà, rispetto reciproco, equità, giustizia, integrità e coraggio. Metodologie Educative e di Intervento Attraverso le sue Global Platforms, ActionAid applica principi pedagogici specifici per formare giovani attivisti e organizzatori: • Metodi Partecipativi: Le persone sono attivamente coinvolte nelle decisioni che riguardano la loro vita e nella progettazione di soluzioni ai loro bisogni. • Empowerment Politico: ActionAid aiuta i giovani ad analizzare e sfidare le strutture di potere oppressive. • Learning by Doing: Utilizza il ciclo dell'apprendimento esperienziale (Agire-Riflettere-Imparare-Applicare) per strutturare la formazione. • Community Organizing: Pratica l'ascolto delle persone per formare leader civici e costruire coalizioni per lo sviluppo territoriale. Ruolo Operativo nel Progetto ActionAid mette a disposizione del percorso FutureSpace85 le proprie competenze tecniche e risorse umane: • Supporto alla Progettazione: L'ufficio di progettazione di ActionAid segue i giovani nella scrittura dei progetti e nella definizione dei budget. • Laboratorio di Comunità: Promuove questa metodologia specifica per stimolare il dialogo tra cittadinanza, portatori di interesse (<i>stakeholder</i>) e amministrazione pubblica. • Coordinamento: Figure come la Project Manager Chiara Parapini e altre operatrici dello staff ActionAid facilitano gli incontri e gestiscono le relazioni con la rete territoriale. In sintesi, ActionAid non agisce solo come ente finanziatore o gestore, ma come un facilitatore di processi democratici che mira a trasformare i giovani del quartiere Gratosoglio in attori politici e sociali consapevoli.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre ai partner capofila ActionAid Italia e Cooperativa Coop Zero5, il progetto FutureSpace85 si avvale della collaborazione di una fitta rete di enti tecnici, istituzionali e sociali che intervengono nelle diverse fasi del percorso. Ecco i principali partner e stakeholder coinvolti: Partner Tecnici e Metodologici • ForMattArt: ente esterno che cura la fase di ascolto attraverso laboratori di autoritratto, drammaturgia collettiva (ARTvocracy) e lavoro sull'identità legata al territorio. • Consorzio SIR: fornisce supporto specialistico durante la fase di progettazione, in particolare per quanto riguarda l'autoimprenditorialità e la definizione dei budget dei progetti. • Università di Milano: responsabile della valutazione partecipata delle sperimentazioni e dell'indagine sulle competenze acquisite dai giovani durante il percorso. • IULM: coinvolta attraverso figure di ricerca in materia di comunicazione pubblica e public branding, supportando la mappatura del territorio e la rappresentanza giovanile. Partner Istituzionali e di Rete • Municipio 5 (Comune di Milano): interlocutore strategico per la sostenibilità dello spazio e il decentramento dei servizi (come lo sportello

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	per l'orientamento ai giovani); è inoltre un potenziale ente finanziatore per iniziative sotto i 5.000 euro. • Fondazione di Comunità: citata in relazione al bando "La città dei giovani", tramite il quale è stato selezionato il progetto di implementazione "in-Grato". • Il Prisma: società di architettura e progettazione che segue il progetto "Cantiere Sociale" per lo spazio Baroni85. Stakeholder Territoriali (coinvolti nel Laboratorio di Comunità) Durante i tavoli di co-progettazione e confronto con il quartiere Gratosoglio, sono emersi numerosi alleati locali: • Kaumatua: associazione locale di ex dipendenti che offre sessioni di orientamento formativo e lavorativo gratuito. • Lo Scigno: cooperativa sociale attiva nel quartiere dal 1993 nella gestione di servizi educativi. • UniGens (ETS): fornisce moduli formativi di educazione finanziaria per soggetti in condizione di vulnerabilità. • CSV Milano: impegnato nell'area culture e animazione territoriale per implementare attività artistiche nello spazio. • Enti educativi e sociali: tra cui l'Istituto Kandinsky, la Parrocchia di Gratosoglio, Caritas (Farsi Prossimo), gli Scout (CNGEI) e associazioni culturali come Piccolo Teatro e Pim Spazio Scenico. • Comunicazione: l'Associazione Smarketing, che collabora alla definizione dell'identità visiva e della strategia comunicativa dello spazio.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Per quanto riguarda il budget e le modalità di finanziamento del progetto FutureSpace85, le fonti forniscono i seguenti dettagli: <i>Quantità del budget</i> • Per le singole iniziative e proposte progettuali presentate dai giovani all'interno del Future Space Lab, il contributo richiesto deve essere di massimo 5.000 euro. • Le proposte devono includere un budget dettagliato allegato alla scheda di progetto per essere considerate valide. • La valutazione delle proposte tiene conto della congruità dei costi rispetto alle attività proposte, assegnando un punteggio specifico a questo criterio. <i>Cofinanziamento e Fonti di Finanziamento</i> • Municipio 5: È indicato come un interlocutore chiave per il supporto economico, poiché l'Assessora ha ricordato che è possibile richiedere contributi al Municipio stesso per cifre inferiori ai 5.000 euro. • Fondazione di Comunità: Il progetto di implementazione del secondo anno, denominato "in-Grato", è sostenuto dai fondi ottenuti tramite il bando "La città dei giovani" promosso dalla Fondazione. • ActionAid Italia: Agisce come ente responsabile dell'erogazione dei fondi e della sottoscrizione degli accordi di collaborazione con i gruppi giovanili. • Sostenibilità e stakeholder esterni: Il percorso di co-progettazione mira a coinvolgere aziende, attività produttive e agenzie di comunicazione che potrebbero sostenere finanziariamente o materialmente la realizzazione delle idee progettuali. <i>Gestione e Formazione</i>

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Ai partecipanti viene fornita una formazione specifica su come si definisce un budget e sul ciclo finanziario di progetto, con il supporto dell'ufficio progettazione di ActionAid e del Consorzio SIR. • All'interno del gruppo di lavoro, sono state individuate figure specifiche, come Yehia e Federico, responsabili della rendicontazione economica e del monitoraggio del budget. • Sono considerati costi ammissibili solo quelli tracciabili, sostenuti durante la realizzazione del progetto e necessari per le attività, con l'esclusione di rimborsi forfettari, diarie o contributi diretti a persone fisiche.
number of co-design meetings	Il percorso di co-progettazione del progetto FutureSpace85 è strutturato in diverse fasi, ognuna con un numero definito di incontri e durate variabili a seconda dell'attività prevista. Numero complessivo degli incontri Il percorso principale si articola in quattro moduli, a cui si aggiungono alcuni pre-incontri di allestimento: 1. Fase di Ascolto (Modulo A): Composta da 8 incontri svolti tra ottobre e dicembre. 2. Fase di Definizione (Modulo B): Composta da 5 incontri chiave (tra cui il Laboratorio di Comunità e sessioni di scrittura progettuale). Tuttavia, i calendari operativi mostrano una serie più estesa di sessioni di lavoro, arrivando a numerare fino a 19 incontri complessivi per coprire anche la stesura tecnica dei progetti e del budget. 3. Fase di Avvio (Modulo C): Prevede l'organizzazione di 8 momenti autogestiti di sperimentazione. 4. Fase di Valutazione (Modulo D): Consiste in 1 workshop conclusivo. Durata degli incontri La durata varia in base alla tipologia di attività: • Incontri ordinari di laboratorio: Hanno una durata standard di 2 ore, solitamente programmati il giovedì dalle 16:00 alle 18:00. • Laboratorio di Comunità: Questo incontro specifico, che prevede il confronto con gli stakeholder territoriali, ha una durata di 3 ore (dalle 16:00 alle 19:00). • Momenti autogestiti (Fase di Avvio): Ogni sessione ha una durata minima di 3 ore. • Workshop di valutazione: È strutturato come una sessione intensiva della durata di una giornata intera. Nella fase di pianificazione iniziale era stata ipotizzata una finestra temporale più ampia (dalle 14:30 alle 18:30) per garantire flessibilità, ma i report degli incontri effettivi confermano il formato prevalente di due ore per le sessioni ordinarie. Inoltre, è previsto che lo staff si riunisca per un allineamento di un'ora prima di ogni incontro con i giovani.
Minutes of co-design meetings	Vedere sopra.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Innovative aspects:	L'aspetto innovativo del progetto FutureSpace85 si manifesta attraverso una combinazione di metodologie d'intervento all'avanguardia, un approccio radicale alla partecipazione giovanile e soluzioni creative per la rigenerazione territoriale. 1. Innovazione Metodologica Il progetto adotta strumenti non convenzionali nel panorama dell'associazionismo locale: • Community Organizing: Questa pratica punta a formare leader civici partendo dall'ascolto delle persone e dal rafforzamento delle relazioni comunitarie, prima ancora che dai problemi da risolvere, per costruire un vero "potere relazionale". • Leadership Femminista Trasformativa: Il modello promuove l'uso del "potere con" anziché del "potere su", valorizzando la persona nella sua interezza (<i>wholeness</i>) e accogliendo vulnerabilità ed emozioni come motori di cambiamento. • Metodo del Consenso: A differenza delle votazioni tradizionali, si sperimenta un processo decisionale basato sulla discussione e sul contributo di tutti i partecipanti per raggiungere soluzioni sostenute dall'intero gruppo. • Public Action Learning (PAL): La società viene utilizzata come una "classe", dove l'apprendimento avviene attraverso azioni pubbliche concrete (come campagne o eventi autogestiti) che mettono alla prova competenze e valori nel mondo reale. 2. Protagonismo Giovanile Radicale L'innovazione risiede nel passaggio dei giovani da utenti passivi a progettisti e gestori attivi dello spazio: • Tavoli guidati dai giovani: Durante il Laboratorio di Comunità, sono le ragazze e i ragazzi a guidare i tavoli di lavoro con le istituzioni e gli stakeholder, invertendo le gerarchie tradizionali. • Autorganizzazione: Il percorso include moduli specifici per sperimentare pratiche di autogestione, trasformando i desideri del gruppo in sperimentazioni concrete (come la gestione di un "bar" autogestito o eventi di quartiere). 3. Soluzioni Progettuali Originali Le idee nate nel laboratorio introducono servizi inediti per il quartiere Gratosoglio: • Redazione "Gratosogno": Non un semplice archivio, ma un centro di ricerca e produzione culturale "dal basso" che utilizza il <i>public branding</i> e la narrazione collettiva per cambiare la reputazione del territorio. • Approccio "Fi-gital": L'uso di portali virtuali e strumenti digitali per modificare l'immaginario del quartiere e renderlo attrattivo. • Sviluppo d'impresa sociale: Proposte come la "biblioteca degli attrezzi" (noleggio di strumenti per artigianato) e il "Kitchen Hub" (punto di trasformazione delle merci invendute dei mercati) fondono sostenibilità economica e impatto sociale. 4. Lo Spazio Baroni85 come "Luogo Esca" L'hub viene ripensato in modo innovativo non come una semplice sede associativa, ma come un "luogo esca". Questo concetto prevede l'organizzazione di attività di puro divertimento e socialità per intercettare i
---------------------	--

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	giovani, per poi coinvolgerli in percorsi di aumento delle competenze e partecipazione civica in modo organico e non forzato.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto FutureSpace85 si articola su diversi livelli, partendo da una forte radicazione territoriale fino a inserirsi in una rete di cambiamento sociale di respiro globale. Livello Locale (Quartiere Gratosoglio e Milano) L'impatto più immediato e profondo avviene a livello locale, con l'obiettivo di rigenerare il quartiere Gratosoglio. • Trasformazione urbana e sociale: Il progetto mira a rendere lo spazio Baroni85 il "cuore pulsante" del rione, contrastando il degrado diffuso, l'esclusione sociale e la povertà educativa giovanile. • Identità e memoria: Attraverso iniziative come la redazione "Gratosogno", il progetto lavora per ricostruire una narrazione coesa del luogo e una memoria collettiva che diventi fonte di vanto e orgoglio per i residenti. • Sviluppo economico: Il laboratorio favorisce la nascita di giovani imprese e lo sviluppo di competenze professionali, creando reti di networking che collegano professionisti locali e giovani in cerca di opportunità. Livello Provinciale e Regionale A livello milanese e lombardo, il progetto funge da polo attrattivo e modello metodologico: • Attrazione di risorse: Il centro intercetta giovani non solo da Gratosoglio, ma anche da comuni limitrofi come Rozzano e Abbiategrasso, ampliando l'impatto delle politiche giovanili oltre i confini del singolo rione. • Collaborazione istituzionale: La sinergia con il Municipio 5 e la partecipazione di operatori della Città Metropolitana di Milano consolidano il progetto come una "buona pratica" di decentramento dei servizi e cittadinanza attiva. • Replicabilità: Uno degli obiettivi strategici è la modellizzazione dell'esperienza (come per il progetto "in-Grato") affinché possa essere replicata in altri territori fragili della regione. Livello Nazionale A livello nazionale, FutureSpace85 rappresenta un caso studio per l'applicazione delle metodologie di ActionAid Italia: • Dialogo democratico: Il progetto implementa su scala nazionale la metodologia del Laboratorio di Comunità, utilizzata per stimolare il dialogo dal basso tra cittadini, stakeholder e amministrazioni pubbliche. • Politiche per i giovani: Contribuisce al dibattito nazionale sulla partecipazione civica giovanile, affrontando la de-prioritizzazione del tema e la necessità di fornire competenze concrete alle nuove generazioni. Livello Sovranazionale A livello sovrannazionale, l'impatto si riflette nell'appartenenza a una rete globale di attivismo:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Movimento Globale: Il progetto si ispira ai principi delle Global Platforms di ActionAid, che mirano a costruire un movimento mondiale di giovani leader capaci di agire in solidarietà per la giustizia sociale e climatica. • Leadership Femminista: L'adozione di standard internazionali di Leadership Femminista Trasformativa collega l'intervento locale a una strategia globale volta a smantellare il patriarcato e le barriere sistemiche (razza, classe, genere) a livello mondiale. • Pedagogia Radicale: L'uso di approcci educativi internazionali (ispirati a Paulo Freire e Robert Chambers) inserisce Gratosoglio in un contesto di sperimentazione di metodi partecipativi riconosciuti globalmente per l'empowerment politico dei gruppi marginalizzati.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto non è attualmente in corso. Si è concluso con la presentazione da parte del gruppo FutureSpace di un progetto (emerso dal laboratorio) al Bando la Città dei giovani finanziato da fondazione di comunità milano. Il progetto presentato si chiama in-Grato ed è stato approvato a settembre 2024 e si chiuderà a settembre 2026. Dall'analisi delle fonti, è possibile ricostruire lo stato di avanzamento attraverso due fasi principali: 1. Il primo anno (Concluso) Il primo ciclo del laboratorio FutureSpace85 si è svolto tra ottobre 2023 e luglio 2024. Questo periodo ha visto il completamento dei quattro moduli previsti: • Fase di Ascolto (ottobre-dicembre 2023): per l'emersione dei bisogni del quartiere. • Fase di Definizione (gennaio-marzo 2024): culminata nel "Laboratorio di Comunità" del 15 febbraio 2024, dove i giovani hanno presentato le loro idee agli stakeholder. • Fase di Avvio (marzo-luglio 2024): dedicata alla sperimentazione di attività autogestite nello spazio Baroni85. • Fase di Valutazione (giugno-luglio 2024): con workshop finali per definire la sostenibilità futura dello spazio. 2. Il secondo anno (In corso) Le fonti indicano che il progetto è entrato in una nuova fase operativa a partire da novembre 2024. • Nuovo avvio: Il "primo incontro Future Space (secondo anno)" si è tenuto il 13 novembre 2024. • Il progetto "in-Grato": In questa fase attuale, il gruppo si sta concentrando sull'implementazione del progetto specifico denominato in-Grato, selezionato tramite il bando "La città dei giovani" della Fondazione di Comunità. • Nuova organizzazione: Per questo secondo anno sono stati già definiti ruoli strategici e operativi (Project Manager, Responsabile Budget, Community Manager, ecc.) per gestire le attività di "in-Grato" all'interno dello spazio Baroni85. In sintesi, mentre il percorso laboratoriale iniziale si è concluso a metà 2024, il progetto prosegue oggi con la messa in atto concreta delle soluzioni co-

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	progettate, avendo ottenuto nuovi finanziamenti e strutturato un team di lavoro per l'anno 2024-2025.
Have its results already been evaluated?	Il progetto prevede una fase specifica dedicata alla valutazione, ma lo stato attuale dei risultati varia in base alla fase di riferimento. Per quanto riguarda il primo ciclo del progetto (2023-2024), i risultati sono stati oggetto di una valutazione partecipata conclusiva programmata per l'estate 2024. Ecco i dettagli principali: • Modulo di Valutazione: Il percorso è strutturato in 4 moduli, di cui l'ultimo (Modulo D) è interamente dedicato alla valutazione e alla sostenibilità. • Soggetti coinvolti: La valutazione delle sperimentazioni è stata affidata all'Università di Milano e a consulenti di ActionAid esperti in materia. • Obiettivi della valutazione: L'indagine si è concentrata sulle competenze cognitive, relazionali e sociali acquisite dai giovani, sull'efficacia dei moduli formativi e sulla definizione di un piano di sostenibilità per lo spazio Baroni85. • Tempistiche: Questa fase era prevista tra il 1° giugno e il 17 luglio 2024. In merito al secondo anno di progetto (avviato a novembre 2024), la situazione è in evoluzione: • Il nuovo percorso, focalizzato sull'implementazione del progetto "in-Grato", è attualmente in corso. • In un verbale recente (novembre 2024) relativo alla definizione dei nuovi ruoli, viene esplicitamente segnalato che manca ancora una figura dedicata al monitoraggio e alla valutazione dei dati progettuali per questa nuova fase, ponendo il quesito su chi debba ricoprire tale incarico. In sintesi, mentre i risultati delle prime sperimentazioni sono stati valutati per strutturare la continuità del progetto, il sistema di monitoraggio per le attività attuali (secondo anno) è ancora in fase di definizione organizzativa.
Potential replicability: for	Il potenziale di replicabilità del progetto FutureSpace85 e della sua evoluzione, in-Grato, è un elemento cardine della strategia di intervento, sostenuto da una forte base metodologica e da una specifica volontà di modellizzazione. Il potenziale di replicabilità si articola su tre livelli principali: 1. Modellizzazione del progetto "in-Grato" Nel secondo anno di attività, la replicabilità è diventata un obiettivo operativo esplicito. • Ruolo specifico: All'interno del gruppo di lavoro, è stata individuata la figura di Riccardo, responsabile dell'Engagement e della Facilitazione, il cui compito include espressamente il lavoro sulla modellizzazione di in-Grato come progetto replicabile. • Obiettivo strategico: L'intento è trasformare l'esperienza di gestione dello spazio Baroni85 in un modello riproducibile in altri contesti di fragilità urbana o sociale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Marchio di qualità: Il progetto mira a fare di Baroni85 un "marchio di qualità" che offra percorsi strutturati (studio di fattibilità, rete di imprese, prestiti di spazi), creando un formato che possa essere esportato. 2. Metodologie Standardizzate e Trasferibili Il progetto non si basa su azioni estemporanee, ma su metodologie consolidate e documentate che ne facilitano il trasferimento ad altri territori: • Community Organizing: Un insieme di pratiche strutturate per la formazione di leader locali e la creazione di coalizioni civiche, già sperimentato con successo in contesti internazionali. • Laboratorio di Comunità: Una metodologia specifica promossa da ActionAid per stimolare il dialogo tra cittadinanza e amministrazione, definita come un "metodo partecipativo" e uno "strumento a disposizione dei cittadini". • Principi Pedagogici Globali: Il percorso segue i Global Platforms Learning Principles di ActionAid, che fungono da vero e proprio "manuale" (<i>handbook</i>) per formatori, garantendo una coerenza metodologica che facilita la replica dei workshop. • Tecniche di Facilitazione: L'uso di strumenti chiari come il Dot Voting o il Fist of Five per la presa di decisioni democratica fornisce un set di strumenti tecnici facilmente apprendibili e replicabili da altri facilitatori. 3. Requisiti di Progettazione La replicabilità è integrata fin dalle fasi embrionali delle proposte dei giovani: • Formulari di Progetto: I documenti ufficiali utilizzati per le call interne (Allegato 1) prevedono una sezione specifica obbligatoria (2.7) dedicata a "Sostenibilità e replicabilità", costringendo i giovani progettisti a pensare a come dare continuità e scalabilità alle loro idee. • Criteri di Valutazione: La commissione valuta le proposte anche in base alla loro fattibilità pratica e alla coerenza con il contesto, assegnando fino a 12 punti a questo criterio, il che favorisce la nascita di progetti solidi e potenzialmente esportabili. In sintesi, il progetto non mira solo a rigenerare Gratosoglio, ma agisce come un laboratorio sperimentale volto a produrre una metodologia di gestione giovanile degli spazi pubblici validata e pronta per essere applicata altrove.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Chiara Parapini Rossana Scaricabarozzi

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	Il titolo del progetto descritto nelle fonti è ¿Sorolla en un hospital? (Sorolla in un ospedale?).
Theme:	Il progetto consiste in una mostra itinerante e un ciclo di concerti realizzati nel 2023 in occasione del centenario della morte di Joaquín Sorolla. Attraverso l'esposizione di riproduzioni di alta qualità delle opere del pittore valenciano, il progetto propone una visione contemporanea e poetica dell'arte di Sorolla, reinterpretata attraverso la prospettiva della salute e del benessere. L'arte viene definita un "bisturi emozionale" capace di connettersi con le esperienze vissute da chi frequenta gli ospedali.
Project objectives:	Background: • Supporto Scientifico e Istituzionale: Le pratiche artistiche applicate alla salute sono legittimate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che nel 2019 ha pubblicato un rapporto basato su oltre 900 studi che dimostrano i benefici dell'arte negli ospedali e contro la solitudine rurale. • Riconoscimenti: Il programma "Arte Ambulatorio", di cui fa parte questa mostra, è stato riconosciuto dalla Commissione Europea come una "buona pratica" all'interno del progetto <i>Culture for Health</i>. • Precedenti di successo: La prima mostra del programma è stata "¿Goya en un hospital?" (2020), che ha aperto la strada all'uso dei grandi maestri dell'arte come mezzo di mediazione culturale in contesti sanitari. • Impegno politico: La Fondazione promuove l'integrazione regolamentata dell'arte negli ospedali spagnoli, ispirandosi a modelli già esistenti come quello del Regno Unito. General project objectives: 1. Migliorare la salute e il benessere di pazienti, familiari e personale sanitario attraverso contenuti culturali appositamente curati. 2. Portare la cultura in spazi vulnerabili (ospedali e comunità rurali a rischio di spopolamento) dove l'accesso all'arte non è abitualmente facile. 3. Umanizzare i contesti sanitari, trasformando il passaggio in ospedale in un'opportunità di connessione con la cultura e di autoconoscenza Specific objectives: • Supporto Emotivo: Fornire un accompagnamento visivo e testuale che permetta agli spettatori di attraversare ricordi ed emozioni utili a comprendere la propria identità individuale e collettiva durante la malattia. • Accessibilità e Mediazione: Rendere il patrimonio artistico accessibile a "nuovi utenti" attraverso testi di mediazione e la figura dei mediatori culturali, che stabiliscono un legame tra l'opera d'arte e l'esperienza del paziente. • Sinergia tra le Arti: Integrare la pittura con la musica attraverso concerti che collegano l'immaginario luminista di Sorolla con il repertorio pianistico spagnolo, potenziando l'impatto positivo sulla salute. • Visibilità del Patrimonio: Incrementare in modo esponenziale la visibilità delle opere delle istituzioni partner (come il Museo del Prado o il Museo Sorolla) portandole fuori dalle mura dei musei. • Sviluppo Professionale: Offrire nuovi circuiti espositivi e opportunità di lavoro per giovani artisti emergenti e professionisti della gestione culturale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	I beneficiari e il target group del progetto "¿Sorolla en un hospital?" sono persone che si trovano in contesti di vulnerabilità, sia in ambito sanitario che sociale. Nello specifico, il progetto si rivolge a: • Pazienti: Persone ospedalizzate che possono trovare nell'arte uno strumento di benessere e un "bisturi emozionale" per affrontare la malattia. • Familiari dei pazienti: Coloro che accompagnano i malati e vivono l'esperienza dell'ospedale, beneficiando di contenuti che umanizzano l'ambiente sanitario. • Personale sanitario: Medici, infermieri e professionisti della salute che lavorano quotidianamente negli ospedali. • Abitanti di comunità rurali: Persone che risiedono in piccoli centri o paesi a rischio di spopolamento, dove l'accesso alla cultura è spesso limitato. Inoltre, il progetto genera benefici per altri soggetti coinvolti: • Giovani artisti emergenti: Che possono usufruire di nuovi circuiti espositivi per far conoscere il proprio lavoro. • Istituzioni culturali: Come i musei (Prado, Museo Sorolla, ecc.), che vedono incrementata in modo esponenziale la visibilità del proprio patrimonio fuori dalle mura istituzionali. • Mediatori culturali: Professionisti formati in storia dell'arte o gestione culturale che vengono assunti per facilitare l'accessibilità dei contenuti ai destinatari.
Social or health value of the project:	Il progetto "¿Sorolla en un hospital?" possiede un profondo valore sia sanitario che sociale, agendo come un ponte tra il mondo della cultura e quello della cura. Di seguito sono illustrati i punti chiave estratti dalle fonti: Valore Sanitario: L'Arte come Strumento di Cura Il valore sanitario si basa sull'idea dell'arte come un "bisturi emozionale" capace di migliorare il benessere e la salute delle persone ospedalizzate. • Supporto Terapeutico: La pratica artistica è considerata un alleato dei trattamenti medici convenzionali, migliorando l'efficacia del sistema sanitario. • Evidenza Scientifica: Il progetto si allinea alle direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che riconosce i benefici dell'arte nel contesto sanitario attraverso studi che ne dimostrano la capacità di ridurre lo stress e migliorare gli esiti di salute. • Umanizzazione degli Spazi: L'intervento trasforma luoghi spesso sterili o ansiogeni — come sale d'attesa, reparti e stanze di degenza — in spazi di bellezza e riflessione, aiutando pazienti, familiari e personale sanitario a vivere l'esperienza ospedaliera in modo più umano. • Convalescenza come Autoconoscenza: La malattia viene vista come un'opportunità di autoconoscenza e riflessione, dove l'osservazione delle opere aiuta a riaffermare la propria identità umana durante il ricovero. Valore Sociale: Inclusione e Accessibilità

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Sul piano sociale, il progetto mira a democratizzare la cultura e a combattere l'isolamento in contesti vulnerabili. • Cultura in Spazi Vulnerabili: Il programma porta le opere di grandi musei (come il Prado o il Museo Sorolla) in luoghi dove la cultura arriva con difficoltà, specificamente ospedali e comunità rurali a rischio di spopolamento. • Contrasto alla Solitudine: Nelle aree rurali, il progetto interviene per mitigare la "solitudine non desiderata", offrendo occasioni di incontro e stimolo intellettuale per gli abitanti. • Mediazione Culturale: Grazie alla presenza di mediatori culturali formati, i contenuti artistici diventano accessibili a tutti, creando un legame diretto tra l'opera e l'esperienza vissuta dallo spettatore. • Opportunità Professionali: Il progetto ha anche un impatto economico e sociale positivo poiché prevede l'assunzione di giovani professionisti (mediatori culturali) e offre nuovi circuiti espositivi per artisti emergenti. • Identità Collettiva: Attraverso le opere di Sorolla, che ritraggono temi universali come la famiglia, il lavoro e la natura, si promuove una riflessione sull'identità individuale e collettiva. Sinergia Artistica e Salute L'integrazione di un ciclo di concerti audiovisivi potenzia ulteriormente l'impatto positivo sulla salute, collegando il repertorio musicale spagnolo all'immaginario di Sorolla per creare un'esperienza estetica completa e "salutare" per l'ascoltatore.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il lead partner del progetto è la Fundación Cultura en Vena (CeV), un'organizzazione che opera all'intersezione tra arte e salute con l'obiettivo di migliorare il benessere dei pazienti, dei loro familiari e del personale sanitario attraverso la cultura. Di seguito sono riportati i tratti distintivi della fondazione emersi dalle fonti: • Missione e Filosofia: La fondazione considera le pratiche artistiche come un "alleato dei trattamenti medici convenzionali" e un mezzo per migliorare l'efficacia della sanità. Definisce l'arte come un "bisturi emozionale" capace di connettersi con le esperienze vitali delle persone in contesti di cura. • Programma Arte Ambulatorio: È l'iniziativa principale della fondazione, che consiste in mostre temporanee e itineranti (come quella dedicata a Sorolla o la precedente su Goya) allestite negli ospedali pubblici e nelle comunità rurali a rischio di spopolamento. • Riconoscimenti Istituzionali: Le attività della fondazione sono legittimate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e la Commissione Europea ha riconosciuto il programma Arte Ambulatorio come una "buona pratica", inserendolo nel progetto <i>Culture for Health</i>. • Advocacy e Politiche Pubbliche: La fondazione si impegna attivamente per promuovere un'implementazione regolamentata dell'arte negli ospedali spagnoli, portando il dibattito in organismi

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	pubblici come l'Assemblea di Madrid e il Parlamento di Navarra, ispirandosi al modello del Regno Unito. • Metodologia: Cultura en Vena non si limita all'esposizione di opere, ma utilizza mediatori culturali formati per facilitare l'accessibilità dei contenuti e organizza concerti audiovisivi curati appositamente per generare un impatto positivo sulla salute. • Leadership: La fondazione è guidata dal presidente e fondatore Juan Alberto García de Cubas e dalla direttrice aggiunta Marta Espinós, che è anche pianista e curatrice musicale del progetto. La fondazione collabora con importanti istituzioni museali, tra cui il Museo del Prado e il Museo Sorolla, per portare il patrimonio artistico fuori dalle sedi istituzionali e metterlo al servizio della salute pubblica.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre alla Fundación Cultura en Vena, che funge da promotore e lead partner, il progetto coinvolge un'ampia rete di collaboratori istituzionali, culturali e scientifici: Istituzioni Museali (Partner Culturali) Diverse istituzioni hanno collaborato attivamente cedendo i diritti d'uso delle immagini e i file per la riproduzione digitale delle opere di Sorolla. I principali partner museali sono: • Museo Nacional Sorolla (Madrid), che ha fornito il nucleo principale delle opere (11 riproduzioni). • Museo Carmen Thyssen di Malaga. • Museo Nacional del Prado. • Museo de Bellas Artes de Asturias. • Museo d'Orsay (Parigi). • Hispanic Society of America (New York). Partner Istituzionali e Sanitari • Servizi Sanitari Pubblici: La Fondazione mantiene convenzioni con i servizi di salute pubblica di diverse Comunità Autonome spagnole per implementare il programma negli ospedali della rete nazionale. Enti di Supporto e Riconoscimento Internazionale Sebbene non siano partner operativi diretti in senso stretto, il progetto è legittimato e sostenuto da:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS): Che convalida scientificamente l'efficacia delle pratiche artistiche in ambito sanitario. • Commissione Europea: Che ha incluso il programma "Arte Ambulatorio" nel progetto Culture for Health, riconoscendolo come una "buona pratica" a livello europeo.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il budget dipende da ciascun ospedale e dalla pianificazione delle attività. Si tratta di finanziamenti privati e di un 20% di sovvenzioni pubbliche. Le fonti citano diverse forme di supporto istituzionale e collaborazioni che contribuiscono alla sostenibilità e alla realizzazione del progetto: • Contributi "In-Kind" (Cessione di Diritti): Importanti istituzioni culturali come il Museo Sorolla, il Museo del Prado, il Museo Carmen Thyssen di Malaga e altri hanno collaborato cedendo gratuitamente i diritti d'uso delle immagini e i file digitali per la stampa delle riproduzioni. • Convenzioni Sanitarie: La Fundación Cultura en Vena opera attraverso convenzioni con i servizi pubblici di salute di diverse Comunità Autonome, il che suggerisce una struttura di collaborazione istituzionale per l'implementazione del programma negli ospedali. • Supporto Scientifico e Internazionale: Il progetto è riconosciuto dalla Commissione Europea (all'interno del programma <i>Culture for Health</i>) e dall'OMS, il che ne legittima il valore a livello internazionale, sebbene le fonti non specifichino se questo riconoscimento sia accompagnato da finanziamenti diretti. • Coinvolgimento di Professionisti: Il progetto prevede l'assunzione di mediatori culturali attraverso specifiche convocazioni, indicando l'esistenza di risorse destinate al personale.
number of co-design meetings	Il numero degli incontri di co-progettazione è sempre pari a 3 o 4. Le fonti si concentrano maggiormente sulla descrizione dell'esposizione, sulla missione della fondazione e sulle attività di mediazione culturale. Gli unici riferimenti a incontri o attività preparatorie riguardano: • Comparsa istituzionali: Vengono citate due presentazioni presso organismi pubblici (Assemblea di Madrid nell'aprile 2022 e Parlamento di Navarra nel giugno dello stesso anno) per promuovere il binomio arte-salute, ma non sono configurate come incontri di coprogettazione del progetto specifico. • Formazione dei mediatori: Si menziona che i mediatori culturali selezionati partecipano a una formazione prima di essere contrattati, ma non ne viene specificata la durata né il numero di sessioni.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Contatti con le strutture: Viene indicato che si mantiene un contatto con l'ospedale o la comunità rurale "prima, durante e dopo" l'attività per favorire il radicamento del progetto, senza però fornire dettagli quantitativi su tali incontri.
Minutes of co-design meetings	Ogni incontro durava un'ora.
Innovative aspects:	Il progetto "¿Sorolla en un hospital?" presenta diversi aspetti innovativi che ridefiniscono il rapporto tra cultura, salute e territorio. Di seguito sono elencati i principali elementi di innovazione estratti dalle fonti: 1. L'Arte come "Bisturi Emozionale" L'aspetto più rivoluzionario è il cambio di paradigma nel considerare l'opera d'arte: non solo un oggetto estetico o storico, ma un vero e proprio strumento terapeutico coadiuvante dei trattamenti medici convenzionali. Il progetto propone una reinterpretazione poetica e contemporanea delle opere di Sorolla, filtrata attraverso l'esperienza della salute e del benessere. La malattia non è vista solo come sofferenza, ma come un'opportunità di autoconoscenza e di riaffermazione della propria identità umana. 2. Nuovi Spazi e "Utenti" della Cultura Il progetto rompe le mura dei musei per portare il patrimonio artistico in spazi vulnerabili dove solitamente la cultura non arriva: • Ospedali: Trasformando sale d'attesa, reparti e camere di degenza in spazi espositivi. • Comunità Rurali: Portando l'arte in paesi a rischio di spopolamento per combattere la solitudine non desiderata. Questo trasforma i pazienti, i loro familiari e gli abitanti delle zone rurali in "nuovi utenti" che stabiliscono una relazione inedita con l'azione culturale. 3. Mediazione Culturale Specializzata A differenza di una normale mostra, questa iniziativa utilizza testi di mediazione creati appositamente per collegare i simboli e le tecniche pittoriche di Sorolla (come la luce o il mare) con le emozioni vissute durante la convalescenza. Inoltre, il progetto prevede l'assunzione e la formazione di giovani mediatori culturali residenti nelle zone interessate, creando un impatto sociale e professionale diretto sul territorio. 4. Sinergia Interdisciplinare (Musica e Immagine) L'innovazione risiede anche nell'approccio multisensoriale. Il ciclo di concerti audiovisivi non si limita a un accompagnamento cronologico, ma cerca una connessione profonda tra i ritmi musicali e i temi di Sorolla (bambini, pescatori, spiagge), con l'obiettivo specifico di influenzare positivamente il benessere degli ascoltatori. 5. Verso una Regolamentazione Politica Il progetto non nasce come iniziativa isolata, ma come parte di una strategia per ottenere un'implementazione regolamentata dell'arte negli ospedali pubblici. La Fundación Cultura en Vena ha portato il dibattito in organismi politici (Assemblea di Madrid e Parlamento di Navarra) per

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	promuovere un modello di "arte e salute" ispirato a quello del Regno Unito, supportato dalle direttive dell'OMS e riconosciuto come "buona pratica" dalla Commissione Europea. 6. Sistema Espositivo Flessibile e Sostenibile L'uso di sistemi espositivi leggeri (pannelli in PVC e cabalotti autoportanti in Dibond) permette una flessibilità totale, adattandosi sia ai corridoi ospedalieri che alla scena urbana dei piccoli borghi rurali. Essendo materiali riutilizzabili, il progetto garantisce una sostenibilità che ne permette l'itineranza per anni.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Il progetto "¿Sorolla en un hospital?" si sviluppa su diversi livelli, estendendo il suo impatto dalla dimensione strettamente locale a quella internazionale, grazie a un modello che integra cultura, salute e impegno istituzionale. Livello Locale: Comunità e Occupazione A livello micro-territoriale, l'impatto si manifesta attraverso il coinvolgimento diretto di aree spesso trascurate: • Occupazione nel Territorio: Il progetto prevede l'assunzione di giovani mediatori culturali che risiedono nelle aree geografiche toccate dalla mostra, creando opportunità professionali dirette per storici dell'arte e gestori culturali locali. • Radicamento Sociale: L'obiettivo è generare un impatto duraturo attraverso contatti costanti con gli ospedali e i borghi, favorendo il radicamento del progetto nella comunità locale e combattendo la solitudine nelle aree rurali a rischio di spopolamento. Livello Regionale: Accordi Sanitari e Politica L'iniziativa opera attraverso una struttura che si interfaccia con le amministrazioni regionali spagnole: • Convenzioni Sanitarie: La Fundación Cultura en Vena mantiene accordi specifici con i servizi sanitari pubblici di diverse Comunità Autonome per l'implementazione del programma negli ospedali regionali. • Avvio in Comunità Valenciana: Per onorare le origini di Sorolla, il tour della mostra è iniziato specificamente nella Comunità Valenciana. • Advocacy Politica: Sono stati fatti passi importanti portando il dibattito sui benefici di "arte e salute" presso l'Assemblea di Madrid (aprile 2022) e il Parlamento di Navarra (giugno 2022). Livello Nazionale: Rete Sanitaria e Patrimonio Sul piano nazionale spagnolo, il progetto ha una portata sistemica: • Rete Ospedaliera Pubblica: Il programma "Arte Ambulatorio" è concepito per essere itinerante attraverso l'intera rete di ospedali della sanità spagnola. • Collaborazione Museale: Coinvolge i principali musei nazionali, come il Museo del Prado e il Museo Sorolla, incrementando in modo esponenziale la visibilità del patrimonio artistico nazionale al di fuori delle istituzioni tradizionali. Livello Sovranazionale: Riconoscimento Internazionale Il progetto gode di una legittimazione che supera i confini spagnoli:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Validazione Scientifica: È allineato alle direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la Regione Europea, che promuove l'arte come strumento per migliorare l'efficacia della sanità. • Riconoscimento Europeo: La Commissione Europea ha riconosciuto il programma come una "buona pratica" e lo ha incluso nel progetto europeo "Culture for Health". • Visibilità Globale: La dimensione musicale del progetto (<i>Sorolla: Un immaginario musicale</i>) ha già avuto risonanza internazionale, venendo presentata in sedi prestigiose come la National Gallery di Londra, il Meadows Museum di Dallas e il San Diego Museum of Art.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto è stato avviato nel 2023 in occasione del centenario della morte di Joaquín Sorolla. Sebbene i documenti indichino il 2023 come data di riferimento, il progetto è da considerarsi attualmente in corso nella sua fase operativa per i seguenti motivi: • Natura itinerante: È definito come una "mostra itinerante" (<i>exposición itinerante</i>) concepita per viaggiare attraverso la rete degli ospedali pubblici e delle comunità rurali. • Durata pluriennale: Le fonti specificano che le mostre del programma "Arte Ambulatorio", grazie alla capacità di riutilizzo delle produzioni, si sviluppano "per anni" nei territori in cui la fondazione opera. • Fase di avvio: Il tour è iniziato nella Comunità Valenciana, scelta come punto di partenza per via delle origini dell'artista, suggerendo una successiva prosecuzione in altre Comunità Autonome. In sintesi, il 2023 segna l'anno di lancio e l'inizio del tour, ma il sistema espositivo è progettato per continuare a circolare e generare impatto per un lungo periodo.
Have its results already been evaluated?	Sulla base delle fonti, non è presente un report di valutazione finale specifico che riporti i dati numerici o i risultati definitivi del progetto "¿Sorolla en un hospital?" (essendo stato lanciato nel 2023), ma l'efficacia del programma "Arte Ambulatorio" e la sua metodologia sono supportate da diverse forme di validazione scientifica e istituzionale: • Evidenza Scientifica Globale: Il progetto si basa su un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del 2019, che ha analizzato oltre 900 studi confermando i benefici delle pratiche artistiche nel migliorare il benessere e la salute negli ospedali e nel contrastare la solitudine nelle aree rurali. • Riconoscimento Europeo: Il programma "Arte Ambulatorio", di cui la mostra di Sorolla fa parte, è stato ufficialmente riconosciuto dalla Commissione Europea come una "buona pratica" e incluso nel progetto <i>Culture for Health</i>. • Successo dei Precedenti: L'efficacia del modello è stata testata con la prima mostra del programma, "¿Goya en un hospital?" (2020), che è già stata ospitata in 6 ospedali e 7 comunità rurali, dimostrando

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

		come l'arte possa agire come un "bisturi emozionale" per pazienti e familiari. • Monitoraggio Continuo: La Fundación Cultura en Vena adotta una metodologia che prevede contatti con le strutture sanitarie e le comunità "prima, durante e dopo" l'attività. Questo serve non solo a favorire il radicamento del progetto, ma anche a generare l'impatto adeguato attraverso il rispetto e la conoscenza di ogni specifica comunità. • Impatto Musicale: Anche il ciclo di concerti audiovisivi è progettato con la specifica "capacità di influenzare il benessere degli ascoltatori", fornendo un'esperienza che unisce l'estetica a un impatto positivo sulla salute. In sintesi, sebbene i risultati specifici della mostra di Sorolla siano ancora in fase di generazione data l'itineranza del progetto, il sistema è considerato validato a livello sovranazionale.
Potential replicability:	for	Il progetto "¿Sorolla en un hospital?" possiede un elevatissimo potenziale di replicabilità, poiché è concepito come parte di un modello operativo standardizzato denominato "Arte Ambulatorio", progettato specificamente per essere itinerante e adattabile. Di seguito sono analizzati i fattori che rendono questo progetto facilmente replicabile in contesti diversi: 1. Sistema Espositivo Flessibile e Riutilizzabile L'infrastruttura fisica è uno dei punti chiave per la replicabilità. Il progetto utilizza supporti leggeri e modulari (pannelli in PVC di 5 mm e cabalotti autoportanti in Dibond) che possono essere configurati in modo diverso a seconda dello spazio disponibile. Questa flessibilità permette di allestire la mostra sia in grandi atri ospedalieri o lunghi corridoi, sia nella scena urbana di piccoli borghi rurali. Inoltre, tutti i materiali sono totalmente riutilizzabili, il che ne consente l'itineranza per anni in diverse aree geografiche. 2. Modello Metodologico Scalabile Il progetto non si limita a Sorolla, ma segue una metodologia già testata con successo in precedenza. • Precedenti illustri: Il modello è stato convalidato dalla mostra "¿Goya en un hospital?", che dal 2020 ha già viaggiato in 6 ospedali di 4 diverse comunità autonome e in 7 località rurali. • Mediazione Culturale: Il sistema prevede l'uso di testi di mediazione specifici che collegano l'arte alla salute, un approccio che può essere applicato alle opere di qualsiasi grande maestro. • Formazione e Lavoro Locale: La fondazione ha creato un sistema di bandi per mediatori culturali che prevede una formazione specifica. Questo permette di replicare l'iniziativa in nuove regioni assumendo e formando professionisti residenti in loco, favorendo il radicamento del progetto nel territorio. 3. Integrazione di Componenti Modulari La struttura del progetto è interdisciplinare e modulare. Ad esempio, il ciclo di concerti audiovisivi ("Sorolla: Un immaginario musical") è un elemento che può essere aggiunto o rimosso a seconda del budget o dello

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	spazio, ed è già stato presentato con successo in contesti internazionali come la National Gallery di Londra o il Meadows Museum di Dallas. 4. Supporto Istituzionale e Visione Politica La Fundación Cultura en Vena aspira a una implementazione regolamentata dell'arte negli ospedali, supportata da politiche pubbliche, seguendo il modello già esistente nel Regno Unito. Il riconoscimento del programma come "buona pratica" dalla Commissione Europea ne facilita l'adozione e la replica in altri paesi dell'Unione Europea attraverso il progetto <i>Culture for Health</i>. In sintesi, il progetto non è un evento isolato, ma un prototipo di "medicina culturale" pronto per essere esportato in qualsiasi rete ospedaliera o comunità che desideri integrare la cultura come strumento di benessere sociale e sanitario.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	https://www.cultureforhealth.eu/mapping/sorolla-in-a-hospital/

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Rete territoriale per un nuovo modello di welfare locale nel comune di Cesena
Theme:	Il tema centrale è la costruzione di un sistema di welfare territoriale integrato e partecipato che metta in rete istituzioni, imprese e organizzazioni del terzo settore per promuovere il benessere delle persone e delle famiglie. L'iniziativa mira a superare la logica dell'intervento frammentato o puramente assistenziale per approdare a un welfare generativo, basato sulla corresponsabilità, la sussidiarietà orizzontale e la prossimità. Il progetto riconosce la rete stessa come un "bene comune immateriale", ovvero un'infrastruttura civica che genera fiducia e capacità di azione collettiva.
Project objectives:	Background: Il percorso affonda le sue radici negli obiettivi del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2029 del Comune di Cesena, che definisce la città come "aperta, inclusiva e solidale". Mandato istituzionale: L'11 marzo 2025, la Giunta Comunale ha dato avvio al piano per l'attrattività del territorio per le famiglie. Collaborazione scientifica: È stato attivato un accordo con la Fondazione Bruno Kessler (FBK) di Trento per la consulenza metodologica, avvalendosi dell'esperienza del Dott. Luciano Malfer nello sviluppo di standard family friendly. Fase pilota: Il progetto è partito con l'analisi di 18 organizzazioni del territorio (Comitato Operativo Pilota), le cui risposte a schede conoscitive hanno permesso di mappare valori e aspettative per redigere il Manifesto della Rete. General project objectives: L'obiettivo primario è rendere Cesena un territorio capace di attrarre persone e famiglie, migliorando la qualità della vita e la coesione sociale. In particolare: Strutturare una collaborazione stabile tra pubblico e privato attraverso lo strumento dell'Accordo Volontario di Area. Rafforzare il capitale sociale territoriale, valorizzando le risorse umane e relazionali oltre ai singoli servizi. Sviluppare un ecosistema di "People Strategy", dove il benessere familiare diventa una leva di sviluppo economico e competitività territoriale. Specific objectives: Gli obiettivi operativi sono declinati in cinque assi strategici definiti dal Manifesto: 1. Politiche familiari e conciliazione: Rafforzare il ruolo sociale della famiglia come risorsa attiva e promuovere azioni integrate per la conciliazione famiglia-lavoro (es. voucher 0-6 anni, progetto Baby Pass). 2. Comunità, territorio e bene comune: Costruire comunità coese e responsabili nella cura dei beni comuni, incentivando la partecipazione intergenerazionale. 3. Inclusione, diritti ed equità: Garantire pari opportunità, legalità e sicurezza, con particolare attenzione al contrasto delle fragilità e alla parità di genere. 4. Educazione, crescita e co-costruzione: Investire sui giovani attraverso alleanze educative territoriali e progetti innovativi che uniscano sport, cultura e sociale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	5. Sviluppo locale e reti: Promuovere il welfare aziendale e lo sviluppo di spazi ibridi come il coworking, per ridurre il pendolarismo e creare presidi sociali di quartiere.
Target group:	Il target group del progetto è l'intera comunità di Cesena, con una centralità assoluta riservata alle persone e alle famiglie in tutte le loro declinazioni. In base ai documenti analizzati, i destinatari specifici possono essere suddivisi nelle seguenti categorie: 1. Famiglie e Genitori Le famiglie sono il nucleo centrale dell'iniziativa, considerata una leva fondamentale per il benessere e l'attrattività del territorio. Il progetto si rivolge a: • Giovani coppie e nuclei fragili: per i quali sono previsti interventi di sostegno specifici. • Genitori: attraverso il supporto alla genitorialità, consulenze educative e percorsi di supporto nelle diverse fasi della vita. • Caregiver: destinatari di azioni per armonizzare i tempi di cura e di lavoro. 2. Giovani e Minori I giovani sono identificati come una risorsa strategica per il futuro della comunità. I target specifici includono: • Bambini (0-6 anni e oltre): beneficiari di voucher per i nidi, progetti come "Baby Pass" e iniziative culturali e ricreative diffuse. • Studenti: con azioni per contrastare l'abbandono scolastico e il potenziamento di spazi per lo studio e la ricerca. • Adolescenti e giovani adulti: attraverso centri di aggregazione, progetti di educativa di strada e investimenti in creatività e competenze. 3. Lavoratori e Lavoratrici Il progetto mira a migliorare la qualità della vita di chi lavora a Cesena attraverso: • Conciliazione famiglia-lavoro: promozione di servizi flessibili, estensione degli orari scolastici e supporto alla quotidianità. • Nuove modalità lavorative: incentivazione dello smart working, del coworking e di spazi ibridi di comunità per ridurre il pendolarismo. 4. Fasce della Popolazione con Bisogni Specifici Il manifesto pone un forte accento su inclusione, diritti ed equità: • Persone in condizioni di marginalità o povertà: con progetti che superano la logica assistenziale per puntare al riconoscimento dei diritti e all'autonomia. • Donne vittime di violenza: attraverso il sistema di centri antiviolenza e case rifugio.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Anziani: con l'obiettivo di migliorare le loro condizioni di vita e favorire la domiciliarità, supportando al contempo i loro nuclei familiari. In sintesi, il progetto adotta una "People Strategy", dove l'intero ecosistema territoriale (fatto di cultura, sport, tempo libero e servizi) è orientato a soddisfare i bisogni dei cittadini in un'ottica di welfare generativo.
Social or health value of the project:	Il valore sociale e sanitario del progetto risiede nella sua capacità di trasformare il sistema di aiuti locale da un modello puramente assistenziale a un welfare generativo, dove il benessere della persona è visto come una risorsa strategica per l'intera comunità. Valore Sociale: Coesione e Capitale Relazionale Il progetto produce valore sociale attraverso diversi canali fondamentali: • La Rete come Bene Comune: La collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore è definita come un'infrastruttura civica immateriale. Questo legame non serve solo a erogare servizi, ma a generare fiducia, corresponsabilità e capacità di azione collettiva. • Welfare di Prossimità: Si mira a sostenere le famiglie non solo nei momenti di fragilità, ma nella loro quotidianità, potenziando il loro ruolo sociale come risorsa attiva per il territorio. • Inclusione e Autonomia: L'inclusione sociale è intesa come fondamento di una società equa e competitiva. Il progetto punta a trasformare l'assistenza in percorsi di autonomia e dignità economica, collegando il supporto sociale al lavoro e alla formazione. • Cultura e Sport come Collante: Attività culturali, educative e sportive non sono viste come semplice intrattenimento, ma come strumenti di coesione sociale e partecipazione comunitaria, capaci di prevenire il disagio. Valore Sanitario e di Benessere Sebbene il progetto abbia una forte impronta di welfare, la dimensione sanitaria e socio-sanitaria è profondamente integrata: • Collaborazione con l'AUSL: L'Azienda Sanitaria (AUSL Romagna) è un componente attivo del Comitato Operativo, garantendo un raccordo tra politiche sociali e sanitarie. • Promozione della Salute (Prevenzione): Sono previsti i "Percorsi in salute", realizzati in collaborazione con il Consultorio familiare per promuovere sani stili di vita durante la gravidanza e nel post-nascita. • Sostegno alla Fragilità e Domiciliarità: Il piano include azioni per migliorare le condizioni di vita degli anziani, promuovendo la domiciliarità e soluzioni di co-housing per prevenire l'istituzionalizzazione. • Tutela delle Vulnerabilità: È previsto il rafforzamento del sistema di servizi per la tutela delle donne vittime di violenza (centri antiviolenza e case rifugio) e il supporto ai caregiver attraverso la conciliazione dei tempi di cura.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Prevenzione del Disagio: Attraverso l'educativa di strada e il supporto alla genitorialità, il progetto agisce sui fattori determinanti della salute sociale e mentale, riducendo i fenomeni di disagio intrafamiliare. In sintesi, il valore aggiunto del progetto è il superamento della distinzione tra "prestazione" e "relazione": l'obiettivo non è solo fornire un servizio, ma creare un ecosistema territoriale che produca salute e benessere diffuso attraverso la partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Il promotore principale del progetto è il Comune di Cesena, che viene esplicitamente designato nei documenti ufficiali come l'ente promotore e garante istituzionale della Rete territoriale. L'Amministrazione comunale ha avviato formalmente il percorso l'11 marzo 2025, conferendo al Settore Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio il mandato di realizzare un piano per l'attrattività del territorio per le famiglie.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre al Comune di Cesena, che agisce come ente promotore e garante istituzionale, il progetto coinvolge una vasta rete di partner suddivisi per ambiti di competenza e ruoli operativi. I partner principali possono essere raggruppati nelle seguenti categorie: Partner Scientifici e di Coordinamento • Fondazione Bruno Kessler (FBK) di Trento: svolge il ruolo di consulenza scientifica e metodologica per lo sviluppo delle politiche territoriali e dei distretti familiari. • Unione dei Comuni Valle del Savio: partecipa attivamente attraverso il Settore Servizi Sociali e l'Agenzia per la famiglia, che coordina il progetto e mette a disposizione risorse organizzative e amministrative. Organizzazioni Proponenti (Comitato Operativo) Il nucleo fondativo della rete è composto da 18 organizzazioni che hanno partecipato alla fase pilota e sottoscritto l'Accordo di Area: • Enti Pubblici e Istituzioni: includono l'AUSL Romagna, l'Agenzia Regionale per il Lavoro, il Centro per le Famiglie (ASP), il Coordinamento Pedagogico Comunale e istituti scolastici come il 4° Circolo Didattico e la Scuola secondaria "Viale della Resistenza". • Imprese e Mondo Cooperativo: tra i partner figurano Orogel, Welldone – CILS Social Food e la società di consulenza Radichiamo.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

- **Terzo Settore e Volontariato:** partecipano realtà come **Volontaromagna ODV**, **l'Emporio Solidale "Il Barco"**, **l'Associazione Romagna Solidale**, **l'AFI (Associazione delle Famiglie)**, oltre agli enti sportivi **CSI Cesena** e **AICS Forlì-Cesena** e al **CNIS**.
- **Enti Religiosi e Realtà Educative:** sono presenti **l'Associazione Il Pellicano** (con i progetti "Il Cantiere" e "Binario 5" in collaborazione con le Suore della Sacra Famiglia), **l'Educativa di strada (ASP)** e il **Progetto Giovani** del Comune.
- **Cultura e Spettacolo:** la rete comprende **l'ERT (Emilia Romagna Teatro)** e la **Biblioteca Malatestiana**.

Comitato Scientifico

Il progetto si avvale inoltre di esperti provenienti dal mondo accademico per garantire la qualità metodologica, tra cui docenti dell'**Università di Bologna** (psicologia di comunità e del lavoro), dell'**Università di Ferrara** e della **LUMSA di Roma**, oltre a rappresentanti della **Regione Emilia-Romagna** per i sistemi statistici. I docenti universitari che fanno parte del **Comitato Scientifico** del progetto sono i seguenti:

- **Cinzia Albanesi:** Professoressa Ordinaria di Modelli teorici ed operativi della psicologia di comunità presso il Dipartimento di Psicologia dell'**Università di Bologna**.
- **Paola Bastianoni:** Professore Associato di Psicologia dinamica presso il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione dell'**Università di Ferrara**.
- **Matteo Rizzolli:** Professore Ordinario di Dinamiche Politiche, governo delle istituzioni e delle organizzazioni presso la **LUMSA di Roma**.
- **Salvatore Zappalà:** Professore Ordinario di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso il Dipartimento di Psicologia dell'**Università di Bologna**.

Oltre ai docenti sopra elencati, il Comitato Scientifico è composto da altri esperti e figure istituzionali:

- **Luciano Malfer:** Ricercatore della Fondazione Bruno Kessler (Trento), consulente per il Comune di Cesena e **Coordinatore del Comitato Scientifico**.
- **Elisabetta Scoccati:** Dirigente del Settore Servizi Sociali dell'Unione Valle del Savio.
- **Carolina Travanti:** dell'Agenzia per la famiglia dell'Unione Valle del Savio, con il ruolo di **Coordinatrice del Progetto**.
- **Angelina Mazzocchetti:** Responsabile dei sistemi statistici in ambito demografico e sociale della **Regione Emilia Romagna**.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	La rete è concepita come una struttura aperta, pertanto altre organizzazioni (pubbliche o private) possono aderire in futuro sottoscrivendo il Manifesto e una specifica lettera di impegno.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il rapporto tra Comune e fondazione in cui Comune copre le spese di accomodation forfettarie (vitto, alloggio e trasporti durante le missioni) per 1.500,00 euro su tutta la durata del progetto, mentre la fondazione mette a disposizione la risorsa umana che, tra gli altri compiti, segue anche questo progetto (costo personale pari allo stipendio del dipendente). Per il comitato scientifico è tutto da remoto, per quello operativo è in presenza. Per l'anno venturo (2026) si è previsto un gettone di ricompensa per i componenti del comitato scientifico ai fini della presenza in loco alle riunioni. Il progetto non dispone di un budget complessivo stanziato direttamente per l'Accordo, poiché si basa su un modello di collaborazione volontaria. Di seguito i dettagli rilevanti: • Assenza di oneri finanziari per l'Accordo: L'Accordo Volontario di Area specifica esplicitamente che esso non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio del Comune di Cesena né delle organizzazioni che lo sottoscrivono. • Delibere a costo zero: Anche la delibera per la costituzione del Comitato Scientifico e del Comitato Operativo indica che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sul bilancio dell'ente, non necessitando quindi del parere di regolarità contabile. • Rimborso spese per la consulenza scientifica: L'unica cifra specifica menzionata riguarda la collaborazione del Dott. Luciano Malfer (Fondazione Bruno Kessler). Per tale incarico è previsto unicamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute, nel limite massimo di 1.500,00 euro annuali. • Finanziamenti per infrastrutture correlate: Sebbene il progetto di rete non abbia un budget proprio, i documenti citano investimenti collegati agli obiettivi di welfare, come la costruzione di tre nuovi nidi comunali finanziata con i fondi PNRR e i contributi della Regione Emilia-Romagna per l'apertura di nuove sezioni per l'infanzia. In sintesi, il valore del progetto non risiede in uno stanziamento monetario specifico, ma nel consolidamento di una rete territoriale intesa come "bene comune immateriale" e infrastruttura civica che abilita la co-progettazione e la messa in comune di risorse già esistenti tra i partner.
number of co-design meetings	Secondo la timeline ufficiale del progetto, gli incontri previsti per i principali organismi sono: • Comitato Operativo: sono indicati 4 incontri (numerati da n. 1 a n. 4), distribuiti tra ottobre 2025 e marzo 2026. Questo organo ha il compito specifico di curare la co-progettazione del Piano Strategico, definendo obiettivi comuni e impegni reciproci. • Cabina di Regia: sono previsti 7 incontri (dal n. 1 al n. 7) tra maggio 2025 e marzo 2026. La Cabina di Regia ha la funzione di

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	curare l'elaborazione partecipata del Piano, raccogliendo i contributi dei soggetti della rete. • Comitato Scientifico: sono pianificati 4 incontri (dal n. 1 al n. 4) tra settembre 2025 e febbraio 2026, con compiti di supervisione metodologica e supporto al coordinamento. Il percorso complessivo si articola in sei fasi strutturate (dall'individuazione degli attori alla redazione finale del Piano), integrate da workshop formativi e sessioni di sensibilizzazione.
Minutes of co-design meetings	Col comitato scientifico durata 1h e mezza di ciascuna riunione, comitato operativo invece 2 h.
Innovative aspects:	Gli aspetti innovativi del progetto si articolano su tre livelli principali: il modello concettuale di welfare, la metodologia scientifica utilizzata per l'analisi e la struttura della governance territoriale. 1. Innovazione Concettuale: dal Welfare Assistenziale a quello Generativo Il progetto segna il passaggio da un approccio puramente assistenziale a un modello di welfare generativo. Gli elementi chiave includono: • La Rete come "Bene Comune Immateriale": La rete non è vista come una somma di progetti, ma come un'infrastruttura civica immateriale che genera fiducia e capitale sociale. • People Strategy: Il benessere delle persone e delle famiglie viene riconosciuto come una leva strategica per l'attrattività e la competitività economica del territorio, superando l'idea che il sociale sia solo un costo. • Supporto alla Quotidianità: L'attenzione si sposta dal solo intervento sulla fragilità al sostegno delle funzioni educative e relazionali nella vita di tutti i giorni. 2. Innovazione Metodologica e Tecnologica Il progetto adotta strumenti di analisi d'avanguardia per trasformare dati qualitativi in evidenze statistiche: • Network Analysis: Viene realizzata una mappatura dinamica (sociogramma) per monitorare l'evoluzione delle relazioni e l'intensità dei legami tra i partner nel tempo (dal "Punto Zero" alle fasi successive). • Intelligenza Artificiale (LLM): Viene utilizzata la codifica assistita da modelli linguistici di grandi dimensioni (Large Language Models) per normalizzare le risposte aperte delle organizzazioni e convertirle in categorie analitiche standardizzate. • Analisi Multivariata e Matrici Coassiali: L'uso di matrici coassiali e dell'Analisi delle Corrispondenze Multiple permette di individuare relazioni latenti tra le variabili e definire profili organizzativi precisi (es. "registri istituzionali" vs "attivisti culturali"). 3. Innovazione nella Governance e negli Strumenti • Amministrazione Condivisa: Il progetto si colloca nel paradigma della sussidiarietà orizzontale, dove Comune e soggetti privati collaborano su un piano paritario per la cura di interessi generali.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Accordo Volontario di Area: Si tratta di uno strumento giuridico innovativo che stabilizza la collaborazione tra settori eterogenei (imprese, terzo settore, università, enti pubblici) senza oneri finanziari diretti, ma basandosi sull'impegno reciproco. • Integrazione Intersettoriale e Linguaggi Comuni: Il progetto mira a uniformare le competenze di operatori provenienti da ambiti distanti (sociale, culturale, sportivo) attraverso percorsi di formazione "ibrida" e co-progettazione generativa. • Spazi Ibridi e Coworking: L'incentivazione di spazi di lavoro condivisi viene intesa non solo come supporto al lavoro, ma come creazione di nuovi presidi sociali di quartiere per ridurre il pendolarismo e favorire l'equilibrio vita-lavoro.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto si sviluppa su tre livelli distinti, con un focus primario sulla dimensione locale di Cesena, pur integrandosi in cornici di riferimento regionali e nazionali. Impatto Locale (Cesena e Valle del Savio) È il livello d'azione principale, dove il progetto mira a trasformare il territorio in un "soggetto plurale unitario". • Welfare Generativo e Coesione Sociale: Il progetto punta a superare la logica assistenziale per generare un'infrastruttura civica immateriale che abiliti fiducia e azione collettiva. L'impatto si misura nel rafforzamento del capitale sociale e nella creazione di una rete stabile tra pubblico, privato e terzo settore. • Attrattività Territoriale: Una finalità chiave è rendere Cesena più attrattiva per le persone e le famiglie, riconoscendo il benessere familiare come leva strategica per lo sviluppo economico locale. • Sostegno alla Quotidianità: A livello operativo, l'impatto locale si traduce in interventi concreti per la conciliazione famiglia-lavoro (es. voucher nidi, progetto Baby Pass) e nel supporto alla genitorialità non solo nelle fragilità, ma nella vita di tutti i giorni. • Crescita dei Giovani: Il 72% delle organizzazioni coinvolte identifica l'investimento sui giovani e sulla cultura come priorità strategica per lo sviluppo della comunità. Impatto Regionale (Emilia-Romagna) Il progetto si inserisce attivamente nelle dinamiche della Regione Emilia-Romagna: • Protagonismo Regionale: Cesena punta a fare leva sulla propria vocazione di "città della conoscenza" per diventare protagonista nel contesto regionale. • Integrazione Istituzionale: Il percorso vede il coinvolgimento diretto del Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie e di responsabili dei sistemi statistici della Regione Emilia-Romagna, garantendo un raccordo con le politiche regionali di settore. • Conformità Normativa: Le azioni sono coerenti con le leggi regionali in materia di servizi sociali (L.R. 2/2003) e servizi educativi (L.R. 19/2016). Impatto Nazionale

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Sebbene sia radicato nel territorio, il progetto ha una rilevanza che si estende a livello nazionale: • Rete Nazionale dei Comuni Family-Friendly: Il Comune di Cesena partecipa esplicitamente a questa rete nazionale, adottando standard e modelli di benessere familiare riconosciuti a livello italiano. • Contributo al Paradigma dell'Amministrazione Condivisa: Il progetto si basa sui principi della sussidiarietà orizzontale (Art. 118 della Costituzione) e vede la partecipazione di esperti nazionali come il presidente dell'associazione Labsus. • Rilevanza Scientifica: Il Comitato Scientifico include docenti provenienti da diverse università italiane (Bologna, Ferrara, LUMSA di Roma), suggerendo che il metodo di analisi (LLM, Network Analysis) possa fungere da modello metodologico per altre realtà nazionali.
Is the project currently ongoing or completed?	In corso
Have its results already been evaluated?	Sulla base dei documenti, i risultati del progetto sono stati valutati in una prima fase conoscitiva (denominata "Punto Zero" o T0), che ha permesso di mappare la situazione iniziale della rete nel 2025. Ecco i dettagli sulle valutazioni già effettuate e su quelle previste: Valutazioni e analisi già completate • Analisi delle Schede Conoscitive (Novembre-Dicembre 2025): È stata effettuata un'analisi sistematica sulle 18 organizzazioni del Comitato Operativo Pilota. Attraverso l'uso di matrici coassiali e tecnologie avanzate (come i Large Language Models), i dati qualitativi sono stati trasformati in evidenze statistiche. • Identificazione di Punti di Forza e Aree di Sviluppo: Questa analisi ha già prodotto risultati concreti, evidenziando che la rete è solida sulla "Rete di Servizi" (media 1,89) e sulla "Conciliazione" (1,67), ma ancora immatura su temi come il "Welfare Aziendale" e il "Coworking" (0,28). • Networking Analysis (Primi Dati): Sono già stati raccolti e analizzati i primi dati sulle relazioni esistenti tra i partner per comprendere l'intensità dei legami iniziali. Valutazioni in corso e future • Presentazione dei risultati completi: Il questionario completo della <i>Network Analysis</i> e gli esiti finali del processo attivato saranno presentati pubblicamente durante il seminario del 16 aprile 2026. • Monitoraggio evolutivo (Tn): Il progetto prevede di ripetere la mappatura in momenti successivi (T1, T2, ecc.) per monitorare l'evoluzione della rete, valutare il consolidamento delle relazioni e orientare le azioni future. • Sistema di monitoraggio permanente: L'Accordo Volontario di Area (Art. 10) stabilisce che la Cabina di Regia, supportata dal Comitato Scientifico, curerà il monitoraggio costante del Piano

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	della Rete, producendo una relazione annuale sugli esiti per garantirne l'efficacia e la sostenibilità nel tempo. In sintesi, la rete è stata "fotografata" e analizzata nella sua fase di avvio per definire la base di partenza (<i>Punto Zero</i>), mentre la valutazione degli impatti generati dalle azioni concrete sarà un processo continuo integrato nella governance del progetto.
Potential replicability: for	Il potenziale di replicabilità del progetto è molto elevato, poiché l'intera iniziativa è concepita non come un evento isolato, ma come un modello strutturato di cooperazione territoriale basato su metodologie scientifiche e strumenti giuridici trasferibili. I principali fattori che ne determinano la replicabilità sono: 1. Basato su Modelli Nazionali Consolidati Il progetto adotta standard e modelli già sperimentati con successo in altri contesti: • Modello dei Distretti Familiari: Il Comune di Cesena si avvale della consulenza della Fondazione Bruno Kessler (FBK), applicando il modello dei distretti familiari territoriali e gli standard <i>family friendly</i> sviluppati dal Dott. Luciano Malfer. • Rete Nazionale dei Comuni Family-Friendly: Cesena fa parte di questa rete nazionale, il che facilita lo scambio di buone pratiche e l'adozione di parametri comuni a livello italiano. 2. Metodologia Analitica Trasferibile Il percorso tecnico utilizzato per mappare la rete può essere replicato in qualsiasi altro territorio: • Analisi delle Schede Conoscitive: L'uso di matrici coassiali permette di trasformare narrazioni qualitative eterogenee in evidenze statistiche strutturate, rendendo il metodo applicabile a gruppi diversi di organizzazioni. • Tecnologie Avanzate (AI e LLM): L'impiego di modelli linguistici di grandi dimensioni (Large Language Models) per normalizzare il linguaggio naturale in categorie analitiche standardizzate fornisce un protocollo tecnico oggettivo e ripetibile. • Network Analysis: La mappatura delle relazioni tramite sociogrammi (Punto Zero al T0 e monitoraggi successivi al Tn) offre uno strumento di valutazione dell'impatto costante che può essere adottato da altre amministrazioni. 3. Strumenti Giuridici e di Governance Flessibili Il progetto fornisce un "kit" di strumenti pronti all'uso: • Accordo Volontario di Area: Questo strumento disciplina la collaborazione tra pubblico e privato senza oneri finanziari diretti, rendendolo sostenibile per comuni con diverse disponibilità di bilancio. • Manifesto della Rete: Funge da documento di visione che può essere adattato per definire valori e obiettivi specifici di altre comunità. • Amministrazione Condivisa: Il progetto si fonda sul principio di sussidiarietà orizzontale (Art. 118 della Costituzione), un

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	paradigma giuridico nazionale che permette a qualsiasi ente locale di attivare collaborazioni paritarie con la società civile. 4. Laboratorio di Innovazione Sociale Le fasi pilota del progetto sono esplicitamente descritte come "laboratori di innovazione sociale" e occasioni di apprendimento collettivo, mirate proprio al consolidamento e al rafforzamento di un modello di cooperazione che possa essere esteso e replicato. La partecipazione di esperti di diverse università italiane (Bologna, Ferrara, LUMSA) nel Comitato Scientifico garantisce ulteriormente la validazione scientifica del modello ai fini di una sua futura esportazione.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Luciano Malfer Travanti Carolina - Delibera - Elenco del comitato operativo - verbali

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	L-Abe, Laboratorio di Arte, Bienestar y Educación
Theme:	Il tema centrale delle fonti è il ruolo del museo come motore di metafore per la riflessione e il benessere, analizzando come l'arte e la cultura possano essere strumenti efficaci per la salute individuale e collettiva.
Project objectives:	Background: Il progetto L-ABE (Laboratorio per l'Arte, il Benessere e l'Educazione) si inserisce in un contesto multidisciplinare che unisce cultura, salute e arteterapia, con finalità che spaziano dal benessere individuale alla coesione sociale. Il background di L-ABE affonda le radici nelle evidenze scientifiche fornite dai rapporti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del 2019 e del 2022, i quali confermano come la partecipazione ad attività artistiche e culturali porti benefici significativi alla salute. Questi studi suggeriscono un approccio olistico che integra il modello biomedico tradizionale, proponendo l'arte come uno strumento efficace per la prevenzione delle malattie e la riduzione delle disuguaglianze sanitarie. Dal punto di vista teorico, il progetto si poggia sulla concezione del museo come "spazio di cura" (<i>space of care</i>), un ambiente sicuro capace di migliorare l'autostima e la fiducia in se stessi. In questo contesto, l'opera d'arte funge da "oggetto transizionale-trasformatore" che facilita il legame tra il mondo interno del visitatore e la realtà esterna. Il laboratorio è stato formalizzato nel gennaio 2021 attraverso un accordo tra l'Università Complutense di Madrid e il Comune di Madrid, operando presso la <i>Sala de Bóvedas</i> del Centro Conde Duque. General project objectives: L'obiettivo generale di L-ABE è rispondere ai bisogni urgenti della società contemporanea, utilizzando lo spazio museale come uno strumento non tradizionale per promuovere la salute mentale e il benessere sociale. Il progetto mira a: • Trasformare l'arte in uno spazio vivo e in un'esperienza personale, interpersonale e sociale. • Connettere gruppi diversi (specialmente quelli meno abituati all'arte contemporanea) con gli spazi culturali, favorendo un'appropriazione simbolica del museo. • Dignificare e legittimare la condizione di persone appartenenti a gruppi vulnerabili o stigmatizzati, permettendo loro di riconoscersi nelle opere d'arte Specific objectives: Il progetto articola i propri obiettivi specifici in base ai destinatari delle sessioni: 1. Per il pubblico generale (sessioni domenicali): • Facilitare spazi di benessere all'interno del museo che siano accessibili a tutte le persone. • Incoraggiare la riflessione e la crescita personale attraverso la creazione artistica e il dialogo di gruppo.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Promuovere incontri intergenerazionali e interculturali, accogliendo diverse visioni e interpretazioni delle opere. • Avvicinare il pubblico all'arte attraverso l'emozione, la corporeità e la riflessione. 2. Per i gruppi speciali (es. persone con problemi di salute mentale, senzatetto, detenuti, donne a rischio): • Sviluppare percorsi di arteterapia specializzati e progettati su misura per le necessità e le potenzialità di ogni gruppo. • Collaborare con i team di intervento esterni per raggiungere obiettivi terapeutici predefiniti all'interno dello spazio culturale. • Rafforzare i legami interni ai gruppi e favorire l'inclusione di chi si trova al di fuori dei contesti culturali tradizionali.
Target group:	Il target group del progetto L-ABE è estremamente ampio e diversificato, poiché il laboratorio è progettato per essere inclusivo e accessibile a molteplici fasce della popolazione, con l'obiettivo di promuovere la coesione sociale e il benessere. In particolare, i destinatari si dividono in due categorie principali: • Pubblico generale: Le sessioni domenicali sono aperte a tutti i cittadini tramite registrazione gratuita, senza distinzioni di nazionalità, background o livello educativo. La partecipazione comprende una fascia d'età che va dai 6 ai 106 anni, favorendo così l'eterogeneità dei gruppi e gli incontri intergenerazionali e interculturali. • Gruppi speciali e vulnerabili: Esistono percorsi specifici e personalizzati di arteterapia progettati per persone che affrontano condizioni di fragilità o stigmatizzazione. Tra questi figurano: ◦ Genitori e neonati, oltre a bambini e giovani. ◦ Persone con problemi di salute mentale (sia in trattamento che non) o affette da malattie come Alzheimer e patologie croniche. ◦ Individui in situazioni di esclusione sociale, come senzatetto, donne a rischio e persone private della libertà (detenuti). ◦ Studenti di vari livelli, dalle scuole primarie fino ai corsi di laurea e master universitari. ◦ Gruppi geriatrici o persone che hanno vissuto traumi. L'obiettivo di coinvolgere questi gruppi, specialmente quelli meno abituati a frequentare spazi di arte contemporanea, è permettere loro di legittimare e dignificare la propria condizione, favorendo un senso di appartenenza alla comunità attraverso l'esperienza estetica.
Social or health value of the project:	Il valore del progetto L-ABE si articola su due livelli strettamente interconnessi: quello sanitario, inteso come promozione del benessere psicofisico, e quello sociale, focalizzato sull'inclusione e la coesione della comunità. Valore Sanitario e Benessere Individuale Le fonti evidenziano come l'integrazione tra arte e cultura offra una risposta efficace a bisogni di salute complessi che spesso non trovano soluzioni nel solo modello biomedico. • Supporto psicologico e prevenzione: L'attività artistica funge da complemento al supporto psicologico tradizionale, aiutando le persone a

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	rafforzare l'autostima e prevenire il deterioramento di condizioni di salute preesistenti. • Gestione di patologie specifiche: L'arteterapia nei musei ha dimostrato benefici concreti per persone affette da ansia, traumi, morbo di Alzheimer, malattie croniche e disturbi mentali. • Processi terapeutici: Attraverso la contemplazione e la creazione, i partecipanti possono elaborare il lutto, trovare speranza e attivare memorie autobiografiche associate a sensazioni di benessere. • Efficacia dei costi: Secondo l'OMS, gli interventi artistici rappresentano soluzioni costo-efficaci per problemi di salute complessi, alleviando la pressione sulle risorse sanitarie limitate. Valore Sociale e Inclusione Il progetto trasforma il museo in un "ponte" verso la società, svolgendo funzioni sociali cruciali: • Dignità e legittimazione: Per i gruppi vulnerabili o stigmatizzati, il museo diventa uno spazio che legittima e dignifica la loro condizione, permettendo loro di riconoscersi nelle opere d'arte e di essere accettati dal gruppo. • Coesione sociale e appartenenza: La condivisione di memorie e il dialogo di gruppo promuovono la coesione sociale e aumentano il senso di appartenenza. • Incontri intergenerazionali: Il progetto favorisce la comunicazione tra generazioni e culture diverse, permettendo, ad esempio, a bambini e anziani di apprendere gli uni dagli altri in un clima di empatia. • Sensibilizzazione: L'esperienza nel museo aiuta a sollevare la consapevolezza riguardo alle disuguaglianze sociali e alle questioni di identità. Il Museo come "Spazio di Cura" In sintesi, il valore del progetto risiede nel concepire il museo come uno "spazio di cura" (<i>space of care</i>). In questo ambiente sicuro e protetto, l'arte diventa uno strumento per rileggere e riscrivere i processi di sofferenza, trasformando il disagio individuale in un potenziale di trasformazione collettiva. Il partecipante non è solo un utente di un servizio, ma un soggetto che "agisce" la metafora artistica per proiettarsi verso un futuro condiviso.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Il lead partner e coordinatore principale del progetto L-ABE è il gruppo di ricerca EARTDI (Applicazioni dell'Arte nell'Integrazione Sociale: arte, terapia ed educazione artistica per l'inclusione). Questo gruppo fa capo all'Unità Didattica di Educazione Artistica della Facoltà di Educazione dell'Università Complutense di Madrid. Nello specifico, il progetto si è sviluppato seguendo questi passaggi istituzionali: • Coordinamento scientifico: L'Università Complutense di Madrid, attraverso il gruppo EARTDI, gestisce la metodologia e la realizzazione dei laboratori. • Partnership istituzionale: Nel gennaio 2021, l'università ha siglato un accordo con Madrid Destino, ente appartenente al Comune di Madrid. • Sede operativa: Grazie a questa collaborazione, il laboratorio opera stabilmente presso la <i>Sala de Bóvedas</i> del Centro Conde Duque a Madrid.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Il progetto L-ABE nasce e si sviluppa grazie alla collaborazione tra istituzioni accademiche, enti governativi e organizzazioni sociali. I partner principali identificati nelle fonti sono: • Università Complutense di Madrid: È il partner capofila che coordina il laboratorio attraverso il gruppo di ricerca EARTDI (Applicazioni dell'Arte nell'Integrazione Sociale: arte, terapia ed educazione artistica per l'inclusione), facente parte della Facoltà di Educazione. • Madrid Destino: È l'ente appartenente al Comune di Madrid (<i>Madrid City Council</i>) che nel gennaio 2021 ha siglato un contratto con l'Università Complutense per rendere operativo il progetto. • Centro Conde Duque: È la sede fisica del progetto. Il laboratorio opera specificamente nella Sala de Bóvedas di questo centro culturale a Madrid. • Team di intervento esterni: Per le sessioni dedicate ai "gruppi speciali" (come persone con problemi di salute mentale, senzatetto o donne a rischio), il progetto collabora strettamente con i team professionali responsabili del supporto e della cura di questi partecipanti, concordando preventivamente gli obiettivi terapeutici. • Progetto BRUNDIBÁR: Il laboratorio è parte integrante di un progetto di ricerca e sviluppo più ampio (PID2020-114238RB-I00) focalizzato sul processo creativo e l'arteterapia come via per il benessere di fronte ai traumi infantili. In sintesi, il progetto agisce come un'interfaccia tra il mondo della ricerca universitaria, le istituzioni culturali cittadine e i servizi sociali e sanitari del territorio.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	€15.000. Il budget è di 70 euro per ogni ora di laboratorio. Se sono due ore, 140 euro. È prevista inoltre una voce di spesa per l'elaborazione di schede educative e il coordinamento. Questa varia, ma si aggira intorno a un minimo di 500 euro, più 200 euro annui per materiali artistici.
number of co-design meetings	Le fonti non indicano un numero totale specifico di incontri di coprogettazione (o co-design) realizzati dall'inizio del progetto. Tuttavia, descrivono una metodologia sistematica che prevede la coprogettazione per ogni sessione dedicata ai "gruppi speciali". In base alle fonti, il processo di collaborazione si articola come segue: • Incontro preliminare: Per ogni gruppo speciale (come persone con problemi di salute mentale, senzatetto o donne a rischio), gli arteterapeuti si incontrano sempre preventivamente con il team di intervento esterno. Questo incontro serve a conoscere le necessità specifiche del gruppo e a progettare l'attività in collaborazione fin dall'inizio. • Definizione degli obiettivi: Durante questa fase di coprogettazione, vengono concordati gli obiettivi terapeutici e viene selezionato un tema conduttore basato sulla mostra in corso. • Incontro di chiusura: È inoltre previsto un incontro online finale per concludere l'esperienza e analizzare i risultati con i responsabili del gruppo. Sebbene non sia presente un conteggio totale, si può dedurre che il numero di questi incontri sia elevato, considerando che il progetto è attivo da quattro anni e ha già mediato sette grandi mostre temporanee, lavorando con un'ampia varietà di istituzioni e gruppi vulnerabili.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Minutes of co-design meetings	Normalmente, le riunioni durano un'ora / un'ora e mezza. Con gruppi speciali se ne tengono due con il team dell'ospedale/associazione, prima e dopo la visita/il laboratorio. Inoltre, il team L-abe si riunisce anch'esso due volte, prima e dopo il laboratorio. Nel caso delle domeniche, per il pubblico generale, ci si riunisce prima e dopo ogni intervento.
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo del progetto L-ABE risiede principalmente nel superamento del modello laboratoriale tradizionale, proponendo il museo come un generatore di metafore capace di trasformare l'esperienza estetica in un processo terapeutico e sociale. Di seguito sono riportati i pilastri che definiscono l'originalità di questo approccio: • La metafora come ponte simbolico: A differenza dei workshop di arteterapia convenzionali che si concentrano sulla creazione di opere, L-ABE mette al centro la contemplazione accompagnata dell'opera d'arte. La metafora agisce come un asse simbolico che permette al visitatore di connettere il proprio mondo interno con la realtà esterna, facilitando una comunicazione che va oltre il linguaggio letterale. • Il Museo come "Spazio di Cura" (<i>Space of Care</i>): Il progetto trasforma l'istituzione museale da luogo di conservazione a un ambiente sicuro e protetto che favorisce il benessere psicologico. L'opera d'arte viene trattata come un "oggetto transizionale-trasformatore", permettendo a persone con diverse condizioni (anche stigmatizzate) di riconoscersi nelle opere e di veder nobilitata la propria condizione. • L'esperienza fisica e simbolica dello spazio: Un elemento distintivo è l'uso consapevole della sede (la Sala de Bóvedas), dove l'atto fisico di scendere nelle antiche volte simboleggia una transizione verso l'inconscio e lo spazio simbolico, mentre la risalita rappresenta il ritorno alla luce e alla coscienza quotidiana. • Integrazione tra clinica e cultura: L-ABE espande le frontiere dell'arteterapia portandola fuori dai contesti clinici e inserendola negli spazi culturali di appartenenza sociale. Questo approccio non si limita a "usare" la metafora, ma porta il partecipante ad "agirla", rendendo l'attività mentale e l'oggetto artistico un unico processo di trasformazione. • Inclusività e coesione sociale: Il progetto innova anche nella composizione dei gruppi, mescolando il pubblico generale con gruppi vulnerabili e favorendo incontri intergenerazionali (dai 6 ai 106 anni). Questo crea un clima di empatia e ascolto comune che rafforza i legami comunitari attraverso l'arte.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Il progetto L-ABE possiede un impatto che si declina su diversi livelli, dalla dimensione strettamente operativa locale a quella scientifica internazionale. Dalle fonti emerge che l'impatto si articola come segue: • Impatto Locale (Madrid): È il livello primario di operatività. Il progetto si svolge fisicamente presso la Sala de Bóvedas del Centro Conde Duque a Madrid. È sostenuto da un accordo con Madrid Destino, un ente che appartiene al Comune di Madrid (<i>Madrid City Council</i>). L'impatto diretto riguarda i cittadini di Madrid e i gruppi vulnerabili locali (come senzatetto, donne a rischio e studenti delle università cittadine) che partecipano alle sessioni.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Impatto Nazionale (Spagna): Il progetto ha una forte valenza nazionale poiché è coordinato dall'Università Complutense di Madrid ed è parte integrante di un progetto di ricerca e sviluppo (R&S) finanziato a livello nazionale (codice PID2020-114238RB-I00) denominato BRUNDIBÁR. Inoltre, le mostre mediate dal laboratorio hanno incluso rassegne sull'arte contemporanea prodotta specificamente in Spagna. • Impatto Sovranazionale ed Europeo: Sebbene l'azione sia geograficamente concentrata, la sua cornice teorica e la sua diffusione sono internazionali. Il progetto si basa sui rapporti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e contribuisce al dibattito europeo sulla cultura come strumento di salute, citando raccomandazioni politiche per l'Europa contenute nel rapporto <i>CultureForHealth</i>. Inoltre, i risultati di L-ABE sono pubblicati in manuali internazionali di arteterapia (come il <i>Routledge International Handbook of Art Therapy Practice</i>), influenzando la comunità scientifica globale. • Impatto Interculturale: A livello di utenza, il progetto accoglie partecipanti di diverse nazionalità, favorendo incontri interculturali che arricchiscono l'esperienza del gruppo. In sintesi, mentre il "cuore pulsante" delle attività è locale, il "cervello" della ricerca è nazionale e l'eco dei suoi risultati è sovrannazionale.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto L-ABE è concluso. Secondo quanto riportato nelle fonti, questa iniziativa dura ormai da quattro anni e continua a essere pienamente operativa ancora oggi. Sebbene l'accordo formale tra l'Università e il Comune di Madrid sia stato siglato nel gennaio 2021, le attività non si sono fermate; al contrario, le sessioni domenicali per il pubblico generale continuano a tenersi regolarmente presso la <i>Sala de Bóvedas</i>. Un'ulteriore conferma della sua attualità è data dal cronoprogramma delle mostre mediate dal laboratorio: l'esposizione più recente indicata, intitolata "<i>La Gran Fábula Del Capital</i>", copre un arco temporale che va dal 1° dicembre 2023 fino al 14 maggio 2024.
Have its results already been evaluated?	Sì, i risultati del progetto L-ABE sono stati valutati attraverso un rigoroso sistema di monitoraggio che combina approcci qualitativi e quantitativi. Ecco i dettagli su come è avvenuta la valutazione e quali sono stati gli esiti principali: Metodologia di valutazione Poiché il laboratorio prevede sessioni singole, i ricercatori hanno adottato le seguenti modalità per registrare l'esperienza: • Registro Narrativo: Al termine di ogni workshop, viene effettuata una "triangolazione" delle riflessioni e delle conoscenze emerse, permettendo di valutare l'efficacia della metodologia d'intervento nei contesti culturali. • Sondaggio Online Anonimo: Ai partecipanti viene somministrato un questionario con domande aperte e a scelta multipla su scala Likert (da 1 a 5) per misurare il benessere percepito e il gradimento. Risultati principali Dalle analisi effettuate sono emersi dati estremamente positivi: • Benessere e sicurezza: Il 92,3% dei partecipanti ha dichiarato di essersi sentito al sicuro nello spazio del museo per tutto il tempo, mentre l'89,7% si è sentito ascoltato costantemente.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Stato emotivo: Il 74,4% ha riferito di essersi sentito calmo e rilassato durante tutta l'esperienza. • Impatto trasformativo: Molti partecipanti hanno riferito che la loro percezione dell'arte è cambiata, affermando che l'esperienza ha "ampliato la loro visione" e ha permesso loro di connettersi con il proprio mondo interiore. • Raccomandazione: Il 100% dei partecipanti raccomanderebbe l'esperienza ad altri. Feedback qualitativo I partecipanti hanno descritto l'esperienza usando parole come "gratitudine", "riscoperta", "comunità" e "connessione". Molti hanno sottolineato l'importanza del clima di empatia e della possibilità di scoprire nuovi modi di guardare non solo le opere, ma anche i propri compagni di gruppo. In sintesi, la valutazione conferma che il museo è riuscito a funzionare come uno "spazio sicuro" per l'esplorazione delle emozioni e della memoria.
Potential replicability:	for Il potenziale di replicabilità del progetto L-ABE è considerato molto elevato, in quanto il laboratorio è stato concepito come un modello metodologico strutturato capace di rispondere ai bisogni urgenti della società contemporanea attraverso l'integrazione di arte e benessere. Le fonti suggeriscono che la replicabilità si basi su diversi pilastri fondamentali: 1. Metodologia Procedurale Chiara Il progetto non è un evento isolato, ma segue una procedura standardizzata in fasi ben definite che possono essere esportate in altri contesti museali: • Coprogettazione: Incontri preliminari con i team di intervento per adattare l'attività ai bisogni specifici del gruppo. • Struttura della sessione: Un formato fisso di due ore che bilancia la visita dialogata (contemplazione) e il workshop di arteterapia (creazione). • Valutazione: L'uso di registri narrativi e sondaggi quantitativi permette di monitorare e validare costantemente i risultati, rendendo il modello scientificamente solido. 2. Adattabilità e Versatilità L'efficacia del progetto non dipende da una specifica collezione d'arte, il che ne facilita il trasferimento altrove: • Indipendenza dai contenuti: L-ABE ha già mediato con successo sette grandi mostre di arte contemporanea molto diverse tra loro, dimostrando che la "metodologia della metafora" può essere applicata a temi poetici, sociali o politici. • Eterogeneità dei destinatari: Il modello è efficace sia per il pubblico generale che per gruppi con necessità specifiche (senz'altro, persone con malattie mentali, anziani, bambini), rendendolo uno strumento versatile per diversi servizi sociali e sanitari. 3. Sostenibilità e Risorse • Costo-efficacia: Seguendo le linee guida dell'OMS, questi interventi sono definiti soluzioni a basso costo per problemi di salute complessi, il che li rende attraenti per altre amministrazioni pubbliche con risorse limitate.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Partenariato Istituzionale: Il modello di collaborazione tra un'università (ricerca e personale qualificato) e un ente locale/museale (spazi e risorse) rappresenta uno schema facilmente replicabile in altre città. 4. Requisiti per la Replicazione Le fonti avvertono però che per replicare il successo di L-ABE non basta copiare le attività, ma sono necessari: • Personale altamente qualificato: Gli operatori devono avere una formazione rigorosa sia in ambito artistico che psicoterapeutico (arteterapeuti professionisti). • Ambiente sicuro: È fondamentale ricreare uno "spazio di cura" (<i>space of care</i>) che garantisca protezione, ascolto ed empatia, trasformando il museo da semplice contenitore a spazio trasformativo.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Prof. Dr. Marian Lopez Fdz. Cao

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	Tendency to Stigmatize and Theory of Mind in Psychiatric Professionals: Literature and Visual Arts as Media for Anti-Stigma Interventions in Psychiatry (LIBIAS) = “Tendenza alla stigmatizzazione e teoria della mente nei professionisti della salute mentale: letteratura e arti visive come strumenti per interventi anti-stigma in psichiatria (LIBIAS)”
Theme:	Il tema centrale è lo sviluppo di interventi anti-stigma per il personale psichiatrico specializzato , utilizzando come strumenti mediatori la letteratura e le arti visive prodotte da persone con esperienze di psicosi schizofrenica.
Project objectives:	Background: • Stigmatizzazione diffusa: Le persone con malattie mentali sono spesso soggette a pregiudizi e stereotipi negativi in quasi tutti gli ambiti della vita, con conseguenze pesanti per il loro benessere. • Gravità nella schizofrenia: Lo stigma è particolarmente pronunciato nei confronti di chi soffre di patologie gravi come la schizofrenia. • Il ruolo del personale sanitario: Anche tra gli operatori del settore sanitario si riscontrano spesso atteggiamenti stigmatizzanti, il che può portare a una peggiore qualità dell'assistenza sanitaria per i pazienti. Ridurre tali atteggiamenti è quindi fondamentale per migliorare la cura. General project objectives: L'obiettivo principale è la creazione e la sperimentazione di una misura anti-stigma innovativa rivolta specificamente al personale che lavora in ambito psichiatrico. Specific objectives: 1. Indagine scientifica: Analizzare le correlazioni tra le tendenze alla stigmatizzazione e l'empatia verso le persone affette da schizofrenia. 2. Sviluppo di un workshop: Progettare un workshop anti-stigma innovativo e specifico per le diverse figure professionali, coinvolgendo direttamente le persone affette dalla malattia. 3. Cambio di prospettiva: Facilitare un cambiamento di prospettiva nel personale attraverso il confronto attivo con l'arte e la letteratura create da pazienti, oltre al contatto diretto con i pazienti stessi. 4. Valutazione dell'efficacia: Verificare se il workshop sia in grado di produrre una riduzione sostenibile e duratura degli atteggiamenti stigmatizzanti tra i partecipanti.
Target group:	La popolazione target principale del progetto LIBIAS è il personale psichiatrico specializzato (<i>psychiatrisches Fachpersonal</i>). Nello specifico, le fonti indicano quanto segue riguardo ai destinatari: • Personale clinico: L'intervento è rivolto a diverse figure professionali che operano all'interno delle cliniche psichiatriche. • Nuovi assunti: Si prevede che il workshop possa diventare una parte integrante della formazione iniziale per chi intraprende professioni in ambito psichiatrico. • Possibili espansioni future: Se il metodo si dimostrerà efficace, il progetto mira a estendere l'intervento in modo capillare ad altre cliniche psichiatriche tedesche e, potenzialmente, ad adattarlo per altre figure professionali del settore sanitario o per gli operatori dei media. L'obiettivo di coinvolgere questa specifica popolazione nasce dalla constatazione che atteggiamenti stigmatizzanti sono presenti anche tra gli addetti ai lavori, influenzando negativamente la qualità dell'assistenza ai pazienti.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Social or health value of the project:	Il valore sociale e sanitario del progetto LIBIAS è strettamente legato al miglioramento della qualità della vita e delle cure per le persone affette da malattie mentali, in particolare la schizofrenia. I benefici principali identificati nelle fonti sono: Valore Sanitario • Miglioramento della qualità dell'assistenza: Le fonti evidenziano che gli atteggiamenti stigmatizzanti tra gli operatori sanitari possono portare a una peggiore assistenza sanitaria per i pazienti. Ridurre questi pregiudizi è quindi fondamentale per garantire cure più eque ed efficaci. • Prevenzione e promozione della salute: Il progetto si inserisce nel campo d'azione della "Promozione della salute e prevenzione", mirando a promuovere il benessere dei pazienti attraverso un ambiente clinico più empatico e meno giudicante. • Sostenibilità del cambiamento: L'obiettivo non è solo un intervento temporaneo, ma una riduzione sostenibile e duratura degli atteggiamenti negativi nel personale psichiatrico, che può diventare uno standard nella formazione iniziale dei nuovi assunti. Valore Sociale • Contrasto alla discriminazione diffusa: Poiché la stigmatizzazione avviene in quasi tutti gli ambiti della vita e ha effetti negativi profondi sui pazienti, intervenire sul personale specializzato rappresenta un passo cruciale per abbattere i pregiudizi sociali alla base. • Promozione dell'empatia e del cambio di prospettiva: Attraverso l'uso dell'arte e della letteratura e il contatto diretto con i pazienti, il progetto favorisce una comprensione più profonda della persona oltre la diagnosi, stimolando la "Theory of Mind" (empatia) e il riconoscimento della dignità individuale. • Potenziare l'impatto su altri settori: Sebbene il focus sia il personale psichiatrico, il metodo è progettato per essere adattabile anche ad altre figure professionali, come i professionisti dei media, contribuendo così a migliorare la rappresentazione e la percezione sociale delle malattie mentali su scala più ampia.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority):	Il lead partner (capofila) del progetto LIBIAS è la Charité – Universitätsmedizin Berlin. In base alle fonti fornite, ecco una descrizione del suo ruolo e dei riferimenti principali: • Sede e Direzione: L'istituzione ha la sua sede operativa per questo progetto a Berlino, in Charitéplatz 1. La direzione del progetto è affidata congiuntamente alla PD Dr. med. Christiane Montag e al Dr. Ivan Nenchev. • Contesto Istituzionale: La Charité coordina questa iniziativa nell'ambito della ricerca settoriale dedicata alla "Promozione della salute e prevenzione", con un focus specifico sul filone della "Destigmatizzazione delle malattie mentali". • Responsabilità Scientifiche: Come ente capofila, la Charité guida le attività di indagine sulle correlazioni tra empatia e stigmatizzazione, oltre alla progettazione e alla verifica dell'efficacia del workshop innovativo basato sul confronto con l'arte e la letteratura. • Referente: All'interno dell'organizzazione, la persona di contatto indicata per il progetto è Katja Nagler.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities ...):	Oltre alla Charité – Universitätsmedizin Berlin, che ricopre il ruolo di capofila, le fonti menzionano altri enti e soggetti coinvolti nello sviluppo e nell'attuazione del progetto: • Galerie ART CRU Berlin: Questa galleria, specializzata in opere d'arte realizzate da persone con disabilità ed esperienze psichiatriche particolari, è un collaboratore fondamentale. Il progetto utilizza infatti opere della sua collezione (come quelle dell'artista Achim Maaz) come strumenti per gli interventi anti-stigma. • Bundesministerium für Gesundheit (BMG - Ministero Federale della Salute): Il progetto fa parte della "Ressortforschung" (ricerca settoriale) del Ministero, che finanzia e indirizza l'iniziativa all'interno del programma per la promozione della salute e la prevenzione. • Pazienti ed esperti per esperienza ("Betroffene"): Sebbene non siano partner istituzionali nel senso classico, il progetto prevede il loro coinvolgimento diretto sia nella fase di sviluppo del workshop innovativo, sia come parte attiva durante gli incontri per favorire il contatto e il cambio di prospettiva nel personale sanitario. Il progetto è strutturato in modo da poter essere, in futuro, esteso ad altre cliniche psichiatriche e potenzialmente adattato per altre categorie professionali, suggerendo una rete di cooperazione che potrebbe ampliarsi nel tempo.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Circa 220.000 euro da parte del Ministero della Salute tedesco.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

number of co-design meetings	100
Minutes of co-design meetings	90
Innovative aspects:	Gli aspetti innovativi del progetto LIBIAS si concentrano sul metodo e sugli strumenti utilizzati per abbattere i pregiudizi. Ecco i principali elementi di novità identificati nelle fonti: • L'uso dell'arte e della letteratura come mediatori: A differenza dei classici approcci formativi, il progetto utilizza la letteratura e le arti visive prodotte da persone con psicosi schizofrenica come strumenti centrali per l'intervento. L'obiettivo è stimolare un confronto attivo con l'esperienza soggettiva del paziente mediata dall'espressione artistica. • Focus sul "cambio di prospettiva": L'innovazione risiede nel cercare di produrre un cambio di prospettiva profondo nel personale sanitario. Questo non avviene solo tramite lo studio teorico, ma attraverso l'interazione con le opere e il contatto diretto con le persone affette dalla patologia. • Approccio basato sulla "Theory of Mind" (Empatia): Il progetto indaga scientificamente il legame tra le tendenze alla stigmatizzazione e la capacità di empatia (Theory of Mind) verso i pazienti. L'idea è che potenziare la comprensione degli stati mentali altrui possa ridurre naturalmente il pregiudizio. • Coinvolgimento attivo dei pazienti: Lo sviluppo del workshop non è calato dall'alto, ma avviene con il diretto coinvolgimento delle persone interessate ("Betroffene"), assicurando che l'intervento sia autentico e centrato sul paziente. • Specificità professionale: L'intervento è progettato per essere specifico per le diverse figure professionali che operano in ambito psichiatrico, riconoscendo che ogni ruolo può nutrire forme diverse di pregiudizio o avere necessità relazionali differenti. • Scalabilità trasversale: Sebbene nasca per la psichiatria, il principio del "cambio di prospettiva" è pensato per essere adattabile in futuro ad altri settori, come quello dei professionisti dei media, per influenzare il modo in cui la malattia mentale viene raccontata pubblicamente.
Impact of the project at the local, regional, national, European and	L'impatto del progetto LIBIAS è strutturato per estendersi gradualmente dal contesto locale a quello nazionale, con potenziali ricadute su diversi settori professionali. In base alle fonti, ecco i livelli di impatto previsti: Livello Locale (Berlino) Il progetto ha il suo fulcro operativo a Berlino, presso la Charité – Universitätsmedizin Berlin, dove viene sviluppato e testato inizialmente il workshop innovativo. L'impatto immediato riguarda il personale psichiatrico coinvolto nella fase di sperimentazione e la collaborazione con realtà locali come la Galerie ART CRU. Livello Nazionale (Germania)

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

internati onal levels:	L'impatto più significativo è previsto a livello nazionale tedesco, poiché il progetto è finanziato dal Ministero Federale della Salute (BMG). Le prospettive per la pratica includono: • Diffusione nelle cliniche: Una volta verificata l'efficacia, il workshop sarà rielaborato in forma generalizzata per essere offerto in altre cliniche psichiatriche della Germania. • Standardizzazione della formazione: L'obiettivo a lungo termine è introdurre il workshop come formazione standard per i nuovi assunti in ambito psichiatrico, agendo in modo capillare (<i>flächendeckend</i>) contro gli atteggiamenti stigmatizzanti su tutto il territorio nazionale. Livello Sociale e Professionale Oltre all'ambito clinico, il progetto mira a un impatto trasversale nella società tedesca: • Altre figure sanitarie: Il modello basato sul "cambio di prospettiva" potrebbe essere adattato per altri professionisti del settore sanitario. • Media e opinione pubblica: Viene ipotizzata un'estensione ai professionisti dei media, il che potrebbe influenzare il modo in cui la malattia mentale viene raccontata e percepita a livello nazionale, riducendo lo stigma sociale.
Is the project currentl y ongoing or complet ed?	Il progetto LIBIAS ha una durata stabilita dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2025 .
Have its results already been evaluate d?	Abbiamo condotto uno studio controllato randomizzato confrontando il nostro workshop con un seminario alternativo di psicopatologia. Il workshop ha determinato un aumento significativo dell'empatia nei confronti delle persone con schizofrenia e abbiamo inoltre riscontrato un'associazione negativa significativa tra stigma ed empatia.
Potentia l for replicab ility:	Il progetto LIBIAS presenta un elevato potenziale di replicabilità, essendo stato concepito fin dall'inizio con l'obiettivo di superare la fase sperimentale per diventare un modello applicabile su larga scala. Sulla base delle fonti, il potenziale di replicabilità si articola in tre direzioni principali: • Generalizzazione clinica: Una volta verificata l'efficacia del workshop, il progetto prevede di rielaborare l'intervento in una forma generalizzata. Questo permetterà di offrire la misura anti-stigma a ulteriori cliniche psichiatriche su tutto il territorio nazionale, non limitandola ai centri in cui è avvenuta la sperimentazione. • Integrazione curricolare e formativa: Il progetto punta a rendere l'intervento sostenibile nel tempo integrandolo nella formazione iniziale standard per chi intraprende professioni in ambito psichiatrico. Ciò garantisce che il metodo diventi parte integrante del percorso professionale dei nuovi assunti. • Adattabilità intersettoriale: Il metodo del "cambio di prospettiva" mediato dall'arte e dalla letteratura è considerato altamente flessibile. Le fonti indicano esplicitamente la possibilità di adattare l'intervento per altri gruppi target,

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	citando come esempio altri professionisti del settore sanitario o operatori dei media. • Specificità professionale: Sebbene replicabile, il workshop non è un modello unico e rigido; è progettato per essere specifico per le diverse figure professionali (<i>berufsgruppenspezifischer</i>), permettendo di calibrare il contenuto in base alle esigenze e ai pregiudizi tipici di ogni categoria lavorativa coinvolta. In sintesi, la struttura del progetto mira a trasformare un'iniziativa di ricerca in uno strumento standardizzato e versatile, capace di influenzare la cultura clinica e sociale in contesti diversificati.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Dr. Ivan Nenchev ivan.nenchev@charite.de https://www.bundesgesundheitsministerium.de/ministerium/ressortforschung/handlungsfelder/forschungsschwerpunkte/entstigmatisierung/libias

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	#Protagoniza: ciencia y divulgación inclusiva = #Protagonista: scienza e divulgazione inclusiva
Theme:	Il tema centrale è la divulgazione scientifica inclusiva e partecipativa. Il progetto si basa sull'idea che la scienza debba essere accessibile a tutti, non solo alle élite, e utilizza metodi di lavoro innovativi che enfatizzano la partecipazione e l'empowerment dell'utente. Il nome stesso, "Protagoniza", sottolinea l'intento di trasformare i partecipanti (spesso appartenenti a collettivi emarginati) nei protagonisti dell'attività scientifica e della sua comunicazione.
Project objectives:	Background: • Origini: Il lavoro è iniziato nel 2013 a Barcellona, nel quartiere Raval, con l'obiettivo di portare l'archeologia e la preistoria nelle strade di zone socialmente stigmatizzate. • Evoluzione: I ricercatori si sono resi conto che la divulgazione tradizionale si rivolgeva quasi esclusivamente a scolaresche, famiglie di classe medio-alta e turisti, ignorando sistematicamente i cosiddetti "collettivi dimenticati" (persone con disabilità, anziani, immigrati, detenuti). • Consolidamento: Dopo i primi progetti finanziati (come #RavalEsCiencia e Barcelona 6000 anni), il progetto #Protagoniza ha segnato il momento in cui l'inclusione è diventata la caratteristica distintiva del gruppo, portando alla creazione di un team interdisciplinare più ampio per costruire strumenti e attività realmente accessibili. Grupo de investigación adscrito a distintas instituciones público y privadas españolas (Consejos Superior de investigaciones Científicas -CSIC; Universidad de Barcelona, Regirarocs, S.L.) dedicadas a divulgar la arqueología desde 2003. General project objectives: • Democratizzazione della scienza: Rendere effettivo il diritto universale di accesso alla cultura e al progresso scientifico per tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, cognitive o condizioni sociali. • Abbattimento delle barriere: Identificare e rimuovere le barriere (di tempo, risorse e conoscenza) che impediscono alle istituzioni di essere inclusive. • Giustizia sociale: Promuovere una società più equa dove la scienza sia percepita come qualcosa di vicino, utile e piacevole per i gruppi a rischio di esclusione. Partiamo dal principio che la scienza è un diritto universale di ogni cittadino. Per questo, da una prospettiva democratica, realizziamo attività con molteplici gruppi: studenti, persone immigrate, anziani, persone ospedalizzate, persone con disabilità fisiche e psichiche, persone affette da disturbi o malattie mentali, popolazione rom, detenuti, ecc. Geograficamente abbiamo lavorato con popolazione urbana e in contesti rurali.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Obiettivi specifici: • Empowerment dei partecipanti: Incoraggiare i collettivi coinvolti a diventare agenti di trasmissione della conoscenza verso i propri circoli sociali (famiglie e amici), passando da spettatori passivi ad attori del processo. • Co-creazione di materiali: Collaborare direttamente con gli utenti per generare risorse informative accessibili, come video o testi in lettura facile, che possano essere utilizzati da un pubblico più vasto. • Adattamento del linguaggio: Sviluppare strategie di comunicazione che utilizzino un linguaggio semplice e chiaro, evitando termini astratti o complessi che risultano difficili da comprendere per persone con diversità cognitiva. • Identificazione di necessità specifiche: Identificare i termini e i contenuti museali di difficile comprensione per le persone con disabilità intellettiva e cercare alternative inclusive. • Rottura degli stereotipi: Utilizzare la scienza (specialmente la preistoria e l'archeologia) per sfidare stereotipi di genere e pregiudizi culturali.
Target group:	Il target group principale dei progetti di divulgazione inclusiva del CSIC, come #Protagoniza, è costituito dai cosiddetti "collettivi dimenticati" (<i>collectivos olvidados</i>), ovvero gruppi di persone che tradizionalmente non partecipano alle attività scientifiche e culturali. Questi gruppi sono stati identificati come prioritari perché la divulgazione scientifica convenzionale tende a rivolgersi quasi esclusivamente a scolaresche, famiglie di classe medio-alta con un alto livello di istruzione e turisti. Nello specifico, il target group comprende: • Persone con disabilità: Sia con disabilità fisica che intellettiva (come persone con sindrome di Down, disturbi dello spettro autistico o sindrome di Asperger). • Anziani: Persone della terza età che spesso vivono in situazioni di isolamento o con scarse risorse economiche. • Immigrati e nuovi arrivati: Persone recentemente giunte nel paese che spesso affrontano barriere linguistiche e vulnerabilità socio-economica. • Persone a rischio di esclusione sociale: Inclusa la comunità Roma (<i>Gitano</i>s) e persone che vivono in quartieri stigmatizzati. • Persone in regime penitenziario: Detenuti all'interno di istituzioni penali. • Persone con disturbi mentali o malattie neurodegenerative: Come pazienti affetti da Alzheimer o Parkinson. • Pazienti ospedalizzati: Ad esempio, bambini sottoposti a trattamenti oncologici di lunga durata. • Giovani vulnerabili: Studenti che hanno difficoltà a seguire il curriculum scolastico tradizionale a causa di problemi sociali o economici. L'obiettivo fondamentale del progetto #Protagoniza è trasformare questi gruppi da spettatori passivi ad attori e protagonisti attivi, rendendoli capaci

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	di co-creare contenuti e trasmettere la conoscenza scientifica all'interno delle proprie reti sociali.
Social or health value of the project:	Il progetto di divulgazione inclusiva del CSIC possiede un profondo valore sociale e sanitario, agendo come strumento di giustizia, coesione e supporto terapeutico per i gruppi più vulnerabili. Valore Sociale Il progetto promuove la democratizzazione della scienza, trasformandola da attività elitaria in un diritto universale effettivo. • Inclusione e Giustizia Sociale: Combatte l'esclusione sociale portando la conoscenza a collettivi tradizionalmente ignorati ("collettivi dimenticati"), favorendo una società più equa e inclusiva. • Empowerment: Valorizza i partecipanti trasformandoli da spettatori passivi ad attori e agenti di trasmissione del sapere verso le proprie famiglie e comunità. • Inserimento Lavorativo: In alcuni casi, come nel workshop di cucina neolitica per giovani immigrati vulnerabili, il progetto ha fornito competenze certificate che hanno facilitato l'ingresso nel mondo del lavoro. • Rottura di Stereotipi: Utilizza la scienza per affrontare temi sociali critici come il razzismo, la xenofobia, i pregiudizi di genere e il senso di appartenenza a una comunità. • Coesione Sociale: L'attività archeologica funge da collante, aiutando le persone (specialmente immigrati o residenti in quartieri stigmatizzati) a sviluppare un senso di identità e radicamento nel territorio in cui vivono. Valore Sanitario e Terapeutico Le attività sono progettate per avere un impatto diretto sul benessere psicofisico dei partecipanti con necessità specifiche: • Malattie Neurodegenerative: Workshop pratici, come quello sulla ceramica preistorica, sono stati realizzati in collaborazione con l'Hospital Clínic di Barcellona per pazienti affetti da Alzheimer e Parkinson, apportando benefici legati alla socializzazione e alla stimolazione sensoriale. • Salute Mentale: Gli interventi con persone affette da disturbi mentali hanno mostrato un effetto calmante, favorendo un ambiente allegro e vivace che migliora l'umore. • Supporto Oncologico: Sono stati sviluppati giochi didattici e attività specifiche per bambini in trattamento oncologico di lunga durata, con l'obiettivo di intrattenerli e stimolarli durante l'ospedalizzazione. • Benessere Psicologico: Per gli anziani isolati o in situazioni economiche difficili, le visite ai musei hanno un valore terapeutico,

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	obbligandoli a uscire dal proprio contesto abituale, muoversi e relazionarsi con gli altri. • Autostima: Il riconoscimento pubblico del lavoro svolto (ad esempio tramite mostre o degustazioni) aumenta significativamente l'autostima di soggetti che spesso affrontano frustrazioni scolastiche o sociali. In sintesi, la "mediazione scientifica" proposta non si limita a trasferire dati, ma utilizza il patrimonio culturale come mezzo per migliorare la qualità della vita e promuovere la salute pubblica e l'integrazione sociale.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Il lead partner (partner principale) del progetto è il CSIC (Consejo Superior de Investigaciones Científicas), specificamente attraverso l'istituto IMF-CSIC (Institutió Milà i Fontanals de recerca en Humanitats) situato nel quartiere Raval di Barcellona. Di seguito una descrizione dettagliata del partner principale basata sui documenti: Profilo Istituzionale • Natura dell'ente: Il CSIC è la maggior istituzione pubblica di ricerca in Spagna. È un organismo multidisciplinare che si occupa di promuovere, coordinare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica per contribuire al progresso della conoscenza e allo sviluppo economico, sociale e culturale. • Struttura: Si articola in una vasta rete di 121 istituti distribuiti su tutto il territorio spagnolo, operando in otto macro-aree di ricerca che spaziano dalla biologia alle scienze umane e sociali. Ruolo nella Divulgazione Inclusiva • Dipartimento di riferimento: Il coordinamento delle attività di diffusione scientifica è affidato alla Vicepresidencia Adjunta de Cultura Científica y Ciencia Ciudadana (VACC). • Ufficio specifico: Nel 2022, il CSIC ha creato l'Oficina para la Ciencia Inclusiva (Ufficio per la Scienza Inclusiva) con l'obiettivo di abbattere le barriere che impediscono l'accesso alla cultura scientifica ai gruppi tradizionalmente "dimenticati", come le persone con disabilità. • Esperienza: Il gruppo di ricerca dell'IMF-CSIC vanta oltre dieci anni di esperienza nello sviluppo di programmi di divulgazione adattati, lavorando direttamente con educatori, psicologi e agenti sociali per trasformare la trasmissione della conoscenza in una interazione attiva con il sapere. Obiettivi e Valori Il CSIC agisce partendo dal principio che l'accesso alla cultura e al progresso scientifico sia un diritto universale. Il suo impegno come partner principale non è solo trasferire dati, ma promuovere la giustizia sociale e la democratizzazione della scienza, garantendo che ogni cittadino, indipendentemente dalle proprie capacità fisiche o cognitive, possa sentirsi partecipe del processo scientifico.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre al CSIC (lead partner), i progetti di divulgazione inclusiva come #Protagoniza e le iniziative correlate hanno coinvolto una vasta rete di partner istituzionali, sociali, accademici e privati. Di seguito sono elencati i principali partner e collaboratori suddivisi per categoria: Partner Finanziatori (Enti Erogatori) • FECYT (Fundación Española para la Ciencia y la Tecnología): Ha finanziato la maggior parte dei progetti (#RavalEsCiencia, Integra>Ciencia, #Protagoniza) attraverso il Ministero della Scienza e dell'Innovazione. • Ministero della Scienza e dell'Innovazione - Agenzia Statale della Ricerca (AEI): Supporto finanziario a vari progetti di ricerca e divulgazione. • Fundación General CSIC (FGCC): Ha promosso il programma "Cuenta la Ciencia" e il progetto "¡Escuchadles!". Partner Accademici e di Ricerca • EEHAR-CSIC (Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma): Partner fondamentale per la ricerca storica e la proiezione internazionale del gruppo. • Università di Barcellona (Universitat de Barcelona): Coinvolta specificamente attraverso l'Area di Preistoria e il gruppo di ricerca SERP. • Università di Alcalá de Henares (UAH): Collaborazione in ambito storico e preistorico. • Società di Scienze Aranzadi e Università di York: Coinvolte tramite ricercatori membri del gruppo. Associazioni Sociali e Sanitarie • Grup Cooperatiu TEB (Barcellona): Organizzazione che lavora per l'inclusione di persone con disabilità intellettiva; ha partecipato attivamente a workshop di archeologia e cucina. • Associació Down Catalunya: Collaboratore principale per le attività rivolte a persone con sindrome di Down. • Valentia Foundation (Huesca): Partner per le attività ludiche e di ricerca sulla diversità cognitiva attraverso il club Pieconbola.
---	--

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

- **Hospital Clínic de Barcelona:** Collaborazione strategica per workshop terapeutici rivolti a pazienti con **Alzheimer** e **Parkinson**.
- **AFANOC (Asociación de Familiares y Amigos de Niños Oncológicos de Cataluña):** Partner per le attività ludico-didattiche rivolte a bambini ospedalizzati.
- **Taller Sant Jordi:** Centro di accoglienza e lavoro per persone con disabilità a Barcellona.

Partner Locali e Culturali (Barcellona)

- **Cooperativa Impulsem:** Fondamentale per i workshop di cucina neolitica e l'inserimento lavorativo di giovani vulnerabili.
- **Associazioni Rom (Carabutsi e Inter-acció):** Hanno partecipato attivamente, in particolare adattando il teatro di marionette alla cultura locale.
- **Casal de Barri Folch i Torres e Casal de Gent Gran Josep Trueta:** Centri sociali del quartiere Raval che hanno ospitato e co-creato numerose attività.
- **Ajuntament de Barcelona (Comune di Barcellona):** Ha fornito sovvenzioni e supporto logistico attraverso programmi come "Raval Cultural".

Musei e Parchi Archeologici

- **Parco Archeologico delle Miniere di Gavà:** Collaborazione per visite accessibili e produzione di materiali video.
- **Museu de Ca n'Oliver (Cerdanyola del Vallès):** Partner per lo sviluppo di percorsi espositivi inclusivi.
- **Museo Nazionale di Scienze Naturali (MNCN):** Collaborazione interna al CSIC per il programma "MNCN Accesible".

Aziende e Consulenze Private

- **ReGiraRocs SLU:** Società di ricerca e diffusione del patrimonio che ha contribuito al design di strumenti didattici innovativi.
- **Arqueolític:** Azienda specializzata in didattica archeologica e riproduzioni sperimentali.
- **Ludia Asesoras:** Consulenza psicopedagogica che ha valutato la qualità e l'accessibilità dei materiali didattici.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Finanziamento principalmente attraverso: • Progetti di divulgazione scientifica finanziati dalla FECYT (Fondazione Spagnola per la Scienza e la Tecnologia), dipendente dal Ministero della Scienza, Innovazione e Università del governo spagnolo. • Progetti di ricerca dello stesso ministero, nei quali una parte del finanziamento è destinata alla divulgazione. • Creazione, nel nostro caso, di un'associazione senza scopo di lucro: https://sites.google.com/view/associaciocatacrac/inici Il finanziamento per ciascun progetto della FECYT non supera generalmente i 15.000 euro.
number of co-design meetings	Siamo un gruppo molto anarchico. Non esistono riunioni formali in senso stretto, ma semplicemente momenti di brainstorming da cui emergono le idee. Le uniche riunioni che si svolgono sono quelle stabilite con le diverse istituzioni presso cui si realizzano le attività. In genere si prevedono almeno due incontri: • Riunione di presentazione con i responsabili dell'istituzione • Riunione di lavoro con le persone che collaborano in tali istituzioni, per conoscere le peculiarità dei destinatari delle attività: medici, psicologi, assistenti, infermieri, familiari, ecc.
Minutes of co-design meetings	Ogni riunione può durare circa 60 minuti.
Innovative aspects:	Gli aspetti più innovativi delle nostre attività sono: • Ottenere che i partecipanti non abbiano un atteggiamento passivo, ma attivo. Partecipano spesso all'organizzazione, alla progettazione e alla realizzazione delle attività. • Creazione di strumenti il più possibile inclusivi per tutti i gruppi coinvolti. • Tali strumenti devono essere il più possibile sensibili. • Il contenuto si adatta alle caratteristiche dei partecipanti senza perdere mai il rigore scientifico.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Per il momento le nostre attività si sono svolte in un contesto locale, regionale e nazionale. Tuttavia, abbiamo pubblicato numerosi articoli su riviste internazionali per far conoscere la nostra metodologia di lavoro.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto è attivo da 14 anni. Non si tratta unicamente di attività realizzate nell'ambito di progetti finanziati, ma il gruppo svolge anche attività divulgative e programmi di diffusione scientifica in totale altruismo e senza finanziamenti.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Have its results already been evaluated?	Nel nostro programma divulgativo è prevista una doppia valutazione: - Valutazioni delle persone che partecipano alle nostre attività - Valutazione esterna del nostro lavoro e delle modalità con cui realizziamo la divulgazione scientifica, effettuata da una psicopedagoga
Potential replicability:	Tutte le nostre attività sono pienamente replicabili in qualsiasi contesto e con la maggior parte dei gruppi target. Inoltre, gli strumenti possono essere leggermente adattati per altre discipline scientifiche diverse dalla nostra, l'archeologia. La metodologia, il rapporto con le persone con cui lavoriamo e le modalità di avvio delle relazioni con le associazioni derivano dall'esperienza maturata in 14 anni di attività.
Contact details:	https://sites.google.com/view/associaciocatacrac/inici https://cienciainclusiva.wordpress.com/ Attività e conferenze su youtube: https://www.youtube.com/watch?v=GohS82h_VJk https://cienciainclusiva.wordpress.com/ https://sites.google.com/view/associaciocatacrac/inici https://www.youtube.com/watch?v=xhKv9ySyHbE https://www.youtube.com/watch?v=Ifd36dRW_O0
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	https://www.youtube.com/watch?v=rwWMzsxIM_Q https://www.youtube.com/watch?v=Ex3rAwljNFM https://www.youtube.com/watch?v=xM11D0_Ey3U https://www.youtube.com/watch?v=xPiLGerAKAg https://www.youtube.com/watch?v=Arv67hlpREw Articoli scientifici: https://doi.org/10.1080/20518196.2021.1873539 https://doi.org/10.71363/BOMAN.v44.a14

**PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE
CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES**

Compendium of best practices

	https://doi.org/10.1515/opar-2024-0029
	https://doi.org/10.18848/1835-2014/CGP/v17i01/49-61
	DOI: 10.1344/Pyrenae2019.vol50num2.7

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Experiential art space for well-being in school
Theme:	Il tema centrale è la co-progettazione di spazi per il benessere nelle scuole attraverso un approccio interdisciplinare che unisce arte e design. Per l'intervento specifico realizzato presso la scuola coinvolta, è stato scelto il tema narrativo e visivo de "Il pianeta misterioso" (The Mysterious Planet), volto a invitare i bambini a esprimere curiosità e creatività in un ambiente stimolante.
Project objectives:	Background: Background • Contesto e Origine: L'iniziativa è stata avviata a fine novembre 2020 dal Cluj Cultural Centre in collaborazione con il team di Urban Scale Interventions (UK), specializzato in innovazione urbana e benessere. • Luogo: Il progetto pilota si è svolto presso il Liceo "Onisifor Ghibu" di Cluj-Napoca, in Romania, la scuola più grande della città con circa 2000 studenti di diverse estrazioni sociali. • Necessità individuate: È stata rilevata una significativa mancanza di spazi dedicati a progetti comunitari, artistici o attività extracurricolari all'interno della scuola. • Finanziamento: Il progetto è co-finanziato dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea e dalla Fondazione Botnar. General project objectives: Obiettivi generali • Migliorare il benessere: Contribuire all'aumento del benessere di studenti e insegnanti attraverso l'uso dell'arte. • Sviluppare un modello replicabile: Creare una soluzione e un metodo di lavoro che possano essere scalati e replicati dalle autorità locali in altre scuole. • Promuovere abitudini sane: Coltivare, tramite le strutture progettate e le attività culturali ospitate, abitudini di vita sane e interazioni sociali positive. Specific objectives: Coinvolgimento partecipativo (Co-creazione): Co-progettare lo spazio coinvolgendo attivamente studenti, genitori, insegnanti ed esperti (architetti, psicologi, artisti). • Sviluppo infantile: Stimolare lo sviluppo emotivo e cognitivo degli studenti della scuola primaria attraverso il gioco e l'esplorazione sensoriale. • Design basato sui bisogni: Rispondere a necessità concrete emerse durante la ricerca, come il bisogno di spazi modulari, silenziosi o per attività manuali (cucito, pulizia, riflessione). • Integrazione di principi guida: Sviluppare lo spazio attorno a quattro temi chiave identificati: Curiosità, "Mettersi nei guai" (rischio sicuro), Routine e Creazione. • Apprendimento esperienziale: Fornire un ambiente adatto per lezioni di arte e musica, ma anche per l'apprendimento esperienziale di altre discipline e per il relax.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	Il target group del progetto è articolato in diverse categorie di beneficiari, con un'attenzione particolare agli studenti più giovani. In base alle fonti, i gruppi target sono i seguenti: • Studenti della scuola primaria: L'intero processo è stato specificamente progettato per rispondere ai bisogni degli alunni della scuola primaria. Lo spazio creato mira a stimolare il loro sviluppo emotivo e cognitivo attraverso il gioco, l'arte e l'esplorazione sensoriale. • Studenti e insegnanti (Beneficiari diretti): L'obiettivo generale è aumentare il benessere sia degli studenti che dei docenti, coltivando abitudini di vita sane e interazioni sociali positive all'interno della scuola. Sebbene il focus sia sulla primaria, la scuola ospita circa 2000 studenti tra scuola primaria, secondaria e liceo. • Genitori (Beneficiari indiretti): I genitori sono considerati beneficiari indiretti del progetto. Sono stati coinvolti attivamente nelle fasi di ricerca tramite sondaggi e nella fase di co-creazione. • Gruppi vulnerabili: Il progetto tiene conto della diversità della popolazione scolastica, che include studenti provenienti da diverse categorie sociali e gruppi vulnerabili con bisogni specifici. • Comunità scolastica allargata: Il processo partecipativo ha coinvolto attivamente 60 studenti, 22 genitori e un gruppo di insegnanti e rappresentanti della scuola (tra cui il direttore e i consulenti scolastici) nella definizione e validazione degli spazi. In sintesi, mentre l'intervento fisico è dedicato prioritariamente ai bambini della scuola primaria, l'impatto e il coinvolgimento si estendono a tutta la comunità scolastica, con l'intenzione di creare un modello di benessere replicabile per altre istituzioni educative.
Social or health value of the project:	Il valore del progetto si declina su due fronti principali: quello sanitario, inteso come promozione della salute mentale e del benessere psicofisico, e quello sociale, focalizzato sulla partecipazione comunitaria e sull'inclusione. Valore Sanitario e Benessere Il progetto non si limita all'estetica, ma mira a generare un impatto concreto sulla salute degli utenti attraverso: • Miglioramento del benessere mentale: L'obiettivo primario è aumentare il benessere di studenti e insegnanti utilizzando l'arte come strumento terapeutico e rigenerativo. • Sviluppo emotivo e cognitivo: Gli spazi, come quello denominato "Il pianeta misterioso", sono progettati per stimolare la crescita emotiva dei bambini attraverso il gioco, l'esplorazione sensoriale e l'arte. • Promozione di abitudini sane: Le strutture e le attività ospitate mirano a coltivare stili di vita sani e routine positive all'interno dell'ambiente scolastico. • Benefici della musica: L'integrazione di strumenti musicali permette agli studenti di esplorare i benefici terapeutici dell'ascolto e della creazione musicale, favorendo il rilassamento. • Supporto psicologico nel design: Il coinvolgimento di psicologi nel team di progettazione assicura che lo spazio risponda a bisogni profondi, come la necessità di luoghi per la riflessione o la gestione dello stress. Valore Sociale

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Il progetto funge da catalizzatore per la comunità scolastica e cittadina attraverso: • Processo di Co-creazione: Il valore sociale risiede nel metodo partecipativo che ha coinvolto circa 60 studenti, 22 genitori, insegnanti ed esperti di vari settori (architetti, artisti, psicologi), rafforzando il senso di appartenenza alla comunità. • Inclusione di gruppi vulnerabili: La ricerca iniziale ha tenuto conto delle necessità di studenti provenienti da diversi contesti sociali e di gruppi vulnerabili con bisogni specifici, garantendo uno spazio equo per tutti. • Creazione di spazi comunitari: Il progetto risponde a una carenza di luoghi dedicati ad attività extracurricolari e progetti artistici, trasformando la scuola in un centro per la vita comunitaria. • Sviluppo di abilità relazionali: L'ambiente incoraggia la collaborazione, l'immaginazione e l'interazione sociale positiva tra i pari. • Modello scalabile e replicabile: Uno degli obiettivi sociali a lungo termine è fornire alle autorità locali un modello di lavoro testato che possa essere replicato in altre scuole, influenzando le politiche educative e urbane future.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Il lead partner del progetto è il Cluj Cultural Centre (Centro Culturale di Cluj), un'organizzazione che ha un ruolo centrale nella gestione e nell'attuazione dell'iniziativa. In base a quanto riportato nelle fonti, ecco una descrizione dettagliata del suo ruolo e delle sue responsabilità: • Iniziatore e Coordinatore: Il Cluj Cultural Centre ha avviato la sessione consultiva nel novembre 2020 e coordina l'attività degli spazi per l'arte e il benessere nell'ambito del progetto interdisciplinare "Art & Well-being". • Mediatore della Collaborazione: L'organizzazione funge da mediatore tra le diverse parti coinvolte, facilitando l'interazione tra esperti (architetti, artisti, psicologi), la comunità scolastica (insegnanti, studenti, genitori) e le autorità pubbliche locali. • Supervisione e Curatela: Il processo è curato da Rarița Zbranca, Programme Director del Cluj Cultural Centre, e coordinato da Cristina Rogoz e Claudia Cacovean. • Visione Strategica: Il Centro promuove l'integrazione dell'arte nell'ambiente educativo per coltivare il benessere e l'immaginazione dei bambini, con la speranza che questo modello possa essere replicato in altre scuole a livello nazionale. Il Cluj Cultural Centre opera in stretta collaborazione con il team di Urban Scale Interventions (UK), che agisce specificamente come facilitatore del processo di co-progettazione e prototipazione.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations;	Oltre al Cluj Cultural Centre (il lead partner), il progetto coinvolge una vasta rete di partner strategici, finanziatori e collaboratori tecnici che hanno permesso l'attuazione del processo di co-progettazione. Ecco i principali partner e collaboratori menzionati nelle fonti: Partner Strategico e Facilitatore

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	• Urban Scale Interventions (UK): Si tratta di un team interdisciplinare e multidisciplinare specializzato in innovazione urbana, comunità e benessere. Ha agito come facilitatore dell'intero processo partecipativo, utilizzando la metodologia "Double Diamond" (Discover, Define, Develop, Deliver) per guidare la creazione degli spazi. Enti Finanziatori e Istituzionali • Programma Europa Creativa dell'Unione Europea: Il progetto è co-finanziato da questo programma nell'ambito dell'approccio interdisciplinare "Art & Well-being". • Fondazione Botnar: Ha finanziato l'iniziativa attraverso il programma Learning QUB. • Comune di Cluj-Napoca: Coinvolto tramite la Direzione dello Sviluppo (rappresentata da Ovidiu Cimpean), con l'obiettivo di integrare questo modello di design partecipativo nei futuri concorsi per la modernizzazione delle scuole cittadine. Partner del Consorzio (visibili nei loghi dei partner) • BOZAR (Centre for Fine Arts, Bruxelles): Appare come partner ufficiale nel materiale informativo del progetto. • Fondazione Bruno Kessler (FBK): Un altro partner chiave identificato nei loghi ufficiali del progetto "Art & Well-being". Partner Educativi e di Ricerca • Liceo "Onisifor Ghibu": Oltre a essere il luogo dell'intervento, la scuola è un partner attivo attraverso la sua direzione e il corpo docente (in particolare tramite la rete Art'n'Play), collaborando nella raccolta dati e nella validazione del progetto. • Università di Scienze Agricole e Medicina Veterinaria di Cluj-Napoca: Coinvolta attraverso esperti di architettura del paesaggio (come Adela Hoble). • Università Babeş-Bolyai: Coinvolta tramite la Facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione (nella figura di Monica Bartucz). • Associazione Romena del Paesaggio (ASOP): Ha contribuito con esperti ricercatori per la progettazione degli spazi esterni e dei giardini sensoriali. Comitato Guida (Steering Committee) Il progetto si è avvalso anche di un gruppo di esperti indipendenti, architetti, designer e artisti che hanno contribuito alla fase di sviluppo, tra cui figurano professionisti di studi o realtà come Blajin (per il design di arredi in legno) e vari consulenti indipendenti.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Sebbene le fonti non indichino una cifra monetaria complessiva (il budget totale in termini di importo esatto), esse chiariscono quali sono gli enti che hanno sostenuto finanziariamente l'iniziativa: • Unione Europea: Il progetto è co-finanziato dal Programma Creative Europe dell'Unione Europea nell'ambito di un approccio interdimensionale. • Fondazione Botnar: Il programma Learning QUB, che include questa attività, è finanziato dalla Fondazione Botnar. • Commissione Europea: L'intero progetto ha ricevuto finanziamenti con il supporto della Commissione Europea.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Prospettive Future: Il Comune di Cluj-Napoca intende scalare questo modello attraverso programmi di investimento cittadini, prevedendo il lancio di oltre 10 concorsi internazionali per la modernizzazione delle infrastrutture scolastiche. Dimensioni Quantitative del Progetto Le fonti riportano dati numerici precisi che definiscono la scala dell'intervento presso il Liceo "Onisifor Ghibu": • Superficie fisica: Lo spazio sperimentale realizzato occupa un'area di 40 metri quadrati. • Popolazione scolastica: L'istituto coinvolto è la scuola più grande di Cluj-Napoca, con una popolazione di circa 2000 studenti che copre i livelli primario, secondario e liceale. • Partecipazione umana: Il processo partecipativo ha coinvolto direttamente 60 studenti, 22 genitori e un gruppo di insegnanti. • Esperti coinvolti: Fin dalla prima sessione consultiva sono stati coinvolti più di 20 partecipanti tra specialisti e ricercatori in campi come psicologia, salute pubblica, architettura e arte. • Tempistiche: Il processo di realizzazione, suddiviso nelle fasi <i>Discover, Define, Develop e Deliver</i>, si è sviluppato tra novembre 2020 e giugno 2021. Dotazioni e Risorse Materiali Il budget è stato tradotto in dotazioni tangibili per stimolare il benessere degli studenti, tra cui: • Strumenti musicali: Un set di percussioni (Djembe), un set "Percussion Starter", tamburi oceanici ("Ocean Drum Aquarium") e campanelli colorati ("Rainbow Handbells"). • Installazioni fisse: Una parete ludica in legno denominata "The Playful Wall" (dotata di scaffali regolabili e scatole sensoriali), amache e un mini-osservatorio astronomico. • Arredi: Opzioni di seduta multiple, superfici di gioco morbide e mobili progettati per creare zone d'ombra o rifugi.
number of co-design meetings	Il processo di coprogettazione per la creazione dello spazio sperimentale presso il Liceo "Onisifor Ghibu" è stato strutturato come un percorso partecipativo a lungo termine basato sulla metodologia Double Diamond Design. Modalità della Coprogettazione La collaborazione è avvenuta attraverso un approccio multidisciplinare coordinato dal Centro Culturale di Cluj e facilitato dal team di <i>Urban Scale Interventions</i>. Il processo ha seguito quattro fasi distinte: 1. Discover (Scoperta): Valutazione dei bisogni tramite sondaggi inviati a studenti e genitori, oltre alla raccolta di disegni, foto e materiali scritti per delineare il contesto. 2. Define (Definizione): Sintesi dei dati raccolti per stabilire i principi guida del design, focalizzati su quattro temi: Curiosità, "Mettersi nei guai" (rischio sicuro), Routine e Creazione. 3. Develop (Sviluppo): Generazione di idee e proposte creative da parte di esperti (architetti, artisti, psicologi) integrate in visioni progettuali. 4. Deliver (Consegna): Scelta finale del progetto tramite votazione e sua implementazione fisica. Numero e Durata degli Incontri

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Sebbene le fonti non forniscano un numero totale esatto di incontri per l'intero progetto, vengono dettagliati i seguenti momenti chiave: • Sessione di apertura (Kick-off): Si è tenuta il 23 novembre 2020 e ha avuto una durata di un'ora e mezza. • Fase di valutazione (novembre 2020 – gennaio 2021): In questo periodo si sono svolti diversi incontri online di co-creazione e consultazione che hanno coinvolto professori e membri del comitato direttivo. • Incontri specifici di progettazione: Le fonti citano una prima riunione con i professori per l'uso di piattaforme collaborative e un incontro del comitato direttivo a fine gennaio/inizio febbraio 2021 per approfondire i temi del design. • Workshop e visite guidate: Durante la fase di sviluppo, sono stati organizzati workshop, discussioni con i rappresentanti scolastici e una serie di visite guidate nella scuola per permettere agli specialisti di effettuare misurazioni e familiarizzare con gli spazi. L'intero processo si è svolto in modalità prevalentemente online a causa del contesto pandemico, utilizzando piattaforme come Zoom e strumenti digitali collaborativi (come Miro) per dare priorità ai bisogni della scuola.
Minutes of co-design meetings	In base alle fonti fornite, la durata specifica è indicata chiaramente solo per l'incontro iniziale, mentre per le altre sessioni il dettaglio temporale non è sempre esplicitato: • Incontro di apertura (Kick-off meeting): La prima sessione consultiva, tenutasi il 23 novembre 2020 su Zoom, ha avuto una durata di un'ora e mezza. • Altre sessioni e workshop: Sebbene le fonti menzionino numerosi incontri di co-creazione, consultazione e workshop svoltisi tra novembre 2020 e giugno 2021, non viene specificata la durata di ciascuno di questi singoli appuntamenti. Viene tuttavia precisato che l'intero processo è stato un percorso "a lungo termine". • Eventi correlati: Le fonti riportano anche un evento online per il lancio del report "CultureForHealth" (svoltosi il 24 novembre 2022, quindi successivamente alla chiusura del progetto pilota nelle scuole) della durata di 4 ore e mezza (dalle 10:00 alle 14:30 CET), ma questo si riferisce alla presentazione dei risultati e non alle sessioni operative di coprogettazione dello spazio scolastico. In sintesi, mentre l'incontro inaugurale è durato 90 minuti, per il resto dei workshop e delle discussioni con esperti e insegnanti le fonti si concentrano sulla metodologia applicata (Double Diamond Design) e sulle fasi cronologiche, senza riportare il minutaggio esatto di ogni sessione.
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo del progetto "Art & Well-being" si manifesta attraverso un cambio di paradigma nella progettazione degli spazi educativi, puntando su un approccio interdisciplinare, partecipativo e scalabile. Ecco i principali elementi di innovazione identificati nelle fonti: 1. Inversione della traiettoria progettuale ("Outside-In") Tradizionalmente, le scuole di Cluj-Napoca hanno promosso progetti verso l'esterno (come festival e attività per la comunità). Questo progetto inverte tale direzione: è la comunità (stakeholder, esperti e artisti) che "restituisce" alla scuola, portando competenze esterne all'interno dell'ambiente educativo per migliorarlo.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	2. Metodologia "Double Diamond Design" L'adozione della metodologia Double Diamond (Discover, Define, Develop, Deliver) rappresenta un'innovazione nel contesto scolastico, poiché garantisce un processo strutturato ma inclusivo. Questo metodo ha permesso di: • Identificare i bisogni reali attraverso una ricerca qualitativa che ha coinvolto studenti e genitori. • Sintetizzare i risultati in aree di opportunità chiave, come la creazione di un ambiente che permetta il "rischio sicuro" (<i>getting in trouble</i>) e trasformi la routine della noia in divertimento. 3. Approccio Multidisciplinare Integrato Il progetto non si è limitato all'architettura, ma ha unito esperti di settori diversi per creare un ambiente che favorisca il benessere a 360 gradi. Il team ha incluso: • Psicologi e ricercatori di salute pubblica per gli aspetti emotivi e cognitivi. • Artisti e musicisti per integrare l'arte e la musica nella routine quotidiana. • Architetti del paesaggio per connettere gli spazi interni con giardini sensoriali esterni. 4. Design Flessibile e Autonomo: "The Playful Wall" Un elemento fisico fortemente innovativo è "The Playful Wall" (La Parete Ludica). Progettata dall'artista Alin Tănasă, questa installazione permette agli studenti di creare e ricreare il proprio spazio in base ai bisogni del momento, utilizzando mensole regolabili, scatole sensoriali e amache. Questo trasforma lo studente da fruitore passivo a co-creatore attivo dell'ambiente. 5. Prototipazione per la Scalabilità L'iniziativa non è stata concepita come un intervento isolato, ma come un progetto pilota finalizzato alla replicabilità. L'innovazione risiede nel creare un modello di lavoro sostenibile che le autorità locali (come il Comune di Cluj-Napoca) possano integrare nei futuri piani di ammodernamento delle infrastrutture scolastiche cittadine. In sintesi, lo spazio non è una semplice aula, ma un ambiente sperimentale multisensoriale (con mini-osservatorio astronomico e strumenti musicali) progettato per stimolare lo sviluppo emotivo e cognitivo attraverso il gioco e l'esplorazione artistica.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto "Art & Well-being" è strutturato su diversi livelli, partendo da un intervento pilota locale per arrivare a influenzare le politiche educative e culturali a livello europeo. Livello Locale (Cluj-Napoca) L'impatto immediato è stato registrato presso il Liceo "Onisifor Ghibu", la scuola più grande di Cluj-Napoca con circa 2000 studenti. • Sperimentazione diretta: Lo spazio di 40 mq è diventato un centro per lo sviluppo emotivo e cognitivo, offrendo agli studenti un ambiente per la musica, il gioco e il relax. • Integrazione municipale: Il Comune di Cluj-Napoca ha confermato l'intenzione di scalare questo modello. Attraverso il proprio programma di investimenti, la municipalità lancerà oltre 10 concorsi internazionali per la

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	modernizzazione delle scuole, integrando i principi di questo progetto pilota fin dalla fase tecnica. • Cambio di paradigma: Il progetto ha invertito la tendenza usuale ("da dentro a fuori"), portando la comunità e gli esperti direttamente all'interno della scuola per rispondere a bisogni complessi. Livello Regionale Sebbene le fonti si concentrino principalmente sulla città di Cluj, l'impatto regionale si manifesta attraverso il coinvolgimento di importanti istituzioni accademiche e professionali della regione: • Network di esperti: La collaborazione con l'Università di Scienze Agricole e Medicina Veterinaria di Cluj-Napoca e l'Associazione Romena del Paesaggio ha permesso di creare un precedente metodologico per la progettazione del verde scolastico e degli spazi educativi in tutta la regione. Livello Nazionale (Romania) Il progetto funge da modello di riferimento per il sistema educativo romeno: • Prototipo per il futuro: Il Centro Culturale di Cluj ha espresso la chiara visione che questo tipo di spazio possa, in futuro, essere adottato da tutte le scuole del Paese, migliorando la collaborazione e l'immaginazione dei bambini su scala nazionale. • Standard qualitativi: L'iniziativa definisce nuovi standard per l'edilizia scolastica romena, proponendo un modello di lavoro partecipativo che include studenti, genitori e insegnanti nel processo decisionale. Livello Sovranazionale (Europeo) Il progetto ha una forte dimensione internazionale e sovranazionale: • Finanziamenti europei: L'iniziativa è co-finanziata dal Programma Creative Europe dell'Unione Europea e supportata dalla Commissione Europea. • Collaborazione internazionale: Il processo è stato facilitato da Urban Scale Interventions (UK), un team multidisciplinare britannico, e ha visto la partecipazione di partner europei come BOZAR (Belgio) e la Fondazione Bruno Kessler (Italia). • Ricerca e salute: Il progetto è collegato a iniziative più ampie come il rapporto "CultureForHealth", presentato a livello internazionale per dimostrare il legame tra cultura e benessere, promuovendo il modello di Cluj come una <i>best practice</i> replicabile a livello globale per affrontare le sfide urbane e sociali.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto pilota di prototipazione dello spazio co-progettato presso il Liceo "Onisifor Ghibu" è ufficialmente concluso. Ecco i dettagli relativi allo stato e agli sviluppi futuri dell'iniziativa: • Completamento della fase pilota: Il percorso, che ha seguito le fasi <i>Discover, Define, Develop e Deliver</i>, si è svolto tra novembre 2020 e giugno 2021. Le fonti confermano che il progetto pilota è giunto al termine e gli studenti possono ora fruire dei risultati dello spazio realizzato. • Utilizzo attuale: Lo spazio di 40 metri quadrati è attualmente operativo e viene utilizzato dagli studenti per il relax, lo sviluppo emotivo e cognitivo, oltre che per lezioni di arte, musica e attività extracurricolari. • Prospettive di replica: Sebbene l'intervento specifico nella scuola sia terminato, l'intenzione originale era quella di creare un modello sostenibile

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	e replicabile. Il Comune di Cluj-Napoca ha pianificato di integrare questa esperienza nei futuri progetti di ammodernamento delle infrastrutture scolastiche, prevedendo il lancio di oltre 10 concorsi internazionali di soluzioni basati su questo esempio. • Attività post-progetto: Le fonti indicano che il network legato al progetto ha continuato a produrre risultati anche dopo la fase operativa scolastica; ad esempio, il lancio del report "CultureForHealth" e i relativi forum sul benessere sono proseguiti fino alla fine del 2022 e nel 2023.
Have its results already been evaluated?	Sì, in base alle fonti, la valutazione dei risultati è stata prevista come fase finale del processo e i dati raccolti indicano un esito positivo dell'iniziativa. Ecco i dettagli su come è avvenuta e cosa è emerso: Valutazione all'interno della Metodologia La metodologia utilizzata, il Double Diamond Design, include esplicitamente la valutazione come parte della sua quarta e ultima fase, denominata Deliver. Nello specifico, il cronoprogramma del progetto prevedeva che tra novembre 2020 e giugno 2021 si arrivasse alla "messa in funzione e valutazione dell'intervento". Strumenti di Valutazione Già durante le prime fasi di co-creazione nel febbraio 2021, il comitato direttivo (composto da psicologi, architetti e artisti) aveva evidenziato diversi mezzi di valutazione per misurare l'impatto sui beneficiari diretti e indiretti, ovvero studenti, insegnanti e genitori. Risultati e Riscontri Confermati Poiché il progetto pilota si è concluso a giugno 2021, i risultati attuali confermano l'efficacia dello spazio: • Benessere ed Educazione: Le fonti descrivono lo spazio come una soluzione efficace e a lungo termine per aumentare il benessere di studenti e insegnanti, facilitando lo sviluppo emotivo e cognitivo attraverso l'arte e il gioco. • Utilizzo Pratico: Viene confermato che lo spazio è ora utilizzato per lezioni di arte e musica, apprendimento esperienziale di varie discipline e attività extracurricolari, fornendo un ottimo quadro per la ricreazione e il relax. • Validazione Scientifica: Il progetto è strettamente legato al lancio del report "CultureForHealth" (avvenuto a novembre 2022), che funge da base documentale e scientifica per dimostrare il valore della cultura per la salute e il benessere a livello europeo. • Soddisfazione Istituzionale: La direttrice del liceo "Onisifor Ghibu" ha espresso grande orgoglio e felicità per i risultati ottenuti, definendo lo spazio un'opportunità per stimolare l'immaginazione e l'esplorazione dei ragazzi. In sintesi, la valutazione non è stata solo teorica, ma si è tradotta nella decisione della municipalità di Cluj-Napoca di integrare questo modello nei futuri progetti tecnici per la modernizzazione di altre 10 scuole della città, segno che i risultati del pilota sono stati considerati validi e replicabili.
Potential replicability:	Il potenziale di replicabilità del progetto "Art & Well-being" è estremamente elevato, essendo stato concepito fin dall'inizio non come un intervento isolato, ma come un modello di lavoro strutturato da esportare in altri contesti educativi.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Secondo quanto emerge dalle fonti, la replicabilità si articola su tre livelli principali: 1. Integrazione nelle politiche pubbliche locali Il Comune di Cluj-Napoca ha già pianificato di trasformare questo pilota in uno standard per la città. Il Direttore dello Sviluppo del Comune, Ovidiu Cîmpean, ha confermato che: • Il modello sarà integrato nei programmi di investimento scolastico cittadini. • Verranno lanciati oltre 10 concorsi internazionali di soluzioni per la modernizzazione e l'espansione di altre scuole, incorporando i principi di questo progetto già nella fase di progettazione tecnica. • Il processo continuerà a essere partecipativo, coinvolgendo attivamente studenti, genitori e insegnanti anche nelle future iterazioni. 2. Sviluppo di un "Modello di Lavoro" sostenibile L'intenzione dei coordinatori (Cluj Cultural Centre) e dei facilitatori (Urban Scale Interventions) era quella di prototipare soluzioni sostenibili che potessero essere facilmente scalate da autorità locali e istituzioni educative. L'uso della metodologia Double Diamond Design (Discover, Define, Develop, Deliver) fornisce una struttura chiara e replicabile che garantisce l'inclusività e l'efficacia dell'intervento in qualsiasi istituto. 3. Visione nazionale e a lungo termine Il potenziale di replicabilità non si limita alla città di Cluj. La direttrice dei programmi del Centro Culturale di Cluj, Rarița Zbranca, ha espresso l'auspicio che, in futuro, tutte le scuole del Paese (Romania) possano beneficiare di questo tipo di spazi. L'idea è che questo prototipo possa definire un nuovo ambiente educativo che coltivi sistematicamente il benessere, la collaborazione e l'immaginazione dei bambini su scala nazionale. In sintesi, la replicabilità è garantita dal fatto che il progetto ha prodotto non solo uno spazio fisico di 40 mq, ma una metodologia di co-progettazione validata e un impegno politico formale per la sua integrazione in futuri investimenti infrastrutturali.
Contact details:	Sulla base delle informazioni contenute nelle fonti, i riferimenti per contattare i responsabili del progetto "Art & Well-being" o per ottenere ulteriori dettagli si articolano attraverso le organizzazioni partner e le figure chiave che hanno coordinato l'iniziativa. Organizzazioni Principali • Cluj Cultural Centre (Centro Culturale di Cluj): È l'ente che ha iniziato, coordinato e curato l'intero progetto pilota e il processo di co-progettazione. • Urban Scale Interventions (UK): Il team multidisciplinare con sede nel Regno Unito che ha agito come facilitatore del processo, fornendo l'esperienza tecnica in innovazione urbana e design. Figure Chiave e Responsabili Le fonti identificano diverse figure di riferimento per i vari aspetti del progetto: • Coordinamento del processo: Cristina Rogoz e Claudia Cacovean. • Direzione dei Programmi (Cluj Cultural Centre): Rarița Zbranca (Programme Director e curatrice del processo).

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	• Rappresentanza Scolastica: Monica Bereş, direttrice del Liceo "Onisifor Ghibu". • Rappresentanza Istituzionale (Comune di Cluj-Napoca): Ovidiu Cîmpean, Direttore dello Sviluppo. Canali di Contatto Digitali Sebbene le fonti non forniscano numeri di telefono diretti o indirizzi postali completi, indicano chiaramente come interagire con la piattaforma del progetto: • Sezione "Contact": Nei documenti ufficiali del progetto è presente un link specifico per i contatti situato nel footer del sito web. • Iscrizione e aggiornamenti: È disponibile un modulo di iscrizione ("SUBSCRIBE") dove è possibile inserire il proprio indirizzo e-mail per ricevere informazioni e aggiornamenti sulle attività. Per quanto riguarda i partner internazionali menzionati, figurano anche BOZAR (Belgio) e la Fondazione Bruno Kessler (Italia), che hanno collaborato nell'ambito del più ampio progetto "Art & Well-being" finanziato da Creative Europe. https://www.cultureforhealth.eu/inspiration/experimental-spaces-for-art-and-well-being-in-schools/
--	--

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	Protocollo territoriale per la promozione dell'empowerment socioeconomico delle donne che hanno subito violenza
Theme:	Il tema centrale è la promozione dell'empowerment socioeconomico delle donne che hanno subito violenza. Il progetto si focalizza sulla creazione di una sinergia operativa tra i Centri per l'Impiego (CPI) di AFOL Metropolitana e la Rete Antiviolenza, al fine di supportare le donne nel loro percorso di uscita dalla violenza attraverso l'autonomia economica e l'inserimento lavorativo.
Project objectives:	Background: Il quadro normativo e istituzionale che ha dato origine al progetto include: • Delibera di Giunta regionale n. 5080 del 26 luglio 2021: definisce le linee d'azione per il supporto alle donne vittime di violenza e discriminazione sul lavoro. • D.G.R. n. 14059 del 21/10/21: individua AFOL Metropolitana come ente referente per l'attuazione degli interventi presso i CPI del territorio milanese. • Protocollo territoriale (02 maggio 2022): sottoscritto tra AFOL Metropolitana, Comune di Milano, Città Metropolitana e Rete Antiviolenza del Comune di Milano per formalizzare l'impegno comune nell'empowerment delle donne. General project objectives: L'iniziativa mira a: • Recuperare la piena autonomia economica e lavorativa delle donne, muovendosi verso una reale parità di genere. • Fornire supporto e protezione alle donne che subiscono violenza, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro. • Promuovere la collaborazione multisettoriale coinvolgendo servizi per l'impiego, enti di formazione, sistema imprenditoriale, sindacati e terzo settore. Specific objectives: A livello operativo, il progetto si pone i seguenti traguardi: • Istituzione delle "Antenne territoriali": creare figure specializzate all'interno dei CPI di AFOL Metropolitana per intercettare i bisogni delle donne che fuoriescono da percorsi di violenza. • Formazione del personale: formalizzare e realizzare cicli formativi annuali (4 incontri di 4 ore) per le Antenne dei CPI su temi quali la metodologia dell'accoglienza, l'ascolto e la valutazione del rischio. • Standardizzazione delle procedure: definire modalità chiare per la segnalazione dei casi (dal CPI al Centro Antiviolenza e viceversa) e per il supporto all'inserimento nel mercato del lavoro. • Monitoraggio e coordinamento: stabilire incontri semestrali di confronto tra CPI e Centri Antiviolenza (CAV) per monitorare i flussi e aggiornare le procedure in base ai nuovi bisogni emersi. • Facilitazione del contatto: garantire che i CPI agiscano come facilitatori, informando le donne sull'esistenza dei CAV e garantendo la tutela della loro privacy e incolumità.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	Il target group (o gruppo dei destinatari) del progetto si divide in due categorie principali: i beneficiari diretti dell'intervento e i soggetti operativi che ricevono la formazione. 1. Destinatarie dirette (le donne) Il progetto si rivolge a: • Donne che subiscono violenza e discriminazione sul lavoro. • Donne che hanno subito violenza in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro. • Donne che fuoriescono da percorsi di violenza e che necessitano di supporto per intercettare i propri bisogni e avviare un percorso di uscita dalla violenza in sinergia con la Rete Antiviolenza. • Donne che necessitano di autonomia economica e lavorativa, per le quali il progetto prevede percorsi di inserimento lavorativo o la ripresa di un percorso formativo. 2. Destinatari della formazione (il personale operativo) Per garantire il supporto alle donne, il progetto identifica come target anche: • Il personale dei Centri per l'Impiego (CPI) di AFOL Metropolitana che può entrare in contatto con donne in situazione di violenza. • Nello specifico, la figura delle "Antenne territoriali" istituite all'interno dei CPI, le quali ricevono una formazione specialistica sulla violenza di genere, sulla metodologia dell'accoglienza, sull'ascolto e sulla valutazione del rischio. In sintesi, l'azione si concentra sul supporto alle donne in uscita da situazioni di violenza affinché possano raggiungere la parità di genere e l'indipendenza attraverso il lavoro, utilizzando le Antenne dei CPI come ponte qualificato verso i Centri Antiviolenza (CAV) e le Case Rifugio (CR).
Social or health value of the project:	Il valore del progetto si articola principalmente su un piano sociale e di tutela dell'integrità della persona, con l'obiettivo di trasformare il supporto alle donne vittime di violenza da un intervento emergenziale a un percorso strutturato di autonomia e cittadinanza attiva. Ecco i principali elementi che definiscono il valore sociale e di benessere del progetto: Valore Sociale: Empowerment e Autonomia Il cuore sociale dell'iniziativa risiede nella promozione dell'empowerment socioeconomico. Il progetto riconosce che la violenza non è solo un evento traumatico isolato, ma una condizione che mina l'indipendenza della donna. • Recupero dell'autonomia: Il valore sociale primario è il sostegno all'occupazione femminile per il recupero della piena autonomia economica e lavorativa, elemento indispensabile per una reale parità di genere. • Approccio multisettoriale: Il progetto crea una rete che coinvolge servizi per l'impiego, enti di formazione, sistema imprenditoriale, organizzazioni sindacali e terzo settore, promuovendo una responsabilità collettiva verso il fenomeno della violenza. • Inclusione lavorativa: Viene facilitato il (re)inserimento nel mercato del lavoro o la ripresa di percorsi formativi, strumenti essenziali per ricostruire l'identità sociale della donna al di fuori della dinamica di violenza. Valore di Protezione e Benessere (Salute e Integrità) Sebbene il progetto sia focalizzato sul lavoro, esso possiede una forte componente di tutela della salute psicofisica e della sicurezza:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Tutela dell'incolumità: Ogni azione dei Centri per l'Impiego (CPI) deve essere svolta nel rispetto dei tempi della donna e della tutela della sua privacy e incolumità psicofisica. • Valutazione del rischio: La formazione delle "Antenne territoriali" include competenze specifiche sulla metodologia dell'accoglienza, sull'ascolto e sulla valutazione del rischio di recidiva, garantendo che l'intervento non esponga la donna a ulteriori pericoli. • Intercettazione precoce: Il progetto attribuisce un valore fondamentale alla capacità delle Antenne di intercettare i bisogni latenti delle donne che subiscono violenza o discriminazione, agendo come un primo presidio di ascolto anche quando la violenza è "sospetta" e non ancora conclamata. Valore di Rete e Metodologico Il progetto introduce un'innovazione metodologica che aumenta l'efficacia degli interventi sociali: • Sinergia operativa: La collaborazione tra CPI e Centri Antiviolenza (CAV) assicura che il percorso di uscita dalla violenza (gestito dai CAV) e il progetto di inserimento lavorativo (gestito dai CPI) siano integrati e coerenti. • Facilitazione, non sostituzione: Le Antenne dei CPI hanno il compito di facilitare il contatto con i centri specializzati senza sostituirsi alla volontà della donna, rispettando il suo percorso di autodeterminazione. In sintesi, il valore del progetto risiede nel considerare il lavoro come uno strumento di libertà e salute sociale, garantendo al contempo una rete di protezione che vigila sulla sicurezza fisica e psicologica delle destinatarie.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	In base alle fonti fornite, il lead partner (definito nei documenti come "ente referente dell'attuazione degli interventi") è AFOL Metropolitana. Ecco una descrizione dettagliata del suo ruolo e delle sue responsabilità all'interno del progetto: • Identità e Inquadramento: AFOL Metropolitana è l'ente incaricato della gestione dei Centri per l'Impiego (CPI) di Milano e di quelli distribuiti nel territorio metropolitano. La sua designazione come referente per questo specifico progetto deriva dalla D.G.R. n. 14059 del 21/10/21. • Ruolo Strategico: È uno dei principali firmatari del "Protocollo territoriale per la promozione dell'empowerment socioeconomico delle donne che hanno subito violenza", sottoscritto il 02 maggio 2022 insieme al Comune di Milano, alla Città Metropolitana e alla Rete Antiviolenza. • Compiti Operativi Principali: ◦ Istituzione delle "Antenne territoriali": All'interno dei propri CPI, AFOL Metropolitana ha il compito di istituire la figura delle Antenne, ovvero personale specializzato incaricato di intercettare i bisogni delle donne in uscita da percorsi di violenza. ◦ Coordinamento della Formazione: L'ente ha la responsabilità di contattare la Rete Antiviolenza per organizzare cicli formativi annuali e moduli di aggiornamento per il personale dei CPI, definendo i contenuti in base ai bisogni emersi.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	◦ Gestione dell'Accoglienza e del Rinvio: Il personale di AFOL Metropolitana (operatori e Antenne) è responsabile dell'ascolto, della facilitazione del contatto con i Centri Antiviolenza (CAV) e della gestione dei primi colloqui per l'inserimento lavorativo delle donne segnalate dai CAV. ◦ Monitoraggio e Reporting: AFOL Metropolitana si occupa di compilare regolarmente le schede di monitoraggio dei flussi (invii da e verso i centri antiviolenza) per raccogliere dati sul livello di attivazione raggiunto. ◦ Confronto Istituzionale: Insieme alla Rete Antiviolenza, organizza incontri semestrali di aggiornamento e confronto per monitorare l'andamento della collaborazione e l'emersione di nuovi bisogni. In sintesi, AFOL Metropolitana funge da ponte operativo tra il sistema dei servizi per l'impiego e la rete di protezione antiviolenza, garantendo che l'autonomia economica delle donne sia perseguita attraverso procedure standardizzate e personale qualificato.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre ad AFOL Metropolitana, che agisce come ente referente, gli altri partner firmatari del Protocollo territoriale per l'empowerment delle donne vittime di violenza sono: • Il Comune di Milano: Sottoscrittore del protocollo, svolge un ruolo di supervisione e supporto per il follow-up e il coordinamento tra i Centri Antiviolenza (CAV) coinvolti nelle attività formative. • La Città Metropolitana di Milano: Parte firmataria dell'accordo istituzionale del 02 maggio 2022. • La Rete Antiviolenza del Comune di Milano: Un attore fondamentale composto dai Centri Antiviolenza (CAV) e dalle Case Rifugio (CR). Questa rete si occupa di identificare i referenti per la formazione delle "Antenne" dei CPI e di gestire operativamente la segnalazione dei casi e il supporto all'inserimento lavorativo. Oltre a questi partner istituzionali, le fonti indicano che il progetto mira a favorire una collaborazione più ampia con altri soggetti del territorio per favorire l'inserimento lavorativo delle donne, tra cui: • Enti di formazione professionale. • Sistema imprenditoriale. • Organizzazioni sindacali. • Organizzazioni del terzo settore. In sintesi, il progetto si basa su una logica di rete multisettoriale che vede la collaborazione stretta tra i servizi per l'impiego gestiti da AFOL e il sistema di protezione e accoglienza rappresentato dalla Rete Antiviolenza e dagli enti locali.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	In base ai documenti forniti, non sono indicati i dati economici puntuali relativi al budget complessivo o agli eventuali cofinanziamenti monetari destinati al progetto.
number of co-design meetings	In base ai documenti forniti, il numero e la durata degli incontri variano a seconda della fase dell'attività (formazione/coprogettazione dei contenuti o monitoraggio periodico): • Moduli formativi e co-costruzione: Per quanto riguarda lo sviluppo dei moduli formativi (i cui contenuti sono definiti congiuntamente dalle parti

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	e includono la co-costruzione delle linee guida per integrare gli interventi), sono previsti 4 incontri della durata di 4 ore ciascuno. Questi cicli si svolgono con cadenza annuale. • Incontri di confronto e aggiornamento: Per il monitoraggio dell'andamento della collaborazione e la condivisione di eventuali nuovi bisogni emersi, è prevista l'organizzazione di riunioni di confronto tra le operatrici dei Centri Antiviolenza (CAV) e le "antenne" dei Centri per l'Impiego (CPI) ogni 6 mesi. Le fonti non specificano una durata prefissata per questi specifici incontri di aggiornamento. In sintesi, l'attività più strutturata che prevede una dimensione di progettazione comune dei contenuti e delle procedure si articola in 4 sessioni da 4 ore l'una.
Minutes of co-design meetings	4 h per incontro
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo del progetto risiede principalmente nella creazione di un modello di rete strutturato e multisettoriale che unisce il mondo del lavoro (servizi per l'impiego) con quello della protezione sociale (centri antiviolenza), superando la gestione emergenziale della violenza per puntare sull'autonomia della persona. In base alle fonti, gli elementi di maggiore innovazione sono: • L'istituzione delle "Antenne territoriali": All'interno dei Centri per l'Impiego (CPI) viene creata una figura specifica, l'Antenna, formata per intercettare i bisogni delle donne in uscita da percorsi di violenza. Questo trasforma il CPI da semplice erogatore di servizi lavorativi a un presidio di ascolto e orientamento qualificato capace di rilevare segnali di violenza "sospetta o conclamata" durante i colloqui di lavoro. • La Standardizzazione delle Procedure (SOP): Il progetto non si limita a una collaborazione generica, ma formalizza una Procedura Operativa Standard che definisce step chiari per la segnalazione dei casi, il monitoraggio dei flussi e il coordinamento tra AFOL Metropolitana e la Rete Antiviolenza. • Focus sulla violenza nei luoghi di lavoro: A differenza di molti approcci focalizzati esclusivamente sulla violenza domestica, questo protocollo include esplicitamente il supporto per le donne che subiscono violenza e discriminazione sul luogo di lavoro. • Co-costruzione e scambio di saperi: I moduli formativi e le linee guida non sono calati dall'alto, ma sono definiti congiuntamente dalle parti attraverso un confronto tra le competenze delle operatrici dei Centri Antiviolenza (CAV) e quelle degli operatori dei servizi per l'impiego,. • Il lavoro come strumento di libertà: L'innovazione risiede nel considerare l'empowerment socioeconomico non come un elemento secondario, ma come il cardine per il recupero della piena autonomia e della parità di genere, facilitando il contatto con i CAV nel pieno rispetto della privacy e dei tempi della donna. • Monitoraggio costante e dinamico: Il sistema prevede un aggiornamento semestrale degli elenchi dei referenti e incontri periodici di confronto per adattare le procedure ai nuovi bisogni che emergono nel tempo.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto si articola su diversi livelli, partendo da una dimensione operativa locale e metropolitana fino a una coerenza con gli orientamenti sovranazionali. In base alle fonti fornite, ecco l'analisi della portata dell'intervento: Livello Locale e Metropolitano È il livello di impatto principale e operativo. Il progetto interviene direttamente sul territorio di Milano e della sua Città Metropolitana attraverso: • L'attivazione dei Centri per l'Impiego (CPI) gestiti da AFOL Metropolitana, che fungono da punti di contatto per le donne del territorio. • La creazione di una sinergia tra attori locali (Comune di Milano, Città Metropolitana e Rete Antiviolenza) per gestire casi di violenza conclamata o sospetta in modo coordinato. • L'istituzione delle Antenne territoriali, che garantiscono una risposta capillare nei vari CPI distribuiti nell'area metropolitana. Livello Regionale Il progetto ha un forte radicamento nelle politiche della Regione Lombardia: • Trae origine dalla Delibera di Giunta regionale n. 5080 del 26 luglio 2021, che stabilisce gli obiettivi per il supporto alle donne vittime di violenza. • L'individuazione di AFOL Metropolitana come ente referente per l'attuazione degli interventi deriva dalla D.G.R. n. 14059 del 21/10/21. • L'intervento utilizza strumenti regionali come la piattaforma georeferenziata "Non sei da sola" di Regione Lombardia per orientare le donne verso i centri antiviolenza. Livello Nazionale e Sovranazionale Sebbene il progetto sia attuato localmente, il suo impatto e la sua struttura sono guidati da prospettive più ampie: • Orientamento Sovranazionale: La strategia regionale su cui poggia il progetto è esplicitamente definita come coerente all'orientamento mondiale ed europeo in materia di contrasto alla violenza di genere. • Parità di Genere: A livello ideale e sociale, il progetto mira a contribuire alla parità di genere e all'autonomia delle donne, obiettivi centrali delle agende politiche nazionali e internazionali. In sintesi, il progetto trasforma direttive di alto livello (europee e regionali) in pratiche operative concrete sul territorio milanese, creando un modello di rete che può fungere da riferimento per l'integrazione tra servizi per l'impiego e protezione sociale.
Is the project currently ongoing or completed?	In base ai documenti forniti, il progetto risulta essere attualmente in corso e strutturato come una procedura operativa permanente piuttosto che come un'iniziativa a termine. Sebbene il "Protocollo territoriale" sia stato sottoscritto il 02 maggio 2022, le fonti descrivono una serie di attività cicliche e ricorrenti che indicano la continuità del progetto nel tempo: • Formazione continua: Il ciclo formativo per le nuove "Antenne" e i moduli di aggiornamento per il personale già operativo vengono organizzati con cadenza annuale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Aggiornamenti periodici: Gli elenchi dei nominativi delle Antenne dei Centri per l'Impiego (CPI) e dei referenti dei Centri Antiviolenza (CAV) vengono aggiornati e fatti circolare ogni 6 mesi. • Coordinamento costante: Gli incontri di confronto e condivisione tra le operatrici dei CAV e le Antenne dei CPI per monitorare l'andamento della collaborazione sono previsti ogni 6 mesi. • Monitoraggio dei flussi: Le informazioni relative alle donne inviate dai CPI ai centri antiviolenza sono raccolte e condivise con la Rete Antiviolenza con cadenza annuale. • Operatività su bisogno: Le segnalazioni dei casi avvengono in modo continuo, "a seconda dei bisogni emersi" o "quando la donna è pronta" per iniziare il percorso di inserimento lavorativo. In sintesi, le fonti delineano un modello operativo stabile e consolidato volto a integrare strutturalmente i servizi per l'impiego con la rete antiviolenza.
Have its results already been evaluated?	In base alle fonti fornite, i documenti non riportano i dati di una valutazione finale già conclusa, ma descrivono nel dettaglio il sistema di monitoraggio e valutazione continua previsto per misurare l'efficacia del progetto. Il processo di valutazione dei risultati è strutturato attraverso le seguenti azioni: • Monitoraggio dei flussi: Le "Antenne" di AFOL Metropolitana hanno il compito di compilare regolarmente una specifica scheda di monitoraggio (Allegato 5) per raccogliere dati sul numero di segnalazioni effettuate e sul livello di attivazione raggiunto. • Tracciamento annuale: Le operatrici dei Centri Antiviolenza (CAV) tengono traccia delle donne inviate dai Centri per l'Impiego, e queste informazioni vengono condivise con la Rete Antiviolenza con cadenza annuale. • Incontri di verifica semestrali: Ogni sei mesi vengono organizzate riunioni di confronto tra le antenne dei CPI e i referenti dei CAV per analizzare l'andamento della collaborazione, monitorare i casi e discutere eventuali nuovi bisogni emersi. • Documentazione e Follow-up: I verbali (minute) di questi incontri semestrali sono utilizzati esplicitamente come strumenti di monitoraggio e follow-up per verificare la tenuta del percorso. In sintesi, pur non essendo presenti nelle fonti i risultati numerici finali, è attivo un sistema periodico di analisi che consente di valutare costantemente il funzionamento delle procedure operative e l'efficacia del raccordo tra i servizi per l'impiego e i centri antiviolenza.
Potential replicability:	Il progetto presenta un elevato potenziale di replicabilità grazie alla sua struttura basata su procedure standardizzate, strumenti operativi pronti all'uso e un modello di rete flessibile. Di seguito vengono analizzati i fattori che rendono questo intervento esportabile in altri contesti territoriali: 1. Standardizzazione delle Procedure (SOP) Il cuore della replicabilità risiede nella Procedura Operativa Standard (SOP), che scompone l'intervento in 5 step chiari e sequenziali (preparazione, formazione, segnalazione bi-direzionale, monitoraggio e aggiornamento). Questo approccio "a pacchetto" permette ad altre

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	amministrazioni di adottare il medesimo schema logico, adattandolo alle proprie specificità territoriali. 2. Il Modello delle "Antenne Territoriali" L'istituzione della figura delle Antenne territoriali rappresenta un modello organizzativo facilmente replicabile in altri uffici pubblici o centri per l'impiego. La definizione chiara del loro ruolo — ovvero facilitare il contatto senza sostituirsi alla volontà della donna — fornisce un protocollo di comportamento sicuro e professionale per personale non specializzato sulla violenza di genere. 3. Kit di Strumenti Operativi Il progetto include una serie di allegati tecnici che fungono da vero e proprio "kit di replicazione": • Linee guida per l'attuazione pratica del protocollo. • Schede di monitoraggio flussi per raccogliere dati quantitativi sull'efficacia dell'invio tra servizi. • Modelli di comunicazione predefiniti (come la mail di segnalazione tipo) per standardizzare il passaggio di informazioni tra enti diversi. 4. Metodologia di Co-progettazione Il potenziale di replicabilità è rafforzato dal metodo dello "scambio di saperi". I moduli formativi e le linee guida non sono statici, ma vengono definiti congiuntamente dalle parti coinvolte in base ai bisogni emersi. Questa metodologia permette di esportare il progetto in territori con risorse diverse, poiché la formazione viene sempre "calibrata" sulle reali necessità del contesto locale. 5. Coerenza con le Politiche Sovranazionali Essendo l'intervento basato su una logica multisettoriale coerente con gli orientamenti mondiali ed europei, esso si presta a essere inserito in cornici di finanziamento e programmazione più ampie, come quelle regionali o nazionali, facilitando l'adozione del modello da parte di altri enti pubblici. In sintesi, la forza del progetto non risiede solo nei risultati locali, ma nella capacità di offrire un quadro metodologico e operativo già testato che riduce i tempi di progettazione per nuovi territori interessati a integrare i servizi per l'impiego con le reti antiviolenza.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Martina Fontana Rossana Scaricabarozzi

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Il titolo del progetto principale citato nelle fonti è Chain (o CHAIN). Una versione successiva del progetto, che ha portato all'adattamento del modello d'intervento per la città di Roma, è denominata Join our Chain (o Join our CHAIN).
Theme:	Il tema centrale è la prevenzione e il contrasto delle mutilazioni genitali femminili (MGF) e dei matrimoni precoci e forzati (MPF) . Il progetto propone un modello di intervento multi-agenzia , definito " catena di intervento ", che mira a integrare saperi e competenze di diversi settori (sanitario, educativo, legale e sociale) per proteggere bambine, ragazze e donne a rischio o che hanno già subito queste pratiche lesive.
Project objectives:	Background: Le fonti evidenziano un contesto caratterizzato da: • Violazione dei diritti fondamentali: Le MGF e i MPF sono riconosciuti come gravi forme di violenza di genere e violazioni dei diritti umani, spesso radicate in culture patriarcali che intendono controllare il corpo e la sessualità femminile. • Fenomeni sommersi: Si tratta di pratiche spesso poco visibili che faticano a essere riconosciute dalla società e dagli operatori che entrano in contatto con le potenziali vittime. • Contesto urbano: Città come Milano e Roma presentano un'alta concentrazione di popolazione di origine straniera proveniente da paesi dove tali pratiche sono diffuse, rendendo urgente l'attivazione di reti locali efficaci. • Origine del metodo: Il concetto di "catena di intervento" nasce in Olanda alla fine degli anni '90 per gestire i casi di MGF mettendo al centro i diritti delle donne. • Finanziamento europeo: CHAIN è stato co-finanziato dal programma "Rights, Equality, Citizenship", mentre Join our CHAIN dal programma "Citizenship, Equality, Rights and Values" (CERV) dell'Unione Europea. General project objectives: Gli obiettivi di ampio respiro dei progetti includono: • Contribuire alla prevenzione delle MGF e dei MPF nei territori di riferimento. • Garantire il diritto all'autodeterminazione e a una vita libera dalla violenza per tutte le bambine, ragazze e donne. • Migliorare il funzionamento della rete locale responsabile per l'emersione, l'identificazione, la protezione e il supporto dei casi. Specific objectives: Per raggiungere i traguardi generali, i progetti si pongono i seguenti compiti operativi: • Creazione di una rete territoriale multi-settoriale: Coinvolgere attori pubblici e del privato sociale per condividere responsabilità e risorse. • Sviluppo di procedure operative standard: Arrivare all'adozione stabile di protocolli condivisi per la segnalazione e la presa in carico dei casi. • Attività di sensibilizzazione e formazione: Realizzare interventi formativi, networking, lobbying e advocacy rivolti agli attori chiave. • Coinvolgimento delle comunità migranti: Riconoscere il ruolo fondamentale dei leader e dei membri delle comunità nel promuovere l'abbandono delle pratiche dannose.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Definizione di fasi d'intervento chiare: Strutturare il percorso di supporto in tre fasi distinte: Emersione (rilevazione del rischio), Invio (segnalazione agli enti competenti) e Assistenza e Protezione (presa in carico multidimensionale). • Promozione di approcci specifici: Assicurare che ogni intervento sia basato sui diritti umani, sensibile al genere, centrato sui diritti del minore, intersezionale e transculturale.
Target group:	Il gruppo target dei progetti CHAIN e Join our CHAIN può essere suddiviso in beneficiari diretti e attori chiave della rete di protezione, come dettagliato nelle fonti: 1. Bambine, ragazze e donne Il target primario è costituito da bambine, ragazze e donne che vivono nelle città di Milano e Roma e che si trovano in una delle seguenti condizioni: • Sono a rischio di essere sottoposte a mutilazioni genitali femminili (MGF) o a matrimoni precoci e forzati (MPF). • Hanno già subito tali pratiche lesive e necessitano di assistenza, protezione o supporto sanitario e psicologico. • Appartengono a comunità di origine straniera provenienti da paesi con un'alta incidenza di queste pratiche, tra cui Egitto, Nigeria, Senegal, Etiopia, Guinea, Pakistan e Bangladesh. • È importante notare che, sebbene in misura molto inferiore rispetto alle ragazze, anche i ragazzi sono identificati come potenziali vittime di matrimoni precoci, subendo forti disagi psicologici e limitazioni alla propria autodeterminazione. 2. Professionisti e istituzioni (Target indiretto) Il progetto si rivolge strategicamente agli attori che compongono la "catena di intervento", ovvero coloro che rappresentano il primo contatto potenziale per l'emersione dei casi. Questi includono operatori dei settori: • Sanitario: medici di base, pediatri, ginecologi, ostetriche e infermieri. • Educativo: dirigenti scolastici, insegnanti e psicologi scolastici. • Legale e Forze dell'ordine: magistrati, avvocati, polizia locale e commissioni territoriali per la protezione internazionale. • Sociale: assistenti sociali, operatori di centri antiviolenza, case rifugio e centri di accoglienza per migranti. 3. Comunità migranti e leader comunitari Un ruolo centrale è affidato alle comunità della diaspora residenti in Italia. Il progetto mira a coinvolgere: • Community Trainers: figure appartenenti alle comunità stesse che partecipano attivamente allo scambio di conoscenze e alla sensibilizzazione. • Leader religiosi e d'opinione: identificati come agenti di cambiamento capaci di promuovere l'abbandono delle pratiche dannose dall'interno delle comunità, senza negare l'appartenenza culturale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Social or health value of the project:	Il valore dei progetti CHAIN e Join our CHAIN si manifesta attraverso una duplice dimensione, sociale e sanitaria, mirata a proteggere l'integrità e i diritti delle bambine, ragazze e donne. Valore Sociale Il valore sociale del progetto risiede principalmente nella tutela dei diritti umani fondamentali e nel contrasto alla violenza di genere. • Promozione dell'autodeterminazione: Il progetto mira a garantire alle donne il diritto di decidere del proprio corpo e della propria vita, contrastando pratiche che sono espressione di una cultura patriarcale di controllo. • Rafforzamento della rete territoriale: Attraverso il modello della "catena di intervento", il progetto crea una sinergia tra settori diversi (scuola, servizi sociali, forze dell'ordine, magistratura), migliorando la capacità del sistema locale di far emergere casi sommersi e fornire protezione. • Coinvolgimento delle comunità: Un elemento di grande valore sociale è l'uso di Community Trainers e mediatori linguistico-culturali, che agiscono come ponti per promuovere il cambiamento dall'interno delle comunità migranti, senza negare l'appartenenza culturale. • Approccio intersezionale e transculturale: Gli interventi tengono conto delle specificità individuali e delle molteplici forme di discriminazione, rispettando i codici culturali pur mettendo al centro i diritti universali. Valore Sanitario Il valore sanitario è cruciale per prevenire e curare le gravi conseguenze fisiche e psicologiche derivanti dalle pratiche lesive. • Prevenzione di traumi e complicanze: Il progetto lavora per evitare danni immediati (emorragie, infezioni, shock) e cronici (infertilità, problemi urinari e mestruali) causati dalle MGF. • Salute sessuale e riproduttiva: Viene promosso il diritto al benessere fisico e mentale legato all'apparato riproduttivo e alla possibilità di vivere gravidanze sane e sicure, minacciate dai matrimoni precoci. • Accesso a cure specialistiche: La "catena di intervento" facilita l'invio delle donne a centri sanitari di eccellenza per interventi di deinfibulazione o ricostruzione clitoridea (come la Clinica Mangiagalli e l'Ospedale S. Paolo a Milano, o il S. Camillo-Forlanini e l'INMP a Roma). • Supporto psicologico: Il modello prevede una presa in carico multidisciplinare per affrontare disturbi come ansia, depressione e stress post-traumatico (PTSD) derivanti dalle violenze subite. • Formazione degli operatori: Il progetto garantisce che il personale sanitario sia adeguatamente formato per riconoscere i segnali di rischio e gestire le complicanze in modo sensibile e professionale.
Lead partner description (Local, Regional, National, European,	Il lead partner (o capofila) dei progetti CHAIN e Join our CHAIN è l'organizzazione Terre des femmes, con sede in Germania. In qualità di coordinatore, Terre des femmes ha guidato i consorzi europei responsabili dell'implementazione delle attività in vari paesi. Nello specifico: • Per il progetto CHAIN, ha collaborato con ActionAid (Italia), EQUIPOP (Francia), End FGM Europe (Belgio) e Save a Girl, Save a Generation (Spagna).

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

International Public Authority¹:	• Per il progetto Join our CHAIN, ha coordinato il consorzio composto da ActionAid (Italia), End FGM EU Network (Belgio) e AkiDwa (Irlanda). Oltre al ruolo di coordinamento gestionale, l'organizzazione partecipa attivamente alla produzione di contenuti scientifici e informativi sui temi trattati dal progetto; le fonti citano infatti diverse edizioni di una loro brochure informativa sulle mutilazioni genitali femminili utilizzata come riferimento per la redazione dei modelli d'intervento. Il loro contributo si inserisce nel quadro più ampio delle attività di sensibilizzazione, formazione, networking e advocacy previste dai programmi europei per la prevenzione delle pratiche lesive.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre al lead partner Terre des femmes, i progetti coinvolgono diversi partner formali a livello europeo e una vasta rete di enti pubblici e del terzo settore a livello locale (Milano e Roma), che contribuiscono all'attuazione della "catena di intervento". Partner formali dei consorzi europei I partner che hanno implementato le attività insieme a Terre des femmes variano a seconda del progetto: • Per il progetto CHAIN: ActionAid (Italia), EQUIPOP (Francia), End FGM Europe (Belgio) e Save a Girl, Save a Generation (Spagna). • Per il progetto Join our CHAIN: ActionAid (Italia), End FGM EU Network (Belgio) e AkiDwa (Irlanda). Enti collaboratori e stakeholder locali Per la definizione dei modelli d'intervento e l'operatività sul territorio, i progetti si avvalgono della collaborazione di numerose realtà istituzionali e sociali. Nella città di Milano (Progetto CHAIN): Le fonti citano una rete composta da soggetti sanitari, legali e sociali, tra cui: • Sanità: ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Ospedale S. Paolo (Centro di Salute e Ascolto per le donne Immigrate), Fondazione IRCCS Ca' Granda Policlinico (Clinica Mangiagalli e SVSeD) e AMREF Health Africa Italia. • Istituzioni e Giustizia: Comune di Milano (Servizi Sociali e Rete Antiviolenza), Polizia Locale (Nucleo tutela donne e minori), Tribunale Ordinario di Milano, Ufficio Scolastico Territoriale e UNHCR. • Ricerca e Terzo Settore: Università degli Studi Bicocca, Fondazione ISMU, Save the Children, ASGI, Cooperativa CRINALI, Cooperativa LOTTA, Fondazione Albero della Vita e CeAS. Nella città di Roma (Progetto Join our CHAIN): Il modello per la capitale vede coinvolti: • Sanità e Ricerca: ASL Roma 2 e Roma 3, Ospedale S. Camillo Forlanini, Ospedale S. Filippo Neri, INMP (Istituto Nazionale Salute, Migrazioni e Povertà), Istituto San Gallicano (IFO), SaMiFo (Salute Migranti Forzati) e SICPRE. • Istituzioni: Roma Capitale (Assessorati alle Politiche Sociali, Salute e Scuola; Dipartimento Pari Opportunità), Commissione Capitolina Pari Opportunità, Carabinieri (Stazione Ponte Milvio) e UNHCR.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Associazioni e Cooperative: Aidos, Amref Health Africa Italia, ARCI Solidarietà, ASGI, Asinitas, BeFree Cooperativa Sociale, CIR ONLUS, Intersos, PARSEC, Save the Children e Trama di Terre. Questi partner e collaboratori formano la rete multi-agenzia necessaria per coprire tutte le fasi della catena: dall'emersione del rischio alla protezione legale, fino all'assistenza sanitaria specialistica come la deinfibulazione o la ricostruzione chirurgica.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Sulla base delle fonti fornite, le informazioni riguardanti il finanziamento dei progetti sono le seguenti: • Cofinanziamento: Entrambi i progetti sono co-finanziati dall'Unione Europea. • Programmi di finanziamento: ◦ Il progetto CHAIN è stato realizzato grazie al co-finanziamento del programma "Rights, Equality, Citizenship" dell'Unione Europea. ◦ Il progetto Join our CHAIN è stato realizzato nell'ambito del programma "Citizenship, Equality, Rights and Values" (CERV) dell'Unione Europea. Le fonti sottolineano l'importanza della sostenibilità delle risorse economiche e umane affinché la "catena di intervento" possa funzionare puntualmente e garantire l'emersione, l'invio e la protezione dei casi. Join our CHAIN in totale era 900.000 euro ma tutto il partenariato.
number of co-design meetings	3 incontri di gruppo per lo sviluppo di modelli di catena di intervento sia su Milano che su Roma e oltre 20/25 incontri bilaterali con diversi stakeholder per sviluppo e validazione. I documenti offrono dettagli significativi sulla natura e la frequenza della collaborazione che ha portato alla definizione dei modelli di intervento: • Scambio continuo e stimolante: I contenuti dei modelli per Milano e Roma sono stati elaborati grazie a uno "scambio continuo, competente e stimolante" con le Community Trainers e i rappresentanti di enti pubblici e del terzo settore. • Collaborazione multi-agenzia: Il documento sottolinea che il lavoro svolto non è stato un evento isolato, ma un "percorso virtuoso" di co-elaborazione che va oltre le tempistiche formali del progetto europeo. • Riunioni a cadenza regolare: Per quanto riguarda il funzionamento a regime della "catena di intervento", il modello prevede un sistema di governance che includa la convocazione di riunioni da tenersi a cadenza regolare per il coordinamento della rete. • Monitoraggio dei casi: Una volta avviata l'assistenza, i team multidisciplinari responsabili della gestione dei singoli casi hanno il compito di riunirsi periodicamente per monitorare la situazione e aggiornare i piani di valutazione del rischio. In sintesi, sebbene manchi un dato numerico puntuale sul numero di workshop o tavoli tecnici iniziali, le fonti descrivono un processo di progettazione basato su una relazione costante e sistematica tra tutti gli attori della rete.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Minutes of co-design meetings	Il dato è già stato indicato nella risposta precedente.
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo dei progetti CHAIN e Join our CHAIN risiede principalmente nell'adozione e nell'adattamento del modello della "catena di intervento", un approccio sistemico e multidisciplinare per il contrasto alle pratiche lesive. Di seguito sono analizzati i principali elementi di innovazione emersi dalle fonti: 1. Il modello multi-agenzia e multi-settoriale L'innovazione fondamentale è la creazione di una rete territoriale che integra saperi e competenze di ambiti professionali solitamente distinti. Il progetto supera l'approccio settoriale per costruire un sistema dove i settori sanitario, educativo, legale e sociale cooperano sulla base di procedure condivise e regolamentate da protocolli. Questo permette di gestire la complessità delle mutilazioni genitali femminili (MGF) e dei matrimoni precoci e forzati (MPF) in modo coordinato, garantendo che ogni attore sappia esattamente "cosa, chi, quando e come" agire. 2. Coinvolgimento attivo delle comunità (Community Trainers) Il progetto non si limita a intervenire "dall'esterno", ma riconosce il ruolo centrale delle comunità migranti e delle loro figure leader come agenti di cambiamento. L'integrazione nelle fasi di co-progettazione delle Community Trainers — figure appartenenti alle stesse comunità colpite — assicura che il modello sia culturalmente sensibile e capace di promuovere l'abbandono delle pratiche dannose dall'interno, senza negare l'identità culturale. 3. Approccio olistico e trasversale Il modello non si concentra solo sulla fase critica, ma copre l'intero percorso attraverso tre fasi strutturate: • Emersione: Rilevazione dei segnali di rischio in contesti quotidiani (scuole, farmacie, unità di strada). • Invio: Procedure standardizzate di segnalazione tra enti. • Assistenza e Protezione: Presa in carico multidimensionale (alloggiativa, medica, psicologica, legale). 4. Metodologia intersezionale e transculturale Il progetto adotta standard metodologici avanzati che vanno oltre la semplice assistenza. L'integrazione sistematica di approcci specifici rappresenta un punto di rottura rispetto alle prassi tradizionali: • Approccio basato sui diritti umani (HRBA): Mette la donna al centro come titolare di diritti e non come mera beneficiaria. • Approccio intersezionale: Riconosce che le identità sono modellate da forme multiple di discriminazione. • Approccio transculturale: Utilizza la mediazione linguistico-culturale non solo come traduzione, ma come interpretazione di codici culturali complessi per garantire una comunicazione reale ed efficace. 5. Adattamento al contesto urbano locale Un ulteriore elemento innovativo è lo sforzo di adattamento territoriale. Il modello originale (nato in Olanda) è stato rimodellato specificamente per

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	le realtà di Milano e Roma, tenendo conto delle specifiche risorse locali, dei flussi migratori e della rete dei servizi esistenti in queste città. Ad esempio, il modello di Roma rappresenta un aggiornamento e un adattamento diretto di quello sviluppato precedentemente per Milano. 6. Interconnessione tra MGF e MPF Il progetto tratta le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci e forzati come fenomeni interconnessi. Spesso le MGF sono praticate proprio come rito di passaggio in preparazione al matrimonio. Affrontare entrambe le pratiche all'interno della stessa "catena di intervento" permette di intercettare i segnali di rischio in modo più efficace e precoce.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto dei progetti CHAIN e Join our CHAIN si articola su diversi livelli, dalla dimensione urbana fino a quella europea, attraverso l'implementazione di un modello strutturato di prevenzione e contrasto alle pratiche lesive. Livello Locale (Milano e Roma) L'impatto più immediato riguarda le città di Milano e Roma, identificate come territori prioritari a causa dell'alta presenza di popolazione proveniente da paesi a tradizione escissoria. • Creazione di reti multi-agenzia: Il progetto ha permesso di strutturare una rete territoriale che coinvolge settori sanitario, educativo, legale e sociale. Questo sistema, definito "catena di intervento", assicura che gli attori locali (scuole, servizi sociali, ospedali) adottino prassi operative condivise per la segnalazione e la presa in carico dei casi. • Emersione del sommerso: Attraverso la formazione di operatori di primo contatto (insegnanti, pediatri, assistenti sociali), il progetto mira a rendere visibili fenomeni spesso nascosti, facilitando l'identificazione precoce dei rischi. • Empowerment delle comunità: Il coinvolgimento delle Community Trainers all'interno dei territori urbani promuove un cambiamento culturale diretto, rendendo i membri delle comunità migranti agenti attivi nella prevenzione di MGF e MPF. Livello Regionale Il progetto si integra e rafforza i sistemi di protezione regionale: • Centri di riferimento: A livello regionale, l'impatto si concretizza nel supporto e nell'invio delle donne ai centri di eccellenza. L'Ospedale S. Paolo è indicato come il Centro Regionale di riferimento per le MGF in Lombardia, mentre l'Ospedale S. Camillo Forlanini svolge lo stesso ruolo per la Regione Lazio. • Normativa regionale: Il modello si allinea alla legislazione regionale, come la Legge Regionale della Lombardia n. 11/2012, che promuove interventi di prevenzione e sostegno per le vittime di violenza, inclusi i matrimoni forzati e le MGF. Livello Nazionale A livello nazionale, i progetti contribuiscono all'attuazione e al monitoraggio delle leggi dello Stato italiano: • Supporto legislativo: Il progetto supporta l'applicazione della Legge 7/2006 (contro le MGF) e della Legge 69/2019 (Codice Rosso) per il reato di costrizione al matrimonio.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Dati e Statistiche: I progetti attingono e contribuiscono a ricerche nazionali (come quelle dell'Università Milano Bicocca) per stimare la prevalenza delle ragazze a rischio in Italia, fornendo un quadro aggiornato utile per le politiche pubbliche. • Rete di servizi: Il modello integra l'uso di strumenti nazionali come il numero 1522 (Antiviolenza e Stalking) e il numero verde 800 300 558 (specifico per le MGF), collegando le risorse locali ai servizi governativi. Livello Sovranazionale (Europeo e Internazionale) L'impatto sovranazionale è garantito dalla natura stessa dei progetti, co-finanziati dall'Unione Europea. • Cooperazione Europea: La collaborazione tra partner di diversi paesi (Germania, Italia, Francia, Belgio, Spagna, Irlanda) permette lo scambio di best practices a livello comunitario. • Adozione di standard internazionali: I progetti operano nel quadro di trattati internazionali come la Convenzione di Istanbul (2011), l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Obiettivo 5.3) e la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. • Sviluppo di modelli transnazionali: Il concetto di "catena di intervento" è basato su un modello nato in Olanda ("Dutch Chain Approach"), che grazie a questi progetti viene adattato e scalato in altri contesti europei, contribuendo a una risposta coordinata dell'UE contro le pratiche lesive.
Is the project currently ongoing or completed?	In base alle fonti fornite, la situazione dei due progetti è la seguente: • CHAIN: Questo progetto è descritto come un "precedente progetto europeo". Il modello di intervento sviluppato per la città di Milano nell'ambito di CHAIN è servito come base per essere successivamente adattato e aggiornato per la città di Roma. La seconda edizione del documento relativo a Milano è datata maggio 2024. • Join our CHAIN: Rappresenta l'evoluzione del primo progetto ed è quello che ha portato alla realizzazione del modello per la città di Roma, con un'edizione documentata a giugno 2024. Sebbene i progetti siano legati a finanziamenti europei con tempistiche definite, le fonti sottolineano che l'obiettivo è andare oltre la durata formale dei progetti stessi. Gli autori evidenziano che: 1. Il lavoro deve continuare: Viene esplicitamente dichiarato che "il lavoro da fare è ancora tanto e va al di là delle tempistiche dettate dal progetto europeo". 2. Sostenibilità e stabilità: L'auspicio espresso è che i percorsi virtuosi attivati possano portare all'adozione stabile della catena di intervento nei territori di Milano e Roma, garantendo continuità anche dopo la fine dei finanziamenti UE. 3. Aggiornamento costante: Si specifica che gli strumenti operativi, come gli indicatori di rischio, devono essere regolarmente aggiornati in base alle evoluzioni del fenomeno. In sintesi, mentre il ciclo formale del progetto CHAIN è indicato come concluso o precedente, il progetto Join our CHAIN ha prodotto documentazione operativa molto recente (giugno 2024), e l'intero sistema della "catena di intervento" è concepito per diventare una prassi stabile e duratura per le reti locali.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Have its results already been evaluated?	Secondo quanto riportato nelle fonti, la valutazione dei risultati è considerata una componente essenziale e continua del modello operativo, piuttosto che un evento concluso. Ecco i dettagli su come viene gestita la valutazione nei progetti: • Verifica periodica del modello: La "catena di intervento" è sottoposta a verifiche periodiche per stabilire se il meccanismo di cooperazione tra i vari enti e le procedure attivate stiano effettivamente portando ai risultati attesi. • Revisione delle prassi: Questo processo di valutazione permette di rivedere e aggiornare le prassi, le metodologie e gli strumenti utilizzati, tenendo conto anche delle opinioni delle bambine, ragazze e donne assistite. • Valutazione dei casi individuali: Ogni singolo caso preso in carico da un team multidisciplinare viene monitorato periodicamente per identificare nuove esigenze e aggiornare il piano di gestione dei rischi. I risultati di queste valutazioni individuali devono essere sempre comunicati e discussi con la persona assistita. • Evoluzione del progetto: Il fatto che il modello per la città di Roma (progetto <i>Join our CHAIN</i>) sia descritto come un "adattamento e aggiornamento" del modello precedentemente sviluppato per Milano (<i>progetto CHAIN</i>) indica che è già stata effettuata una valutazione qualitativa delle esperienze precedenti per migliorare l'efficacia dell'intervento. • Sostenibilità oltre il progetto: Le fonti chiariscono che il lavoro di valutazione e monitoraggio deve proseguire oltre le tempistiche formali del finanziamento europeo per garantire che la rete territoriale rimanga efficiente e aggiornata rispetto all'evoluzione dei fenomeni di MGF e MPF. In sintesi, mentre il sistema prevede un monitoraggio costante per ogni caso, il modello stesso viene continuamente valutato e perfezionato attraverso il dialogo tra i partner e il riscontro delle beneficiarie.
Potential replicability: for	Il potenziale di replicabilità del modello della "catena di intervento" è molto elevato, come dimostrato dal fatto che il sistema stesso è basato sul trasferimento e l'adattamento di buone pratiche tra diversi contesti geografici e tematici. Di seguito sono analizzati i fattori che rendono questo progetto un modello scalabile e replicabile: 1. Prova concreta di replicabilità: da Milano a Roma La prova più evidente della replicabilità risiede nel passaggio tra i due progetti citati nelle fonti: il modello di catena d'intervento implementato a Roma nel 2024 è esplicitamente descritto come un "adattamento e aggiornamento" del modello sviluppato precedentemente ad Milano nel 2022. Questo dimostra che la struttura del progetto può essere esportata con successo da una realtà urbana a un'altra, purché si tenga conto delle specificità locali. 2. Origini internazionali e scalabilità europea La metodologia non è limitata al contesto italiano, ma ha una dimensione sovranazionale: • Radici olandesi: Il termine e il metodo della "catena d'intervento" sono stati conati originariamente in Olanda alla fine degli anni '90 per la gestione dei casi di MGF.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Network europeo: I progetti CHAIN e Join our CHAIN hanno coinvolto consorzi di partner in Germania, Francia, Belgio, Spagna e Irlanda, dimostrando che i principi cardine della rete multi-agenzia sono applicabili in diversi sistemi legislativi e sociali europei. • Ispirazione trasversale: Il sistema trae ispirazione da altri modelli di coordinamento multi-agenzia già utilizzati per identificare e proteggere le vittime di altre gravi violazioni dei diritti umani, come la tratta di esseri umani. 3. Elementi strutturali che facilitano la replica La replicabilità è sostenuta da una metodologia standardizzata che fornisce strumenti pronti per essere adottati in nuovi territori: • Fasi d'intervento chiare: La divisione del lavoro in tre fasi (Emersione, Invio, Assistenza e protezione) fornisce una "mappa" operativa valida per qualsiasi settore (sanitario, educativo, legale o sociale). • Strumenti operativi pronti all'uso: Le fonti includono strumenti tecnici come liste di indicatori di rischio, guide per i colloqui individuali, schede di valutazione del rischio e moduli di segnalazione. Questi materiali possono essere facilmente tradotti e adattati ad altri contesti regionali o nazionali. • Approcci metodologici universali: L'uso di approcci basati sui diritti umani, sulla sensibilità di genere e sulla transculturalità garantisce che il modello rimanga etico ed efficace indipendentemente dal luogo di applicazione. 4. Il ruolo chiave dei Community Trainers Un elemento centrale e altamente replicabile è il coinvolgimento attivo delle comunità "con background migratorio" (sono include anche le nuove generazioni). L'integrazione di figure ponte appartenenti alla diaspora come agenti di cambiamento è una strategia che può essere applicata in ogni città con una presenza significativa di popolazioni provenienti da paesi a tradizione escissoria. Condizioni per una replica efficace Sebbene il modello sia flessibile, le fonti sottolineano che una replica di successo richiede: • Adattamento territoriale: Non si tratta di una copia identica, ma di una calibrazione sulle risorse, sui servizi e sulla popolazione specifica del nuovo territorio. • Governance locale: È necessaria la guida di un ente responsabile che coordini le riunioni di rete a cadenza regolare. • Sostenibilità: La catena deve essere supportata da adeguate risorse umane ed economiche per funzionare in modo puntuale.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Benedetta Balmaverde Isabella Orfano Rossana Scaricabrozzi

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	Il titolo ufficiale del progetto è Proyecto Arte, Salud y Cuidados (= Arte, salute e cura)
Theme:	Il tema centrale è il benessere della comunità attraverso l'integrazione delle arti visive e dell'educazione artistica nei percorsi di promozione della salute e prevenzione. Il progetto si focalizza sull'uso dell'arte come risorsa per affrontare sfide sociali e sanitarie, promuovendo concetti quali la creatività, la curiosità, l'autocoscienza e l'autocura. Le attività spaziano tra diverse tecniche come fotografia, disegno, scultura, arte tessile, graffiti e giardini verticali.
Project objectives:	Background: Inizio e Partnership: Il progetto è nato nel 2011 a seguito di un accordo tra Madrid Salud (organismo del Comune di Madrid per la prevenzione e promozione della salute) e l'Università Complutense di Madrid. Collaborazione Intersettoriale: Si basa su una sinergia tra il mondo accademico (studenti e ricercatori delle Facoltà di Belle Arti ed Educazione) e i servizi sanitari pubblici. Rete Territoriale: Madrid Salud mette a disposizione una rete di 16 centri sanitari comunitari e 5 centri specializzati (per giovani o prevenzione cognitiva), dove operano team multidisciplinari composti da medici, infermieri, psicologi e assistenti sociali. Evoluzione: Dal 2017, la sostenibilità dell'approccio è garantita anche attraverso l'erogazione annuale di borse di studio per ricercatori specializzati in "Arte e Salute". General project objectives: L'obiettivo principale è incorporare l'arte come risorsa metodologica nei programmi di prevenzione e promozione della salute della città di Madrid. Il progetto mira a dimostrare che l'arte è uno strumento valido per favorire la partecipazione dei cittadini alla cura della propria salute e per migliorare il benessere fisico, mentale e sociale della comunità. Specific objectives: ▪ Il ruolo dei professionisti dell'arte all'interno del progetto persegue diversi obiettivi operativi: ▪ Mediazione e Trasformazione: Agire come mediatori per generare processi di cambiamento significativo nelle persone e nelle comunità. ▪ Sviluppo di Strumenti: Fornire strumenti artistici che facilitino la riflessione, il dialogo e la comunicazione tra cittadini, agenti sociali e professionisti sanitari. ▪ Integrazione Multidisciplinare: Partecipare a progetti di salute comunitaria apportando una prospettiva artistica che stimoli le capacità creative dei team sanitari. ▪ Rafforzamento delle Reti Sociali: Potenziare le reti di quartiere e dare voce ai cittadini, aumentando l'impatto sociale delle azioni di promozione della salute. ▪ Supporto all'Autocoscienza: Facilitare percorsi artistici che offrano l'opportunità di affrontare sfide personali e scoprire nuove vie di autosviluppo.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	▪ Supporto a Programmi Specifici: Applicare l'arte in ambiti quali la dieta sana, l'attività fisica, l'invecchiamento attivo, la salute sessuale e mentale, o per affrontare situazioni di isolamento e lutto.
Target group:	La popolazione target del progetto Arte, Salud y Cuidados è estremamente ampia e diversificata, abbracciando praticamente tutte le fasce d'età e diverse categorie sociali all'interno della comunità di Madrid. Secondo le fonti, il progetto si rivolge specificamente a: • Tutte le fasce generazionali: Il gruppo target include bambini (anche in tenera età), giovani, adulti e anziani. • La comunità locale e i quartieri: L'iniziativa mira a coinvolgere i cittadini e gli agenti sociali che vivono nelle aree servite dai Centri Sanitari Comunitari di Madrid, favorendo il dialogo e la partecipazione di vicinato. • Gruppi con esigenze specifiche o vulnerabilità: ○ Persone che affrontano situazioni di isolamento o lutto. ○ Persone con disturbi mentali gravi (attraverso programmi come il progetto ARVICO). ○ Donne e madri, incluse giovani madri di etnia rom, coinvolte in laboratori artistici per migliorare il proprio benessere. ○ Persone coinvolte in programmi di prevenzione su temi quali la salute sessuale e riproduttiva, l'invecchiamento attivo, l'attività fisica e la prevenzione cognitiva. In sintesi, il progetto utilizza l'arte come strumento trasversale per migliorare il benessere fisico, mentale e sociale di tutta la popolazione madrilenà, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili o inseriti in specifici percorsi di prevenzione sanitaria.
Social or health value of the project:	Il progetto Arte, Salud y Cuidados possiede un profondo valore sia sanitario che sociale, agendo come un ponte tra le pratiche creative e la promozione della salute pubblica. Il valore dell'iniziativa è confermato non solo da dati quantitativi, ma anche da numerosi studi, conferenze e tesi di dottorato che ne attestano l'efficacia. Valore Sanitario Il progetto trasforma l'arte in una risorsa metodologica per la prevenzione e la promozione della salute. I principali benefici in ambito sanitario includono: • Miglioramento del benessere psicofisico: L'arte viene utilizzata come strumento per migliorare il benessere fisico, mentale e sociale dei partecipanti.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

- **Supporto a programmi specifici:** L'approccio artistico è integrato in percorsi sanitari cruciali, come quelli dedicati alla **dieta sana**, all'**attività fisica**, alla **salute sessuale e riproduttiva** e all'**invecchiamento attivo**.
- **Salute Mentale e percorsi terapeutici:** Sono stati ottenuti risultati significativi nel miglioramento delle abilità sociali e comunicative in persone con **disturbi mentali gravi** (attraverso il progetto ARVICO) e nel supporto a gruppi per la **disassuefazione dal tabacco**.
- **Strumento di autocura:** Le attività artistiche promuovono l'**autocoscienza e l'autocura**, fornendo ai cittadini strumenti per affrontare sfide personali, isolamento o processi di lutto.

Valore Sociale

Il progetto agisce come un catalizzatore per la trasformazione della comunità e il rafforzamento dei legami sociali.

- **Partecipazione dei cittadini:** L'arte si è dimostrata uno strumento valido per aprire nuove vie di partecipazione pubblica alla sanità preventiva, dando voce ai cittadini e aumentando l'impatto delle azioni sul territorio.
- **Inclusione e coesione sociale:** L'iniziativa si rivolge a gruppi vulnerabili o specifici, come **giovani madri di etnia rom**, persone che vivono la solitudine o donne in contesti di prevenzione, creando "esperienze significative" e reti di supporto.
- **Rafforzamento delle reti di quartiere:** Attraverso progetti come i **giardini verticali** o laboratori di collage comunitario, il progetto favorisce il dialogo tra residenti, agenti sociali e professionisti sanitari, rendendo i quartieri più uniti e solidali.
- **Mediazione e Trasformazione:** Gli artisti agiscono come mediatori che facilitano il cambiamento sociale, stimolando la creatività non solo dei cittadini ma anche degli stessi team sanitari multidisciplinari.

In sintesi, il valore del progetto risiede nella sua capacità di **umanizzare le cure** e di rendere la salute un processo partecipativo e creativo, capace di generare connessioni autentiche tra le persone e le istituzioni.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il lead partner (organizzatore principale) del progetto è l'Università Complutense di Madrid (UCM), un'istituzione accademica pubblica con sede in Spagna. All'interno dell'università, il progetto coinvolge attivamente la Facoltà di Belle Arti e la Facoltà di Educazione, che forniscono le competenze artistiche e pedagogiche necessarie per l'iniziativa. Il ruolo dell'ateneo è quello di integrare studenti, ricercatori (Early Career Researchers) e professionisti dell'arte all'interno dei team sanitari per incorporare l'arte come risorsa metodologica nei programmi di prevenzione. Il progetto si basa su una partnership strategica con Madrid Salud, descritto come il partner operativo fondamentale. Di seguito le caratteristiche principali di questo ente: • Natura dell'ente: È l'organismo pubblico del Comune di Madrid responsabile della prevenzione e promozione della salute nella città. • Infrastruttura: Mette a disposizione una vasta rete composta da 16 centri sanitari comunitari e 5 centri specialistici (dedicati ai giovani o alla prevenzione cognitiva) distribuiti sul territorio urbano. • Personale: Impiega circa 400 professionisti che lavorano in team interdisciplinari, inclusi medici, infermieri, psicologi, psichiatri, assistenti sociali e personale amministrativo. • Sostegno finanziario: Madrid Salud è indicata come la principale fonte di finanziamento del progetto, garantendone anche la sostenibilità attraverso l'erogazione annuale di borse di studio per la ricerca in "Arte e Salute". La collaborazione tra queste due istituzioni è stata formalizzata nel 2011 con la firma di un accordo volto a esplorare i benefici dell'arte applicata alla salute comunitaria.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre ai due promotori principali (l'Università Complutense di Madrid e Madrid Salud), il progetto coinvolge una vasta rete di partner istituzionali, culturali e sociali che operano a diversi livelli: Partner Istituzionali e di Rete (Livello Europeo) Il progetto è inserito nel contesto di CultureForHealth, un'iniziativa co-finanziata dalla Commissione Europea. I partner di questa rete includono: • Culture Action Europe. • Trans Europe Halles. • Central Denmark Region. • The Northern Dimension Partnership on Culture. • Centrul Cultural Clujean. • Društvo Asociacija.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Partner Culturali (Musei e Istituzioni d'Arte) Molte attività si svolgono in collaborazione con prestigiose istituzioni culturali di Madrid, che ospitano laboratori o forniscono risorse: • Museo Nacional del Prado: ha ospitato esperienze specifiche per gruppi di donne. • Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia. • Museo Nacional Thyssen-Bornemisza. • Real Fábrica de Tapices. • Real Jardín Botánico de Madrid. • RESAD (Real Escuela Superior de Arte Dramático). Partner Sociali e Territoriali Il progetto collabora strettamente con il tessuto sociale dei quartieri per garantire l'impatto comunitario: • Agenti Sociali e Culturali locali: sono coinvolti attivamente nella misurazione dei risultati e nella realizzazione dei workshop. • Associazioni di quartiere: come la Asociación de Vecinos Puente de Vallecas. • Servizi Sociali: come quelli di Fuentidueña (Villa de Vallecas), coinvolti in progetti con giovani madri. • Centri Giovanili: tra cui il "Centro Juvenil El sitio de mi Recreo" e il "Chamberí Youth Center". Altri Sostenitori • Fundación "la Caixa": citata in relazione a specifici eventi come la giornata dedicata ai giardini verticali del 2018. In sintesi, il progetto agisce come un ecosistema che mette in rete università, servizi sanitari pubblici, grandi istituzioni museali e associazioni locali per promuovere la salute attraverso l'arte.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il budget e le fonti di finanziamento del progetto Arte, Salud y Cuidados sono così definiti nelle fonti: • Budget totale: Il budget indicato per l'iniziativa (nel periodo di riferimento 2011-2020) è di €31.891. • Fonte principale di finanziamento: Il finanziatore primario è Madrid Salud, l'organismo pubblico del Comune di Madrid responsabile della salute. • Sostenibilità e Borse di Studio: Per garantire la continuità dell'approccio "Arte e Salute", Madrid Salud eroga annualmente, a

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	partire dal 2017, borse di studio per ricercatori (Early Career Researchers) specializzati in questo ambito. • Cofinanziamenti e reti europee: Il progetto è inserito all'interno di CultureForHealth, un'iniziativa che riceve cofinanziamenti dalla Commissione Europea. Questa rete coinvolge diversi partner europei per promuovere la cultura come strumento di benessere e salute. In sintesi, mentre Madrid Salud copre i costi operativi e la ricerca a livello locale, l'inserimento in programmi europei come CultureForHealth fornisce una cornice di supporto e collaborazione internazionale.
number of co-design meetings	È difficile specificare il numero di incontri, poiché ogni attività del progetto è progettata e preparata in modo collaborativo da artisti e professionisti socio-sanitari. Sulla base delle fonti fornite, non viene indicato un numero esatto o una durata specifica degli incontri di coprogettazione per l'intero progetto "Arte, Salud y Cuidados". Tuttavia, i documenti offrono diverse informazioni sulla struttura e la frequenza delle attività collaborative che caratterizzano l'iniziativa dal 2011: • Tipologia di incontri: Le fonti menzionano una vasta gamma di attività partecipative, tra cui "Jornadas" (giornate) dedicate, workshop artistici, sessioni di lavoro di gruppo e incontri aperti alla cittadinanza (come le <i>Jornadas de puertas abiertas</i>),. • Struttura collaborativa: Il progetto si basa su una collaborazione intersettoriale continua tra l'Università Complutense di Madrid e Madrid Salud, dove studenti e ricercatori si integrano stabilmente nei team sanitari multidisciplinari. • Esempi di sessioni specifiche: ◦ Vengono citate singole sessioni come quella intitolata "La mia maschera nel mondo reale e virtuale" presso il Centro Giovani Chamberí. ◦ Sono indicati workshop tematici come il "Laboratorio di storie di vita" presso il CMSc Carabanchel. ◦ Eventi specifici, come il workshop "Sin Flechas" per San Valentino, mostrano orari d'inizio prefissati (es. 17:30), ma non la durata complessiva. • Continuità temporale: L'iniziativa ha operato su un arco temporale lungo (il "periodo storico" citato va dal 2011 al 2016, seguito da una fase attiva dal 2017 a oggi), suggerendo una pratica di coprogettazione continua e reiterata piuttosto che un numero chiuso di incontri. In sintesi, sebbene la metodologia sia intrinsecamente basata sulla coprogettazione tra artisti, professionisti sanitari e cittadini, le fonti non riportano un conteggio aggregato o una durata standard degli incontri di pianificazione.
Minutes of co-design meetings	La risposta è la stessa della domanda precedente.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Innovative aspects:	Il progetto Arte, Salud y Cuidados è considerato innovativo poiché "apre nuove strade" nell'esplorazione del rapporto tra l'arte e la promozione della salute comunitaria. Gli aspetti di maggiore rottura rispetto ai modelli tradizionali includono: 1. Collaborazione Intersettoriale Unica L'aspetto più innovativo risiede nella sinergia sistematica tra un'università (Facoltà di Belle Arti ed Educazione) e un servizio sanitario pubblico (Madrid Salud). Questa partnership permette di portare i benefici delle arti direttamente nei programmi di prevenzione e promozione della salute della città di Madrid. 2. Integrazione dell'Arte in Programmi Sanitari Standard A differenza di interventi artistici isolati, qui l'approccio artistico viene incorporato in programmi sanitari consolidati come: • Dieta sana e attività fisica. • Salute sessuale e riproduttiva. • Invecchiamento attivo e salute mentale. • Prevenzione del tabagismo. 3. L'Artista come Membro del Team Sanitario Il progetto introduce la figura del professionista delle arti come mediatore e "ponte" all'interno di team multidisciplinari composti da medici, infermieri e psicologi. L'artista non si limita a insegnare una tecnica, ma: • Fornisce strumenti artistici per facilitare il dialogo tra cittadini e istituzioni. • Stimola le capacità creative degli stessi operatori sanitari. • Agisce come agente di trasformazione per migliorare il benessere sociale e mentale. 4. Nuove Forme di Partecipazione dei Cittadini L'arte viene utilizzata come uno strumento di democrazia sanitaria, aprendo nuove vie affinché il pubblico partecipi attivamente alla cura della propria salute. Invece di essere semplici ricettori di informazioni, i cittadini diventano co-creatori del proprio benessere attraverso l'autocoscienza e l'autocura creativa. 5. Ricerca Basata sulle Arti (Arts-Based Research) Il progetto non si limita all'azione pratica, ma genera "conoscenza significativa" attraverso una solida produzione accademica. L'innovazione sta nel formalizzare l'impatto dell'arte attraverso tesi di dottorato, conferenze e articoli scientifici, fornendo prove concrete della validità di questo approccio interdisciplinare. 6. Sostenibilità Istituzionale Un elemento innovativo per il settore pubblico è l'impegno di Madrid Salud nel garantire la sostenibilità a lungo termine attraverso l'erogazione annuale di borse di studio specifiche per ricercatori in "Arte e Salute" dal 2017.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Il progetto Arte, Salud y Cuidados opera principalmente a livello locale, ma è inserito in una cornice di rilevanza europea attraverso collaborazioni strategiche e reti di ricerca. 1. Impatto Locale (Primario)

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Il progetto è ufficialmente classificato come un'iniziativa di portata locale, focalizzata sulla città di Madrid, in Spagna. • Ambito d'azione: Le attività si svolgono capillarmente sul territorio urbano attraverso una rete di 16 centri sanitari comunitari e 5 centri specialistici gestiti da Madrid Salud (l'organismo del Comune di Madrid). • Comunità: L'impatto diretto riguarda i cittadini dei quartieri madrileni (come Vallecas, Chamberí, Arganzuela, Villaverde e Tetuán), dove vengono realizzati i laboratori e gli interventi artistici. 2. Impatto Europeo Nonostante l'azione pratica sia locale, il progetto ha una forte dimensione europea: • CultureForHealth: È inserito in questa iniziativa co-finanziata dalla Commissione Europea, che mira a promuovere la cultura come strumento di salute in tutto il continente. • Rete di partner: Attraverso CultureForHealth, il progetto è collegato a partner in diverse nazioni europee (come Danimarca, Romania e Slovenia), fungendo da modello di "ispirazione" e scambio di buone pratiche. 3. Impatto Accademico e Scientifico (Nazionale e Internazionale) L'impatto si estende oltre i confini locali anche attraverso la produzione di conoscenza: • Diffusione della ricerca: I risultati del progetto sono stati presentati in conferenze internazionali e pubblicati su riviste scientifiche (come il <i>Journal of Applied Arts & Health</i> o la <i>Revista Colombiana de Ciencias Sociales</i>), influenzando il dibattito accademico globale sul rapporto tra arte e prevenzione sanitaria. • Tesi di Dottorato: La ricerca condotta nell'ambito del progetto ha portato alla pubblicazione di diverse tesi di dottorato presso l'Università Complutense di Madrid, consolidando il modello "Madrid Salud" come riferimento nel settore. In sintesi, mentre l'implementazione è locale (città di Madrid), il suo valore metodologico e la sua rete di finanziamento hanno una chiara proiezione europea.
Is the project currently ongoing or completed?	È in corso.
Have its results already been evaluated?	Sì, i risultati del progetto sono stati ampiamente valutati attraverso diverse metodologie e i dati raccolti confermano l'efficacia dell'iniziativa. Le fonti indicano che, dopo anni di collaborazione, le istituzioni coinvolte hanno riscontrato risultati molto positivi. L'impatto e i risultati del progetto sono organizzati e analizzati in due modi principali: • Valutazione Quantitativa: Si basa sul numero di partecipanti, sulla quantità di workshop realizzati, sul numero di produzioni artistiche portate a termine e sul coinvolgimento di agenti sociali e culturali.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Valutazione Qualitativa: Utilizza strumenti creativi e artistici per rivelare il potenziale delle azioni intraprese e per dimostrare come l'arte sia uno strumento valido per favorire la partecipazione dei cittadini alla sanità preventiva. Le evidenze scientifiche e i risultati di questa collaborazione intersettoriale sono stati formalizzati e diffusi attraverso: 1. Pubblicazioni Scientifiche: Numerosi articoli sono stati pubblicati su riviste specializzate (come il <i>Journal of Applied Arts & Health</i> e <i>Gaceta Sanitaria</i>), analizzando l'impatto dell'arte sulla promozione della salute. 2. Tesi di Dottorato: Sono state prodotte diverse tesi (ad esempio da Siles nel 2021 e Larraín nel 2022) che valutano casi specifici, come l'accesso democratico all'arte o il benessere generato nelle donne attraverso tecniche artistiche. 3. Conferenze e Documentazione: I risultati sono stati presentati in numerosi convegni, contribuendo alla creazione di una conoscenza significativa sul ruolo delle arti nella prevenzione sanitaria. In sintesi, i risultati ottenuti confermano che l'integrazione delle arti nei programmi sanitari non solo è possibile, ma offre opportunità e potenziale significativi per il benessere della comunità.
Potential replicability:	Il progetto Arte, Salud y Cuidados presenta un elevato potenziale di replicabilità, essendo stato strutturato non solo come una serie di interventi isolati, ma come un vero e proprio modello metodologico (definito nelle pubblicazioni scientifiche come "modello Madrid Salud"). Ecco i fattori principali che ne favoriscono la replicabilità in altri contesti: 1. Metodologia Documentata e Risorse Condivisibili Il progetto ha prodotto un ampio corpus di documentazione e risorse utili destinate a professionisti, ricercatori e artisti. La finalità dichiarata dei dossier e delle pubblicazioni è proprio la diffusione dell'iniziativa, offrendo una traccia chiara per chiunque voglia implementare programmi simili. 2. Struttura di Partnership Intersettoriale Il cuore del progetto è una collaborazione sistematica tra un'istituzione accademica (l'Università Complutense di Madrid) e un servizio sanitario pubblico (Madrid Salud). Questo schema di partnership è facilmente replicabile in altre città che dispongono di università con facoltà artistiche e di reti sanitarie territoriali. L'integrazione di studenti e ricercatori all'interno dei team sanitari multidisciplinari fornisce un modello operativo chiaro. 3. Versatilità delle Tecniche e degli Ambiti Il progetto utilizza un'ampia gamma di tecniche artistiche comuni (fotografia, disegno, scultura, arte tessile, ecc.) che non richiedono infrastrutture tecnologiche complesse e sono adattabili a diversi contesti culturali. Inoltre, la capacità di integrare l'arte in programmi sanitari standard (dieta sana, invecchiamento attivo, salute mentale) lo rende applicabile a quasi tutti i servizi di promozione della salute pubblica. 4. Validazione Scientifica e Accademica La replicabilità è supportata da una solida base di evidenze scientifiche raccolte in conferenze, articoli e tesi di dottorato. Questi documenti co-

Compendium of best practices

201

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	<i>Brundibár: El proceso creador como vía de bienestar ante el trauma infantil</i>
Theme:	Il tema centrale del progetto è l'arteterapia applicata all'infanzia e all'adolescenza come via per il benessere e il superamento del trauma. Nello specifico, il progetto denominato Brundibár si focalizza sull'uso del processo creativo e del linguaggio artistico per sostenere i minori che hanno vissuto situazioni di violenza o esperienze avverse. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Save the Children Spagna e il gruppo di ricerca EARTDI dell'Università Complutense di Madrid, con l'obiettivo di integrare servizi di arteterapia per prevenire e ridurre i sintomi legati alle conseguenze a lungo termine della violenza. Il nome stesso del progetto, Brundibár, deriva da un'opera infantile degli anni '30 e incarna l'idea che la creatività e il lavoro di gruppo possano proiettare soluzioni di fronte alla violenza e al male.
Project objectives:	Background: Il progetto Brundibár si inserisce in un contesto di crescente preoccupazione per la salute mentale dei minori ed è guidato dalla convinzione che l'arte sia uno strumento fondamentale per la riparazione del trauma. Background e Giustificazione Il background del progetto affonda le radici in diverse necessità sociali e scoperte scientifiche: • Evidenza scientifica: Un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2019 conferma che le attività artistiche promuovono la salute nelle sue dimensioni fisiche, mentali e sociali, migliorando i sintomi di malattie e apportando benefici fisiologici. • Emergenza salute mentale in Spagna: Circa il 10-20% degli adolescenti a livello globale soffre di problemi di salute mentale. In Spagna, il 20,8% dei giovani tra i 10 e i 19 anni ha una diagnosi di salute mentale, il tasso più alto in Europa. • Impatto della pandemia: Il COVID-19 ha aggravato la situazione, aumentando disturbi come ansia, stress e pensieri suicidi. • Vulnerabilità economica: I bambini appartenenti a famiglie a basso reddito (il target di Save the Children) hanno una probabilità quattro volte maggiore di soffrire di disturbi mentali rispetto a chi vive in famiglie benestanti. • Carenza di risorse pubbliche: Il sistema sanitario spagnolo fatica ad assorbire queste necessità, con lunghe liste d'attesa e carenza di specialisti. • Origini accademiche: Il progetto Brundibár nasce dalla collaborazione tra il gruppo di ricerca EARTDI dell'Università Complutense di Madrid e Save the Children Spagna. È finanziato dal Ministero della Scienza, dell'Innovazione e delle Università spagnolo per il periodo 2021-2025. • Eredità: L'iniziativa si basa sulla precedente esperienza del progetto Aletheia (2016-2020), anch'esso focalizzato sul legame tra arte, memoria e trauma. General project objectives: L'obiettivo principale del progetto è fornire assistenza ai bambini e agli adolescenti che hanno subito violenza attraverso l'arteterapia. Più ampiamente, mira a:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Promuovere il benessere bio-psico-sociale dei minori attraverso il linguaggio artistico. • Migliorare i servizi di prevenzione, rilevamento e attenzione per l'infanzia vittima di esperienze avverse. • Contribuire a una infanzia libera dalla violenza, utilizzando l'arte come via di recupero pionieristica in Spagna. Specific objectives A livello metodologico e terapeutico, il progetto si pone i seguenti traguardi specifici: • Indagine metodologica: Investigare forme di intervento artistico che aiutino a superare traumi e situazioni limite. • Sviluppo della resilienza: Facilitare la costruzione di narrative personali che permettano ai minori di dare un senso alle proprie esperienze e immaginare un futuro possibile. • Capacitazione e trasformazione: Promuovere dinamismi che portino alla capacitazione personale e sociale, allo sviluppo creativo e a un cambiamento della posizione soggettiva del minore di fronte al proprio sofferto. • Uso della metafora: Utilizzare lo strumento metaforico per nominare l'innominabile, sviluppando l'agency personale (la capacità di agire e influenzare la propria realtà) senza restare intrappolati nel trauma. • Integrazione comunitaria: Utilizzare lo spazio del museo come luogo di inclusione, per de-stigmatizzare il vissuto dei minori e riconnetterli con la società attraverso la cultura.
Target group:	Il gruppo target principale del progetto Brundibár è composto da bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità o che hanno subito esperienze infantili avverse e traumi. Nello specifico, la ricerca ha coinvolto complessivamente 217 minori, analizzando nel dettaglio un campione di 102 partecipanti di età compresa tra i 6 e i 18 anni. All'interno di questo campione, solo il 29% aveva 12 anni o più, mentre la componente femminile è risultata leggermente maggioritaria, attestandosi al 56,7%. I destinatari dell'intervento sono stati individuati principalmente tra gli utenti dei Centri di Risorse per l'Infanzia e l'Adolescenza (CRIA) di Save the Children Spagna situati a Vallecas, Leganés, Illescas, Siviglia e Barakaldo. Questi minori provengono spesso da famiglie a basso reddito, un contesto in cui la probabilità di soffrire di disturbi mentali o comportamentali è stimata essere quattro volte superiore rispetto ai nuclei familiari con redditi più alti. Oltre ai centri CRIA, il programma ha raggiunto anche pazienti dell'Ospedale Infantile José Germain e studenti del CEIP Aravaca. La selezione dei partecipanti è stata affidata ai team professionali dei centri, che hanno identificato i minori in base al migliore interesse del bambino e alla potenziale efficacia dell'arteterapia nel trattare i sintomi derivanti dalla violenza e dal disagio psicosociale. In sintesi, il progetto mira a sostenere minori che faticano a verbalizzare le proprie esperienze traumatiche, utilizzando la metafora artistica per aiutarli a sviluppare resilienza, agency e benessere emotivo.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Social or health value of the project:	Il valore sociale e sanitario del progetto Brundibár risiede nella sua capacità di integrare l'espressione artistica come strumento di cura e inclusione per i minori più vulnerabili. Valore Sanitario e per la Salute Mentale • Promozione del benessere bio-psico-sociale: Il progetto si basa sul principio, riconosciuto dall'OMS, che l'arte sia curativa e promuova la salute nelle sue dimensioni fisiche, mentali e sociali. • Risposta alla crisi della salute mentale infantile: L'intervento affronta l'aumento di disturbi come ansia, stress e idee suicide, aggravati dalla pandemia di COVID-19 e dalle lunghe liste d'attesa del sistema sanitario. • Trattamento del trauma: L'arteterapia fornisce fondamenta neurologiche per alleviare lo stress, regolare l'affettività e migliorare il senso di controllo in bambini che hanno subito violenze o esperienze avverse. • Miglioramento documentato: Attraverso il <i>Brundibár Wellbeing record</i>, è stato dimostrato un miglioramento statisticamente significativo del benessere emotivo e della capacità di mentalizzazione dei partecipanti. Valore Sociale e Inclusivo • Sostegno alle fasce più povere: Il progetto interviene su minori provenienti da famiglie a basso reddito, che hanno una probabilità quattro volte superiore di soffrire di disturbi mentali o comportamentali. • Integrazione tra università e società: Brundibár rappresenta un modello pionieristico di collaborazione tra il mondo accademico (Università Complutense) e la società civile (Save the Children) per migliorare i servizi di prevenzione e protezione dell'infanzia. • Sviluppo dell'agency e del protagonismo: Il focus si sposta sull'empowerment dei minori, permettendo loro di diventare protagonisti dei propri processi di recupero e di narrazione personale. • Rapporto con la comunità e la cultura: L'estensione dell'esperienza arteterapeutica ai musei funge da ponte per legittimare e dignificare lo stato sociale dei bambini, trasformando il sofferto in parte integrante della cultura collettiva. • Miglioramento delle relazioni tra pari: L'intervento ha mostrato di favorire l'empatia, l'ascolto attento e la capacità di collaborare all'interno del gruppo. In sintesi, il progetto mira a consolidare l'arteterapia come una risorsa strutturale nelle politiche di protezione dei minori, offrendo loro gli strumenti per immaginare un futuro possibile e vivibile.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il lead partner e l'ente capofila del progetto Brundibár è l'Università Complutense di Madrid (UCM), attraverso il suo gruppo di ricerca EARTDI (Applicazioni dell'Arte nell'Inclusione Sociale). Il coordinamento scientifico e la direzione del progetto sono affidati alle professoresse Marián López Fernández Cao e Ana Serrano Navarro, appartenenti alla Facoltà di Educazione della stessa università. L'iniziativa si configura come una collaborazione strategica tra il mondo accademico e la società civile, operando in stretta partnership con Save the Children Spagna (SCE). Nello specifico, mentre l'UCM ha curato il design

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	e la supervisione delle metodologie di ricerca e intervento, Save the Children ha collaborato all'implementazione delle attività nei propri centri territoriali. Il progetto è inoltre sostenuto e finanziato dal Ministero della Scienza, dell'Innovazione e delle Università spagnolo e dall'Agenzia Statale per la Ricerca.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Il progetto Brundibár si basa su una stretta collaborazione tra il mondo accademico, le organizzazioni del terzo settore e istituzioni sanitarie ed educative. I partner principali e gli enti coinvolti sono: • Università Complutense di Madrid (UCM): È l'istituzione capofila che coordina il progetto attraverso il gruppo di ricerca EARTDI (Applicazioni dell'Arte nell'Inclusione Sociale). Il team universitario ha curato il design e la supervisione sia della metodologia di ricerca che di quella di intervento. • Save the Children Spagna (SCE): È il principale partner strategico che ha collaborato all'implementazione dei laboratori di arteterapia, mettendo a disposizione le proprie strutture e i propri team professionali per la selezione e il monitoraggio dei minori. • Ministero della Scienza, dell'Innovazione e delle Università (Spagna): Ente che finanzia il progetto di Ricerca e Sviluppo (I+D) attraverso l'Agenzia Statale per la Ricerca (codice progetto PID2020-114238RB-I00). Centri Operativi e Istituzioni Partecipanti L'intervento si è svolto concretamente presso diversi centri e istituzioni che fungono da partner territoriali: • Centri di Risorse per l'Infanzia e l'Adolescenza (CRIA) di Save the Children situati a Vallecas, Leganés, Illescas, Siviglia e Barakaldo. • Ospedale Infantile e Giovanile José Germain di Leganés, che ha integrato il programma nel proprio contesto sanitario. • CEIP Aravaca, istituto scolastico nella Comunità di Madrid che ha ospitato parte degli interventi educativi e terapeutici. • Istituzioni Museali: Il progetto prevede l'estensione dell'esperienza arteterapeutica nei musei, collaborando con spazi culturali per promuovere la legittimazione sociale dei minori coinvolti.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Le fonti fornite non indicano una cifra numerica esatta per il budget complessivo del progetto. Tuttavia, forniscono dettagli precisi sulla provenienza dei fondi e sulla natura del finanziamento: • Ente Finanziatore: Il progetto Brundibár è un progetto di Ricerca e Sviluppo (I+D+i) finanziato dal Ministero della Scienza, dell'Innovazione e delle Università spagnolo. • Gestione Fondi: Il finanziamento è erogato tramite l'Agenzia Statale per la Ricerca (Agencia Estatal de Investigación). • Codice Progetto: L'identificativo ufficiale associato al finanziamento è PID2020-114238RB-I00. • Arco Temporale: Le risorse sono stanziare per coprire il periodo che va dal 2021 al 2025. Oltre ai fondi ministeriali, il progetto si sostiene attraverso una collaborazione strategica tra l'Università Complutense di Madrid e Save

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	the Children Spagna, che mette a disposizione le infrastrutture dei propri Centri di Risorse per l'Infanzia e l'Adolescenza (CRIA) per l'implementazione dei workshop. Le fonti segnalano inoltre il contributo di arteterapeuti volontari che hanno partecipato attivamente al percorso di ricerca e intervento. Il Ministero della Scienza, Innovazione e Università ci ha concesso il progetto di R&S di circa 35.000 euro per quattro anni, che includeva progettazione, divulgazione, materiale inventariabile e pubblicazione dei risultati.
number of co-design meetings	Le fonti fornite non indicano un numero esatto di incontri di coprogettazione, ma descrivono la metodologia del progetto come un processo basato su un dialogo costante e riunioni periodiche tra il team di coordinamento universitario e i professionisti sul campo. In particolare, le fonti dettagliano diverse tipologie di incontri necessari alla strutturazione del progetto: • Incontri per il design degli strumenti: Sono stati tenuti incontri regolari con gli arteterapeuti per progettare, testare e convalidare i sistemi di osservazione, come il <i>Brundibár Wellbeing record</i> e il registro delle metafore. • Riunioni di coordinamento metodologico: Per garantire la coerenza dell'intervento e risolvere eventuali discrepanze nella codifica dei dati, sono stati effettuati incontri ripetuti in cui venivano presentati i casi clinici e discussi esempi pratici. • Monitoraggio e supervisione online: Il team di ricerca ha effettuato il follow-up dell'implementazione dei registri e dei diari di campo attraverso riunioni online periodiche con le arteterapeutas che operavano nei centri. • Incontri interdisciplinari per i casi: Il monitoraggio dei singoli minori coinvolti è avvenuto tramite riunioni confidenziali con i professionisti di riferimento, il personale psicologico e i coordinatori familiari. Questi processi di collaborazione e progettazione comune sono stati particolarmente intensi durante la Fase I (il primo anno di progetto), dedicata alla creazione di un quadro terapeutico condiviso e alla validazione degli strumenti di ricerca.
Minutes of co-design meetings	Le fonti fornite non indicano la durata specifica di ciascun incontro di coprogettazione o delle riunioni di coordinamento tra i professionisti. Tuttavia, le fonti forniscono dettagli precisi sulla durata delle sessioni di intervento diretto e sulla frequenza dei momenti di coordinamento metodologico: • Sessioni di arteterapia: Ogni incontro con i minori ha avuto una durata compresa tra 75 e 90 minuti. • Incontri di coordinamento e design: Questi incontri, finalizzati al design e alla convalida degli strumenti di monitoraggio (come il <i>Brundibár Wellbeing record</i>), sono stati descritti come riunioni regolari tra il team di coordinamento e gli arteterapeuti. • Supervisione e monitoraggio: Sono state effettuate riunioni online periodiche per il follow-up dell'implementazione dei registri e riunioni ripetute per la discussione dei casi clinici e la risoluzione di discrepanze nella codifica dei dati.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Monitoraggio dei casi: Il monitoraggio degli obiettivi e del benessere dei minori è avvenuto attraverso riunioni confidenziali tra i professionisti di riferimento, il personale psicologico e i coordinatori familiari. In sintesi, mentre la durata degli interventi terapeutici è chiaramente definita (75-90 minuti), la durata delle sessioni di lavoro tecnico e di coprogettazione tra i partner non è numericamente esplicitata nelle fonti, pur essendo descritta come un'attività costante e sistematica lungo le diverse fasi del progetto.
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo del progetto Brundibár si manifesta attraverso un cambio di paradigma nell'uso della metafora e in un modello unico di collaborazione istituzionale. Di seguito sono riportati i principali elementi di innovazione: • Spostamento del focus sulla prospettiva del bambino: A differenza della terapia tradizionale, dove la metafora è spesso uno strumento interpretativo usato dal terapeuta, Brundibár pone il minore al centro, rendendolo produttore consapevole e assegnatore di significati alle proprie metafore. Questo approccio favorisce un profondo senso di agency e protagonismo, permettendo ai bambini di costruire narrazioni emancipatorie rispetto ai propri traumi. • Collaborazione pionieristica Università-Società: Il progetto è considerato un'iniziativa all'avanguardia in Spagna per la sua capacità di unire il rigore della ricerca accademica del gruppo EARTDI (Università Complutense) con l'esperienza sul campo di Save the Children. • Sviluppo di una nuova tassonomia scientifica: Attraverso un'analisi qualitativa induttiva, il progetto ha stabilito una nuova classificazione delle metafore (suddivise in identificazione, conflitto e risoluzione) e nuove sottocategorie (animate, inanimate, cinetiche, ecc.) che arricchiscono il panorama clinico dell'arteterapia. • Integrazione metodologica di strumenti validati: L'innovazione risiede anche nella combinazione sistematica di diversi strumenti, come il Six-Part Story Method (6PSM) per la narrazione, lo strumento di elicitazione artistica Proyecta e il modello Expressive Therapies Continuum (ETC). • Legittimazione sociale tramite l'esperienza nei musei: Il progetto estende l'arteterapia oltre il setting clinico, utilizzando i musei come spazi di dignificazione. Questa scelta mira a trasformare il vissuto traumatico da fatto privato a parte della cultura collettiva, de-stigmatizzando la condizione dei minori vulnerabili. • Rigore scientifico applicato all'intervento sociale: L'integrazione di un disegno di ricerca quasi-sperimentale longitudinale con l'intervento diretto permette di misurare l'impatto psicosociale in modo sistematico, fornendo prove dell'efficacia dell'arteterapia nel trattamento del trauma infantile.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto Brundibár si sviluppa in modo integrato su tre livelli: locale, nazionale e sovranazionale. Livello Nazionale Il progetto ha una forte impronta nazionale in Spagna, dove è nato e viene finanziato:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Finanziamento e Coordinamento: È un progetto di Ricerca e Sviluppo (I+D+i) finanziato dal Ministero della Scienza, dell'Innovazione e delle Università spagnolo e dall'Agenzia Statale per la Ricerca. • Partnership Strategica: Si basa sulla collaborazione tra l'Università Complutense di Madrid e la sede nazionale di Save the Children Spagna. • Copertura Territoriale: L'intervento è stato implementato in diverse regioni dello stato, coprendo il territorio nazionale attraverso i centri CRIA situati in Madrid, Castilla-La Mancha, Andalusia e Paesi Baschi. Livello Locale L'impatto locale è profondo e diretto sulle comunità e sulle istituzioni coinvolte: • Intervento Diretto: Il progetto ha agito concretamente in quartieri e città specifiche, come Vallecas, Leganés, Illescas, Siviglia e Barakaldo, migliorando i servizi di protezione e prevenzione per l'infanzia a livello territoriale. • Integrazione nelle Istituzioni: Ha coinvolto attivamente scuole locali come il CEIP Aravaca e strutture sanitarie come l'Ospedale Infantile José Germain di Leganés. • Rapporto con il Territorio: L'estensione delle attività ai musei locali ha permesso di connettere i minori vulnerabili con il patrimonio culturale della propria comunità, promuovendo la loro legittimazione sociale. Livello Sovranazionale e Scientifico Sebbene l'attuazione pratica sia centrata in Spagna, il progetto ha un'aspirazione e un impatto sovrannazionale dal punto di vista scientifico e metodologico: • Trasferibilità Internazionale: Uno degli obiettivi principali è identificare le "migliori pratiche" per fornire metodologie trasferibili ad arteterapeuti e clinici che lavorano con l'infanzia vulnerabile a livello globale. • Contesto Globale: Il progetto risponde a una crisi della salute mentale infantile riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), i cui standard e raccomandazioni internazionali sull'arte come strumento di salute sono alla base della giustificazione del progetto. • Scambio Metodologico: La ricerca ha integrato strumenti sviluppati in altri contesti internazionali, come la <i>Arts Based Therapy Checklist</i> originaria dell'India, adattandola al contesto europeo. • Diffusione Scientifica: I risultati sono pubblicati in riviste internazionali specializzate (come <i>The Arts in Psychotherapy</i>), contribuendo alla letteratura scientifica globale sul trauma e la resilienza.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto Brundibár copre un arco temporale complessivo che va dal 2021 al 2025. In base ai documenti forniti, lo stato del progetto può essere così sintetizzato: • Interventi sul campo: Le attività di intervento diretto e i laboratori di arteterapia si sono svolti nell'arco di tre anni, iniziando con workshop pilota nel 2021/22 e proseguendo con interventi strutturati negli anni accademici 2022/23 e 2023/24. • Fasi del progetto: L'iniziativa è stata strutturata in tre fasi principali: la Fase I dedicata al design metodologico, la Fase II focalizzata

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	sull'implementazione dei workshop e la Fase III dedicata all'analisi rigorosa e alla sistematizzazione dei risultati. • Conclusione e pubblicazione: Poiché il report finale di Save the Children e l'articolo scientifico principale sono datati 2025, il progetto si trova attualmente nella sua fase finale di diffusione dei risultati e conclusioni scientifiche. In sintesi, mentre la parte operativa dei laboratori con i minori si è conclusa nel 2024, il progetto come iniziativa di ricerca e sviluppo finanziata dal Ministero è formalmente attivo fino al 2025 per completare la fase di analisi e pubblicazione dei dati.
Have its results already been evaluated?	Sì, i risultati del progetto Brundibár sono già stati analizzati e valutati con esito positivo. L'efficacia dell'intervento è stata verificata principalmente attraverso il <i>Brundibár Wellbeing record</i>, che ha mostrato un miglioramento statisticamente significativo del benessere emotivo dei minori con il progredire delle sessioni. Nello specifico, i dati raccolti negli anni accademici 2022/23 e 2023/24 confermano progressi in tutte e sei le dimensioni monitorate, con effetti particolarmente marcati sulla capacità di mentalizzazione e sulla relazione con i materiali artistici. La valutazione ha inoltre evidenziato un'evoluzione qualitativa nella produzione di metafore, osservando come i partecipanti siano passati da semplici espressioni di identificazione a narrazioni più complesse focalizzate sulla gestione del conflitto e sulla risoluzione dei problemi. Anche l'analisi del linguaggio non verbale ha documentato una riduzione della rigidità corporea e degli atteggiamenti difensivi, favorendo una maggiore capacità di autoregolazione. Infine, i risultati sono supportati da studi di caso dettagliati che mostrano come l'arteterapia abbia permesso ai minori di acquisire una maggiore agency, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità e offrendo strumenti per risignificare le esperienze traumatiche. Le fonti concludono che l'integrazione di arteterapeutas specializzate nei team di lavoro ha rappresentato una risorsa di grande valore per il successo del programma.
Potential for replicability:	Il progetto Brundibár possiede un elevato potenziale di replicabilità, essendo stato concepito fin dall'inizio non solo come un intervento clinico, ma come una ricerca finalizzata a identificare "migliori pratiche" e metodologie trasferibili per professionisti che lavorano con minori vulnerabili. I principali fattori che ne garantiscono la replicabilità in altri contesti sono: • Quadro metodologico condiviso: Il progetto ha sviluppato un sistema standardizzato che permette la coerenza dell'intervento pur rispettando l'autonomia professionale dei singoli terapeuti. Questo approccio ha permesso di implementare con successo il programma in contesti geografici e istituzionali diversi, dai centri CRIA di Save the Children in varie regioni della Spagna fino a contesti ospedalieri e scolastici. • Utilizzo di strumenti validati e manualizzati: L'uso di protocolli chiari come il Six-Part Story Method (6PSM), lo strumento di elicitazione artistica Proyecta e il modello Expressive Therapies Continuum (ETC) fornisce una struttura operativa replicabile da altri clinici. Inoltre, i sistemi di monitoraggio come il <i>Brundibár Wellbeing record</i> e il registro delle metafore offrono parametri oggettivi per valutare i progressi dei minori.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Nuova tassonomia scientifica delle metafore: La creazione di una classificazione sistematica delle metafore (identificazione, conflitto, risoluzione) offre una guida pratica che può essere adottata in futuri interventi e ricerche nell'ambito dell'arteterapia. • Modello di collaborazione Università-Società: Il progetto funge da prototipo per l'integrazione di servizi specialistici di arteterapia all'interno di strutture di protezione dell'infanzia già esistenti, dimostrando come la cooperazione tra mondo accademico e terzo settore possa potenziare i servizi di prevenzione e cura a livello territoriale. • Dignificazione sociale tramite i musei: La metodologia che prevede il trasferimento dell'esperienza terapeutica negli spazi museali è un modello innovativo e replicabile per promuovere la legittimazione sociale dei minori traumatizzati, trasformando la loro esperienza da privata a parte della cultura collettiva. In sintesi, la combinazione di un rigoroso design di ricerca e di strumenti operativi testati rende il progetto Brundibár un modello di riferimento per futuri programmi di salute mentale infantile su scala nazionale e internazionale.
Contact details:	I principali contatti di riferimento per il progetto Brundibár sono le coordinatrici scientifiche dell'Università Complutense di Madrid: • Marián López Fernández Cao: (Coordinatrice e ricercatrice principale) – E-mail: mariaa.nl@ucm.es. • Ana Serrano Navarro: (Coordinatrice e ricercatrice) – E-mail: amsnavarro@ucm.es. Sede Istituzionale L'indirizzo di riferimento presso l'ateneo è: Facoltà di Educazione, Despacho 1611, Calle Rector Royo Villanova s/n, Madrid, 28040, Spagna. Team di Ricerca e Progettazione Oltre alle coordinatrici, il nucleo tecnico del progetto comprende: • Design e supervisione della metodologia di ricerca: Celia Camilli e Mónica Fontana. • Enti partner: Il progetto è una collaborazione tra il gruppo di ricerca EARTDI (Applicazioni dell'Arte nell'Inclusione Sociale) della UCM e Save the Children Spagna. Arteterapeutas che hanno implementato i workshop Per quanto riguarda l'intervento diretto sul campo nei centri CRIA, le professioniste di riferimento citate sono: • Lina Camila Aguirre, Camila Cooper, Marta Gómez, Estíbaliz Gutiérrez, Yolanda Fernández, Tamara González, Patricia Landínez e Lucía Hervás.
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	https://www.cultureforhealth.eu/mapping/brundibar-the-creative-process-as-a-path-to-wellbeing-of-childhood-trauma/

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Overcoming burnout through Arts
Theme:	Il tema centrale dell'iniziativa, denominata "Prescrizioni Culturali per il Burnout" (o "Ricette Culturali"), è l'esplorazione del rapporto tra arte e benessere, specificamente come la pratica e la fruizione artistica possano aiutare a prevenire e superare il burnout. Il progetto si inserisce nel più ampio programma europeo "Art and Well-being", che analizza come il consumo di diverse forme d'arte influenzi la salute mentale e fisica.
Project objectives:	Background: Le fonti delineano un contesto caratterizzato da una crescente emergenza legata allo stress lavorativo: • Diffusione del Burnout: Secondo uno studio della Mental Health America (MHA) del 2020, il 75% dei lavoratori ha sperimentato sintomi di burnout. • Impatto della Pandemia: Il 40% delle persone colpite ha riferito che la condizione era una conseguenza diretta della pandemia di Covid-19, che ha mescolato i tempi del lavoro con quelli del tempo libero a causa del lavoro da casa, aumentando l'isolamento e l'ansia. • Situazione Locale (Cluj-Napoca): La città di Cluj-Napoca ha vissuto una crescita economica accelerata, portando con sé esternalità negative come traffico, inquinamento e un aumento del costo della vita, che richiedono soluzioni innovative per migliorare la qualità della vita. • Mancanza di Collaborazione Intersettoriale: Prima di questo progetto, a Cluj esistevano poche iniziative che collegassero arte e salute, gestite principalmente da ONG senza un quadro istituzionale formale. Il progetto si ispira a modelli già collaudati con successo in altri paesi, come il Regno Unito. General project objectives: L'iniziativa mira a promuovere la cultura come catalizzatore per lo sviluppo urbano sostenibile e il benessere individuale. I traguardi principali includono: • Trasformazione in Politica Pubblica: L'obiettivo a lungo termine è far sì che queste pratiche diventino politiche pubbliche finanziate, simili a quelle presenti in Svezia o Finlandia. • Miglioramento della Qualità della Vita: Utilizzare l'arte per offrire alle persone strumenti per garantire una vita equilibrata e sana. • Validazione Scientifica: Misurare l'impatto dell'arte sul benessere attraverso tecniche quantitative e qualitative per sostenere l'ampliamento di tali iniziative. Specific objectives: Il programma dei workshop creativi è stato strutturato per raggiungere risultati puntuali suddivisi per fasi: 1. Consapevolezza e Valutazione (Sessioni 1-3): Aiutare i partecipanti a identificare le proprie emozioni (rabbia, paura, gioia) e i fattori di stress. 2. Gestione del Burnout (Sessioni 4-6): Fornire tecniche pratiche per gestire lo stress e le emozioni negative attraverso musica, fotografia, teatro e disegno.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	3. Prevenzione ed Evoluzione (Sessione 7): Sviluppare strategie a lungo termine per evitare ricadute e integrare l'arte nella routine quotidiana. 4. Sviluppo Personale: Stimolare l'immaginazione, l'intelligenza emotiva, la fiducia in se stessi e negli altri, e la capacità di espressione.
Target group:	Il target group principale del progetto è costituito da adulti che presentano sintomi di burnout. Nello specifico dell'intervento pilota condotto a Cluj-Napoca, il gruppo è stato selezionato in base a criteri precisi per testare l'efficacia delle "prescrizioni culturali". I dettagli relativi ai partecipanti includono: • Profilo psicologico: Il criterio di selezione fondamentale era la presenza di alti livelli di burnout, misurati tramite il <i>Maslach Burnout Inventory</i> con punteggi compresi tra 76 e 125. I partecipanti sperimentavano stati di ansia, irritabilità, stanchezza intensa e difficoltà a gestire le emozioni negative. • Composizione del gruppo: Il programma ha coinvolto stabilmente 11 partecipanti (inizialmente 12, ma uno ha abbandonato), di cui 8 donne e 3 uomini. • Settori professionali: Il target era volutamente eterogeneo per garantire diversità di background. I partecipanti provenivano dai settori della sanità, dell'informatica (IT), del management, dell'istruzione, del marketing e dell'arte, oltre a includere studenti universitari. • Rapporto con l'arte: La maggior parte dei soggetti erano "non artisti" o semplici consumatori di cultura; solo uno di loro praticava l'arte a livello professionale. • Requisiti anagrafici e logistici: I partecipanti dovevano avere più di 18 anni, garantire la disponibilità per tutte le sette sessioni del workshop e acconsentire all'utilizzo dei propri dati per la ricerca scientifica. In una prospettiva di ampliamento del progetto (scaling up), le fonti indicano che i futuri interventi potrebbero rivolgersi specificamente a dipendenti di aziende multinazionali, studenti e professionisti in settori ad alto stress come quello medico o dell'insegnamento.
Social or health value of the project:	Il progetto "Prescrizioni Culturali per il Burnout" possiede un significativo valore sia in ambito sanitario che sociale, ponendosi come un intervento innovativo per migliorare la qualità della vita attraverso l'integrazione tra cultura e salute. Valore Sanitario e Psicologico Il valore sanitario del progetto risiede nella sua capacità di agire come strumento preventivo e terapeutico complementare per la salute mentale. • Riduzione misurabile del burnout: I dati quantitativi hanno mostrato che tutti i partecipanti hanno ridotto i loro livelli di burnout, passando da una fascia "alta" (punteggi 76-125) a una fascia "media" o "bassa" al termine delle sette settimane. Tali miglioramenti sono rimasti visibili anche a 18 mesi di distanza dall'intervento. • Aumento del benessere psicologico: I punteggi relativi al benessere generale sono quasi raddoppiati, con un incremento significativo delle

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	esperienze positive e una diminuzione di ansia, irritabilità e pensieri disfunzionali. • Gestione dello stress e della somatizzazione: Il progetto ha aiutato i partecipanti a identificare i fattori di stress e a gestire i sintomi fisici causati dalle tensioni emotive. Attraverso l'arte, le persone hanno sviluppato "strategie di coping" (come playlist musicali o la fotografia) da integrare nella routine quotidiana per regolare le proprie emozioni. • Sviluppo della resilienza: Le attività creative hanno stimolato l'intelligenza emotiva e la fiducia in se stessi, fornendo strumenti pratici per prevenire ricadute future. Valore Sociale Dal punto di vista sociale, il progetto mira a trasformare il modo in cui la comunità e le istituzioni percepiscono il ruolo della cultura. • Connessione umana ed empatia: I workshop hanno facilitato la creazione di amicizie e legami profondi, riducendo il senso di isolamento che spesso accompagna il burnout e la solitudine post-pandemia. • Cultura come Politica Pubblica: Uno degli obiettivi principali è elevare l'arte a politica di salute pubblica, seguendo modelli già attivi in Svezia o Finlandia, dove i medici possono "prescrivere" attività culturali per migliorare il benessere dei cittadini. • Sviluppo Urbano Sostenibile: In una città a crescita rapida come Cluj-Napoca, l'iniziativa promuove un modello di sviluppo "incentrato sull'uomo", utilizzando la cultura come catalizzatore per gestire le esternalità negative della modernizzazione, come il traffico e lo stress sociale. • Miglioramento dell'ambiente lavorativo: Se adottato dalle aziende, il progetto può aumentare la coesione tra i dipendenti, migliorare l'atmosfera lavorativa e favorire un senso di appartenenza. Sostenibilità e Innovazione Infine, le fonti sottolineano che gli interventi basati sulla cultura sono spesso meno costosi rispetto ad altre misure di supporto sanitario tradizionale, offrendo una soluzione accessibile ed efficace a lungo termine per le comunità urbane. Il progetto non è inteso come una terapia artistica in senso stretto, ma come una soluzione alternativa e complementare che mobilita risorse creative per il bene comune.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Il lead partner del progetto è il Centro Culturale di Cluj (<i>Cluj Cultural Centre - CCC</i>), un'organizzazione non governativa (ONG) per la cultura e lo sviluppo sostenibile con sede a Cluj-Napoca, in Romania. Di seguito sono riportati i dettagli principali che descrivono questa organizzazione e il suo ruolo nell'iniziativa: • Identità e Missione: Il Centro Culturale di Cluj è impegnato nell'attuazione di un piano di sviluppo guidato dalla cultura. Attraverso il programma interdisciplinare denominato "Inner Space", l'organizzazione esplora il legame tra cultura e benessere, con l'obiettivo a lungo termine di aumentare la qualità della vita dei cittadini. • Obiettivi Strategici: L'organizzazione mira a trasformare Cluj-Napoca in una delle prime città dell'Europa centro-orientale a integrare il benessere

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	culturale come fattore strategico per lo sviluppo urbano sostenibile. A tal fine, il CCC si occupa di sperimentazione (progetti pilota), ricerca, sensibilizzazione (<i>advocacy</i>) e attività di rafforzamento delle competenze (<i>capacity building</i>). • Ruolo nel Progetto: Il Centro ha avviato e coordinato l'implementazione del progetto pilota di "Prescrizioni Culturali" nel 2020, gestendo il design dell'intervento, la selezione dei partecipanti e la valutazione dell'impatto. • Leadership: Le figure chiave menzionate nelle fonti includono Maria-Rarița Zbranca, direttrice del programma e ricercatrice, e Claudia-Maria Cacovean, project manager e ricercatrice. • Collaborazioni e Network: Per questo progetto, il CCC ha lavorato in stretta collaborazione con: ◦ Create.Act.Enjoy: Una ONG di Cluj-Napoca che ha fornito il team di artisti per la realizzazione pratica dei workshop. ◦ Università Babeș-Bolyai: In particolare il Dipartimento di Salute Pubblica, che ha curato la ricerca preliminare e la misurazione dei risultati. ◦ Partner Internazionali: Nell'ambito del più ampio progetto europeo "Art and Well-being", il Centro collabora con la Maribor Art Gallery (Slovenia), BOZAR (Belgio) e la Fondazione Bruno Kessler (Italia).
Partners including Voluntary organizations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre al Centro Culturale di Cluj (lead partner), il progetto coinvolge una rete articolata di collaboratori locali e internazionali che hanno contribuito alla progettazione, all'implementazione e alla validazione scientifica dell'iniziativa: Partner Locali e Operativi • Create.Act.Enjoy: Si tratta di una ONG con sede a Cluj-Napoca, nota per i suoi progetti di arteterapia negli ospedali rumeni. Un team di artisti di questa organizzazione, coordinato dall'attrice Diana Buluga, è stato responsabile della progettazione e della realizzazione pratica dei sette workshop creativi. • Università Babeș-Bolyai (UBB): Il Dipartimento di Salute Pubblica (all'interno della Facoltà di Scienze Politiche, Amministrative e della Comunicazione) ha fornito il supporto scientifico essenziale. Un team di ricercatori ha curato l'analisi della letteratura, ha co-progettato la metodologia di valutazione e ha misurato l'impatto dell'intervento sul benessere dei partecipanti. • Primăria și Consiliul Local Cluj-Napoca: Il Comune e il Consiglio Locale della città sono partner strategici che sostengono l'integrazione della cultura nei piani di sviluppo urbano e nelle politiche di salute pubblica. Partner Europei (Consorzio "Art & Well-being") Il progetto pilota rumeno fa parte di un consorzio europeo più ampio che include: • BOZAR (Centro per le Belle Arti, Belgio): Collabora all'implementazione di versioni locali di "prescrizioni culturali" nel contesto belga. • Maribor Art Gallery (Slovenia): Partner artistico che esplora il legame tra arte e salute in Slovenia. • Fondazione Bruno Kessler (Italia): Indicata come uno dei partner del consorzio internazionale che supporta la ricerca e lo sviluppo del programma.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Enti Finanziatori e Reti di Ricerca • Unione Europea: Il progetto è co-finanziato dal programma Europa Creativa. • Progetto MESOC (Measuring the Societal Value of Culture): Questo programma, finanziato da Horizon 2020, ha sostenuto la ricerca e la pubblicazione dei risultati del caso studio per misurare il valore sociale della cultura. • Altre Reti: In occasione del lancio di rapporti e forum correlati, vengono citate organizzazioni come Culture Action Europe, Trans Europe Halles e Northern Dimension Partnership on Culture.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Sulla base delle fonti fornite, le informazioni relative al budget e ai finanziamenti del progetto sono le seguenti: Quantità del Budget Le fonti indicano una cifra specifica legata al finanziamento europeo: 377.267 euro sono stati stanziati per l'arte e la scienza attraverso il programma Europa Creativa. Le fonti specificano inoltre che il costo del progetto pilota è stato inizialmente più elevato a causa degli sforzi intensivi richiesti per la ricerca preliminare e la co-progettazione (fasi che hanno coinvolto esperti di vari settori). Tuttavia, viene precisato che le future iterazioni del programma avranno un costo significativamente inferiore, rendendo questi interventi basati sulla cultura meno onerosi rispetto ad altre misure di supporto sanitario tradizionale. Cofinanziamenti e Fonti di Finanziamento Il progetto ha beneficiato di diverse forme di sostegno finanziario e istituzionale: • Europa Creativa (Unione Europea): È la fonte principale di cofinanziamento per l'intero progetto "Art and Well-being". • Programma Horizon 2020: Attraverso il progetto MESOC (Measuring the Societal Value of Culture), l'Unione Europea ha finanziato specificamente la ricerca, l'analisi del valore sociale e i costi di pubblicazione del caso studio. • Sostegno Locale: Il Comune e il Consiglio Locale di Cluj-Napoca sono citati come partner strategici che supportano l'iniziativa. • Contributi in natura: Le fonti menzionano che la collaborazione tra diverse istituzioni può ridurre i costi di implementazione attraverso contributi "in natura", come la messa a disposizione di spazi, materiali ed attrezzature. Prospettive Future di Finanziamento Per garantire la sostenibilità a lungo termine e l'ampliamento (<i>scaling up</i>) del progetto, le fonti suggeriscono diverse strade: 1. Integrazione nel Welfare: Far sì che il Ministero della Salute Pubblica finanzi direttamente questi progetti come politiche pubbliche, seguendo il modello di Svezia e Finlandia. 2. Fondi Aziendali: Coinvolgere le multinazionali affinché coprano i costi per i propri dipendenti attraverso i budget per le risorse umane o il benessere aziendale. 3. Fondi Congiunti: Creazione di un fondo locale sostenuto sia dalle autorità pubbliche che dal settore privato.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

number of co-design meetings	Le fonti non indicano un numero esatto di incontri per la fase di coprogettazione, ma specificano che tale fase è consistita in diverse sessioni di lavoro di gruppo (<i>several group working sessions</i>). In merito a questi incontri, le fonti forniscono i seguenti dettagli: • Partecipanti: Alle sessioni hanno preso parte un assistente di ricerca e tre studenti dell'Università Babeş-Bolyai, l'artista principale (Diana Buluga) e due esperti culturali del Centro Culturale di Cluj. • Obiettivo: Lo scopo di questi incontri era creare un piano d'azione preciso per l'intervento, definendo gli obiettivi specifici, gli approcci culturali e un programma di lavoro sessione per sessione. • Risultato: L'esito di questo lavoro è stato un piano di intervento che combinava la pratica culturale con i risultati della ricerca preliminare, includendo anche la strategia di reclutamento e gli strumenti per misurare gli effetti sui partecipanti. È importante non confondere queste sessioni di coordinamento tecnico con i workshop creativi rivolti ai partecipanti, che sono stati invece esattamente sette.
Minutes of co-design meetings	Sulla base delle fonti, non viene indicata la durata esatta di ciascun incontro di coprogettazione. Le informazioni disponibili in merito a questa fase (Fase 2) chiariscono quanto segue: • Natura degli incontri: La fase di coprogettazione è consistita in diverse sessioni di lavoro di gruppo (<i>several group working sessions</i>). • Impegno temporale: Viene specificato che la coprogettazione degli interventi può essere molto impegnativa in termini di tempo (<i>time consuming</i>), sebbene giochi un ruolo cruciale per la creazione di un piano di intervento accurato. • Partecipanti: A queste sessioni hanno partecipato un assistente di ricerca e tre studenti dell'Università Babeş-Bolyai, l'artista principale e due esperti culturali del Centro Culturale di Cluj. • Obiettivo: Lo scopo era definire i dettagli del "blueprint" dell'intervento, inclusi gli obiettivi specifici di ogni sessione, gli approcci culturali e il piano di lavoro sessione per sessione. Sebbene non sia nota la durata degli incontri tecnici, le fonti suggeriscono per i workshop creativi destinati ai partecipanti un formato di 7-10 sessioni settimanali, preferibilmente da svolgersi nel pomeriggio.
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo del progetto risiede principalmente nella sua natura interdisciplinare e nella sperimentazione di un modello di "prescrizione sociale" applicato alla salute mentale, un approccio inedito per il contesto della Romania e dell'Europa centro-orientale. Di seguito sono riportati i principali elementi di innovazione individuati nelle fonti: 1. Il Modello delle "Prescrizioni Culturali" L'innovazione principale consiste nel mutuare e adattare il modello britannico delle "Cultural Prescriptions" per affrontare specificamente il burnout. Invece di ricorrere esclusivamente a trattamenti medici o psicologici tradizionali, il progetto propone l'arte come una "ricetta" per migliorare il benessere e la salute. È importante notare che l'intervento non

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	è inteso come arteterapia clinica, ma come una soluzione alternativa e preventiva che utilizza la creatività per gestire lo stress. 2. Co-progettazione Interdisciplinare A differenza di molti progetti culturali, il design dei workshop è il risultato di una collaborazione formale tra esperti di settori diversi: • Artisti: Responsabili della facilitazione e della mediazione culturale. • Ricercatori sanitari e psicologi: Hanno contribuito con una revisione sistematica della letteratura scientifica (oltre 40 articoli analizzati) per garantire che le attività fossero basate su prove di efficacia. • Esperti culturali: Hanno curato l'integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo urbano. 3. Validazione Scientifica e Metodologica Il progetto non si limita all'erogazione di attività creative, ma introduce un rigoroso quadro di valutazione dell'impatto. L'uso di tecniche sia quantitative che qualitative — inclusi strumenti psicometrici standardizzati come il <i>Maslach Burnout Inventory</i> e il <i>Psychological General Well-Being Index</i> — permette di misurare scientificamente come l'arte riduca i tassi di burnout e aumenti il benessere. 4. Cultura come Strategia Urbana e Politica Pubblica Il progetto sposta il ruolo della cultura da semplice intrattenimento a catalizzatore per lo sviluppo urbano sostenibile. • Risposta alle esternalità della crescita: L'iniziativa risponde ai problemi di una città in rapida espansione (traffico, inquinamento, alto costo della vita) offrendo risposte innovative incentrate sull'uomo per migliorare la qualità della vita. • Obiettivo di Policy: L'ambizione innovativa è trasformare questo pilota in una politica pubblica strutturata, dove il Ministero della Salute o le aziende private possano finanziare attività culturali come parte integrante del sistema di welfare o dei programmi di benessere aziendale. 5. Approccio di "Scaling up" (Ampliamento) Il progetto ha sviluppato un "blueprint" (schema operativo) testato e validato che può essere replicato orizzontalmente (in altre città) o verticalmente (integrato nelle leggi nazionali). Le fonti indicano che questa è una delle prime iniziative della regione a puntare all'istituzionalizzazione del benessere culturale come fattore strategico di sviluppo.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto "Prescrizioni Culturali per il Burnout" si sviluppa su diversi livelli, partendo dalla dimensione individuale e urbana di Cluj-Napoca per arrivare a influenzare le politiche culturali e sanitarie a livello europeo. Impatto Locale (Cluj-Napoca) A livello locale, il progetto risponde alle sfide di una città in rapida espansione economica, che affronta problematiche come il traffico, l'inquinamento e l'aumento del costo della vita. • Sviluppo Urbano Sostenibile: L'iniziativa promuove un modello di sviluppo "incentrato sull'uomo", utilizzando la cultura come fattore strategico per migliorare la qualità della vita dei cittadini. • Benessere Individuale e Professionale: Il progetto ha avuto un impatto diretto su lavoratori di settori ad alto stress presenti in città (sanità, IT,

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	istruzione, management), riducendo i loro livelli di burnout e migliorando la loro produttività e capacità di socializzazione. • Protocolli di Collaborazione: Si punta a stabilire un protocollo di collaborazione amministrativa locale che unisca i settori della cultura, del business e della salute. Impatto Regionale (Europa Centro-Orientale) Il progetto mira a posizionare Cluj-Napoca come capofila regionale nell'integrazione del benessere culturale nelle strategie di sviluppo. • Pioniere del Modello: È una delle prime iniziative nell'Europa centro-orientale a testare e validare il modello delle "prescrizioni culturali", fungendo da esempio per altre città della regione che affrontano transizioni socio-economiche simili. Impatto Nazionale (Romania) Sebbene il pilota sia avvenuto a Cluj, le sue ambizioni sono di portata nazionale: • Trasformazione in Politica Pubblica: L'obiettivo a lungo termine è l'integrazione di queste pratiche nel sistema di welfare nazionale, permettendo a medici, terapisti e consulenti scolastici di "prescrivere" attività culturali. • Rete di Partner Nazionali: Il partner operativo <i>Create.Act.Enjoy</i> gestisce già modelli di arteterapia in ospedali in tutta la Romania, facilitando la diffusione dei risultati del progetto su scala nazionale. Impatto Sovranazionale ed Europeo Il progetto ha una forte valenza internazionale grazie al suo inserimento in ampi consorzi europei: • Progetto "Art & Well-being": Il pilota rumeno è parte di una rete co-finanziata da Europa Creativa, che include partner in Belgio (BOZAR), Slovenia (Maribor Art Gallery) e Italia (Fondazione Bruno Kessler), promuovendo lo scambio di buone pratiche transfrontaliere. • Contributo alla Ricerca Scientifica (MESOC): Attraverso il progetto MESOC (Horizon 2020), l'iniziativa contribuisce a definire nuovi standard europei per misurare il valore sociale della cultura. • Advocacy e Rapporti Internazionali: I risultati sono stati inclusi nel lancio del rapporto "Culture for Health" e presentati in forum internazionali, influenzando il dibattito europeo sul legame tra arte e salute pubblica. • Blueprint per la Replicabilità: Il progetto ha generato una metodologia validata (blueprint) che può essere replicata sia orizzontalmente (in altri siti geografici) che verticalmente (attraverso cambiamenti istituzionali e normativi) in tutto il contesto europeo.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto pilota di "Prescrizioni Culturali per il Burnout" è concluso, ma l'iniziativa si trova ora in una fase di pianificazione per il suo ampliamento (<i>scaling up</i>) a lungo termine. Sulla base delle fonti, ecco lo stato cronologico delle diverse fasi: • Implementazione dell'intervento: I workshop creativi rivolti al gruppo pilota si sono svolti nell'autunno del 2020, specificamente per sette lunedì consecutivi tra ottobre e novembre. • Valutazione dei risultati: Subito dopo la fine dell'intervento (fine 2020), sono stati raccolti i dati post-intervento. Successivamente, è stata condotta

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	una valutazione di follow-up a distanza di 18 mesi dalla conclusione del programma per misurare la durata degli effetti positivi sui partecipanti. • Pubblicazione e ricerca: I risultati e l'analisi del caso studio sono stati oggetto di pubblicazioni scientifiche e report distribuiti tra il 2021 e il dicembre 2022. • Stato attuale e prospettive future: Sebbene l'intervento pilota specifico sia terminato, il progetto è considerato un "blueprint" (modello operativo) per il futuro. Le fonti indicano che il processo di ampliamento su scala comunitaria non era ancora iniziato al momento della stesura dei documenti finali, ma l'obiettivo dichiarato è trasformare questa sperimentazione in una politica pubblica strutturata o in un programma di welfare aziendale. In sintesi, mentre l'attività pratica con i partecipanti del primo gruppo è terminata da tempo, l'organizzazione sta ora lavorando per rendere il modello sostenibile e replicabile su base regolare nella città di Cluj-Napoca e oltre
Have its results already been evaluated?	Sì, i risultati del progetto sono stati ampiamente valutati attraverso un rigoroso processo scientifico che ha combinato tecniche quantitative e qualitative. La valutazione è stata condotta da un team di ricercatori del Dipartimento di Salute Pubblica dell'Università Babeş-Bolyai. Ecco i dettagli principali della valutazione emersi dalle fonti: Tempistiche della valutazione L'impatto dell'intervento è stato misurato in tre momenti distinti per verificarne l'efficacia sia a breve che a lungo termine: • Pre-intervento: Per stabilire i livelli basali di burnout e benessere dei partecipanti. • Post-intervento: Immediatamente dopo le sette settimane di workshop (autunno 2020). • Follow-up a 18 mesi: Un'ulteriore valutazione condotta a un anno e mezzo dalla fine del programma per misurare la persistenza degli effetti. Risultati Quantitativi L'analisi statistica (condotta tramite il test ANOVA) ha confermato miglioramenti significativi: • Riduzione del Burnout: Prima dell'intervento, tutti i partecipanti presentavano livelli di burnout "alti" (punteggi 76-125). Dopo le sette settimane, i punteggi sono scesi per tutti, portando 9 persone su 11 a un livello "medio" e 2 a un livello "basso". • Aumento del Benessere: I punteggi relativi al benessere psicologico generale (misurati tramite l'indice PGWBI-S) sono quasi raddoppiati al termine del programma. • Esperienze Positive: È stato riscontrato un aumento significativo delle esperienze positive e un miglioramento del bilancio affettivo, con effetti che si sono mantenuti stabili anche nel follow-up a 18 mesi. Risultati Qualitativi Attraverso focus group e interviste, i ricercatori hanno rilevato cambiamenti profondi nel comportamento e nella mentalità dei partecipanti: • Strategie di Coping: I partecipanti hanno imparato a trasferire le tecniche artistiche (come l'ascolto di playlist musicali o la fotografia) nella loro routine quotidiana per gestire i momenti di stress.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Consapevolezza ed Empatia: È stata osservata una maggiore capacità di identificare precocemente i sintomi del burnout e una migliore gestione delle relazioni sociali e lavorative. • Cambiamento di Mindset: I partecipanti sono passati da un modo di pensare disfunzionale e bloccato a un approccio più consapevole (<i>mindful</i>) e funzionale verso i problemi. Conclusioni della Valutazione La valutazione ha dimostrato che l'arte può essere uno strumento efficace e potenzialmente meno costoso rispetto ad altre misure di supporto sanitario tradizionale per ridurre il burnout e ispirare le persone a sviluppare il proprio potenziale creativo. Questi risultati sono stati pubblicati in un caso studio scientifico nel dicembre 2022 e vengono utilizzati come base metodologica per pianificare l'ampliamento del progetto su scala comunitaria.
Potential replicability:	for Il progetto delle "Prescrizioni Culturali" è stato concepito fin dall'inizio con un forte potenziale di replicabilità, avendo l'obiettivo di trasformare un esperimento pilota in un modello standardizzato per il benessere urbano. Sulla base delle fonti, il potenziale di replicabilità si articola in diverse dimensioni e strategie: 1. La creazione di un "Blueprint" (Schema Operativo) L'elemento chiave per la replica è il blueprint metodologico sviluppato e testato durante il pilota. Questo modello si basa su un processo in quattro fasi che può essere esportato in altri contesti: • Ricerca preliminare: Analisi della letteratura scientifica per basare l'intervento su prove di efficacia. • Co-progettazione: Collaborazione tra artisti, esperti culturali e ricercatori sanitari. • Implementazione: Svolgimento di 7-10 sessioni settimanali per gruppi di 8-12 persone. • Valutazione: Misurazione rigorosa dell'impatto attraverso tecniche quantitative e qualitative. 2. Percorsi di "Scaling up" (Ampliamento) Le fonti identificano due direzioni principali per espandere l'iniziativa: • Scaling up Orizzontale (Replica): Ripetere l'intervento in diversi siti geografici o espanderlo ad aree più ampie. Ad esempio, i partner del consorzio in Belgio e Slovenia stanno già implementando versioni locali di prescrizioni culturali. • Scaling up Verticale (Istituzionalizzazione): Integrare l'innovazione a livello nazionale o regionale attraverso cambiamenti nelle politiche, nei regolamenti o nei sistemi sanitari. L'obiettivo finale è che queste attività siano finanziate dal Ministero della Salute e prescritte da medici, terapisti o consulenti scolastici, seguendo i modelli già esistenti in Svezia e Finlandia. 3. Fattori che Facilitano la Replicabilità • Efficienza dei costi: Sebbene il pilota sia stato oneroso a causa dell'intensa attività di ricerca e progettazione, le iterazioni future avranno un costo significativamente inferiore, rendendo l'intervento più accessibile per amministrazioni e aziende. • Versatilità del modello: Gli artisti esperti sostengono che questo approccio basato sull'arte possa essere adattato per trattare altre condizioni

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	emotive oltre al burnout, come ansia e depressione, a patto di adeguare il piano di intervento sulla base di ricerche specifiche. • Collaborazione Interdisciplinare: Il potenziale di replica dipende dalla capacità di mobilitare conoscenze da più discipline (arte, salute, ricerca), riducendo i costi attraverso contributi "in natura" come la messa a disposizione di spazi e materiali. 4. Scenari Futuri di Applicazione Il modello è progettato per essere adottato da diversi attori: • Aziende Multinazionali: Utilizzando i budget delle risorse umane per il benessere dei dipendenti. • Sistema di Welfare Pubblico: Attraverso protocolli di collaborazione tra settori culturale e sanitario. • Istituzioni Educative: Per affrontare il burnout negli studenti e negli insegnanti. In sintesi, la documentazione dettagliata del processo e la validazione dei risultati rendono questo progetto un quadro di riferimento solido per qualsiasi comunità urbana che voglia integrare la cultura come strumento di salute pubblica.
Contact details:	Sulla base delle fonti, i contatti dettagliati e i riferimenti istituzionali del progetto sono i seguenti: Sede Principale e Recapiti Generali Il coordinamento dell'iniziativa è affidato al Centro Culturale di Cluj (Centrul Cultural Clujean): • Indirizzo: Via Fluieraşului nr. 3, Cluj-Napoca, Romania. • Codice Postale: 400073. • E-mail generale: office@cccluj.ro. Contatti Specifici per la Ricerca e il Progetto Per questioni relative allo studio scientifico e alla gestione operativa, le fonti indicano: • Claudia-Maria Cacovean (Project Manager e Ricercatrice presso il Centro Culturale di Cluj): E-mail specifica claudia@cccluj.ro. • Maria-Rariţa Zbranca (Direttore del programma presso il Centro Culturale di Cluj): Responsabile della visione a lungo termine e della co-progettazione. • Marina-Denisa Dascăl: Assistente di ricerca presso il Dipartimento di Salute Pubblica dell'Università Babeş-Bolyai, responsabile della raccolta e analisi dei dati. Partner Operativi e Artistici • Create.Act.Enjoy: L'organizzazione responsabile della realizzazione pratica dei workshop. Il team è guidato dall'attrice Diana Buluga. • Università Babeş-Bolyai: Coinvolta tramite il Dipartimento di Salute Pubblica (Facoltà di Scienze Politiche, Amministrative e della Comunicazione). • Consorzio Europeo "Art & Well-being": Include partner internazionali come BOZAR (Belgio), Maribor Art Gallery (Slovenia) e la Fondazione Bruno Kessler (Italia). Le fonti menzionano inoltre che per chi era interessato a partecipare al progetto pilota originale, la registrazione avveniva tramite un apposito portale online (attivo fino a ottobre 2020). Per informazioni aggiornate

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	sull'ampliamento del progetto o sull'uso del "blueprint" metodologico, i riferimenti principali restano il Centro Culturale di Cluj e il sito web ufficiale di Art & Well-being . https://www.cultureforhealth.eu/mapping/overcoming-burnout-through-arts/
--	---

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	Il titolo del progetto indicato nelle fonti è CALM (riferimento completo: CALM Project 2020-1-EL01-KA227-ADU-094518).
Theme:	Il tema centrale è l' inclusione sociale e lavorativa attraverso la cultura e la creatività . Il progetto esplora come l'arte possa promuovere la resilienza (concetto richiamato dall'evento "CREAZILIENCE") e combattere lo stigma, in particolare per gruppi vulnerabili come persone con disturbi della salute mentale o disturbi dello spettro autistico.
Project objectives:	Background: Il background del progetto e delle sue attività si fonda su diversi pilastri teorici e normativi: • Approccio "Learning Region/Learning City": Il modello adottato dalla Regione Friuli Venezia Giulia mira a promuovere l'apprendimento permanente attraverso la creazione di hub e reti tra attori pubblici e privati. • Deistituzionalizzazione (Legge 180/78): Le attività legate alla salute mentale si basano sull'eredità di Franco Basaglia e sul principio "la libertà è terapeutica", che ha portato alla trasformazione degli ex ospedali psichiatrici in luoghi di creatività e cooperazione sociale. • Modello SMART: Le pratiche inclusive nel campo dell'autismo seguono il modello della <i>National Autistic Society</i> (NAS), acronimo di <i>Supporting, Motivating, Artistic, Resilient and Talent</i>. General project objectives: Gli obiettivi di ampio respiro del progetto includono: • Promozione dell'ecosistema regionale: Valorizzare i talenti e promuovere il capacity building settoriale attraverso la cooperazione tra agenzie di formazione, imprese, autorità pubbliche e terzo settore. • Sviluppo del capitale umano: Offrire strumenti per l'inclusione sociale e lavorativa, migliorando il benessere generale delle persone. • Lotta allo stigma: Creare percorsi di riscatto per luoghi e persone precedentemente "chiusi" o emarginati, aprendoli alla comunità. Specific objectives: A livello operativo, il progetto persegue i seguenti traguardi: • Trasferimento di innovazione: Facilitare il passaggio di buone pratiche dal livello internazionale a quello locale e viceversa. • Potenziamento del networking: Rafforzare le reti intersettoriali e multiprofessionali pubblico-private. • Sviluppo di metodologie esperienziali: Utilizzare strumenti artistici e creativi per l'inclusione, testando la loro trasferibilità a diversi target vulnerabili (ad esempio, dai NEETS alle persone con autismo). • Inclusione lavorativa: Trasformare luoghi e prodotti attraverso l'arte per creare nuove opportunità di impiego e dare un nuovo significato sociale a contesti storici (come gli ex manicomi). • Empowerment individuale: Offrire a giovani e persone svantaggiate le migliori opportunità per il proprio futuro, indipendentemente dal loro background.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	Il target group del progetto CALM è articolato su diversi livelli, distinguendo tra i professionisti che operano nel settore e i beneficiari finali delle azioni di inclusione. In base alle fonti, i gruppi target includono: 1. Professionisti e Stakeholder (Target Diretto) Il progetto si rivolge a figure professionali e organizzazioni che operano nel campo del sociale, della formazione e della cultura, tra cui: • Agenzie di formazione, cooperative sociali e associazioni che si occupano di creatività e cultura. • Decision maker (decisori politici e istituzionali). • Profili professionali specifici come formatori, educatori e coordinatori di progetto che lavorano quotidianamente con gruppi vulnerabili o persone a rischio di esclusione sociale. • Reti multisettoriali e multi-professionali, sia pubbliche che private, che operano nel territorio per favorire il <i>capacity building</i>. 2. Gruppi Vulnerabili (Beneficiari Finali) Le attività e le metodologie del progetto sono progettate per supportare: • Persone con disturbi della salute mentale: attraverso percorsi come il "Lunatic Tour", il progetto mira all'inclusione lavorativa e sociale di ex degenti e persone seguite dai servizi di salute mentale, combattendo lo stigma e promuovendo la deistituzionalizzazione. • Persone nello spettro autistico: in particolare giovani dai 5 ai 25 anni (sia a basso che ad alto funzionamento, inclusi soggetti con sindrome di Asperger). I laboratori artistici inclusivi sono pensati per aiutarli a scoprire i propri talenti e a partecipare ad attività di gruppo. • NEET (Young people not in education, employment, or training): il progetto cita l'esperienza di "Attivagiovani" come modello per lo sviluppo dei talenti e l'empowerment di giovani che si trovano fuori dai percorsi di studio o lavoro. • Altri gruppi svantaggiati: le metodologie esperienziali basate sull'arte e la creatività sono studiate per essere adattabili a diversi target di persone vulnerabili, favorendo il loro riscatto personale e sociale. In sintesi, il progetto mira a creare una rete in cui i professionisti acquisiscono strumenti innovativi per migliorare il benessere e l'integrazione lavorativa di persone con disabilità o svantaggio sociale, coinvolgendo l'intera "comunità umana" in un'ottica di inclusione senza differenze.
Social or health value of the project:	Il valore del progetto CALM si articola su un duplice binario, sociale e sanitario/terapeutico, utilizzando l'arte e la cultura come catalizzatori per il benessere e l'integrazione. Valore Sociale Il progetto genera un impatto sociale significativo attraverso diverse direttrici: • Inclusione Lavorativa e Sociale: Uno dei pilastri è fornire strumenti e modelli per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, trasformando prodotti e luoghi per colmare il divario con la comunità. • Lotta allo Stigma: Le attività mirano a combattere i pregiudizi che circondano la disabilità e il disagio psichico, promuovendo una "redenzione" sia delle persone che dei luoghi (come gli ex ospedali psichiatrici). • Apertura alla Comunità: Il progetto si propone di aprire spazi precedentemente "chiusi" o isolati a una "comunità umana più ampia", dove non esistano più differenze.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Sviluppo del Capitale Umano: Attraverso il modello della <i>Learning Region</i>, il progetto potenzia l'ecosistema regionale, valorizzando i talenti individuali e promuovendo l'empowerment di giovani e persone vulnerabili. • Resilienza: Il concetto di CREAZILIEN (creatività + resilienza) sottolinea come le pratiche artistiche aiutino le persone a superare le avversità e a ricostruire un significato collettivo. Valore Sanitario e Terapeutico Sebbene il progetto si muova in un ambito educativo e culturale, i suoi benefici hanno una forte valenza per la salute, specialmente mentale: • Deistituzionalizzazione e Libertà: Il progetto si fonda sui principi della Legge 180/78 e sulla filosofia di Franco Basaglia, secondo cui "la libertà è terapeutica". Il passaggio dal regime restrittivo a quello di partecipazione attiva è considerato fondamentale per il recupero psichico. • Modello SMART per l'Autismo: Per le persone nello spettro autistico, viene adottato il modello della <i>National Autistic Society</i>, che punta su supporto (<i>Supporting</i>), motivazione (<i>Motivating</i>) e talento (<i>Talent</i>) per migliorare la qualità della vita. • Arte come Strumento di Espressione: I laboratori di musica, mosaico, arte tessile e grafica non sono solo attività occupazionali, ma strumenti per permettere a persone con disturbi mentali o autismo di esprimersi secondo il proprio ritmo, favorendo il benessere psicofisico e la socializzazione. • Spazi di Cura Reciproca: Luoghi come la "Comunità 9" sono definiti come spazi in cui le persone possono "prendersi cura l'una dell'altra", promuovendo una visione della salute basata sulla relazione e sull'integrazione nel tessuto sociale. In sintesi, il valore del progetto risiede nella capacità di trasformare la creatività in una competenza trasversale per la risoluzione di problemi complessi legati alla salute e all'esclusione sociale.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Le fonti indicano che EnAIP FVG è il partner che ha presentato le "buone pratiche" e ha organizzato gli eventi e i workshop sul territorio italiano nel giugno 2022.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs;	• Iasis NGO: Questa organizzazione ha curato la realizzazione del video sull'esperienza del progetto CALM. • COSM (Consorzio Operativo Salute Mentale): Viene indicato esplicitamente come partner associato del progetto e ha realizzato la pratica del "Lunatic Tour". • Fondazione Progetto Autismo FVG: Ha collaborato attivamente realizzando i laboratori artistici inclusivi presso la propria struttura "Home Special Home". • Ires FVG: Partecipa attraverso il coordinamento del Polo Tecnico Professionale di Cultura e Creatività per conto del Liceo Galilei.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	• Cooperativa sociale La Collina e Cooperativa sociale Puntozero: Entrambe hanno contribuito alla realizzazione delle buone pratiche presentate durante il progetto. • Cluster della Cultura e della Creatività e il Polo Tecnico Professionale (C&C) del Friuli Venezia Giulia: Hanno collaborato stabilmente alle attività di networking e all'evento finale "CREAZILIENCE". Questi partner formano una rete multisettoriale che include agenzie di formazione, autorità pubbliche (come la Direzione Regionale Lavoro e Formazione della Regione FVG) e il terzo settore per promuovere l'inclusione sociale.																					
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	• Fonte di finanziamento: Il progetto è ufficialmente co-finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Il budget complessivo da Grant Erasmus è stato di 188.815,00 EUR Ma va chiarito che si tratta del budget per il partenariato non per il singolo evento regionale. I partner erano i seguenti, con questo budget complessivo (utile per management, viaggi, meetings...): <table><tr><th>Organisation</th><th>Country of Organisation</th><th>Grant</th></tr><tr><td>IASIS (E10148993, GR)</td><td>Greece</td><td>31.070,00 EUR</td></tr><tr><td>KINONIKES SINETERISTIKES DRASTIRIOTITES EFPATHON OMADON (E10160851, GR)</td><td>Greece</td><td>25.070,00 EUR</td></tr><tr><td>Restorative Justice for All International Institute cic (E10008173, GB)</td><td>United Kingdom</td><td>32.665,00 EUR</td></tr><tr><td>TANDEM PLUS (E10103913, FR)</td><td>France</td><td>36.745,00 EUR</td></tr><tr><td>SOLIDARIDAD SIN FRONTERAS (E10124648, ES)</td><td>Spain</td><td>32.665,00 EUR</td></tr><tr><td>ENAIIP ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA TRIESTE (E10167115, IT)</td><td>Italy</td><td>30.600,00 EUR</td></tr></table>	Organisation	Country of Organisation	Grant	IASIS (E10148993, GR)	Greece	31.070,00 EUR	KINONIKES SINETERISTIKES DRASTIRIOTITES EFPATHON OMADON (E10160851, GR)	Greece	25.070,00 EUR	Restorative Justice for All International Institute cic (E10008173, GB)	United Kingdom	32.665,00 EUR	TANDEM PLUS (E10103913, FR)	France	36.745,00 EUR	SOLIDARIDAD SIN FRONTERAS (E10124648, ES)	Spain	32.665,00 EUR	ENAIIP ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA TRIESTE (E10167115, IT)	Italy	30.600,00 EUR
Organisation	Country of Organisation	Grant																				
IASIS (E10148993, GR)	Greece	31.070,00 EUR																				
KINONIKES SINETERISTIKES DRASTIRIOTITES EFPATHON OMADON (E10160851, GR)	Greece	25.070,00 EUR																				
Restorative Justice for All International Institute cic (E10008173, GB)	United Kingdom	32.665,00 EUR																				
TANDEM PLUS (E10103913, FR)	France	36.745,00 EUR																				
SOLIDARIDAD SIN FRONTERAS (E10124648, ES)	Spain	32.665,00 EUR																				
ENAIIP ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA TRIESTE (E10167115, IT)	Italy	30.600,00 EUR																				
number of co-design meetings	In base alle fonti fornite, vanno distinti gli incontri locali e gli incontri internazionali tra i partner del Progetto Europeo CALM della durata complessiva di 24 mesi. Qui si riporta solo il dato riguardante la dimensione “Regionale/nazionale” e la strutturazione dell’Evento CREAZILIENCE. Le sessioni di coprogettazione sono state 3: con Progetto Autismo (1 giorno), con il Consorzio COSM (2 giorni/incontri) e con la Direzione Regionale e i partner della Learning Region (1 giorno). Quanto, invece, alla struttura operativa e collaborativa del progetto si evidenziano i seguenti dati: • 4 workshop inclusivi co-gestiti: Durante la giornata del 22 giugno 2022, sono stati realizzati quattro workshop artistici (musica, tessile, mosaico e grafico-pittorico) descritti come co-gestiti (<i>co-managed</i>) da persone con autismo insieme agli educatori della Fondazione Progetto Autismo FVG. • 3 giornate di attività ed eventi: Il programma principale svoltosi in Friuli Venezia Giulia si è articolato in tre giornate consecutive (21, 22 e 23 giugno 2022), che hanno rappresentato il culmine della collaborazione tra i partner. ◦ Il 21 giugno si è tenuto il "Lunatic Tour" presso l'ex manicomio di Sant’Osvaldo. ◦ Il 22 giugno si sono svolti i workshop inclusivi a Feletto Umberto. ◦ Il 23 giugno si è tenuto l'evento finale e workshop "CREAZILIENCE" a Pasian di Prato.																					

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Rete di cooperazione: Le fonti sottolineano che l'intero sistema si basa su una "forte cooperazione" tra agenzie di formazione, imprese, autorità pubbliche, terzo settore e associazioni, seguendo l'approccio delle <i>Learning Cities/Learning Regions</i>. Sebbene la natura multisettoriale del progetto implichi un processo di coprogettazione continuo tra i vari stakeholder (come il Polo Tecnico Professionale e il Cluster Cultura e Creatività), il conteggio esatto delle sessioni di lavoro dedicate a tale scopo non è riportato nei documenti esaminati.
Minutes of co-design meetings	In base ai programmi dettagliati nelle fonti, le attività di confronto, workshop e condivisione tra i partner e gli stakeholder (che costituiscono la base del networking e della collaborazione del progetto) hanno avuto durate specifiche durante le giornate di incontro in Friuli Venezia Giulia: • Incontro "CREAZILIENCE" (23 giugno 2022): Questo workshop, dedicato al networking tra stakeholder regionali (cooperative sociali, hub di innovazione, decisori politici), ha avuto una durata di 3 ore, dalle 9:30 alle 12:30. Se si considera l'avvio effettivo degli interventi dopo la registrazione, la sessione di lavoro è durata circa 2 ore e mezza (10:00-12:30). • Sessione di condivisione pratiche ed esperienze (21 giugno 2022): All'interno di una mattinata di attività durata complessivamente 4 ore (9:30-13:30), la parte specificamente dedicata alla condivisione di pratiche e al confronto tra i partecipanti ha avuto una durata di circa 1 ora e 45 minuti (dalle 11:15 alle 13:00), seguita dal feedback durante il pranzo. • Workshop inclusivi e riflessione (22 giugno 2022): Le attività presso la Fondazione Progetto Autismo FVG sono durate complessivamente 3 ore. Nello specifico, i workshop artistici hanno occupato 2 ore e mezza (9:30-12:00), seguiti da 30 minuti di sessione dedicata al feedback e alla riflessione guidata con gli educatori. Questi momenti di incontro sono stati progettati per favorire il trasferimento di innovazione e il potenziamento delle reti cross-settoriali pubblico-private, elementi chiave del modello di "Learning Region" promosso dal progetto. La coprogettazione con gli attori del territorio è stata articolata in circa 4 giornate, suddivise come riportato nella sezione Number of co-design meetings.
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo del progetto CALM risiede principalmente nell'integrazione di modelli sistemici regionali con pratiche creative per affrontare l'esclusione sociale. Gli elementi di maggiore innovazione desunti dalle fonti sono: • Approccio "Learning Region/Learning City": Il progetto non si limita a interventi isolati, ma adotta un modello sistemico promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia che favorisce l'apprendimento permanente attraverso una forte cooperazione tra agenzie di formazione, imprese, autorità pubbliche e terzo settore. Questo approccio mira a potenziare l'intero ecosistema regionale e il <i>capacity building</i> settoriale. • Il concetto di "CREAZILIENCE": L'innovazione sta nel coniugare cultura, creatività e resilienza (da cui il nome dell'evento finale) per promuovere l'inclusione sociale. La creatività viene utilizzata come strumento per trasformare situazioni di vulnerabilità in opportunità di riscatto.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Redenzione di luoghi e persone: Un aspetto distintivo è la trasformazione di spazi storicamente legati alla sofferenza e alla chiusura, come gli ex ospedali psichiatrici, in luoghi di creatività e lavoro. Il progetto promuove una "redenzione" che apre ciò che era chiuso alla comunità, costruendo un nuovo significato collettivo e sociale per prodotti e luoghi. • Trasferimento di innovazione e metodologie esperienziali: Il progetto punta al trasferimento di innovazione dal livello internazionale a quello locale e viceversa. Utilizza strumenti esperienziali basati sull'arte che sono progettati per essere adattabili a diversi target vulnerabili (ad esempio, passando dalla salute mentale ai giovani NEET). • Modello SMART e Peer-Learning: Nelle pratiche legate all'autismo, l'innovazione risiede nell'applicazione del modello SMART (Supporting, Motivating, Artistic, Resilient and Talent) della <i>National Autistic Society</i>. Inoltre, viene promosso il ruolo del partecipante come facilitatore in attività di <i>peer-learning</i> (apprendimento tra pari), rendendo i beneficiari protagonisti attivi del processo. • Laboratori "L'impossibile diventa possibile": L'approccio dei laboratori inclusivi (come il "NO-UEI/NO-WAY") trasforma la resistenza o il disagio in espressione artistica, offrendo nuove prospettive sul mondo dell'autismo attraverso il talento e la partecipazione di gruppo.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Il progetto CALM ha un impatto multidimensionale che si articola su livelli locale, regionale, europeo e sovranazionale: Livello Europeo e Sovranazionale • Finanziamento e Quadro Programmatico: Il progetto è un'iniziativa sovranazionale co-finanziata dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea. • Trasferimento di Innovazione: Uno degli impatti attesi è il trasferimento di innovazione dal livello internazionale a quello locale e viceversa. • Networking Internazionale: Le attività hanno visto la partecipazione di ospiti internazionali e la collaborazione con organizzazioni estere, come la Iasis NGO (Grecia) che ha curato il video dell'esperienza. Livello Regionale • Modello Sistemico: Il progetto ha un forte impatto sulla regione Friuli Venezia Giulia, adottando l'approccio delle "Learning Region" promosso dalla Direzione Regionale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia. • Ecosistema Territoriale: Mira a promuovere l'intero ecosistema regionale della cultura e della creatività, coinvolgendo attori chiave come il Cluster della Cultura e della Creatività e il Polo Tecnico Professionale C&C. • Sviluppo del Capitale Umano: L'impatto regionale si traduce nel rafforzamento delle reti multi-professionali e nello sviluppo di strumenti per l'inclusione sociale e lavorativa validi per tutto il territorio regionale. Livello Locale • Interventi sul Territorio: L'impatto locale è concreto e situato in centri specifici della provincia di Udine, come Pasian di Prato, Udine (Sant'Osvaldo) e Felletto Umberto, dove si sono svolte le attività operative. • Coinvolgimento di Professionisti e Strutture: Le attività hanno avuto un impatto diretto su 24 professionisti locali (educatori, formatori, coordinatori) che hanno potuto testare strumenti esperienziali e interagire con realtà

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	d'eccellenza del territorio come la Fondazione Progetto Autismo FVG e il COSM. • Rigenerazione Sociale: A livello locale, il progetto contribuisce alla "redenzione" di spazi fisici, come l'ex manicomio di Sant'Osvaldo, trasformandoli in luoghi di aggregazione, esposizione artistica e inclusione lavorativa per la comunità.
Is the project currently ongoing or completed?	In base alle fonti fornite, il progetto CALM risulta essere completato. I principali elementi che confermano la conclusione delle attività sono i seguenti: • Documentazione per il Rapporto Finale: I titoli dei documenti presenti nelle fonti indicano esplicitamente che si tratta di estratti riguardanti le "Buone pratiche per il Rapporto Finale" (<i>Good practices for Final Report</i>). • Evento Finale regionale/nazionale: Il programma riporta lo svolgimento di un "FINAL EVENT" (Evento Finale), denominato "CREAZILIENCE", che ha avuto luogo il 23 giugno 2022 presso il Centro Congressi di EnAIP FVG a Pasion di Prato. • Cronologia delle attività: Tutte le attività operative descritte nelle fonti, inclusi i workshop inclusivi e il "Lunatic Tour", si sono svolte tra il 21 e il 23 giugno 2022. In particolare, la conclusione dell'incontro del 23 giugno segna anche la partenza degli ospiti internazionali. • Codice del progetto europeo: Il numero identificativo del progetto Erasmus+ (2020-1-EL01-KA227-ADU-094518) indica che il finanziamento è stato assegnato nel 2020; considerando la durata tipica di questo genere di partnership strategiche Erasmus+, la conclusione nel 2022 è coerente con il ciclo di vita del progetto. Dalle fonti emerge quindi che il progetto ha già attraversato la fase di implementazione territoriale e di networking finale, arrivando alla fase di rendicontazione dei risultati raggiunti.
Have its results already been evaluated?	Sulla base delle fonti, i risultati del progetto CALM sono stati raccolti e documentati per la redazione del Rapporto Finale (<i>Final Report</i>), e sono stati presentati ufficialmente durante l'evento conclusivo "CREAZILIENCE" il 23 giugno 2022. La valutazione ha evidenziato i seguenti risultati principali: Risultati Quantitativi • Partecipazione professionale: Il progetto ha coinvolto 24 professionisti (formatori, educatori e coordinatori di progetto) che hanno sperimentato tecniche artistiche e interagito con i partecipanti. • Attività sul campo: Sono stati realizzati quattro workshop inclusivi co-gestiti (musica, tessile, mosaico e grafica) e un percorso riflessivo ("Lunatic Tour") sulla storia della deistituzionalizzazione. Risultati Qualitativi e Feedback • Percezione della Creatività: Attraverso un sondaggio interattivo effettuato con Mentimeter, i partecipanti hanno valutato l'impatto del progetto associando la creatività a concetti come "libertà" (<i>freedom</i>), "benessere" (<i>wellness</i>), "empowerment" e "risoluzione di problemi". • Trasferimento di Innovazione: È stato verificato con successo il trasferimento di innovazione dal livello internazionale a quello locale e viceversa, potenziando le reti multi-professionali e cross-settoriali tra pubblico e privato.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Efficacia Pedagogica: Il progetto ha dimostrato la validità dell'uso di strumenti esperienziali artistici per favorire l'inclusione, confermando la possibilità di adattare tali metodi a diversi target vulnerabili (come i giovani NEET). Impatto Sociale e Territoriale • Lotta allo Stigma: La valutazione ha evidenziato come le pratiche adottate abbiano contribuito a combattere i pregiudizi, promuovendo la "redenzione" di persone e luoghi (come gli ex ospedali psichiatrici) e aprendoli alla comunità umana più ampia. • Sviluppo del Capitale Umano: È stato consolidato il modello della "Learning Region" del Friuli Venezia Giulia, che favorisce l'apprendimento permanente e la cooperazione tra agenzie formative, imprese e terzo settore. • Visibilità: L'esperienza è stata sintetizzata in un video realizzato dalla Iasis NGO, utilizzato come strumento di diffusione dei risultati e delle buone pratiche selezionate (tra cui Attivagiovani, Terminal Festival e i Percorsi Basagliani).
Potential replicability:	for Il potenziale di replicabilità del progetto CALM e delle sue buone pratiche è considerato molto elevato grazie alla natura flessibile e sistemica delle metodologie adottate. In base alle fonti, i principali elementi che favoriscono il trasferimento del modello in altri contesti sono: • Adattabilità a diversi target vulnerabili: Gli strumenti esperienziali e i metodi legati all'inclusione attraverso l'arte e la creatività sono stati progettati per essere trasferibili e adattabili a gruppi diversi da quelli originari. Ad esempio, i workshop artistici possono essere ricalibrati per rispondere alle esigenze di vari target, come i giovani NEET, seguendo l'esempio di progetti pilota già esistenti come "Attivagiovani". • Modulabilità delle attività: I laboratori (musica, tessile, mosaico, grafica) offrono diversi gradi di difficoltà e coinvolgimento, permettendo ai partecipanti di spaziare dal ruolo di semplici spettatori a quello di performer in esibizioni collettive. Questa scalabilità rende le pratiche applicabili in contesti con diverse risorse e capacità iniziali. • Approccio sistemico "Learning Region": Il progetto non si basa su azioni isolate, ma su un quadro di intervento ben riconoscibile che promuove la sinergia tra sistema educativo, imprese, autorità pubbliche e terzo settore. Questo modello di rete multi-professionale è replicabile in altre regioni o città che desiderano potenziare il proprio ecosistema di innovazione sociale. • Metodologia di Peer-Learning: Un elemento chiave per la replicabilità è il ruolo del facilitatore, che non deve necessariamente essere un esperto esterno, ma può essere ricoperto da un partecipante stesso all'interno di attività di apprendimento tra pari (<i>peer-learning</i>). Ciò riduce le barriere all'ingresso per nuove organizzazioni che vogliono implementare il modello. • Trasferimento di Innovazione Transnazionale: Il progetto prevede esplicitamente il trasferimento di innovazione dal livello internazionale a quello locale e viceversa, suggerendo che le pratiche validate in Friuli Venezia Giulia siano pronte per essere esportate in altri paesi partner o contesti europei. In sintesi, la forza del progetto risiede nella creazione di un framework metodologico solido ma flessibile, capace di trasformare luoghi e prodotti per creare nuovi significati sociali collettivi, indipendentemente dal contesto geografico specifico.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Contact details:	Barbara Dainelli, Head of International Projects and Network Development- ENAIP Friuli Venezia Giulia b.dainelli@enaip.fvg.it WEBSITE https://calmproject237780090.wordpress.com/
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	EPALE PLATFORM CALM Pedagogical Report https://epale.ec.europa.eu/me/node/341351

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Il progetto principale descritto nelle fonti è denominato CARE – Culture for Mental Health .
Theme:	Il tema centrale è l'intersezione tra arti, educazione e salute mentale giovanile . Il progetto esplora come diverse discipline artistiche — tra cui teatro, arti visive, danza, scrittura creativa e musica — possano agire come catalizzatori per la resilienza, l'espressione di sé e l'inclusione degli studenti.
Project objectives:	Background: L'iniziativa è stata lanciata nel maggio 2025 dal Cluj Cultural Centre (CCC) a Cluj, in Romania, nell'ambito del progetto più ampio CARE – Culture for Mental Health. Il contesto operativo coinvolge la "Cluj School Community", una rete di oltre 20 scuole. Il background scientifico del progetto si fonda sul modello CHIME (Connessione, Speranza, Identità, Significato ed Empowerment), un quadro teorico utilizzato per il benessere e il recupero psicologico. Per garantire la sicurezza degli interventi, il percorso ha integrato competenze di psicologia e di safeguarding (tutela) negli ambienti scolastici. General project objectives: L'obiettivo principale è supportare gli artisti nello sviluppo di piani d'intervento artistico su misura per le scuole, dotandoli al contempo delle conoscenze essenziali sulla salute mentale e sulla sicurezza. Il progetto mira a creare un framework strutturato di formazione e collaborazione per promuovere il benessere dei giovani attraverso le arti nel contesto scolastico rumeno. Specific objectives: Obiettivi Specifici • Formazione specialistica: Fornire agli artisti competenze teoriche e pratiche sul modello CHIME e sulle procedure etiche di salvaguardia per operare responsabilmente con i minori. • Valutazione dei bisogni: Condurre analisi partecipative nelle scuole per identificare sfide, lacune e risorse relative alla salute mentale, coinvolgendo studenti, insegnanti e consulenti scolastici. • Co-progettazione di interventi: Sviluppare prototipi di piani d'intervento artistico che integrino la pratica creativa degli artisti con i principi del benessere psicologico, da pilotare nell'anno scolastico 2025-2026. • Creazione di una comunità di pratica: Costruire una rete locale di facilitatori che colleghi stabilmente artisti, educatori e professionisti della salute mentale. • Ricerca e Valutazione: Implementare una metodologia di ricerca per valutare l'impatto scientifico degli interventi artistici sul benessere dei giovani.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	Il progetto identifica diversi gruppi target, suddivisi tra i partecipanti diretti al processo di formazione e i beneficiari finali degli interventi: • Artisti: Il gruppo principale coinvolto nel processo di co-progettazione è composto da oltre 10 artisti di diverse discipline, quali teatro, arti visive, danza, scrittura creativa e musica. Questi professionisti vengono formati per integrare il benessere psicologico nelle loro pratiche creative. • Studenti e Giovani: Sono i beneficiari finali delle attività. Il progetto mira a sostenere il benessere mentale, la resilienza e l'inclusione dei giovani nelle scuole di Cluj e delle aree circostanti. • Comunità Scolastica: Il target include attivamente insegnanti, consulenti scolastici e personale scolastico appartenenti alla "Cluj School Community", una rete di oltre 20 scuole. • Professionisti e Ricercatori: Il progetto coinvolge anche esperti di salute mentale, psicologi e ricercatori (come quelli della Babeş-Bolyai University) per la formazione, la supervisione e la valutazione dell'impatto degli interventi. In sintesi, l'iniziativa crea una comunità locale di pratica che connette stabilmente il settore culturale (artisti) con quello educativo (scuole) e quello sanitario (professionisti della salute mentale).
Social or health value of the project:	Il valore sociale e sanitario del progetto risiede nell'integrazione strutturata delle arti come strumento di promozione del benessere psicologico e della coesione comunitaria. Di seguito sono dettagliati i principali contributi in ambito sanitario e sociale: Valore Sanitario e Psicologico • Supporto alla Salute Mentale Giovanile: Il progetto mira direttamente a sostenere il benessere mentale degli studenti attraverso interventi artistici progettati per agire sulla sfera emotiva e psicologica. • Adozione del Modello CHIME: Le attività si fondano sul framework scientifico CHIME (<i>Connessione, Speranza, Identità, Significato ed Empowerment</i>), un modello riconosciuto internazionalmente per favorire il recupero e il benessere psicologico. • Ricerca e Valutazione dell'Impatto: Non si tratta solo di attività creative, ma di un intervento monitorato. Una psicologa e ricercatrice ha sviluppato una metodologia specifica per valutare scientificamente l'impatto di queste azioni sulla salute mentale dei giovani. • Consapevolezza e Formazione: Gli artisti ricevono una formazione specifica sulla salute mentale e sulla comprensione emotiva, diventando facilitatori capaci di operare in contesti delicati. Valore Sociale e Comunitario • Promozione di Resilienza e Inclusione: Le arti vengono utilizzate come catalizzatori per rafforzare la resilienza degli studenti, favorire l'auto-espressione e promuovere l'inclusione sociale all'interno delle scuole. • Creazione di una "Comunità di Pratica": Il progetto ha il merito di aver creato una rete locale stabile che connette settori spesso separati: artisti, educatori e professionisti della salute mentale. Questa collaborazione getta le basi per una cooperazione a lungo termine tra il settore culturale e quello educativo. • Safeguarding ed Etica: Un valore sociale fondamentale è l'attenzione alla sicurezza e all'etica. Il coinvolgimento di esperti di <i>safeguarding</i> assicura che

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	gli interventi nelle scuole siano condotti in modo responsabile, proteggendo sia gli studenti che gli artisti coinvolti. • Approccio Partecipativo: Il progetto non cala soluzioni dall'alto, ma parte da una valutazione partecipativa dei bisogni che coinvolge l'intera comunità scolastica (studenti, insegnanti e personale), identificando sfide e risorse specifiche del contesto locale.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Il lead partner del progetto è il Cluj Cultural Centre (CCC), un'organizzazione con sede a Cluj-Napoca, in Romania. In base alle fonti, il CCC svolge un ruolo centrale attraverso le seguenti attività e responsabilità: • Coordinamento della rete scolastica: Il CCC coordina la Cluj School Community, una rete estesa che comprende oltre 20 scuole coinvolte attivamente nel definire gli interventi artistici. • Ideazione e Implementazione: L'organizzazione ha lanciato il processo di co-progettazione nel maggio 2025 e ha creato il framework di formazione e collaborazione per gli artisti interessati a promuovere il benessere mentale tra i giovani. • Gestione del Laboratorio: Implementa il Youth Mental Health Lab in collaborazione con AfHA (Arts for Health Austria) e Bozar, utilizzando le arti come catalizzatore per la resilienza e l'inclusione. • Sede e Contatti: Gli uffici del Centro si trovano in Fluieraşului 3, Cluj-Napoca. Il team del CCC ha partecipato direttamente a tutte le fasi del percorso, dalle sessioni informative alla valutazione dei bisogni e alla supervisione dei piani di intervento artistico.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre al capofila Cluj Cultural Centre (CCC), il progetto vede la partecipazione di diversi partner istituzionali, accademici e reti locali che collaborano per l'implementazione delle attività: Partner Istituzionali e Co-implementatori • AfHA (Arts for Health Austria): Insieme al CCC e a Bozar, è uno dei partner che implementa il Youth Mental Health Lab. • Bozar: Partecipa attivamente all'implementazione del laboratorio dedicato alla salute mentale giovanile. • Unione Europea: Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea, che fornisce il supporto economico necessario per lo sviluppo dell'iniziativa. Partner Accademici e Scientifici Il supporto scientifico e metodologico è fornito da esperti provenienti da rinomate istituzioni: • Università Babeş-Bolyai (Cluj-Napoca): Nello specifico, la Facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione, attraverso il contributo della ricercatrice Monica Bartucz, che ha curato la formazione sul modello CHIME e la metodologia di ricerca.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Ospedale Charité di Berlino: Rappresentato da Angelica Postu, musicoterapista e ricercatrice, che ha ricoperto il ruolo di esperta di safeguarding (tutela) per formare gli artisti sulle pratiche etiche e di sicurezza. Reti Locali e Collaborazioni • Cluj School Community: Si tratta di una rete fondamentale composta da oltre 20 scuole coordinate dal CCC. Questa rete non è solo beneficiaria, ma partecipa attivamente alla fase di co-progettazione attraverso studenti, professori e consulenti scolastici. • Gruppo di Artisti: Sebbene non siano partner istituzionali in senso stretto, un gruppo di oltre 10 artisti provenienti da diverse discipline (teatro, danza, musica, ecc.) agisce come partner operativo fondamentale per lo sviluppo dei piani d'intervento. Questi partner contribuiscono a creare una comunità locale di pratica che unisce i settori della cultura, dell'educazione e della salute mentale per garantire la sostenibilità e l'impatto scientifico del progetto.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	In base alle fonti fornite, ecco i dettagli relativi al finanziamento e alle caratteristiche economiche del progetto: • Cofinanziamento: Sì, il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea. Le fonti specificano che, sebbene il supporto provenga dall'UE (tramite l'EACEA), le opinioni espresse nel documento appartengono esclusivamente agli autori e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale dell'Unione Europea o dell'autorità concedente. • Quantità del budget: Nelle fonti fornite non è indicata la cifra esatta (l'ammontare monetario) stanziata per il progetto o per il "Youth Mental Health Lab". Le informazioni si limitano a confermare la presenza del supporto economico europeo senza specificarne l'entità finanziaria. • Caratteristiche del finanziamento: ◦ Il budget rientra nel quadro del più ampio progetto CARE – Culture for Mental Health. ◦ Le risorse finanziarie supportano un processo articolato che include la formazione specialistica per gli artisti (modello CHIME e safeguarding), sessioni di co-progettazione, e la fase di piloting degli interventi artistici nelle scuole prevista per l'anno scolastico 2025-2026. ◦ Una caratteristica specifica del supporto economico riguarda la fornitura di sessioni di coaching 1:1 con esperti per gli artisti durante il periodo di implementazione, garantendo un supporto personalizzato e in tempo reale. In sintesi, mentre è esplicitata la natura comunitaria del finanziamento, i dettagli numerici sul budget non sono presenti nel materiale analizzato.
number of co-design meetings	Il percorso di co-progettazione si è articolato in sei sessioni consecutive, svolte tra maggio e giugno 2025. Per quanto riguarda le modalità e la struttura degli incontri: • Formato: Il processo ha previsto cinque sessioni online e una sessione in presenza (onsite). • Durata: Le fonti non specificano la durata oraria esatta di ciascun incontro, ma indicano che si sono svolti come tappe di un "viaggio" strutturato per sviluppare i piani d'intervento. • Svolgimento degli incontri: Il processo è avvenuto attraverso diverse fasi metodologiche:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	1. Sessione Informativa (15 maggio 2025): Introduzione di obiettivi, contesto e calendario ai partecipanti. 2. Valutazione dei bisogni (26 maggio 2025): Una valutazione partecipativa condotta con oltre 15 partecipanti, inclusi artisti e membri della comunità scolastica, per identificare sfide e risorse legate alla salute mentale. 3. Formazione sul Modello CHIME (5 giugno 2025): Sessione teorica su come integrare i principi di connessione, speranza, identità, significato ed empowerment nelle pratiche artistiche. 4. Formazione sul Safeguarding (20 giugno 2025): Guida pratica e teorica sulla tutela e la sicurezza negli ambienti scolastici. 5. Sessione di Gruppo (24 giugno 2025): Presentazione delle bozze dei piani d'intervento e sessione di domande e risposte per perfezionarli. 6. Sessione Finale: Presentazione dei piani d'intervento definitivi e introduzione alla metodologia di valutazione dell'impatto. L'intero processo è stato caratterizzato da un apprendimento esperienziale per gli artisti, supportato dalla presenza costante di esperti (psicologi e ricercatori) e membri del team del Cluj Cultural Centre. Al termine di questi incontri, ogni artista ha progettato un prototipo di intervento artistico da testare nell'anno scolastico 2025-2026.
Minutes of co-design meetings	In base alle fonti fornite, il percorso di co-progettazione si è articolato in sei sessioni consecutive, di cui cinque si sono svolte in modalità online e una in presenza (onsite). Tuttavia, le fonti non specificano la durata oraria esatta di ciascun incontro. Le informazioni disponibili si limitano a descrivere il calendario e gli obiettivi di ogni tappa: • 15 maggio 2025: Sessione informativa per introdurre contesto e obiettivi. • 26 maggio 2025: Valutazione dei bisogni nella comunità scolastica. • 5 giugno 2025: Formazione sul modello CHIME. • 20 giugno 2025: Formazione sul <i>safeguarding</i> (tutela) nell'ambiente scolastico. • 24 giugno 2025: Sessione di gruppo per lo sviluppo dei piani d'intervento. • Sessione finale: Presentazione dei piani d'intervento definitivi. Sebbene la durata dei singoli incontri non sia indicata, le fonti chiariscono che il processo è stato strutturato come un percorso di apprendimento esperienziale volto a fornire agli artisti le competenze necessarie per operare nelle scuole. Per i dettagli relativi alla durata temporale specifica di ogni sessione, potrebbe essere necessario consultare documenti esterni non inclusi nel materiale fornito.
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo del progetto risiede principalmente nell'integrazione strutturata tra pratica artistica, framework clinici di salute mentale e ricerca scientifica. Nello specifico, gli elementi di innovazione emersi dalle fonti sono: • L'adozione del modello CHIME nelle arti: Il progetto non si limita a proporre attività creative generiche, ma utilizza il modello scientifico CHIME (Connessione, Speranza, Identità, Significato ed Empowerment), tipicamente usato nel recupero psicologico, per strutturare gli interventi artistici.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Processo di co-progettazione partecipativa: L'innovazione metodologica consiste nel coinvolgere direttamente studenti, professori e consulenti scolastici insieme agli artisti per definire i bisogni e le sfide specifiche di ogni scuola, assicurando che gli interventi siano realmente su misura. • Focus rigoroso sul "Safeguarding": A differenza di molti progetti culturali, questo programma integra una formazione specifica sulla tutela etica e sulla sicurezza negli ambienti scolastici, guidata da esperti per proteggere sia il benessere degli studenti che quello degli artisti stessi. • Valutazione scientifica dell'impatto: Il progetto include una metodologia di ricerca specifica, progettata da una psicologa, per misurare concretamente l'impatto degli interventi artistici sulla salute mentale dei giovani, trasformando l'attività creativa in un intervento basato su prove di efficacia. • Supporto continuo e personalizzato: Durante la fase di implementazione, gli artisti non sono lasciati soli ma beneficiano di sessioni di coaching 1:1 con esperti per ricevere supporto personalizzato in tempo reale. • Creazione di una comunità di pratica intersettoriale: Il progetto riesce a far collaborare stabilmente settori che spesso operano in isolamento — cultura, educazione e salute mentale — gettando le basi per una cooperazione a lungo termine tra artisti e istituzioni scolastiche.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto si sviluppa su diversi livelli, partendo da una forte radice locale per arrivare a una dimensione sovranazionale europea: Impatto Locale (Cluj e aree limitrofe) È il livello di impatto più immediato e tangibile. Il progetto interviene direttamente nel contesto di Cluj-Napoca e delle zone circostanti, in Romania. • Comunità scolastica: Coinvolge direttamente la Cluj School Community, una rete di oltre 20 scuole. • Beneficiari: Più di 10 artisti locali e oltre 15 membri della comunità (studenti, professori e consulenti) hanno partecipato alla definizione dei bisogni e degli interventi. • Sperimentazione: I prototipi degli interventi artistici saranno testati nelle scuole di Cluj durante l'anno scolastico 2025-2026. • Comunità di pratica: Il progetto ha creato una rete locale permanente di facilitatori che connette artisti, educatori e professionisti della salute mentale. Impatto Nazionale (Romania) Sebbene il cuore delle attività sia a Cluj, il progetto ha una valenza nazionale: • Modello per le scuole rumene: L'iniziativa mira a creare un quadro di riferimento per promuovere la salute mentale nelle scuole rumene in generale. • Collaborazione Accademica: Il coinvolgimento dell'Università Babeș-Bolyai garantisce che la metodologia sviluppata abbia un rigore scientifico che può essere esportato o replicato in altre regioni del Paese. Impatto Regionale e Internazionale Il progetto ha una forte componente di cooperazione internazionale:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Esperti internazionali: La formazione degli artisti ha beneficiato di competenze provenienti dall'estero, come la collaborazione con una ricercatrice dell'Ospedale Charité di Berlino. • Partner europei: L'implementazione del laboratorio vede la collaborazione tra il Cluj Cultural Centre (Romania), AfHA - Arts for Health Austria e Bozar (Belgio). Questa sinergia permette uno scambio di buone pratiche tra diverse nazioni europee. Impatto Sovranazionale (Unione Europea) • Finanziamento e Strategia: Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea, inserendosi nelle politiche comunitarie che vedono la cultura come catalizzatore per la resilienza e il benessere sociale. • Sviluppo di conoscenze: I risultati e le intuizioni (insights) derivanti da questo processo sono destinati a guidare future iniziative internazionali all'intersezione tra arti, educazione e salute mentale. In sintesi, il progetto funge da modello pilota che, partendo da una specifica realtà locale (Cluj), aspira a influenzare le politiche educative e culturali a livello nazionale ed europeo.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto è attualmente in corso, trovandosi in una fase di transizione tra la pianificazione e l'attuazione pratica. In base ai documenti, ecco lo stato di avanzamento delle attività: • Fase di co-progettazione conclusa: Il processo di formazione e progettazione che ha coinvolto gli artisti e la comunità scolastica si è svolto tra maggio e giugno 2025. In questa fase sono stati definiti i piani d'intervento individuali e i prototipi per le scuole. • Fase operativa imminente: Gli interventi artistici progettati non sono ancora terminati, poiché la loro sperimentazione (piloting) nelle scuole di Cluj è programmata per l'anno scolastico 2025-2026. • Attività future previste: Durante il prossimo periodo di implementazione, gli artisti beneficeranno di sessioni di coaching 1:1 per un supporto personalizzato in tempo reale. Inoltre, la valutazione dell'impatto sulla salute mentale dei giovani verrà effettuata proprio durante lo svolgimento di queste attività nelle scuole. In sintesi, mentre la preparazione teorica e la progettazione sono terminate, il progetto entra ora nel vivo della sua fase esecutiva e di monitoraggio.
Have its results already been evaluated?	In base alle fonti fornite, la risposta breve è no, i risultati finali sull'impatto sanitario e sociale non sono ancora stati valutati, poiché la fase di attuazione pratica nelle scuole deve ancora iniziare. Tuttavia, è necessario distinguere tra i diversi tipi di "risultati" menzionati nei documenti: • Risultati della fase di co-progettazione (già raggiunti): Al termine del percorso svoltosi tra maggio e giugno 2025, sono stati già ottenuti alcuni risultati tangibili, come lo sviluppo di piani d'intervento artistico personalizzati da parte di ogni artista, l'acquisizione di nuove competenze (su modello CHIME e safeguarding) e la creazione di una comunità collaborativa tra esperti e artisti. • Valutazione dell'impatto sulla salute mentale (futura): L'impatto effettivo degli interventi sul benessere dei giovani "sarà valutato" (uso del

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	futuro nel testo) attraverso una metodologia di ricerca specifica sviluppata dalla psicologa Monica Bartucz. Questa valutazione avverrà durante la fase di piloting, prevista per l'anno scolastico 2025-2026 nelle scuole di Cluj. • Metodologia di ricerca: Sebbene i dati finali non siano ancora disponibili, la metodologia per valutarli è già stata progettata e implementata all'interno del processo di co-progettazione per essere pronta al momento dell'inizio delle attività scolastiche. In sintesi, mentre il framework e gli strumenti di valutazione sono pronti, i dati sull'efficacia degli interventi verranno raccolti e analizzati solo dopo l'implementazione nelle scuole prevista per il prossimo anno scolastico.
Potential replicability:	Il potenziale di replicabilità del progetto è molto elevato grazie alla creazione di un modello strutturato e metodologicamente solido che può essere esportato in altri contesti scolastici o geografici. Secondo le fonti, gli elementi che garantiscono questa replicabilità sono: • Creazione di un Framework di Formazione: Il Cluj Cultural Centre (CCC) non ha realizzato solo interventi isolati, ma ha stabilito un vero e proprio quadro di formazione e collaborazione per artisti interessati a promuovere la salute mentale nelle scuole rumene. Questo pacchetto formativo, che include competenze su etica, comprensione emotiva e arti, può essere riutilizzato per formare nuovi gruppi di facilitatori. • Sviluppo di Prototipi: Ogni artista coinvolto ha progettato un prototipo di intervento artistico basato sulla propria disciplina (teatro, danza, musica, ecc.). Questi prototipi fungono da "modelli pronti all'uso" che possono essere adattati e implementati in altre scuole o cicli scolastici. • Utilizzo di Modelli Scientifici Standardizzati: L'integrazione del framework CHIME (Connessione, Speranza, Identità, Significato, Empowerment) fornisce una base teorica riconosciuta a livello internazionale, facilitando l'adozione del progetto da parte di istituzioni sanitarie o educative in altri Paesi. • Metodologia di Ricerca Esportabile: La metodologia di ricerca sviluppata per valutare l'impatto degli interventi sulla salute mentale dei giovani è stata progettata specificamente per essere parte integrante del processo, permettendo così di misurare e confrontare i risultati anche in contesti diversi. • Creazione di una "Comunità di Pratica": Il progetto ha dimostrato come costruire una rete locale che connette settori diversi (cultura, educazione e salute mentale), ponendo le basi per collaborazioni a lungo termine che possono essere emulate a livello regionale o nazionale. • Guida per Iniziative Future: Le fonti indicano esplicitamente che le intuizioni (<i>insights</i>) derivanti da questo processo sono destinate a guidare future iniziative all'intersezione tra arti, educazione e salute mentale, suggerendo una chiara intenzione di scalabilità e diffusione del modello. In sintesi, il progetto è stato concepito non come un evento unico, ma come un sistema di intervento scalabile supportato da documentazione tecnica, piani d'azione testati e protocolli di sicurezza.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Contact details:	I dettagli per contattare l'organizzazione responsabile e i riferimenti principali del progetto sono i seguenti: • Organizzazione Principale: Il referente per il progetto è il Cluj Cultural Centre (CCC). • Sede Fisica: L'indirizzo dell'ufficio è Fluieraşului 3, Cluj-Napoca, Romania. • Indirizzo Email: Per comunicazioni dirette è possibile scrivere a contact@culturecares.eu. • Canali Social: Il progetto è attivo e può essere seguito su diverse piattaforme, tra cui Instagram, LinkedIn e Facebook. • Newsletter: È disponibile un servizio di newsletter per ricevere aggiornamenti costanti, con possibilità di iscrizione tramite il sito ufficiale. Questi contatti fanno riferimento al coordinamento del Youth Mental Health Lab all'interno del più ampio progetto CARE – Culture for Mental Health.
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Cântece pentru mame și bebeluși ("canti per madri e bambini").
Theme:	Il progetto affronta il tema della salute mentale materna, con un focus specifico sulla gestione e il trattamento della depressione postnatale e dell'ansia nelle proaspette madri. L'intervento utilizza il canto di gruppo come strumento terapeutico per migliorare il benessere emotivo e rafforzare il legame tra madre e bambino.
Project objectives:	Background: Il contesto in cui nasce il progetto è delineato da diverse problematiche sociali e sanitarie: • Prevalenza del disturbo: Le ricerche indicano che fino al 15% delle donne soffre di depressione e ansia perinatali, condizioni che, se non trattate, compromettono la transizione alla maternità e l'assistenza al neonato. • Contesto locale (Romania): Il progetto risponde a sfide specifiche del territorio rumeno, come lo scarso accesso all'educazione sanitaria, l'alto tasso di madri adolescenti (il secondo più alto nell'UE) e il fatto che il 30% delle donne abbia subito violenza domestica o sessuale. • Evidenze cliniche e lacune nella ricerca: Sebbene esistano prove dell'efficacia del canto di gruppo nel Regno Unito, sono stati condotti pochi studi per testare la rilevanza di tali interventi in diversi contesti linguistici e culturali, come quelli della Romania e della Danimarca. General project objectives: L'obiettivo primario del progetto pilota era esplorare la fattibilità e l'impatto del protocollo britannico "Music and Motherhood" adattandolo alle esigenze locali in Romania e Danimarca. Più in generale, l'iniziativa mira a: • Alleviare i sintomi della depressione trasmutando le emozioni negative. • Fornire approfondimenti preziosi agli organismi di sanità pubblica su come implementare interventi che uniscano arte e salute. Specific objectives: Le fonti elencano i seguenti obiettivi dettagliati per le partecipanti: • Fornire un'esperienza creativa autentica, sociale e multiculturale. • Creare una comunità di supporto per madri che vivono in condizioni di isolamento. • Migliorare la capacità delle madri di calmare i propri bambini. • Rafforzare il legame madre-infante. • Garantire alle madri del "tempo per sé" (me time) in modo coinvolgente. • Facilitare lo sviluppo di un senso di realizzazione e identità personale.
Target group:	Il target group principale del progetto è costituito da proaspette madri che manifestano sintomi di depressione postnatale e ansia. In base ai criteri specifici indicati per il progetto pilota condotto in Romania, il gruppo target è così definito: • Madri: Donne di età superiore ai 18 anni che attraversano la fase della prima età adulta. • Bambini: Le madri partecipano alle sessioni insieme ai loro bambini, che devono avere un'età massima di 10 mesi.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Condizione psicologica: Donne che sperimentano stati di inquietudine continua, tristezza, confusione, esaurimento o senso di disperazione legati alla transizione alla maternità. • Lingua e localizzazione: Nel progetto pilota di Cluj-Napoca, il target includeva sia madri di lingua rumena che di lingua ungherese. • Contesto sociale: Il progetto mira a raggiungere anche madri che vivono in condizioni di isolamento, offrendo loro una comunità di supporto. Oltre alle madri, il progetto ha un impatto indiretto ma significativo sulla prima infanzia, poiché il miglioramento della salute mentale materna influisce positivamente sull'assistenza fornita al bambino e sul rafforzamento del legame madre-infante.
Social or health value of the project:	Il progetto "Music and Motherhood" possiede un elevato valore sia sanitario che sociale, proponendosi come un intervento innovativo che integra le arti nel sistema di cura della salute mentale. Di seguito sono dettagliati i principali contributi del progetto nei due ambiti, secondo quanto riportato nelle fonti: Valore Sanitario Il progetto si concentra sulla gestione e il trattamento della depressione postnatale, una condizione che colpisce fino al 15% delle donne e che, se non trattata, può compromettere la transizione alla maternità e la qualità dell'assistenza al neonato. • Efficacia Clinica: L'intervento è basato su un protocollo clinicamente efficace che utilizza il canto di gruppo per ridurre i sintomi depressivi. I risultati della ricerca indicano una diminuzione significativa dei punteggi della scala EPDS (Edinburgh Postnatal Depression Scale) e un aumento dell'indice di benessere WHO-5 tra le partecipanti. • Impatto sulla Prima Infanzia: Migliorando la salute mentale della madre, il progetto favorisce lo sviluppo del bambino, riducendo i rischi legati a una scarsa assistenza materna e rafforzando il legame madre-infante. • Benefici a Lungo Termine: Investire nella salute materna e neonatale contribuisce alla riduzione della mortalità materna e infantile, portando benefici duraturi per la salute delle donne e delle loro comunità. Valore Sociale Oltre ai benefici clinici, il progetto svolge una funzione sociale cruciale, specialmente in contesti dove l'accesso all'educazione sanitaria è limitato. • Supporto contro l'Isolamento: Uno degli obiettivi principali è la creazione di una comunità di supporto per madri che vivono in condizioni di isolamento, offrendo loro uno spazio per condividere esperienze e ricevere sostegno dai pari. • Inclusione e Multiculturalità: Il progetto promuove un'esperienza creativa autentica e multiculturale; nel caso di Cluj-Napoca, ad esempio, ha coinvolto sia madri di lingua rumena che ungherese. • Supporto Sociale Percepito: I dati raccolti mostrano un incremento nei punteggi della scala MSPSS, indicando che le madri percepiscono un maggior sostegno sociale grazie alla partecipazione alle sessioni. • Risposta a Problematiche Sistemiche: In Romania, il progetto interviene in un contesto segnato da un alto tasso di madri adolescenti e da un'elevata incidenza di violenza domestica (30%), offrendo strumenti di resilienza e benessere.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Innovazione delle Politiche Pubbliche: Fornendo prove concrete dell'efficacia degli interventi che uniscono arte e salute, il progetto offre spunti preziosi agli organismi di sanità pubblica nazionali e locali per l'implementazione di nuove strategie di cura.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Il lead partner responsabile dell'organizzazione e dell'attuazione del progetto pilota in Romania è il Centrul Cultural Clujean (Centro Culturale di Cluj), con sede a Cluj-Napoca. Di seguito una descrizione dettagliata del suo ruolo e delle collaborazioni attivate: • Ruolo nel progetto: Il Centro Culturale di Cluj ha ideato e realizzato l'intervento pilota intitolato "Canti per madri e bambini" (o "Music and Motherhood"). Si è occupato della progettazione dettagliata dell'intervento, della gestione dei protocolli di valutazione e del coordinamento delle attività locali, incluse le sessioni di canto per madri di lingua rumena e ungherese. • Collaborazioni strategiche: Per l'esecuzione del progetto, il Centro ha lavorato in stretta collaborazione con partner di rilievo internazionale, tra cui: ◦ L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS/WHO Europe), che ha supervisionato il protocollo. ◦ L'University College di Londra (UCL), coinvolto nello sviluppo del protocollo clinico originale. ◦ La Regione della Danimarca Centrale, con cui il Centro ha collaborato per testare la fattibilità dell'intervento in contesti diversi dal Regno Unito. • Contesto istituzionale: Il Centrul Cultural Clujean opera all'interno della più ampia iniziativa CultureForHealth, un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea. Questo consorzio europeo comprende altri partner come Culture Action Europe, Trans Europe Halles e il Northern Dimension Partnership on Culture. • Attività di coordinamento: Il Centro ha gestito il coinvolgimento degli stakeholder locali, inclusi medici generici, istituzioni sanitarie pubbliche e private, psicologi e associazioni per la salute mentale, garantendo anche la validazione etica del protocollo di ricerca tramite l'Università Babeş-Bolyai. Il Centro funge quindi da fulcro operativo e di ricerca per l'integrazione tra cultura e salute nel contesto rumeno, fornendo dati e approfondimenti per le politiche di sanità pubblica nazionali e locali.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives;	Oltre al Centrul Cultural Clujean, che ha coordinato l'attuazione pratica del progetto pilota, l'iniziativa si è avvalsa di una vasta rete di partner internazionali e locali: Partner Strategici e Scientifici

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	• Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS/WHO Europe): Ha avviato il progetto pilota e ha supervisionato il protocollo d'intervento e i comitati etici. • University College di Londra (UCL): Ha collaborato allo sviluppo e alla supervisione del protocollo clinico su cui si basa l'intervento. • Fondul Nordic pentru Cultură (Nordic Culture Fund): Ha finanziato lo studio di implementazione in Romania e ha contribuito all'iniziativa per esplorare l'integrazione tra arte e salute. Consorzio CultureForHealth Il progetto è parte integrante di CultureForHealth, un'iniziativa cofinanziata dalla Commissione Europea che include i seguenti partner: • Culture Action Europe • Trans Europe Halles • Regione della Danimarca Centrale (Central Denmark Region): Partner con cui il Centro di Cluj ha lavorato direttamente per testare la fattibilità dell'intervento. • Northern Dimension Partnership on Culture • Društvo Asociacija Partner Locali e Collaborazioni (Romania) Per la fase di preparazione e validazione a Cluj-Napoca, sono stati coinvolti: • Università Babeş-Bolyai: Responsabile della validazione etica del protocollo di ricerca. • Stakeholder locali: Il progetto ha visto la cooperazione di medici di medicina generale, istituzioni sanitarie pubbliche e private, associazioni di psicologia e salute mentale, organizzazioni culturali e gruppi di genitori. • Esperti e Facilitatori: Le sessioni sono state guidate da professionisti come la pianista Alexandra Făgărășan (per i gruppi in lingua rumena) e la cantante e compositrice Johanna Bertóti (per i gruppi in lingua ungherese).
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il progetto è esplicitamente cofinanziato da diverse entità internazionali: • Commissione Europea: Il progetto "Music and Motherhood" è attuato all'interno della più ampia iniziativa CultureForHealth, che è cofinanziata dalla Commissione Europea. • Nordic Culture Fund (Fondul Nordic pentru Cultură): Questo fondo ha finanziato specificamente lo studio di implementazione in Romania. L'iniziativa è stata avviata proprio da questo fondo insieme all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS Europa). • Programma Europa Creativa: Le fonti menzionano un finanziamento di 377.267 euro attraverso il programma Europa Creativa per progetti legati ad "arte e scienza" nel contesto delle attività del Centro Culturale di Cluj. Caratteristiche del Budget e Costi Le fonti delineano un modello in cui le risorse economiche sono destinate a coprire la complessità dell'intervento pilota, mentre l'accesso per l'utenza è agevolato: • Gratuità per le partecipanti: Nonostante i costi vivi di gestione, la partecipazione ai laboratori di canto per le madri è completamente gratuita. • Allocazione delle risorse: Il budget sostiene una struttura operativa complessa che include:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	◦ Il coinvolgimento di leader professionisti del canto per facilitare le sessioni. ◦ Una fase di preparazione complessa, che comprende il design dettagliato dell'intervento e del protocollo di valutazione. ◦ La validazione etica del protocollo di ricerca da parte di comitati universitari e dell'OMS. ◦ Attività di consultazione e cooperazione con esperti di salute pubblica, psicologi e stakeholder locali. In sintesi, il progetto non grava economicamente sulle beneficiarie finali ma si regge su un sistema di partenariato internazionale e fondi europei mirati a testare l'integrazione tra cultura e sanità pubblica.
number of co-design meetings	Sulla base delle fonti fornite, è possibile distinguere tra la fase di preparazione (co-programmazione e consultazione) e la fase di attuazione degli incontri con le madri: Incontri di preparazione e co-programmazione Le fonti non indicano un numero esatto di incontri dedicati specificamente alla co-programmazione, ma descrivono questa fase come una "preparazione complessa" che ha richiesto diverse attività di coordinamento. Tra queste figurano: • Un processo di consultazione sul design del progetto con esperti di sanità pubblica, artisti, psicologi e madri che avevano precedentemente sofferto di depressione postnatale. • Conversazioni e incontri di cooperazione con numerosi stakeholder locali, tra cui rappresentanti di medici di medicina generale, istituzioni sanitarie pubbliche e private, associazioni di psicologia e gruppi di genitori. • Una fase di validazione etica del protocollo di ricerca condotta con l'Università Babeş-Bolyai e i comitati etici dell'OMS. Numero e durata degli incontri con le partecipanti Per quanto riguarda i laboratori di canto (l'intervento pilota), i dati sono specifici: • Numero di incontri: Il percorso prevedeva 10 sessioni settimanali per ciascun gruppo (uno in lingua rumena e uno in lingua ungherese). • Durata di ogni incontro: Ogni sessione aveva una durata di 60 minuti. • Durata complessiva del progetto: L'intero progetto CultureForHealth, entro cui si inserisce questa iniziativa, ha avuto una durata di 18 mesi, con conclusione fissata a maggio 2023. In sintesi, mentre la durata dell'intervento clinico è rigorosamente fissata in 10 settimane con incontri da un'ora, la fase di co-programmazione è descritta come un processo articolato di consultazione e cooperazione intersettoriale di cui non viene specificato il numero totale di sedute.
Minutes of co-design meetings	In base alle fonti fornite, non viene specificata la durata esatta di ciascun incontro di coprogettazione (indicati come "incontri di cooperazione" o "processo di consultazione"). Le fonti descrivono la fase di preparazione come un processo "complesso" che ha incluso: • Consultazioni sul design del progetto con esperti di sanità pubblica, artisti, psicologi e madri che avevano vissuto la depressione postnatale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Incontri di cooperazione con stakeholder locali (medici, istituzioni sanitarie, associazioni). • Validazione etica del protocollo da parte dell'Università Babeş-Bolyai e dell'OMS. Tuttavia, è chiaramente indicata la durata delle sessioni dell'intervento vero e proprio che è scaturito da tale progettazione: ciascuno dei 10 laboratori di canto settimanali per le madri aveva una durata di 60 minuti. Una madre partecipante si riferisce infatti a questi incontri come all'"ora di canto".
Innovative aspects:	L'aspetto innovativo del progetto "Music and Motherhood" risiede principalmente nella sua capacità di far convergere ambiti solitamente distinti — arte, cultura e sanità pubblica — per affrontare una sfida clinica complessa come la depressione postnatale. Di seguito sono dettagliati i principali elementi di innovazione emersi dalle fonti: 1. Adattabilità Culturale e Linguistica Sebbene l'efficacia del canto di gruppo fosse già stata testata clinicamente nel Regno Unito, l'innovazione di questo progetto pilota consiste nel testare la trasponibilità dell'intervento in contesti culturali e linguistici differenti, come quelli della Romania e della Danimarca. Il protocollo è stato adattato per rispondere alle specifiche esigenze locali, coinvolgendo, nel caso di Cluj-Napoca, gruppi sia in lingua rumena che ungherese. 2. Integrazione Arte-Salute nelle Politiche Pubbliche Il progetto non si limita all'attività creativa in sé, ma esplora strategie sostenibili per integrare stabilmente l'arte e la cultura nel settore dei servizi sanitari. Fornisce dati concreti agli organismi di sanità pubblica nazionali e locali su come implementare interventi basati sulle arti per migliorare il benessere dei cittadini. 3. Approccio Multidisciplinare e Intersettoriale L'innovazione risiede anche nel modello di cooperazione, che ha visto collaborare attori diversificati: • Organizzazioni sanitarie internazionali (OMS). • Istituzioni accademiche di ricerca (University College di Londra). • Centri culturali locali e artisti (Centrul Cultural Clujean). • Stakeholder del sistema sanitario (medici di base e istituzioni sanitarie pubbliche e private). 4. Un Intervento "Madre-Centrico" Come sottolineato da una delle partecipanti, l'aspetto innovativo rispetto ad altre iniziative è la creazione di uno spazio dedicato esclusivamente alla madre. Mentre molti servizi post-parto sono focalizzati unicamente sullo sviluppo del bambino, questo progetto pone al centro la salute mentale e l'identità della donna, utilizzando il canto come strumento di "rilascio catartico" e di trasformazione delle emozioni negative. 5. Validazione Clinica di un'Attività Culturale Il progetto trasforma un'attività sociale (il canto di gruppo) in un intervento clinico monitorato. L'uso di scale di valutazione scientifiche (come la EPDS per la depressione e la WHO-5 per il benessere) per misurare l'impatto dell'attività artistica conferisce un carattere di rigore scientifico a

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	una pratica culturale, consolidando la base di prove cliniche a supporto di tali terapie.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto "Music and Motherhood" è multidimensionale e si sviluppa su diversi livelli, da quello individuale e locale a quello sovranazionale. Impatto Clinico e Individuale A livello dei beneficiari diretti, la ricerca condotta durante l'intervento ha dimostrato risultati statisticamente significativi: • Riduzione della depressione: I punteggi sulla scala EPDS (Edinburgh Postnatal Depression Scale) sono diminuiti significativamente tra le madri partecipanti. • Aumento del benessere: È stato registrato un incremento nei punteggi dell'indice di benessere WHO-5. • Supporto sociale: Le partecipanti hanno percepito un maggiore sostegno sociale, come indicato dall'aumento dei punteggi della scala MSPSS. • Legame madre-infante: L'intervento ha rafforzato la capacità delle madri di calmare i propri bambini e ha consolidato il legame affettivo tra loro. Livelli di Impatto Territoriale e Istituzionale Il progetto opera simultaneamente su più scale: • Livello Locale: L'impatto immediato è avvenuto a Cluj-Napoca (Romania), dove sono stati attivati gruppi di canto per madri di lingua rumena e ungherese, coinvolgendo attivamente stakeholder del territorio come medici di base e istituzioni sanitarie locali. • Livello Regionale e Nazionale: Il progetto è stato concepito per fornire intuizioni preziose agli organismi di sanità pubblica nazionali e locali. L'obiettivo è offrire modelli replicabili per implementare interventi che uniscano arte e salute all'interno dei sistemi sanitari dei singoli paesi. • Livello Sovranazionale: L'iniziativa ha una forte impronta europea e internazionale. È stata avviata dall'OMS Europa e dal Nordic Culture Fund ed è parte del progetto CultureForHealth, cofinanziato dalla Commissione Europea. La ricerca contribuisce alla base di prove cliniche globali sull'efficacia del canto per la depressione postnatale in diversi contesti culturali, come dimostrato dalla sperimentazione parallela in Danimarca e Romania. In sintesi, il progetto non solo migliora la vita delle singole madri a livello locale, ma mira a influenzare le politiche sanitarie a lungo termine e la ricerca scientifica a livello internazionale, promuovendo l'integrazione strutturale della cultura nel settore della salute.
Is the project currently ongoing or completed?	Sulla base delle informazioni fornite, il progetto si è già concluso. Le fonti indicano chiaramente le seguenti tempistiche: • Conclusione ufficiale: Il progetto complessivo <i>CultureForHealth</i>, entro cui si inserisce l'iniziativa pilota, aveva una durata prevista di 18 mesi e si è concluso a maggio 2023. • Svolgimento dei laboratori: Le sessioni di canto a Cluj-Napoca si sono tenute nel corso del 2022. Nello specifico, il gruppo in lingua rumena si è

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	riunito dal 6 giugno all'8 agosto 2022, mentre quello in lingua ungherese dal 13 giugno al 16 agosto 2022. • Analisi dei risultati: La ricerca associata all'intervento è già stata completata, poiché le fonti riportano i risultati finali e le analisi statistiche riguardanti il miglioramento della salute mentale e del benessere delle partecipanti. • Stato attuale: Il materiale informativo parla dell'intervento al passato (es. "il progetto è stato realizzato", "la ricerca condotta... suggerisce") e cita già la pubblicazione del Report CultureForHealth. Sebbene il sito web riporti un copyright esteso al 2026, ciò si riferisce alla gestione della piattaforma digitale del Centro Culturale di Cluj e non alla durata operativa del progetto specifico.
Have its results already been evaluated?	Sì, i risultati del progetto sono già stati valutati e i dati raccolti confermano l'efficacia dell'intervento. La valutazione scientifica ha prodotto i seguenti esiti: • Riduzione della depressione: I punteggi relativi alla depressione postnatale, misurati attraverso la scala EPDS (<i>Edinburgh Postnatal Depression Scale</i>), sono diminuiti in modo significativo tra le madri partecipanti. • Aumento del benessere: È stato registrato un incremento dei punteggi relativi all'indice di benessere (WHO-5) e al supporto sociale percepito (MSPSS). • Significatività statistica: I cambiamenti rilevati nei punteggi sono stati ritenuti sufficientemente ampi da soddisfare i criteri di significatività statistica. • Metodologia di valutazione: La ricerca ha previsto un protocollo rigoroso, con la compilazione di questionari in momenti chiave del progetto e lo svolgimento di focus group conclusivi per raccogliere i feedback delle partecipanti. • Pubblicazione dei risultati: Gli esiti della valutazione sono stati inclusi nel Raport CultureForHealth, che fornisce indicazioni preziose per le autorità sanitarie pubbliche su come implementare interventi che integrino arte e salute. Grazie a questi risultati, il progetto ha contribuito a rafforzare la base di prove cliniche sull'efficacia del canto come strumento per contrastare la depressione postnatale in diversi contesti culturali.
Potential replicability:	Il potenziale di replicabilità del progetto "Music and Motherhood" è uno degli elementi cardine della sua progettazione, essendo stato concepito come un modello da testare e successivamente trasferire in diversi contesti geografici, linguistici e culturali. Sulla base delle fonti, i principali fattori che sostengono la sua replicabilità sono i seguenti: • Test di Trasponibilità Culturale: Uno degli obiettivi primari del pilota era esplorare quanto un intervento già efficace nel Regno Unito dovesse essere adattato per funzionare in contesti diversi come la Romania e la Danimarca. Il successo ottenuto con gruppi di lingua rumena e ungherese a Cluj-Napoca dimostra la flessibilità del modello e la sua capacità di adattarsi a diverse minoranze linguistiche. • Protocollo Scientifico Standardizzato: L'intervento non è arbitrario, ma segue il protocollo "Music and Motherhood" dell'OMS, basato sulle

Compendium of best practices

249

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Age-It, il cui nome completo è "Ageing Well in an Ageing Society".
Theme:	Il tema centrale del progetto Age-It è l'invecchiamento attivo e il benessere in una società che invecchia ("Ageing Well in an Ageing Society"). Si tratta di una delle più grandi iniziative transdisciplinari in Europa dedicata a esplorare le cause e le conseguenze dell'invecchiamento attraverso discipline diverse come demografia, medicina, sociologia ed economia.
Project objectives:	Background: Il progetto nasce dalla necessità di affrontare le trasformazioni macro-demografiche globali, con l'Italia posizionata in prima linea nell'invecchiamento della popolazione. È finanziato con 115 milioni di euro dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Il background scientifico si fonda su tre pilastri: • Ricerca partecipativa: il superamento della ricerca tradizionale per passare a una logica di co-costruzione della conoscenza, coinvolgendo direttamente gli anziani e gli stakeholder nei processi decisionali. • Scienza dell'implementazione: l'importanza di non limitarsi alla produzione di dati, ma di garantire che i risultati della ricerca siano tradotti in politiche pubbliche e pratiche cliniche efficaci. • Giustizia epistemica: il riconoscimento degli anziani come soggetti attivi e portatori di conoscenza, contrastando i pregiudizi legati all'età. General project objectives: L'obiettivo principale di Age-It è compiere un salto di qualità nel contributo dell'Italia alla ricerca sull'invecchiamento, posizionando il Paese come un hub globale per l'innovazione in questo campo. Il programma mira a superare la frammentazione delle competenze attraverso un approccio olistico, promuovendo un cambiamento strutturale e duraturo nella società italiana. Specific objectives: Gli obiettivi sono stati affinati attraverso il confronto con oltre 100 organizzazioni partner e stakeholder, focalizzandosi su: 1. Politiche di welfare innovative: Sviluppare modelli di welfare sostenibili che rispondano alla riforma e alla stabilità della società. 2. Innovazione nella Silver Economy: Stimolare i mercati che servono la popolazione anziana, con particolare attenzione ai settori bio-farmaceutico e tecnologico. 3. Servizi e prodotti reali: Creare soluzioni (digitali e fisiche) che rispondano ai bisogni effettivi dell'invecchiamento, migliorando l'integrazione tra servizi sociali e sanitari. 4. Svolta culturale: Promuovere un'immagine positiva e responsabilizzante dell'invecchiamento, rafforzando i legami intergenerazionali e la comprensione reciproca. 5. Reputazione e posizionamento: Costruire la reputazione del programma oltre l'ambito accademico e consolidare le relazioni con le istituzioni italiane ed europee.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Questi obiettivi sono perseguiti attraverso 10 "Spokes" (centri di ricerca tematici), che affrontano sfide specifiche che vanno dalla biologia dell'invecchiamento alle gerontecnologie e alla sostenibilità delle cure.
Target group:	I destinatari del progetto Age-It sono eterogenei e spaziano dai singoli cittadini alle istituzioni sistemiche, riflettendo la natura transdisciplinare dell'iniziativa. In particolare, le fonti identificano i seguenti gruppi: • Persone anziane e cittadini: Sono i beneficiari diretti delle innovazioni e dei servizi sviluppati. Il progetto mira a coinvolgerli attivamente come co-produttori di conoscenza, riconoscendo la loro esperienza soggettiva per contrastare i pregiudizi legati all'età. Una particolare attenzione è rivolta alle comunità emarginate, alle persone fragili e ai pazienti con multimorbilità. • Stakeholder e organizzazioni della società civile: Il progetto coinvolge oltre 100 organizzazioni, tra cui associazioni di pazienti, organizzazioni di base (grassroots) ed enti del terzo settore che rappresentano i bisogni della popolazione anziana. • Decision-maker e Istituzioni: Age-It si rivolge a policymaker e istituzioni a livello nazionale ed europeo. L'obiettivo è fornire evidenze scientifiche per guidare la riforma dei sistemi di welfare e lo sviluppo di politiche pubbliche sostenibili. • Settore privato e industria: Il progetto mira a stimolare la silver economy, coinvolgendo imprese nei settori bio-farmaceutico, tecnologico e dei servizi per creare prodotti e prototipi che rispondano alle reali necessità dell'invecchiamento. • Mondo accademico e della ricerca: Oltre 1.000 ricercatori collaborano all'interno del programma. Il progetto si rivolge anche a ricercatori esterni per favorire sinergie e ridurre la duplicazione degli sforzi scientifici. • Professionisti e studenti: Attraverso l'Age-It Academy, il programma offre formazione, workshop e corsi online per migliorare le competenze di chi opera nel campo della gerontologia e dei servizi per l'invecchiamento. • Amministrazioni pubbliche e comunità locali: Il progetto prevede il trasferimento di tecnologie e competenze alle amministrazioni locali e ai territori, promuovendo il dialogo diretto tra scienziati e comunità attraverso iniziative come il "Roadshow".
Social or health value of the project:	Il progetto Age-It possiede un profondo valore sociale e sanitario, mirando a trasformare l'invecchiamento da una sfida demografica a un'opportunità di benessere e innovazione. Di seguito sono riportati i principali contributi del progetto in questi due ambiti: Valore Sociale Il valore sociale di Age-It si fonda sulla promozione dell'inclusione, della partecipazione attiva e della giustizia epistemica. • Contrasto ai pregiudizi (Ageism): Il progetto mira a promuovere un'immagine positiva e responsabilizzante dell'invecchiamento,

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

ispirando un cambiamento culturale che veda questa fase della vita come un periodo di valore e arricchimento.

- Giustizia Epistemica: Age-It combatte quella che definisce "ingiustizia testimoniale", ovvero il pregiudizio che porta a considerare gli anziani come soggetti passivi o poco credibili. Il progetto li riconosce invece come "conoscitori credibili" e portatori di esperienze soggettive fondamentali.
- Co-costruzione e Partecipazione: Attraverso un approccio partecipativo, gli anziani non sono solo destinatari di politiche, ma co-produttori di conoscenza. Questo riduce le asimmetrie di potere e garantisce che le soluzioni siano socialmente rilevanti e sostenibili.
- Legami Intergenerazionali: Uno degli obiettivi chiave è il rafforzamento delle connessioni tra diverse generazioni e la comprensione reciproca.
- Sostenibilità sociale: Il progetto affronta sfide come l'isolamento sociale e le disuguaglianze, cercando di costruire una comunità più resiliente e trasparente.

Valore Sanitario

Dal punto di vista sanitario, Age-It si focalizza sul miglioramento della qualità della vita, sulla gestione della fragilità e sull'innovazione dei modelli di cura.

- Ricerca su Multimorbilità e Fragilità: Il programma dedica specifici centri di ricerca (Spokes) allo studio dei fattori clinici e funzionali legati alla fragilità e alla presenza di più patologie croniche (multimorbilità).
- Interventi Centrati sul Paziente: Attraverso la co-creazione (come nel caso dello Spoke 4), il progetto promuove cure multidisciplinari che integrano valutazione psicologica, nutrizione e attività fisica adattata per migliorare gli esiti clinici.
- Tecnologie per la Salute (Gerontechnologie): Age-It esplora l'uso di strumenti digitali come la teleconsultazione e le app per il monitoraggio remoto, migliorando l'aderenza alle terapie complesse e supportando l'invecchiamento in salute.
- Integrazione Socio-Sanitaria: Il progetto lavora per rendere i sistemi sanitari più efficienti, promuovendo una maggiore integrazione tra servizi sociali e sanitari e garantendo una continuità assistenziale coordinata.
- Sostenibilità delle Cure: Un obiettivo specifico riguarda la ricerca di modelli di cura che siano sostenibili nel tempo per il sistema sanitario nazionale, a fronte dell'aumento della popolazione anziana.

In sintesi, Age-It integra la dimensione clinico-biomedica con quella sociologica ed economica, puntando a una società dove l'invecchiamento sia supportato da politiche di welfare innovative e da una Silver Economy capace di rispondere ai bisogni reali delle persone.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il partner capofila (o ente coordinatore) del progetto Age-It è Italian Ageing—Age-It SCARL, con sede a Firenze. Dalle fonti emergono i seguenti dettagli riguardo alla sua natura e al suo ruolo: • Natura giuridica e composizione: Si tratta di una Società Consortile a Responsabilità Limitata (SCARL) che opera come un'alleanza pubblico-privata. Il consorzio riunisce una vasta gamma di attori nazionali, tra cui università, centri di ricerca (come l'IRCCS INRCA), aziende private, istituzioni pubbliche e organizzazioni della società civile. • Ruolo di coordinamento: L'ente ospita la Programme Management Unit (PMU), l'unità responsabile della gestione e del coordinamento operativo dell'intero programma di ricerca. Tra le figure chiave indicate nelle fonti vi è Carlos Chiatti, che ricopre il ruolo di Programme Research Manager. • Missione strategica: Il lead partner funge da "hub" centrale per superare la frammentazione delle competenze sull'invecchiamento in Italia. Coordina una struttura complessa composta da 10 "Spokes" (centri di ricerca tematici) e diversi comitati trasversali, come lo <i>Stakeholders and Dissemination Board</i> (SDB), per garantire che la ricerca transdisciplinare si traduca in politiche e prodotti reali. • Obiettivo del consorzio: La creazione di questo partenariato esteso mira a posizionare l'Italia come leader mondiale nella ricerca sull'invecchiamento, rafforzando il settore tecnologico nazionale e il suo ruolo nelle catene del valore europee e globali. Oltre alla gestione scientifica, il consorzio è responsabile della trasparenza e della rendicontazione verso il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), utilizzando strumenti innovativi come la piattaforma WikiAge-It per condividere i progressi del progetto con il pubblico.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Il progetto Age-It coinvolge una vasta rete di collaborazione che comprende oltre 100 organizzazioni partner e stakeholder, tra cui università, centri di ricerca, aziende private, istituzioni pubbliche e organizzazioni della società civile. Oltre al lead partner Italian Ageing—Age-It SCARL, le fonti citano specificamente le seguenti realtà come partner o attori chiave coinvolti attivamente nel programma: • Enti Accademici e di Ricerca: ◦ Università di Firenze (Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni). ◦ Università di Bologna (Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia).

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	○ IRCCS INRCA di Ancona (Centro di Ricerca Socio-Economica sull'Invecchiamento). ○ Università di Milano-Bicocca (Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi). • Partner Strategici Internazionali: ○ Population Europe: Una rete di centri di ricerca demografica leader in Europa con cui Age-It ha stabilito una partnership strategica per influenzare il dibattito politico a livello europeo. • Stakeholder e Associazioni: ○ Associazioni di persone anziane: Coinvolte sin dalle fasi iniziali per garantire un approccio dal basso (bottom-up). ○ Associazioni locali di pazienti: Collaborano specificamente con lo Spoke 4 per co-creare interventi centrati sui pazienti con multimorbilità. ○ Organizzazioni Grassroots: Enti di base che rappresentano le comunità locali, la cui inclusione è stata sollecitata durante il processo di co-creazione per evitare un approccio esclusivamente calato dall'alto. Inizialmente, 18 organizzazioni avevano inviato lettere di supporto formale al programma, ma il portfolio si è successivamente ampliato fino a includere più di 50 organizzazioni durante le fasi di implementazione. Ogni "Spoke" (centro di ricerca tematico) funge da hub che aggrega diverse istituzioni e una media di 100 ricercatori ciascuno, mescolando accademici e rappresentanti del settore privato.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il budget investito nel programma di ricerca Age-It ammonta a 115 milioni di euro. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento e il cofinanziamento, i dettagli principali sono i seguenti: • Finanziamento principale: Il programma è finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Le fonti sottolineano che una quota significativa del budget del progetto dovrebbe essere dedicata specificamente alle attività di coinvolgimento degli stakeholder, inclusi il personale dedicato, gli strumenti di comunicazione e i processi di facilitazione, per garantire una co-creazione autentica e sostenibile.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

number of co-design meetings	In base alle fonti fornite, non viene indicato un numero complessivo esatto o una durata temporale (in ore o giorni) di ogni singolo incontro di co-progettazione, proprio poiché il programma adotta un approccio "partecipativo incrementale" in cui molte attività avvengono in modo decentrato all'interno dei singoli 10 Spoke. Tuttavia, le fonti documentano alcuni momenti chiave di co-progettazione e validazione a livello centrale: • Workshop di Milano (25 ottobre 2023): È stato l'incontro di "kick-off" per la co-progettazione, finalizzato a discutere e affinare le strategie e gli obiettivi del programma. Ha coinvolto circa 50 stakeholder e i leader dei 10 Spoke utilizzando la metodologia World Café. • Workshop di Venezia (maggio 2024): Un incontro dedicato alla validazione finale e al testing del Piano di Disseminazione e Impatto (DIP) insieme agli stakeholder. • Incontri specifici degli Spoke: Le attività di co-creazione più dirette avvengono a livello territoriale. Ad esempio, lo Spoke 4 ha organizzato "specifici incontri e workshop" con associazioni locali di pazienti per definire scenari e progetti pilota. Altri Spoke hanno seguito approcci simili con una "serie di incontri con gli stakeholder" per discutere le implicazioni sociali della ricerca. • Board LEAA (Learning, Education, and Active Ageing): Ha operato come un laboratorio interdisciplinare con un "dialogo sostenuto" tra diverse discipline e contesti locali per mappare le buone pratiche educative. Sebbene la durata dei singoli workshop non sia specificata, viene sottolineato che il processo di coinvolgimento è iterativo e continuo, iniziando dalla formulazione delle ipotesi di ricerca fino allo scambio costante durante l'implementazione dei circa 300 task specifici del programma.
Minutes of co-design meetings	Vd. sopra Board Divulgazione Scientifica e Stakeholders – Age-It (Vedi link World Café, a titolo esemplificativo).
Innovative aspects:	Il progetto Age-It si distingue per diversi aspetti innovativi che spaziano dalla metodologia di ricerca all'integrazione tecnologica, con l'obiettivo di trasformare l'Italia in un hub globale per l'invecchiamento. Di seguito sono riportati i principali elementi di innovazione: 1. Approccio "Incremental Participatory" (Partecipativo Incrementale) A differenza dei modelli di ricerca tradizionali, Age-It adotta un approccio partecipativo incrementale. Sebbene sia iniziato con una struttura top-down per necessità di coordinamento, il progetto si è evoluto in un processo di co-creazione che coinvolge stakeholder e cittadini sin dalle prime fasi (formulazione delle ipotesi) e continua durante tutto il ciclo di vita della ricerca. Questo metodo mira a superare la logica del "fare per" gli anziani a favore del "fare con" loro, considerandoli co-produttori di conoscenza. 2. Giustizia Epistemica e Sociale

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Il progetto introduce il concetto di giustizia epistemica, contrastando i pregiudizi legati all'età (ageism) che spesso portano a considerare gli anziani come soggetti passivi. Age-It riconosce gli anziani come "conoscitori credibili" e portatori di esperienze soggettive che devono influenzare direttamente il design e l'interpretazione degli studi. Questo approccio mira a ridurre le asimmetrie di potere tra ricercatori e beneficiari. 3. Innovazione Digitale e Trasparenza in Tempo Reale Age-It sostituisce i classici metodi di rendicontazione scientifica periodica con strumenti digitali avanzati: • WikiAge-It: Una piattaforma trasformativa che funge da repository dinamico di risultati, deliverable e report, rendendo i dati complessi accessibili al pubblico e ai decisori in modo trasparente. • Real-Time Dashboard: Un sistema di monitoraggio che permette agli stakeholder di seguire l'avanzamento delle attività e la produzione di output (pubblicazioni, brevetti, eventi) in tempo reale. • NLP e Network Analysis: L'uso del Natural Language Processing e dell'analisi delle reti per mappare le relazioni semantiche tra i temi di ricerca e identificare sinergie o lacune nelle collaborazioni tra i 1.000 ricercatori coinvolti. 4. Transdisciplinarietà e Struttura a "Spokes" L'innovazione risiede anche nella sua scala e struttura organizzativa. Il programma integra discipline diverse — tra cui demografia, biologia, medicina, economia e sociologia — attraverso 10 Spokes (centri tematici) interconnessi che affrontano sfide che vanno dalla multimorbilità alla silver economy e alle politiche future. Questa struttura rompe la frammentazione delle competenze tipica dell'accademia tradizionale. 5. Mobilitazione della Conoscenza (Knowledge Mobilization) La diffusione dei risultati non è vista come l'ultima fase del progetto, ma come un'attività strategica incorporata in ogni fase. Attraverso iniziative come l'Age-It Roadshow (tour nazionale nelle comunità locali), l'Age-It Academy (formazione professionale e pubblica) e la partnership strategica con Population Europe, il progetto mira a tradurre rapidamente la ricerca in politiche pubbliche basate sull'evidenza e in soluzioni di mercato reali. In sintesi, l'innovazione di Age-It risiede nel combinare una rigorosa sperimentazione scientifica con una visione olistica e a lungo termine, progettata non solo per rispondere ai bisogni correnti ma per guidare un cambiamento strutturale e culturale nella società italiana.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Il progetto Age-It è strutturato per generare un impatto significativo e coordinato su diversi livelli, dalla dimensione comunitaria locale a quella politica sovranazionale. Impatto a Livello Locale L'impatto locale si realizza attraverso il coinvolgimento diretto dei territori e dei cittadini, mirando a rendere la ricerca pragmatica e rispondente ai bisogni quotidiani: • Age-It Roadshow: Questa iniziativa porta l'innovazione direttamente nelle comunità locali, promuovendo il dialogo tra scienziati, cittadini e decisori politici territoriali.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Collaborazione con Associazioni Locali: Ad esempio, lo Spoke 4 collabora stabilmente con associazioni di pazienti locali per co-progettare interventi su misura per persone con multimorbilità, migliorando la qualità della vita nei contesti di cura specifici. • Valorizzazione delle Risorse Territoriali: Il Board LEAA (Learning, Education, and Active Ageing) lavora per mappare e sistematizzare le buone pratiche educative già esistenti nei vari territori, valorizzando le reti locali per promuovere l'invecchiamento attivo. Impatto a Livello Nazionale A livello nazionale, Age-It punta a una trasformazione strutturale del sistema Paese: • Hub Globale per l'Innovazione: Uno degli obiettivi primari è posizionare l'Italia come leader mondiale nella ricerca sull'invecchiamento. • Cambiamento della Società Italiana: Il programma mira a promuovere un cambiamento duraturo nella società, influenzando le riforme delle politiche pubbliche e stimolando settori industriali come quello bio-farmaceutico e tecnologico. • Rafforzamento del Settore Tecnologico: Il progetto intende potenziare la competitività delle imprese italiane all'interno delle catene del valore europee e globali. Impatto a Livello Sovranazionale (Europeo) L'ambizione di Age-It si estende oltre i confini nazionali per influenzare l'agenda europea sull'invecchiamento: • Partnership con Population Europe: Grazie alla collaborazione strategica con questa rete di centri di ricerca leader, i risultati di Age-It alimentano direttamente i dibattiti politici a livello europeo. • Shaping dell'Agenda UE: Attraverso workshop di alto livello e un grande evento conclusivo previsto a Bruxelles nel dicembre 2025, il progetto intende presentare i propri risultati ai policymaker dell'Unione Europea. • Solidarietà Intergenerazionale: Il contributo di Age-It mira a rafforzare il ruolo dell'Europa nella definizione di strategie per la solidarietà tra le generazioni e la gestione delle trasformazioni demografiche globali.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto Age-It è attualmente in corso e si trova nelle fasi di implementazione e di massimizzazione dell'impatto. Secondo i documenti, il programma ha seguito un percorso strutturato in diverse fasi: • Fase Preparatoria: Iniziata nei primi mesi del 2022 per la progettazione e il coinvolgimento dei partner iniziali. • Fase di Inception: Dedicata alla co-creazione e alla definizione degli obiettivi strategici, con eventi chiave nel tardo 2023. • Fase di Implementazione e Massimizzazione dell'Impatto: Queste sono le fasi attualmente in atto, volte a integrare i risultati della ricerca nella società attraverso politiche e pratiche concrete. Tra le attività che confermano lo stato attivo del progetto si segnalano:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Age-It Roadshow 2024–2025: Un tour nazionale attualmente in corso per portare l'innovazione direttamente nelle comunità locali. • Eventi futuri: Si è tenuto un evento conclusivo di ingaggio con gli stakeholders a Bruxelles il 14 gennaio 2026, dove sono stati presentati i principali risultati ai decisori politici dell'Unione Europea. Si è tenuto un meeting simile a Roma il 21 gennaio: 28 gennaio 2026, Roma (INPS) – “Invecchiare bene in una società che cambia” – Age-It • Sviluppo di piattaforme: La creazione di una nuova piattaforma per rendere pubblici i risultati delle analisi avanzate (NLP) è indicata come "prossimamente accessibile". Il programma, finanziato nell'ambito del PNRR, mira a trasformarsi nel lungo termine in una rete permanente, come il primo "Istituto Italiano per l'Invecchiamento", per garantire che la ricerca continui a rispondere ai bisogni della società anche dopo la conclusione formale dell'attuale ciclo di finanziamento.
Have its results already been evaluated?	Sulla base delle fonti, la valutazione dei risultati del progetto Age-It è un processo attivo, continuo e strutturato, integrato direttamente nella fase di implementazione del programma. Ecco i dettagli su come i risultati vengono monitorati e valutati: • Valutazione in tempo reale: Il progetto utilizza una "Real Time Dashboard" (cruscotto in tempo reale) accessibile sul sito ufficiale. Questo sistema permette di valutare gli output del programma man mano che vengono prodotti, confrontandoli con specifici indicatori di performance. • Categorie di output monitorate: Gli indicatori sono suddivisi in quattro aree principali per misurare l'impatto scientifico, tecnologico e sociale: ◦ Generazione di evidenze: Numero di pubblicazioni scientifiche, libri e rapporti. ◦ Prototipi e invenzioni: Numero di brevetti e licenze generati. ◦ Mercato: Creazione di nuovi prodotti, servizi e imprese nella Silver Economy. ◦ Politiche: Contributo allo sviluppo di nuove politiche pubbliche. • Analisi avanzate (NLP): È stata condotta una valutazione della struttura intellettuale del progetto utilizzando il Natural Language Processing (NLP) e la Network Analysis. Questo ha permesso di mappare le collaborazioni tra i ricercatori e identificare le aree tematiche già consolidate (come i biomarcatori e l'Alzheimer) rispetto a quelle ancora frammentate o emergenti. • Monitoraggio della diffusione: Vengono valutati anche l'efficacia della comunicazione e il coinvolgimento del pubblico, misurando il numero di eventi organizzati, i partecipanti coinvolti e le metriche delle attività sui social media. • Valutazione dell'impatto futuro: Sebbene il monitoraggio sia costante, il progetto prevede una specifica "Fase di Impatto"

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	(l'ultima del ciclo di diffusione) in cui verranno valutate l'efficacia e la risonanza complessiva delle strategie adottate. Un momento chiave di sintesi e presentazione dei risultati finali ai decisori politici europei è previsto per dicembre 2025 a Bruxelles. In sintesi, i risultati non vengono valutati solo alla fine, ma sono sottoposti a un processo di valutazione iterativa e trasparente che serve a guidare eventuali interventi strategici per migliorare l'impatto del programma durante il suo svolgimento.
Potential replicability:	Il potenziale di replicabilità del progetto Age-It è elevato, in quanto il programma è stato concepito esplicitamente come un "sandbox" ideale (un ambiente di prova) per testare strategie di coinvolgimento degli utenti e mobilitazione della conoscenza su larga scala. Le fonti indicano che l'esperienza di Age-It offre lezioni e strumenti che possono essere utilizzati o adattati in altri contesti. I principali elementi che favoriscono la replicabilità includono: • Modello di governance e partecipazione: L'approccio definito "incremental participatory" (partecipativo incrementale) combina una struttura iniziale top-down, necessaria per il coordinamento di grandi iniziative, con una successiva evoluzione verso una governance collaborativa. Questo modello è replicabile in programmi complessi che richiedono un equilibrio tra rapidità decisionale e inclusione degli stakeholder. • Strumenti digitali trasferibili: Strumenti come WikiAge-It e il Real-Time Dashboard sono presentati come modelli innovativi per sostituire i tradizionali (e spesso opachi) rapporti scientifici periodici con piattaforme dinamiche e trasparenti. La loro struttura basata su wiki e tag può essere adattata per facilitare la scoperta di connessioni interdisciplinari in altri ambiti di ricerca. • Struttura a "Spoke" per la localizzazione: La suddivisione in centri di ricerca tematici (Spoke) permette di gestire la complessità di un grande programma "ombrello" mantenendo connessioni dirette e forti con la società civile a livello locale. Questo approccio evita soluzioni "one-size-fits-all", permettendo alla ricerca di rimanere ancorata ai contesti territoriali specifici. • Strategia di diffusione ibrida: Il successo nel combinare strumenti digitali avanzati con metodi offline e comunitari (come l'Age-It Roadshow e i workshop faccia a faccia) rappresenta un modello replicabile per evitare l'esclusione digitale e garantire una partecipazione democratica e inclusiva. • Quadro etico della Giustizia Epistemica: Il progetto propone un cambio di paradigma replicabile in tutta la ricerca gerontologica: passare dal "fare per" gli anziani al "fare con" loro, riconoscendoli come conoscitori credibili e co-produttori di conoscenza per contrastare i pregiudizi legati all'età. Tuttavia, le fonti avvertono che la replicabilità richiede condizioni strutturali precise: la co-creazione e il coinvolgimento degli stakeholder sono processi intensivi in termini di risorse e tempo. Per replicare con successo questo modello, una quota significativa del budget deve essere

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	dedicata specificamente al personale, agli strumenti di comunicazione e ai processi di facilitazione. Senza tali investimenti, il rischio è che il coinvolgimento rimanga passivo invece che attivo.
Contact details:	Per contattare i responsabili del progetto Age-It o ottenere informazioni dettagliate, i riferimenti principali estrapolati dalle fonti sono i seguenti: Contatti Diretti e Corrispondenza • Referente per la corrispondenza: Il Dr. Marco Alberio (Università di Bologna) è indicato come il contatto principale per la corrispondenza relativa alle pubblicazioni scientifiche del programma, all'indirizzo e-mail: marco.alberio2@unibo.it. • Programme Research Manager: Il Dr. Carlos Chiatti ricopre il ruolo di Programme Research Manager presso la Programme Management Unit situata a Firenze. Canali Digitali e Piattaforme Informative Il progetto mette a disposizione diversi strumenti online per monitorare le attività e contattare il network: • Sito Web Ufficiale: https://ageit.eu/wp/en/ (disponibile in italiano e inglese). • WikiAge-It: Una piattaforma dinamica per consultare deliverable e risultati della ricerca: https://wiki-ageit.tech4care.eu/. • Dashboard in Tempo Reale: Per monitorare gli indicatori di performance del programma: https://ageit.eu/wp/dashboard/. • Piattaforma Dati NLP: Per visualizzare le mappe delle collaborazioni scientifiche (prossimamente accessibile): http://age-it.data.eu/. • Newsletter: È possibile iscriversi tramite il sito ufficiale per ricevere aggiornamenti periodici (conta già oltre 1.400 iscritti). Partner Istituzionali Chiave I principali ricercatori e le loro affiliazioni includono: • Carlos Chiatti: Italian Ageing—Age-It SCARL, Firenze. • Marco Alberio: Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, Università di Bologna. • Giovanni Lamura: Centro di Ricerca Socio-Economica sull'Invecchiamento, IRCCS INRCA, Ancona. • Navid Nobani: Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi, Università di Milano-Bicocca. • Daniele Vignoli: Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni, Università di Firenze.

**PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE
CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES**

Compendium of best practices

Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	
---	--

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	TAAFE – Towards an Alpine Age-Friendly Environment = “Verso un ambiente alpino a misura di anziano”
Theme:	Il fulcro di TAAFE è lo sviluppo di "ambienti a misura di anziano" (age-friendly environments), seguendo il quadro metodologico definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Il concetto non si limita alla sola assistenza, ma interpreta l'ambiente come "amico dell'età", ovvero uno spazio più accessibile e vivibile per tutti, dove sia possibile crescere e invecchiare bene.
Project objectives:	Background: • Contesto Europeo e Locale: L'iniziativa fa parte del programma Interreg Alpine Space, con il Comune di Treviso nel ruolo di ente capofila. • Sfide Attuali: Il progetto nasce dalla necessità di rispondere a criticità emergenti come la digitalizzazione forzata dei servizi, l'isolamento sociale (accentuato dalla pandemia di Covid-19) e la difficoltà di accesso alle informazioni per la popolazione anziana. • Metodologia: Si basa su un processo di co-creazione che coinvolge direttamente i cittadini attraverso un "Trio" di coordinamento (composto da rappresentanti del Comune, un portavoce degli anziani e un facilitatore) e un Gruppo di Azione Locale (GAL). General project objectives: • Partecipazione Attiva: Trasformare gli anziani da "utilizzatori passivi" di servizi a co-ideatori attivi, valorizzando le loro competenze ed esperienze. • Sinergia Istituzionale: Creare un nuovo metodo di lavoro futuro che avvicini le istituzioni ai cittadini mediante la progettazione condivisa. • Vivibilità Urbana: Migliorare la qualità della vita nella città, rendendola più inclusiva attraverso piccoli ma concreti traguardi di cambiamento. Specific objectives: • Monitoraggio e Valutazione: Analizzare il livello di partecipazione dei cittadini negli 8 ambiti stabiliti dall'OMS tramite questionari di valutazione d'impatto curati dalla <i>Central European Initiative</i>. • Scambio Intergenerazionale: Promuovere incontri tra giovani e anziani per uno scambio reciproco di saperi (ad esempio, gli studenti che mettono a disposizione competenze digitali e gli anziani che condividono la propria esperienza sociale). • Supporto Digitale: Creare servizi di assistenza pratica per l'accesso ai servizi digitalizzati, utilizzando le sedi dei gruppi anziani e il supporto degli studenti in alternanza scuola-lavoro. • Rivitalizzazione degli Spazi: Valorizzare i centri di aggregazione esistenti come punti di snodo per la comunità, trasformandoli in luoghi di apprendimento e supporto continuo.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	La popolazione target principale del progetto TAAFE è costituita dai cittadini anziani, identificati nello specifico come soggetti over 65. I documenti evidenziano diversi gruppi coinvolti in questa popolazione di riferimento: • Gli anziani come partecipanti attivi: Il progetto mira a coinvolgere i cittadini anziani non come semplici "fruitori passivi" di servizi, ma come "co-ideatori" con un ruolo attivo nella progettazione della città. Si riconosce che questa "macro-categoria" è molto diversificata, includendo persone con età, condizioni psico-fisiche, situazioni economiche e background culturali differenti. • Il Gruppo di Azione Locale (GAL): Una parte specifica della popolazione target è rappresentata dai membri del GAL, composto da persone (spesso presidenti di gruppi anziani o esperti) che mettono a disposizione le proprie competenze nel percorso di co-creazione. • Target intergenerazionale: Sebbene il focus sia sugli anziani, il progetto coinvolge attivamente anche i giovani e gli studenti (in particolare dell'Istituto Besta) per favorire uno scambio reciproco di saperi e competenze, come nel caso del supporto digitale agli anziani. • Tutta la comunità: In senso più ampio, la creazione di un "ambiente amico dell'età" è intesa come la costruzione di un contesto più accessibile e vivibile per tutti i cittadini, dove sia possibile invecchiare bene.
Social or health value of the project:	Il valore del progetto TAAFE si manifesta sia in ambito sociale che sanitario (inteso come benessere e accesso ai servizi), puntando a trasformare la percezione dell'invecchiamento e a migliorare la qualità della vita urbana. Valore Sociale Il progetto attribuisce un profondo valore sociale alla comunità attraverso diversi pilastri: • Dall'utente passivo al co-creatore: TAAFE mira a cambiare radicalmente il ruolo dell'anziano nella società, trasformandolo da "utilizzatore passivo" di servizi a co-ideatore attivo delle politiche cittadine. Questo processo valorizza le competenze e l'esperienza degli over 65, riconoscendo il loro ruolo fondamentale, ad esempio, nel volontariato. • Sinergia Intergenerazionale: Un elemento chiave è lo scambio reciproco di saperi tra giovani e anziani. Gli studenti (come quelli dell'Istituto Besta) possono offrire supporto digitale, mentre gli anziani condividono memoria storica ed esperienze sociali, riducendo l'isolamento di entrambe le fasce d'età. • Rafforzamento della Comunità: Il progetto investe sulla dimensione comunitaria rivitalizzando i centri di aggregazione e

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	le sedi dei gruppi anziani, rendendoli luoghi di incontro e apprendimento continuo. • Inclusività Universale: Creare un "ambiente amico dell'età" non avvantaggia solo gli anziani, ma pone le basi per una città più accessibile e vivibile per tutti i cittadini. Valore Sanitario e di Benessere Sebbene il progetto non sia un intervento medico diretto, ha un forte impatto sul benessere e sulla salute pubblica: • Accesso ai Servizi e Digitalizzazione: Uno dei principali obiettivi è abbattere le barriere digitali che impediscono agli anziani di accedere ai servizi, inclusi quelli sanitari e informativi. Il supporto fornito dagli studenti nelle sedi dei gruppi anziani serve proprio a facilitare l'orientamento in una realtà sempre più digitalizzata. • Contrasto all'Isolamento: Affrontando la mancanza di comunicazione e la difficoltà a fare rete, TAAFE combatte la solitudine, un fattore che incide pesantemente sulla salute psico-fisica della popolazione anziana, specialmente dopo le restrizioni legate al Covid-19. • Monitoraggio dei Bisogni: Attraverso i questionari e il coinvolgimento del Gruppo di Azione Locale, il progetto permette di rilevare criticità concrete del territorio (come la carenza di servizi igienici pubblici o la necessità di assistenza sociale) che impattano direttamente sulla salute e l'igiene dei cittadini. • Promozione dell'Invecchiamento Attivo: Incentivando la partecipazione sociale e civica, il progetto promuove un percorso di vita in cui "invecchiare bene" sia una pratica sostenuta dall'ambiente circostante.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Il lead partner (ovvero l'ente capofila) del progetto TAAFE è il Comune di Treviso. L'importanza di questo ruolo è stata sottolineata dall'Assessore alle Politiche Sociali, la quale ha evidenziato come il progetto rappresenti per l'amministrazione comunale un'opportunità fondamentale per avvicinare le istituzioni ai cittadini attraverso un percorso di progettazione condivisa.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic	Oltre al Comune di Treviso, che riveste il ruolo di ente capofila (lead partner), i documenti citano altri partner istituzionali e collaboratori chiave che partecipano attivamente al progetto TAAFE: • CEI (Central European Initiative): È esplicitamente indicato come il partner di progetto incaricato della valutazione di impatto. Il CEI ha elaborato il questionario utilizzato per

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	monitorare il livello di partecipazione dei cittadini negli otto ambiti definiti dall'OMS per le città a misura di anziano. • ISRAA (Istituto per Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani): Appare come un partner istituzionale centrale, presente con il proprio logo in tutti i verbali. Fornisce il facilitatore metodologico (Adele De Stefani) all'interno del "Trio" che guida il processo di co-creazione. • Istituto Besta: Partecipa attivamente attraverso la sua dirigenza e i suoi docenti. Gli studenti dell'istituto sono coinvolti in attività di screening sul territorio e forniscono supporto pratico ai cittadini anziani per l'accesso ai servizi digitalizzati. • Gruppi Anziani Locali: Rappresentano il cuore pulsante del Gruppo di Azione Locale (GAL). Tra i gruppi menzionati figurano il Gruppo Anziani Ex-Baracca, San Lazzaro, Villa Letizia, San Zeno, Oltre Cagnan e il GAT. Vengono inoltre citate possibili sinergie future con altre realtà territoriali come il sindacato SPI CGIL e l'associazione Binario 1, per l'utilizzo delle loro sedi e competenze nel supporto alla popolazione anziana.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Interreg Alpine Space Funding Programme 2014-2020 1.909.708 EUR
number of co-design meetings	In base ai verbali forniti, sono documentati tre incontri di coprogettazione del Gruppo di Azione Locale (GAL). Per quanto riguarda la durata, le fonti riportano i dettagli seguenti: • Primo incontro (14 ottobre 2020): Ha avuto una durata di un'ora e mezza, con inizio alle 10:10 e termine alle 11:40. • Secondo incontro (25 novembre): Il verbale documenta lo svolgimento dell'incontro e gli argomenti trattati, ma non specifica la durata o gli orari di inizio e fine. • Terzo incontro (3 febbraio 2021): Anche in questo caso, la fonte riporta la data e i contenuti discussi, ma non indica la durata temporale della sessione.
Minutes of co-design meetings	Vd. Sopra.
Innovative aspects:	Gli aspetti innovativi del progetto TAAFE risiedono principalmente nel metodo di lavoro e nel cambiamento di paradigma riguardante il ruolo degli anziani nella società. Ecco i principali elementi di innovazione emersi dai documenti:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Dall'utente passivo al co-ideatore: L'aspetto più rivoluzionario è il superamento della visione dell'anziano come mero "fruitore passivo" di servizi. Il progetto mira a trasformare i cittadini over 65 in co-ideatori attivi e "erogatori" di valore, coinvolgendoli direttamente nella progettazione delle politiche urbane. • Nuovo metodo di lavoro istituzionale: TAAFE introduce un modello di progettazione condivisa che punta ad avvicinare stabilmente le istituzioni ai cittadini. Questo approccio è considerato un "grande traguardo" che apre le porte a un nuovo metodo di lavoro futuro per l'amministrazione comunale. • Governance collaborativa (Il "Trio"): L'adozione di una struttura di coordinamento specifica chiamata "Trio" è un elemento distintivo. Essa unisce tre figure chiave: un portavoce degli anziani, rappresentanti del Comune e un facilitatore metodologico, garantendo che diverse prospettive siano costantemente integrate. • Intergenerazionalità come scambio reciproco: A differenza di progetti assistenziali unidirezionali, TAAFE promuove una sinergia bilaterale. Non sono solo i giovani a supportare gli anziani (ad esempio con le competenze digitali), ma si valorizza anche l'apprendimento inverso, dove il giovane impara dall'esperienza e dalla memoria sociale dell'anziano. • Visione "Age-Friendly" come beneficio universale: Il progetto interpreta il concetto di "ambiente amico dell'età" non come una nicchia per soli anziani, ma come la creazione di una città più accessibile e vivibile per tutti. Migliorare l'ambiente per chi invecchia significa, di riflesso, renderlo migliore per ogni fase della crescita umana. • Utilizzo strategico delle risorse locali: L'innovazione operativa consiste nel mettere a sistema realtà già esistenti in modo nuovo: utilizzare le sedi dei gruppi anziani come hub per servizi di assistenza digitale gestiti da studenti in alternanza scuola-lavoro, creando un servizio sostenibile nel tempo e radicato nel territorio.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto TAAFE si sviluppa su diversi livelli, dalla dimensione strettamente cittadina fino a quella transnazionale europea, come emerge dai verbali degli incontri: Livello Locale (Treviso) È l'ambito dove l'impatto è più concreto e immediato: • Innovazione Istituzionale: Il Comune di Treviso, come capofila, vede nel progetto un'opportunità per inaugurare un nuovo metodo di lavoro futuro che avvicini stabilmente le istituzioni ai cittadini attraverso la progettazione condivisa. • Vivibilità Urbana: Il progetto mira a rendere la città più accessibile, affrontando criticità specifiche emerse dal confronto con i residenti, come la necessità di servizi igienici pubblici e il miglioramento dei percorsi di mobilità.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Empowerment dei cittadini: Gli anziani passano da utenti passivi a co-ideatori attivi della vita cittadina, valorizzando il loro ruolo sociale e le loro competenze. • Sinergia Territoriale: L'impatto locale si concretizza nella rete creata tra il Comune, l'Istituto Besta per il supporto digitale, l'ISRAA e i vari gruppi anziani di quartiere (come San Zeno, San Lazzaro e Villa Letizia). Livello Regionale e Transnazionale • Spazio Alpino: Il progetto si inserisce nel programma Interreg Alpine Space, il che implica un impatto che supera i confini locali per contribuire a una strategia comune nelle regioni dell'arco alpino coinvolte nel programma. • Metodologia Condivisa: TAAFE funge da test per un modello di "ambiente amico dell'età" che può essere replicato in altri contesti regionali simili, promuovendo lo scambio di buone pratiche tra partner europei. Livello Nazionale • Contesto Italiano: I verbali sottolineano la rilevanza del tema degli ambienti a misura di anziano non solo a Treviso, ma nel più ampio contesto italiano, contribuendo al dibattito nazionale su come affrontare le sfide della digitalizzazione e dell'invecchiamento della popolazione. Livello Europeo • Politiche Comunitarie: Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dimostrando l'allineamento con le priorità europee di inclusione sociale e innovazione sociale. • Standard Internazionali: TAAFE applica e adatta a livello locale il quadro metodologico dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per le città a misura di anziano (<i>Age-Friendly Cities</i>), contribuendo così a una rete globale ed europea di centri urbani che promuovono l'invecchiamento attivo.
Is the project currently ongoing or completed?	Completato.
Have its results already been evaluated?	In base ai documenti disponibili, la valutazione dei risultati del progetto è un processo strutturato e in itinere, affidato a un partner specifico. Ecco i dettagli emersi sulla valutazione: • Partner Responsabile: La Central European Initiative (CEI) è il partner di progetto ufficialmente incaricato della valutazione di impatto. Il CEI ha il compito di monitorare il livello di partecipazione dei cittadini seguendo gli otto ambiti definiti dall'OMS per le città a misura di anziano. • Stato della Valutazione (al febbraio 2021): Nel terzo incontro del Gruppo di Azione Locale, sono stati presentati i primi dati raccolti tra i cittadini over 65 di Treviso. Questi dati non

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	rappresentano il risultato finale del progetto, ma una base conoscitiva fondamentale per la fase operativa. • Risultati della prima raccolta dati: Da questa analisi preliminare sono emerse criticità e bisogni specifici: ◦ Una forte richiesta di supporto per l'accesso ai servizi digitalizzati, considerato un ostacolo rilevante. ◦ Una predominanza dei temi legati alla partecipazione sociale e civica. ◦ La necessità di affrontare problemi pratici urbani, come la carenza di servizi igienici pubblici. • Fase Operativa: Al termine dell'ultimo verbale disponibile, il progetto si trovava ancora in una fase di rielaborazione dei dati per definire i passi operativi, come l'organizzazione del servizio di assistenza digitale gestito dagli studenti.
Potential for replicability:	Il potenziale di replicabilità del progetto TAAFE emerge dai documenti come un elemento strutturale, basato su una metodologia solida e sull'uso efficiente di risorse esistenti. Sebbene il termine "replicabilità" non sia usato esplicitamente come definizione tecnica, diverse caratteristiche indicano che il modello è pensato per essere esportato e mantenuto nel tempo: • Modello di Governance Esportabile: L'adozione del "Trio" (composto da un portavoce degli anziani, rappresentanti del Comune e un facilitatore) e del Gruppo di Azione Locale (GAL) rappresenta una struttura organizzativa chiara e replicabile in altri contesti amministrativi per facilitare la co-creazione tra istituzioni e cittadini. • Utilizzo di Risorse Territoriali Esistenti: Il progetto non richiede la creazione di nuove infrastrutture costose, ma punta a valorizzare luoghi già esistenti e accessibili, come le sedi dei gruppi anziani o centri di aggregazione di quartiere. Questo rende il modello facilmente adattabile a diverse realtà urbane. • Sostenibilità tramite l'Alternanza Scuola-Lavoro: L'idea di coinvolgere gli studenti (come quelli dell'Istituto Besta) attraverso tirocini e percorsi di alternanza scuola-lavoro per fornire assistenza digitale è citata come una "garanzia di sostenibilità nel tempo". Questo meccanismo permette di rinnovare costantemente le risorse umane coinvolte senza costi aggiuntivi proibitivi. • Metodologia Standardizzata (OMS): Basandosi sul quadro metodologico dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per le "Age-Friendly Cities", il progetto segue linee guida internazionali già validate, facilitando il confronto e la replica in altre città dello Spazio Alpino o a livello europeo. • Nuovo Metodo di Lavoro Istituzionale: L'amministrazione comunale stessa considera TAAFE non come un evento isolato, ma come un "nuovo metodo di lavoro futuro". L'obiettivo è che questo approccio di progettazione condivisa diventi la prassi per l'avvicinamento tra istituzioni e cittadini, suggerendo una replicabilità interna alle politiche pubbliche.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Sinergie Bilaterali: Il progetto è strutturato per innescare scambi che possono fungere da punto di partenza per collaborazioni su altre tematiche, ampliando il raggio d'azione del modello iniziale.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	https://www.alpine-space.eu/project/t-a-a-f-e/ https://www.youtube.com/@taafeproject1627

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	CARE-INT Il titolo completo del progetto è “CARE-INT: Equipping future care professionals to tackle intersectional discrimination and violence against women with disabilities”. In italiano, il titolo si traduce come "Equipaggiare i futuri professionisti della cura per affrontare la discriminazione intersezionale e la violenza contro le donne con disabilità".
Theme:	Il tema centrale del progetto è il contrasto alla violenza di genere e alla discriminazione intersezionale subita dalle donne con disabilità. Il progetto si focalizza in particolare sulla formazione delle figure professionali di cura (come gli Operatori Socio-Sanitari o OSS in Italia e i Social Workers in Olanda) affinché acquisiscano gli strumenti necessari per riconoscere, prevenire e gestire tali fenomeni nei contesti domestici e assistenziali.
Project objectives:	Background: Il progetto nasce dalla necessità di rispondere a una situazione di grave vulnerabilità documentata dai dati europei e internazionali: • Diffusione del fenomeno: Le donne con disabilità rappresentano il 16% della popolazione femminile nell'UE (oltre 36 milioni di persone). • Rischio elevato: Queste donne hanno una probabilità da due a cinque volte maggiore di subire violenza rispetto alle donne senza disabilità. • Dati allarmanti: Il 61% delle donne europee con disabilità ha subito molestie dall'età di 15 anni; il 34% ha subito violenza fisica o sessuale dal partner e il 60% delle donne con disabilità intellettiva ha riportato abusi sessuali. • L'aggressore: Nell'87% dei casi la violenza è perpetrata da una persona conosciuta, spesso proprio il caregiver. • Discriminazione intersezionale: La discriminazione è amplificata dall'interazione tra genere e disabilità, a cui si possono aggiungere altri fattori come origine etnica, età o orientamento sessuale, spingendo queste donne ai margini estremi della società. • Barriere all'uscita: Le donne con disabilità faticano maggiormente a denunciare perché spesso vengono infantilizzate, ignorate o non credute, oltre a subire forme specifiche di violenza come la negazione di farmaci, cure o ausili per la mobilità. General project objectives: L'obiettivo principale è migliorare la formazione dei futuri professionisti della cura in contesti domestici per metterli in condizione di riconoscere, affrontare e prevenire la violenza e la discriminazione intersezionale nei confronti delle donne con disabilità. Specific objectives: 1. Definire il ruolo dei professionisti della cura nella prevenzione e mitigazione dei fenomeni di violenza e discriminazione. 2. Formare gli studenti delle scuole professionali (i futuri operatori) affinché sappiano identificare e contrastare la violenza intersezionale. 3. Fornire metodologie efficaci ai docenti delle scuole professionali per trasferire modelli di intervento qualificati e strumenti concreti di formazione. Il progetto prevede inoltre lo sviluppo e la sperimentazione di un modulo formativo specifico (testato in Italia e Olanda) e la condivisione di buone pratiche a livello europeo.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	In base alle fonti fornite, i target group (o destinatari) del progetto CARE-INT sono suddivisi in diverse categorie, distinguendo tra chi riceve direttamente la formazione e chi sono i beneficiari finali delle azioni di tutela. 1. Destinatari Diretti (Partecipanti alla formazione) Il progetto coinvolge attivamente tre gruppi principali in Italia e in Olanda per un totale di circa 110 persone: • 40 Studenti e studentesse: Aspiranti professionisti della cura (come gli Operatori Socio-Sanitari - OSS in Italia e i Social Workers in Olanda). L'obiettivo è dotarli di competenze per riconoscere e prevenire la violenza intersezionale. • 40 Docenti: Insegnanti delle scuole professionali in entrambi i Paesi. A loro vengono fornite metodologie e strumenti concreti per trasferire modelli di intervento qualificati agli studenti. • 30 Professionisti: Esperti appartenenti a organizzazioni che si occupano di persone con disabilità e di violenza di genere, sia a livello nazionale che europeo. 2. Titolari di Diritti e Responsabili (Rights Holders & Duty Bearers) Le fonti classificano i gruppi target anche secondo un approccio basato sui diritti umani: • Titolari di diritti (Rights Holders): Sono le donne e le giovani con disabilità. Il progetto mira a sostenerle affinché comprendano e rivendichino i propri diritti attraverso programmi di empowerment, reti peer-to-peer e la creazione di spazi sicuri e inclusivi. • Responsabili (Duty Bearers): Sono i fornitori di servizi e il personale di supporto. Il progetto punta a rafforzare le loro capacità attraverso programmi di formazione completi sull'inclusione della disabilità, l'accessibilità e l'adattamento ragionevole. 3. Beneficiari Finali L'obiettivo ultimo del progetto è il benessere e la sicurezza delle donne con disabilità (che rappresentano il 16% della popolazione femminile nell'UE), le quali sono esposte a un rischio di violenza da due a cinque volte superiore rispetto alle donne senza disabilità. Contesto specifico di intervento Il progetto si concentra in particolare sui professionisti che operano in contesti domestici (a domicilio), poiché la loro posizione è cruciale per riconoscere segnali di violenza che spesso rimangono invisibili o vengono ignorati all'interno delle mura private.
Social or health value of the project:	Il valore del progetto CARE-INT si articola su due piani strettamente interconnessi: quello sociale, legato alla tutela dei diritti umani e al contrasto delle discriminazioni, e quello sanitario/assistenziale, focalizzato sul miglioramento della qualità della cura e della sicurezza delle pazienti. Valore Sociale

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Il progetto possiede un profondo valore sociale poiché agisce sulle radici della **discriminazione intersezionale** (genere e disabilità) che spinge milioni di donne ai margini della società.

- **Tutela dei Diritti Fondamentali:** CARE-INT promuove il diritto alla libertà, alla sicurezza e all'integrità fisica e psichica, in linea con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD).
- **Empowerment e Partecipazione:** Un obiettivo chiave è sostenere le donne con disabilità nel comprendere e rivendicare i propri diritti, favorendo l'autonomia, l'autodeterminazione e la creazione di reti di supporto tra pari (*peer-to-peer*).
- **Rottura dell'Invisibilità:** Il progetto mira a far emergere un fenomeno spesso taciuto: l'**87% delle violenze** è perpetrato da persone conosciute, spesso proprio dai caregiver. Formando i professionisti, si abbatte il muro di silenzio che circonda gli abusi domestici e istituzionali.
- **Cambiamento Culturale:** Agisce contro gli stereotipi che vedono le donne con disabilità come "infantilizzate" o non credibili, promuovendo una cultura del rispetto e dell'ascolto.

Valore Sanitario e Assistenziale

Dal punto di vista della salute e della cura, il valore risiede nel rafforzamento della **risposta del sistema socio-sanitario** attraverso la formazione di figure come gli Operatori Socio-Sanitari (OSS).

- **Riconoscimento Precoce dei Segnali:** Gli operatori che lavorano a domicilio sono in una "posizione unica" per identificare tempestivamente segnali di violenza fisica, psicologica o negligenza (come la privazione di farmaci o ausili) che altrimenti rimarrebbero invisibili.
- **Miglioramento della Qualità della Cura:** La formazione permette di offrire un supporto di "prima linea" più efficace, garantendo che l'assistenza non sia solo tecnica ma anche attenta ai bisogni psicosociali e alla sicurezza della donna.
- **Prevenzione di Pratiche Dannose:** Il progetto affronta temi critici come il **consenso informato** e il contrasto ai trattamenti forzati (es. sterilizzazioni forzate o somministrazione impropria di farmaci), che rappresentano gravi violazioni della salute e dei diritti.
- **Integrazione dei Servizi:** CARE-INT favorisce la creazione di protocolli chiari e reti tra il settore sanitario, sociale e giudiziario, assicurando che le vittime ricevano cure mediche appropriate e percorsi di riabilitazione efficaci.

In sintesi, il valore del progetto risiede nel trasformare le figure di cura da semplici esecutori di mansioni a **presidi di tutela e protezione**, capaci di garantire un ambiente domestico sicuro e dignitoso per le donne con disabilità.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il lead partner del progetto CARE-INT' è CBM Italia ETS. Sulla base delle informazioni contenute nelle fonti, ecco una descrizione dell'ente: • Natura dell'organizzazione: CBM Italia è un'organizzazione non governativa e un Ente del Terzo Settore (ETS) che opera sia a livello nazionale che internazionale. • Missione e ambito di intervento: L'organizzazione si occupa di promuovere i diritti e l'inclusione delle persone con disabilità. Oltre a progetti in Italia come CARE-INT', CBM è attiva nel "Sud del mondo" con programmi legati allo sviluppo e al contrasto della povertà e delle disuguaglianze (ad esempio, interventi legati alle crisi idriche). • Ruolo nel progetto: CBM Italia è responsabile dell'implementazione del progetto CARE-INT' in Italia e Olanda, coordinando le attività co-finanziate dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea. L'ente gestisce la raccolta di buone pratiche e lo sviluppo dei moduli formativi volti a dotare i futuri professionisti della cura di strumenti per contrastare la violenza e la discriminazione intersezionale. • Sede e contatti: La sede legale si trova a Milano, in Via Melchiorre Gioia 72. Nel contesto del progetto CARE-INT', CBM Italia collabora con altri partner strategici, tra cui la Fondazione Libellula, la Fondazione IREA e il Koning Willem I College (Olanda).
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre a CBM Italia ETS, che ricopre il ruolo di lead partner, il progetto CARE-INT vede la collaborazione di altre tre importanti realtà in Italia e in Olanda. Ecco i partner del progetto: • Fondazione Libellula: Un'istituzione impegnata nel contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni di genere, contribuendo con la propria esperienza specifica nel settore della prevenzione e del supporto alle vittime. • IREA Fondazione ETS (Morini Pedrina Pelà Tono): Ente italiano accreditato per la formazione, coinvolto attivamente nello sviluppo e nella realizzazione dei percorsi formativi per gli aspiranti Operatori Socio-Sanitari (OSS). • Koning Willem I College: Partner con sede nei Paesi Bassi (Olanda), si occupa della formazione dei Social Workers e contribuisce alla sperimentazione del modulo formativo a livello internazionale.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus KA210 nel settore della formazione professionale (VET), per un totale di €60.000.
number of co-design meetings	Il progetto è in pieno sviluppo. Sulla base delle fonti fornite, le informazioni relative agli incontri di coprogettazione e alla durata del percorso formativo sviluppato dal progetto CARE-INT possono essere suddivise tra la fase di preparazione (Knowledge Sharing) e la struttura effettiva del modulo formativo risultante. Fase di Coprogettazione e Sviluppo Il progetto prevede un'attività iniziale di Knowledge Sharing finalizzata alla costruzione dell'offerta formativa. Questa fase include: • Raccolta e condivisione di buone pratiche a livello europeo per costruire un documento comune di ricerca. • Definizione del ruolo dei professionisti della cura attraverso l'analisi delle migliori pratiche. • Sviluppo del modulo formativo, che viene creato con l'obiettivo di essere testato e sperimentato sia in Italia che in Olanda. Sebbene le fonti non indichino il numero esatto di incontri tecnici tra i partner per questa fase, specificano che il materiale prodotto (come il report preliminare e la raccolta di buone pratiche) funge da base per la formazione di qualità. Durata e Struttura del Modulo Formativo (Draft) Il risultato della coprogettazione è un modulo formativo strutturato in capitoli con durate specifiche per la parte teorica (per un totale di circa 8 ore di teoria, a cui si aggiungono attività pratiche e lezioni speciali): 1. Capitolo 0 - La disabilità: durata di 1 ora. Focus sulla definizione di disabilità e sui principi della Convenzione ONU (CRPD). 2. Capitolo 1 - Discriminazione, intersezionalità e violenza di genere (GBV): durata di 3 ore. Focus sui concetti di potere, privilegio e sulle diverse forme di violenza. 3. Capitolo 2 - Segnali, sguardo intersezionale e azione professionale: durata di 3 ore. Formazione specifica per OSS/Social Worker su come riconoscere i segnali di abuso e come intervenire. 4. Capitolo 3 - Collaborazione ed empowerment: durata di 1 ora. Focus sui principi dell'autodeterminazione e sul rafforzamento delle capacità delle vittime. 5. Attività aggiuntive: Il programma prevede inoltre un compito finale (final assignment) e una lezione con un esperto esterno (guest lecture), le cui durate specifiche non sono dettagliate nel cronoprogramma teorico. Contesto delle ore di formazione professionale Per completezza, le fonti riportano anche la durata complessiva dei corsi di qualifica professionale standard in cui questo modulo si inserisce:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• In Italia (Corso OSS): Il percorso totale è di 1.000 ore (200 di teoria di base, 250 di teoria professionalizzante, 100 di laboratorio e 450 di tirocinio). • In Olanda (Social Worker): Il percorso dura 3 anni per un totale di 4.800 ore (1.600 ore all'anno tra lezioni, tirocinio e studio individuale). Il modulo CARE-INT è dunque un inserto specialistico progettato per arricchire questi percorsi preesistenti con competenze specifiche sulla violenza intersezionale.
Minutes of co-design meetings	Vd. sopra.
Innovative aspects:	Il progetto CARE-INT si distingue per diversi aspetti innovativi che mirano a colmare lacune storiche nel sistema di protezione delle donne con disabilità e nella formazione del personale di cura. Ecco i principali elementi di innovazione emersi dalle fonti: 1. Approccio Intersezionale Sistemático A differenza dei dibattiti tradizionali sulla violenza, dove la prospettiva della disabilità è spesso assente, CARE-INT adotta un approccio intersezionale che analizza come genere e disabilità interagiscano amplificando le discriminazioni. Il progetto riconosce che le donne con disabilità non subiscono solo "più" violenza, ma forme di abuso specifiche (come la privazione di ausili o la manipolazione psicologica legata alla dipendenza) che richiedono uno sguardo clinico e sociale dedicato. 2. Focus sui "Futuri" Professionisti e sul Contesto Domestico L'innovazione risiede nella scelta del target: non solo i professionisti già attivi, ma gli studenti e le studentesse delle scuole professionali (OSS in Italia e Social Workers in Olanda). Formare chi sta ancora imparando permette di creare una nuova generazione di operatori dotata di una "sensibilità nativa" verso questi temi. Inoltre, il progetto si focalizza specificamente sul lavoro a domicilio, una posizione unica che permette di scorgere segnali di violenza che rimangono invisibili nelle istituzioni o negli spazi pubblici. 3. Transizione dal Modello Medico al Modello dei Diritti Umani Il progetto promuove un radicale cambiamento di paradigma, passando da una visione assistenzialistica a una basata sui diritti umani. Questo si traduce nella distinzione innovativa tra: • Titolari di diritti (Rights Holders): Le donne con disabilità, che devono essere supportate nel comprendere e rivendicare la propria autonomia attraverso l'empowerment e reti peer-to-peer. • Responsabili (Duty Bearers): Il personale di cura, le cui competenze non devono essere solo tecniche, ma orientate a garantire accessibilità e "adattamento ragionevole". 4. Metodologia di Formazione Modulare e Sperimentale CARE-INT non propone un corso isolato, ma sviluppa un modulo formativo flessibile progettato per essere integrato nei programmi scolastici regionali e nazionali. Gli aspetti innovativi della formazione includono:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Knowledge Sharing: La costruzione dei contenuti basata su una ricerca preliminare e sulla raccolta di buone pratiche a livello europeo. • Sperimentazione Transnazionale: Il modulo viene testato contemporaneamente in due sistemi di welfare differenti (Italia e Olanda), permettendo uno scambio di metodologie tra il profilo dell'OSS e quello del Social Worker. • Apprendimento Esperienziale: L'inclusione di attività pratiche, <i>role play</i> e <i>guest lecture</i> con esperti per andare oltre la semplice teoria. 5. Contrasto alla "Violenza Strutturale" nella Cura Un aspetto particolarmente avanzato è l'analisi della violenza percepita, ovvero di quelle pratiche di cura che, sebbene non intenzionalmente violente, vengono vissute come tali dalle donne a causa della mancanza di tempo, di consenso informato o di ascolto da parte dell'operatore. Il progetto sfida la "violenza strutturale" insita nei sistemi di assistenza rapidi e burocratizzati. In sintesi, CARE-INT trasforma l'operatore di cura da un semplice "esecutore di mansioni" a un agente di prevenzione e tutela, capace di riconoscere l'87% delle violenze che avvengono per mano di persone conosciute o caregiver.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto CARE-INT si sviluppa su più livelli, da quello sovranazionale europeo fino alla dimensione locale e domestica, agendo sia sul piano normativo e conoscitivo che su quello pratico e formativo. Di seguito il dettaglio dell'impatto suddiviso per ambiti geografici e sistemici: 1. Livello Sovranazionale (Unione Europea) A livello europeo, il progetto contribuisce a rafforzare i valori comuni dell'UE e a implementare le strategie comunitarie per l'uguaglianza. • Conoscenza Condivisa (Knowledge Sharing): Il progetto promuove la raccolta e la condivisione di buone pratiche a livello europeo, creando un documento di ricerca comune che funge da base per un'offerta formativa di alta qualità. • Allineamento alle Strategie UE: CARE-INT si inserisce nel quadro della Strategia per la parità di genere 2020-2025 e della Strategia dell'UE sui diritti delle vittime, promuovendo l'integrazione della prospettiva intersezionale nelle politiche europee. • Dati e Ricerca: L'impatto si estende alla produzione di analisi basate sui dati Eurostat (EU-GBV), fornendo una panoramica dettagliata della prevalenza della violenza contro le donne con disabilità in diversi Stati membri. 2. Livello Nazionale (Italia e Olanda) Il progetto agisce direttamente sui sistemi nazionali di tutela e formazione professionale dei due Paesi coinvolti: • Analisi Legislativa: CARE-INT analizza e promuove l'applicazione di leggi nazionali fondamentali, come il "Codice Rosso" in Italia (Legge 69/2019) e il Social Support Act del 2015 in Olanda. • Definizione dei Profili Professionali: L'obiettivo è definire il ruolo dei professionisti della cura (OSS in Italia e Social Workers in

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Olanda) secondo le migliori pratiche internazionali, influenzando gli standard nazionali di assistenza. • Coinvolgimento di Reti Nazionali: Il progetto mobilita 30 professionisti appartenenti a organizzazioni nazionali che si occupano di disabilità e violenza di genere, favorendo la creazione di protocolli di intervento coordinati. 3. Livello Regionale e Locale L'impatto più tangibile si realizza nei contesti dove avviene la formazione e l'assistenza diretta: • Integrazione nei Percorsi Regionali: In Italia, la formazione dell'OSS è di competenza regionale; il progetto si interfaccia con queste realtà (come la Regione Veneto) per inserire moduli specialistici nei percorsi di qualifica professionale. • Istituti Formativi: Agisce direttamente su scuole e fondazioni locali (come la Fondazione IREA e il Koning Willem I College) dotando docenti e studenti di strumenti concreti per operare sul territorio. • Tirocini e Strutture Locali: Attraverso le ore di tirocinio previste, l'impatto si estende a ospedali, case di riposo, centri diurni e strutture residenziali locali, dove i futuri operatori iniziano ad applicare lo sguardo intersezionale. 4. Impatto Sistemico e Sociale (Titolari di Diritti e Responsabili) Oltre ai confini geografici, il progetto mira a un impatto duraturo sulla struttura della cura: • Sui "Duty Bearers" (Responsabili): Trasforma la figura dell'operatore in un presidio di protezione, capace di riconoscere segnali di abuso nel contesto domestico, dove avviene l'87% delle violenze. • Sulle "Rights Holders" (Titolari di diritti): L'impatto finale è l'empowerment delle donne con disabilità, che vengono supportate nel comprendere e rivendicare i propri diritti, rompendo il muro di invisibilità e infantilizzazione che spesso le circonda. • Cambiamento del paradigma di cura: CARE-INT promuove il passaggio da una cura puramente tecnica a una basata sul consenso informato e sul rispetto dell'autonomia della persona, contrastando la "violenza strutturale" insita in alcuni modelli assistenziali.
Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto CARE-INT è attualmente in corso. Secondo le fonti di CBM Italia, il periodo di svolgimento previsto è il seguente: • Data di inizio: 1° marzo 2025. • Data di conclusione: 30 settembre 2026. Al momento, il progetto ha già prodotto i suoi primi risultati, tra cui: • Un report di analisi preliminare (datato 2025) che esplora il quadro normativo, i dati disponibili e le sfide relative alla violenza di genere e alla disabilità.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Una raccolta di buone pratiche europee per contrastare la discriminazione intersezionale. • Una bozza del modulo formativo (Training Draft) destinato ai futuri professionisti della cura, che è pronto per essere testato e sperimentato in Italia e in Olanda.
Have its results already been evaluated?	Sulla base delle fonti fornite, si può affermare che i primi risultati conoscitivi sono stati consolidati, ma la valutazione finale dei risultati attesi (come l'impatto della formazione) è ancora in itinere, dato che il progetto è attualmente in corso. 1. Risultati già ottenuti e disponibili Il progetto ha già prodotto e reso disponibili i suoi "primi risultati", che fungono da base scientifica per le fasi successive. Questi includono: • Analisi preliminare: Un report dettagliato che esplora il quadro normativo internazionale e nazionale (Italia e Olanda), i dati statistici sulla violenza e le principali sfide del settore. • Raccolta di buone pratiche: Una selezione di metodologie europee efficaci per contrastare la discriminazione intersezionale. 2. Risultati in fase di sperimentazione Il cuore del progetto — ovvero il modulo formativo per i futuri professionisti della cura — è attualmente in una fase di bozza (Training Draft) e deve ancora essere pienamente testato. Le fonti specificano che: • È prevista la sperimentazione del modulo sia in Italia che in Olanda per verificarne l'efficacia. • Uno degli obiettivi futuri è la "moltiplicazione dei risultati", che avverrà solo dopo aver facilitato l'adozione del modulo e aver formato i docenti. 3. Valutazione e Monitoraggio Sebbene non sia ancora disponibile una valutazione finale dell'impatto (poiché il progetto si concluderà il 30 settembre 2026), le fonti sottolineano l'importanza dei processi di valutazione: • Monitoraggio continuo: Le linee guida citate nel progetto raccomandano una "valutazione completa e un monitoraggio continuo di tutte le fasi del ciclo del programma" per garantire che non sorgano barriere all'accesso ai servizi. • Responsabilità dei manager: Viene specificato che i responsabili dei servizi sanitari hanno il compito di "monitorare e valutare la fornitura di cure alle vittime di violenza" come parte integrante della risposta del sistema. In sintesi Non è ancora possibile parlare di una valutazione definitiva dei risultati finali (come l'effettiva acquisizione di competenze da parte degli studenti o l'implementazione dei modelli nelle scuole), poiché queste attività fanno parte della fase di attuazione e sperimentazione prevista tra il 2025 e il 2026. I risultati "valutati" e consolidati al momento sono quelli relativi alla fase di ricerca e analisi del fenomeno.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Potential replicability: for	Il potenziale di replicabilità del progetto CARE-INT è uno dei suoi elementi cardine, essendo strutturato non come un intervento isolato, ma come un modello formativo flessibile e scalabile destinato a essere integrato stabilmente nei sistemi di istruzione professionale europei. Secondo le fonti, la replicabilità del progetto si basa su diversi pilastri strategici: 1. Struttura Modulare e Integrazione Curriculare Il progetto ha sviluppato un modulo formativo specifico (diviso in capitoli che affrontano dalla definizione di disabilità all'empowerment della vittima) progettato per essere "innestato" in percorsi di qualifica preesistenti. Questa modularità permette a diversi istituti formativi di adottare il programma senza dover stravolgere i propri curricula nazionali, come dimostrato dal confronto tra il percorso per OSS in Italia e quello per Social Worker in Olanda. 2. Strategia di "Moltiplicazione dei Risultati" (Train the Trainers) Un'attività chiave del progetto è dedicata esplicitamente alla moltiplicazione dell'impatto attraverso la formazione dei docenti. Fornendo agli insegnanti delle scuole professionali metodologie efficaci e strumenti concreti, CARE-INT assicura che il modello possa essere replicato autonomamente dalle scuole per le future generazioni di studenti, garantendo sostenibilità nel tempo. 3. Adattabilità Transnazionale e Intersettoriale Il potenziale di replicabilità è rafforzato dal fatto che il modello è già testato in due contesti di welfare differenti (Italia e Paesi Bassi). • Replicabilità geografica: La base di ricerca comune e la raccolta di "buone pratiche europee" forniscono un framework che può essere adattato ad altri Stati membri dell'UE. • Replicabilità professionale: Sebbene il focus attuale sia sugli operatori domiciliari, le fonti suggeriscono che la metodologia (basata sulla distinzione tra <i>Rights Holders</i> e <i>Duty Bearers</i>) possa essere applicata ad altri settori, come quello medico-sanitario o giudiziario, per formare tutti i professionisti che entrano in contatto con donne con disabilità. 4. Approccio Basato sull'Evidenza (Knowledge Sharing) Il progetto non nasce dal nulla, ma su un solido documento comune di ricerca che analizza dati Eurostat e quadri normativi internazionali. Questo approccio scientifico rende il materiale didattico autorevole e facilmente
-------------------------------------	---

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	adottabile da altre organizzazioni o enti pubblici che desiderano implementare politiche di prevenzione della violenza intersezionale. 5. Standardizzazione delle Competenze Definendo in modo chiaro il ruolo professionale e le competenze necessarie per riconoscere i segnali di abuso (Capitolo 2 del training), il progetto crea uno standard che può essere recepito a livello regionale o nazionale per migliorare l'offerta formativa complessiva. In sintesi, CARE-INT è concepito per agire come un prototipo educativo: una volta testato e validato, gli strumenti prodotti (report, moduli didattici, linee guida per i docenti) diventano risorse pronte all'uso per qualsiasi ente formativo europeo.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Michele Dolcetti, CBM Italia

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Galerie ART CRU Berlin
Theme:	Il tema centrale è l'Outsider Art (o <i>Art Brut</i>), termine che si riferisce alle opere realizzate da persone affette da malattie psichiche o disabilità mentali. Nello specifico del progetto di scambio europeo "In Between Out", il tema artistico scelto per il lavoro collettivo è quello dei "Cerchi" (circles).
Project objectives:	Background: • Origini: La Galerie ART CRU è stata fondata a Berlino nel 2008 come la prima galleria no-profit dedicata esclusivamente all'outsider art. • Organizzazione: È sostenuta dall'associazione PS-Art e.V. Berlin, una rete che raggruppa diverse istituzioni psicosociali. • Contesto Internazionale: L'iniziativa "In Between Out" è nata nel gennaio 2011 come una collaborazione biennale tra artisti e professionisti di Germania, Regno Unito e Danimarca, finanziata dalla Commissione Europea. General project objective: • Inclusione e Destigmatizzazione: Promuovere l'inclusione sociale e ridurre lo stigma che circonda la malattia mentale attraverso l'arte. • Dialogo Culturale: Stimolare un discorso attivo tra il pubblico e il mondo dell'arte contemporanea consolidata, riducendo le distanze tra questi due mondi. • Benessere: Promuovere il benessere mentale sia degli artisti che dei visitatori attraverso la fruizione di opere autentiche e creative. • Promozione del Talento: Creare opportunità per artisti di talento affinché possano essere riconosciuti a livello regionale, nazionale e internazionale. Specific objectives: • Produzione Espositiva: Realizzare quattro mostre principali all'anno e rappresentare gli artisti in fiere d'arte e concorsi. • Networking Transnazionale: Sviluppare una rete europea a lungo termine tra organizzazioni che si occupano di outsider art. • Formazione e Scambio: Fornire agli artisti emarginati la possibilità di viaggiare e partecipare a workshop interculturali (a Berlino, Copenaghen e Londra) per scambiare conoscenze e tecniche. • Produzione Collettiva: Far collaborare circa 30 artisti nella creazione di nuove opere che confluiscono in una mostra europea itinerante.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	La popolazione target a cui si rivolge il progetto Galerie ART CRU Berlin e l'iniziativa "In Between Out" comprende diverse categorie di beneficiari, con un focus particolare sugli adulti e sulle persone in condizioni di marginalità: • Artisti con disabilità o esperienze psichiatriche: Il target primario è costituito da artisti adulti che soffrono di malattie mentali o disabilità mentali. Il progetto si rivolge specificamente a persone con "esperienze psichiatriche" e problemi di salute mentale. • Artisti emarginati (Marginalised Artists): Il progetto mira a offrire opportunità a talenti che si trovano ai margini della società o del mondo dell'arte tradizionale, permettendo loro di viaggiare, partecipare a workshop e ottenere visibilità internazionale. • Gruppi socialmente svantaggiati: Attraverso i partner del progetto (come <i>The Other Side Gallery</i>), il target si estende a persone con disabilità fisiche, difficoltà di apprendimento, senzatetto, rifugiati, ex detenuti e persone con problemi di abuso di sostanze. • Professionisti del settore: Il progetto coinvolge anche professionisti del mondo dell'arte, studi artistici e persone che lavorano nell'ambito della psichiatria. • Il grande pubblico e il mondo dell'arte consolidato: Un obiettivo chiave è stimolare un dialogo attivo con i visitatori e con l'ambiente artistico tradizionale per ridurre lo stigma e promuovere l'inclusione sociale. • Visitatori della galleria: Il progetto si rivolge anche al pubblico generico, partendo dal presupposto che la fruizione di opere d'arte autentiche e creative favorisca il benessere mentale dei visitatori oltre che quello degli artisti.
Social or health value of the project:	Il progetto Galerie ART CRU Berlin e l'iniziativa "In Between Out" possiedono un profondo valore sia sociale che sanitario, agendo come ponte tra il mondo della salute mentale e quello della cultura contemporanea. Valore Sanitario e Benessere Mentale Il valore sanitario del progetto si concentra principalmente sulla promozione della salute mentale attraverso l'espressione artistica: • Benessere individuale: La galleria sostiene che l'esposizione di opere d'arte creative e autentiche favorisca il benessere (mentale) sia degli artisti che dei visitatori. • Sviluppo del potenziale: Partecipare a workshop internazionali e viaggiare offre agli artisti con background psichiatrici l'opportunità unica di sviluppare i propri talenti, trovare ispirazione e scambiare conoscenze tecniche con i colleghi. • Qualità dei servizi: Il progetto è inserito in una rete di istituzioni psicosociali (come l'associazione PS-Art e.V.), migliorando la qualità dei servizi offerti a gruppi specifici attraverso l'integrazione di attività culturali nel percorso di cura e riabilitazione. Valore Sociale e Inclusione Sul piano sociale, il progetto mira a trasformare la percezione della disabilità e della malattia mentale nella società:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Destigmatizzazione: Uno degli obiettivi principali è ridurre lo stigma che circonda le malattie psichiche e le disabilità mentali. Attraverso mostre aperte al pubblico, si stimola un discorso attivo che sfida i pregiudizi. • Inclusione Sociale: La galleria funge da piattaforma per l'integrazione, portando l'arte prodotta da persone ai margini della società direttamente nel cuore della scena artistica di Berlino, aumentando così la loro visibilità pubblica. • Opportunità per i gruppi emarginati: Il progetto non si rivolge solo a persone con disabilità psichiche, ma estende il suo impatto a rifugiati, senzatetto, ex detenuti e persone con problemi di abuso di sostanze, offrendo loro spazi espositivi e opportunità professionali che altrimenti sarebbero inaccessibili. • Networking e cittadinanza europea: L'iniziativa "In Between Out" promuove la creazione di reti transnazionali, permettendo ad artisti che vivono in condizioni di isolamento sociale di sperimentare lo scambio interculturale e di sentirsi parte di una comunità europea più ampia. • Riflessione sulla diversità: Invitando il pubblico a osservare l'Outsider Art, il progetto incoraggia i visitatori a riflettere sulle differenze umane da nuove prospettive, promuovendo una cultura dell'accettazione.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority ¹):	Il lead partner e coordinatore del progetto (nello specifico dell'iniziativa europea "In Between Out") è la Galerie ART CRU Berlin. Di seguito è riportata una descrizione dettagliata basata sulle fonti: Profilo dell'Organizzazione • Natura e Fondazione: È la prima e unica galleria no-profit di Berlino dedicata esclusivamente all'Outsider Art (o <i>Art Brut</i>), fondata nel 2008. • Status Giuridico: È un'organizzazione non governativa (ONG) senza scopo di lucro che opera nel settore culturale. • Associazione di Supporto: La galleria è sostenuta e gestita dalla PS-Art e.V. Berlin, un'associazione che funge da rete per diverse istituzioni psicosociali. • Sede: Si trova nel cuore della vivace scena artistica di Berlino, precisamente nel Kunsthof su Oranienburger Straße, una posizione scelta appositamente per aumentare la visibilità pubblica degli artisti e ridurre le distanze con il mondo dell'arte consolidata. Missione e Obiettivi • Supporto agli artisti: La galleria sostiene artisti che hanno esperienze psichiatriche o disabilità mentali, offrendo loro una piattaforma per esporre le proprie opere. • Integrazione e Socialità: L'obiettivo principale è promuovere l'inclusione sociale e combattere lo stigma legato alle malattie mentali attraverso il dialogo attivo con il pubblico.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Benessere: L'organizzazione opera con la convinzione che mostrare opere d'arte autentiche e creative favorisca il benessere mentale sia di chi produce l'arte che di chi la osserva. Attività Principali • Esposizioni: Realizza quattro mostre principali all'anno e rappresenta i propri artisti in fiere d'arte e concorsi nazionali e internazionali. • Networking: Funge da hub per connettere gli artisti e le diverse scene artistiche, sviluppando reti di cooperazione che superano i confini regionali. • Coordinamento Europeo: Come dimostrato dal progetto "In Between Out", la galleria agisce come capofila in collaborazioni transnazionali, gestendo i rapporti con partner internazionali (come il GAIA Museum in Danimarca e The Other Side Gallery a Londra) e organizzando workshop interculturali. Figure Chiave La galleria è gestita da Alexandra von Gersdorff-Bultmann e da suo figlio Nikolaj Bultmann, che ricopre il ruolo di Gallery Manager.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre alla Galerie ART CRU Berlin, che funge da coordinatore, il progetto di scambio europeo "In Between Out" coinvolge i seguenti partner internazionali e locali: • The Other Side Gallery (Londra, Regno Unito): Fondata nel 2004, è un'organizzazione benefica registrata che crea opportunità per artisti emarginati o "outsider". Collabora con circa 20 organizzazioni londinesi che offrono attività artistiche a persone con disabilità fisiche, difficoltà di apprendimento, rifugiati, senzatetto e persone con esperienze psichiatriche. • GAIA Museum for Outsider Art (Randers, Danimarca): Un'organizzazione culturale indipendente che colleziona ed espone opere di persone "ai margini della normalità". Il museo impiega persone con diversi gradi di disabilità nelle sue varie strutture, tra cui il negozio, il bar e i laboratori creativi di cornici e arte. • Atelier Galeria Pinella - agp (Berlino, Germania): Parte dell'iniziativa PINEL per persone con malattie psichiche, questo atelier è stato fondato nel 1997. È composto principalmente da persone con esperienze psichiatriche e professionisti del settore e mette a disposizione per il progetto il proprio studio fotografico. Inoltre, la Galerie ART CRU è sostenuta dall'associazione PS-Art e.V. Berlin, che funge da rete di collegamento tra diverse istituzioni psicosociali. Le fonti menzionano anche che il più ampio progetto CultureForHealth, all'interno del quale è inserita la galleria nel database, coinvolge partner europei come Culture Action Europe, Trans Europe Halles, Central Denmark Region, The Northern Dimension Partnership on Culture, Centrul Cultural Clujean e Društvo Asociacija.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Circa 20 iniziative psicosociali di Berlino (ad esempio ospedali, centri diurni) sono membri di PS art e.V. e versano una quota mensile. Le entrate derivanti da tali quote coprono l'affitto, il personale e i costi di base per la produzione delle mostre. Ulteriori finanziamenti vengono regolarmente ricercati per progetti di maggiore entità, come le pubblicazioni di libri. In quanto galleria senza scopo di lucro, tutti i proventi derivanti dalla vendita delle opere d'arte vengono reinvestiti nel progetto.
number of co-design meetings	Ogni mostra è co-progettata insieme a un artista con una condizione di salute mentale.
Minutes of co-design meetings	120
Innovative aspects:	Gli aspetti innovativi della Galerie ART CRU Berlin e del progetto "In Between Out" si riflettono nel modo in cui l'arte viene utilizzata come strumento di inclusione e internazionalizzazione per persone solitamente emarginate. Ecco i principali elementi di innovazione identificati nelle fonti: • Unicità istituzionale e posizionamento strategico: La Galerie ART CRU è la prima e unica galleria no-profit di Berlino dedicata esclusivamente all'Outsider Art. La sua posizione fisica è innovativa: situata nel cuore della vivace scena artistica berlinese (presso il Kunsthof in Oranienburger Straße), mira deliberatamente a ridurre la distanza tra l'arte consolidata e l'Outsider Art, aumentando la visibilità pubblica di artisti che solitamente operano ai margini. • Internazionalizzazione per artisti emarginati: Per la prima volta, grazie all'iniziativa "In Between Out", ad artisti marginalizzati viene offerta l'opportunità di viaggiare e partecipare a workshop interculturali ospitati da partner internazionali. Questo permette loro di trarre ispirazione creativa da contesti europei diversi, un'esperienza raramente accessibile a persone con background psichiatrici o disabilità. • Focus sul processo collaborativo transnazionale: A differenza di semplici mostre collettive, il progetto pone l'accento sul processo di lavoro collaborativo. Gli artisti di diversi paesi (Germania, Regno Unito e Danimarca) si incontrano regolarmente nell'arco di 24 mesi per scambiare conoscenze, tecniche e creare nuove opere insieme su un tema condiviso (i "cerchi"). • Approccio olistico al benessere: Il progetto si basa sulla convinzione innovativa che la fruizione e la creazione di opere d'arte autentiche promuovano il benessere mentale non solo dell'artista, ma anche del visitatore. In questo modo, la galleria non agisce solo come spazio espositivo, ma come promotore di salute pubblica e inclusione sociale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Professionalizzazione e riconoscimento: La galleria non si limita a esporre le opere nei propri spazi, ma assume il compito di rappresentare gli artisti in fiere d'arte e concorsi internazionali. Questo approccio mira a far ottenere loro un riconoscimento professionale nel mercato dell'arte globale, andando oltre il semplice ambito terapeutico o locale. • Creazione di una rete europea a lungo termine: L'innovazione risiede anche nella volontà di trasformare un progetto biennale in una partnership europea a lungo termine e nello sviluppo di reti transnazionali dedicate specificamente all'Outsider Art.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto si sviluppa su diversi livelli, dalla scala urbana di Berlino fino a una dimensione europea strutturata, come dettagliato di seguito: Impatto Locale (Berlino) • Pioniere nel settore: Essendo la prima e unica galleria no-profit di Berlino dedicata all'outsider art, ha colmato un vuoto nel panorama culturale cittadino fin dal 2008. • Visibilità e integrazione urbana: La scelta di posizionare la galleria nel Kunsthof su Oranienburger Straße, al centro della vivace scena artistica berlinese, ha permesso di aumentare la visibilità pubblica delle persone con disabilità e di ridurre le distanze con il mondo dell'arte consolidata. • Benessere della comunità: Il progetto genera un impatto diretto sulla salute mentale dei residenti (artisti e visitatori), promuovendo il benessere attraverso l'esposizione di opere autentiche e creative. Impatto Regionale e Nazionale • Promozione dei talenti: Grazie a una rete consolidata di workshop e associazioni, la galleria è in grado di esporre e promuovere artisti di talento non solo a livello regionale, ma su tutta la scala nazionale tedesca. • Riconoscimento professionale: La galleria agisce come rappresentante degli artisti in fiere d'arte e concorsi, aiutandoli a ottenere un riconoscimento più ampio all'interno del mercato e della critica d'arte nazionale. Impatto Europeo e Internazionale • Networking transnazionale: L'iniziativa "In Between Out" ha gettato le basi per una partnership europea a lungo termine e per lo sviluppo di reti internazionali dedicate all'outsider art, coinvolgendo partner in Germania, Regno Unito e Danimarca. • Mobilità per gruppi emarginati: Per la prima volta, il progetto ha permesso ad artisti emarginati di viaggiare e partecipare a workshop interculturali a Londra, Copenhagen e Berlino, offrendo loro ispirazione e prospettive internazionali che solitamente sono loro precluse. • Scambio di buone pratiche: Il progetto ha facilitato lo scambio di conoscenze e tecniche artistiche tra professionisti e studi di diversi paesi europei attraverso incontri periodici ogni 4-5 mesi. • Mostre itineranti: L'impatto culturale è esteso a livello europeo tramite la realizzazione di una mostra itinerante che, dopo il

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	debutto in Danimarca, è stata trasferita a Berlino, portando l'arte prodotta collettivamente a un pubblico internazionale.
Is the project currently ongoing or completed?	Attualmente in corso.
Have its results already been evaluated?	Le fonti non forniscono un documento di valutazione formale o accademica, ma riportano una serie di risultati concreti, benefici e impatti consolidati nel tempo che testimoniano il successo dell'iniziativa: • Sviluppo di una rete solida: Dalla sua fondazione nel 2008, la Galerie ART CRU ha costruito con successo una rete che include artisti, workshop, associazioni e aziende. Grazie a questo network, l'organizzazione è ora in grado di promuovere artisti di talento non solo a livello locale, ma anche nazionale e internazionale. • Riconoscimento professionale: Un risultato chiave è l'integrazione degli artisti nel mercato dell'arte ufficiale. La galleria riferisce di essere riuscita a farli partecipare a fiere d'arte e concorsi, aiutandoli a ottenere un riconoscimento più ampio che va oltre l'ambito terapeutico. • Conclusione del progetto "In Between Out": Questo specifico progetto biennale si è concluso come previsto con una mostra finale itinerante che ha debuttato in Danimarca a maggio 2012 per poi spostarsi a Berlino nel giugno dello stesso anno, segnando il raggiungimento degli obiettivi di produzione artistica collettiva. • Impatto sulla visibilità: Il posizionamento della galleria nel centro della scena artistica berlinese (Kunsthof) è indicato come un risultato raggiunto nel ridurre la distanza tra l'arte consolidata e l'Outsider Art, aumentando significativamente la visibilità pubblica degli artisti. • Partecipazione numerica: Progetti correlati come l'Atelier Galeria Pinella hanno visto la partecipazione di oltre 100 artisti in vari progetti, producendo opere diverse come dipinti, gioielli e sculture. • Integrazione in programmi europei: La Galerie ART CRU è stata inserita nel database di CultureForHealth, un progetto co-finanziato dalla Commissione Europea conclusosi a maggio 2023, il che suggerisce una validazione continua del suo operato a livello istituzionale europeo. In sintesi, sebbene manchi un report di valutazione "tecnico", i risultati sono documentati attraverso il consolidamento della galleria come punto di riferimento a Berlino e la riuscita esecuzione dei suoi programmi internazionali.
Potential replicability: for	Il potenziale di replicabilità del progetto Galerie ART CRU Berlin e dell'iniziativa "In Between Out" emerge chiaramente dalla struttura organizzativa e metodologica descritta nelle fonti, che può fungere da modello per simili iniziative in altri contesti: 1. Modello di Rete Istituzionale

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	La Galerie ART CRU non opera in isolamento, ma è sostenuta dalla PS-Art e.V. Berlin, una rete che raggruppa diverse istituzioni psicosociali. Questo modello è altamente replicabile: la creazione di una galleria centrale supportata da una federazione di organizzazioni sociali permette di unire competenze artistiche e competenze socio-sanitarie, garantendo una base solida di artisti e risorse. 2. Struttura del Progetto di Scambio Europeo L'iniziativa "In Between Out" fornisce un blueprint per la cooperazione transnazionale: • Incontri periodici: Organizzare workshop ogni 4-5 mesi in diverse città europee (Berlino, Londra, Copenaghen) per scambiare conoscenze tecniche e pratiche artistiche. • Tema collettivo: L'utilizzo di un tema artistico comune (come i "cerchi") per guidare il lavoro di circa 30 artisti di diversi paesi facilita la coesione del progetto e la creazione di una mostra finale coerente. • Mostre itineranti: Il formato della mostra europea itinerante consente di scalare l'impatto dal livello locale a quello internazionale, aumentando la visibilità degli artisti in più nazioni. 3. Integrazione nel Mercato dell'Arte Consolidato Un elemento chiave replicabile è la strategia di posizionamento strategico. Situando la galleria nel cuore della scena artistica di una città (come il Kunsthof a Berlino), si riduce attivamente la distanza tra l'arte "ufficiale" e l'Outsider Art. Inoltre, l'impegno a rappresentare gli artisti non solo in mostre interne, ma anche in fiere d'arte e concorsi internazionali, è una pratica che può essere adottata da altre organizzazioni per professionalizzare i propri talenti. 4. Diversità dei Modelli Organizzativi Partner Il progetto dimostra che il concetto può essere declinato in diverse forme giuridiche e operative, come dimostrato dai partner coinvolti: • Modello Charity: Come <i>The Other Side Gallery</i> a Londra, che collabora con 20 diverse organizzazioni per raggiungere gruppi emarginati. • Modello Museo/Impresa Sociale: Come il <i>GALA Museum</i> in Danimarca, che integra l'esposizione artistica con l'impiego diretto di persone con disabilità nelle attività quotidiane della struttura (bar, negozio, laboratori). 5. Sostenibilità e Finanziamento Il potenziale di replicabilità è supportato da un mix di finanziamenti che include fondi della Commissione Europea (programmi Leonardo/Grundtvig), contributi delle organizzazioni membre e donazioni private. Questo schema suggerisce un percorso finanziario percorribile per altre ONG del settore culturale e sociale. In sintesi, l'obiettivo dichiarato di incoraggiare una partnership europea a lungo termine e lo sviluppo di reti transnazionali indica che il progetto è stato concepito fin dall'inizio per essere un modello espandibile e ripetibile nel tempo.
Contact details:	Galeria@art-cru.de

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Ivan.nenchev@charite.de https://www.art-cru.de/
---	---

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	HOPE – Titolo del progetto: Rispondere alle ondate di calore nell'ecosistema delle persone anziane Acronimo del progetto: HOPE
Theme:	Il cambiamento climatico ha determinato un aumento della frequenza e della gravità delle ondate di calore. Le persone anziane che vivono a domicilio sono più vulnerabili e maggiormente esposte al rischio di problemi di salute in situazioni di ondata di calore. Si propone un approccio integrato da adottare ulteriormente da altre organizzazioni e autorità, al fine di ridurre i tassi di morbidità e mortalità e migliorare l'assistenza fornita attraverso la collaborazione, nuove politiche e nuovi approcci, lo scambio di conoscenze e la gestione del cambiamento. Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questo volantino non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per alcun uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute. Il progetto HOPE (Rispondere alle ondate di calore nell'ecosistema delle persone anziane) porrà le gravi minacce sanitarie rappresentate dalle ondate di calore all'ordine del giorno dei servizi per le persone anziane e dei settori sanitari, adottando un approccio inclusivo rivolto all'intero ecosistema.
Project objectives:	Contesto di riferimento Il cambiamento climatico ha determinato un aumento della frequenza e della gravità delle ondate di calore. Nel 2003 sono stati registrati 70.000 decessi in 12 Paesi dell'Unione Europea e nel 2015 l'evento più letale in Francia, Belgio e Paesi Bassi è stato un'ondata di calore estiva che ha causato 2.500 morti. Inoltre, quando le temperature elevate persistono per sei giorni consecutivi, l'impatto negativo sulla mortalità risulta da 1,5 a 5 volte più grave rispetto a eventi di durata inferiore. Una delle ragioni principali della criticità del fenomeno è l'aumento dei tassi di mortalità e morbidità tra le persone anziane durante le ondate di calore estive estreme. Parallelamente, la popolazione europea sta invecchiando e gli anziani vivono sempre più a lungo nelle proprie abitazioni. Nel 2020, il 20,6% della popolazione dell'UE aveva 65 anni o più, e la quota di persone di età pari o superiore agli 80 anni è prevista in aumento dal 5,9% al 14,6% tra il 2020 e il 2100. L'impatto delle ondate di calore mostra un trend in crescita in tutti i Paesi del consorzio del progetto e, più in generale, in tutta Europa. Pur essendo consapevoli di questo problema, gli Stati membri dell'UE hanno sviluppato diversi metodi e progetti, prevalentemente nei settori fisico e dell'edilizia. Nella maggior parte dei casi sono stati creati sistemi di allerta per le ondate di calore e sono state apportate modifiche alle modalità di costruzione degli edifici. Tuttavia, è necessario anche un maggiore focus sociale nella risposta alle ondate di calore, poiché esse incidono sulla vita quotidiana delle persone e sul loro senso di benessere e sicurezza. I settori sociali, sanitari, assistenziali ed educativi sono stati finora poco coinvolti nello sviluppo di strategie per affrontare tale problema. Di conseguenza, non sono sufficientemente

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

preparati e attrezzati per contrastare condizioni termiche estreme e per prevenire e ridurre mortalità e morbidità. Poiché gli effetti sanitari del cambiamento climatico sono già evidenti, tali settori devono svolgere un ruolo attivo nella definizione delle soluzioni. È quindi importante adottare un approccio sostenibile attraverso lo sviluppo di formazione pratica sul tema, la formazione di caregiver formali, informali e volontari e il supporto alle organizzazioni sociali e assistenziali nell'adattamento di strategie e strumenti per sostenere le persone anziane durante le ondate di calore. Tali azioni rafforzeranno inoltre la collaborazione e lo scambio di conoscenze ed esperienze tra gli stakeholder nei diversi Paesi, affrontando il problema a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Obiettivi generali del progetto

Il progetto HOPE (Rispondere alle ondate di calore nell'ecosistema delle persone anziane) mira a inserire le gravi minacce per la salute rappresentate dalle ondate di calore nell'agenda dei servizi per le persone anziane e dei settori sanitario e assistenziale, adottando un approccio inclusivo rivolto all'intero ecosistema.

Obiettivi specifici

1- Sviluppare e rafforzare le competenze di studenti, caregiver informali e professionisti dei settori sanitario, assistenziale e sociale per rispondere meglio ai bisogni delle persone anziane durante le ondate di calore e mitigare i rischi. Sarà sviluppato e implementato uno strumento didattico innovativo per studenti e caregiver formali e informali, caratterizzato da innovazione, attrattività e praticità d'uso. La dimensione internazionale sarà un valore aggiunto per i discenti, offrendo una visione più ampia delle possibili soluzioni per affrontare i problemi legati al caldo nelle persone anziane vulnerabili. Il miglioramento delle competenze contribuirà a un'assistenza più efficace. In altre parole, l'obiettivo riguarda sia i contenuti (migliorare prevenzione e cura durante le ondate di calore), sia i metodi (apprendimento internazionale continuo e perfezionamento dell'e-learning).

2- Supportare e incentivare le organizzazioni dell'ecosistema delle persone anziane nell'applicazione di linee guida e buone pratiche relative all'assistenza durante le ondate di calore. Verranno sviluppate Linee guida per gli ecosistemi e una banca dati di buone pratiche, in collaborazione con partner associati, persone anziane e caregiver, e implementate nelle organizzazioni coinvolte nel progetto. Attraverso tali strumenti, le organizzazioni potranno aumentare la propria capacità di risposta alle ondate di calore e prendere decisioni più rapide e informate. L'incremento delle competenze organizzative e del personale permetterà anche alle persone anziane di apprendere strategie per mitigare l'impatto del caldo, aumentando la loro fiducia nella gestione della propria salute e benessere e riducendo ricoveri e mortalità.

3- Supportare le autorità locali e regionali attraverso Raccomandazioni di policy su come affrontare i rischi legati al caldo per la popolazione anziana. Le raccomandazioni saranno tradotte nelle lingue locali dei partner del progetto e implementate nei comuni coinvolti.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	4- Comunicare e diffondere i risultati e le buone pratiche a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale, al fine di sviluppare un approccio integrato da adottare da altre organizzazioni e autorità. Ciò contribuirà alla riduzione di morbidità e mortalità e al miglioramento dell'assistenza attraverso collaborazione, nuove politiche e approcci, scambio di conoscenze e gestione del cambiamento.
Target group:	Studenti e caregiver formali/informali Organizzazioni dell'ecosistema delle persone anziane Persone anziane
Social or health value of the project:	Contribuire alla tutela della salute, del benessere e dell'autonomia delle persone anziane di fronte ai rischi legati alle ondate di calore, rafforzando le competenze di studenti, caregiver (formali e informali), professionisti, organizzazioni e autorità pubbliche, e promuovendo sistemi di cura più preparati, inclusivi e resilienti ai cambiamenti climatici.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Comune di Rotterdam (Paesi Bassi) Il Comune di Rotterdam ha competenze su diversi ambiti di politica pubblica e finanziamento devoluti dal governo nazionale. La governance cittadina di Rotterdam è guidata da un organo esecutivo composto dal Sindaco e da vicesindaci eletti in modo rappresentativo. Il Sindaco presiede questo "Collegio" e l'attuale sindaco è in carica dal 2009. L'organo è supervisionato dal consiglio comunale, composto da 45 membri eletti che svolgono un mandato di 4 anni, così come i vicesindaci eletti, selezionati tra i membri del consiglio in base agli accordi politici successivi ai risultati elettorali. All'interno della governance cittadina vi sono sei cluster di servizi: Lavoro e Reddito, Sviluppo Sociale, Sviluppo Urbano, Manutenzione Urbana, Servizi Civili e Supporto all'Amministrazione e all'Organizzazione. L'amministrazione della città di Rotterdam impiega complessivamente circa 60.000 persone. La città di Rotterdam è la seconda più grande dei Paesi Bassi ed è divisa in due parti dal canale Nieuwe Maas. Si estende su un'area di 324,1 km². Rotterdam presenta una popolazione sempre più diversificata, con oltre 170

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	nazionalità rappresentate su una popolazione stimata di circa 651.000 abitanti, mentre quasi 1,5 milioni di persone vivono nell'area metropolitana. Dopo il calo demografico associato alla deindustrializzazione negli anni '70, la popolazione di Rotterdam è cresciuta costantemente anno dopo anno. Rotterdam è una delle città più giovani d'Europa (come dimostrato anche dalla presenza di università di alto livello), con il 30% della popolazione sotto i 25 anni. Su una scala geografica più ampia, Rotterdam fa parte della provincia dell'Olanda Meridionale e della Randstad, un agglomerato di aree urbane che include L'Aia e che si concentra sui potenziali benefici derivanti dall'agglomerazione in termini di trasporti e sviluppo economico. Rotterdam fa inoltre parte della Regione Urbana di Rotterdam, composta da 15 comuni, il che conferisce alla città un'ampia influenza economica sull'economia dei Paesi Bassi. L'economia di Rotterdam è stata storicamente dominata dal suo porto, che rimane il secondo più grande d'Europa e uno dei più importanti al mondo. Con il declino dell'occupazione legata al porto negli ultimi anni, Rotterdam ha dovuto diversificare la propria economia, mantenendo comunque una forte focalizzazione sulle attività portuali e sviluppando al contempo settori quali sanità, logistica e distribuzione, servizi al consumatore, conoscenza ed educazione. L'area portuale, insieme al polo medico-educativo attorno all'Università Erasmus, è considerata centrale per il futuro sviluppo economico della città.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Partner organisations ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI Italy Veneto TREVISO www.israa.it IRMANDADE DA SANTA CASA DA MISERICORDIA DA AMADORA IPSS Portugal AMADORA LISBOA www.misericordiaamadora.pt STICHTING HOGESCHOOL ROTTERDAM Netherlands Zuid-Holland ROTTERDAM www.hogeschoolroterdam.nl Social Cooperative Enterprise of Cyclades Greece Νότιο Αιγαίο (Notio Aigaio) SYROS, GREECE http://alteravitacyclades.gr/ ELISAN RESEAU EUROPEEN POUR L INCLUSION ET L ACTION SOCIALE LOCALE ASSOCIATION France PARIS
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the	Project Management and Implementation (EUR) 63 000 Transnational Project Meetings 57 935 Project Results (EUR) 218 760 Multiplier Events (EUR) 25 800

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

public authority, and any co-financing):	Virtual Multiplier Events (EUR) 1 800 Exceptional Costs (EUR) 14 400 Total grant (EUR) 379 895 (Commissione europea + cofinanziamento delle organizzazioni partners).
number of co-design meetings	7 incontri in persona e un meeting online al mese
Minutes of co-design meetings	2 o 3 giorni quelli in persona e 2 ore quelli online.
Innovative aspects:	La principale innovazione del progetto HOPE riguarda due elementi. Il primo consiste nella creazione di un ecosistema locale che coinvolga tutti gli stakeholder rilevanti. Il secondo è legato all'adozione di buone pratiche sviluppate a livello europeo nel campo della gestione delle ondate di calore.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Impatto locale, nazionale ed europeo Livello locale Il progetto avrà un impatto sulle autorità locali, poiché i risultati potranno essere integrati nei programmi e nelle politiche relative all'assistenza sanitaria, all'invecchiamento in luogo, all'invecchiamento attivo, all'adattamento climatico e ad altri ambiti pertinenti. La condivisione e l'implementazione dei risultati con i principali stakeholder locali dell'ecosistema delle persone anziane (ad esempio municipalità, autorità e organizzazioni sanitarie, ospedali, reti di servizi per anziani, ecc.) consentirà loro di mantenere un impatto duraturo nel migliorare la capacità di risposta alle ondate di calore. Attraverso il coinvolgimento dei partner associati del progetto, verranno create nuove reti di professionisti e organizzazioni, rafforzando così la collaborazione su questo tema. Inoltre, la formazione di studenti e caregiver e il loro supporto con strumenti adeguati contribuiranno a migliorare la qualità dell'assistenza fornita alle persone anziane, riducendo i tassi di mortalità e ospedalizzazione legati alle ondate di calore e, al contempo, promuovendo l'autocura. Livello regionale e nazionale L'impatto generato a livello locale potrà essere esteso anche ai livelli regionale e nazionale. Per questo motivo, sia attraverso le collaborazioni sviluppate durante il progetto sia attraverso gli eventi moltiplicatori nazionali organizzati a Rotterdam, Treviso, Amadora e Syros, i risultati del progetto saranno condivisi.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	La natura nazionale di tali conferenze consentirà ai partecipanti di concentrarsi sulle problematiche e sulle possibili soluzioni del proprio Paese. Gli stakeholder potranno così conoscere i risultati e le buone pratiche del progetto, acquisire strumenti concreti da implementare nelle proprie organizzazioni e sviluppare nuove reti e collaborazioni sul tema. Livello europeo/internazionale ELISAN diffonderà le attività e i risultati del progetto presso un ampio numero di autorità sociali in Europa, promuovendo la consapevolezza sull'utilizzo degli strumenti progettuali per migliorare la preparazione e la risposta alle ondate di calore. Saranno inoltre fornite raccomandazioni e indicazioni agli stakeholder rilevanti su come collegare i risultati del progetto alle politiche e priorità europee, in particolare al Pilastro europeo dei diritti sociali, all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 11 sulle città e comunità inclusive e al Decennio ONU dell'invecchiamento in salute. ELISAN collaborerà con ENSA (European Network of Social Authorities) per presentare la banca dati delle buone pratiche al Comitato sulla Governance delle Crisi Ambientali e Sanitarie e sulle Sfide di Solidarietà della Conferenza delle OING del Consiglio d'Europa. Il toolkit di comunicazione del progetto sarà presentato durante l'evento moltiplicatore finale a Bruxelles, rivolto a: autorità pubbliche locali, regionali, nazionali ed europee; ONG; cooperative sociali; e reti europee (tra cui 240 uffici regionali UE, Global Alliance of Inclusive Cities for Sustainable Families, ERRIN, EUREGHA, PROMIS, Covenant europeo sul cambiamento demografico, Comitato delle Regioni, AGE Platform Europe, Gruppo di dialogo su occupazione e società civile della Commissione europea).
Is the project currently ongoing or completed?	Concluso (1.3.22 – 1.3.25)
Have its results already been evaluated?	Risultati attesi In base agli obiettivi del progetto, saranno sviluppati 8 risultati progettuali (PR): 1° obiettivo: sviluppo e rafforzamento delle competenze di studenti, caregiver informali e professionisti dei settori sanitario, assistenziale e sociale per rispondere meglio ai bisogni delle persone anziane durante le ondate di calore Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

PR1 e PR2. Corso di e-learning per studenti presso la Rotterdam University of Applied Sciences, nell'ambito di un minor e come corso opzionale.

L'obiettivo è formare gli studenti sulla gestione dell'assistenza alle persone anziane durante le ondate di calore e su come favorirne l'autonomia nella gestione del caldo. Attraverso la rete del progetto e i canali Erasmus+, il corso sarà condiviso anche con altre istituzioni educative pertinenti. Inoltre, il corso sarà uno strumento "dinamico", costantemente aggiornato con nuove conoscenze provenienti da diversi ambiti legati alla gestione e alla risposta alle ondate di calore.

PR3 e PR4. MOOC (Massive Open Online Courses) gratuito rivolto a caregiver formali e informali nell'ambito dell'assistenza alle persone anziane. L'obiettivo è analogo a quello del corso e-learning per studenti. Il MOOC sarà disponibile a livello globale e accessibile tramite una piattaforma open source.

2° obiettivo: supporto e promozione dell'adozione di strategie e buone pratiche da parte delle organizzazioni dell'ecosistema delle persone anziane nella gestione dell'assistenza durante le ondate di calore

Questo obiettivo sarà raggiunto mediante:

PR5 e PR6. Linee guida sulla gestione dell'assistenza alle persone anziane prima, durante e dopo le ondate di calore.

In collaborazione con i partner associati saranno raccolte le migliori pratiche e informazioni, analizzando ciò che attualmente viene fatto nella gestione delle ondate di calore, ciò che manca e ciò che funziona efficacemente. Sulla base di tali evidenze sarà sviluppato un insieme di linee guida destinato alle organizzazioni dell'ecosistema dell'assistenza agli anziani.

PR7. Database online delle buone pratiche relative all'assistenza alle persone anziane durante le ondate di calore, basato sul lavoro di tutti i partner e sulle informazioni raccolte.

Il database sarà condiviso a livello globale e diffuso attivamente anche attraverso la rete ELISAN.

3° obiettivo: supporto alle autorità locali e regionali nella gestione dei rischi legati al caldo per la popolazione anziana

PR8. Raccomandazioni di policy sviluppate sulla base delle informazioni raccolte durante il progetto e condivise a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

L'obiettivo è portare all'attenzione delle reti di professionisti e organizzazioni che si occupano di invecchiamento in luogo la principale minaccia sanitaria legata al cambiamento climatico: il caldo estremo. Le raccomandazioni porranno particolare attenzione al rafforzamento delle conoscenze e competenze dei caregiver. Esse guideranno le autorità e le organizzazioni nel supporto ai caregiver informali e nel promuovere l'empowerment delle persone anziane nella gestione autonoma del caldo.

4° obiettivo: disseminazione

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Attraverso la comunicazione e la diffusione congiunta degli 8 risultati progettuali a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale, sarà raggiunto anche l'ultimo obiettivo del progetto.
Potential replicability:	for Tutti i principali strumenti del progetto — corso e-learning per studenti e caregiver, MOOC, linee guida, database di buone pratiche e raccomandazioni di policy — sono concepiti come replicabili, trasferibili e adattabili in altri contesti e sistemi al di fuori del partenariato.
Contact details:	René Keijzer <i>Team Internationale Zaken en Europese Subsidies</i> <i>Project manager Healthy Wave & HOPE</i> Gemeente Rotterdam Maatschappelijke Ontwikkeling Clusterondersteuning MO - Strategie (Stad en Europa) Het Timmerhuis, Halvemaanpassage 90 Postbus 70032 3000 LP Rotterdam Website www.rotterdam.nl
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Sito web

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Young-D: trasferimento di conoscenze relativo a un programma psicosociale e comportamentale per la prevenzione e la gestione di ansia, stress e disturbi del sonno nelle persone con demenza a esordio giovanile (Young Onset Dementia, YOD).
Theme:	Interventi psicosociali e comportamentali per la demenza a esordio giovanile; approcci non farmacologici all'ansia, allo stress e ai disturbi del sonno.
Project objectives:	Background: Le persone con demenza a esordio giovanile presentano elevati livelli di ansia, stress e disturbi del sonno. L'assistenza attuale si basa spesso su trattamenti farmacologici, mentre le strategie non farmacologiche risultano ancora poco rappresentate nella pratica clinica e nella formazione. Gli operatori sanitari e gli studenti dispongono di una formazione e di strumenti insufficienti per affrontare tali problematiche. General project objectives: • Aumentare la consapevolezza e le conoscenze tra i professionisti sanitari e gli studenti in merito agli interventi non farmacologici per ansia, stress e disturbi del sonno nella demenza a esordio giovanile. • Integrare tali interventi nei programmi di formazione universitaria e nelle pratiche assistenziali. Specific objectives: • Sviluppare e implementare un manuale "train-the-trainer" per caregiver e formatori. • Attuare un programma psicosociale di 6 settimane in contesti assistenziali reali. • Creare e fornire moduli di apprendimento blended (lezioni frontali, workshop, e-learning) in più lingue (inglese, olandese, danese, tedesco).
Target group:	• Professionisti sanitari nei servizi di assistenza alla demenza. • Studenti e docenti nei percorsi di formazione in ambito sanitario e sociale. • Indirettamente: persone con demenza a esordio giovanile e le loro famiglie.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Social or health value of the project:	Migliora la qualità della vita e il benessere delle persone con demenza a esordio giovanile, riducendo ansia, stress e disturbi del sonno attraverso interventi non farmacologici. Rafforza l'assistenza centrata sulla persona e fornisce ai professionisti strumenti innovativi.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Odisee University of Applied Sciences (Belgio) – Istituzione di istruzione superiore, coordinatore del progetto. Responsabile della gestione del progetto, dello sviluppo dei manuali, della formazione blended e dell'organizzazione di eventi internazionali.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Educational partners: Odisee University of Applied Sciences (BE) Project lead, Hanzehogeschool Groningen (NL), Ostfalia Hochschule (DE), SOSU Østjylland (DK). Practical care partners: Familiezorg Oost-Vlaanderen (BE), Interzorg Noord-Nederland (NL), Aarhus Kommune (DK). Associated partners: Expertisecentrum Dementie Vlaanderen, Alzheimer Liga (BE)
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Totale: €250.000 (finanziamento Erasmus+ KA220-HED). Meccanismo di finanziamento: cofinanziamento UE nell'ambito del programma Erasmus+.
Innovative aspects:	Primo progetto Erasmus+ focalizzato sugli aspetti psicosociali della demenza a esordio giovanile. • Formazione e-learning multilingue (EN, NL, DA, DE). • Approccio “train-the-trainer” combinato con apprendimento blended. • Integrazione nei curricula dell'istruzione superiore.
Impact of the project at the local, regional, national, European	Impatto locale e regionale: miglioramento delle pratiche assistenziali in Belgio, Danimarca e Paesi Bassi. Impatto nazionale ed europeo: materiali ad accesso aperto per professionisti sanitari e formatori.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

and international levels:	Impatto internazionale: disseminazione attraverso conferenze (Alzheimer Europe, International Conference on Young Onset Dementia).
Is the project currently ongoing or completed?	Completato (01/10/2022 – 30/09/2024).
Have its results already been evaluated?	Sì. Le valutazioni vengono condotte tramite questionari, sessioni di co-creazione e report congiunti. I risultati sono pubblicati sulla Piattaforma dei Risultati dei Progetti UE e sul sito web di Odisee.
Potential replicability:	Odisee University of Applied Sciences Website: https://www.odisee.be/en/researchprojects/young-d Email: julie.vanderlinden@odisee.be
Contact details:	Project website: https://www.odisee.be/en/researchprojects/young-d International Conference: https://www.odisee.be/en/international-conference-young-onset-dementia EU Project Results Platform: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects Materials: Train-the-trainer manual, e-learning modules, syllabi for lectures/workshops (EN, NL, DA, DE). Photos and videos: Available on project website and EU platform.
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Rareducando Educazione Digitale
Theme:	Inclusione scolastica per studenti con malattia rara genetica e relativa disabilità
Project objectives:	Background: ogni bambino nato con malattia rara genetica, porta con sé un mondo di incognite e silenzi. Incertezze mediche che impattano in modo devastante sul quotidiano e quindi anche sul panorama sociale del piccolo e della sua famiglia- Con l'inizio della scuola, queste due entità, si trovano a dover affrontare non solo le criticità patologico-sanitarie, ma altresì gli ostacoli del pregiudizio, dell'impreparazione istituzionale e sociale relativamente le malattie rare, aggiungendo agli ostacoli sanitari anche quelli scolastici educativo-inclusivi. General project objectives: fornire agli insegnanti, agli adulti, al personale scolastico gli strumenti per comprendere, conoscere e favorire l'accesso alla scuola di eventuali studenti con malattia rara, ponendo lo stesso e la famiglia in una condizione favorevole per vivere dignitosamente anche la sfera educativo-relazionale. Specific objectives: favorire una società consapevole e pronta alla condivisione delle differenze sanitarie, sociali e di diritto, basandosi su conoscenze e certezze esperienziali specifiche.
Target group:	Adulti-insegnanti-operatori scolastici-genitori.
Social or health value of the project:	La creazione di una società e di una consapevolezza condivisa relativamente al diritto alla salute purtroppo non uguale per tutti, prevenzione della discriminazione sociale e un approccio in favore della condivisione espriare anziane basata sulla tutela dei diritti umani hai dei diritti fondamentali dell'uomo e del bambino per la riducendo educazione digitale coniuga l'imprescindibilità dell'essere umano rispettando la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, indi diritti del bambino mi regola i diritti europei nazionali dell'accesso alla salute nonché il godimento dei diritti sociali come distruzione.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	L'associazione p 63 sindrome EC International net work Word communication Aps, nata nel 2009 a Padova, opera nel panorama delle malattie rare a tutela supporto integrazione dei diritti del malato e della sua famiglia da oltre 15 anni. Centro di riferimento per pazienti, istituzioni, famiglie e specialisti a livello nazionale ed internazionale; Base superato sulla centralità della persona garantendone e favorendo il riconoscimento nei suoi diritti fondamentali alla salute, all'individualità, alla dignità e ad un quotidiano favorevole.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Al progetto ha preso parte altresì la cooperativa greca altera vita.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il budget del progetto è stato interamente finanziato con euro 60.000, dall'Unione Europea tramite un Erasmus KA210ADU.
number of co-design meetings	1
Minutes of co-design meetings	L'incontro di kick off meeting (ovvero il primo incontro di coprogettazione) doveva essere in presenza ma purtroppo per emergenza COVID è stato necessario svolgerlo in ZOOM e la durata programmata inizialmente per due giorni, è stata modificata in un incontro in Zoom di tre ore e un altro di due ore e mezza.
Innovative aspects:	Mai prima di dare educando educazione digitale si è parlato di educazione nella classe adulta nei confronti delle malattie rare di origine genetica e non, nel contesto scolastico dando importanza e rilevanza non solo alla malattia, bensì alla centralità dello studente in quanto persona in relazione al contesto scuola, senza prescindere però dalle implicazioni patologiche legate ad un corretto abbraccio alla salute. L'innovazione sta sia nella tematica che nelle modalità di erogazione nella progettualità ovvero sia tramite piattaforma elearning, completamente accessibile e fruibile, garantendo a tutti equa possibilità di accesso. Altro elemento innovativo non modalità del

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	linguaggio sintetica, concreta, esperta ed efficace. Il progetto unisce lezioni frontali, storytelling, esperienza sul campo, metodologia audio video e digitale.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	In Europa circa una persona su 10 è affetta da una malattia rara, parliamo di oltre sei milioni di persone nella sola Italia colpite da una di queste e, nel totale delle malattie rare, il 90% si manifestano in età pediatrica appunto agire in un panorama europeo sull'inclusione dei bambini e degli adolescenti colpiti dalla malattia rara, nel contesto scolastico, significa prevenire episodi di discriminazione, pregiudizio, bullismo, cyberbullismo, abbandono scolastico, episodi di autolesionismo e virgola nei casi più gravi tentati suicidi.
Is the project currently ongoing or completed?	Il Progetto Erasmus è terminato, ma il programma ancora accessibile in pitturaforma e-leraning.
Have its results already been evaluated?	Sì, nel 2022
Potential replicability:	Replicabile in ogni momento, in ogni paese UE con aggiornamento dei dati e delle tecnologie.
Contact details:	https://e-learning.alteravita.eu/course/section.php?id=612 https://www.youtube.com/channel/UC6ta8LLsdXr0N-LKqL8no7A/videos ERASMUS.RED.PROJECT@gmail.com - presidenza-international@sindrome-ccc.it
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	FORWARD TOGETHER
Theme:	Program: Erasmus+ Field: Educazione degli adulti Project Title: FORWARD TOGETHER 01.01.2023-01.01.2025
Project objectives:	Background: I partner del progetto erano tre biblioteche provenienti da Estonia, Lettonia e Danimarca e il Centro Femminile di Turku dalla Finlandia. Le biblioteche possiedono diverse caratteristiche favorevoli all'implementazione di un progetto di questo tipo: 1. COMPITI DELLE BIBLIOTECHE – fornitura di informazioni, spazi per attività, capacità di unire diversi attori con un obiettivo comune 2. MISSIONE SOCIALE – mantenere la coesione sociale, promuovere l'uguaglianza (inclusa l'inclusione degli immigrati), offrire e creare opportunità per una vita buona e sostenibile 3. PRECEDENTI COLLABORAZIONI DI SUCCESSO – progetti congiunti dal 2014 (Nordplus Adult) L'Europa sta cambiando rapidamente. Le comunità stanno diventando sempre più eterogenee (per lingua, provenienza etnica e cultura). Nel prossimo futuro, le competenze a supporto dell'integrazione dei migranti rappresenteranno una parte importante delle competenze necessarie per il personale bibliotecario. A causa della guerra in Ucraina, milioni di ucraini hanno dovuto lasciare le proprie case e cercare rifugio altrove. Le biblioteche devono tenere conto delle sfide di un mondo in trasformazione nelle proprie visioni future. La biblioteca è un centro comunitario in cui persone di diverse nazionalità e culture si incontrano. I nuovi tempi pongono nuove esigenze al personale bibliotecario. General project objectives: Colmare le divisioni interculturali, intergenerazionali e sociali; Creazione di nuovi curricula o corsi innovativi e congiunti; Cooperazione tra istituzioni educative e imprese Specific objectives: Il progetto mirava ad aiutare gli ucraini a integrarsi nella comunità, creando per loro opportunità di apprendimento di alta qualità nelle biblioteche. A tal fine, sono state potenziate le competenze del personale bibliotecario, che è stato formato su come superare le barriere culturali e sociali, su come possa funzionare una buona cooperazione tra biblioteche e imprese e su quali nuovi corsi possano essere offerti agli ucraini nelle biblioteche. Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso i seminari organizzati nell'ambito del progetto, che si sono svolti nei diversi Paesi partner e hanno contribuito al conseguimento dei risultati previsti. Ad esempio, sono stati affrontati i divari interculturali e sociali, la cooperazione tra biblioteche e imprese e lo sviluppo di nuovi corsi.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	È stato importante lo scambio di esperienze: ascoltare e osservare il lavoro svolto dai partner con gli ucraini, le difficoltà incontrate, le soluzioni adottate e le modalità di sviluppo delle attività. Sono stati appresi diversi metodi ed è stato creato un documento informativo su come integrare gli ucraini (così come altri stranieri e altri gruppi di persone) nella comunità e nel mercato del lavoro. Tra questi: • metodo del dialogo • lettura condivisa • biblioterapia • programma linguistico “Turku ABC” • documento informativo su come avviare un’impresa in Estonia • documento sulle organizzazioni che aiutano i rifugiati di guerra ucraini in Estonia e su dove reperire le informazioni necessarie Grazie al progetto, oggi risulta più semplice per gli ucraini presenti sul territorio integrarsi nella comunità e nel mercato del lavoro, poiché possono accedere a informazioni di alta qualità e a corsi utili offerti dalle biblioteche (come apprendimento linguistico, storia culturale, attività manuali pratiche, stimolo all’imprenditorialità e competenze per avviare un’attività). Il progetto ha inoltre rafforzato la fiducia dei partecipanti, che hanno acquisito nuove conoscenze, migliorato la comunicazione in lingua inglese, e sviluppato maggiore sicurezza nell’affrontare le differenze culturali. Inoltre, dispongono ora di una rete di contatti costituita dai partner di progetto, a cui poter fare riferimento in caso di necessità future.
Target group:	Il gruppo target del progetto erano gli ucraini, che sono stati incontrati durante il progetto e le cui attività sono state osservate; e il personale bibliotecario, incaricato di lavorare con gli ucraini per aiutarli a integrarsi nella società e nella comunità, nonché per insegnare loro la lingua e la cultura locali.
Social or health value of the project:	Durante le attività del progetto sono stati appresi diversi metodi che hanno contribuito al benessere (anche mentale) del personale bibliotecario e hanno insegnato a comprendere meglio gli ucraini e altre persone che hanno vissuto esperienze traumatiche. Ad esempio, i metodi includevano: lettura condivisa, cerchi di dialogo, formazione su come affrontare il trauma, ecc. Poiché i bibliotecari interagiscono quotidianamente con il pubblico, queste conoscenze si sono rivelate particolarmente necessarie.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il partner capofila era la Biblioteca Comunale di Kärkla in Estonia, appartenente all'amministrazione locale.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	FINLANDIA Il Centro Femminile di Turku è un'organizzazione non governativa che da diversi anni opera nel e con il sistema bibliotecario della regione di Turku (con la Biblioteca Comunale di Turku e la Biblioteca di Kaarina), ed è attivo dal 2014 nell'organizzazione di attività di supporto all'apprendimento linguistico per migranti. Nel corso di molti anni di cooperazione internazionale, il Centro Femminile ha introdotto metodi partecipativi negli incontri di sviluppo. Il Centro Femminile di Turku intende enfatizzare nelle proprie attività i seguenti aspetti: • cooperazione tra diversi attori • approccio multilingue e multiculturale • apprendimento comunitario e interattivo • partecipazione del gruppo target nella pianificazione, realizzazione e valutazione delle attività Il gruppo di sviluppo del Centro Femminile comprende una ricercatrice della lingua ucraina, anch'essa rifugiata. Questa figura porta nel progetto la prospettiva del gruppo target (lingua e cultura), che può essere utilizzata nelle attività progettuali. I corsi base di lingua e cultura finlandese del Centro Femminile non si basano solo sul linguaggio quotidiano, ma anche sull'integrazione attraverso l'arte e la cultura finlandese. Oltre alla biblioteca, il Centro Femminile collabora con i musei di Turku ed è interessato a sviluppare cooperazioni anche con musei di altri Paesi. DANIMARCA Il partner danese intende insegnare agli ucraini attraverso attività pratiche. La biblioteca di Ikast-Brande prevede di invitare i rifugiati a laboratori settimanali dedicati a diverse tecniche di lavori manuali, come ricamo, maglia, uncinetto e cucito. Le attività si svolgono in collaborazione con i volontari dell'associazione locale di lavori manuali, il centro di volontariato locale e l'associazione ucraina "Lastivka". L'obiettivo è imparare reciprocamente attraverso attività condivise. Sulla base dell'esperienza, la biblioteca come istituzione è un luogo popolare e importante per persone di nazionalità diverse da quella danese. La biblioteca viene spesso descritta come "la porta d'ingresso alla comunità danese".

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	LETTONIA La Biblioteca di Valmiera intrattiene da lungo tempo una cooperazione con i musei e ritiene che la collaborazione sia necessaria per ottenere risultati efficaci. È disponibile a organizzare eventi per i rifugiati di guerra, ma risulta difficile individuare ucraini realmente interessati a tali iniziative. L'efficacia dello scambio di informazioni e la capacità di "raggiungere" il giusto gruppo target rappresentano una delle parole chiave del progetto.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Importo forfettario del progetto: 60.000,00 EUR.
number of co-design meetings	Le attività del progetto sono state suddivise tra i partner. Ogni Paese partner ha organizzato 2 seminari, per un totale di 8 seminari. I tempi e i relatori dei seminari potevano essere scelti e organizzati autonomamente. Poiché i partner avevano già collaborato in progetti precedenti su altri temi, si conoscevano e si fidavano reciprocamente. Ogni Paese partner disponeva di un proprio project manager. I project manager si sono incontrati su Zoom 8 volte all'anno, principalmente 2 volte prima di ciascun seminario successivo. I coordinatori generali del progetto erano la Biblioteca Comunale di Kärkla e il Centro Femminile di Turku, che hanno monitorato il progresso, la qualità e i risultati delle attività. Dopo ogni seminario veniva raccolto un feedback, utilizzato per migliorare l'organizzazione del seminario successivo.
Minutes of co-design meetings	I partner coinvolti collaborano da diversi anni (ad esempio con la Biblioteca di Valmiera dal 2014). La cooperazione si è svolta sia all'interno di progetti sia al di fuori di essi (visite e interazioni continue tramite Internet). La collaborazione nel progetto FORWARD TOGETHER rappresenta una naturale continuazione del lavoro di sviluppo dei servizi bibliotecari svolto negli anni precedenti. Nel periodo 2019–2021 i partner si sono incontrati nell'ambito di un progetto NordPlus, che ha creato una rete di biblioteche. In quel periodo circa 35 partner hanno partecipato al progetto. Per il presente progetto, il partner capofila ha valutato quali Paesi e partner avessero interessi comuni, quali esperienze condivise esistessero e cosa si potesse realizzare insieme. È stato inoltre importante conoscere in anticipo lo stile di lavoro reciproco, per sapere cosa aspettarsi gli uni dagli altri. Quando il capofila ha presentato l'idea progettuale, i partner hanno accettato di partecipare e contribuire attivamente. Durante il progetto, in ciascun Paese si è tenuto un seminario, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi e all'acquisizione di conoscenze e competenze. Punti di forza dei partner: • Partner finlandese: eccellente capacità di comunicazione e facilitazione del gruppo; forte competenza nei contenuti, nella

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	creazione di dialoghi e nell'interpretazione della dimensione progettuale; probabile ruolo di coordinamento degli incontri online. • Partner danese: ottime capacità organizzative e di pianificazione; approccio realistico e capacità di individuare punti di forza e criticità del progetto in modo tempestivo. • Partner lettone: forte comunicazione e grande ricchezza di idee, utili per le riunioni tra partner e per le attività progettuali, contribuendo con nuove proposte e conversazioni stimolanti. • Biblioteca di Kärldla: forte orientamento alla partecipazione nelle reti internazionali, flessibilità e capacità di implementare attività sperimentali e innovative, applicabili anche nel lavoro con i rifugiati.
Innovative aspects:	I bibliotecari hanno condiviso le proprie esperienze di lavoro con i rifugiati ucraini di guerra e i servizi loro offerti. Hanno conosciuto altre biblioteche, appreso nuovi metodi e acquisito maggiore sicurezza nell'applicarli nel proprio lavoro, qualora necessario. Tutto ciò era per loro una novità. L'esperienza internazionale ha ampliato significativamente i loro orizzonti e ha incoraggiato anche coloro che erano restii a parlare in inglese a farlo. In Finlandia e in Estonia si sono svolti incontri diretti con rifugiati ucraini di guerra (negli altri Paesi partner con organizzazioni rappresentative ucraine), durante i quali è emerso che, una volta soddisfatti i bisogni primari, essi necessitano di formazione linguistica e culturale. I bisogni primari soddisfatti variavano da Paese a Paese.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	È in fase di pianificazione un nuovo progetto con i partner coinvolti. Si è già svolto un incontro preliminare per il nuovo progetto. Hiiumaa La collaborazione con la polizia è proseguita e si prevede di coinvolgere le forze dell'ordine locali nelle attività del nuovo progetto. Continuerà inoltre la cooperazione con altre biblioteche di Hiiumaa, che saranno incluse nel nuovo progetto. È proseguita anche la collaborazione con gli insegnanti che hanno partecipato ai seminari, così come con il formatore che ha condotto la formazione sul trauma. Turku La collaborazione con gli ucraini che partecipano agli studi linguistici, pur vivendo in diverse regioni della Finlandia, si è intensificata. Continuerà la cooperazione con le biblioteche dell'area di Turku (Kaarina, Raisio), che saranno coinvolte nel nuovo progetto. Ikast-Brande È proseguita la collaborazione con una donna ucraina di Odessa e con le organizzazioni locali che aiutano gli ucraini. È attiva una forte cooperazione con l'amministrazione locale. La biblioteca contribuisce all'utilizzo del metodo della lettura condivisa all'interno del proprio servizio bibliotecario. Valmiera La collaborazione con l'organizzazione ombrello ucraina a Valmiera è continuata. La cooperazione con le biblioteche circostanti è in costante sviluppo. La biblioteca sta sperimentando vari metodi per integrare un numero maggiore di persone nella comunità. In generale, i progetti Erasmus+ hanno avuto un impatto significativo sulla biblioteca. In passato ha partecipato a un progetto di mobilità ed è stata

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	partner in un grande progetto. Grazie a varie formazioni, è stato possibile effettuare uno shadowing del direttore della Biblioteca Comunale di Turku. Grazie a queste opportunità è stato possibile creare un nuovo servizio nella biblioteca, in cui i lettori possono accedere anche in assenza del personale (compresi fine settimana e giorni festivi). Possono entrare con la tessera d'identità, utilizzare la biblioteca per il lavoro da remoto, giocare con i bambini, leggere in tranquillità, stampare, bere caffè e prendere in prestito libri. Tutto ciò è stato possibile grazie ai finanziamenti Erasmus+ ricevuti e alla possibilità di osservare il funzionamento delle biblioteche in altri Paesi e imparare dall'esperienza altrui.
Is the project currently ongoing or completed?	Completato.
Have its results already been evaluated?	Sì.
Potential replicability: for	100%
Contact details:	Annely Veevo. Director, Kärkla City Library. Annely.Veevo@hiiumaa.ee
Documents, photos, videos, links and any	Feedback sui seminari a Hiiumaa/Estonia:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

personal comment related to the project:	
	• Il seminario presso la stazione di polizia di Kärkla è stato molto stimolante, poiché abbiamo potuto osservare la forza, lo spirito e la determinazione delle strutture di sicurezza estoni nel garantire l'ordine non solo sull'isola, ma anche attraverso la partecipazione a organizzazioni internazionali. L'introduzione ai locali e al loro utilizzo è stata molto utile. Le presentazioni sono state molto informative e le lezioni pratiche in mare particolarmente interessanti. • Presentazione interessante e pertinente sul modo in cui la polizia estone ha accolto i rifugiati ucraini e sulla gestione dell'epidemia di COVID-19 nel 2020. L'escursione in barca successiva è stata il momento culminante della giornata. • Molto interessante. Un momento centrale del programma generale, soprattutto perché tendiamo a credere che gli agenti di polizia siano emotivamente distaccati per poter svolgere bene il loro lavoro. In realtà non è così: sono (fortunatamente) profondamente coinvolti anche sul piano emotivo. • Una crisi come l'attacco russo all'Ucraina accentua e rafforza le connessioni emotive tra le persone, e credo che il seminario presso la stazione di polizia di Kärkla abbia messo questo aspetto molto in evidenza. • Molto educativo e informativo. Ha offerto nuove prospettive sulla crisi. • La polizia aveva preparato molto bene il seminario e le presentazioni erano interessanti. È stato inoltre interessante visitare dall'interno la stazione di polizia. Ho apprezzato molto anche il mare. Gli agenti si sono dimostrati disponibili e comunicativi. • Le presentazioni sulle opportunità di piccola imprenditorialità a Kärkla sono state molto convincenti; la determinazione delle persone e la fiducia nel futuro delle loro attività hanno colpito positivamente. • Presentazione stimolante e rilevante su come avviare un'impresa, che può rappresentare una reale opportunità per i rifugiati ucraini. • Particolarmente interessante è stata la parte con A.A. e la scuola di Palade. Ha mostrato in modo molto chiaro le difficoltà specifiche che emergono quando si cerca di comunicare senza una lingua comune. Queste difficoltà sono molto presenti anche in biblioteca, poiché non solo molti bambini ucraini non parlano inglese, ma anche molti genitori con cui entriamo in contatto. • Come organizzatrice, ho apprezzato che le persone fossero presenti come concordato. • L'incontro con la "comunità ucraina" sull'isola di Hiiumaa è stato sorprendente: sono venute molte persone con domande interessanti, il che ha dato ai bibliotecari l'opportunità di spiegare cosa possono offrire le biblioteche. • L'incontro è stato positivo e stimolante. È emerso chiaramente che gli ucraini hanno bisogno di informazioni su vari tipi di sostegno da parte delle autorità estoni. I bisogni primari devono essere soddisfatti prima che emerga il bisogno di cultura e biblioteca.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• È sempre molto importante incontrare realmente gli ucraini durante questi seminari. Il programma generale includeva molti di questi incontri, il che è stato molto positivo. In questo incontro avrei preferito che la lingua standard fosse l'inglese, con domande in inglese, risposte in ucraino o russo e successiva traduzione in inglese. Ciò avrebbe facilitato la partecipazione e la comprensione di tutti.• Forse avremmo dovuto riflettere meglio sui contenuti da discutere con gli ucraini. Tuttavia, non ci aspettavamo sinceramente la presenza di così tanti partecipanti: pensavamo che sarebbe venuto solo l'assistente sociale del comune. Una delle ucraine è rimasta infastidita dalla presenza di stranieri, poiché non ne era stata informata. Tuttavia, dall'incontro sono emerse criticità importanti, che il comune non conosceva e che rappresentano una sfida significativa. |
|--|---|

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Culture on Prescription in Europe: Health promotion through cultural learning experiences = Cultura su prescrizione in Europa: promozione della salute attraverso esperienze di apprendimento culturale
Theme:	Contrastare la solitudine e promuovere la salute attraverso attività culturali.
Project objectives:	Background: Nel 2019, il Centro comune di ricerca della Commissione europea ha rilevato che oltre 75 milioni di adulti europei si incontrano con familiari o amici al massimo una volta al mese, e circa 30 milioni di adulti europei si sentono spesso soli. Il rischio di mortalità associato alla solitudine è paragonabile a quello dell'obesità e del fumo. La solitudine persistente è inoltre associata a comportamenti non salutari, problemi di salute mentale e scarse prestazioni cognitive. Le persone sole riportano anche giudizi più pessimisti e si sentono più minacciate dalle situazioni della vita. Esse affrontano inoltre una potenziale doppia penalizzazione: una salute peggiore e la stigmatizzazione come socialmente inadeguate. Il programma di prescrizione sociale nel Regno Unito ha dimostrato di poter essere efficace per le persone che si sentono sole e isolate, ed è associato a una serie di esiti positivi in termini di salute e benessere quando utilizzato come complemento al trattamento medico. Oltre a rispondere ai bisogni delle persone che soffrono di solitudine, abbiamo rilevato la necessità di sviluppare conoscenze sui concetti di prescrizione sociale e culturale, nonché su approcci e strumenti educativi atti a facilitare l'introduzione di tali programmi di prescrizione. General project objectives: L'obiettivo principale del progetto <i>Culture on Prescription</i> era dimostrare che la combinazione tra cultura e promozione della salute può creare nuove modalità di educazione degli adulti e ridurre la solitudine e l'esclusione sociale tra i gruppi vulnerabili, come le persone anziane o quelle con problemi di salute mentale. Il progetto mirava a contribuire alla salute e al benessere di tali persone incoraggiando la loro partecipazione attiva ad attività culturali, rafforzando le loro interazioni sociali e aiutandole a sentirsi più resilienti di fronte alle sfide della vita quotidiana. Specific objectives: Il progetto si proponeva di diffondere conoscenze su un approccio promettente, sperimentato e comprovato per affrontare i problemi di salute mentale, nonché di fornire modelli facilmente adattabili nelle aree d'Europa in cui l'esperienza pratica dei programmi di prescrizione sociale è ancora limitata. Esso mirava pertanto a offrire un supporto pratico ai facilitatori nell'erogazione di percorsi educativi a bassa soglia per persone che vivono o sono a rischio di solitudine o esclusione sociale, e a orientare i decisori politici nell'adozione dell'approccio di prescrizione sociale e culturale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	Il progetto si rivolgeva a persone che si sentono sole, che presentano problemi di salute mentale o che sono interessate ad apprendere insieme e/o a partecipare ad attività culturali per migliorare o cambiare la propria condizione. Sono stati inoltre coinvolti e sostenuti i facilitatori che offrono, o intendono offrire, esperienze di apprendimento informale nell'ambito della <i>Culture on Prescription</i>.
Social or health value of the project:	L'obiettivo principale del progetto COPE era dimostrare che il collegamento tra cultura e salute può creare nuove modalità nell'educazione degli adulti per ridurre la solitudine e contrastare l'esclusione sociale. A tal fine, sono state condotte interviste, un'indagine online, sono stati sperimentati una serie di corsi di <i>Culture on Prescription</i> e sono stati sviluppati e pubblicati un compendio, relazioni nazionali, un kit di formazione, una piattaforma di apprendimento e raccomandazioni per i decisori politici. Le attività di diffusione e promozione, tra cui presentazioni e organizzazione di eventi, una serie di articoli sul sito web e una campagna sui social media, si sono rivelate molto efficaci nel raggiungere i portatori di interesse e il grande pubblico. Ciò è dimostrato dalla risposta positiva degli stakeholder coinvolti nelle interviste e dall'elevato numero di persone che ci hanno contattato per attività di networking, interviste e inviti a eventi. Anche il significativo numero di accessi al sito web evidenzia l'alto livello di interesse pubblico per questi temi (ad aprile 2024, il sito aveva registrato oltre 448.000 visite da quasi 17.000 visitatori unici). Nonostante la dimensione ridotta del campione (n=39) e l'incertezza sugli effetti a lungo termine, i risultati sono stati molto promettenti, in particolare per quanto riguarda il miglioramento del benessere e la riduzione della depressione. Il feedback estremamente positivo da parte dei responsabili dei corsi e dei partecipanti costituisce un'ulteriore prova del raggiungimento degli obiettivi del progetto, quali l'espressione artistica, la riduzione della solitudine e il rafforzamento delle relazioni sociali. I partecipanti hanno inoltre riferito che i corsi hanno avuto un effetto positivo sulla loro salute fisica. Questo risultato, insieme alla riduzione dei livelli di depressione osservata a Francoforte, ha superato di gran lunga le aspettative iniziali del progetto. Nel 2024, il progetto ha vinto il Premio tedesco per la demografia nella categoria "Next Practice".
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	ISIS Institut für Soziale Infrastruktur è un istituto privato senza scopo di lucro attivo nella ricerca sociale, nella formazione e nella consulenza. Fondato nel 1991, ha sede a Francoforte sul Meno, in Germania. L'istituto opera nei settori della gerontologia sociale, delle questioni di genere, della migrazione, della società civile, dell'istruzione e della salute. Il suo lavoro si concentra su persone socialmente svantaggiate o emarginate, a rischio di esclusione sociale. ISIS progetta, realizza e valuta iniziative volte a migliorare la loro condizione.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	L'essenza dell'attività dell'istituto risiede nell'analisi delle situazioni, nell'individuazione dei problemi e nello sviluppo e sperimentazione di soluzioni strutturali e individuali, come ad esempio misure formative. ISIS è attivo in tutta Europa da oltre 25 anni ed è parte di un'ampia rete di cooperazione con esponenti del mondo scientifico, associazionistico e politico, organizzata in associazioni tematiche.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Partner del progetto: • Gesundheitsamt Frankfurt am Main (Dipartimento di sanità pubblica) (Germania) • AFEDEMY, Academy on Age-Friendly Environments in Europe BV (Paesi Bassi) • SHINE 2EUROPE (Portogallo) • Asociația Grupul de Educație și Acțiune pentru Cetățenie (Romania) • Dublin City University (Irlanda) • Association for the Education of Adults (Belgio) I link per ulteriori informazioni sono disponibili qui: https://culture-on-prescription.eu/who-are-we/ Oltre agli artisti coinvolti come facilitatori (alcuni dei quali sono consultabili qui: https://culture-on-prescription.eu/digital-badges/), diverse organizzazioni hanno sostenuto l'implementazione del progetto come partner associati (senza finanziamento) o anche senza un'affiliazione ufficiale al progetto: Kunsttäter e.V., Selbsthilfe e.V., Healing Culture Network e.V. (associazioni in Germania), Age Platform Europe (livello UE, con sede in Belgio), Santa Casa da Misericórdia de Seia (Portogallo), Blauwlicht (Paesi Bassi), Kunst op Recept Leiden (Paesi Bassi), Asociația Casa de Ajutor Reciproc a Pensionarilor Omenia (Romania), Comune di Amsterdam (Paesi Bassi), (Finlandia), Het Beste van Kampen (Paesi Bassi), Anton Trstenjak Institute of Gerontology and Intergenerational Relations (Slovenia), All Ireland Social Prescribing Network, Age and Opportunity (Irlanda), Creative Ireland, Associação Soltar os Sentidos (Portogallo), NOVA University (Portogallo), Escola Superior de Educação de Coimbra (Portogallo).
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Cofinanziamento del programma Erasmus+ dell'Unione europea: 373.171,33 € Importo speso dall'autorità pubblica di Francoforte sul Meno e cofinanziamento: non noto.
number of co-design meetings	La collaborazione tra ISIS e l'Autorità sanitaria di Francoforte sul Meno (Dipartimento di Psichiatria) è iniziata durante la fase iniziale di pianificazione del progetto nel 2020. L'Autorità sanitaria aveva già realizzato progetti nel settore culturale e intendeva sperimentare a Francoforte il promettente concetto di <i>social prescribing</i>. ISIS, dal canto suo, disponeva di una rete internazionale ed esperienza nella progettazione e gestione di progetti. Per questo motivo ISIS ha ideato il progetto e presentato la

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	candidatura per il finanziamento attraverso il programma Erasmus+ dell'Unione europea (partenariati di cooperazione nell'educazione degli adulti). Entrambe le organizzazioni sono diventate partner di progetto. ISIS ha assunto la responsabilità generale a livello europeo in qualità di coordinatore, mentre l'Autorità sanitaria è stata principalmente responsabile dell'attuazione del progetto in Germania. In questo contesto, tutti gli incontri di progetto tra i due partner, così come quelli con tutti i partner del consorzio (quattro incontri ibridi della durata di più giorni e riunioni online mensili di un'ora), possono essere considerati incontri di co-creazione. Si tratta complessivamente di oltre 50 riunioni.
Minutes of co-design meetings	Le riunioni rappresentavano i normali incontri di coordinamento tipici di questo tipo di progetti, durante i quali venivano affrontati la pianificazione delle attività, le responsabilità e altri dettagli da definire tra i partner. Non è certo se tali elementi siano pertinenti in questo contesto, ma sono stati forniti a titolo esemplificativo due verbali di riunione. Le informazioni personali in essi contenute devono essere trattate come confidenziali.
Innovative aspects:	Nel corso del progetto non è stato individuato alcun altro progetto che combinasse in modo innovativo la <i>social prescribing</i> e l'educazione culturale all'interno di un unico approccio formativo. È emerso tuttavia un progetto Interreg (<i>Arts on Prescription</i>), realizzato dalla città di Brema come partner tedesco, che si concentra maggiormente sulle strutture piuttosto che sulla progettazione dei corsi. La partecipazione al progetto COPE ha offerto all'Autorità sanitaria l'opportunità di sperimentare un approccio innovativo per esplorare nuove modalità su misura di coinvolgimento dei gruppi target e per integrare in modo solido e sostenibile l'alfabetizzazione alla salute, la promozione della salute e la cultura. Nel corso del progetto è emerso che gli stakeholder attivi in questi ambiti erano fortemente interessati a collaborare con noi per sviluppare ulteriormente tali approcci (ad esempio le iniziative <i>Kunst op Recept</i> nei Paesi Bassi o il <i>Healing Culture Network</i> in Germania). È stato particolarmente significativo il riscontro positivo degli stakeholder (<i>link worker</i>) a Dublino che, pur operando in un contesto in cui la <i>social prescribing</i> era già ben sviluppata in Irlanda, hanno riconosciuto come innovativo il focus sulle esperienze di apprendimento culturale, diventando così partner importanti nell'attuazione del progetto a Dublino.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Tutti i membri delle reti locali — partner di progetto, partner associati e altri soggetti coinvolti nelle attività educative — hanno migliorato la qualità e la rilevanza delle proprie attività e rafforzato le proprie reti a livello nazionale ed europeo. Data la diversità dei loro ambiti di lavoro, tutti hanno potuto apprendere gli uni dagli altri e sono stati messi in condizione di discutere il tema all'interno delle rispettive comunità professionali, introducendo nuove prospettive. Le organizzazioni partecipanti, i gruppi target e gli altri stakeholder rilevanti hanno acquisito maggiore familiarità con i concetti di prescrizione sociale, e in particolare di prescrizione culturale, intesa come approccio pratico, a bassa soglia, efficace e integrato per collegare la promozione della salute

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

mentale e le attività culturali. Per gli stakeholder, come quelli della società civile o della pubblica amministrazione, il progetto ha avuto un impatto significativo fornendo una serie di strumenti utili applicabili nel lavoro quotidiano; ad esempio, il Comune di Amsterdam è stato supportato dal progetto COPE nel proseguire l'integrazione della *culture on prescription* nel finanziamento in corso del programma *wellbeing on prescription*. Questo progetto pilota è finanziato e proseguirà fino al 2026.

A Dublino è emerso che, sebbene la prescrizione sociale sia ormai consolidata come politica pubblica in Irlanda, con un quadro strutturato a livello nazionale per la sua attuazione, l'enfasi sul coinvolgimento culturale come forma di prescrizione sociale ha aggiunto una nuova dimensione.

A Francoforte, nel 2025, è stata istituita una posizione di *link worker*, attualmente impegnata nella preparazione dell'implementazione di una pratica di follow-up su larga scala. ISIS e il Dipartimento sanitario di Francoforte sul Meno continuano inoltre a collaborare in un altro progetto; ISIS sta attualmente fornendo supporto scientifico a un progetto pilota guidato dal Dipartimento sanitario di Francoforte.

A tutti i livelli, la diffusione dei risultati e delle metodologie del progetto ha raggiunto un vasto pubblico di decisori politici, operatori, ricercatori e stakeholder in tutta Europa, aumentando la consapevolezza del potenziale della prescrizione culturale nella promozione del benessere e della coesione sociale.

A livello internazionale, l'impatto del progetto è stato evidente nel coinvolgimento di stakeholder in tutta Europa, comprese organizzazioni internazionali, istituzioni accademiche e gruppi della società civile. Attraverso la collaborazione e lo scambio di conoscenze, il progetto ha contribuito a un più ampio dibattito sulla promozione della salute, l'inclusione sociale e lo sviluppo culturale, favorendo il dialogo e la cooperazione su sfide e opportunità comuni. L'impatto del progetto è stato multidimensionale e ha contribuito all'avanzamento del settore della prescrizione culturale.

Gli indicatori quantitativi sono i seguenti: visitatori del sito web da tutto il mondo. Tra aprile 2022 e aprile 2024 sono stati registrati complessivamente 448.001 accessi. Di questi, 374.467 provenivano da 27 paesi tracciabili, come i paesi partner, e 73.534 da paesi non tracciabili. Tutti questi accessi hanno generato 87.921 visualizzazioni di pagina da parte di 168.064 visitatori unici. Il numero di "like" sui social media è pari a 2.213.

1.140 persone hanno avuto accesso all'area facilitatori (attiva da settembre 2023), la principale sezione della piattaforma di apprendimento. Il compendio è stato consultato 1.757 volte (220 copie cartacee sono state distribuite). L'accesso al kit di formazione a marzo 2024 è stato pari a 387, mentre per le raccomandazioni politiche gli accessi al PDF ad aprile 2024 sono stati 88 (oltre a 130 versioni stampate). Entrambi i materiali sono stati promossi nell'ultima newsletter e negli eventi moltiplicatori, per cui si prevede un aumento dei download nei mesi successivi.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	20 membri esterni si sono uniti alla comunità EPALE e 42 facilitatori e altri stakeholder esterni hanno partecipato al ciclo virtuale di scambio. Sulla base dell'elevato livello di diffusione, si può concludere che il progetto ha un impatto significativo. Sia a livello locale, regionale e nazionale nei Paesi dei partner, il progetto e i suoi risultati hanno ricevuto molta attenzione. L'interesse internazionale dimostra che il progetto sta attirando l'attenzione e che vi è un forte interesse verso le opportunità che esso offre.
Is the project currently ongoing or completed?	È completato (Gennaio 2022 – Marzo 2024).
Have its results already been evaluated?	Non in senso scientifico (cosa che non era prevista all'interno di questo progetto di educazione degli adulti). Tuttavia, la valutazione complessiva del progetto è stata effettuata dall'Agenzia nazionale (autorità di finanziamento, vedi sotto). Per quanto riguarda l'effetto sulla solitudine e sul benessere mentale, è stato riscontrato un effetto positivo significativo sul benessere mentale (test pre e post). Per i risultati in Germania, dove la valutazione (solitudine, benessere mentale e depressione) è stata condotta da uno psicologo, è prevista la pubblicazione dei risultati.
Potential replicability: for	Nel corso del progetto è stato espresso un forte interesse per le sue attività e i suoi approcci. In molti paesi, anche oltre i confini nazionali, sembrano emergere tendenze coerenti con gli obiettivi del progetto: formalizzare la prescrizione sociale, rendere visibili gli effetti positivi sulla salute delle arti e della cultura (non da ultimo da parte dell'OMS) e contrastare la solitudine. Attraverso la creazione di reti in questi ambiti e l'elevato interesse pubblico, vi sono buone possibilità che l'approccio e i risultati del progetto continuino a influenzare il lavoro dei partner anche in futuro e che si sviluppino iniziative successive. La mancanza di un'infrastruttura consolidata di prescrizione sociale non rappresenta un ostacolo, poiché esistono approcci meno formali per esplorare l'interesse e l'adesione alla <i>culture on prescription</i>. Indipendentemente dal livello di strutturazione, è evidente che l'offerta è scalabile. Come già osservato, il finanziamento dell'assistenza sanitaria preventiva può ridurre il carico economico e fisico sui servizi sanitari. Il finanziamento dei servizi di <i>culture on prescription</i> a livello locale è scalabile e può crescere fino a corrispondere alle offerte nazionali di altri paesi. • I programmi di <i>Culture on Prescription</i> sono scalabili: 1. Possibilità di ampliare le forme di prescrizione culturale/sociale offerte 2. Possibilità di estendere la gamma di problematiche sociali e sanitarie affrontate 3. Possibilità di ampliare il gruppo target per età • Le reti esistenti che già affrontano un'ampia varietà di problematiche sociali possono essere utilizzate • Opportunità di collaborare con organizzazioni o istituzioni culturali

**PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE
CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES**

Compendium of best practices

	esistenti per sviluppare nuove offerte • Opportunità di apprendere da fornitori di servizi locali e regionali esperti • Possibilità di replicare offerte di successo da una regione all'altra o da un gruppo sociale all'altro • Necessità di coinvolgere un'ampia gamma di stakeholder per garantire l'impegno a tutti i livelli • Opportunità di ridurre tempo, carico e costi per i servizi sanitari a livello locale, regionale e nazionale. A livello regionale e nazionale, il tema della lotta alla solitudine è diventato sempre più rilevante. Resta da vedere se verranno adottate nuove misure per affrontare in modo specifico la solitudine tra le persone anziane a livello europeo e/o internazionale. Il concetto di <i>Culture on Prescription</i> sarebbe certamente adatto a tale obiettivo. Per ulteriori informazioni, si vedano i materiali disponibili sul sito del progetto (area facilitatori e risorse).
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Contact details: https://culture-on-prescription.eu/contact-us/ (Per il Dipartimento sanitario di Francoforte, la persona di contatto è cambiata in: katharina.popp@stadt-frankfurt.de) Documents, photos, videos, links Questo video offre una panoramica dell'approccio del progetto e si concentra sull'implementazione a Francoforte: https://youtu.be/uZrfjSNV6W8 Ulteriori materiali, informazioni e fotografie sono disponibili sul sito del progetto, ad esempio video su alcuni corsi qui: https://culture-on-prescription.eu/ideas-for-culture-on-prescription/ I risultati sono consultabili anche qui: https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2021-1-DE02-KA220-ADU-000030323 Commento personale La collaborazione con l'Autorità sanitaria di Francoforte sul Meno è stata davvero notevole per la sua ampia portata. Sono stati pubblicati comunicati stampa sui quotidiani più diffusi. Il progetto è stato inoltre oggetto di servizi su televisioni e radio locali. Gli eventi organizzati dall'Autorità sanitaria hanno offerto l'opportunità di presentare il progetto al pubblico. L'interesse pubblico è stato, ed è tuttora, elevato. Inoltre, la disponibilità degli stakeholder a partecipare a interviste e indagini è stata eccezionalmente alta nel contesto di questo progetto (il Dipartimento sanitario ha effettuato il primo contatto e ISIS ha condotto le interviste). Si tratta di aspetti molto positivi della collaborazione.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Re-Connecta't: Theatre as a Tool for the Prevention of and Personal and Social Transformation / Re-Connecta't: il teatro come strumento di prevenzione e di trasformazione personale e sociale
Theme:	• Promozione della salute mentale e prevenzione tra bambini e adolescenti • Arti e salute / cultura e salute • Teatro comunitario nelle scuole • Gestione delle emozioni, autostima e benessere in contesti urbani densi e multiculturali • Co-programmazione tra assistenza sanitaria primaria, scuole e un'organizzazione di teatro comunitario
Project objectives:	Background: I disturbi della salute mentale rappresentano una delle principali problematiche di sanità pubblica; circa una persona su quattro sperimenta un disturbo mentale nel corso della vita e quasi la metà di questi esordi avviene durante l'adolescenza. Le condizioni sociali, ambientali ed economiche agiscono come determinanti sociali della salute mentale, rendendo i bambini che vivono in aree urbane con scarse risorse e forti disuguaglianze più vulnerabili. In Spagna, ansia, sintomi depressivi e comportamenti suicidari tra gli adolescenti sono una preoccupazione crescente e la pandemia da COVID-19 ha ulteriormente aggravato la situazione. L'Hospitalet de Llobregat, territorio del progetto, è uno dei comuni più densamente popolati d'Europa, con elevati livelli di disuguaglianza sociale, una vasta popolazione migrante e tassi relativamente bassi di istruzione superiore. Questi fattori strutturali influenzano lo sviluppo infantile, i percorsi scolastici e la salute mentale. La letteratura scientifica dimostra che la partecipazione alle arti – e in particolare al teatro – può migliorare la salute mentale e il benessere, riducendo ansia e depressione, favorendo la resilienza e creando comunità di supporto. Tuttavia, le evidenze longitudinali in contesti scolastici sono ancora limitate, soprattutto in contesti urbani complessi. Questo studio risponde a tale lacuna valutando un programma teatrale pluriennale integrato nelle scuole di Santa Eulàlia, L'Hospitalet de Llobregat. Il team di Plàudite Teatre – con oltre un decennio di esperienza nella realizzazione quotidiana di laboratori teatrali nelle scuole con studenti di tutte le età – ha osservato direttamente il forte potenziale del teatro nel migliorare la salute mentale e il benessere di bambini e giovani. Nel 2021, le discussioni con i Coordinatori Territoriali della Salute di Comunità, che hanno anch'essi rilevato un peggioramento della salute mentale giovanile, hanno portato alla decisione condivisa di progettare un intervento a lungo termine in grado di generare e analizzare evidenze solide sull'impatto positivo del teatro e di documentarne formalmente i risultati. L'obiettivo ultimo è rafforzare e orientare politiche pubbliche e interventi sostenuti in questo ambito. General project objectives: Determinare l'efficacia del lavoro teatrale in ambito scolastico nel migliorare la gestione emotiva, il benessere emotivo e l'autostima dei bambini nell'arco di un periodo di quattro anni.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Specific objectives: • Determinare i fattori (socio-demografici e legati alla salute) associati all'efficacia dei corsi di teatro nelle scuole primarie. • Valutare i cambiamenti in: - o gestione emotiva (scala TMMS-24) - o autostima (Scala di Autostima di Rosenberg) - o benessere emotivo e modalità di comunicazione • Confrontare i risultati tra i bambini che partecipano ai corsi di teatro e un gruppo di controllo senza tale attività. • Documentare e analizzare il processo educativo/teatrale nel corso dei diversi anni del progetto.
Target group:	• Gruppo target primario: - o Circa 100 bambini e bambine di 9–10 anni, frequentanti la classe quarta della scuola primaria in due scuole del quartiere Santa Eulàlia (Escola Sant Josep–El Pi ed Escola Prat de la Manta) nell'anno scolastico 2024–2025, seguiti annualmente fino al primo anno della scuola secondaria di primo grado (ESO), ossia fino all'anno scolastico 2027–2028. - o Un gruppo di confronto di circa 50 bambini della stessa età della Escola Pompeu Fabra, senza l'intervento teatrale. • Gruppo target secondario: - o Docenti e personale scolastico delle scuole partecipanti. - o Famiglie e tutori legali dei bambini coinvolti. - o Professionisti della salute di comunità e comunità locale di L'Hospitalet de Llobregat.
Social or health value of the project:	• Promuove la gestione emotiva, l'autostima e il benessere emotivo dei bambini fin dalla prima infanzia attraverso una pratica artistica regolare. • Mira a prevenire i problemi di salute mentale (in particolare ansia, sintomi depressivi e comportamenti suicidari) agendo sui fattori di rischio e di protezione in un contesto scolastico e comunitario. • Contribuisce alla riduzione delle disuguaglianze di salute in un'area urbana ad alta densità, socio-economicamente vulnerabile e culturalmente diversificata. • Rafforza il clima scolastico, la coesione di gruppo, la cooperazione e la comunicazione assertiva tra gli alunni. • Sostiene una visione integrata della salute che connette assistenza primaria, scuola e cultura/arti, in linea con gli obiettivi dell'OMS e delle Nazioni Unite per la promozione della salute mentale e del benessere.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Capofila dell'intero progetto / coordinamento (idea principale, progettazione dell'intervento culturale, definizione della struttura principale e degli obiettivi della ricerca): Plàudite Teatre. Espai d'Arts Escèniques – organizzazione di teatro comunitario / associazione culturale con sede a L'Hospitalet de Llobregat, responsabile della progettazione e realizzazione dei laboratori teatrali e del coordinamento artistico-pedagogico.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Responsabile della ricerca: Institut Català de la Salut (ICS) – Àmbit d'Atenció Primària Metropolitana Sud i Penedès - Gerència d'Atenció Primària i a la Comunitat Delta (Istituto Catalano della Salute – Assistenza Primaria, Area Metropolitana Sud e Regione del Penedès - Direzione dell'Assistenza Primaria e di Comunità Delta). Attraverso i Team di Assistenza Primaria (EAP) di Santa Eulàlia Sud, Ramona Via e il team tecnico di Salute di Comunità. Tipologia: Autorità sanitaria pubblica regionale responsabile dell'assistenza sanitaria primaria e della salute di comunità nell'area, inclusi il coordinamento di progetti e attività di ricerca in ambito comunitario e sanitario.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	• Partner del settore sanitario (pubblico): - o EAP Santa Eulàlia Sud (team di assistenza primaria). - o EAP Ramona Via (team di assistenza primaria). - o Team tecnico di salute di comunità, Àmbit d'Atenció Primària Metropolitana Sud (ICS). - o Infermieri/e di comunità della Gerència d'Atenció Primària Delta. • Partner del settore educativo (scuole pubbliche): - o Escola Sant Josep–El Pi (L'Hospitalet de Llobregat). - o Escola Prat de la Manta (L'Hospitalet de Llobregat). - o Escola Pompeu Fabra (scuola di confronto). • Famiglie e comunità: - o Famiglie e tutori legali degli alunni partecipanti. - o Attori della comunità locale coinvolti attraverso presentazioni e sessioni aperte.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Budget Plàudite Teatre Budget destinato allo sviluppo dei laboratori teatrali, al coordinamento generale del progetto e al collegamento tra insegnanti e ricercatori, agli incontri con tutti gli stakeholder (docenti, famiglie, ricercatori in ambito sanitario) durante l'anno scolastico, alla comunicazione, alla pubblicazione di articoli su riviste culturali e specializzate e al contributo alla raccolta dati. Budget annuale: • Risorse proprie: 7.500 euro • Sovvenzioni da diversi enti finanziatori (richieste individualmente e su base annuale): - o 4.500,00 € dal Dipartimento della Salute – Generalitat de Catalunya (Bando 2025 per il finanziamento di enti privati senza scopo di lucro che realizzano azioni nel campo della salute finalizzate alla promozione della salute e al supporto di pazienti e famiglie). - o 3.000,00 € (solo per il 2024) dal fondo MINAP (Plan de Mejora de Infraestructuras de Atención Primaria), destinato al sostegno di progetti di salute comunitaria coordinati dall'assistenza primaria. - o 4.000,00 € (a partire dal 2025) dal Comune di L'Hospitalet, Bandi nel settore del Benessere Sociale e della Salute.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Budget ICS – ricercatori (Primary Care, Area Metropolitana Sud e Regione del Penedès) • Nessun budget aggiuntivo per i ricercatori: attività incluse nei rispettivi stipendi/compensi. • Eventualmente, per il 2026: possibile finanziamento dal fondo MINAP (Plan de Mejora de Infraestructuras de Atención Primaria), destinato a progetti di salute comunitaria coordinati dall'assistenza primaria, per la pubblicazione su riviste scientifiche (3.000,00 €).
number of co-design meetings	5 riunioni tra Plàudite Teatre e i coordinatori della salute di comunità dell'ICS e con il comitato scientifico dell'ICS (che ha dovuto approvare il protocollo di ricerca), finalizzate a definire la tipologia di progetto e le modalità operative per la redazione del protocollo e la sua approvazione. A partire da novembre 2022, è stato avviato un lavoro congiunto tra i professionisti culturali di Plàudite Teatre e i professionisti sanitari dell'ICS per la redazione del protocollo (comunicazioni tramite e-mail e lavoro su un documento condiviso, telefonate e alcune riunioni online o in presenza – senza necessità di verbali formali, poiché gli esiti si sono tradotti direttamente in modifiche e aggiornamenti del documento condiviso). Protocollo definitivamente approvato: gennaio 2025. 29 novembre 2022: incontro tra Plàudite Teatre, le direzioni delle due scuole, i coordinatori e i docenti principali. Una scuola si ritira dal progetto. 7 febbraio 2023: incontro con una seconda scuola che accetta infine di partecipare. A partire da settembre 2024, per la fase di implementazione: - riunioni regolari tra Plàudite Teatre e il team ICS/ricerca - riunioni trimestrali tra il coordinatore di Plàudite Teatre, l'insegnante di teatro, il team ICS/ricerca e i coordinatori/docenti delle scuole.
Minutes of co-design meetings	2 h ciascun incontro.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Innovative aspects:	• Integra il teatro come intervento strutturato e longitudinale all'interno del curriculum scolastico regolare per quattro anni accademici. • Combina educazione artistica e ricerca scientifica, utilizzando scale validate (TMMS-24 e Scala di Autostima di Rosenberg) per misurare la gestione emotiva e l'autostima. • Si rivolge a un'area urbana ad alta densità, altamente diversificata e socio-economicamente vulnerabile, dove le disuguaglianze in ambito di salute mentale sono particolarmente marcate. • Implementa un lavoro multilivello con alunni, insegnanti e famiglie (laboratori, sessioni informative, riflessioni condivise, presentazioni aperte). • Integra un modello di co-programmazione tra un'autorità sanitaria pubblica regionale, scuole pubbliche e un'organizzazione di teatro comunitario, collegando settori che normalmente operano separatamente. • Prevede un follow-up longitudinale (2024–2028), raro negli studi su teatro e salute mentale nei giovani.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	• Livello locale (scuole, quartiere, municipalità): - o Miglioramento della gestione emotiva, dell'autostima e del benessere dei bambini partecipanti. - o Rafforzamento della coesione di gruppo, delle competenze comunicative e del clima scolastico. - o Maggiore consapevolezza tra insegnanti e famiglie del ruolo delle arti nella salute mentale. • Livello regionale (Catalogna / sistema di assistenza primaria): - o Fornisce evidenze alle autorità regionali sanitarie ed educative sul valore del teatro nella promozione della salute mentale in ambito scolastico. - o Offre un modello adattabile da altre aree dell'assistenza primaria e da altre scuole. • Livello nazionale ed europeo: - o Contribuisce alla base di evidenze sull'uso delle arti in ambito sanitario e sulla prescrizione sociale di attività artistiche per bambini e adolescenti. - o Si allinea alle priorità dell'OMS e dell'Unione Europea in materia di salute mentale, prevenzione delle malattie non trasmissibili e utilizzo della cultura per la promozione del benessere. • Livello internazionale: - o Arricchisce il numero ancora limitato di studi longitudinali su teatro e salute mentale negli adolescenti, offrendo un protocollo replicabile e ben documentato che altre città e Paesi possono adattare. (Al momento della compilazione della presente scheda, la maggior parte degli impatti è prevista/prospettata; l'impatto quantitativo sarà disponibile al termine della valutazione dello studio.)

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Is the project currently ongoing or completed?	In corso.
Have its results already been evaluated?	La valutazione formale, mediante questionari validati (TMMS-24 e Scala di Autostima di Rosenberg), è prevista all'inizio e alla fine di ciascun anno scolastico sia per il gruppo partecipante sia per il gruppo di confronto, con un'analisi complessiva al termine dello studio quadriennale. Al momento della presente compilazione, i risultati finali non sono ancora stati valutati; il progetto si trova nelle fasi di implementazione e raccolta dati.
Potential replicability: for	• Elevato potenziale di replicabilità in altri contesti: - o Scuole urbane, in particolare in aree ad alta densità, con forti disuguaglianze sociali e diversità culturale. - o Regioni in cui vi sia disponibilità alla collaborazione tra assistenza primaria, scuole e organizzazioni culturali. • Il protocollo descrive chiaramente: - o Popolazione target e criteri di inclusione. - o Struttura e contenuti delle sessioni teatrali per ciascun anno. - o Strumenti di misurazione e procedure di raccolta dati. • Il modello è adattabile a diversi orari, calendari scolastici e partner culturali locali, mantenendo tuttavia i suoi elementi fondamentali: pratica teatrale a lungo termine, cooperazione multi-stakeholder e valutazione rigorosa. • Poiché il progetto mira a generare evidenze scientifiche — e considerando la limitata disponibilità attuale di dati pubblicati — la replicabilità dovrebbe essere garantita attraverso programmi di lungo periodo (ad esempio, che coprano l'intero ciclo della scuola primaria). Tali programmi dovrebbero iniziare con una fase congiunta di identificazione dei bisogni, delle sfide e delle principali criticità, condotta in modo collaborativo da professionisti del teatro e della cultura, operatori sanitari e insegnanti. Questa fase diagnostica condivisa consentirà di adattare l'intervento al contesto specifico di ciascuna scuola e classe. • Per sostenere un miglioramento continuo, dovrebbero essere previsti incontri di coordinamento ogni tre mesi per affinare l'intervento. I dati dovrebbero essere raccolti annualmente per valutare i risultati e misurare l'impatto nel tempo. Ogni programma può concentrarsi su una specifica dimensione del benessere e dello sviluppo degli studenti (ad es. coesione di gruppo, rendimento scolastico, regolazione emotiva, ecc.). • Questa valutazione d'impatto e raccolta dati sarà particolarmente importante nel caso in cui le amministrazioni pubbliche investano finanziamenti, poiché permetterà di monitorare l'effettiva efficacia del programma e sostenerne la continuità futura, anche su scala più ampia.

Compendium of best practices

325

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	#DanceAndWellBeing
Theme:	Il tema centrale è il ruolo essenziale della danza nelle società e il suo contributo diretto al mantenimento del benessere fisico e mentale. Il progetto esplora l'intersezione tra danza, salute e il concetto di "cura" (care), evidenziando come il movimento e le pratiche artistiche possano aumentare il benessere individuale e relazionale, promuovendo valori di solidarietà, coesione, equità e dialogo interculturale.
Project objectives:	Background: Il progetto è stato avviato dallo European Dancehouse Network (EDN) tra il novembre 2020 e il febbraio 2021 come risposta alle restrizioni e agli impatti disastrosi della pandemia di Covid-19. In un periodo in cui la formazione, la pratica e la presentazione della danza erano limitate in tutta Europa, il network ha sentito la necessità di riaffermare il valore della danza per la salute, basandosi sulla consapevolezza che le pratiche dei professionisti del settore sono sempre più modellate dal concetto di "cura". Il contesto si inserisce inoltre nel quadro più ampio degli sforzi dell'Unione Europea per integrare cultura e benessere e negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. General project objectives: • Sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo della danza nel promuovere una vita sana e il benessere a tutte le età. • Migliorare la pertinenza della danza nella società e cooperare per garantire un futuro sostenibile al settore. • Contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), in particolare l'Obiettivo 3 (Salute e Benessere), l'Obiettivo 10 (Riduzione delle disuguaglianze) e l'Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili). Specific objectives: • Offrire spazi di movimento gratuiti e accessibili attraverso lezioni di danza online settimanali, aperte a chiunque (non solo a professionisti) e senza requisiti di competenze pregresse, per contrastare l'isolamento durante la pandemia. • Raccogliere dati settoriali e prove scientifiche sull'impatto della danza nella prevenzione, gestione e trattamento di diverse condizioni di salute, come le malattie neurodegenerative (es. Parkinson e Alzheimer) o la salute mentale. • Sviluppare una tipologia di pratiche e formulare raccomandazioni concrete per le autorità pubbliche e il settore della danza, al fine di integrare la cultura nelle politiche sanitarie. • Promuovere lo scambio di metodologie tra i professionisti della danza e quelli della salute, favorendo la formazione e la capacità di networking in questo campo interdisciplinare. • Indagare le condizioni di salute e benessere degli stessi professionisti della danza, analizzando come le pressioni lavorative influenzino la loro salute mentale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	La popolazione target del progetto e della campagna #DanceAndWellBeing è estremamente ampia e inclusiva, definita come chiunque sia interessato, indipendentemente dall'esperienza o dalle competenze pregresse. Nello specifico, i destinatari possono essere suddivisi nelle seguenti categorie: Popolazione generale • Tutti, non solo i ballerini professionisti: Lo spazio è stato aperto a chiunque volesse partecipare, senza la necessità di avere un background nella danza o abilità specifiche. • Persone di tutte le età: Le attività sono state progettate per promuovere una vita sana e il benessere a ogni stadio della vita, dall'infanzia alla vecchiaia. • Cittadini da tutta Europa: La campagna ha visto la partecipazione di oltre 600 persone provenienti da diversi paesi europei. • Persone colpite dall'isolamento: Un obiettivo primario è stato sostenere il benessere di coloro che hanno sofferto a causa delle restrizioni e dell'isolamento sociale durante la pandemia di Covid-19. Gruppi specifici e vulnerabili Sebbene la campagna online non fosse rivolta a un gruppo ristretto, la ricerca e le raccomandazioni politiche correlate identificano diverse categorie che beneficiano direttamente della danza: • Persone con condizioni di salute specifiche: Soggetti affetti da malattie neurodegenerative (come Parkinson, Alzheimer o Huntington), disturbi mentali (depressione, ansia, schizofrenia), malattie cardiovascolari, diabete, cancro o dolore cronico. • Persone con disabilità: Inclusi bambini e giovani adulti con paralisi cerebrale, lesioni del midollo spinale o disabilità fisiche e dell'apprendimento. • Soggetti in contesti di cura: Pazienti in ospedali, case di cura o centri di cure palliative, nonché i loro familiari e caregiver. • Gruppi emarginati: Rifugiati, richiedenti asilo e comunità svantaggiate o isolate. Professionisti del settore Il progetto si rivolge anche a chi lavora nel campo della danza e della salute: • Professionisti della danza: Danzatori, coreografi e manager, con una particolare attenzione anche alla tutela della loro salute fisica e mentale e al miglioramento delle loro condizioni di lavoro. • Personale sanitario: Medici, infermieri e studenti di medicina, che possono integrare la danza come metodologia di cura o come strumento per gestire lo stress e il burnout lavorativo. • Responsabili politici: Autorità pubbliche a livello locale, regionale, nazionale ed europeo che possono integrare la cultura nelle politiche sanitarie e sociali.
Social or health value of the project:	Il valore del progetto si manifesta attraverso una duplice dimensione, sociale e sanitaria, promuovendo un approccio olistico in cui la danza non è solo una forma d'arte, ma uno strumento per il benessere collettivo e individuale. Valore Sociale Il progetto promuove la danza come veicolo di valori fondamentali e come strumento di inclusione: • Solidarietà e Coesione: La pratica artistica aumenta il benessere relazionale, veicolando valori di solidarietà, coesione ed equità, promuovendo al contempo il dialogo interculturale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

- **Diritto alla Cultura:** Il progetto riafferma che l'accesso alla danza è un esercizio del **diritto umano a partecipare alla vita culturale**, specialmente per i gruppi che affrontano barriere all'accesso.
- **Contrasto all'Isolamento:** La campagna ha avuto un impatto significativo nel ridurre il senso di isolamento sociale, particolarmente accentuato durante la pandemia di Covid-19, creando uno spazio di condivisione e supporto reciproco.
- **Riduzione delle Disuguaglianze:** Intervendendo attraverso canali sanitari e sociali, la danza raggiunge gruppi emarginati o svantaggiati che normalmente non accedono alle attività culturali finanziate con fondi pubblici, contribuendo a superare le persistenti disuguaglianze di accesso.
- **Sviluppo di Competenze Trasversali:** La pratica della danza contemporanea aiuta le persone a gestire il cambiamento, costruire resilienza e guadagnare fiducia in se stesse.

Valore Sanitario e per il Benessere

Il valore sanitario è supportato da evidenze scientifiche che dimostrano benefici in diverse aree:

- **Salute Mentale:** Il progetto contribuisce alla riduzione di **ansia, stress e depressione**, migliorando il benessere soggettivo e l'autostima.
- **Salute Fisica e Prevenzione:** La danza migliora la composizione corporea, le funzioni muscolo-scheletriche e cardiovascolari, risultando talvolta più efficace dell'esercizio fisico tradizionale grazie all'influenza della musica sull'umore.
- **Gestione di Patologie Specifiche:**
 - **Malattie Neurodegenerative:** Esistono prove cliniche di miglioramenti significativi nei punteggi motori e nella qualità della vita per le persone affette da **Parkinson**, oltre a benefici per chi soffre di Alzheimer o sclerosi multipla.
 - **Malattie Non Trasmissibili:** Contribuisce alla gestione del diabete (controllo del glucosio), del cancro (riduzione del dolore) e delle malattie cardiovascolari.
- **Approccio Olistico:** Il progetto si allinea alla definizione di salute dell'OMS come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, utilizzando la danza come lente olistica per trattare condizioni spesso considerate solo fisiche.
- **Prescrizione Sociale ("Arts on Prescription"):** Il progetto esplora l'integrazione della danza nei sistemi sanitari come strumento di "prescrizione sociale", che può migliorare i risultati di salute e potenzialmente ridurre la spesa pubblica sanitaria.

In sintesi, il progetto si collega direttamente agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)** dell'ONU, in particolare per quanto riguarda la promozione della salute mentale (Target 3.4), l'inclusione sociale (Target 10.2) e l'accesso a spazi sicuri e inclusivi per le persone vulnerabili (Target 11.7).

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il lead partner (organizzatore) del progetto è l'European Dancehouse Network (EDN). Ecco una descrizione dettagliata basata sulle fonti: • Natura dell'organizzazione: L'EDN è un'organizzazione non a scopo di lucro (ONG) che opera nel settore culturale. Si configura come una rete europea di "case della danza" (dancehouses) che collaborano tra loro. • Missione: La missione principale dell'EDN è cooperare per garantire un futuro sostenibile al settore della danza e migliorarne la rilevanza e l'accessibilità all'interno della società. La rete lavora per evidenziare le pratiche artistiche, rispondere ai bisogni del settore e immaginare un ecosistema della danza rinnovato, specialmente dopo periodi di crisi. • Ruolo nel progetto: L'EDN ha ideato e avviato la campagna #DanceAndWellBeing tra il novembre 2020 e il febbraio 2021 come risposta alle restrizioni causate dalla pandemia di Covid-19. In questo contesto, ha coordinato le lezioni online gratuite tenute da artisti associati ai suoi membri e ha commissionato la ricerca "Dance and Well-being", che fa parte della serie di pubblicazioni scientifiche della rete denominata "Fit for the Future". • Sede e contatti: Sebbene sia una rete attiva in tutta Europa, i riferimenti la indicano come stabilita in Spagna e il contatto principale per le informazioni è l'indirizzo email info@ednetwork.eu. Nello svolgimento di queste attività, l'EDN è sostenuto dall'Unione Europea e ha collaborato con altri organismi come il <i>DEN Kennisinstituut cultuur & digitalisering</i> e il <i>Dachverband Tanz Deutschland</i> per la realizzazione delle sue ricerche.
Partners including Voluntary organizations ; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations	Oltre al capofila European Dancehouse Network (EDN), il progetto e la relativa campagna #DanceAndWellBeing hanno coinvolto numerosi partner e collaboratori, suddivisi tra centri della danza, istituti di ricerca e organizzazioni europee: Membri EDN e Centri della Danza La campagna è stata realizzata grazie alla collaborazione attiva dei membri della rete EDN, i cui artisti associati hanno tenuto le lezioni online. Tra le organizzazioni coinvolte figurano: • CSC Bassano del Grappa (Italia) • Lavanderia a Vapore (Italia) • Hellerau (Germania) • K3 / Tanzplan (Germania) • Kino Šiška (Slovenia) • Dansehallerne (Danimarca)

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

; Third Sector Entities...):	• Trois C-L (Lussemburgo) • The Place (Regno Unito) • Dansateliers (Paesi Bassi) • Dansmakers / ICK Artist Space (Paesi Bassi) • Lokomotiva (Macedonia del Nord) • CND Paris (Francia) Partner di Ricerca e Istituzionali Per la realizzazione della ricerca scientifica "Dance and Well-being", parte della serie "Fit for the Future", EDN ha collaborato con: • DEN Kennisinstituut cultuur & digitalisering (Istituto olandese per la cultura e la digitalizzazione), che ha fornito supporto alla pubblicazione. • Dachverband Tanz Deutschland (Associazione tedesca per la danza). • Trànsit Projectes (Spagna), società di gestione culturale che ha curato i contenuti attraverso il ricercatore Jordi Baltà Portolés. • BECCA Europe e Repères, cahier de danse, coinvolti nella raccolta dei dati per la ricerca. Partner del Progetto CultureForHealth Poiché il progetto è inserito nel più ampio contesto di CultureForHealth (co-finanziato dalla Commissione Europea), esso si avvale di una rete di partner europei che include: • Culture Action Europe • Trans Europe Halles • Central Denmark Region • The Northern Dimension Partnership on Culture • Centrul Cultural Clujean • Društvo Asociacija Il progetto gode inoltre del supporto finanziario dell'Unione Europea (programma Europa Creativa).
-------------------------------------	---

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Finanziamento pubblico: - finanziato nell'ambito della sovvenzione a rete Creative Europe EDN17-21 - costo totale 10.000 € (escluso il personale di coordinamento).
number of co-design meetings	25
Minutes of co-design meetings	Informazione non disponibile.
Innovative aspects:	Gli aspetti innovativi del progetto si riflettono in un cambio di paradigma che vede la danza non solo come performance, ma come un ecosistema di cura e benessere integrato nella società. Ecco i principali elementi di innovazione identificati nelle fonti: 1. Centralità della nozione di "Cura" (Care) Una delle innovazioni principali è l'adozione della "cura" come concetto guida che modella le pratiche artistiche. Il progetto propone una riflessione critica su cosa significhi "prendersi cura", intendendolo come un atto radicale che sposta l'attenzione dalla performance fine a se stessa alla costruzione di relazioni a lungo termine tra artisti, organizzazioni e pubblico. 2. Approccio Olistico e Trasversale Il progetto adotta una prospettiva olistica, superando la visione medica tradizionale basata sulla sola assenza di malattia. Innova proponendo la danza come una lente olistica capace di trattare simultaneamente aspetti fisici e mentali, integrando la salute nel suo contesto sociale e comunitario. Questo si riflette anche nella collaborazione tra settori diversi (cultura, sanità, ricerca e politiche sociali) per creare un "ecosistema" di misure coordinate. 3. Democratizzazione e Accesso Digitale Durante la pandemia, l'uso innovativo delle lezioni online tramite Zoom ha permesso di: • Abattere le barriere geografiche ed economiche, offrendo accesso gratuito a oltre 600 partecipanti da tutta Europa. • Raggiungere non-professionisti, aprendo la danza a persone senza alcuna competenza pregressa e trasformandola in uno strumento di resilienza contro l'isolamento. • Creare spazi "sicuri" dove persone timide o caute hanno potuto esplorare il movimento nella privacy della propria casa. 4. La Danza come "Prescrizione Sociale" Il progetto promuove l'innovativa pratica dell'"Arts on Prescription" (arte su prescrizione), un modello in cui i professionisti sanitari possono indirizzare i pazienti verso attività coreutiche per migliorare la salute mentale e fisica. Questo

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	approccio non solo migliora il benessere del paziente, ma è visto come un modo per ridurre potenzialmente la spesa pubblica sanitaria. 5. Sfida ai Canoni Estetici Tradizionali L'innovazione si estende anche alla pratica artistica stessa, dove la ricerca del "perfezionismo" viene sostituita dal "somatic sensing" (percezione somatica). Questo permette di diversificare le forme legittime di espressione, vedendo il corpo come un sito di scoperta personale piuttosto che uno strumento per raggiungere forme predefinite. 6. Allineamento con gli Obiettivi Globali (SDG) Il progetto innova collegando esplicitamente la danza agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (Agenda 2030), in particolare per quanto riguarda la salute mentale (Target 3.4) e l'accesso a spazi sicuri e inclusivi per le persone vulnerabili (Target 11.7).
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto si estende su molteplici livelli, agendo come un "ecosistema di misure" che collega le pratiche locali alle politiche europee. Ecco il dettaglio dell'impatto suddiviso per scala d'intervento: Impatto Europeo • Partecipazione Transnazionale: La campagna online ha coinvolto oltre 600 partecipanti da tutta Europa, abbattendo le barriere geografiche e permettendo a persone di diversi contesti di condividere pratiche di benessere durante la pandemia. • Networking e Cooperazione: Il progetto è guidato dall'EDN (European Dancehouse Network), che coordina partner in tutto il continente, facilitando lo scambio di metodologie tra centri di danza in Italia, Germania, Slovenia, Danimarca, Lussemburgo, Regno Unito, Paesi Bassi, Macedonia del Nord e Francia. • Influenza Politica: Il lavoro svolto mira a influenzare le istituzioni dell'UE, come la Commissione Europea e il Parlamento Europeo, per integrare la cultura e la danza nelle strategie di salute e benessere a livello comunitario, come previsto dall'Agenda Europea per la Cultura. Impatto Nazionale • Centri di Competenza: In alcuni paesi, il progetto ha stimolato la creazione o il consolidamento di centri nazionali, come il Centro Nazionale di Competenza per la Cultura, la Salute e la Cura in Norvegia, che documenta e diffonde le metodologie artistiche nel sistema sanitario. • Ricerca Sistemica: In Finlandia, il progetto di ricerca ArtsEqual ha analizzato l'impatto dell'arte come servizio pubblico per l'uguaglianza e il benessere su scala nazionale. • Raccomandazioni per le Autorità: Il progetto formula raccomandazioni specifiche affinché le autorità nazionali adottino misure per garantire il diritto alla partecipazione culturale come strumento di salute pubblica. Impatto Regionale • Programmi Integrati: Esistono esempi di successo come il programma "Cultura e Salute" nella regione dell'Île-de-France, che finanzia partenariati tra organizzazioni artistiche e strutture sanitarie regionali. • Ambasciatori della Danza: Nella Finlandia occidentale, l'iniziativa <i>Tanssikummi</i> (Ambasciatori della Danza) porta ballerini professionisti in case di cura e scuole, promuovendo il benessere fisico e mentale a livello regionale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Impatto Locale • Iniziative Municipali: Progetti come "Kulturvitaminer" (Vitamine della Cultura) nella città di Aalborg, in Danimarca, offrono percorsi di 10 settimane per cittadini con depressione o stress, segnalati dai centri per l'impiego locali per favorire il loro reinserimento sociale. • Pratiche di Quartiere: Centri come il CSC di Bassano del Grappa in Italia realizzano il progetto <i>Dance Well</i>, che ha un impatto diretto sulla comunità locale, includendo persone con Parkinson, rifugiati e membri vulnerabili della società in classi di danza gratuite e inclusive. • Trasformazione di Spazi di Cura: L'impatto si manifesta localmente all'interno di ospedali, centri di cure palliative e case di riposo, trasformandoli in "spazi di cura" sicuri per l'espressione creativa e la riappropriazione del corpo. In sintesi, il progetto mira a scalare le piccole iniziative locali (bottom-up) per farle diventare modelli riconosciuti a livello nazionale ed europeo, riducendo le disuguaglianze di accesso alla cultura e alla salute in tutto il continente.
Is the project currently ongoing or completed?	Completato.
Have its results already been evaluated?	Sì, i risultati del progetto e della campagna #DanceAndWellBeing sono stati valutati e analizzati attraverso diversi strumenti e pubblicazioni scientifiche. Ecco i punti principali riguardanti la valutazione dei risultati: • Pubblicazione di Ricerca: La campagna si è conclusa con la redazione del documento di ricerca "Dance and Well-being: Review of evidence and policy perspectives", commissionato dall'EDN al ricercatore Jordi Baltà Portolés. Questo rapporto raccoglie prove sull'impatto della danza e formula raccomandazioni basate sui risultati osservati. • Dati sulla Partecipazione: È stato monitorato l'afflusso alle lezioni online, che hanno registrato oltre 600 partecipanti di tutte le età provenienti da tutta Europa. • Feedback degli Artisti: Gli artisti coinvolti nella campagna sono stati sottoposti a sondaggi dopo la loro partecipazione per raccogliere testimonianze dirette sull'efficacia delle pratiche e sulle loro percezioni riguardo al binomio danza-salute. • Impatto Rilevato: La valutazione ha confermato un aumento del benessere nelle persone colpite dall'isolamento causato dalla pandemia grazie al movimento e alla danza. • Analisi del Settore: L'EDN ha utilizzato la campagna per iniziare a raccogliere dati settoriali sul contributo della danza alla salute e al benessere, identificando risorse chiave e buone pratiche a livello europeo. • Valutazione di Progetti Locali: Il rapporto finale cita anche valutazioni di programmi specifici (come il caso <i>Kulturvitaminer</i> in Danimarca), che hanno mostrato miglioramenti nei livelli di energia, autostima e riduzione degli attacchi di panico tra i partecipanti. Le fonti sottolineano tuttavia che, sebbene esistano prove significative, la ricerca in questo campo si è spesso concentrata su piccoli progetti. Per questo motivo, una

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	delle raccomandazioni finali è di passare a programmi di valutazione più ampi, sistematici e a lungo termine per consolidare ulteriormente i risultati ottenuti.
Potential for replicability:	Il potenziale di replicabilità del progetto e della campagna #DanceAndWellBeing è elevato e costituisce uno degli obiettivi strategici a lungo termine identificati nelle fonti. La capacità di trasferire queste pratiche in altri contesti si basa sui seguenti pilastri: 1. Documentazione e Protocolli Le fonti sottolineano che, per facilitare la replicazione, è necessario passare da interventi su piccola scala a programmi più sistematici, supportati dall'elaborazione di protocolli e manuali operativi. La descrizione dettagliata delle metodologie e la raccolta dei dati sono considerate pratiche fondamentali per rendere i risultati trasferibili ad altre organizzazioni o aree geografiche. 2. Trasferimento di Metodologie e Strumenti Esistono già esempi concreti di strumenti creati per favorire la replicabilità: • Materiali Formativi: Il progetto "<i>Dancing with Alzheimer's</i>" a Barcellona ha prodotto materiali (testi, musica e attività educative) che sono stati poi utilizzati in diversi centri comunitari e sanitari. • Corsi Online: Il festival Holland Dance e la Stopgap Dance Company hanno sviluppato un corso di formazione per insegnanti su come condurre workshop di danza accessibili online, fornendo uno strumento pronto all'uso per altri professionisti. • Network Globali: Reti come "<i>Dance for PD</i>" (per il Parkinson) funzionano come piattaforme globali che condividono metodologie testate in oltre 300 comunità. 3. Formazione e Capacity Building La replicabilità è sostenuta da schemi di formazione interdisciplinari, come il progetto SWAIP, che mira a formare artisti affinché acquisiscano competenze specifiche per lavorare nel campo dell'inclusione sociale e del benessere. Questo approccio garantisce che i nuovi operatori abbiano le basi metodologiche necessarie per avviare iniziative simili nei propri contesti locali. 4. Scalabilità e Leadership Politica Le fonti raccomandano alle autorità pubbliche di prestare attenzione allo "scaling up" (ampliamento) delle iniziative su piccola scala che hanno avuto successo. L'idea è che un "ecosistema di misure" (composto da politiche di supporto, strutture di finanziamento e ricerca) possa essere sviluppato anche in paesi dove tali pratiche sono ancora occasionali, a patto che ci sia una leadership politica adeguata. 5. Flessibilità Digitale L'uso di piattaforme online (come Zoom) durante la campagna ha dimostrato che le attività possono essere replicate e scalate rapidamente a livello transnazionale, raggiungendo partecipanti in tutta Europa senza la necessità di infrastrutture fisiche complesse. In sintesi, la replicabilità non è solo un auspicio, ma un processo attivo di scambio di metodologie tra i professionisti della danza e della salute, volto a migliorare continuamente le pratiche e a diffonderle su vasta scala. Il tema è stato oggetto di approfondimenti con indagini della durata di un anno: Practices of Care and Wellbeing in Contemporary Dance (2024).

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Contact details:	Contact: EDN – European Dance Development Network, info@ednetwork.eu
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Campaign page: https://www.ednetwork.eu/news/dance-and-wellbeing-campaign Publication: https://www.ednetwork.eu/uploads/documents/59/EDN_Dance%20%26%20Well-being%20Full%20Publication.pdf Report: Dance and Well-being Review of evidence and policy perspectives How dance can contribute to ensuring healthy lives and promoting well-being for all at all ages

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Dance On, Pass On, Dream On = “Danza, trasmetti, sogna”
Theme:	Danza, anzianità, salute, invecchiamento creativo, trasmissione della conoscenza incarnata
Project objectives:	Background: Il consorzio Dance On, Pass On, Dream On (DOPODO) era composto da 11 rinomate istituzioni europee della danza che si sono unite per affrontare il problema dell'ageismo nel settore della danza e nella società. Hanno lavorato per un'Europa in cui i danzatori più anziani siano valorizzati per la loro esperienza e il loro carisma, in cui il patrimonio comune della danza europea sia preservato e serva da fonte di ispirazione per le nuove generazioni di artisti, e in cui le persone anziane siano rispettate e coinvolte in attività creative e significative. Questo progetto rappresentava la seconda fase del precedente progetto DOPODO (2015–2016), avviato da un gruppo centrale di 9 organizzazioni europee come piano d'azione a lungo termine per contrastare la discriminazione legata all'età. L'ageismo rimane diffuso nella nostra società. Un rapporto del 2017 del Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sull'invecchiamento afferma che “il godimento di tutti i diritti umani diminuisce con l'età”, a causa di narrazioni negative che descrivono le persone anziane come “un peso” per la società o l'economia. I danzatori professionisti subiscono forme ancora più estreme di ageismo: generalmente ci si aspetta che terminino la loro carriera performativa intorno ai 40 anni, quando la giovinezza e il picco della prestazione fisica sono considerati superati. L'obiettivo generale del progetto era sviluppare e attuare un'iniziativa transnazionale multifattoriale che, basandosi sull'esperienza e sui risultati della prima fase di DOPODO, continuasse a rafforzare il settore culturale e creativo europeo, ampliasse le opportunità lavorative per i danzatori over 40, promuovesse l'invecchiamento creativo nella popolazione europea più ampia e migliorasse l'accesso al patrimonio condiviso della danza europea. Valori di DOPODO: • Eccellenza culturale e artistica • Equità, inclusività e diversità nell'arte e nella cultura – non solo su basi morali e legali, ma anche perché la diversità favorisce una maggiore creatività • Rispetto e interesse per il patrimonio condiviso della danza europea • Accesso a esperienze culturali e artistiche arricchenti per tutti, in particolare per le persone anziane e per le persone in contesti di cura • Cooperazione transfrontaliera, dialogo interculturale, valorizzazione delle differenze così come del patrimonio comune e sostegno alle voci artistiche

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

meno rappresentate

- Lotta contro la discriminazione e i pregiudizi

Obiettivi del progetto:

Gli obiettivi di DOPODO erano organizzati attorno a tre filoni:

1) Dance On – Un’Europa del movimento senza età

- Creare accesso al mercato della danza europeo e sostenere le carriere dei danzatori over 40 in tutti i 13 Paesi partecipanti, offrendo opportunità professionali e lavorative significative.
- Collaborare con istituzioni educative per sviluppare strategie a lungo termine e sostenibili volte a rafforzare le potenzialità dei giovani artisti e ampliare le loro opportunità di carriera.
- Trasformare le preconoscenze e gli stereotipi sui danzatori come figure eternamente giovani, estendendo la fascia d’età della Dance On Ensemble dai 40 ai 70 anni e oltre.
- Realizzare una diffusione ampia in Europa del nuovo e del repertorio esistente del progetto per danzatori maturi, in collaborazione con coreografi e registi di alto livello, promuovendo talento ed eccellenza artistica.
- Ampliare le capacità di tournée del partenariato integrando una rete crescente di 14 partner associati in 9 Paesi per rafforzare la mobilità.
- Cooperare a livello transnazionale attraverso creazioni condivise, programmazioni congiunte, residenze artistiche e attività regolari di networking per facilitare lo scambio di conoscenze.
- Attrarre un pubblico globale più ampio presentando le produzioni del progetto e altri risultati in 15 festival internazionali in 7 Paesi.
- Comunicare e disseminare valori e risultati del progetto attraverso stampa, canali online e offline, social media e a livello politico regionale, nazionale ed europeo.

2) Pass On – Un’Europa che valorizza il proprio patrimonio di danza

- Sensibilizzare sulla fragilità e natura immateriale del patrimonio condiviso della danza europea, non ancora incluso in liste nazionali o sovranazionali di beni culturali da proteggere.
- Creare e migliorare l’accesso digitale ad archivi di danza culturalmente e geograficamente diversificati, affinché possano diventare risorse e fonti di ispirazione per artisti e coreografi.
- Far emergere voci dimenticate o marginalizzate e sviluppare un discorso critico sulla visione eurocentrica dominante della storia della danza.
- Creare un senso di appartenenza a uno spazio europeo comune rendendo il patrimonio della danza più visibile – sul palcoscenico, in forma digitale e in contesti culturali non tradizionali come musei o gallerie.
- Mettere in scena ricostruzioni di opere perdute e riconoscere il ruolo fondamentale dei danzatori anziani come custodi della conoscenza immateriale e incarnata.
- Commissionare “Reply Projects” transnazionali, in cui artisti contemporanei di diversi Paesi reinterpretano opere storiche creando

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	nuove produzioni innovative e itineranti. • Trasmettere il patrimonio immateriale della danza da una generazione all'altra, rimettendo in scena opere fondamentali con studenti di danza di diversi Paesi europei. • Sviluppare competenze e capacità attraverso workshop e scambi internazionali su archiviazione, storia orale, documentazione digitale e questioni di copyright. • Garantire accesso aperto ai risultati del progetto e alla documentazione dei processi artistici. 3) Dream On – Un'Europa in cui ogni corpo conta • Valorizzare l'esperienza e le competenze delle persone anziane per promuovere un cambiamento nella percezione sociale dell'età. • Ampliare i progetti di danza partecipativa e le iniziative di invecchiamento creativo sviluppate nella prima fase di DOPODO per estendere l'accesso alla cultura. • Sostenere la mobilità transnazionale delle persone anziane coinvolte in progetti di danza partecipativa. • Sviluppare competenze di artisti e insegnanti che lavorano con anziani e persone fragili attraverso "Dream On Labs", workshop internazionali e piattaforme di scambio. • Diffondere la consapevolezza dei benefici della danza per la salute e il benessere in una società che invecchia, e comprendere il ruolo della danza nel rafforzare i legami sociali. • Svolgere attività di advocacy e sensibilizzazione politica per ampliare la portata del progetto e costruire reti di stakeholder, sostenitori e decisori a livello nazionale e internazionale.
Target group(s) and needs analysis:	Il progetto ha raggiunto i seguenti gruppi target: I danzatori over 40 devono avere opportunità di rimanere attivi nell'ambito professionale, essere visibili, rispettati e non sfruttati. Questo è l'obiettivo della Dance On Ensemble e di tutte le nuove produzioni e coproduzioni del progetto. Gli artisti, come coreografi, registi teatrali, compositori e designer, beneficiano del lavoro con danzatori eccellenti e altamente esperti. I professionisti e il personale del settore culturale e creativo delle organizzazioni partecipanti (tra cui docenti, ricercatori, manager culturali, tecnici, addetti stampa e marketing, fundraiser e altri) devono condividere idee e buone pratiche e beneficiare di opportunità di sviluppo professionale. Le persone anziane, anche quelle non più mobili o attive, necessitano di opportunità per sperimentare la gioia della danza, esprimere creatività, partecipare e assistere a eventi culturali e costruire connessioni sociali. Sono state raggiunte attraverso partnership con organizzazioni di comunità e strutture di cura, e hanno beneficiato di produzioni partecipative e intergenerazionali, lezioni di danza e workshop a livello locale e regionale. Alcune hanno anche viaggiato e condiviso esperienze a livello europeo. I giovani e gli studenti di danza devono essere introdotti al patrimonio della danza, sviluppare una visione positiva della longevità delle loro future carriere e comprendere come possano contribuire alla comunità. Sono stati

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	coinvolti attraverso le scuole partecipanti e hanno beneficiato di masterclass, progetti di “Performing dance heritage” e corsi sul lavoro con persone anziane e in contesti di cura. Il pubblico generale e gli spettatori della danza in tutta Europa meritano eccellenza artistica e produzioni innovative. I pari del settore creativo e i decisori (produttori, programmatori) necessitano di accesso alle produzioni e ai risultati artistici del progetto. I politici e gli enti finanziatori a livello locale, regionale, nazionale ed europeo devono apprendere dai professionisti culturali quali pratiche funzionano e come massimizzare l'impatto dei finanziamenti per la cultura e le arti.
Social or health value of the project:	• Oltre 1.000 persone anziane hanno partecipato ad attività creative (sia in presenza sia online), collaborando con coreografi, danzatori professionisti, studenti di danza e musicisti. • Il benessere delle persone anziane è stato migliorato attraverso il movimento, l'espressione artistica e l'impegno sociale. • I partner hanno acquisito nuove conoscenze su come implementare strategie efficaci per raggiungere persone anziane svantaggiate e vulnerabili attraverso formati partecipativi e apprendimento tra pari.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il lead partner del progetto "Dance On, Pass On, Dream On" (DOPODO) è Bureau Ritter, con sede a Berlino, Germania. In alcune fonti, l'organizzatore viene anche identificato come DIEHL+RITTER. Ecco una descrizione dettagliata del suo ruolo e delle sue caratteristiche basata sulle fonti: • Ruolo di coordinamento: Come partner capofila, Bureau Ritter ha guidato una collaborazione su larga scala tra undici rinomate istituzioni di danza in dieci paesi europei per affrontare il problema dell'ageismo (discriminazione basata sull'età) nel settore della danza e nella società. • Cuore del progetto: Bureau Ritter, insieme a Dance On e al Dance On Ensemble, ha rappresentato il nucleo centrale di questa iniziativa finanziata dal programma Creative Europe dell'Unione Europea. • Gestione dell'Ensemble: L'organizzazione ha gestito il Dance On Ensemble, una compagnia professionale d'eccellenza composta da ballerini di età superiore ai 40 anni, che ha fungendo da modello di riferimento per carriere sostenibili e di lunga durata nel mondo della danza. • Altre attività e competenze: Oltre a DOPODO, Bureau Ritter gestisce diversi programmi di finanziamento e progetti nel settore coreutico, come TANZPAKT Stadt-Land-Bund, TANZPAKT RECONNECT e iniziative come DanceMap e Care in Motion. In sintesi, Bureau Ritter ha agito come l'ente responsabile della strategia europea per una pratica di danza sostenibile che valorizza l'età e la conoscenza incarnata, coordinando attività che hanno spaziato dalla produzione artistica alla digitalizzazione degli archivi della danza.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Codarts Netherlands https://www.codarts.nl/en/
	Compagnie Jus de la Vie Age on Stage Sweden https://jusdelavie.se/#top
	Consorti "Mercat de les Flors. Centre de les Arts en Moviment" Spain https://mercatflors.cat/
	Holland Dance Festival Netherlands https://www.holland-dance.com/en/
	Kumquat Performing Arts France https://www.kumquatperformingarts.com/
	Nomad Dance Academy Slovenia https://nomaddanceacademy.org/
	Onassis Stegi Greece https://www.onassis.org/onassis-stegi
	Sadler's Wells United Kingdom https://www.sadlerswells.com/
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Station Service for Contemporary Dance Serbia https://dancestation.org/
	STUK Belgium https://stukdesigns.org/
number of co-design meetings	2.000.000,00 € provenienti dal programma Creative Europe dell'Unione Europea 2.000.000,00 € di cofinanziamento forniti dai partner del progetto tramite finanziamenti nazionali o contributi propri.
	5 incontri tra i partner (alcuni online, altri in presenza).

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Minutes of co-design meetings	N/A (sebbene il progetto fosse fundamentalmente collaborativo, non è stata seguita una metodologia ufficiale di co-design).
Innovative aspects:	Dance On, Pass On, Dream On era un progetto complesso con tre obiettivi distinti ma interconnessi. La struttura a tre filoni del progetto si rifletteva in tutte le sue componenti: nei 12 work package, nelle singole attività e nelle connessioni tra di essi. I danzatori sostenuti nel filone Dance On, ad esempio, ricomparivano come esperti e insegnanti nel filone Pass On. Tra le organizzazioni partner vi era una chiara consapevolezza che tutte e tre le dimensioni dovessero essere affrontate congiuntamente e che fosse necessario intervenire in tutti e tre gli ambiti. Solo migliorando la posizione dei danzatori anziani nelle gerarchie del settore la danza nel suo complesso avrebbe potuto riconoscere maggiormente il valore del proprio patrimonio; e solo trasformando le rappresentazioni dell'invecchiamento nella società sarebbe stato possibile modificare anche l'immagine consolidata di cosa significhi essere un danzatore. Le attività dei work package erano quindi interconnesse e si costruivano l'una sull'altra. Il materiale di movimento e i concetti artistici sviluppati da coreografi e danzatori professionisti per le coproduzioni del progetto venivano adattati a gruppi amatoriali e comunitari in tutti i Paesi partecipanti. Allo stesso modo, sia gli amatori più anziani sia gli studenti di danza si confrontavano con importanti opere o partiture storiche di danza ricostruite dagli ensemble professionali del progetto. La cooperazione tra i partner era basata sulla consapevolezza delle rispettive differenze e prospettive specifiche, oltre che su una visione comune unificante. Ogni organizzazione possedeva competenze particolari identificate come contributi chiave. Sadler's Wells, ad esempio, aveva una strategia avanzata per raggiungere pubblici diversificati, mentre Codarts aveva esperienza nell'uso di tecnologie innovative per la trasmissione della conoscenza incarnata. L'apprendimento reciproco era essenziale e gli incontri tra partner, le conversazioni regolari, gli eventi di peer learning e le attività di capacity building offrivano frequenti opportunità in tal senso. Infine, il progetto mirava a trasformare i partecipanti in stakeholder attivi, capaci di diffondere ulteriormente i suoi messaggi. I danzatori anziani non erano semplici interpreti, ma portavoce della danza come professione sostenibile. I partecipanti ai progetti comunitari non venivano definiti come "anziani", ma come agenti di cambiamento per una società più aperta e diversificata. Le organizzazioni partner erano i facilitatori di tali trasformazioni, anche all'interno delle proprie strutture.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto "Dance On, Pass On, Dream On" (DOPODO) si sviluppa su diversi livelli, mirando a trasformare la percezione dell'invecchiamento sia nel settore professionale della danza che nella società civile europea. Di seguito il dettaglio dell'impatto suddiviso per ambito geografico e sociale: Livello Europeo • Strategia transnazionale contro l'ageismo: Il progetto ha implementato una strategia europea per una pratica di danza

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	sostenibile che valorizza l'età e la conoscenza incarnata, affrontando la discriminazione basata sull'età (ageismo) su scala continentale. • Cooperazione e mobilità: Attraverso una cooperazione che ha coinvolto 11 istituzioni in 10 paesi, sono state prodotte 24 nuove opere coreografiche risultanti in 395 performance in 18 paesi e la partecipazione a 11 festival internazionali. • Conservazione del patrimonio: L'iniziativa "Pass On" ha lavorato per rendere visibile il patrimonio coreutico europeo, spesso fragile e immateriale, attraverso la creazione di 3 archivi digitali e 12 workshop di digitalizzazione per professionisti e ricercatori. • Modello di riferimento: Il Dance On Ensemble ha agito come compagnia ammiraglia a livello europeo, dimostrando l'eccellenza artistica dei ballerini "over 40" e influenzando le politiche del settore verso carriere più lunghe e sostenibili. Livello Nazionale e Regionale • Rafforzamento delle istituzioni locali: Il progetto ha coinvolto centri d'eccellenza nazionali (come Sadler's Wells nel Regno Unito, Mercat de les Flors in Spagna o Onassis Stegi in Grecia), rafforzando la loro capacità di offrire programmi specifici per la terza età. • Supporto istituzionale: In Germania, oltre al finanziamento europeo, il progetto ha ricevuto il sostegno del Commissario del Governo Federale per la Cultura e i Media, evidenziando un forte impatto sulle politiche culturali nazionali. • Formazione: Sono state organizzate 25 masterclass che hanno coinvolto oltre 620 studenti di danza, promuovendo uno scambio intergenerazionale di conoscenze a livello regionale. Livello Locale e Individuale • Occupazione professionale: DOPODO ha creato opportunità di lavoro concrete per oltre 200 ballerini professionisti tra i 40 e gli 80 anni, contrastando l'aspettativa sociale che prevede il ritiro dalle scene intorno ai 40 anni. • Partecipazione e benessere sociale: Attraverso il filone "Dream On", sono stati realizzati 10 progetti di danza partecipativa in 8 paesi, coinvolgendo direttamente oltre 2.200 persone anziane della comunità locale. • Salute e salute mentale: Le attività locali hanno avuto un impatto diretto sul benessere individuale e comunitario, migliorando la salute fisica, la salute mentale e la qualità della vita dei partecipanti attraverso l'impegno creativo. • Visibilità locale: La documentazione dei progetti locali ha portato alla realizzazione di brevi filmati destinati a far conoscere queste esperienze a un pubblico più vasto, celebrando la ricchezza delle competenze delle persone anziane nei loro contesti di vita.
Is the project currently ongoing or completed?	Completato.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Have its results already been evaluated?	Sulla base delle fonti fornite, si può confermare che il progetto si è concluso e i suoi risultati sono stati documentati, sebbene le fonti non utilizzino esplicitamente il termine "valutazione accademica" o "audit esterno". Ecco i dettagli relativi allo stato dei risultati: • Conclusione del progetto: Il progetto "Dance On, Pass On, Dream On" si è concluso ufficialmente alla fine del 2024. • Disponibilità dei risultati: Le attività e i risultati finali sono stati resi disponibili sul sito web ufficiale del progetto. • Riflessione finale: Al termine del progetto, nel tardo 2024, il lead partner e le organizzazioni internazionali coinvolte hanno effettuato una revisione del lavoro svolto (descritta come "uno sguardo dietro le quinte") condividendo approfondimenti e riflessioni sulle attività locali attraverso i social media e i canali ufficiali. • Dati quantitativi raggiunti: Le fonti riportano dati specifici che indicano il raggiungimento degli obiettivi prefissati, tra cui: ◦ La produzione di 24 nuove opere coreografiche e 395 performance in 18 paesi. ◦ Il coinvolgimento di oltre 2.200 persone anziane in 10 progetti partecipativi. ◦ La realizzazione di 25 masterclass per oltre 620 studenti e la creazione di 3 archivi digitali di danza. In sintesi, essendo il progetto terminato a fine 2024 ed essendo i risultati pubblicati sul sito web e commentati dai partner, si può considerare la fase di rendicontazione e analisi dei risultati come completata.
Potential replicability: for	Il potenziale di replicabilità del progetto "Dance On, Pass On, Dream On" (DOPODO) è intrinseco alla sua stessa struttura, essendo stato concepito fin dall'inizio come un modello di riferimento per il settore della danza europea. Il potenziale di replicabilità si basa sui seguenti elementi estratti dalle fonti: • Evoluzione da una fase pilota: Il progetto ha già dimostrato la sua capacità di crescita e adattamento, evolvendosi da una fase pilota (2016-2019) che coinvolgeva 9 organizzazioni a un progetto su larga scala (2020-2024) con 11 partner istituzionali. • Modello di "Best Practice": Il Dance On Ensemble è esplicitamente descritto come un esempio di "migliore pratica" (<i>best practice approach</i>) per la creazione di compagnie di danza itineranti composte da ballerini "over 40", offrendo un formato che può essere imitato da altre istituzioni. • Sviluppo delle capacità del settore (Capacity Building): Il progetto ha incluso 8 attività di apprendimento tra pari (peer learning) appositamente studiate per sviluppare la capacità del settore coreutico di offrire esperienze significative alle persone anziane. Questo trasferimento di conoscenze è fondamentale per la replicabilità del progetto in altri contesti. • Strumenti di documentazione e diffusione: La creazione di 3 archivi digitali di danza e l'organizzazione di 12 workshop di digitalizzazione forniscono metodologie e infrastrutture tecniche che possono essere adottate da altri ricercatori e professionisti del

Compendium of best practices

344

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	Clowning Connects Us ClowNexus
Theme:	Il tema centrale è l'esplorazione di come l'arte, l'umorismo e la clown terapia (healthcare clowning) possano essere utilizzati per sviluppare connessioni sociali più forti e migliorare la comunicazione con persone che vivono in situazioni di vulnerabilità. In particolare, il progetto si concentra sull'interazione con persone affette da demenza e bambini con disturbi dello spettro autistico (ASD), coinvolgendo anche i loro familiari, i caregiver e gli esperti del settore. ClowNexus è un progetto di cooperazione europeo (novembre 2020 – ottobre 2023) che ha sviluppato e sperimentato approcci artistici co-creati basati sul clown professionale per sostenere il benessere e l'inclusione sociale delle persone con demenza e dei bambini con disturbo dello spettro autistico (ASD), rafforzando al contempo le partnership e l'apprendimento tra le organizzazioni. Il filone di ricerca/pratica relativo alla demenza evidenzia inoltre la necessità di integrare gli interventi artistici nelle organizzazioni di cura e di affrontare le incomprensioni sul lavoro dei clown, che possono influire sullo spazio di lavoro del personale assistenziale e sul “spazio di gioco” dei clown, incidendo in ultima analisi sulla qualità della vita.
Project objectives:	Background: Il progetto nasce per rispondere ad alcune necessità critiche identificate nel settore: • Accesso limitato: Le persone con demenza e i bambini con ASD hanno scarso accesso a performance artistiche di tipo partecipativo. • Mancanza di scambio professionale: Gli artisti clown in Europa hanno spesso poche opportunità di condividere conoscenze, co-creare e confrontarsi con professionisti di altri campi artistici. • Valutazione dell'impatto: Le organizzazioni di clown terapia (HCO) spesso non dispongono di metodologie adeguate per misurare l'impatto sociale delle loro attività. General project objectives: Gli obiettivi principali di ClowNexus sono: • Inclusione sociale: Migliorare l'accesso alle performance artistiche e contribuire all'inclusione sociale dei gruppi target vulnerabili. • Rafforzamento delle capacità: Potenziare la capacità delle organizzazioni di clown terapia in Europa di co-creare e implementare processi di apprendimento trasformativi. • Consapevolezza: Aumentare la consapevolezza del valore delle arti per il benessere e la salute mentale e fisica. Specific objectives: Per raggiungere i suoi scopi, il progetto si è posto i seguenti traguardi operativi: • Sviluppo di nuovi formati: Creare nuovi approcci e formati artistici attraverso un processo di co-creazione che coinvolga direttamente il pubblico e gli esperti.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Laboratori Artistici: Realizzare laboratori (Art Labs) dove artisti di diversi paesi e campi possano collaborare e scambiarsi "best practice". • Modelli di misurazione: Testare e implementare modelli per misurare l'impatto sociale e il beneficio delle attività artistiche sul benessere dei partecipanti. • Networking: Costruire reti più solide tra artisti e organizzazioni di clown terapia all'interno degli stati membri dell'Unione Europea. • Disseminazione: Condividere i risultati con esperti, decisori politici (policy makers) e reti culturali.
Target group:	La popolazione target del progetto ClowNexus si rivolge principalmente a due gruppi specifici e ai loro contesti di riferimento: • Persone affette da demenza: in particolare persone anziane che vivono con questa condizione. • Bambini e adolescenti con Disturbi dello Spettro Autistico (ASD): inclusi i bambini nella prima infanzia. Il progetto adotta un approccio inclusivo che coinvolge non solo i destinatari diretti ma anche il loro ambiente sociale e professionale, considerandoli co-creatori del processo artistico. Questi includono: • Familiari e caregiver (assistenti). • Esperti sociali, professionisti sanitari ed educatori. • Artisti provenienti da altri campi artistici che collaborano con i clown professionisti. L'iniziativa mira a ridurre l'isolamento di questi gruppi vulnerabili, aumentando il loro benessere e garantendo un maggiore accesso a performance artistiche partecipative.
Social or health value of the project:	Per i gruppi target (a breve termine): • Riduzione di apatia/tristezza/aggressività; maggiore umore positivo/entusiasmo; migliore capacità di concentrazione; aumento del movimento fisico (demenza). • Riduzione dello stress/aggressività durante le procedure ospedaliere; entusiasmo/curiosità/gioia; migliore attenzione verso gli altri; maggiore capacità di espressione di sé; migliore gestione della stimolazione sensoriale (autismo). • Per entrambi i gruppi: emozioni positive e riduzione dello stress; maggiori opportunità di inclusione sociale e di interazione con il personale e i familiari. A lungo termine: • Per le persone con demenza avanzata: sostegno al senso di identità e alla percezione di sé come persona di valore. • Per i bambini con disturbo dello spettro autistico: maggiore fiducia e forza personale legate alla relazione orizzontale con i clown; maggiore accettazione e interesse verso gli altri; miglioramento della comunicazione e dell'espressione di sé (verbale e non verbale); aumento del senso di autostima e dignità. Per il personale di cura e le famiglie:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Miglioramento del clima lavorativo, maggiore coesione del gruppo, interazioni più agevoli, relazioni e comunicazione migliori con le famiglie, sollievo dalla routine delle attività quotidiane. • Famiglie: gratitudine, condivisione di momenti e ricordi positivi, migliore comprensione dei comportamenti, comunicazione migliorata con le istituzioni, maggiore serenità dei genitori nei contesti sanitari, speranza/orgoglio, apprendimento di nuove modalità di interazione. Improved atmosphere at work, group cohesion, easier interaction, better relationships/communication with families, respite from routine tasks.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International al Public Authority¹):	Il Lead Partner (partner capofila) del progetto ClowNexus è RED NOSES Clowndoctors International (indicato nelle fonti anche come RED NOSES International). Ecco i dettagli principali che descrivono questa organizzazione: • Natura e Settore: Si tratta di una NGO (Organizzazione Non Governativa) / Non-profit attiva nel settore della cultura. • Sede e Portata Internazionale: L'organizzazione ha sede in Austria (identificata con la sigla AT). La sua attività ha una dimensione fortemente internazionale, con una presenza che si estende a numerosi paesi, tra cui Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Lituania, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Germania, Territori Palestinesi e Giordania. • Contatti: I siti web ufficiali di riferimento sono www.rednoses.eu e www.rednoses.org. • Ruolo nel Progetto: In qualità di Lead Partner, coordina un consorzio di altre sette organizzazioni europee di clown terapia provenienti da Paesi Bassi, Croazia, Spagna, Ungheria, Lituania, Austria e Finlandia, oltre alla Federazione Europea delle Organizzazioni di Healthcare Clown (efhco) in qualità di partner associato.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperative s; Foundation s; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in	Oltre al partner capofila (RED NOSES Clowndoctors International), il consorzio del progetto ClowNexus è composto da altre sette organizzazioni europee di clown terapia e un partner associato: Partner di progetto: • Stichting CliniClowns Nederland (Paesi Bassi). • Sairaalaklovnit (Finlandia). • Pallapupas (Spagna). • ROTE NASEN Clowndoctors (Austria). • Crveni Nosovi Klaunovidoktori (Croazia). • PIROS ORR Bohócdoktorok (Ungheria). • RAUDONOS NOSYS Gydytojai klounai (Lituania). Partner associato:

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	European Federation of Healthcare Clown Organisations (efhco), che opera a livello europeo.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il budget complessivo del progetto ClowNexus ammonta a €2.380.990. Per quanto riguarda il meccanismo di finanziamento e il co-finanziamento, il progetto si avvale delle seguenti fonti: - Commissione Europea: Il progetto è co-finanziato dal programma Creative Europe (Europa Creativa) come progetto di cooperazione su larga scala. - Contributi Pubblici: Fondi derivanti da sovvenzioni pubbliche erogate da ministeri nazionali. - Donatori Privati: Il finanziamento è integrato anche da contributi di singoli donatori.
number of co-design meetings	Il progetto ha incluso numerosi incontri internazionali, laboratori artistici e gruppi di lavoro (demenza e autismo), oltre ad attività di riflessione in gruppo e processi di co-creazione.
Minutes of co-design meetings	Attività di riflessione strutturata in gruppo (reflective table work), sessioni di analisi e strumenti di documentazione pianificati con durata variabile.
Innovative aspects:	- Gli aspetti innovativi del progetto ClowNexus si concentrano su una nuova metodologia di interazione artistica e sulla sistematizzazione della valutazione dell'impatto sociale. Ecco i principali elementi di innovazione: - Processo di Co-creazione Partecipativa: A differenza dei modelli tradizionali, ClowNexus non si limita a offrire performance, ma sviluppa nuovi formati artistici attraverso un processo di co-creazione che coinvolge attivamente le persone con demenza, i bambini con autismo, i loro familiari, i caregiver e gli esperti sociali. - La "Co-Creation Map": È stato creato uno strumento metodologico innovativo, una mappa progettata per ispirare e guidare il viaggio della co-creazione. Questa mappa può essere utilizzata in vari contesti per costruire fiducia e incoraggiare attività ludiche e creative con il pubblico di riferimento. - Sviluppo di Strumenti Artistici Specifici: Il progetto ha portato alla creazione di Artistic Tools pratici adattati alle diverse realtà nazionali, come "The Suitcase of Elements" in Croazia, "Variations of Mirroring" in Finlandia o "The Parachute" in Spagna. - Misurazione dell'Impatto Sociale: Uno degli aspetti più innovativi è la risposta alla mancanza di dati scientifici nel settore. Il progetto ha testato e implementato modelli e un toolkit di Monitoraggio e Valutazione (M&E) per misurare oggettivamente il beneficio delle attività artistiche sul benessere dei partecipanti.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Approccio Multidisciplinare e Laboratori Artistici: Il progetto ha favorito lo scambio tra clown professionisti e artisti di altri campi, collaborando in "Art Labs" per condividere best practice e generare processi di apprendimento trasformativi. • Focus sulla Salute Mentale e il Benessere: L'innovazione risiede anche nel promuovere la cultura non solo come intrattenimento, ma come strumento essenziale per la salute fisica e mentale, aumentando la consapevolezza del valore delle arti per il benessere individuale e di comunità.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto ClowNexus si sviluppa su diversi livelli, dall'interazione diretta con le comunità locali fino al rafforzamento delle reti professionali e delle politiche a livello europeo: Livello Locale e Regionale L'impatto primario avviene nei contesti in cui operano le otto organizzazioni partner, agendo direttamente sul benessere delle comunità: • Inclusione Sociale: Il progetto aumenta l'accesso a performance artistiche partecipative per gruppi vulnerabili (persone con demenza e bambini con autismo) che solitamente ne sono esclusi. • Benessere Individuale: Si registra un incremento del benessere emotivo e delle connessioni sociali per i destinatari diretti. • Coinvolgimento dell'Ambiente Sociale: L'impatto si estende a familiari, caregiver, educatori e professionisti sanitari locali, che partecipano attivamente al processo di co-creazione e beneficiano di nuove modalità di comunicazione con i pazienti o i propri cari. • Strumenti Pratici: Ogni paese ha sviluppato strumenti artistici specifici per l'uso locale, come "The Suitcase of Elements" in Croazia o "Clownify the Classroom" in Ungheria. Livello Nazionale A livello dei singoli stati membri coinvolti (Austria, Croazia, Paesi Bassi, Finlandia, Spagna, Ungheria e Lituania), il progetto ha generato: • Professionalizzazione delle HCO: Le organizzazioni nazionali di clown terapia hanno potenziato la loro capacità di creare arte specifica per gruppi vulnerabili. • Riconoscimento Istituzionale: Il coinvolgimento di ministeri nazionali nel finanziamento dimostra un impatto sulle agende politiche e sui sistemi di supporto nazionali per la cultura e la salute. • Sviluppo Metodologico: L'implementazione di modelli di misurazione dell'impatto sociale permette alle organizzazioni nazionali di dimostrare scientificamente il valore del loro lavoro. Livello Europeo

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Trattandosi di un progetto di cooperazione su larga scala co-finanziato da Creative Europe, l'impatto europeo è significativo: • Networking e Scambio: È stata creata una rete più solida tra artisti e organizzazioni di clown terapia (HCO) in diversi Stati membri dell'UE, superando la mancanza di opportunità di scambio professionale che esisteva in precedenza. • Modelli di Co-creazione: Sono stati testati e implementati modelli di co-creazione e processi di apprendimento trasformativi replicabili a livello continentale. • Consapevolezza e Policy: Il progetto mira ad aumentare la consapevolezza del valore delle arti per la salute (Arts for Health) presso i decisori politici (policy makers) e le reti culturali europee, anche attraverso conferenze e panel dedicati. • Standardizzazione della Valutazione: La creazione di un toolkit di Monitoraggio e Valutazione (M&E) comune fornisce uno standard europeo per misurare l'impatto sociale della clown terapia in contesti sanitari.
Is the project currently ongoing or completed?	Completato: Novembre 2020 – Ottobre 2023
Have its results already been evaluated?	Sì, la valutazione dei risultati è stata un elemento centrale del progetto ClowNexus. I benefici sono stati misurati attraverso una valutazione finale condotta al termine del progetto, conclusosi nell'ottobre 2023. Ecco i dettagli su come sono stati valutati i risultati: • Valutazioni Baseline e Endline: Il processo ha previsto misurazioni all'inizio (baseline) e alla fine (endline) del percorso per monitorare l'andamento e l'efficacia delle attività. • Modelli di Misurazione dell'Impatto: Uno degli obiettivi specifici era testare e implementare modelli per misurare l'impatto sociale delle organizzazioni di clown terapia (HCO), colmando la mancanza di approcci metodologici che caratterizzava il settore prima del progetto. • Toolkit M&E: Tra i risultati concreti del progetto figurano un Toolkit di Monitoraggio e Valutazione (M&E) e un rapporto finale sulla misurazione dell'impatto. • Focus della Valutazione: Le analisi si sono concentrate sull'incremento del benessere emotivo, sulla qualità delle connessioni sociali e sull'efficacia dei nuovi formati artistici co-creati con il pubblico target. I risultati e le metodologie sviluppate sono stati condivisi anche attraverso conferenze dedicate e panel politici per aumentare la consapevolezza del valore delle arti per la salute.
Potential for replicability :	Il progetto ClowNexus possiede un elevato potenziale di replicabilità grazie allo sviluppo di strumenti metodologici e pratici progettati specificamente per essere condivisi e applicati in contesti diversi. I principali elementi che favoriscono la replicabilità sono:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• La "Co-Creation Map": Questo strumento è stato concepito per ispirare altri professionisti a intraprendere il proprio percorso di co-creazione. La mappa è estremamente flessibile: può essere applicata in vari contesti e utilizzata sia seguendo un ordine cronologico, sia selezionando temi specifici in base alle mutevoli necessità del pubblico. • Toolkit di Monitoraggio e Valutazione (M&E): Uno dei risultati chiave è la creazione di modelli di misurazione dell'impatto sociale testati e implementati per le organizzazioni di clown terapia (HCO). Questo toolkit fornisce uno standard che altre organizzazioni possono adottare per dimostrare scientificamente il valore dei loro interventi artistici. • Artistic and Learning Tools: Il progetto ha reso disponibili strumenti artistici e di apprendimento che offrono approfondimenti pratici su come collegare arte, umorismo e clown terapia a condizioni specifiche come la demenza e l'autismo. Questi strumenti sono stati testati in diversi paesi europei, dimostrando la loro adattabilità a diverse culture e sistemi sanitari. • Modelli di Apprendimento Trasformativo: Il rafforzamento delle capacità delle HCO europee di implementare processi di apprendimento trasformativi permette di scalare queste competenze a livello internazionale, favorendo la nascita di nuove partnership e interventi. • Disseminazione e Networking: I risultati e le metodologie sono stati attivamente diffusi verso esperti, decisori politici (policy makers) e reti culturali, con l'obiettivo di integrare queste pratiche nelle politiche sanitarie e culturali europee. In sintesi, ClowNexus non si è limitato a realizzare attività locali, ma ha codificato un metodo e creato risorse pronte per essere utilizzate da altri attori nel campo della salute e della cultura.
Contact details:	Christian Bürgen Escario, PhD, Co-CEO Pallapupas

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE
CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Document
s, photos,
videos,
links and
any
personal
comment
related to
the
project:



PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE
CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices



PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project / good practice title	YoungCare - Relief for Younger People in Need of Care and their Informal Carers (=Sostegno ai giovani adulti in condizione di bisogno di assistenza e ai loro caregiver informali)
Theme:	YoungCare è stato un progetto Erasmus+ che ha posto l'attenzione sul ruolo spesso trascurato dei caregiver informali, con particolare riferimento a coloro che assistono adulti non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni (di seguito definiti "giovani adulti"). Questo gruppo è frequentemente poco considerato, poiché i servizi e le strutture di supporto esistenti sono generalmente orientati principalmente ai minori o alle persone anziane.
Project objectives:	Background YoungCare ha avuto l'obiettivo di comprendere e individuare strategie per alleviare le difficoltà affrontate dai caregiver informali e dai giovani adulti non autosufficienti che necessitano di assistenza (ossia supporto nello svolgimento delle attività quotidiane o nella tutela dei propri diritti). General project objectives ☐ Dare voce ai giovani adulti non autosufficienti e ai loro caregiver informali, consentendo loro di partecipare attivamente alla definizione di misure rispondenti ai loro bisogni e aspirazioni. ☐ Fornire a questi gruppi target uno strumento di apprendimento centralizzato che presenti misure e opportunità volte a migliorare la qualità della vita. ☐ Sensibilizzare i decisori a livello politico e associativo sulla necessità di interventi mirati. Specific objectives ☐ Sviluppare un compendio sui bisogni e sulle aspirazioni dei giovani adulti non autosufficienti e dei loro caregiver informali, basato su ricerca documentale e interviste narrative con persone in condizione di bisogno e/o con i loro caregiver informali nei Paesi partner (Germania, Italia, Lituania, Paesi Bassi e Portogallo). Oltre a dati e statistiche, il compendio ha evidenziato le carenze nei servizi e il loro impatto sulla vita quotidiana attraverso testimonianze, ritratti e approfondimenti pratici. ☐ Progettare e implementare un'offerta di e-learning incentrata su un accesso a bassa soglia e su aspetti pratici. Sono stati integrati elementi ludici e interattivi per aumentare il coinvolgimento, con contenuti co-prodotti insieme ai giovani adulti non autosufficienti e ai loro caregiver informali e/o formali. ☐ Realizzare attività di disseminazione e promozione per garantire la sostenibilità dei risultati del progetto e massimizzarne la diffusione tra gli stakeholder rilevanti. ☐ Formulare raccomandazioni per i decisori politici e i caregiver formali finalizzate al miglioramento dei sistemi di supporto e delle pratiche di assistenza.
Target group:	Caregiver informali di adulti di età inferiore ai 65 anni che necessitano di assistenza, nonché gli stessi giovani adulti in condizione di bisogno di cura.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Social or health value of the project:	Il progetto ha sviluppato uno strumento co-creato, una piattaforma di e-learning progettata principalmente per i caregiver informali, al fine di fornire un accesso centralizzato a conoscenze e risorse rilevanti. I caregiver informali affrontano spesso significative barriere burocratiche e una mancanza di informazioni chiare su dove trovare supporto, sia esso assistenza psicologica, gruppi di mutuo aiuto o altre misure utili a migliorare il proprio benessere e la qualità della vita, così come quella delle persone assistite. Sebbene alcune sezioni abbiano carattere generale, l'area dedicata a risorse e servizi include link specifici adattati ai diversi Paesi rappresentati nel partenariato.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	ISIS Institut für Soziale Infrastruktur gemeinnützige GmbH (Germania, coordinatore) ISIS è un istituto tedesco senza scopo di lucro per la ricerca sociale applicata e la pianificazione sociale, fondato nel 1991. È specializzato in analisi di scienze sociali orientate alla pratica, consulenza e trasferimento di conoscenze, con particolare attenzione ai temi dell'età, della discriminazione, della digitalizzazione, della salute e della partecipazione. ISIS opera per il rafforzamento delle strutture democratiche e vanta una lunga esperienza nella cooperazione a livello europeo.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Altri partner: SHINE 2Europe (Portogallo) SHINE è una PMI che promuove comunità inclusive attraverso la ricerca e il supporto a soluzioni innovative, tecnologicamente avanzate, salutari e inclusive. L'organizzazione facilita lo scambio di buone pratiche e il networking tra Paesi, contribuendo allo sviluppo sociale in ambiti quali uguaglianza, inclusione, comportamento etico e responsabilità ambientale. AFEdemy – Academy on Age-Friendly Environments in Europe BV (Paesi Bassi) AFEdemy è una società privata con sede a Gouda, fondata nel 2017. Sviluppa le competenze di stakeholder nazionali, regionali e locali per l'implementazione del concetto di ambienti "age-friendly" promosso dall'OMS. Supporta persone anziane, autorità pubbliche, architetti, istituzioni sanitarie e enti di ricerca e ICT attraverso attività di networking, sviluppo di curricula e MOOC, formazione, coaching e ricerca. Vytauto Didžiojo Universitetas – VDU (Lituania) VDU è un'università pubblica multidisciplinare che offre 46 programmi di laurea triennale e magistrale in lingua inglese e un totale di 195 programmi di studio, con 8.628 studenti (di cui 292 dottorandi). Il personale accademico e di ricerca è composto da 1.592 membri attivi in ambiti quali scienze umane, biomediche, tecnologiche e agrarie. VDU vanta una solida esperienza in progetti europei (Horizon 2020, Erasmus+, Interreg, LIFE) e partecipa a reti e associazioni internazionali come EUA ed EADTU.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	CADIAI (Italia) CADIAI è una cooperativa sociale di categoria A e ONLUS registrata con sede a Bologna, fondata nel 1974. Fornisce servizi sociali, sanitari ed educativi, spesso in collaborazione con enti pubblici. Opera a livello locale nel territorio bolognese e collabora con altre cooperative su scala nazionale. È membro di Legacoop Bologna e Legacoopsociali. Paritätische Projekte gGmbH (Germania) È un'organizzazione senza scopo di lucro che gestisce 20 strutture sociali in Assia, con focus su assistenza ai giovani, dipendenze, disabilità, cura, auto-aiuto e volontariato. Attraverso i propri centri di auto-aiuto, sostiene le persone nell'affrontare le difficoltà, promuovendo reti di supporto, condivisione di informazioni e gruppi di auto-aiuto. Fa parte del Paritätischer Wohlfahrtsverband Hessen e ne condivide i valori di apertura, diversità e tolleranza.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Il progetto è stato cofinanziato nell'ambito del programma Erasmus+: • Azione: KA220-ADU – Partenariati di cooperazione nell'educazione degli adulti • Budget totale: 400.000 € • Contributo di autorità pubbliche: Nessuno.
number of co-design meetings	1. Raccomandazioni di policy: sessioni di co-creazione online • Sessione 1: 38 esperti • Sessione 2: 28 esperti 2. Piattaforma di e-learning: attività di co-creazione Sono state realizzate diverse attività di co-creazione, tra cui interviste e workshop nei Paesi del consorzio (Paesi Bassi, Germania, Lituania, Italia, Portogallo). Interviste: 52 in totale • 24 caregiver informali • 17 adulti con bisogni di assistenza/disabilità • 11 esperti Workshop e test della piattaforma Le attività sono state svolte individualmente o in piccoli gruppi, a causa delle limitazioni legate al ruolo di caregiving, e hanno coinvolto caregiver informali, caregiver formali e persone assistite. Germania: • 2 partecipanti hanno preso parte e testato il workshop online • 7 ulteriori partecipanti hanno testato individualmente la homepage della piattaforma e inviato feedback tramite questionario Italia: • 1 workshop online con 2 caregiver informali • 1 workshop in presenza con 2 caregiver formali (1 educatore del servizio educativo territoriale e 1 assistente sociale) • 1 sessione in presenza con 2 persone assistite (un giovane con disturbo da deficit di attenzione e un giovane con emiplegia congenita destra)

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Lituania: • Incontri online individuali con un caregiver informale, il responsabile di un centro diurno per persone con disabilità e due persone assistite • 1 workshop presso una ONG con 2 partecipanti (1 persona assistita e 1 professionista) • 1 workshop presso la Vytautas Magnus University con 3 professionisti della comunità locale Portogallo: • 1 workshop online con 2 partecipanti (1 assistente sociale e 1 caregiver informale) • 4 incontri online separati con ulteriori partecipanti: 1 caregiver informale, 1 medico di medicina generale e 2 caregiver formali Paesi Bassi: • Nessuna risposta ai workshop in presenza o online • Per raccogliere feedback è stato inviato un questionario compilato da 2 caregiver informali, 2 persone assistite e 1 esperto in cura e accessibilità.
Minutes of co-design meetings	1. Raccomandazioni di policy: sessioni di co-creazione Sessione 1 (20 novembre 2024): • Partecipanti provenienti da diversi Paesi europei e settori (architettura, lavoro sociale, ONG, accademia) hanno discusso le sfide affrontate dai caregiver informali e le misure di supporto esistenti. • Risultati: raccolta di buone pratiche, identificazione delle principali criticità e prime idee per la redazione del documento di raccomandazioni di policy. Sessione 2 (22 gennaio 2025): • 28 partecipanti provenienti da oltre 12 Paesi (Portogallo, Italia, Germania, Lituania, Paesi Bassi, Albania, Turchia, Romania, Belgio, Spagna, Austria, Grecia, Regno Unito, Serbia). • Focus: sei principali sfide per i caregiver informali: vincoli di tempo, carenze informative, disuguaglianze di genere, difficoltà economiche, carico psicologico/emotivo, infrastrutture e accessibilità. • Attività: riflessione sulle criticità, condivisione di buone pratiche e discussione di raccomandazioni operative. • Risultato: contributi consolidati degli esperti per la finalizzazione delle raccomandazioni di policy rivolte a decisori politici e caregiver professionali. 2. Piattaforma di e-learning Interviste: Durante le interviste, caregiver informali, persone assistite ed esperti hanno condiviso esperienze e bisogni per orientare non solo lo sviluppo della piattaforma e-learning, ma anche la redazione del compendio. Le discussioni si sono concentrate sulle condizioni delle persone assistite,

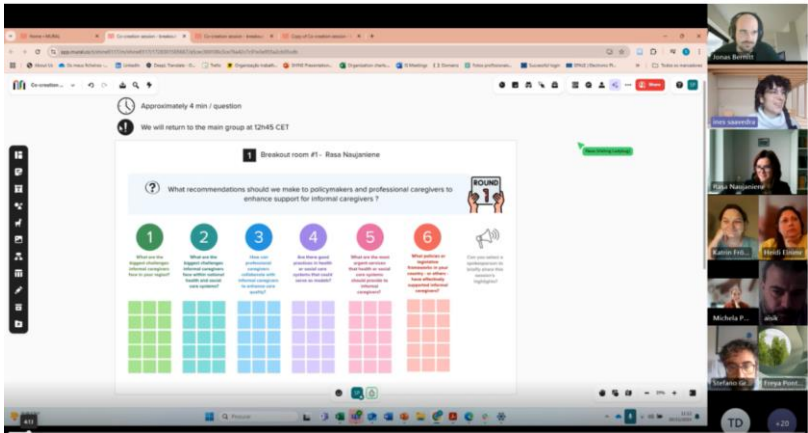
PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	inclusa la natura dei bisogni di cura, i contesti in cui l'assistenza viene fornita e il supporto attualmente utilizzato. I partecipanti hanno descritto le difficoltà incontrate, tra cui vincoli di tempo, burocrazia, carico psicologico e lacune nei servizi disponibili, oltre a strategie pratiche e buone pratiche utili ad affrontarle. Le interviste con gli esperti hanno integrato queste evidenze, evidenziando ulteriori carenze e suggerendo miglioramenti in termini di contenuti, accessibilità e applicabilità pratica. Nel complesso, le interviste hanno fornito indicazioni fondamentali per sviluppare moduli formativi pertinenti, a bassa soglia e adattati ai bisogni reali dei caregiver informali e delle persone assistite nei Paesi del consorzio. Workshop/Test della piattaforma: I moduli sono stati testati individualmente o in piccoli gruppi. Il processo di test ha incluso: • introduzione al progetto YoungCare e alla piattaforma • lettura e fruizione dei singoli moduli formativi • approfondimento dei contenuti attraverso discussione, riflessione e domande • compilazione dei questionari di feedback
Innovative aspects:	Sebbene le raccomandazioni co-create in materia di policy e per i caregiver professionali non siano intrinsecamente innovative, esse sono fondamentali per promuovere un cambiamento sistemico, integrando le prospettive di esperti provenienti da contesti e discipline diverse. L'utilizzo di una piattaforma e-learning centralizzata, con contenuti digitali accessibili, flessibili e a bassa soglia, nonché con strumenti integrati di accessibilità, rappresenta un elemento innovativo per i caregiver informali — una categoria spesso poco servita — poiché consente loro di apprendere secondo i propri tempi e necessità. Allo stesso tempo, la piattaforma riconosce l'importanza continua delle reti di supporto locali e comunitarie, che restano complementari all'apprendimento digitale.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Il progetto è stato promosso a livello europeo e in tutti i Paesi del consorzio, principalmente attraverso gli eventi moltiplicatori e altre iniziative (per ulteriori eventi: https://youngcare.eu/whats-new/). Ha suscitato particolare interesse, soprattutto da parte di ricercatori di altri Paesi europei, anche dopo la conclusione del progetto. I partecipanti coinvolti nelle interviste, nelle sessioni di co-creazione e negli eventi moltiplicatori hanno costantemente riconosciuto l'importanza e la rilevanza del progetto. Diverse istituzioni partner e organizzazioni associate (si vedano i partner di YoungCare) si sono dimostrate entusiaste di condividere i risultati finali del progetto con le proprie reti, contribuendo ulteriormente alla disseminazione e al potenziale impatto dell'iniziativa. Nei diversi Paesi sono stati compiuti sforzi per aumentare la visibilità della piattaforma e-learning, ad esempio attraverso associazioni locali; tuttavia, tali attività hanno avuto un successo limitato. Ciò ha portato all'esplorazione di ulteriori opportunità per proseguire ed espandere l'iniziativa.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Is the project currently ongoing or completed?	Il progetto si è concluso. La sua durata è stata dal 1° dicembre 2022 al 31 luglio 2025.
Have its results already been evaluated?	Né le raccomandazioni di policy né la piattaforma e-learning sono state oggetto di una valutazione formale.
Potential for replicability:	La metodologia adottata per la co-creazione delle raccomandazioni di policy e per i caregiver professionali è pienamente replicabile. Un elemento significativo è rappresentato dal fatto che tutti i contributori che lo hanno richiesto sono stati inclusi per nome nei documenti finali costituendo così un forte incentivo alla partecipazione e al coinvolgimento (Policy Recommendations , Recommendations for Professionals).
Contact details:	Inês Saavedra – inessaavedra@shine2.eu
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices



GOOD PRACTICE

 **Germany**

Family relief services

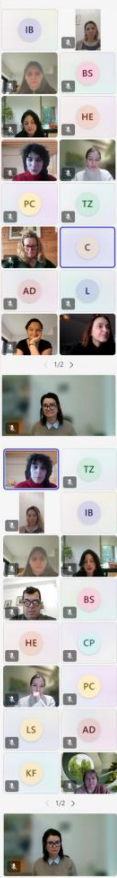


Services offered:

- Group activities, holiday programs, and individual support to relieve families and promote social inclusion.
- Targeted at children and adults with disabilities living with their families.
- Includes organised transport to group activities, easing caregiver burdens.

Challenges:

- High demand for these services, but limited availability due to staff shortages.



PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	OneAquaHealth: Protecting urban aquatic ecosystems to promote One Health = OneAquaHealth: Proteggere gli ecosistemi acquatici urbani per promuovere One Health
Theme:	Il tema centrale del progetto OneAquaHealth è il miglioramento della sostenibilità e dell'integrità degli ecosistemi d'acqua dolce all'interno degli ambienti urbani. Il progetto si concentra su diversi aspetti chiave per raggiungere questo obiettivo: • Approccio OneHealth: OneAquaHealth investiga l'interconnessione tra la salute degli ecosistemi e il benessere umano. L'obiettivo è affrontare il degrado degli ecosistemi acquatici urbani, spesso causato dall'urbanizzazione, che può generare rischi per la salute umana come la diffusione di agenti patogeni o gli impatti del cambiamento climatico. • Monitoraggio e Intelligenza Artificiale: Il progetto mira a identificare indicatori di "allerta precoce" e a potenziare il monitoraggio ambientale attraverso strumenti assistiti dall'intelligenza artificiale (IA). • Strumenti Digitali (One Digital Health): Per supportare i decisori politici e coinvolgere la comunità, il progetto sviluppa soluzioni digitali come un sistema di sorveglianza ambientale, un sistema di supporto alle decisioni e un'app di Citizen Science. • Coinvolgimento dei cittadini: Una parte rilevante del tema riguarda la sensibilizzazione e la partecipazione attiva della popolazione attraverso progetti di "scienza dei cittadini" (Citizen Science) per proteggere i fiumi urbani e promuovere comunità più sane. Il progetto svolge le sue ricerche in diverse città europee, tra cui Benevento (Italia), Coimbra (Portogallo), Ghent (Belgio), Oslo (Norvegia) e Tolosa (Francia).
Project objectives:	Background: Gli ecosistemi acquatici urbani sono connettori estremamente rilevanti tra persone, animali e piante e rappresentano una risorsa preziosa per mettere in relazione osservazioni ambientali e sanitarie, con potenziali ricadute sulla previsione e prevenzione delle malattie. Nelle aree urbanizzate, gli ecosistemi acquatici costituiscono corridoi ecologici tra aree naturali frammentate, sostenendo un'elevata biodiversità e una varietà di servizi ecosistemici, contribuendo così a migliorare la sostenibilità delle città. Tuttavia, questi ecosistemi sono spesso degradati a causa della riduzione degli spazi, del taglio della vegetazione ripariale, dell'artificializzazione dei canali, della presenza di superfici impermeabili lungo le rive, dell'inquinamento delle acque, del rumore e dell'eccessiva illuminazione, tra gli altri fattori. Questo degrado può generare numerosi disservizi per le popolazioni umane e aumentare la probabilità di emergenza di agenti patogeni, ridurre la resistenza alle malattie della fauna selvatica e degli esseri umani, e

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

incrementare la probabilità di malattie gravi e di patologie associate alla ridotta attività fisica e alla permanenza in ambienti urbani stressanti. Affrontare questo degrado attraverso un approccio One Health, che integri salute ambientale, umana e animale, è essenziale per migliorare la previsione e la prevenzione delle malattie e il benessere urbano complessivo.

General project objectives:

OneAquaHealth mira a dimostrare che la salute degli ecosistemi di acqua dolce e la salute e il benessere umano nei contesti urbani sono strettamente interconnessi e che il miglioramento dell'uno comporta il miglioramento dell'altro, ristabilendo l'equilibrio tra natura ed esseri umani. A tal fine, il progetto promuove il monitoraggio ambientale di indicatori di allerta precoce in grado di valutare tale equilibrio.

Per raggiungere questi obiettivi verrà co-creato e validato un Sistema di Sorveglianza Ambientale olistico che contribuisca ad affrontare la sfida One Health, con particolare attenzione a:

1. valutare come diversi livelli di integrità, derivanti dagli effetti dell'urbanizzazione sugli ecosistemi acquatici urbani, influenzino o migliorino la salute fisica e mentale umana;
2. tracciare parametri ambientali per consentire l'individuazione precoce dei rischi di malattie legate all'integrità degli ecosistemi acquatici urbani;
3. prevedere gli effetti di diverse strategie di gestione su tali rischi;
4. supportare i decisori politici a livello nazionale ed europeo;
5. rafforzare la partecipazione dei cittadini all'approccio One Health.

Specific objectives:

SO1: Comprendere le connessioni tra la salute della natura e degli ecosistemi acquatici e la salute umana.

SO2: Comprendere quale livello di integrità degli ecosistemi acquatici urbani consenta il mantenimento della salute e del benessere umano, animale e vegetale (e come ecosistemi ripristinati possano mitigare i rischi di insorgenza di malattie).

SO3: Determinare quali parametri ambientali consentano di prevedere i rischi di epidemie legati al degrado degli ecosistemi acquatici e possano costituire indicatori di allerta precoce.

SO4: Integrare dati di osservazione terrestre in tempo reale per il monitoraggio di indicatori di allerta precoce.

SO5: Supportare i decisori politici con uno strumento che consenta la selezione di misure di intervento a partire dagli allarmi precoci.

SO6: Coinvolgere gli stakeholder nell'individuazione dei rischi che contribuiscono a un sistema di allerta precoce.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	La popolazione target del progetto OneAquaHealth è ampia e diversificata, comprendendo vari gruppi di interesse che vivono o operano all'interno degli ambienti urbani. Nello specifico, il progetto si rivolge a: • Cittadini e comunità locali: In particolare coloro che vivono in prossimità di corsi d'acqua urbani. Il progetto mira a coinvolgerli attivamente attraverso iniziative di Citizen Science e strumenti digitali (come la CitizenScience App) per aumentare la consapevolezza e promuovere la protezione dei fiumi. • Decisori politici e autorità locali: Il progetto fornisce loro strumenti digitali come il <i>Decision & Support System</i> e il sistema di sorveglianza ambientale per aiutarli a prendere decisioni tempestive ed efficaci per il ripristino della salute degli ecosistemi acquatici. • Ricercatori e accademici: Professionisti impegnati nello studio della salute degli ecosistemi, dell'intelligenza artificiale applicata all'ambiente e della connessione tra salute ambientale e benessere umano. • Professionisti del settore ambientale: Praticanti e addetti ai lavori che si occupano della gestione e della conservazione delle risorse idriche e della biodiversità urbana. • Stakeholder rilevanti: Tutte le parti interessate alla sostenibilità urbana e alla promozione dell'approccio OneHealth, che punta a creare comunità più sane e ambienti naturali prosperi. Le attività del progetto si focalizzano geograficamente sulle popolazioni delle città di ricerca coinvolte: Benevento (Italia), Coimbra (Portogallo), Ghent (Belgio), Oslo (Norvegia) e Tolosa (Francia).
Social or health value of the project:	Valore sociale: I corsi d'acqua urbani ripristinati e meglio gestiti aumentano le opportunità di ricreazione, tempo libero e sensibilizzazione ambientale, rafforzando il legame dei cittadini con la natura e promuovendo comportamenti ambientali più etici e sostenibili. Il coinvolgimento dei cittadini nelle attività di monitoraggio contribuisce a sviluppare alfabetizzazione ambientale e senso di responsabilità condivisa nei confronti degli ecosistemi urbani. Valore per la salute: Attraverso l'identificazione di indicatori ambientali associati all'emergere di agenti patogeni, il progetto contribuisce allo sviluppo di sistemi di allerta precoce e a una prevenzione più efficace delle malattie infettive. Un maggiore accesso ad ambienti acquatici più salubri favorisce la riduzione dello stress e il benessere psicologico complessivo. Inoltre, il progetto rafforza la collaborazione intersettoriale tra attori dell'ambiente, della salute pubblica e della pianificazione urbana, migliorando la preparazione rispetto a future minacce per la salute ambientale.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il lead partner (o coordinatore) del progetto OneAquaHealth è l'Università di Coimbra, con sede in Portogallo. In base a quanto riportato nelle fonti, ecco una descrizione del suo ruolo e delle attività collegate: • Sede e Contatti: L'ateneo è il punto di riferimento centrale per il consorzio e gestisce l'ufficio di coordinamento del progetto (situato presso il Paço das Escolas a Coimbra). • Dipartimenti coinvolti: Una componente fondamentale dell'università attiva nel progetto è il Centro per le Scienze Marine e Ambientali (MARE), facente parte della Facoltà di Scienze e Tecnologia (FCTUC). • Attività operative: L'Università di Coimbra non si occupa solo della gestione amministrativa, ma è direttamente coinvolta in attività sul campo. Ad esempio, il centro MARE ha organizzato eventi come l'Autumn River Walk a Coimbra per rafforzare il legame tra i cittadini e la natura e sensibilizzare sulla salute degli ecosistemi fluviali. • Ricerca Scientifica: Coimbra è inoltre una delle città di ricerca chiave in cui il progetto investiga l'interconnessione tra la salute degli ecosistemi acquatici urbani e il benessere umano. Il consorzio è supportato anche da altri partner, come Wise Angle Consulting S.L. (leader dei pacchetti di lavoro relativi al coinvolgimento dei cittadini) e SYNYO GMBH (responsabile della creazione del sito web).
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Il consorzio del progetto è composto da 13 partner che operano nei settori dell'ecologia e della biodiversità, degli ecosistemi di acqua dolce e della valutazione ecologica (UC, INPT, UGent), della salute umana e della salute pubblica (UiO, HL7, EFMI), della veterinaria (UNINA), delle scienze sociali (WISE, SHINE) e delle discipline umanistiche e artistiche (UC), della salute digitale (HL7, EFMI, CNR) e dell'ingegneria informatica (HIT, CNR, HL7). Questo insieme interdisciplinare riunisce le diverse competenze di partenza necessarie per raggiungere gli obiettivi del progetto. In ciascuno dei cinque siti di ricerca del progetto (Benevento – Italia; Coimbra – Portogallo; Gand – Belgio; Oslo – Norvegia; Tolosa – Francia) sono state costituite Alleanze Locali (Local Alliances, LA) a supporto delle attività di analisi dei bisogni e di co-creazione durante l'intero svolgimento del progetto. Queste Alleanze Locali coinvolgono cittadini, educatori, insegnanti e consulenti, autorità locali e regionali, autorità sanitarie pubbliche, autorità ambientali, organizzazioni del terzo settore, associazioni e club, scuole e imprese locali.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	4.939.558,00 € di finanziamento da parte dell'Unione Europea attraverso il programma Horizon Europe (Grant 101086521).
number of co-design meetings	In totale si sono svolti 35 eventi con gli stakeholder (ad esempio workshop, passeggiate lungo il fiume, incontri) nei cinque siti di ricerca di OneAquaHealth. Finora sono stati coinvolti 481 stakeholder esterni, tra cui 346 cittadini e 135 professionisti provenienti da diversi settori.
Minutes of co-design meetings	Informazione non fornita.
Innovative aspects:	Gli aspetti innovativi del progetto OneAquaHealth si concentrano sull'integrazione di tecnologie avanzate, nuovi paradigmi di salute e metodi di coinvolgimento sociale per la salvaguardia degli ecosistemi acquatici urbani. Di seguito sono elencati i principali elementi di innovazione: • Approccio One Digital Health (ODH): Il progetto non si limita al concetto di "One Health" (salute unica tra uomo e ambiente), ma adotta i principi della One Digital Health, applicando soluzioni digitali per migliorare sostanzialmente gli strumenti politici di gestione dei siti acquatici urbani. • Intelligenza Artificiale per l'Allerta Precoce: Una delle innovazioni tecnologiche principali è l'uso di strumenti assistiti dall'IA per identificare indicatori di allerta precoce (early warning). Questi strumenti potenziano il monitoraggio ambientale, permettendo di rilevare tempestivamente il degrado degli ecosistemi prima che causi rischi significativi per la salute umana. • Suite di Soluzioni Digitali Integrate: Il progetto sviluppa un ecosistema di strumenti digitali complementari, tra cui: ◦ Environmental Surveillance System: Per il monitoraggio costante da remoto e in situ. ◦ Decision & Support System (DSS): Per aiutare i decisori politici a adottare misure efficaci in tempi rapidi. ◦ City Dashboards e Resilience Map: Per visualizzare i dati e la capacità di adattamento delle città. ◦ GEOSSIP: Uno strumento specifico per la gestione delle informazioni geospaziali. • Scienza dei Cittadini (Citizen Science) Avanzata: L'innovazione risiede nel modo in cui i cittadini vengono coinvolti tramite la CitizenScience App, che permette alla comunità di partecipare attivamente alla protezione dei fiumi urbani, connettendo ricercatori, cittadini e decisori in un unico ecosistema collaborativo. • Comunicazione Creativa e Sociale: Il progetto utilizza metodi non convenzionali per sensibilizzare l'opinione pubblica, come l'iniziativa "Play for Rivers", che prevede la produzione di uno

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	spettacolo teatrale e di un documentario per spiegare i temi scientifici del progetto attraverso contesti sociali e ambientali. • Sinergia tra Monitoraggio Remoto e in Situ: L'approccio combina tecniche di sorveglianza ambientale a distanza e rilevazioni sul campo, riconoscendo i piccoli corsi d'acqua urbani come indicatori critici del benessere pubblico.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Fornirà ai decisori politici un Sistema di Sorveglianza Ambientale basato sull'intelligenza artificiale, in grado di supportare decisioni adeguate e tempestive e di proporre misure efficaci per il recupero della salute degli ecosistemi acquatici (e, di conseguenza, della salute umana), adeguate a diversi scenari, inclusi quelli legati ai cambiamenti climatici. OneAquaHealth coinvolgerà tutti gli stakeholder rilevanti nel processo, sensibilizzandoli sull'importanza dei corsi d'acqua urbani e supportandoli con strumenti digitali adeguati per garantire il monitoraggio ambientale anche oltre la durata del progetto.
Is the project currently ongoing or completed?	In Corso.
Have its results already been evaluated?	No Dalle fonti emerge che il progetto è in una fase attiva di sviluppo e valorizzazione dei risultati, piuttosto che di valutazione conclusiva. In particolare, ecco lo stato attuale dell'analisi dei risultati: • Horizon Results Booster (2025): All'inizio del 2025, il consorzio OneAquaHealth ha avviato una collaborazione con l'Horizon Results Booster (HRB). Questa iniziativa non serve per una valutazione finale "passata", ma per affinare la strategia di sfruttamento (exploitation strategy) e rafforzare l'impatto futuro dei risultati del progetto. • Pubblicazioni scientifiche: Il progetto ha già iniziato a produrre articoli e pubblicazioni. Ad esempio, a dicembre 2025 è stato pubblicato uno studio che esamina l'adeguatezza della legislazione internazionale ed europea nella protezione degli ecosistemi fluviali urbani. • Attività sul campo recenti: Le attività di ricerca e monitoraggio sono proseguite per tutto il 2025, come dimostrato dai rilievi effettuati lungo il canale Lieve in Belgio nell'ottobre 2025. • Piattaforme e Strumenti: Sebbene le "Soluzioni" (come la Citizen Science App o le Resilience Map) siano elencate, esse fanno parte degli strumenti digitali che il progetto sta sviluppando per supportare i decisori politici nel trovare "misure efficaci" e "decisioni tempestive". In sintesi, i risultati non sembrano essere stati valutati in via definitiva, ma sono oggetto di un processo continuo di monitoraggio, pubblicazione e pianificazione strategica per garantirne l'impatto a lungo termine.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Potential replicability: for	Il potenziale di replicabilità del progetto OneAquaHealth è intrinseco alla sua struttura e alla natura degli strumenti sviluppati, pensati per essere esportati e applicati in contesti urbani diversi. Sebbene i documenti non utilizzino sempre esplicitamente il termine "replicabilità", diversi elementi indicano che il modello è progettato per un impatto su larga scala: • Approccio multi-città (Pilotaggio): Il progetto viene testato simultaneamente in cinque città europee con caratteristiche geografiche e sociali differenti: Benevento (Italia), Coimbra (Portogallo), Ghent (Belgio), Oslo (Norvegia) e Tolosa (Francia). Questa diversità nei casi studio assicura che le soluzioni siano flessibili e adattabili a vari contesti climatici e urbanistici. • Scalabilità degli strumenti digitali: Lo sviluppo di una suite di soluzioni basate sui principi della One Digital Health (ODH) — come il sistema di sorveglianza ambientale, il sistema di supporto alle decisioni (DSS) e l'app di Citizen Science — permette una facile distribuzione e adozione da parte di altre amministrazioni cittadine o enti di ricerca. • Strategia di sfruttamento (Exploitation Strategy): Il consorzio collabora attivamente con l'Horizon Results Booster proprio per affinare la strategia di sfruttamento dei risultati e rafforzarne l'impatto futuro. Questo processo è fondamentale per trasformare i risultati della ricerca in soluzioni pronte per essere replicate o commercializzate. • Diffusione internazionale e networking: Il progetto ha già iniziato a condividere le proprie metodologie a livello globale, come dimostrato dalla presentazione dei risultati e della visione del progetto in contesti internazionali come la conferenza CSCSF 2025 a Xiamen, in Cina. • Coinvolgimento della comunità e Citizen Science: Il modello di coinvolgimento dei cittadini tramite la OneAquaHealth Community e l'app dedicata crea un ecosistema replicabile che connette ricercatori, cittadini e decisori politici, promuovendo la protezione dei fiumi urbani anche al di fuori delle città pilota. • Allineamento legislativo: L'analisi condotta sull'adeguatezza della legislazione internazionale ed europea mira a garantire che gli interventi proposti siano coerenti con i quadri normativi vigenti, facilitando l'adozione delle soluzioni da parte di altri stati membri dell'UE. In sintesi, la combinazione di strumenti digitali assistiti dall'IA, una solida strategia di sfruttamento e la validazione in diversi contesti urbani rende il modello OneAquaHealth altamente replicabile per migliorare la salute degli ecosistemi acquatici in altre città.
Contact details:	Ângela Freitas, SHINE 2Europe angelafras@shine2.eu Maria João Feio, Principal Investigator and Lead of the Project

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	mjf@ci.uc.pt Please see the following links for more information: Website: www.oneaquahealth.eu/ OAH Community Hub: https://www.oneaquahealth.eu/community/ Citizen Science App: https://apps.oneaquahealth.eu/citizens
--	---

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Learning & Communities for Empowering Foster Parents - Learning Communities for Foster parents: Working Together for the Well-being of Unaccompanied Minors = Apprendimento e comunità per il rafforzamento dei genitori affidatari – Comunità di apprendimento per genitori affidatari: lavorare insieme per il benessere dei minori non accompagnati Project Acronym LACE
Theme:	Il progetto LACE – “Apprendimento e comunità per il rafforzamento dei genitori affidatari” – mira a rafforzare la resilienza e a migliorare il benessere sia dei minori non accompagnati sia dei genitori affidatari. Lo facciamo sviluppando comunità di apprendimento collaborative in cui genitori affidatari, professionisti dell'accoglienza e (ex) minori non accompagnati imparano insieme, condividono esperienze e co-creano conoscenze.
Project objectives:	Background: Nel 2024, oltre 34.000 minori non accompagnati hanno presentato domanda di asilo in Europa. Per molti di loro, l'affido familiare rappresenta un'alternativa fondamentale all'accoglienza in strutture istituzionali, in quanto offre stabilità, relazioni significative e un senso di appartenenza. Tuttavia, sia le famiglie affidatarie sia i giovani arrivati affrontano sfide emotive, pratiche e interculturali che possono generare stress, isolamento o persino la rottura dei percorsi di accoglienza. General project objectives: Il progetto mira a rafforzare la resilienza dei genitori affidatari, migliorare il benessere dei minori non accompagnati (MNA) e potenziare i sistemi di supporto all'affido attraverso comunità di apprendimento collaborative e basate sullo scambio tra pari. Attraverso la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e partecipativi, il progetto consente a genitori affidatari, professionisti e minori non accompagnati di condividere conoscenze, co-creare soluzioni e sviluppare reti di supporto sostenibili. Specific objectives: Il progetto istituisce spazi di apprendimento tra pari in cui genitori affidatari, professionisti e minori non accompagnati possono scambiare conoscenze, co-creare soluzioni e ricevere supporto emotivo. Le attività includono ricerca partecipativa, sessioni tematiche di apprendimento, problem solving collaborativo e momenti di condivisione, oltre a strumenti di scambio digitale delle conoscenze tramite una piattaforma multilingue. Sessioni di riflessione periodiche garantiscono l'adattabilità del modello di comunità di apprendimento.
Target group:	I gruppi target principali includono i genitori affidatari, sia familiari (parenti che si prendono cura di un minore all'interno della famiglia allargata) sia non familiari (famiglie affidatarie senza legami precedenti con il minore), i quali necessitano di formazione, supporto emotivo e reti di pari per affrontare le sfide dell'affido. Anche i professionisti dell'affido e gli assistenti sociali necessitano di una formazione specializzata per sostenere in modo più efficace le famiglie affidatarie e i minori non accompagnati (MNA). Gli stessi MNA svolgono un ruolo chiave nel progetto, garantendo che le loro prospettive contribuiscano a modellare le comunità di apprendimento,

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	i materiali formativi e le attività di advocacy. Decisori politici e ricercatori beneficiano di soluzioni basate su evidenze che possano orientare politiche di affidamento sostenibili a livello europeo. Le organizzazioni partecipanti coinvolgono attivamente questi gruppi attraverso i propri programmi. Il Hope for Children CRC Policy Center (HFC) a Cipro offre supporto psicologico e sociale ai genitori affidatari attraverso il proprio programma per famiglie affidatarie e mobilita la sua rete a sostegno dell'apprendimento reciproco e delle attività di advocacy. Borgo Ragazzi Don Bosco (parte dei Salesiani) gestisce il Movimento delle Famiglie Affidatarie e Solidali, offrendo supporto tra pari, formazione e attività di advocacy per famiglie affidatarie e MNA. Salesiani per il Sociale integrerà il modello delle Comunità di Apprendimento nei propri centri residenziali e giovanili, garantendo formazione continua e connessioni tra pari. Equality Cooperativa Sociale è specializzata nel supporto ai MNA, alle vittime di tratta e ai minori a rischio di sfruttamento. Il suo approccio educativo partecipativo porrà le voci dei minori al centro delle attività del progetto (WP1) e faciliterà il loro coinvolgimento nella formazione (WP2) e nelle attività di advocacy (WP6). Odisee apporta una solida esperienza di ricerca su resilienza familiare, migrazione e approcci sensibili alla diversità, avendo sviluppato piccoli network di apprendimento co-creativi con (alcuni dei) gruppi target.
Social or health value of the project:	Il progetto darà origine a reti di apprendimento collaborative volte a migliorare il benessere e la resilienza dei genitori affidatari, dei minori non accompagnati e delle rispettive famiglie. Produrrà ricerca partecipativa, sessioni tematiche di approfondimento, una piattaforma online multilingue e raccomandazioni per le politiche pubbliche. Il WP5 garantirà l'adattamento continuo delle comunità di apprendimento attraverso cicli di feedback e valutazioni d'impatto, con il risultato di un quadro di riferimento trasferibile.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	ODISEE Belgio – Bruxelles – www.odisee.be Odisee University College (https://www.odisee.be/) conta oltre 10.000 studenti e 1.100 membri del personale. I suoi campus sono situati a Bruxelles, Aalst, Dilbeek, Schaerbeek, Gand e Sint-Niklaas. Si tratta di centri dinamici di istruzione, ricerca applicata e servizi alla società. Le attività di formazione, ricerca e servizi sociali di Odisee sono organizzate in sei aree di studio: Biotecnologie, Scienze commerciali e studi aziendali, Scienze dell'educazione, Sanità, Scienze industriali e tecnologia e Lavoro sociale e comunitario. Odisee è membro dell'Associazione della Catholic University of Leuven, una rete aperta e dinamica che collega istituti universitari nelle Fiandre e a Bruxelles con l'Università di Lovanio. I membri dell'associazione rafforzano reciprocamente le proprie competenze

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	attraverso lo scambio di expertise e la condivisione delle risorse, migliorando così la qualità della didattica e della ricerca. Odisce University College offre corsi di laurea professionalizzanti in Servizio sociale, Ortopedagogia e studi sulla disabilità, Studi familiari, Infermieristica e Terapia occupazionale, oltre a percorsi di formazione continua per professionisti e operatori dei settori sanitario e sociale. La ricerca è svolta in stretta collaborazione con il mondo professionale e con il coinvolgimento delle parti interessate. I principi fondamentali sono l'attenzione alla posizione della persona che riceve assistenza nel suo contesto globale e il suo pieno coinvolgimento nei processi di cura. È inoltre intrinseco un approccio multidisciplinare e multiprofessionale. Il presente progetto sarà realizzato dal Centro di Conoscenza per le Scienze della Famiglia, parte del Dipartimento di Lavoro Sociale di Odisce University College. Il centro svolge attività di ricerca sulle condizioni di vita delle famiglie e sulle modalità di sostegno alle stesse, con oltre 50 anni di esperienza e competenze consolidate. Questo ha portato a un'ampia produzione di ricerche, pubblicazioni, conferenze e corsi brevi rivolti a famiglie, relazioni e genitorialità. Odisce offre inoltre un corso di laurea professionalizzante in Studi Familiari, nel quale sia docenti sia studenti partecipano come partner a numerosi progetti di ricerca.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	SALESIANI PER IL SOCIALE APS Italy HFC HOPE FOR CHILDREN CRC POLICY CENTER Cyprus FUNDACION DIAGRAMA INTERVENCION PSICOSOCIAL Spain EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE Italy
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Pacchetto di lavoro n. 1 – Gestione del progetto: 49.442,00 € Pacchetto di lavoro n. 2 – Rafforzamento delle competenze sull'apprendimento collaborativo e la ricerca partecipativa attraverso la formazione: 49.018,00 € Pacchetto di lavoro n. 3 – Creazione e organizzazione delle comunità di apprendimento per l'apprendimento tematico collaborativo e la condivisione delle conoscenze: 41.870,00 € Pacchetto di lavoro n. 4 – Sviluppo e implementazione di una piattaforma online per la condivisione di conoscenze e risorse a supporto delle comunità di apprendimento: 17.254,00 € Pacchetto di lavoro n. 5 – Riflessione e adattamento, valutazione dell'impatto e trasferibilità: 38.323,00 € Pacchetto di lavoro n. 6 – Disseminazione e sostenibilità: 54.093,00 €

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	Totale: 250.000,00 euro (finanziamento della Commissione Europea), cofinanziato dalle organizzazioni partecipanti.
number of co-design meetings	1 incontro il primo mese online (Dicembre 2025), altri incontri programmati ogni 3 o 6 mesi in presenza od online.
Minutes of co-design meetings	Due ore durata del primo incontro online, il secondo incontro in presenza è di due giorni.
Innovative aspects:	Attraverso l'enfasi sull'apprendimento condiviso, la ricerca partecipativa, la collaborazione interdisciplinare e l'innovazione digitale, il progetto rappresenta un cambiamento nel modo in cui vengono implementati il supporto e la formazione nell'ambito dell'affido familiare. Insieme, i partner co-creeranno programmi di formazione innovativi e sistemi di supporto per l'affido. La dimensione internazionale del partenariato favorisce l'apprendimento e lo scambio di conoscenze a livello transfrontaliero.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	Il progetto ha un impatto a livello locale, nazionale ed europeo attraverso le reti coinvolte. Le basi di questa partnership sono state gettate durante il progetto Erasmus+ FORM, incentrato sullo sviluppo di modelli di affido terapeutico per minori non accompagnati (MNA). Questa collaborazione ha evidenziato la necessità di ampliare il supporto alle famiglie affidatarie, rafforzare la resilienza dei caregiver e dei MNA e sviluppare ulteriormente buone pratiche nell'ambito dell'affido a livello europeo. Le reti costruite e le conoscenze acquisite attraverso il progetto FORM costituiscono il fondamento di questa nuova iniziativa, garantendo continuità e innovazione nel settore. La partnership riunisce organizzazioni con competenze complementari, combinando ricerca, lavoro sul campo e impegno politico. Odissee University of Applied Sciences (Belgio) guida la ricerca e il coordinamento, applicando la propria esperienza nella ricerca azione collaborativa e partecipativa, lavorando a stretto contatto con membri delle comunità e operatori sul campo. Salesiani per il Sociale e Borgo Ragazzi Don Bosco apportano una vasta esperienza nell'affido e negli interventi basati sulla comunità in Italia, con il Movimento delle Famiglie Affidatarie e Solidali di Borgo come modello di supporto tra pari e di affido guidato dalla comunità. Hope For Children CRC Policy Center (Cipro) contribuisce con una prospettiva giuridica e basata sui diritti, garantendo l'allineamento con i quadri normativi dell'UE e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (UNCRC) in materia di protezione dell'infanzia e affido. Fundación Diagrama (Spagna) rafforza il partenariato grazie alla propria esperienza nell'accoglienza alternativa, in particolare nel supporto psicoeducativo alle famiglie affidatarie. Equality Cooperativa Sociale apporta competenze fondamentali nel sostegno ai minori non accompagnati e nella lotta alla tratta

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	di esseri umani, assicurando che il progetto raggiunga i gruppi più vulnerabili. Il valore aggiunto di questa collaborazione risiede nella sinergia tra ricerca, esperienza pratica e advocacy politica. Insieme, i partner co-creeranno programmi di formazione innovativi e sistemi di supporto per l'affido. La dimensione internazionale del partenariato favorisce l'apprendimento transfrontaliero, consentendo l'adattamento delle buone pratiche a contesti diversi. Per massimizzare impatto e sostenibilità, il progetto è supportato da partner associati come ELISAN (European Local Inclusion and Social Action Network) e ENSA (European Network of Social Authorities), Pleegzorg Vlaanderen e il Vlaams Agentschap Opgroeien. Il loro coinvolgimento garantisce che i risultati del progetto influenzino le politiche sull'affido a livello regionale, nazionale ed europeo, rafforzando l'impatto a lungo termine delle comunità di apprendimento per i genitori affidatari in tutta Europa.
Is the project currently ongoing or completed?	In Corso – inizio 1 dicembre 2025 e fine 30.11.27
Have its results already been evaluated?	No.
Potential replicability: for	Sì, il progetto Learning Communities si allinea alla priorità di creare e promuovere opportunità di apprendimento per tutti i cittadini e tutte le generazioni, favorendo un ambiente di apprendimento inclusivo, intergenerazionale e permanente. Attraverso la creazione di comunità di apprendimento, il progetto riunisce genitori affidatari, professionisti e minori non accompagnati (MNA) per scambiare conoscenze, condividere esperienze e co-creare soluzioni volte a migliorare il supporto nell'ambito dell'affido.
Contact details:	Katja Fournier Onderzoeker - Chercheuse - Researcher AMIF-project – Kansen van kinderen in opvang versterken M 0479 83 53 68 E katja.fournier@odisee.be
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	SACRED (Sharing And Caring for at-Risk Elderly with Dementia or Disabilities = Condivisione e Assistenza per Anziani a Rischio affetti da Demenza o Disabilità)
Theme:	Il progetto SACRED è guidato dalla consapevolezza di una lacuna critica nell'attuale sistema di formazione sanitaria riguardante l'assistenza agli anziani, in particolare a quelli affetti da demenza o disabilità. La crescente prevalenza della demenza in tutta Europa, unita alla diversità dei bisogni degli anziani con demenza o disabilità, richiede conoscenze e competenze specialistiche da parte dei caregiver. La motivazione del progetto SACRED nasce dall'urgente necessità di affrontare queste sfide attraverso approcci educativi innovativi. Il progetto merita un finanziamento non solo perché affronta una questione sociale urgente, ma anche perché offre una soluzione scalabile e sostenibile che può essere implementata in tutta Europa per migliorare la qualità della vita degli anziani, aumentando la competenza di coloro che se ne prendono cura.
Project objectives:	Background: Con l'invecchiamento della popolazione europea, si registra un aumento significativo del numero di anziani affetti da demenza o da diverse forme di disabilità. Secondo Eurostat, nel 2020 oltre il 20% della popolazione dell'UE aveva più di 65 anni, e tale percentuale è in crescita. In Europa, anche l'aspettativa di vita è in aumento, passando da 78 anni nel 2002 a 82 anni nel 2020. L'invecchiamento della popolazione incrementa inoltre la probabilità di sviluppare demenza o differenti tipologie di disabilità. Il numero di persone affette da demenza nell'UE a 27 è stimato in 7,8 milioni e potrebbe aumentare fino a 14,3 milioni entro il 2050 (Alzheimer Europe). È inoltre fondamentale che il nostro progetto risponda ai bisogni degli anziani con demenza, ma anche a quelli con altre disabilità fisiche o mentali che possono insorgere nel corso della malattia o complicarne ulteriormente l'evoluzione. Questo approccio olistico migliora le competenze professionali sia degli operatori sia degli studenti. La collaborazione tra istituzioni educative, amministrazioni locali e organizzazioni sanitarie è fondamentale per migliorare e professionalizzare l'erogazione dell'assistenza. Tale cooperazione consente di identificare e ridurre le barriere che ostacolano l'accesso ai servizi sanitari. Inoltre, nell'Unione Europea si riscontra una criticità rilevante legata all'insufficiente disponibilità di cure specialistiche per anziani con demenza o disabilità. L'attuale quadro assistenziale relativo alla demenza e alla disabilità risulta frammentato e non adeguatamente in grado di rispondere ai bisogni eterogenei di questa popolazione, considerando le diverse fasi delle condizioni, ciascuna delle quali richiede approcci personalizzati da parte di caregiver professionali. A questa sfida si aggiunge la carenza di professionisti sanitari qualificati specializzati nell'assistenza alla demenza e alla disabilità. Per attrarre e

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

trattenere il personale sanitario, le organizzazioni devono offrire opportunità di sviluppo professionale continuo, rendendo la professione sanitaria più attrattiva, soprattutto nell'attuale mercato competitivo. Sia gli studenti di area sanitaria sia i caregiver professionisti che operano nell'assistenza agli anziani necessitano di ulteriore formazione e di opportunità di sviluppo delle competenze nei rispettivi ruoli.

General project objectives:

* Sensibilizzare e migliorare la comprensione della demenza e delle diverse forme di disabilità, fornendo risorse informate e adeguate che rispondano ai bisogni di studenti, professionisti e pazienti anziani.

* Migliorare la qualità e l'inclusività dei sistemi di istruzione superiore attraverso la trasformazione digitale. Tali obiettivi promuovono l'interconnessione mediante la creazione di un quadro educativo unificato, pertinente nei diversi contesti sanitari europei.

Specific objectives:

- Condurre analisi approfondite dei fabbisogni e delle lacune (GAP analysis) per orientare lo sviluppo del curriculum, garantendone l'allineamento con le attuali pratiche assistenziali e le sfide del settore. Identificare i bisogni specifici di formazione e supporto di studenti e professionisti che assistono anziani con demenza o disabilità. Tale attività sarà svolta in co-creazione con persone anziane, studenti/docenti e caregiver professionali.
- Creare una piattaforma di e-learning completa e accessibile e una banca dati di interventi basati su evidenze scientifiche e 20 buone pratiche, adattati alle esigenze di studenti e professionisti sanitari. La piattaforma di e-learning offrirà corsi online aperti, una biblioteca virtuale (database), materiali rilevanti per la sensibilizzazione e l'approfondimento, strumenti interattivi per l'esercitazione delle competenze, sistemi di valutazione dell'apprendimento e una funzione di certificazione. Un assistente virtuale guiderà gli utenti nei percorsi formativi più adatti alle loro esigenze. Il tutto sarà calibrato sulle specifiche necessità degli anziani con demenza o deficit cognitivi.
- Implementare e testare la piattaforma di e-learning in diverse regioni europee (6 progetti pilota), valutandone l'efficacia e la scalabilità. Sviluppare ed erogare programmi di formazione (digitali) per professionisti e futuri operatori sanitari, includendo temi quali la diagnosi precoce della demenza o delle disabilità e la gestione efficace di tali condizioni. Ciò comprende il potenziamento dei corsi presso la Università di Scienze Applicate mediante l'introduzione di insegnamenti specializzati per studenti che intendono intraprendere carriere nell'assistenza alla demenza o alla disabilità, nonché la formazione dei docenti.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Target group:	Studenti dell'istruzione superiore: gli studenti che seguono percorsi di studio in ambito sanitario acquisiranno competenze e conoscenze attualmente poco rappresentate nei loro curricula. Professionisti sanitari: gli operatori formali dell'assistenza, inclusi infermieri, psicologi e assistenti sociali, riceveranno opportunità di sviluppo professionale continuo, con il conseguente rafforzamento delle loro competenze nell'assistenza agli anziani.
Social or health value of the project:	Promuovere sistemi di istruzione superiore interconnessi Il progetto SACRED è direttamente in linea con la priorità di promuovere sistemi di istruzione superiore interconnessi. Mira a istituire una piattaforma di e-learning coerente che integri istituzioni accademiche, operatori sanitari e studenti in tutta Europa. Questo approccio formativo transnazionale facilita lo scambio di pratiche innovative, ricerche e risorse, contribuendo in modo concreto alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Istruzione. Sfruttando le piattaforme digitali, il progetto consentirà a studenti e professionisti di accedere a un archivio condiviso di conoscenze e competenze pertinenti all'assistenza agli anziani, in particolare a quelli affetti da demenza o disabilità (anche cognitive). L'interconnessione deriva inoltre dalla struttura collaborativa dei pacchetti di lavoro, in cui partner provenienti da diverse regioni contribuiscono con le proprie competenze, garantendo che il programma benefici di un patrimonio di conoscenze diversificato e rispecchi standard europei condivisi nella formazione sanitaria.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il Comune di Rotterdam è responsabile di diversi ambiti politici e di finanziamento devoluti dal governo nazionale. La governance cittadina di Rotterdam è guidata da un organo esecutivo composto dal Sindaco e da vicesindaci eletti in modo rappresentativo. Il Sindaco presiede questo "Collegio" e l'attuale primo cittadino è in carica dal 2009. L'organo è supervisionato dal consiglio comunale, composto da 45 membri eletti, ciascuno dei quali svolge un mandato di quattro anni, così come i vicesindaci eletti, che sono selezionati tra i membri del consiglio in base ad accordi politici successivi ai risultati elettorali. All'interno della governance cittadina vi sono sei Dipartimenti: Sviluppo Sociale, Lavoro e Reddito, Sviluppo Urbano, Manutenzione della Città, Servizi Civili e Supporto Amministrativo e Organizzativo. Il Dipartimento per lo Sviluppo Sociale e la sua Field Academy (Veldacademie) coordineranno il progetto SACRED. La Field Academy è un laboratorio di ricerca orientato alla pratica e fa parte del Dipartimento Sociale. Essa supporta l'attuazione di strategie e politiche attraverso la ricerca-azione e il supporto ai processi. Il focus principale riguarda le questioni all'intersezione tra sviluppo urbano socio-spaziale, su tematiche quali salute, inclusività, abitazione e qualità della vita nelle città. La Field Academy ha sviluppato

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	diversi metodi di ricerca per lo sviluppo integrato dei quartieri e la co-creazione. Tali metodi sono inoltre insegnati in programmi di formazione ed educazione rivolti a studenti e professionisti. La governance della città di Rotterdam impiega complessivamente 13.000 persone. La città di Rotterdam è la seconda più grande dei Paesi Bassi ed è divisa in due parti dal canale Nieuwe Maas. Copre un'area di 324,1 km². Rotterdam presenta una popolazione sempre più diversificata, con oltre 170 nazionalità rappresentate in una popolazione stimata di 651.000 abitanti, mentre quasi 1,5 milioni di persone vivono nella sua area metropolitana. Dopo il declino demografico associato alla deindustrializzazione negli anni '70, la popolazione di Rotterdam è continuata a crescere anno dopo anno. Rotterdam è una delle città più giovani d'Europa (come riflesso anche dalle sue università di alto livello), con il 30% della popolazione al di sotto dei 25 anni. A un livello geografico più ampio, Rotterdam fa parte della provincia dell'Olanda Meridionale e della Randstad, un agglomerato urbano che include anche L'Aia e che si concentra sui potenziali benefici dell'agglomerazione legati ai trasporti e allo sviluppo economico. Rotterdam fa inoltre parte della Regione Urbana di Rotterdam, composta da 15 comuni, il che amplia significativamente il suo impatto economico e la sua influenza sull'economia dei Paesi Bassi. L'economia di Rotterdam è stata storicamente dominata dal suo porto, che rimane il secondo più grande d'Europa e uno dei più importanti al mondo. Con il declino dell'occupazione legata alle attività portuali negli ultimi anni, Rotterdam ha dovuto diversificare la propria economia, che pur mantenendo una forte focalizzazione sull'industria portuale include anche settori legati alla salute, alla distribuzione, ai servizi al consumatore, alla conoscenza e all'istruzione. L'area portuale, insieme al polo medico-educativo attorno alla Erasmus University, è considerata centrale per il futuro sviluppo economico della città. Organisation ID Legal name Country E10206344 GEMEENTE ROTTERDAM Netherlands Establishment/Registration date of the organisation 09/05/1999 Applicant details Legal name GEMEENTE ROTTERDAM Country Netherlands City ROTTERDAM Website www.rotterdam.nl Profile Is the organisation a public body? Is the organisation a non-profit? Yes Yes Type of organisation Local Public body
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	ANZIANI Italy Veneto TREVISO www.israa.it AFEDEMY, ACADEMY ON AGE-FRIENDLY ENVIRONMENTS IN EUROPE BV Netherlands Zuid-Holland Gouda www.afedemy.eu ODISEE Belgium BRUSSEL www.odisee.be Social Cooperative Enterprise of Cyclades Greece Νότιο Αιγαίο (Notio Aigaio) SYROS, GREECE http://alteravitacyclades.gr/ STICHTING HOGESCHOOL ROTTERDAM Netherlands Zuid-Holland ROTTERDAM www.hogeschoolrotterdam.nl ELISAN RESEAU EUROPEEN POUR L INCLUSION ET L ACTION SOCIALE LOCALE ASSOCIATION France PARIS UNIVERSITAT DE VALENCIA Spain Comunidad Valenciana VALENCIA www.uv.es ANGELA RITA J. MARTIN CABALLERO Spain Canarias San Cristóbal de La Laguna
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Voci di budget – Importi assegnati (EUR) • Pacchetto di lavoro n. 1 – “Gestione del progetto”: 65.000,00 € • Pacchetto di lavoro n. 2 – “Preparazione dell’e-learning e del database”: 76.025,00 € • Pacchetto di lavoro n. 3 – “Sviluppo della piattaforma di e-learning”: 103.350,00 € • Pacchetto di lavoro n. 4 – “Implementazione e valutazione”: 88.500,00 €

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Pacchetto di lavoro n. 5 – “Disseminazione e sensibilizzazione”: 67.125,00 € Totale: 400.000,00 € Il progetto è finanziato dalla Commissione europea e il contributo copre anche le spese di missione. Ogni partner contribuisce, cofinanziando il proprio staff.
number of co-design meetings	Sono previsti 6 meeting transnazionali in presenza di coprogettazione; 1 meeting al mese online.
Minutes of co-design meetings	Gli incontri in presenza durano due giorni (+ visite di studio), mentre quelli online 2 ore.
Innovative aspects:	Il progetto SACRED si distingue per la sua innovativa integrazione di approcci multidisciplinari, che combinano sanità, istruzione e tecnologia in un'unica esperienza formativa ad alto impatto. L'utilizzo di piattaforme digitali per l'erogazione di formazione specialistica in ambito sanitario è pionieristico, in particolare per quanto riguarda il focus su aree remote e sottoservite. L'impiego di una piattaforma digitale consente inoltre un'ampia scalabilità dell'impatto del progetto, poiché può essere facilmente implementata in nuovi contesti, garantendo così l'accesso a conoscenze aggiornate per nuovi studenti e professionisti. L'elemento innovativo risiede anche nel processo di co-creazione, in cui gli utenti finali — studenti, professionisti e persone anziane — sono attivamente coinvolti nella definizione del curriculum, assicurandone la rilevanza e l'applicabilità pratica. Un ulteriore aspetto innovativo del progetto è l'uso efficiente e contenuto di risorse per la sperimentazione della piattaforma e-learning attraverso progetti pilota. I progetti Erasmus+, in generale, sono spesso vincolati da limitazioni di bilancio; tuttavia, attraverso un approccio multidisciplinare innovativo ed economicamente sostenibile, SACRED riuscirà a sviluppare e valutare una piattaforma di e-learning in modo efficace e completo.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	La proposta SACRED è progettata per creare sinergie tra diversi ambiti dell'istruzione, della formazione e della sanità, adottando un approccio inclusivo e multidisciplinare. Al centro della sua missione, SACRED rappresenta un'iniziativa educativa che sfrutta la trasformazione digitale per incidere sulla formazione in ambito sanitario. Tuttavia, le sue implicazioni si estendono oltre tale ambito: Istruzione: attraverso la creazione di una piattaforma di e-learning, SACRED influenza direttamente i sistemi educativi, offrendo un curriculum che integra la formazione sanitaria formale e opportunità di apprendimento permanente per tutte le fasce d'età, in particolare nell'istruzione superiore. Formazione: lo sviluppo professionale costituisce una componente fondamentale di SACRED, che offre formazione pratica e continua per caregiver e operatori sanitari. Ciò include non solo le competenze tecniche

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	necessarie all'assistenza, ma anche competenze trasversali come l'empatia e la comunicazione, essenziali per approcci di cura olistici. Nel complesso, il progetto ha il potenziale di influenzare questi settori, stabilendo un precedente per piattaforme di apprendimento digitale adattabili, inclusive e di ampio raggio.
Is the project currently ongoing or completed?	In Corso (1 dicembre 2024- 30 novembre 2027).
Have its results already been evaluated?	No
Potential replicability: for	Assolutamente sì. Le attività previste da questo WP sono finalizzate a formare concretamente 96 partecipanti (studenti e caregiver professionali) su demenza e disabilità, fornendo loro conoscenze, strumenti e risorse per affrontare tali condizioni in modo più efficace e con un maggiore livello di consapevolezza. Una più ampia diffusione della conoscenza sulla demenza e sulle disabilità è inoltre attesa contribuire alla riduzione dello stigma ad esse associato, supportando al contempo i caregiver professionali nella gestione dei pazienti e dei familiari affetti da tali condizioni in maniera più informata (SO1). La sperimentazione dei contenuti sviluppati nell'ambito del WP2 e offerti tramite la piattaforma Moodle consentirà di valutarne l'efficacia e la rispondenza ai bisogni dei gruppi target coinvolti. L'analisi dei questionari di valutazione e dell'intera fase di testing rappresenterà una tappa fondamentale per misurare l'impatto del progetto, indagando l'aumento delle conoscenze acquisite dai partecipanti, il livello di soddisfazione rispetto alla qualità dei contenuti e della piattaforma, il pensiero riflessivo dei partecipanti e il loro livello di stress lavorativo. I risultati emersi dalla valutazione contribuiranno al miglioramento dei contenuti e della loro erogazione attraverso la piattaforma di e-learning, oltre a sostenere e consolidare la strategia di sostenibilità del progetto e la sua futura replicabilità (SO3 e SO2).
Contact details:	Città di Rotterdam nella persona di Anthony Polychronakis <a.polychronakis@rotterdam.nl>
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Progetto online con sito + application

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project /good practice title	Il titolo completo del progetto è PERforming arts to promote social welfARE access in Europe , comunemente abbreviato con l'acronimo PERFARE .
Theme:	Il tema centrale del progetto PERFARE (acronimo di <i>PERforming arts to promote social welfARE access in Europe</i>) è l'integrazione delle arti performative nei servizi di welfare sociale per migliorarne l'accessibilità. Il progetto si concentra sull'impatto degli interventi artistici nel supportare persone con problemi di salute fisica o mentale e gruppi socialmente marginalizzati.
Project objectives:	Background: PERFARE è un progetto di cooperazione europea su piccola scala, sostenuto dai fondi di Europa Creativa e conclusosi nel giugno 2025. L'iniziativa è stata coordinata dal Consorzio Marche Spettacolo e ha visto la partecipazione di partner provenienti da cinque paesi: Italia, Svezia, Portogallo, Romania e Ungheria. Il contesto operativo ha previsto una stretta coprogettazione tra realtà del settore artistico-culturale e stakeholder del settore socio-sanitario, sia a livello di gestione internazionale che di implementazione locale. General project objectives: L'obiettivo generale del progetto è promuovere il benessere e la salute dei cittadini attraverso il coinvolgimento attivo nelle arti performative. Specific objectives: Gli obiettivi specifici definiti dal progetto sono: 1. Innovare i modelli creativi delle organizzazioni partner per rendere i servizi di welfare (salute e benessere) parte integrante del loro lavoro artistico quotidiano. 2. Facilitare l'accesso alle esperienze artistiche performative per segmenti di pubblico con problemi di salute psicologica e/o fisica. 3. Sistematizzare la collaborazione tra gli attori dei settori culturale e creativo e gli operatori del settore welfare, creando protocolli d'intesa e sinergie stabili.
Target group:	Il progetto PerFare si rivolge a una popolazione target diversificata, che può essere riassunta in tre macro-categorie principali: persone con problemi di salute fisica e/o mentale, ospiti di istituzioni sociali e gruppi marginalizzati. Più nello specifico, le "Azioni Pilota" condotte nei diversi paesi europei hanno identificato i seguenti destinatari diretti: • Pazienti ospedalieri: In particolare persone in fase terminale e i loro familiari a Pombal (Portogallo), e pazienti dei reparti di cardiochirurgia pediatrica e congenita ad Ancona (Italia). • Anziani: Il progetto ha coinvolto anziani residenti in case di riposo, inclusi quelli affetti da demenza a Malmö (Svezia) e ospiti di strutture a Budapest (Ungheria). • Gruppi marginalizzati e vulnerabili: ◦ La comunità Rom (bambini, adolescenti e donne) in Romania e Ungheria. ◦ Donne che hanno subito molestie o violenze durante il parto.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	○ Persone in situazioni di disagio sociale, come i bambini e le madri di diverse nazionalità accolti presso la comunità Piombini Sensini di Macerata. • Caregiver: Il target include sia i caregiver informali (familiari che assistono i malati), come avvenuto a Lisbona, sia i professionisti del settore socio-sanitario che operano a stretto contatto con i pazienti. Sebbene non fossero sempre il bersaglio primario dell'intervento artistico, i documenti evidenziano che anche il personale sanitario ha tratto benefici significativi dalle attività, sperimentando un miglioramento del clima lavorativo e un sollievo emotivo.
Social or health value of the project:	Il valore sociale e sanitario del progetto PerFare si manifesta attraverso un impatto positivo concreto sul benessere psicofisico dei partecipanti, il miglioramento del clima nelle istituzioni e il rafforzamento dei legami comunitari. Di seguito sono dettagliati i principali benefici riscontrati nelle fonti: Valore Sanitario e Benessere Psicofisico • Miglioramento delle condizioni di salute: Nelle persone anziane con demenza, le attività hanno portato a una riduzione dell'uso di farmaci, a una migliore qualità del sonno e alla regolazione del ritmo circadiano. • Capacità motorie e cognitive: Il progetto ha favorito il miglioramento delle capacità motorie e dell'equilibrio, oltre a stimolare la memoria corporea e la connessione con il proprio "io" più giovane. • Supporto psicologico ed emotivo: Gli interventi hanno ridotto gli stati di ansia, incrementando i livelli di energia e il buonumore dei pazienti. Nelle cure palliative, la musica ha aiutato ad alleviare la sofferenza e ha favorito la liberazione spirituale nelle fasi finali della vita. • Rigenerazione per i caregiver: Per i caregiver informali, l'arte è stata utilizzata come strumento rigenerativo per integrare corpo, mente ed emozioni, offrendo loro sollievo e attenzione., Valore Sociale e Comunitario • Inclusione e lotta alla marginalizzazione: Il progetto ha affrontato tabù sociali, come la violenza ostetrica, e ha fornito strumenti di emancipazione per le comunità emarginate, come i Rom. • Sviluppo di nuove competenze: In contesti di disagio sociale, i partecipanti hanno acquisito abilità specifiche, come la gestione di un copione teatrale, e hanno trovato uno spazio per esprimere i propri sogni e desideri. • Integrazione culturale: Per le madri di diverse nazionalità, le attività sono state un'occasione per praticare la lingua e condividere le proprie storie personali, favorendo la connessione sociale. • Miglioramento dell'ambiente lavorativo: Sorprendentemente, il personale sanitario ha beneficiato delle azioni pilota quanto i pazienti, sperimentando un significativo sollievo emotivo e un clima lavorativo più sereno.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Supporto alle famiglie: Il progetto ha facilitato il sostegno familiare nei processi dolorosi e ha aiutato i congiunti nell'elaborazione del lutto attraverso la creazione di una "storia sonora" condivisa. In sintesi, le fonti indicano che le attività artistiche e culturali fungono da ponte tra il settore creativo e quello del welfare, dimostrando che l'arte può essere un modello innovativo di servizio di cura e benessere sociale.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il Lead Partner (o coordinatore) del progetto PerFare è il Consorzio Marche Spettacolo. In qualità di ente coordinatore, il Consorzio ha gestito le principali attività di governance del progetto, che includono: • Management e monitoraggio complessivo delle attività. • Coordinamento e implementazione operativa delle azioni di progetto. • Organizzazione di visite studio tra i partner europei. • Sviluppo di protocolli d'intesa con soggetti operanti nel settore socio-sanitario. • Scrittura di bandi per la ricerca e la selezione degli artisti che hanno poi realizzato le azioni pilota. • Attività di comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto. Il Consorzio è una realtà che opera nel settore artistico/culturale. L'idea del progetto è stata sviluppata inizialmente insieme a Welcome APS, procedendo poi alla ricerca di partner europei in linea con gli obiettivi attraverso contatti diretti e scambi via mail. A livello territoriale, il Consorzio ha facilitato il dialogo con gli stakeholder del welfare marchigiano, promuovendo la stipula di protocolli d'intesa basati su collaborazioni e conoscenze pregresse tra la dirigenza dell'ente e i rappresentanti delle realtà socio-sanitarie locali.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Il progetto PerFare coinvolge una rete di partner europei operanti principalmente nel settore artistico e culturale, coordinati dall'Italia. Di seguito i partner principali e le organizzazioni coinvolte citate nelle fonti: Coordinamento e Sviluppo • Consorzio Marche Spettacolo (Italia): È il Lead Partner e coordinatore del progetto. Si è occupato del management, del monitoraggio e della gestione dei rapporti con gli stakeholder del welfare.

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

- **Welcome APS (Italia):** Ha collaborato attivamente alla fase iniziale di sviluppo dell'idea progettuale e alla ricerca dei partner europei.

Partner Europei e Organizzazioni per le Azioni Pilota

Il progetto ha coinvolto organizzazioni in **cinque paesi europei** per l'attuazione di otto "Azioni Pilota":

- **Portogallo:**
 - **Artemrede:** Partner indicato come autore di documenti progettuali e collaboratore per le azioni a Pombal.
 - **Amalgama Companhia de Dança:** Ha creato il progetto *VIA – Vivência Integral Artística* a Lisbona.
 - **SAMP (Sociedade Artística Musical dos Pousos):** Ha realizzato il progetto *Aqui Contigo* a Pombal.
- **Svezia:**
 - **Skånes Dansteater:** Partner che ha sviluppato l'azione *Stories from the bodily archive* a Malmö.
- **Romania:**
 - **Social Fiber Association:** Ha curato i workshop per i bambini e gli adolescenti della comunità Rom a Cluj-Napoca.
- **Ungheria:**
 - Le fonti menzionano attività condotte a Budapest da artiste come **Szilvia Papp** e **Veronika Szabó** (in collaborazione con il musicista Andris Cseh), che hanno operato all'interno della cornice del progetto.
- **Italia (oltre ai coordinatori):**
 - **Rovine Circolari (Isabella Carloni):** Ha creato il progetto teatrale a Macerata.
 - **Gruppo Danza Oggi (Patrizia Salvatori):** Ha realizzato gli interventi di danza ad Ancona.

Partner di Welfare (Stakeholder)

Le realtà artistiche hanno collaborato strettamente con istituzioni socio-sanitarie locali (definite spesso tramite protocolli d'intesa), tra cui:

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Associazione Piombini Sensini (Macerata). • Associazione Un Battito di Ali (presso l'Ospedale "Torrette" di Ancona). • Associação Alzheimer Portugal e diverse strutture di assistenza a Lisbona. • Ospedale Distrettuale di Pombal. • Case di riposo a Malmö (Svezia) e Budapest (Ungheria).
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the public authority, and any co-financing):	Europa Creativa – Cultura – progetto di cooperazione su piccola scala Contributo totale dell'UE: 199.998,00 euro (75% della spesa complessiva del progetto) Ciascun partner ha cofinanziato individualmente il 25% della spesa totale. Il Consorzio Marche Spettacolo ha cofinanziato mediante fondi pubblici regionali operativi.
number of co-design meetings	I partner diretti hanno svolto diversi incontri con gli stakeholder locali del settore del welfare al fine di elaborare il bando per la selezione di artisti in grado di realizzare una pratica innovativa di arti performative, finalizzata al benessere dei pazienti e della comunità afferente agli stessi stakeholder del welfare. A seguito della selezione degli artisti, sono stati gli stessi artisti a prendere contatto con le associazioni di welfare coinvolte, al fine di sviluppare le azioni pilota.
Minutes of co-design meetings	In base alle fonti fornite, non viene indicato un numero esatto né una durata specifica per gli incontri di coprogettazione. Le procedure sono state diverse a seconda dei soggetti coinvolti: • Tra i partner europei: La coprogettazione è avvenuta con modalità "sciolte". Molte attività sono state gestite tramite scambi di email e contatti diretti; in alcuni casi, a causa delle scadenze temporali, non si sono tenuti meeting online, ritenendo sufficiente la comunicazione scritta. • Con gli stakeholder delle Marche: Per la definizione dei protocolli d'intesa, sono stati organizzati incontri online cadenzati, ma le fonti non ne specificano la frequenza totale o la durata. • Tra artisti e istituzioni socio-sanitarie: Questa fase di coprogettazione è stata gestita in autonomia dai singoli artisti. Di conseguenza, il partner coordinatore segnala di non avere tracce documentali specifiche (come verbali o registrazioni) su questi incontri. È importante non confondere la fase di coprogettazione con la durata delle attività pilota (l'attuazione pratica del progetto), per le quali le fonti forniscono invece dettagli precisi: • Malmö (Svezia): Incontri settimanali di 1,5 ore. • Lisbona (Portogallo): Sessioni settimanali di 1 ora per l'approccio artistico e incontri quindicinali di 6 ore per i moduli di formazione. • Romania: Workshop settimanali.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	In sintesi, mentre la durata delle azioni pilota è documentata, i dettagli quantitativi sulla fase preliminare di coprogettazione non sono presenti nei materiali.
Innovative aspects:	Gli aspetti innovativi del progetto PerFare si concentrano sulla creazione di un ponte sistematico tra il settore creativo e quello del welfare, trasformando l'arte da semplice intrattenimento a parte integrante dei servizi di cura. Di seguito i principali elementi di innovazione emersi dalle fonti: 1. Innovazione dei Modelli Organizzativi Il progetto non si limita a portare l'arte negli ospedali, ma mira a innovare i modelli creativi delle organizzazioni partner affinché i servizi di salute e benessere diventino una componente strutturale del loro lavoro artistico. L'obiettivo è sistematizzare la collaborazione tra attori culturali e il settore del welfare, creando un protocollo d'intesa che possa fungere da modello per il futuro. 2. Approcci Artistici Sperimentali e Immersivi Le "Azioni Pilota" hanno introdotto metodologie d'avanguardia adattate a contesti di cura specifici: • Incursioni emotive immersive: Ad Ancona, il corpo della danzatrice è diventato un mezzo espressivo per i pazienti, permettendo loro di specchiarsi nel movimento senza interferire con le emergenze ospedaliere. • Archivi corporei e pratiche somatiche: A Malmö, l'uso della danza per anziani con demenza si è basato sul recupero della memoria corporea, permettendo ai partecipanti di riconnettersi con il proprio "io" più giovane attraverso il movimento. • Storie sonore del fine vita: A Pombal, la creazione di una "storia sonora" personale ha trasformato il momento solitario del trapasso in un'esperienza di comunione e liberazione spirituale. • Arte partecipativa contro i tabù: A Budapest, il progetto ha utilizzato esperimenti artistici <i>site-specific</i> per affrontare temi sociali complessi come la violenza ostetrica e i pregiudizi sistemici contro le donne Rom. 3. L'Arte come Intervento Sanitario Misurabile Un aspetto fortemente innovativo è la rilevazione di impatti clinici concreti derivanti dalle attività artistiche, solitamente difficili da quantificare. Le fonti riportano che gli interventi hanno portato a: • Una riduzione dell'uso di farmaci e un miglioramento della qualità del sonno. • La regolazione del ritmo circadiano e il miglioramento delle capacità motorie e dell'equilibrio. • Un inaspettato beneficio per il personale sanitario, che ha sperimentato un sollievo emotivo e un miglioramento del clima lavorativo, pur non essendo il target primario. 4. Sviluppo di Nuovi Schemi Sociali (Pattern) Il progetto ha permesso di identificare modelli di cambiamento per le comunità emarginate, proponendo un approccio integrato e multigenerazionale. Invece di interventi sporadici, PerFare ha

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	evidenziato la necessità di una pianificazione a lungo termine (decennale) e di un quadro "emancipatorio" definito dalle comunità stesse, gettando le basi per future politiche sociali più efficaci.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto PerFare si articola su diversi livelli, partendo dal benessere immediato dei singoli partecipanti a livello locale fino alla creazione di nuovi modelli di cooperazione a livello europeo. Impatto Locale L'impatto locale è documentato attraverso i risultati delle otto "Azioni Pilota" condotte nelle città coinvolte, con benefici diretti per i partecipanti: • Macerata (Italia): Presso la Comunità Piombini Sensini, il progetto ha permesso ai bambini di esplorare sogni e desideri attraverso il teatro, mentre le madri hanno beneficiato di momenti esclusivi per praticare la lingua italiana e condividere le proprie storie. • Ancona (Italia): All'Ospedale "Torrette", le incursioni di danza hanno offerto ai pazienti pediatrici nuove forme di comunicazione non verbale, fungendo da "specchio" espressivo per le loro emozioni. • Malmö (Svezia): Negli anziani con demenza si è registrato un miglioramento della salute fisica e mentale, con una riduzione dell'uso di farmaci, una migliore qualità del sonno e un aumento della vitalità sociale. • Pombal (Portogallo): La creazione di "storie sonore" ha alleviato la sofferenza dei pazienti in fase terminale e ha supportato le famiglie nel difficile processo di elaborazione del lutto. • Budapest (Ungheria): L'uso del canto ha migliorato sensibilmente l'umore e i livelli di energia degli anziani ospitati nelle strutture di riposo. Impatto Regionale A livello regionale, in particolare nelle Marche, il progetto ha avuto un forte impatto istituzionale. Il Consorzio Marche Spettacolo ha coinvolto sistematicamente gli stakeholder del welfare marchigiano, portando alla definizione di specifici protocolli d'intesa tra il mondo della cultura e quello socio-sanitario territoriale. Questo ha gettato le basi per una collaborazione duratura che va oltre la singola attività artistica. Impatto Nazionale ed Europeo Data la natura di progetto di cooperazione europea finanziato da Europa Creativa, l'impatto si estende a livello sovranazionale: • Innovazione dei modelli creativi: Il progetto ha lavorato per rendere i servizi di welfare una parte strutturale del lavoro artistico delle organizzazioni partner in Italia, Svezia, Portogallo, Romania e Ungheria. • Modelli per le politiche sociali: In Romania, l'esperienza con la comunità Rom ha permesso di identificare "pattern" sociali necessari per il cambiamento, come il bisogno di approcci a lungo termine (decennali) e multigenerazionali, fornendo una traccia per futuri interventi nazionali.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Benessere del personale sanitario: In tutti i paesi coinvolti, è stato rilevato un impatto inaspettato ma significativo sul personale ospedaliero e sui caregiver, che hanno sperimentato un miglioramento del clima lavorativo e sollievo emotivo. • Disseminazione e Storytelling: Il progetto ha utilizzato un approccio di narrazione multilingue (in tutte le lingue dei partner con sottotitoli in inglese) per monitorare i progressi e valutare l'impatto su scala europea, favorendo la condivisione di buone pratiche tra diversi sistemi sanitari nazionali.
Is the project currently ongoing or completed?	Completato (iniziato a Luglio 2022 and concluso a Giugno 2025)
Have its results already been evaluated?	Sì, i risultati del progetto PerFare sono stati valutati e monitorati sistematicamente attraverso diversi strumenti e metodologie. Ecco i dettagli principali sulla valutazione dei risultati emersi dalle fonti: Metodologia di Valutazione • Storytelling e Video: È stato utilizzato un approccio di narrazione (storytelling) documentato attraverso video registrati nelle lingue nazionali dei partner (con sottotitoli in inglese). Questo sistema è servito a tracciare i progressi e a valutare l'impatto degli interventi artistici sui partecipanti. • Monitoraggio Gestionale: Il Lead Partner si è occupato del monitoraggio complessivo delle attività e della gestione delle azioni di coordinamento. Esiti della Valutazione (Impatto Positivo) La valutazione complessiva condotta dai professionisti ha mostrato un miglioramento visibile in diversi ambiti: • Benessere Psicologico: È stato riscontrato un netto miglioramento dell'umore, della partecipazione e dei livelli di energia dei pazienti. • Salute Fisica (Caso di Malmö): La valutazione ha evidenziato benefici clinici concreti, tra cui un minore uso di farmaci, una migliore qualità del sonno, la regolazione del ritmo circadiano e il miglioramento delle capacità motorie e dell'equilibrio. • Sviluppo di Competenze (Caso di Macerata): Gli ospiti hanno acquisito nuove abilità, come la gestione di un copione teatrale, e hanno avuto l'opportunità di riflettere sui propri desideri profondi. • Impatto sul Personale: Sorprendentemente, le valutazioni hanno mostrato che gli interventi hanno avuto un forte impatto positivo anche sul personale sanitario, fornendo sollievo emotivo e migliorando l'ambiente di lavoro. Sfide e Limitazioni nella Valutazione Le fonti segnalano anche alcuni fattori che hanno reso complessa la valutazione in contesti specifici: • Turnover dei pazienti: Ad Ancona, l'elevato ricambio dei pazienti ha reso difficile costruire un percorso progressivo e ha ostacolato la valutazione dell'impatto a lungo termine.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Sensibilità delle condizioni: In casi di pazienti con condizioni particolarmente delicate, è stata necessaria un'attenzione extra che ha talvolta limitato le possibilità di rilevazione dei dati. • Tempistiche: L'esperienza di Lisbona ha evidenziato che è necessario un periodo di sviluppo più lungo per costruire la fiducia necessaria a una valutazione accurata. In conclusione, nonostante le sfide logistiche, la valutazione finale ha confermato il successo della missione del progetto, fornendo inoltre un modello (blueprint) per future implementazioni in ambito artistico e sanitario.
Potential for replicability:	Elevato: avendo operato in contesti differenti (bambini ricoverati in ospedale, minori in affidamento, persone anziane in case di riposo, anziani affetti da demenza, comunità rom in insediamenti segregati, donne rom in reparti di maternità) e in diversi Paesi (Italia, Ungheria, Portogallo, Romania, Svezia), possiamo confermare che il progetto è facilmente trasferibile.
Contact details: Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	Ilaria Ciaroni - European Project Manager at Consorzio Marche Spettacolo Email: comunicazione@marchespettacolo.it Website: www.perfare.eu Videos: https://vimeo.com/perfare Facebook: https://www.facebook.com/PerFare.eu/ Instagram: https://www.instagram.com/perfare_eu/

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Project practice title /good	Il titolo del progetto è MuseIT. Questo nome è l'acronimo di Multisensory, User-centred, Shared cultural Experiences through Interactive Technologies (Esperienze culturali multisensoriali, incentrate sull'utente e condivise attraverso tecnologie interattive).
Theme:	Il tema centrale di MuseIT è la creazione di esperienze culturali multisensoriali, incentrate sull'utente e condivise. Il progetto esplora come le tecnologie interattive possano facilitare un impegno arricchito con i beni culturali, promuovendo i principi di inclusione e pari opportunità per tutti.
Project objectives:	Background: Il progetto si è svolto tra ottobre 2022 e dicembre 2025. Nasce dalla necessità di superare la frammentazione delle politiche e le lacune infrastrutturali in Europa riguardo all'accessibilità culturale. Il punto di partenza non è stato fornire risposte pronte, ma porsi domande su come rendere le esperienze culturali realmente accessibili e come la tecnologia e la politica possano collaborare senza creare ulteriori barriere. Il background si fonda su un approccio partecipativo, dove la cultura è progettata <i>con</i> le persone e non solo <i>per</i> loro. General project objectives: L'ambizione globale di MuseIT è promuovere una maggiore uguaglianza, democratizzazione e inclusione sociale. Gli obiettivi di alto livello includono: • Migliorare e ampliare l'accesso ai beni culturali per le persone con disabilità. • Contribuire alla preservazione e protezione del patrimonio culturale in modo inclusivo. • Supportare un cambiamento nelle narrazioni riguardanti la disabilità. Specific objectives: Per raggiungere i suoi scopi, il progetto si è posto i seguenti traguardi tecnici e metodologici: • Co-progettazione e sviluppo di una piattaforma multisensoriale: Creare un sistema incentrato sull'utente per un coinvolgimento arricchito con i beni culturali. • Sviluppo di tecnologie specifiche: Realizzare un toolkit di tecnologie multisensoriali, inclusa la Realtà Virtuale (VR) per esperienze immersive, e una piattaforma per la co-creazione musicale a distanza. • Creazione di metodologie: Sviluppare strategie per il trasferimento di conoscenze, la costruzione di competenze (capacity-building) e la sensibilizzazione rivolte a organizzazioni culturali e decisori politici. • Raccomandazioni politiche: Produrre documenti (Policy Briefs) per spingere i decisori politici dell'UE a considerare l'accessibilità come un diritto umano fondamentale e democratico nelle politiche culturali.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	MuseIT ha avuto l'obiettivo di promuovere inclusione, partecipazione, accessibilità e pari opportunità per tutti attraverso lo sviluppo di una piattaforma per il coinvolgimento co-creativo a distanza e immersivo con beni e esperienze culturali. Il progetto ha mirato a migliorare: (a) l'accessibilità dei beni culturali tramite lo sviluppo di rappresentazioni multisensoriali ed espressioni alternative, per consentire il coinvolgimento del pubblico indipendentemente da disabilità funzionali o sensoriali; (b) il coinvolgimento con i beni culturali e la co-creazione culturale da parte di un pubblico più ampio, indipendentemente dalle variazioni nelle capacità e nelle modalità percettive; (c) le metodologie per la conservazione e la salvaguardia del patrimonio culturale, con l'inclusione come elemento centrale
Target group:	Il progetto MuseIT si rivolge a una vasta gamma di destinatari, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione e l'accessibilità universale attraverso un approccio partecipativo. La popolazione target è articolata in diversi gruppi chiave: • Persone con disabilità: Costituiscono il target primario. Il progetto è specificamente progettato per migliorare ed espandere il loro accesso ai beni culturali, tenendo conto delle diverse modalità percettive e abilità degli utenti. • Gruppi e organizzazioni del settore: MuseIT si rivolge a gruppi che si occupano di disabilità e alla società civile, con l'intento di cambiare le narrazioni esistenti su questo tema. • Istituzioni e organizzazioni culturali: Il progetto coinvolge enti che gestiscono il patrimonio culturale per fornire loro strumenti e metodologie che rendano le esperienze culturali più accessibili. • Decisori politici (policymakers): Il progetto mira a influenzare chi stabilisce le politiche culturali, affinché l'accessibilità sia integrata come un diritto umano e democratico fondamentale. In sintesi, sebbene l'attenzione principale sia focalizzata sui bisogni delle persone con disabilità, le tecnologie e le metodologie sviluppate mirano a migliorare l'inclusione dei beni culturali per tutti, seguendo il principio delle pari opportunità.
Social or health value of the project:	Il valore principale di MuseIT risiede nel promuovere la giustizia sociale (riducendo le barriere all'accesso alla cultura), ma il progetto produce anche effetti positivi sulla salute, favorendo il benessere e la partecipazione sociale. MuseIT si fonda sulla convinzione che l'accesso alla cultura sia un diritto per tutte le persone, e non un privilegio. Attraverso la co-progettazione di tecnologie multisensoriali e inclusive, adattate a individui con diverse modalità percettive e capacità, il progetto contribuisce attivamente alla rimozione di pratiche escludenti e di ostacoli all'inclusione sociale e alle pari opportunità. Dal punto di vista della salute, la fruizione di beni culturali tramite esperienze interattive accessibili comporta diversi benefici: • sostiene il benessere mentale, consentendo anche a persone che altrimenti sarebbero escluse di partecipare ad attività culturali ricche e significative, riducendo l'isolamento e rafforzando il senso di appartenenza; • favorisce la stimolazione cognitiva (attraverso formati sensoriali e

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	interattivi), potenzialmente utile per persone con disabilità o popolazioni anziane; • promuove la connessione sociale e la partecipazione alla comunità: essere parte di esperienze culturali condivise può avere effetti psicosociali positivi. Inoltre, progettando piattaforme centrate sull'utente in collaborazione con gli utenti finali, MuseIT contribuisce a garantire che le tecnologie siano realmente rispondenti ai bisogni delle persone.
Lead partner description (Local, Regional, National, European, International Public Authority¹):	Il partner capofila (organizzatore) del progetto MuseIT è l'Högskolan i Borås (Università di Borås), con sede in Svezia. L'istituzione è rintracciabile al sito web ufficiale https://www.hb.se/. Insieme al consorzio di partner, l'università coordina lo sviluppo della piattaforma multisensoriale inclusiva e delle metodologie volte a migliorare l'accesso al patrimonio culturale per le persone con disabilità.
Partners including Voluntary organizations; Associations; Social cooperatives; Foundations; Philanthropic entities; NGOs; Religious entities engaged in social or welfare activities; Non-profit organizations; Third Sector Entities...):	Oltre alla Högskolan i Borås (Svezia), che funge da coordinatore e organizzatore del progetto, le fonti citano diversi altri partner e organizzazioni che collaborano attivamente alle attività di MuseIT: • ShareMusic & Performing Arts: Un partner fondamentale coinvolto nello sviluppo della creatività multisensoriale e delle tecnologie per la co-creazione musicale a distanza. • XSystem: Citato come collaboratore che ha contribuito alla presentazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione di MuseIT in contesti ufficiali dell'Unione Europea. • IRCAM (Institut de Recherche et Coordination Acoustique/Musique): Coinvolto attraverso l'integrazione di tecnologie specifiche (come l'ambiente "Somax" per l'IA musicale) nelle attività del progetto. • Culture Action Europe: Un'organizzazione partner che si occupa della diffusione dei risultati, dell'advocacy e della pubblicazione dei Policy Brief, i documenti che mirano a influenzare i decisori politici europei in materia di accessibilità culturale. Le fonti menzionano anche una collaborazione tecnica con strumenti sviluppati dall'Università di Stanford (come il software JackTrip) per le sessioni di musica telematica intercontinentale.
Budget (funding mechanisms, the amount spent by the	Il budget del progetto è stato superiore a 4 milioni di euro; tuttavia, è stato finanziato solo parzialmente dalla Commissione Europea a causa della Brexit. In particolare, una parte dei fondi è stata fornita da UKRI per i

¹ The co-design tool involves the participation and collaboration of the Public Administration with the Social Private Sector in defining projects aimed at meeting specific needs of the community.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

public authority, and any co-financing):	partner britannici, mentre ulteriori risorse sono state messe a disposizione dalla Stanford University per le proprie attività nell'ambito del progetto.
number of co-design meetings	Dipende da cosa si intende per incontri di co-design. Le nostre attività di co-design e ideazione sono andate oltre i meeting formali. In ogni caso: • Il progetto ha adottato un approccio partecipativo incentrato sull'utente per la co-progettazione e lo sviluppo di tecnologie per tutto il suo triennio di attività (2022-2025). • Viene citata esplicitamente una sessione di workshop intercontinentale avvenuta nel maggio 2025, che ha collegato musicisti in Brasile, Svezia e Regno Unito per testare tecnologie di co-creazione musicale a distanza. • Il progetto sottolinea come la co-creazione sia stata un pilastro fondamentale, preferendo il "co-creare" al semplice "consultare" gli utenti con disabilità.
Minutes of co-design meetings	Non specificata.
Innovative aspects:	Gli aspetti innovativi del progetto MuseIT si articolano su tre livelli principali: tecnologico, metodologico e politico-sociale. 1. Innovazione Tecnologica Il progetto introduce strumenti all'avanguardia per abbattere le barriere sensoriali: • Piattaforma Multisensoriale Inclusiva: Sviluppo di un sistema che permette un coinvolgimento arricchito con i beni culturali attraverso molteplici sensi, non limitandosi alla sola vista o udito. • Realtà Virtuale (VR): Utilizzo di un toolkit di tecnologie multisensoriali, inclusa la VR, per offrire esperienze culturali immersive. • Co-creazione Musicale Distribuita e IA: Implementazione di una piattaforma per la musica telematica che permette la co-creazione a distanza. Un esempio concreto è stato l'uso di Somax (un ambiente per la performance musicale assistita dall'Intelligenza Artificiale) collegato a JackTrip per sessioni musicali intercontinentali in tempo reale. 2. Innovazione Metodologica MuseIT promuove un cambio di paradigma nel modo in cui viene progettata la cultura: • Dal "per" al "con": Il progetto adotta un approccio partecipativo dove le tecnologie sono sviluppate in collaborazione con gli utenti che hanno diverse modalità percettive e abilità. • Co-creazione vs Consultazione: Si passa dal semplice atto di consultare le persone con disabilità al coinvolgerle direttamente come co-creatori dei processi culturali.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Universal Design: L'adozione dei principi della progettazione universale per garantire che i risultati siano accessibili a tutti fin dall'inizio. 3. Innovazione Politica e Sociale Il progetto mira a influenzare le basi strutturali della gestione culturale in Europa: • Approccio basato sui diritti: MuseIT spinge i decisori politici a considerare l'accessibilità culturale non come un'opzione o un progetto isolato, ma come un diritto umano e democratico fondamentale. • Cambiamento delle narrazioni: L'obiettivo è trasformare il modo in cui la disabilità viene percepita e narrata nella società attraverso la cultura. • Visione Sistemica: Il progetto affronta la frammentazione delle politiche europee proponendo raccomandazioni (Policy Briefs) per integrare l'accessibilità nei futuri quadri finanziari dell'UE.
Impact of the project at the local, regional, national, European and international levels:	L'impatto del progetto MuseIT si sviluppa su diversi livelli, dalla dimensione individuale e locale fino a quella globale, con un forte accento sulla politica e l'integrazione europea. Livello Locale e Individuale A livello di comunità e di singolo utente, l'impatto si concentra sul benessere individuale e collettivo. • Inclusione diretta: Attraverso l'approccio partecipativo, le persone con disabilità non sono solo beneficiarie ma co-creatrici di cultura. • Accesso arricchito: L'uso di tecnologie come la Realtà Virtuale e piattaforme multisensoriali permette un coinvolgimento più profondo con il patrimonio culturale locale. • Sviluppo di competenze: Il progetto prevede metodologie di capacity-building rivolte alle organizzazioni della società civile a livello locale per cambiare la narrazione sulla disabilità. Livello Nazionale MuseIT analizza e interviene sulle dinamiche dei singoli Stati membri: • Analisi dei divari: Il progetto ha utilizzato esempi nazionali per identificare le principali lacune in Europa, come la frammentazione delle politiche e la debolezza delle infrastrutture di dati. • Coinvolgimento di enti nazionali: Si rivolge a istituzioni culturali e organizzazioni nazionali per promuovere l'adozione di metodologie di Universal Design. Livello Europeo Questo è l'ambito principale di intervento del progetto, essendo finanziato dall'Unione Europea. • Influenza Politica: MuseIT ha pubblicato diversi Policy Brief (come "Cultural Accessibility and Participation in the EU") per esortare i decisori politici a inserire l'accessibilità come diritto fondamentale nel prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (MFF) dell'UE.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	• Superamento della frammentazione: L'obiettivo è passare da iniziative isolate e basate sui singoli progetti a un approccio sistemico e basato sui diritti in tutta l'Unione. • Ricerca e Innovazione: I risultati sono condivisi tramite CORDIS, la piattaforma ufficiale della Commissione Europea, e presentati in eventi di alto profilo come i "Research and Innovation Days 2025". Livello Internazionale (Extra-Europeo) Sebbene focalizzato sull'Europa, il progetto ha dimostrato un impatto globale: • Collaborazioni Intercontinentali: Sono state condotte sessioni di workshop che hanno collegato musicisti in Brasile, Svezia e Regno Unito, utilizzando tecnologie sviluppate anche in collaborazione con l'Università di Stanford negli Stati Uniti. • Standard tecnologici: Lo sviluppo di piattaforme per la co-creazione musicale a distanza definisce nuovi standard per la cooperazione culturale internazionale.
Is the project currently ongoing or completed?	Il Progetto è attualmente ancora in corso e verrà concluso alla fine di Dicembre 2026.
Have its results already been evaluated?	Sulla base dei documenti, si può affermare che i risultati del progetto sono stati costantemente valutati e consolidati durante l'intero arco di vita del progetto, conclusosi a dicembre 2025. Ecco i dettagli rilevanti sulla valutazione e la condivisione dei risultati: • Valutazione come obiettivo centrale: Uno degli obiettivi specifici di MuseIT era proprio quello di co-valutare (insieme agli utenti) la piattaforma multisensoriale sviluppata, assicurandosi che rispondesse ai principi di inclusione e pari opportunità. • Consolidamento dei risultati: Al termine dei tre anni di attività, il progetto ha pubblicato riflessioni su quanto appreso durante la ricerca e la sperimentazione, evidenziando le lezioni tratte dalla collaborazione con gli utenti. • Diffusione ufficiale: I risultati della ricerca e dell'innovazione sono stati condivisi tramite CORDIS, la piattaforma ufficiale della Commissione Europea per i progetti finanziati dall'UE, e presentati in eventi di alto profilo come i <i>Research and Innovation Days 2025</i>. • Documenti di sintesi (Policy Briefs): A dicembre 2025, è stato rilasciato il terzo di una serie di documenti politici (<i>Policy Brief</i>) intitolato "Cultural Accessibility and Participation in the EU". Questo documento trae conclusioni da esempi nazionali e ricerche condotte, identificando le lacune esistenti e proponendo raccomandazioni concrete ai decisori politici. • Test tecnici e dimostrazioni: Nel corso del 2025, sono state effettuate dimostrazioni pratiche e workshop (come quello per la musica telematica intercontinentale) per testare e validare le tecnologie sviluppate prima della presentazione a conferenze internazionali come l'ICMC di Boston.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

	In sintesi, i risultati non sono stati solo valutati internamente, ma sono stati formalizzati in raccomandazioni politiche e pubblicazioni scientifiche disponibili per le istituzioni e la società civile.
Potential replicability: for	Il potenziale di replicabilità del progetto MuseIT è elevato ed è intrinseco alla sua struttura, poiché non si limita alla creazione di prodotti isolati, ma punta alla definizione di standard tecnologici, metodologici e politici applicabili su vasta scala. Di seguito i principali fattori che favoriscono la replicabilità dei risultati: 1. Sviluppo di Toolkit e Metodologie di Trasferimento MuseIT non ha sviluppato solo tecnologie, ma ha creato strumenti specifici per garantirne l'adozione da parte di altri: • Toolkit di tecnologie multisensoriali: Include soluzioni di Realtà Virtuale e piattaforme di co-creazione musicale a distanza che possono essere implementate da diverse istituzioni culturali. • Metodologie per il trasferimento e capacity-building: Sono state sviluppate strategie specifiche per trasferire le conoscenze acquisite e costruire competenze all'interno di organizzazioni culturali, decisori politici e società civile. 2. Framework Politico e Sistemico Il progetto mira a trasformare le iniziative frammentate in un approccio sistemico: • Policy Briefs: I documenti prodotti (come il terzo Policy Brief di dicembre 2025) forniscono raccomandazioni concrete ai decisori politici dell'UE per integrare l'accessibilità come diritto fondamentale nelle politiche culturali nazionali ed europee. • Passaggio al Universal Design: Promuovendo il paradigma del "progettare <i>con</i> le persone" anziché "per" loro, MuseIT offre un modello di co-creazione replicabile in qualsiasi ambito della partecipazione democratica e culturale. 3. Infrastruttura Digitale e Condivisione dei Risultati • Repository Inclusivo e Deliverable Pubblici: Il progetto prevede la pubblicazione di risultati e deliverable che fungono da guida per futuri progetti simili. • Piattaforme di condivisione UE: I risultati sono ospitati su CORDIS, rendendo le scoperte scientifiche e le innovazioni tecniche accessibili a ricercatori e innovatori in tutta Europa per futuri sviluppi. 4. Collaborazione e Networking La creazione di una rete collaborativa e di un Advisory Board assicura che le lezioni apprese e le tecnologie sviluppate continuino a circolare e ad essere adattate in contesti diversi anche dopo la conclusione ufficiale del progetto a fine 2025. In sintesi, la replicabilità di MuseIT è garantita dalla combinazione di tecnologie aperte, guide metodologiche per i professionisti della cultura e linee guida politiche per i governi.

PHD DISSERTATION: CO-PROGRAMMING AND CO-DESIGN IN THE
CONTEXT OF INNOVATIVE WELFARE SERVICES

Compendium of best practices

Contact details:	website
Documents, photos, videos, links and any personal comment related to the project:	https://www.cultureforhealth.eu/mapping/museit/ https://cultureactioneurope.org/knowledge/museit-project-cultural-accessibility-and-participation-in-the-eu/